Farsa

La Muzza per Amore

40

Il Medico G' suo dispetto

Ossia

La Muta per Amore

Nel Nobil Teatro di Sant' Angiolo

L'Estate dell'anno 1800

Del Signor Maestro Francesco Tardi.

TEATRO VERDI PADOVA

BIBLIOTECA CIVICO MUSICALE CESARE POLLINI PADOVA

Violini

Oboè

Clarinetti

Corni in D:

Trombe in D:

Viole

Fagotti

Timpani in D:

and.e Sost.o

f.

f.

f.

f.

Solo

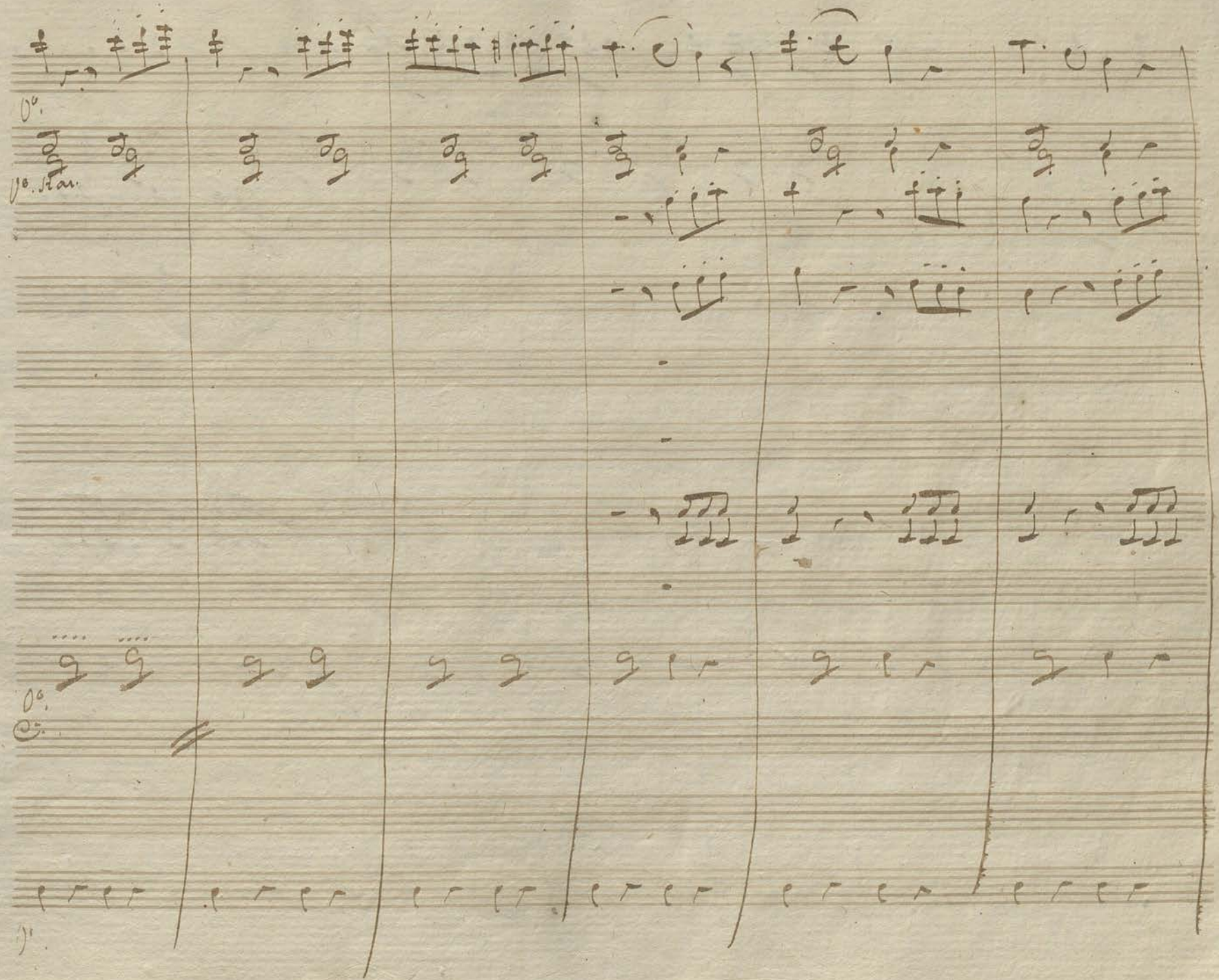
Solo

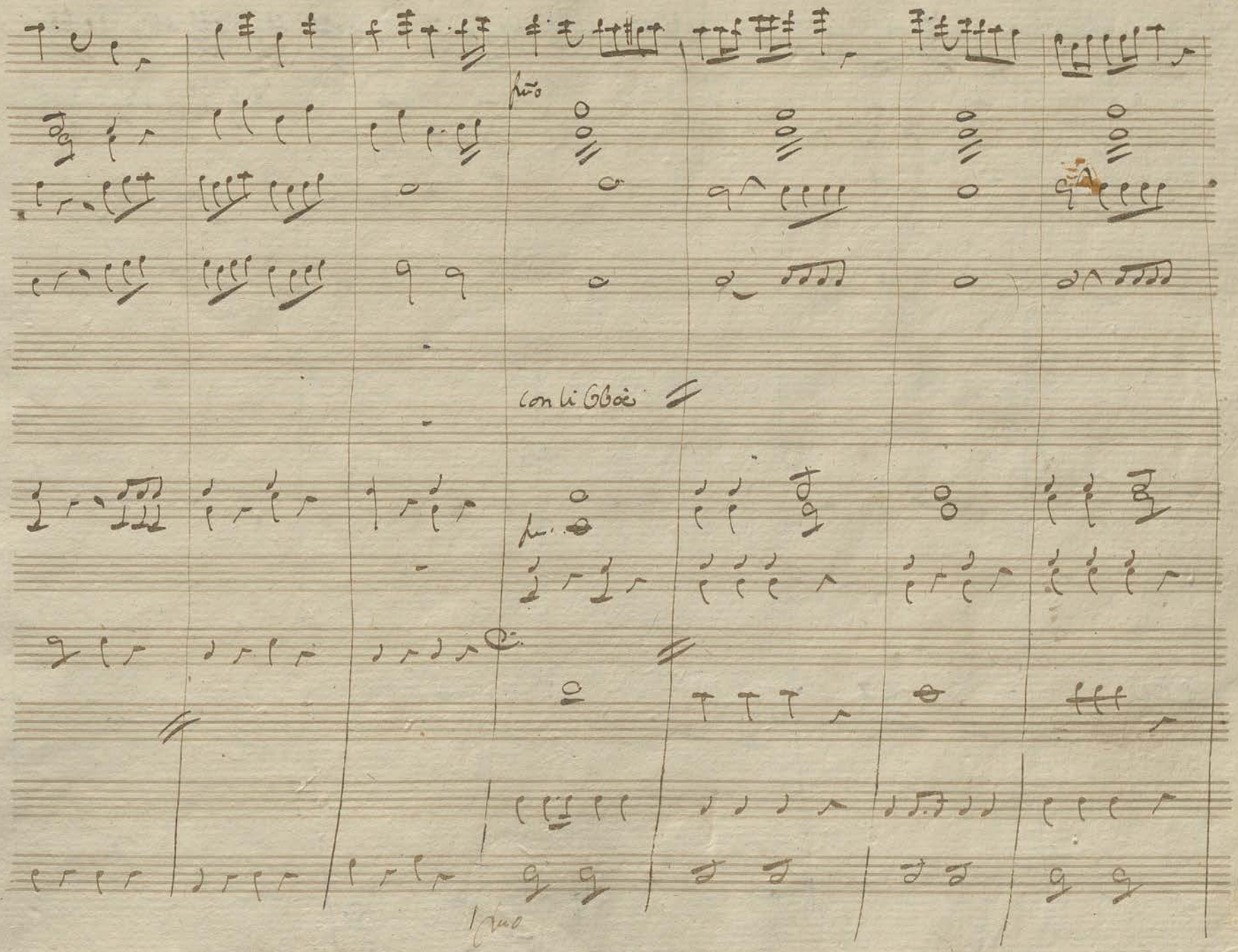
Solo

Oboè

Oboè

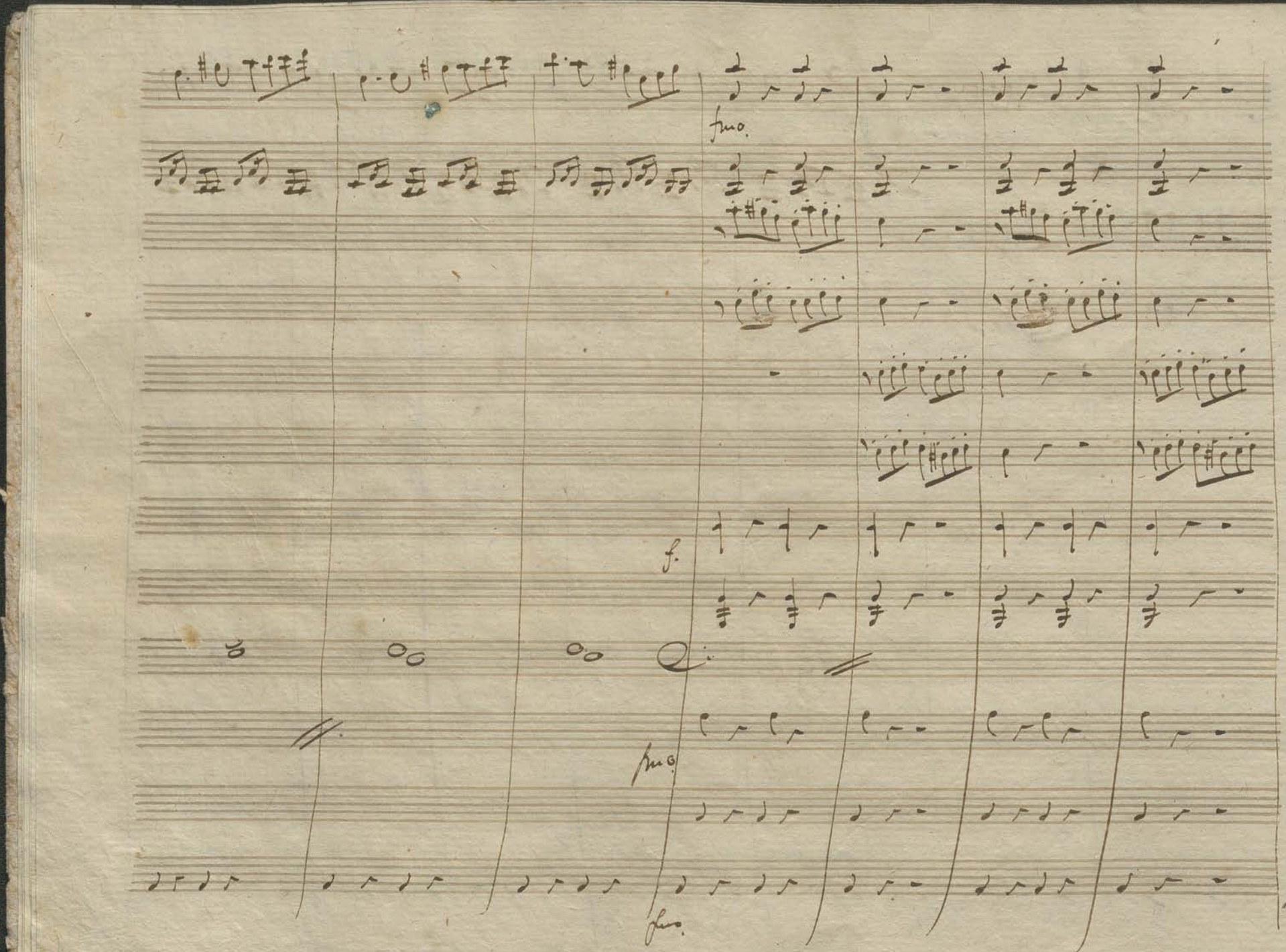
Oboè

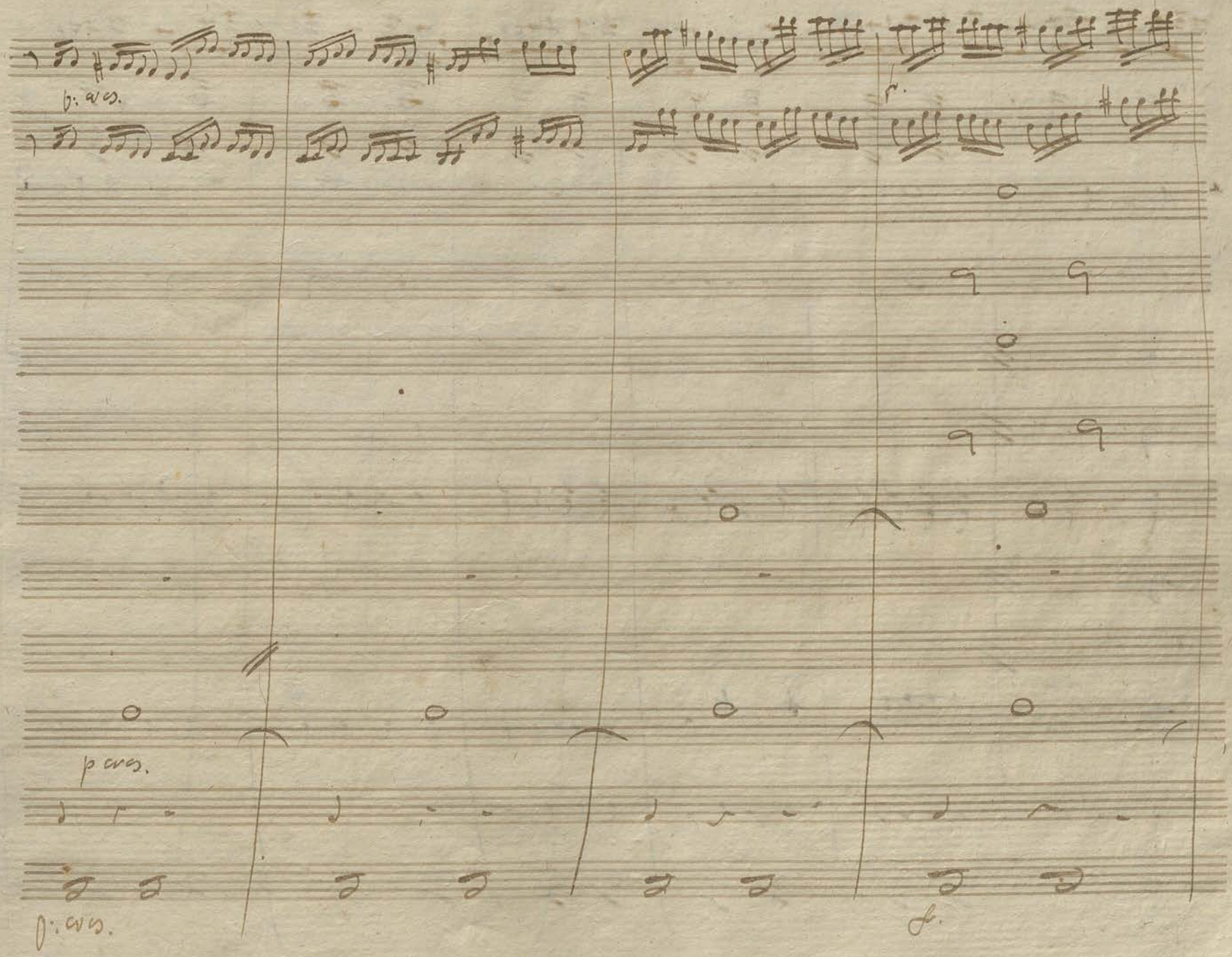


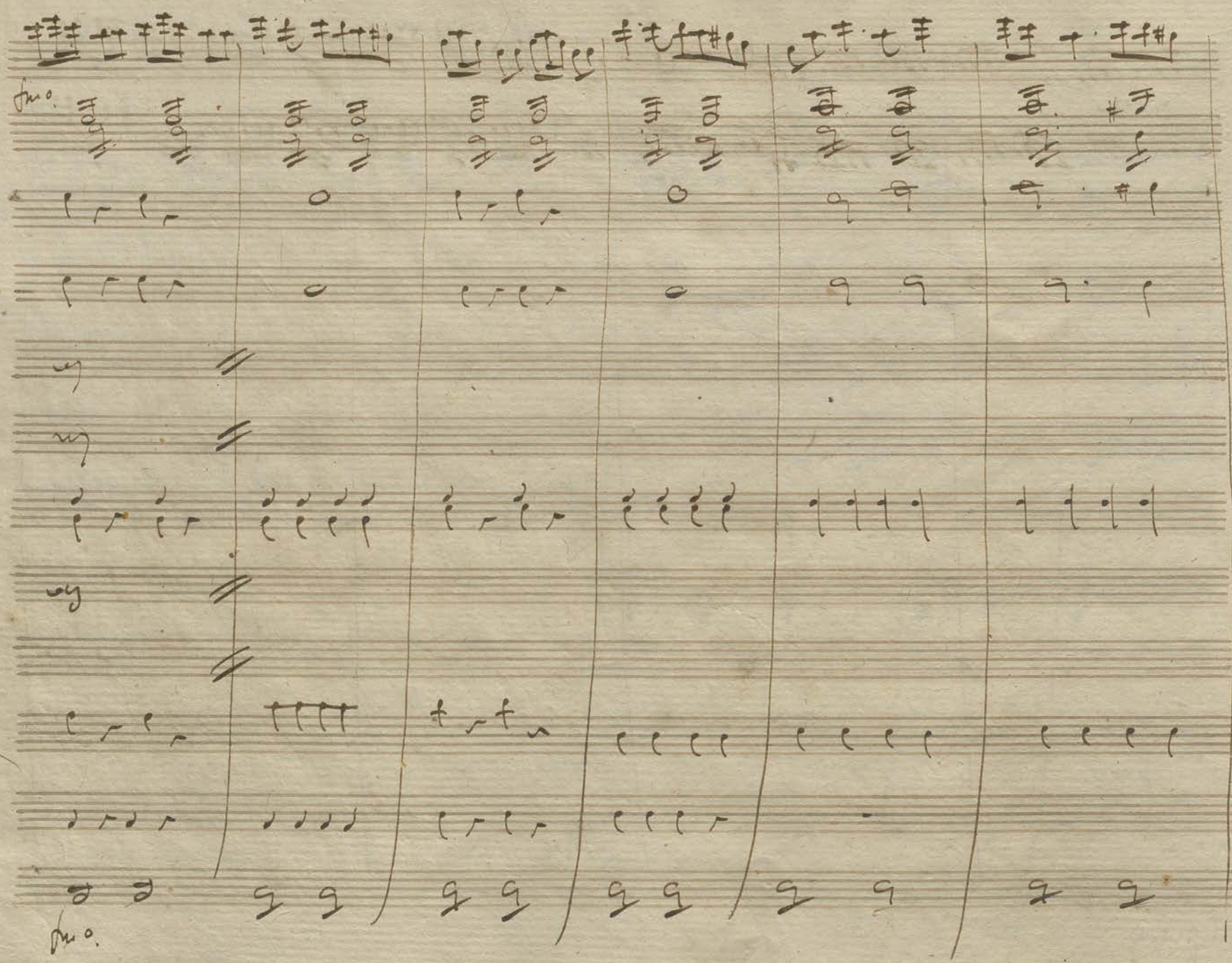

con li Oboè

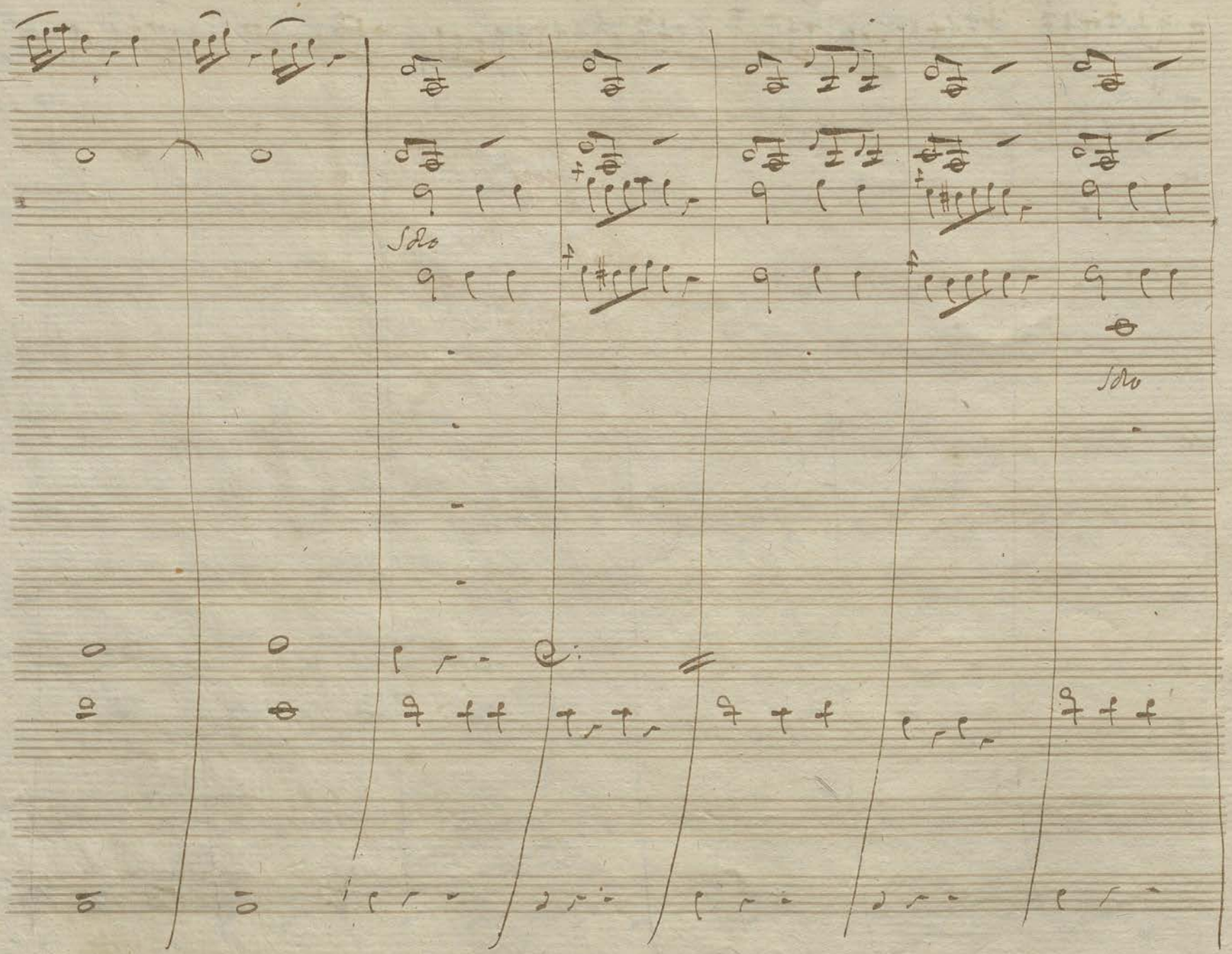
D.C.

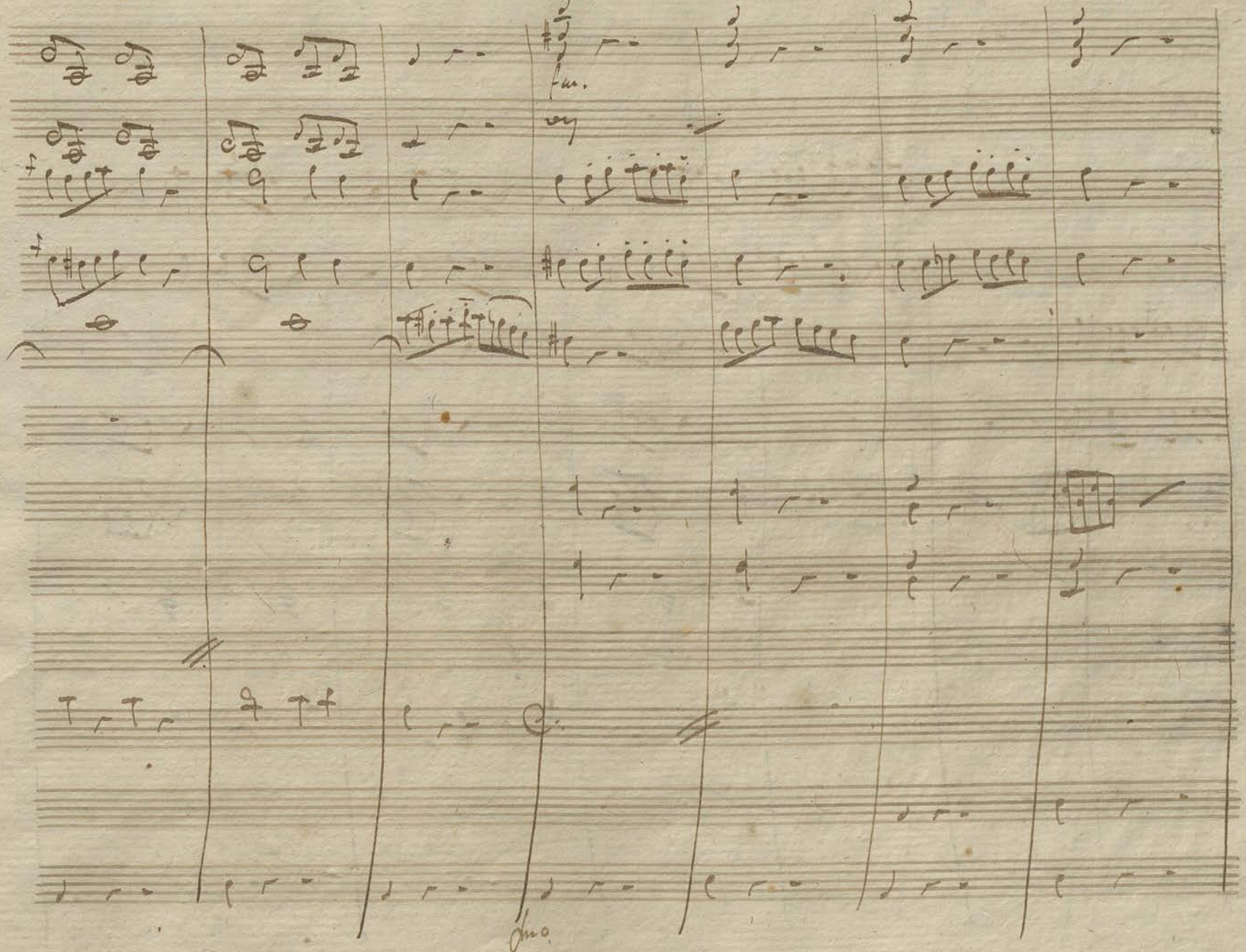
fp.

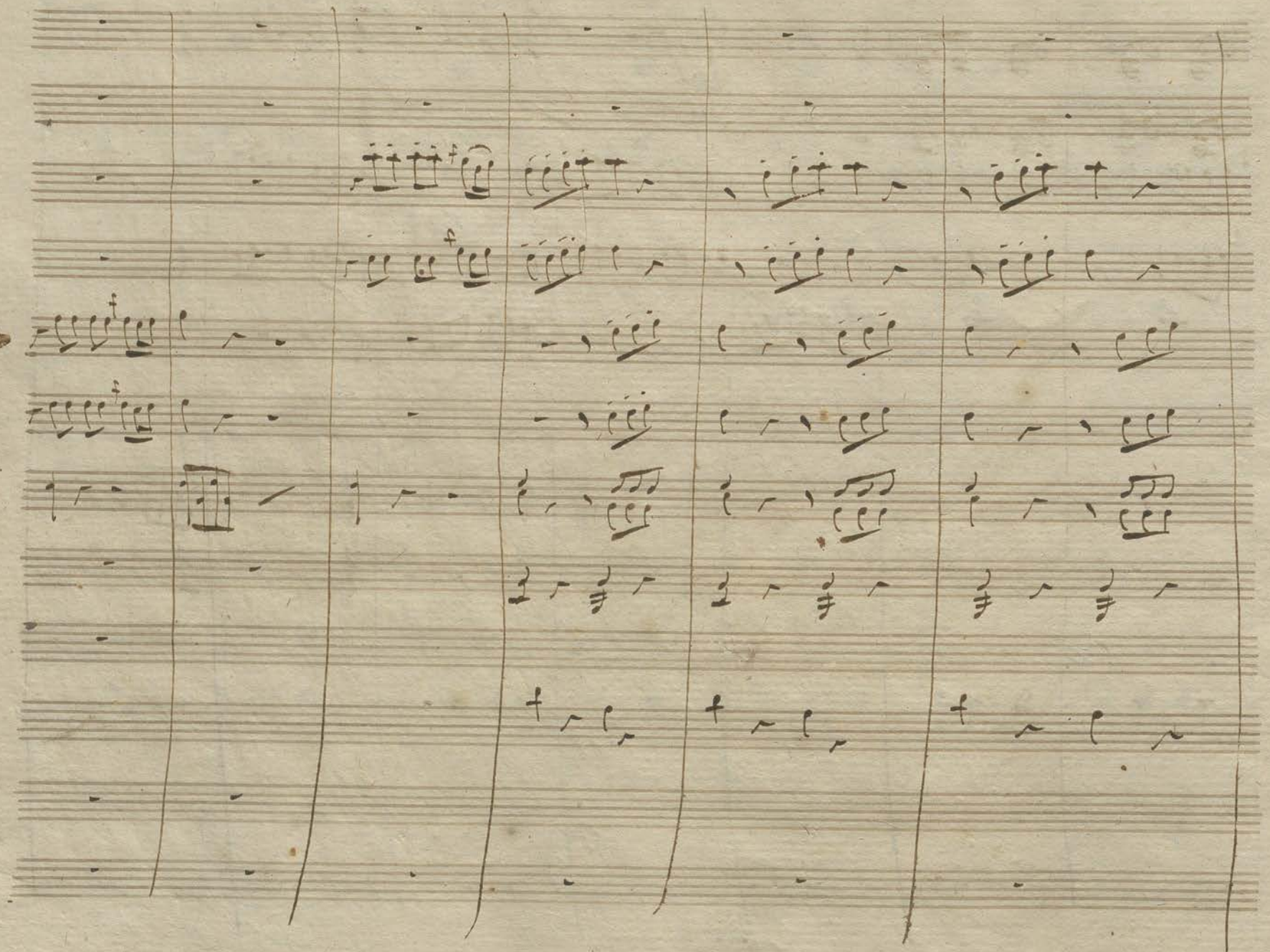

fmo.
f.
fmo.
fmo.

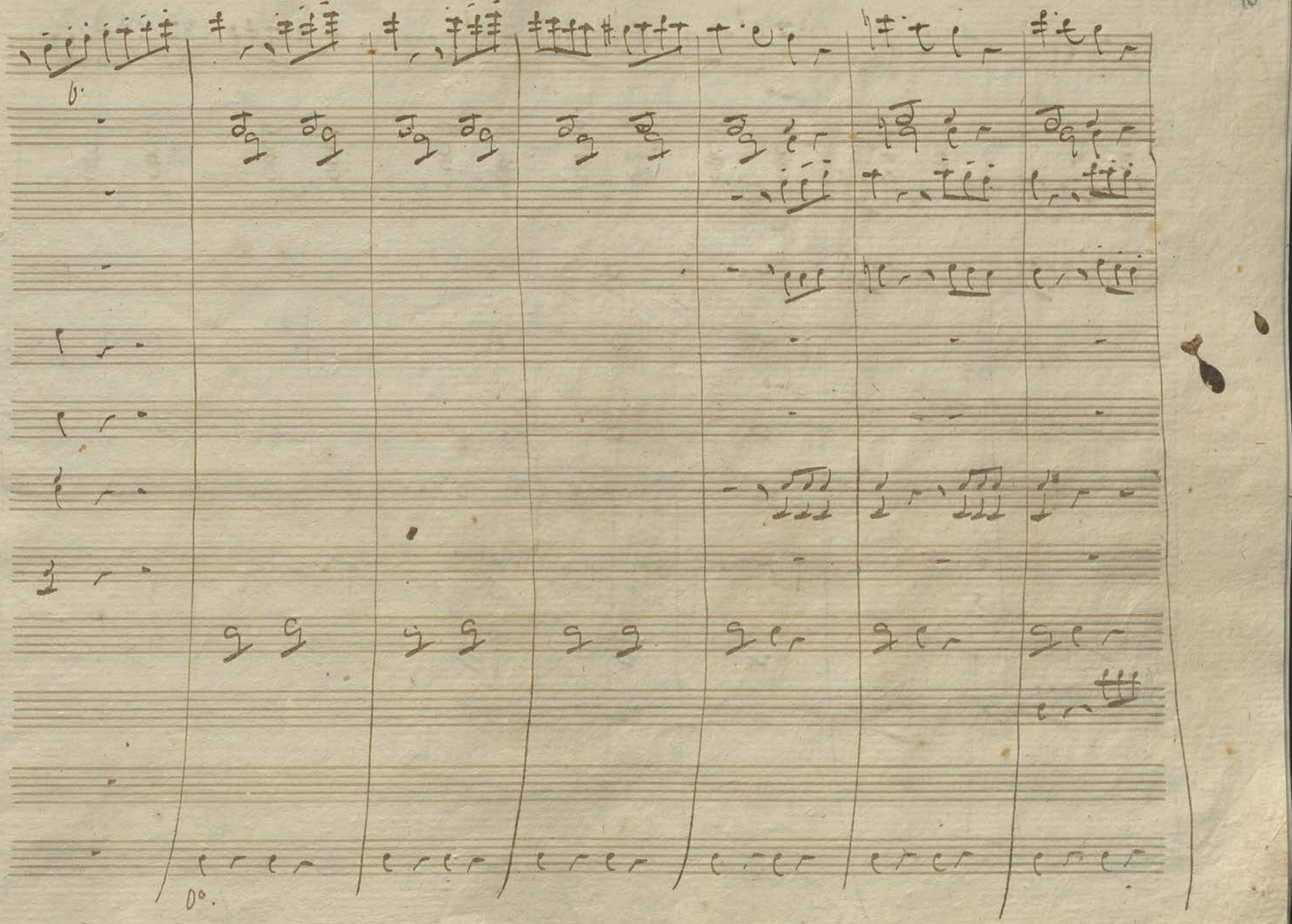

p. cres.
p cres.
p. cres.
f.

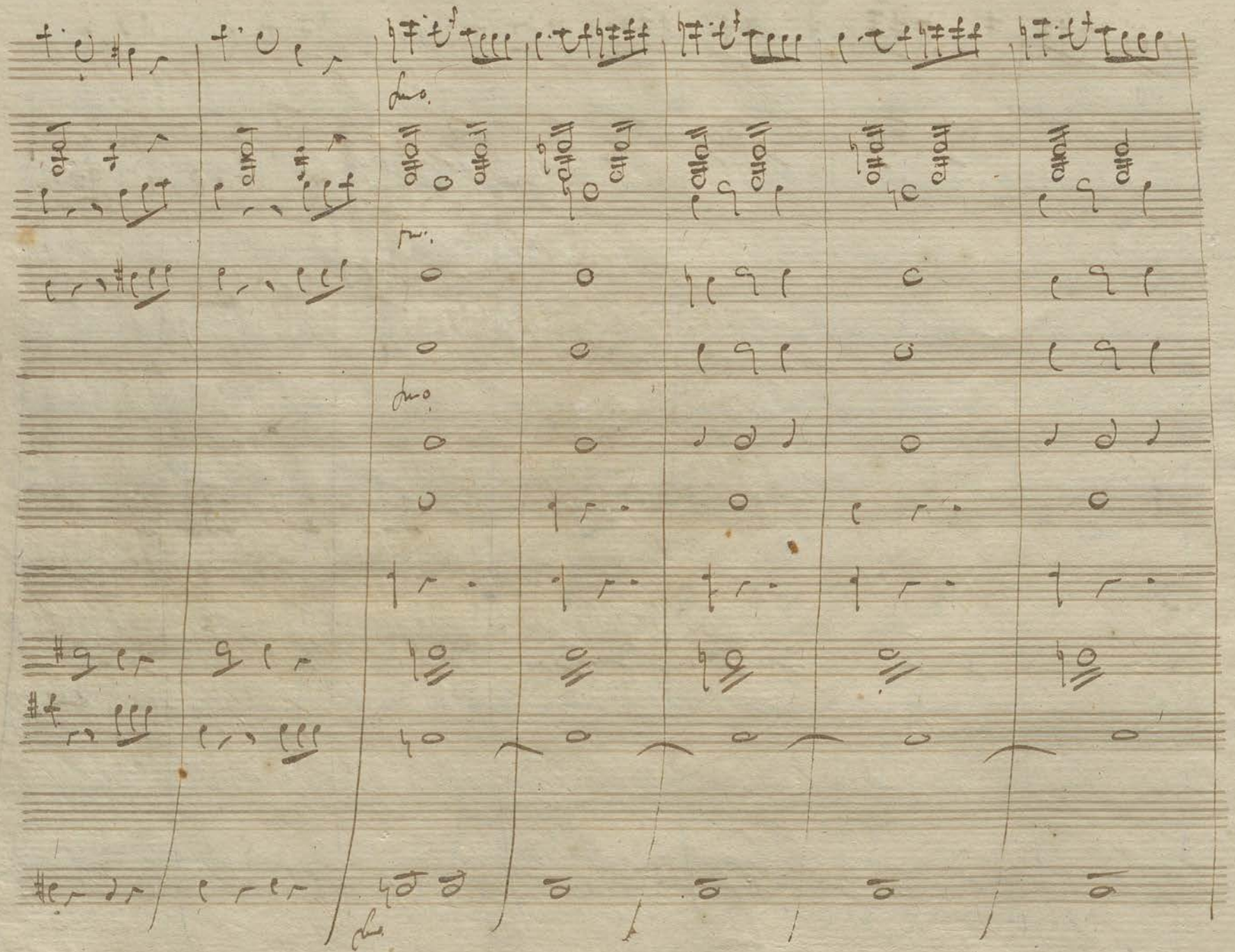



Solo
Solo


fm.
fm.



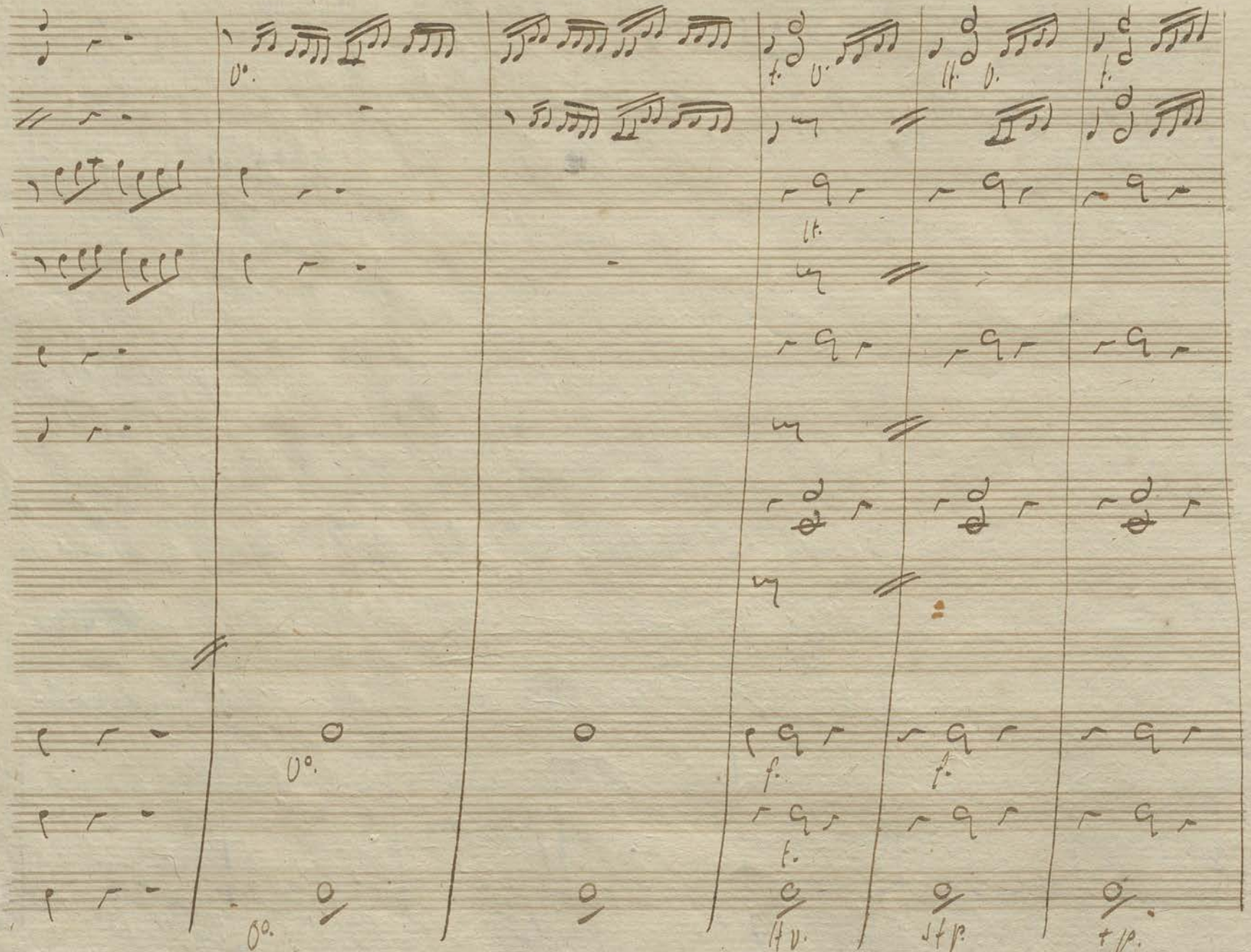


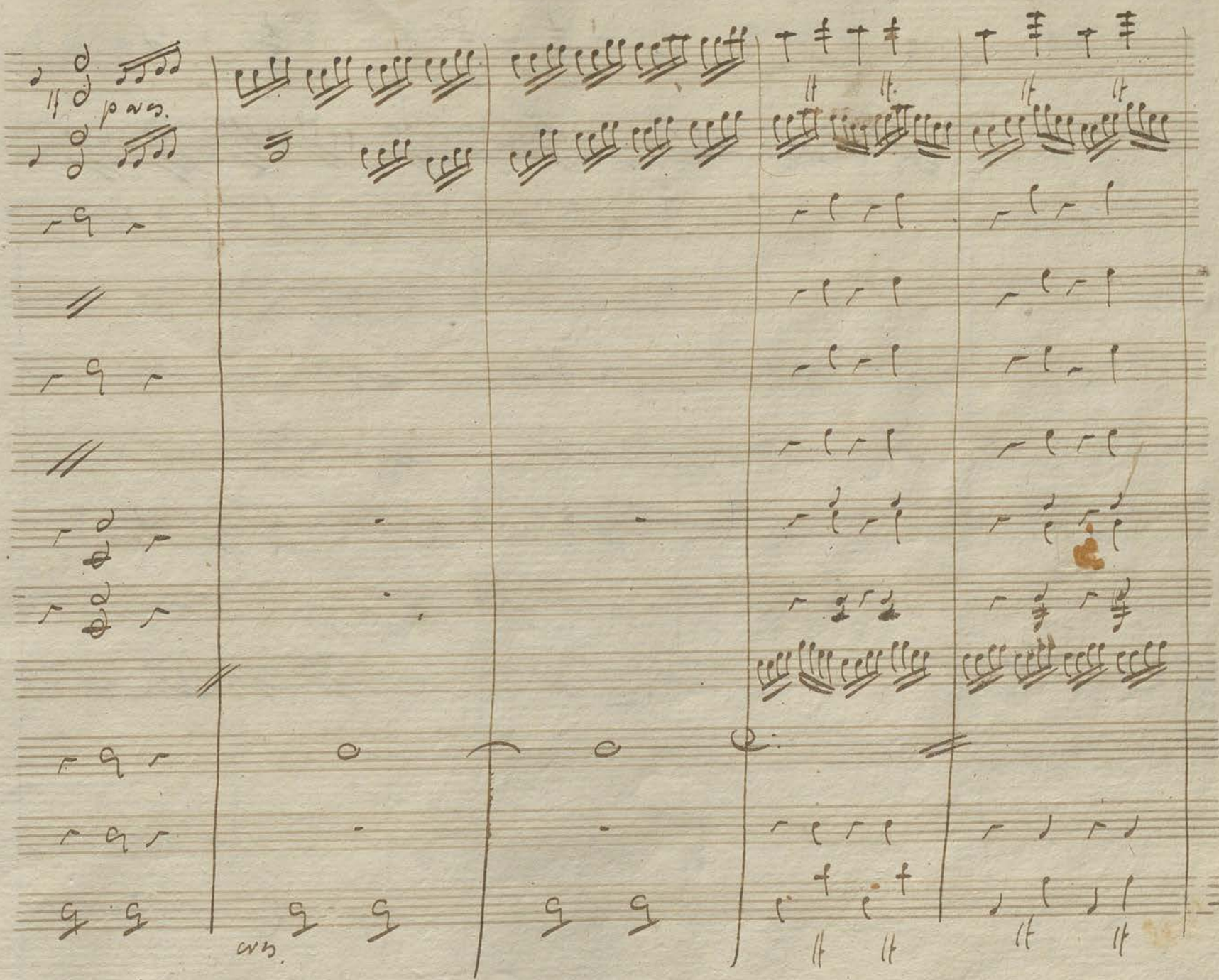


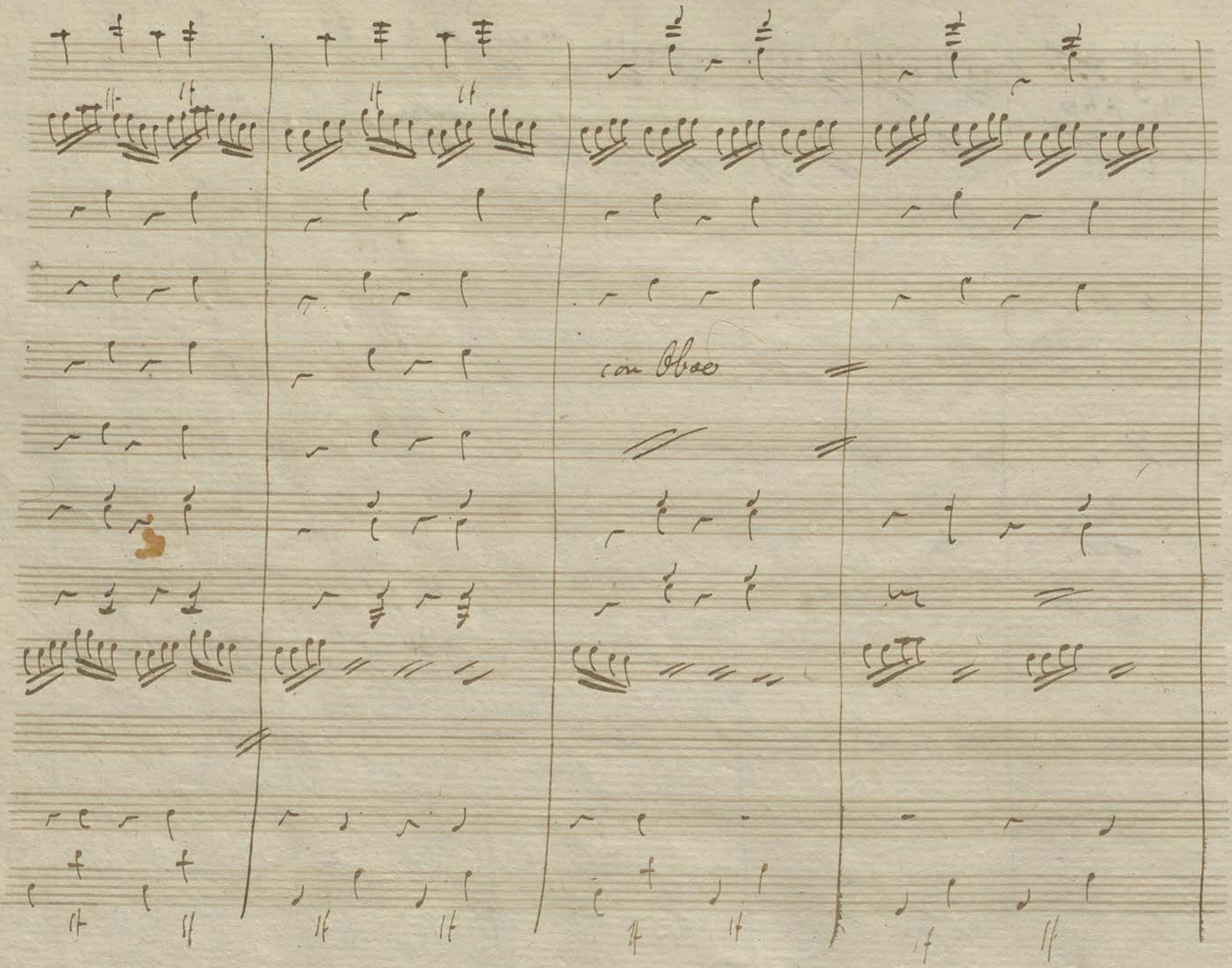
fag.

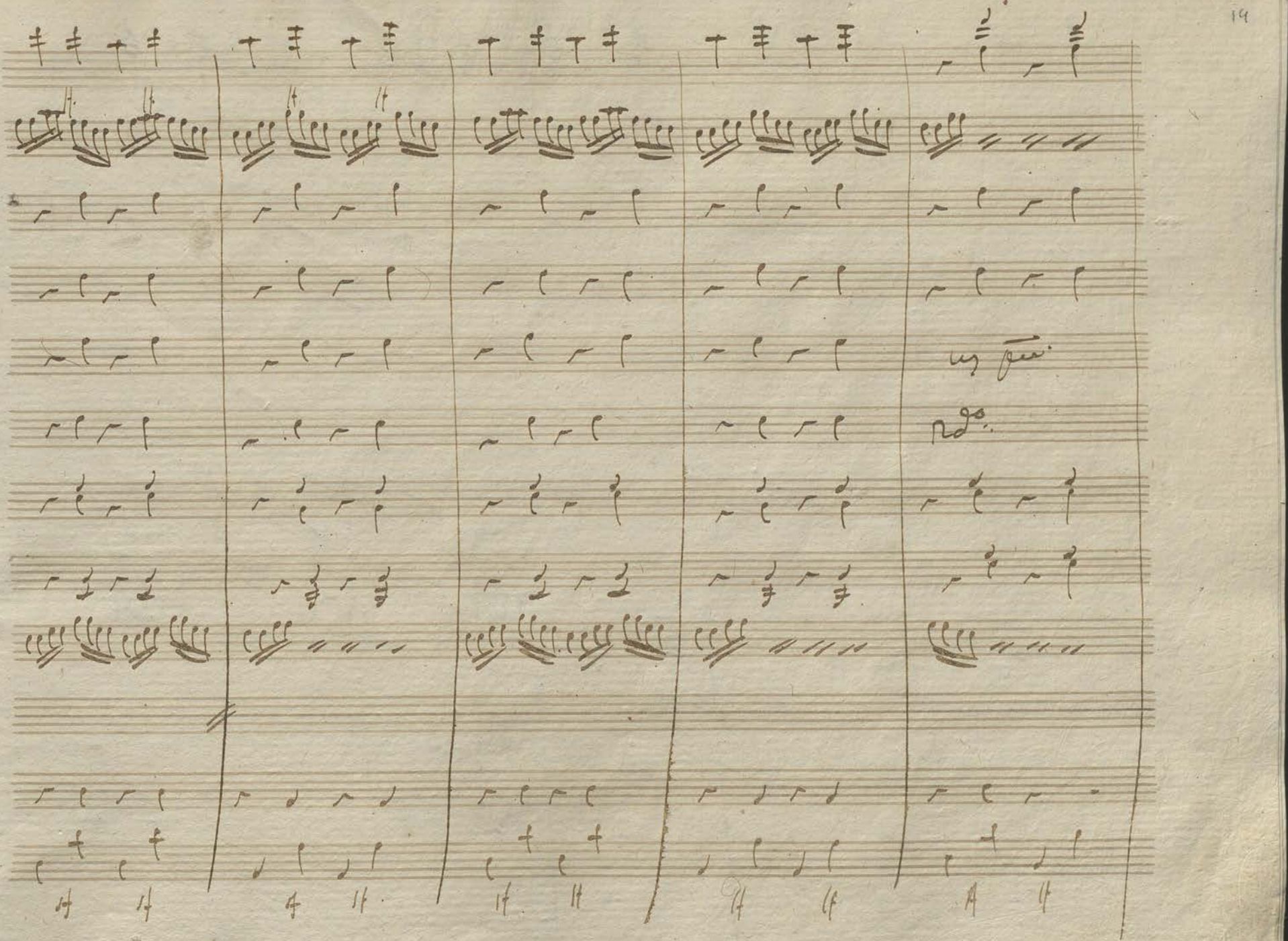
fag.

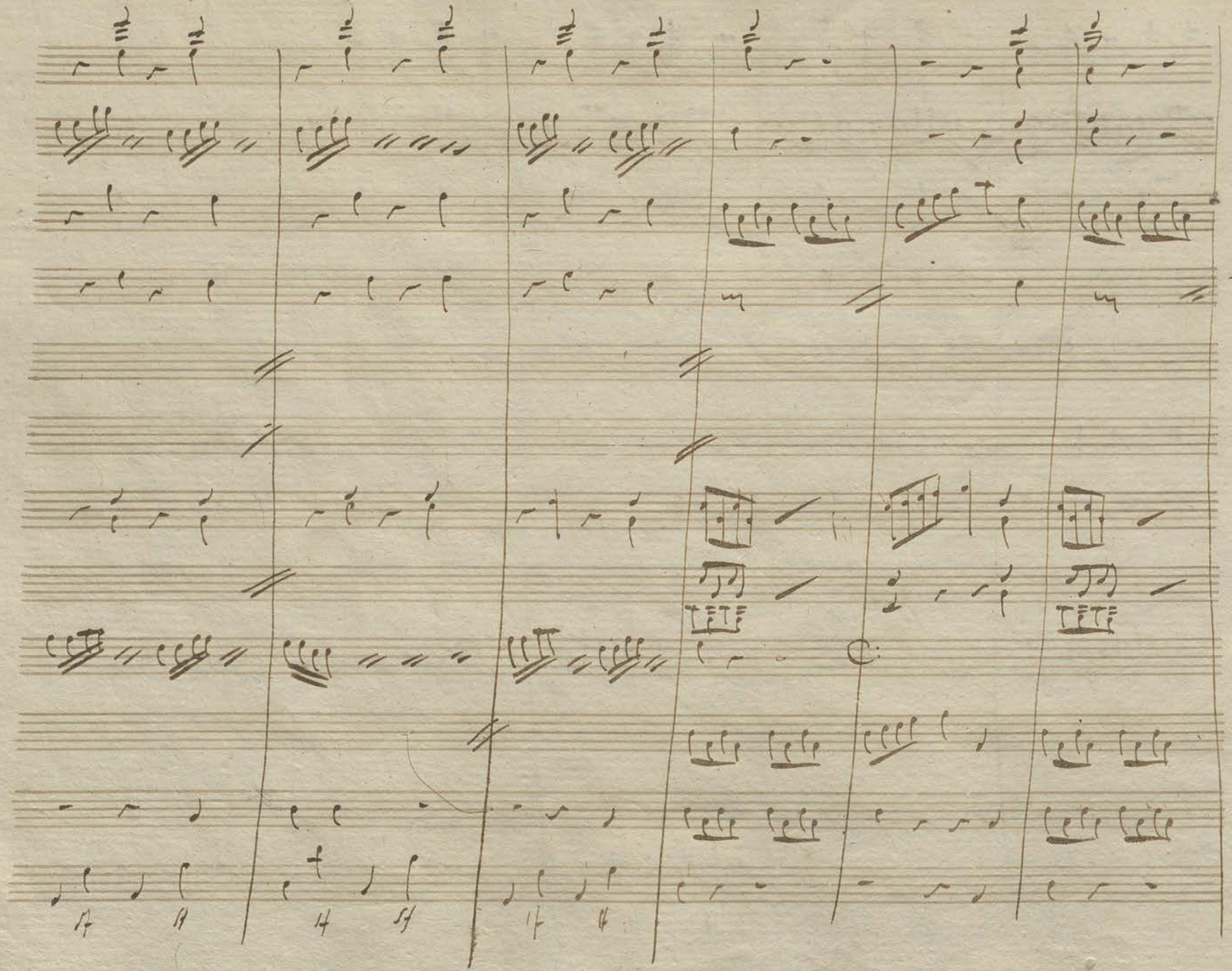
TEATRO VERDI
PADOVA

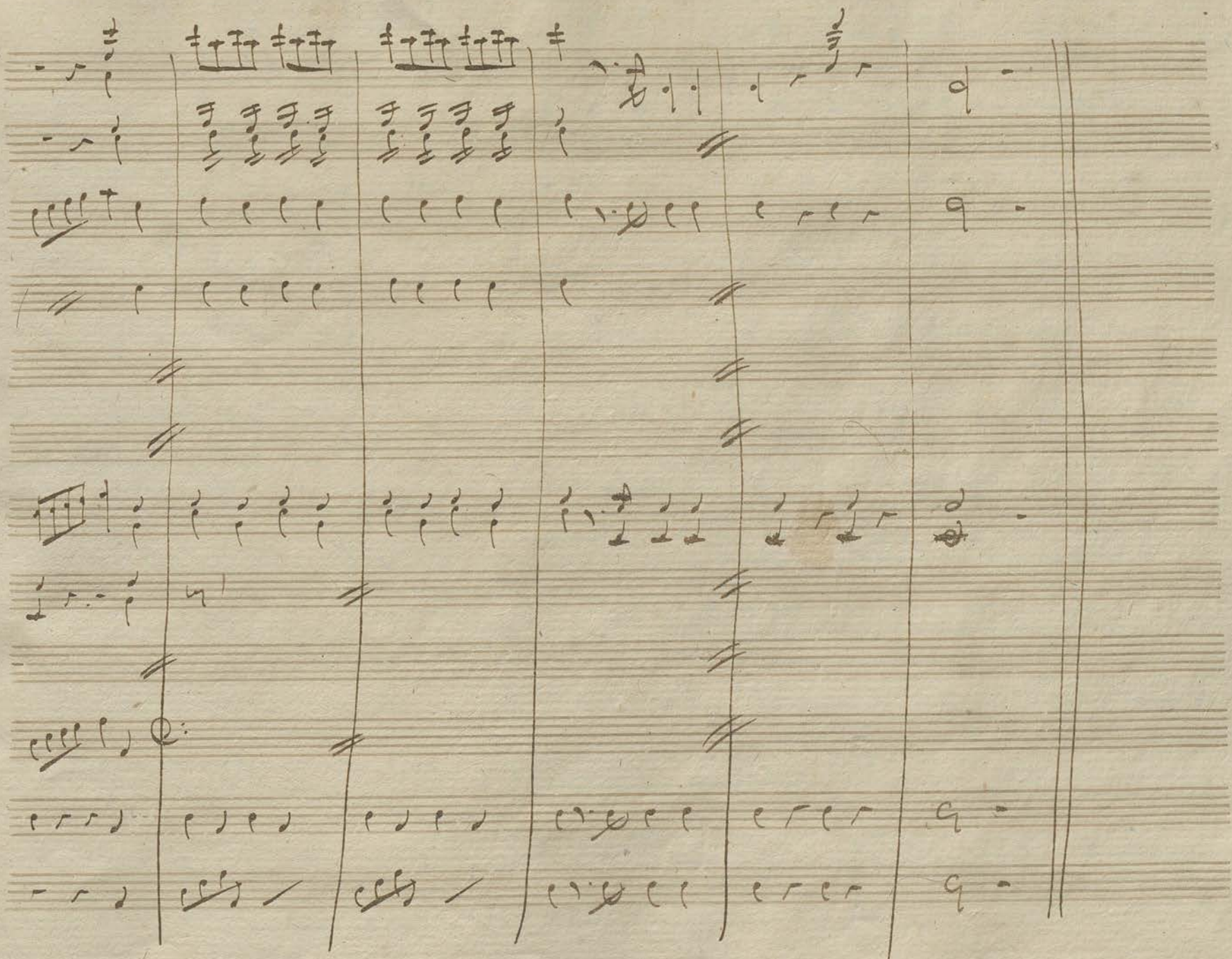

tr.
tr.
tr.


pno.
pno.


con Oboe







Violini

Oboè

Clarinetti

Corni in E

Viole

Fagotti

Armellina

Tarabara

All.o

f.

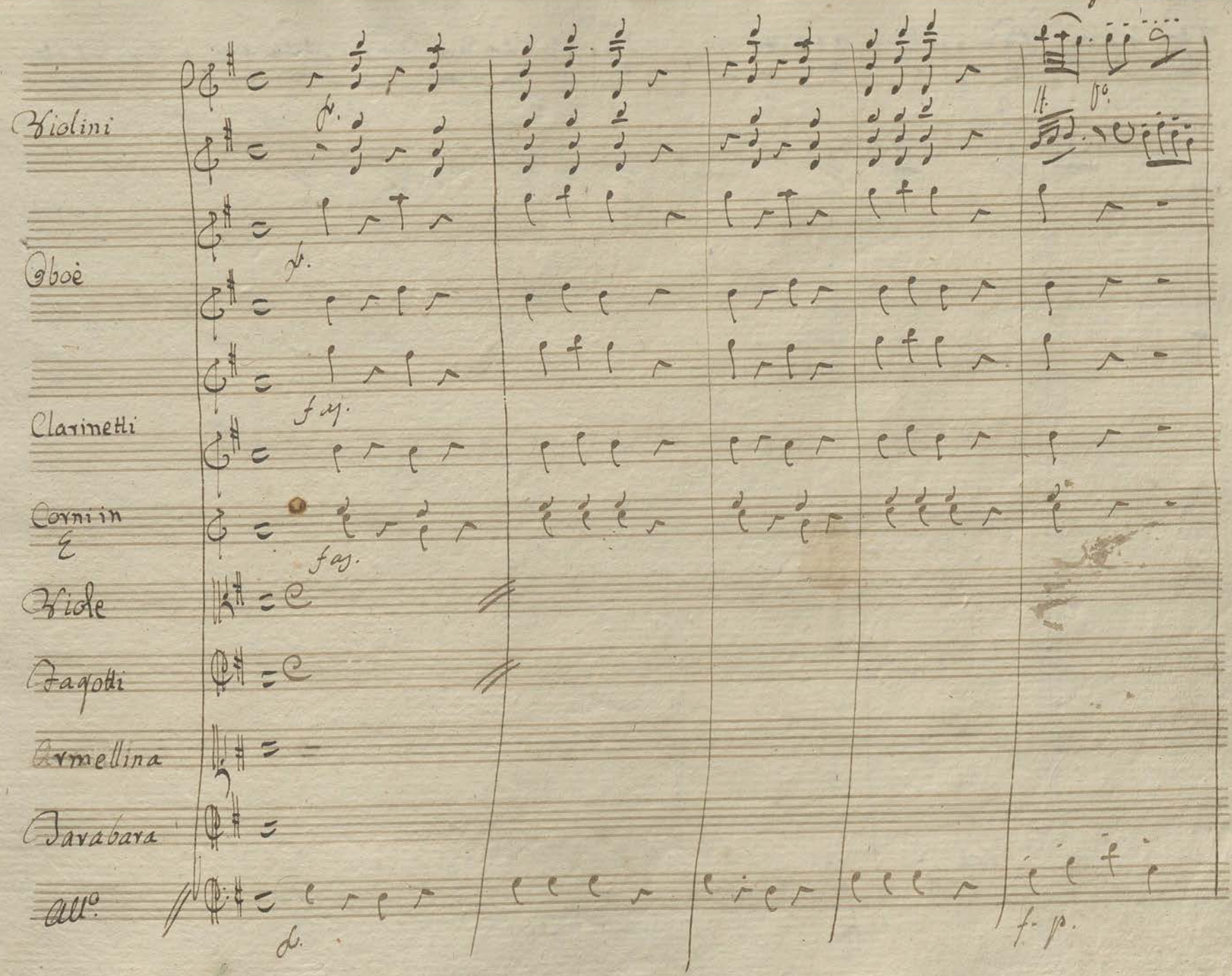
f.

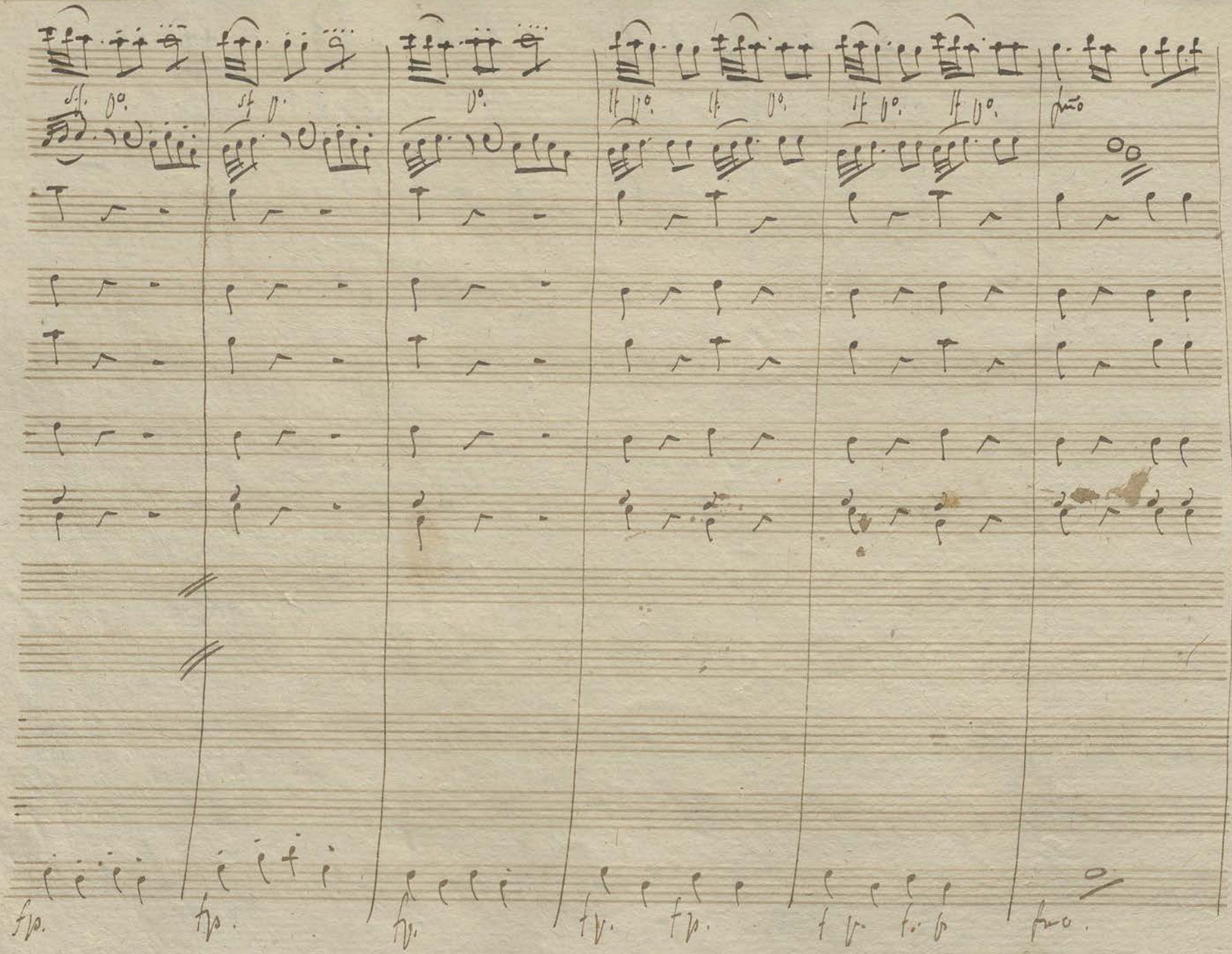
f. as.

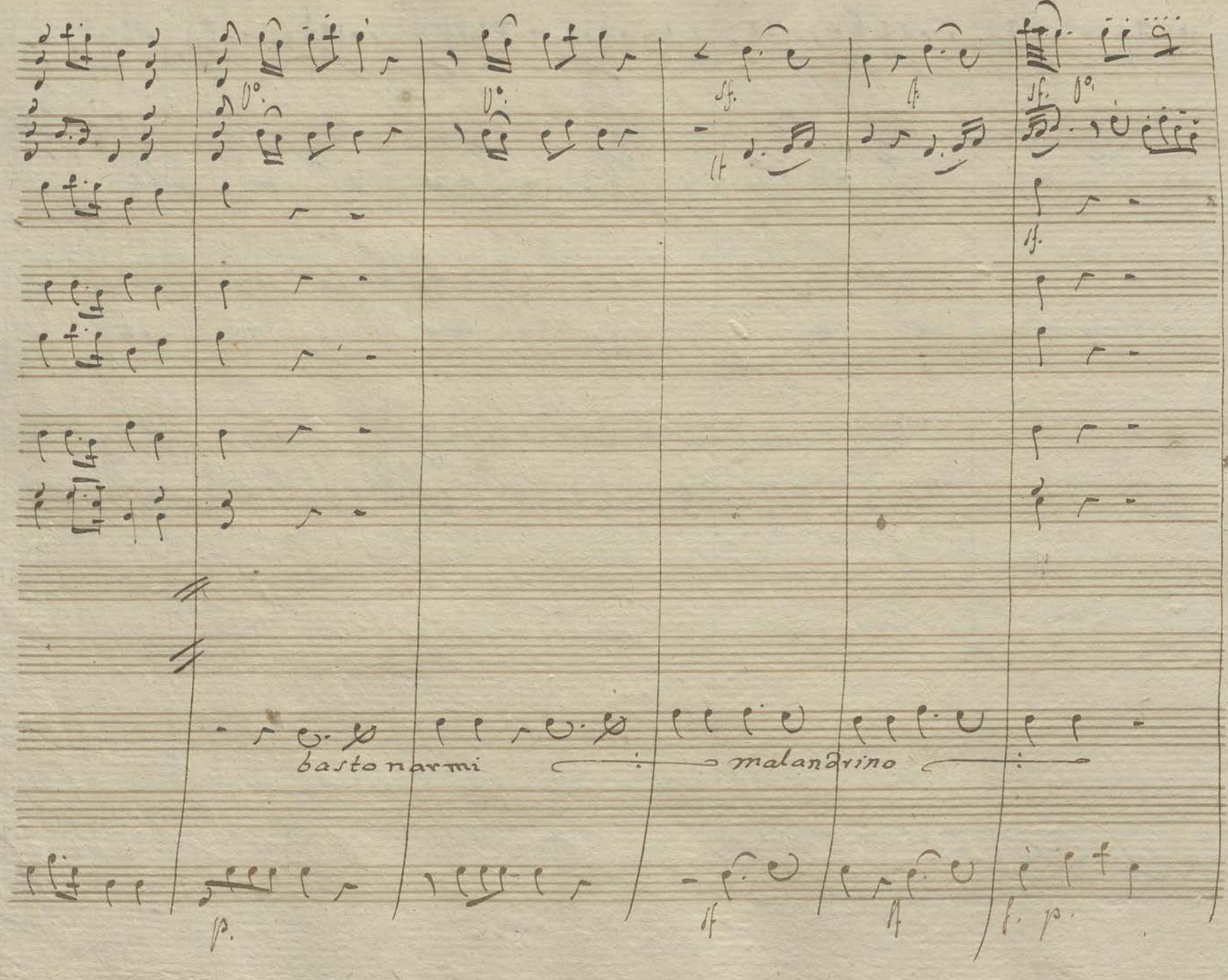
f. as.

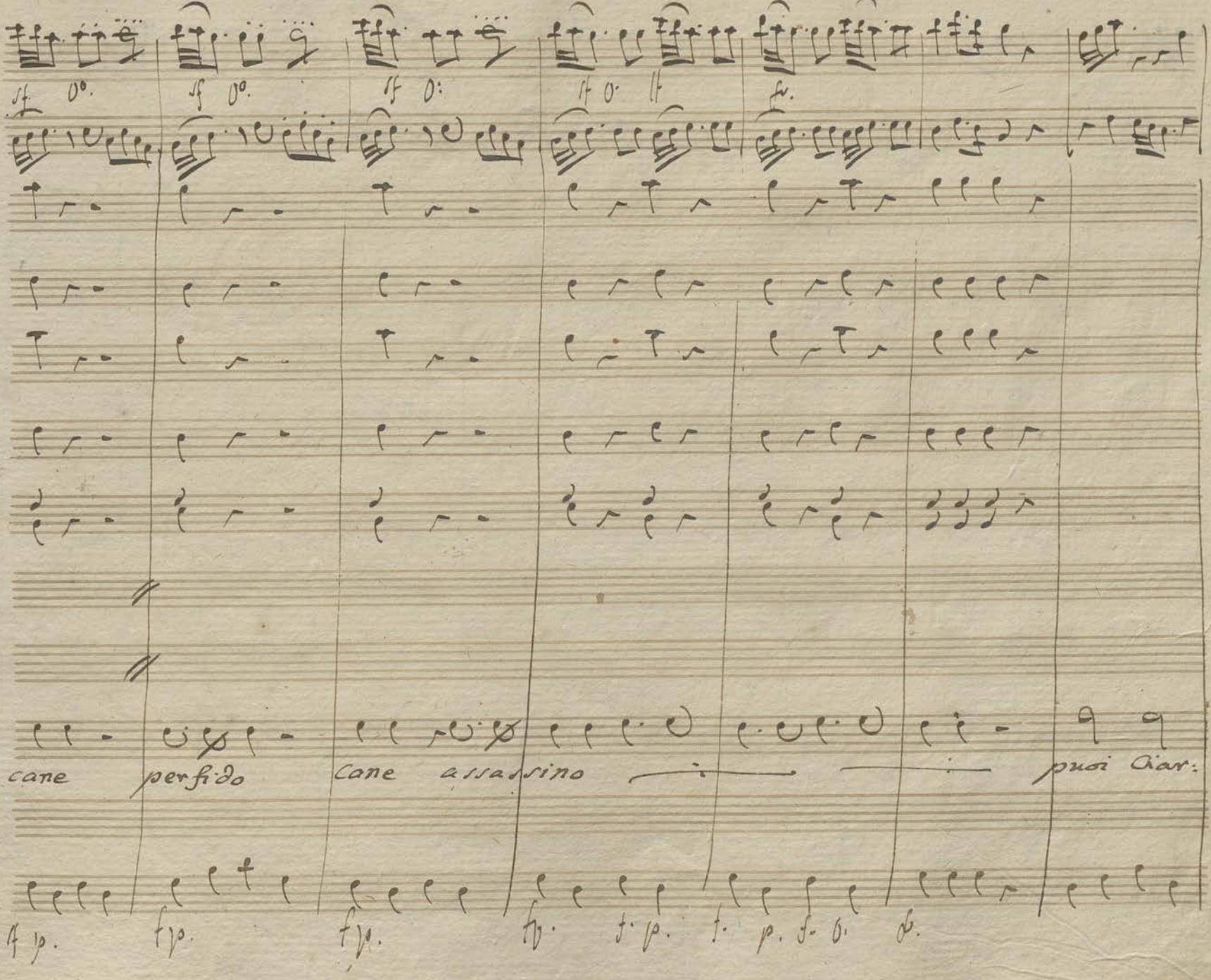
f.

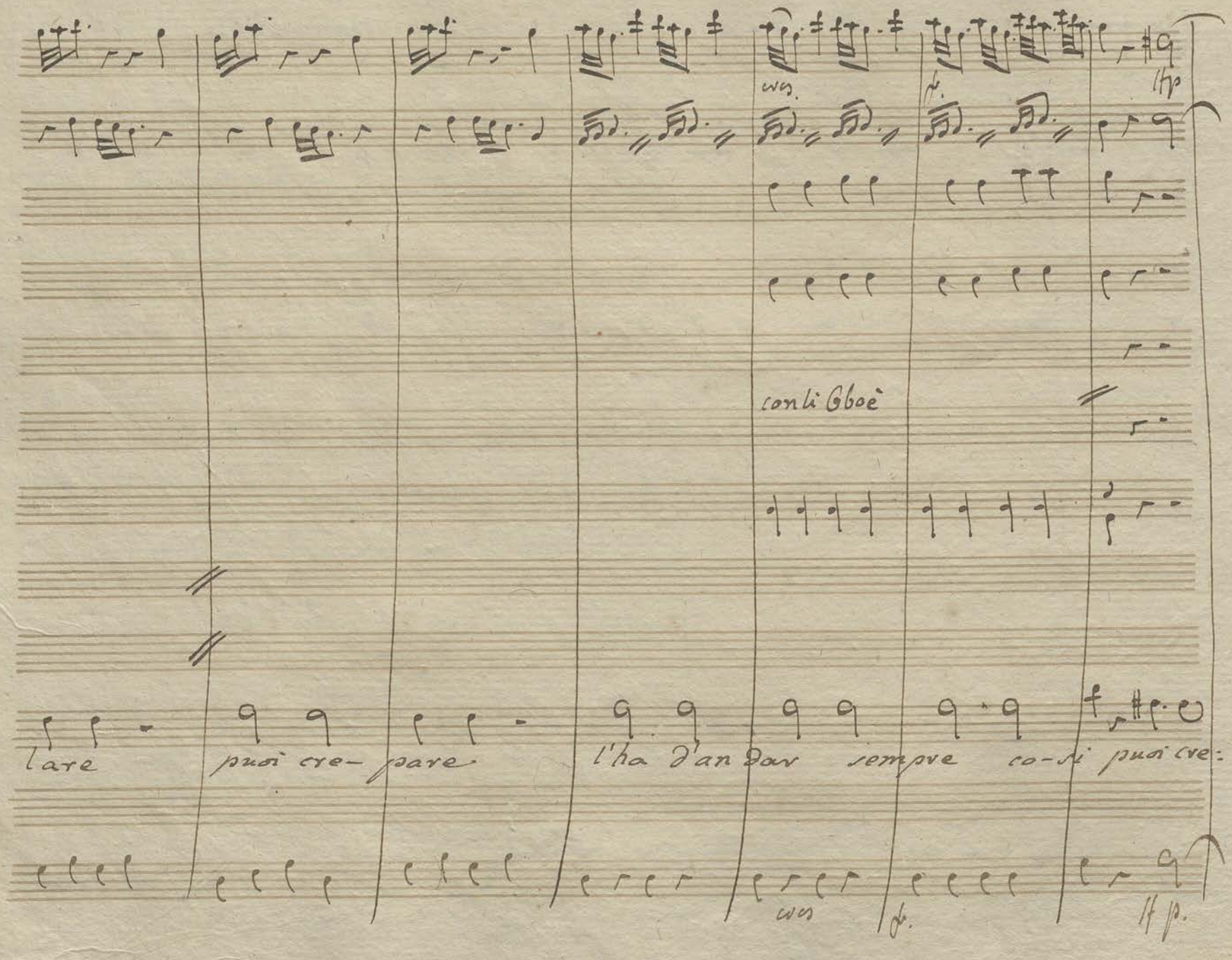
f. p.

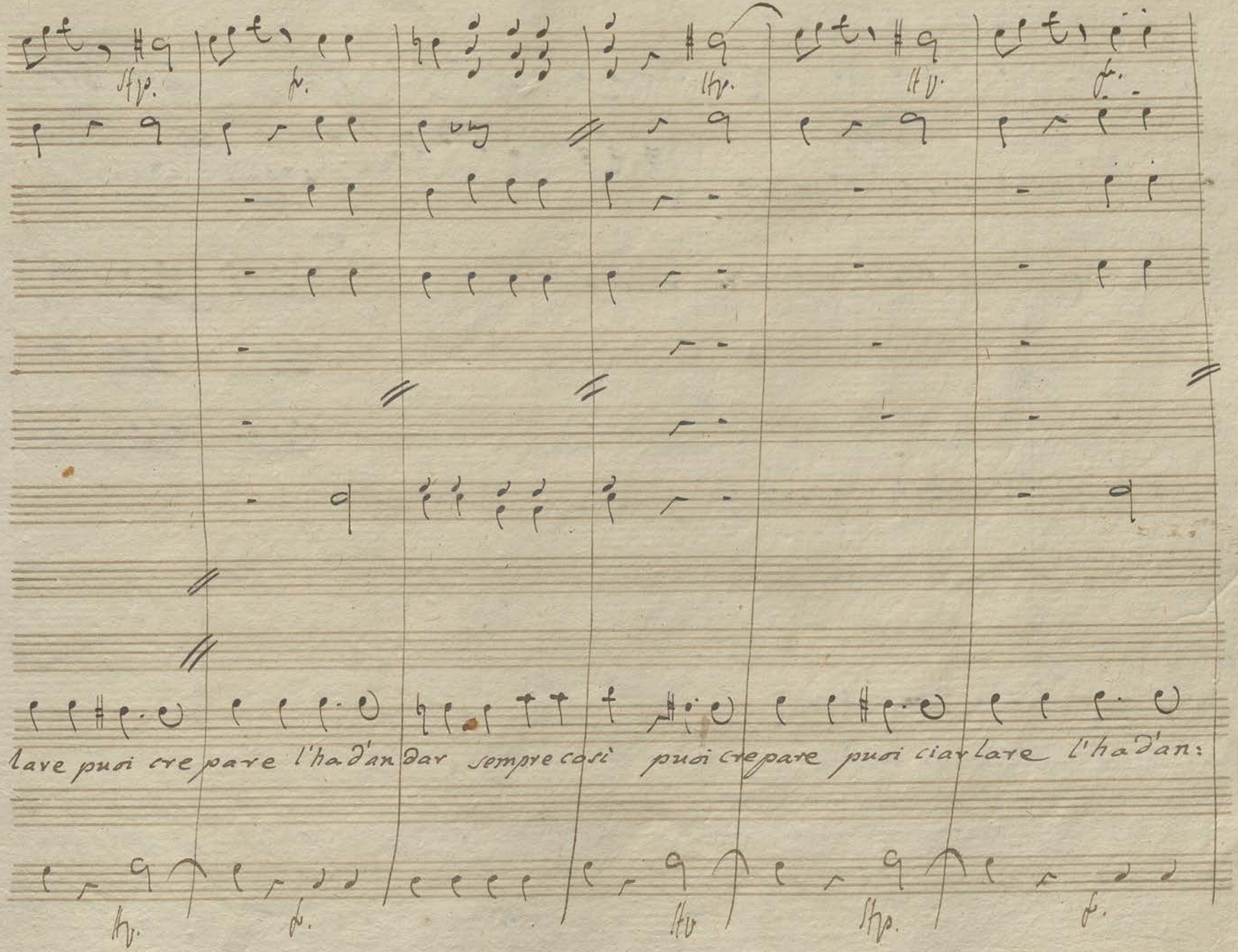


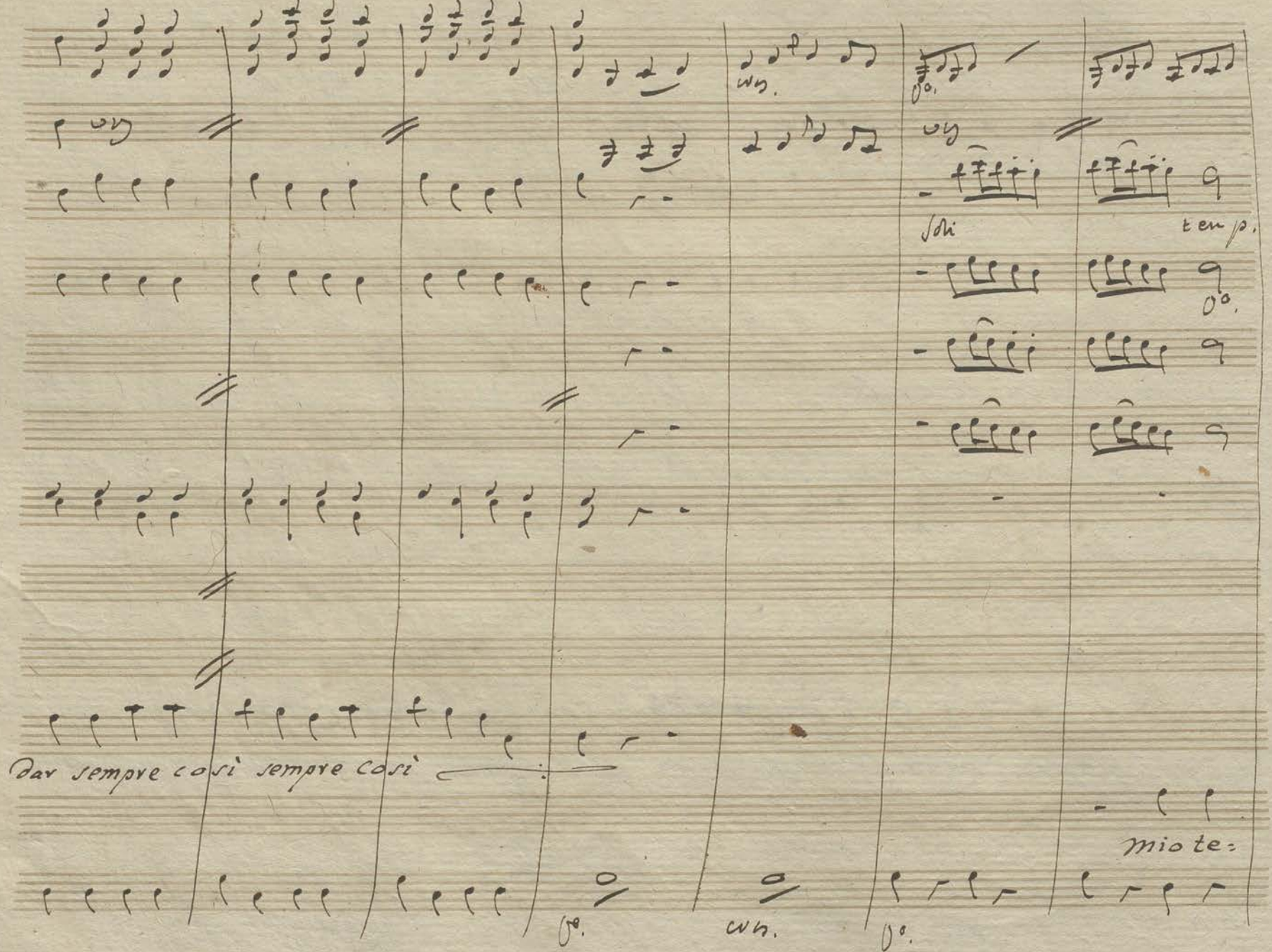

sf. p.
sf p.
p.
sf p.
sf p.
sf p.
sf p.
fmo
fp.
fp.
fp.
fp.
fp.
f p.
f p.
fmo.


bastonarmi
malandrino


cane perfido cane assassino puoi dar:


con li Oboè
lare
puoi cre- pare
l'ha d'an dar
sempre
co-ri puoi cre:


lave puoi crepare l'ha d'andar sempre così puoi crepare puoi ciarlare l'ha d'an:

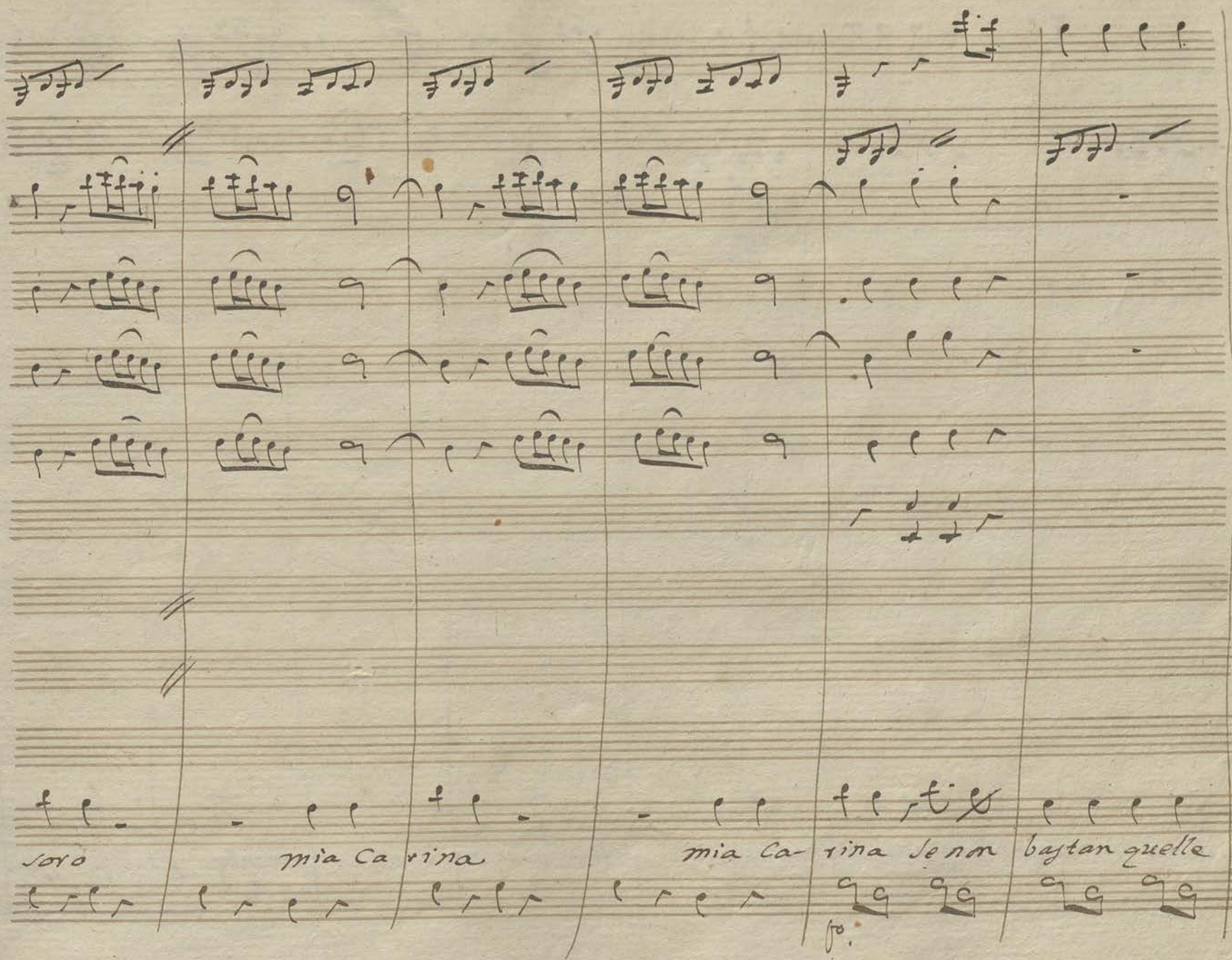


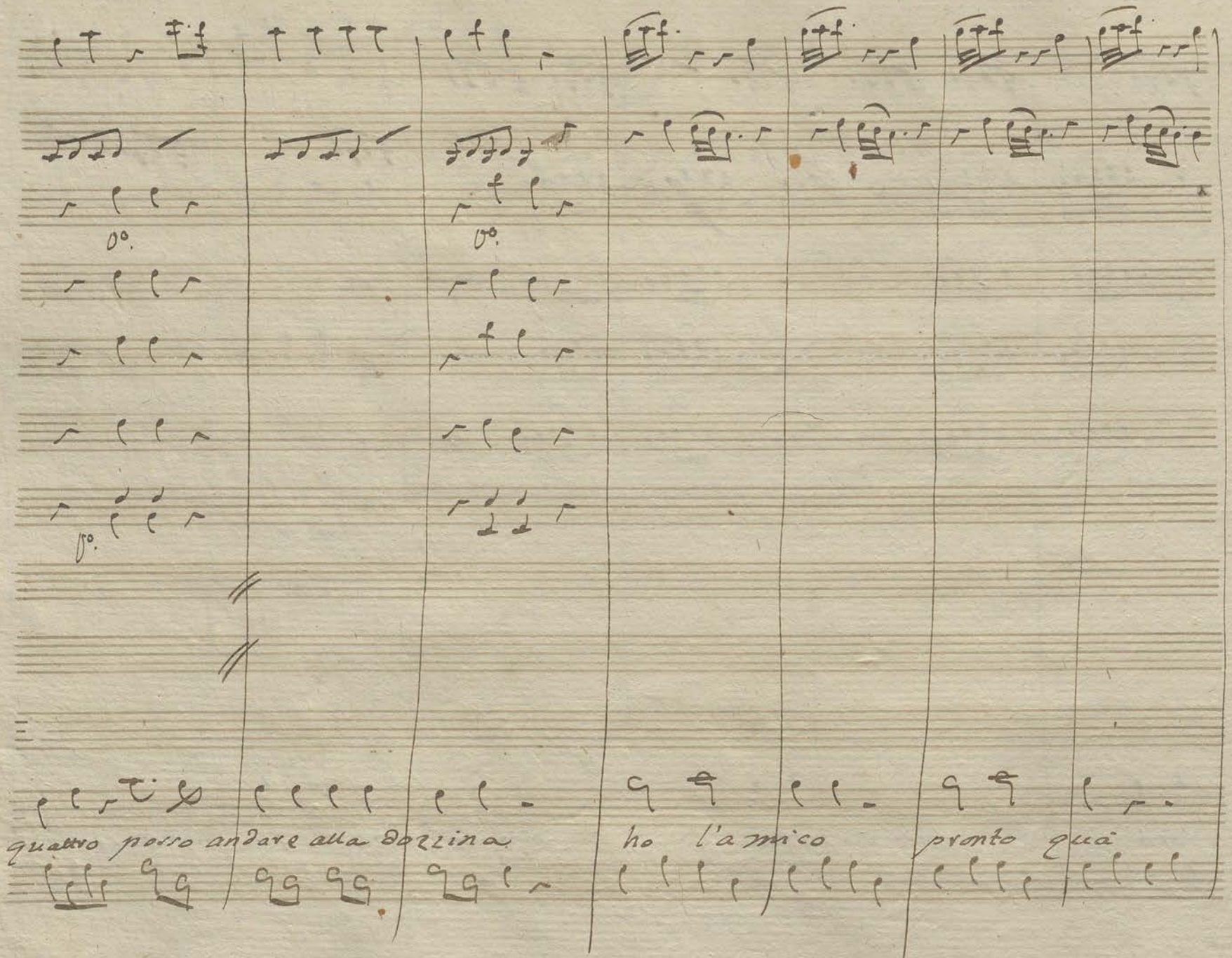
Dar sempre così sempre così

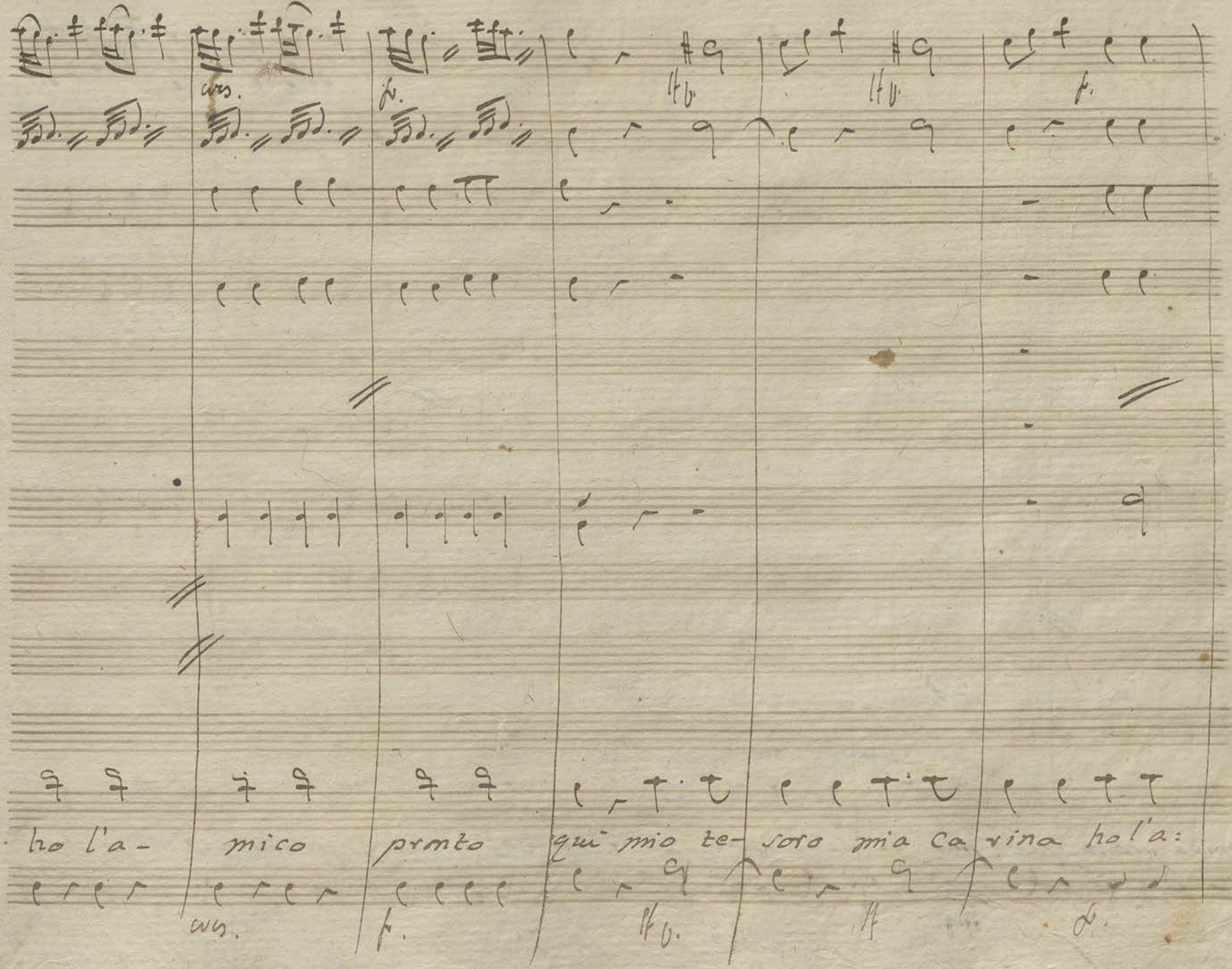
Soli

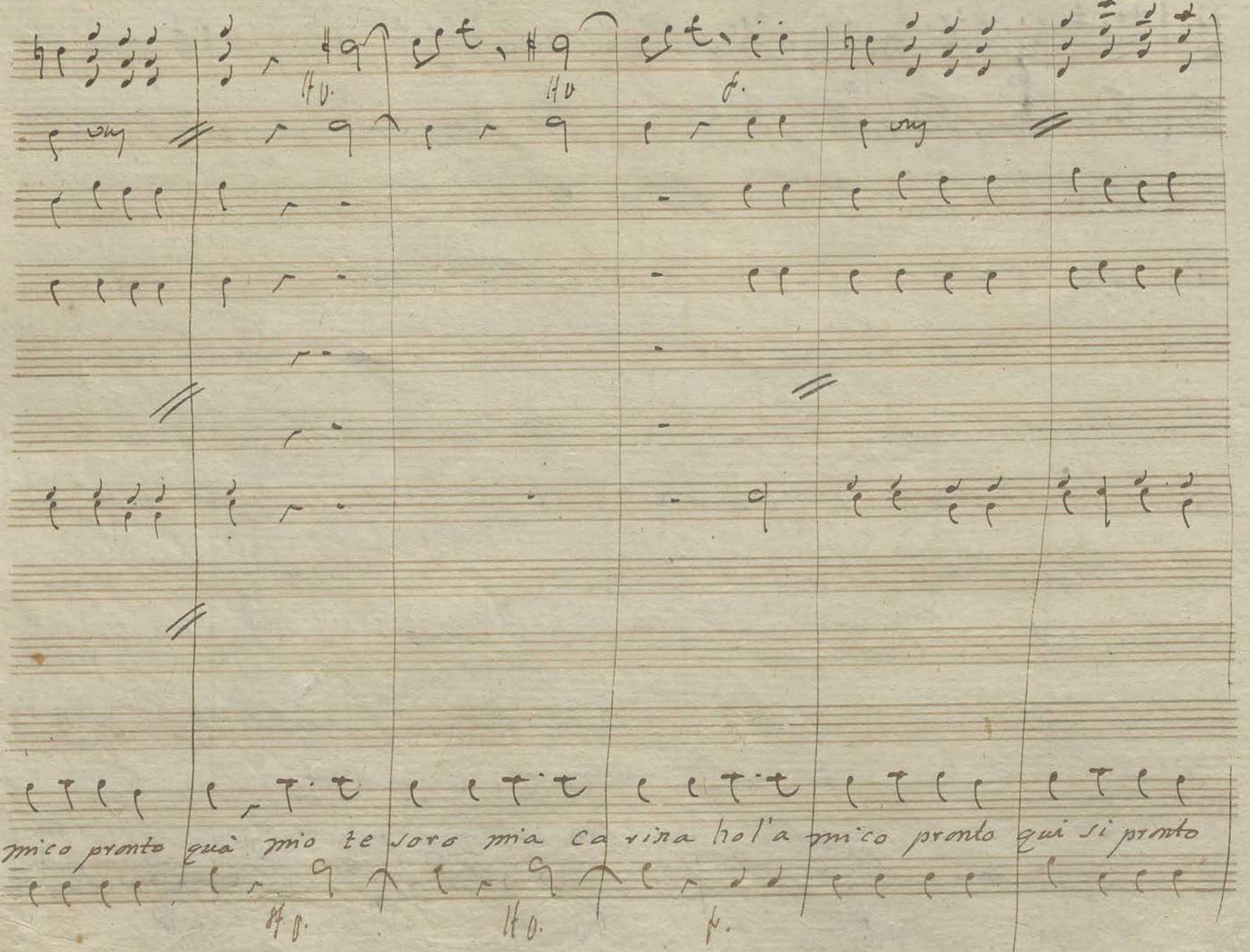
ten p.

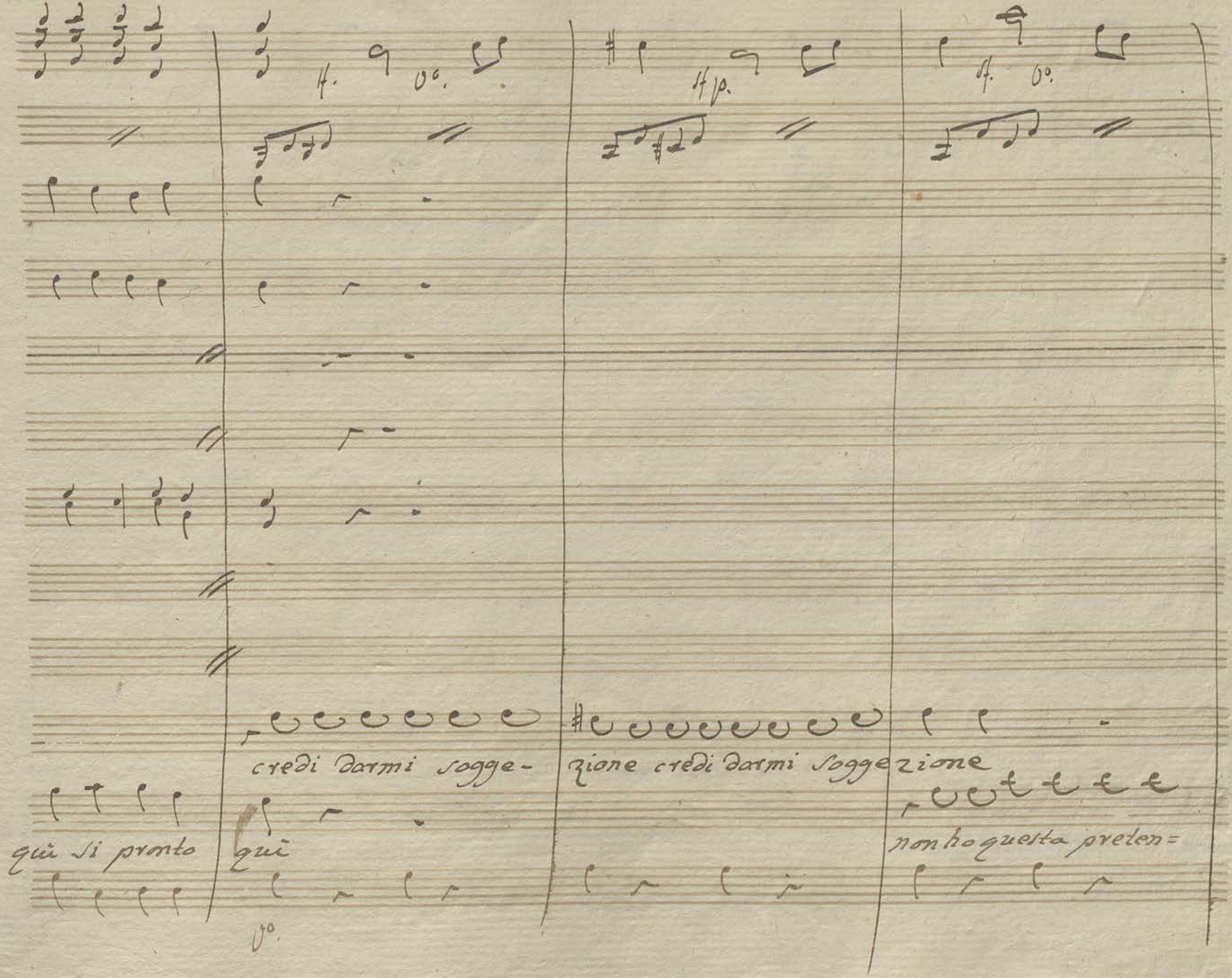
mio te=

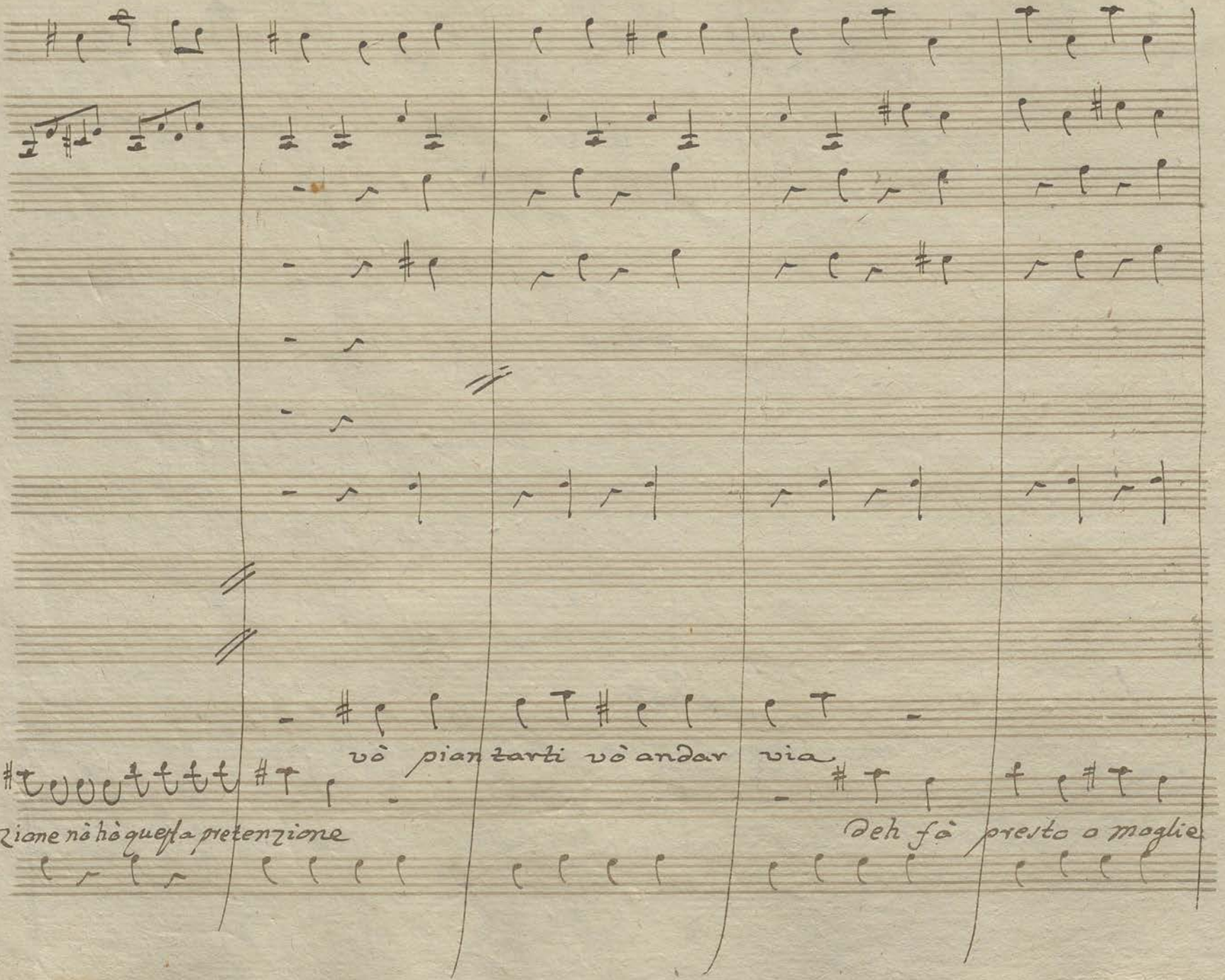

soro
mia Ca rina
mia Ca- rina Se non
baytan quelle
fp.

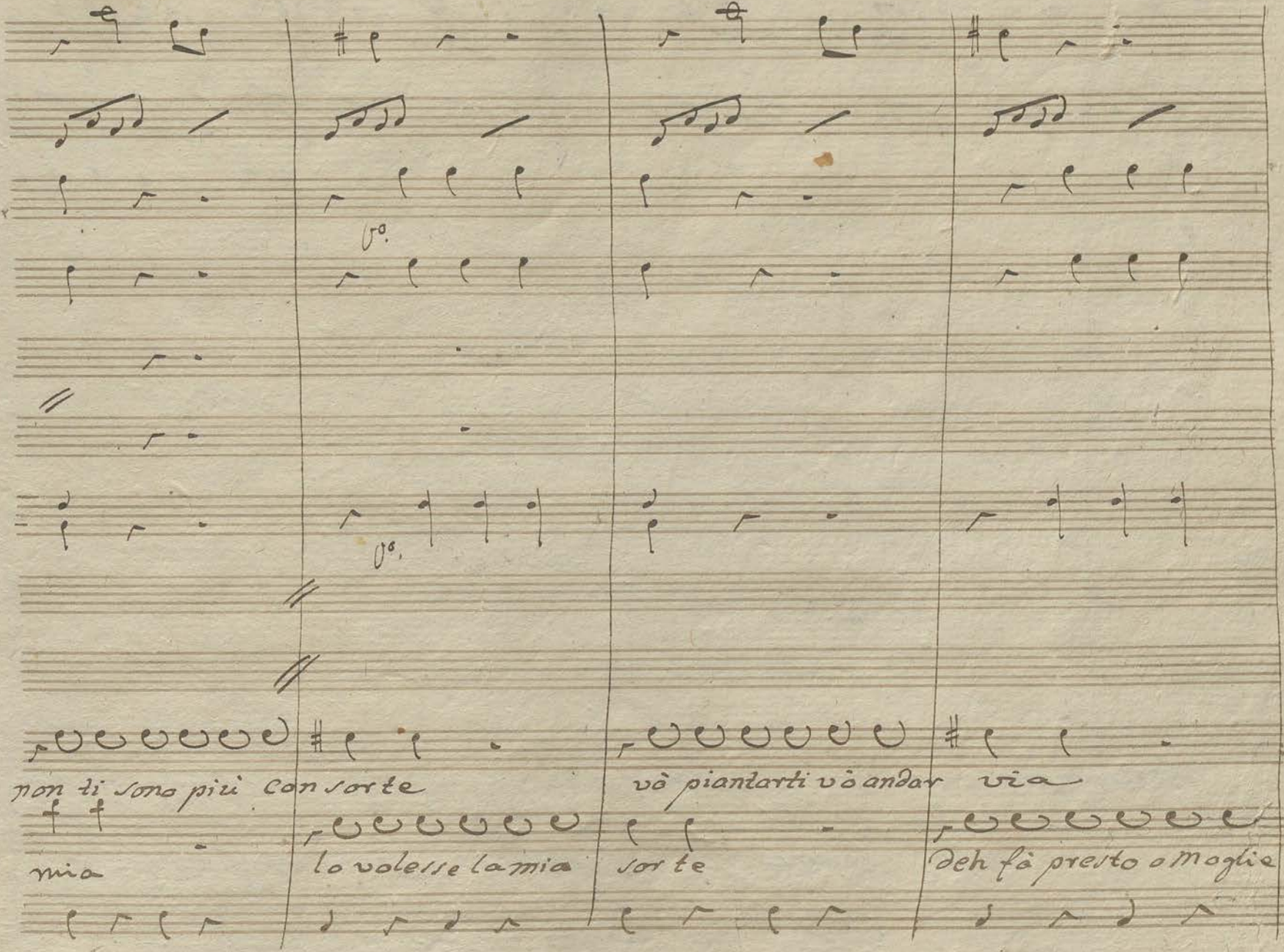

quattro passo andare alla Bazzina
ho l'amico
pronto quà

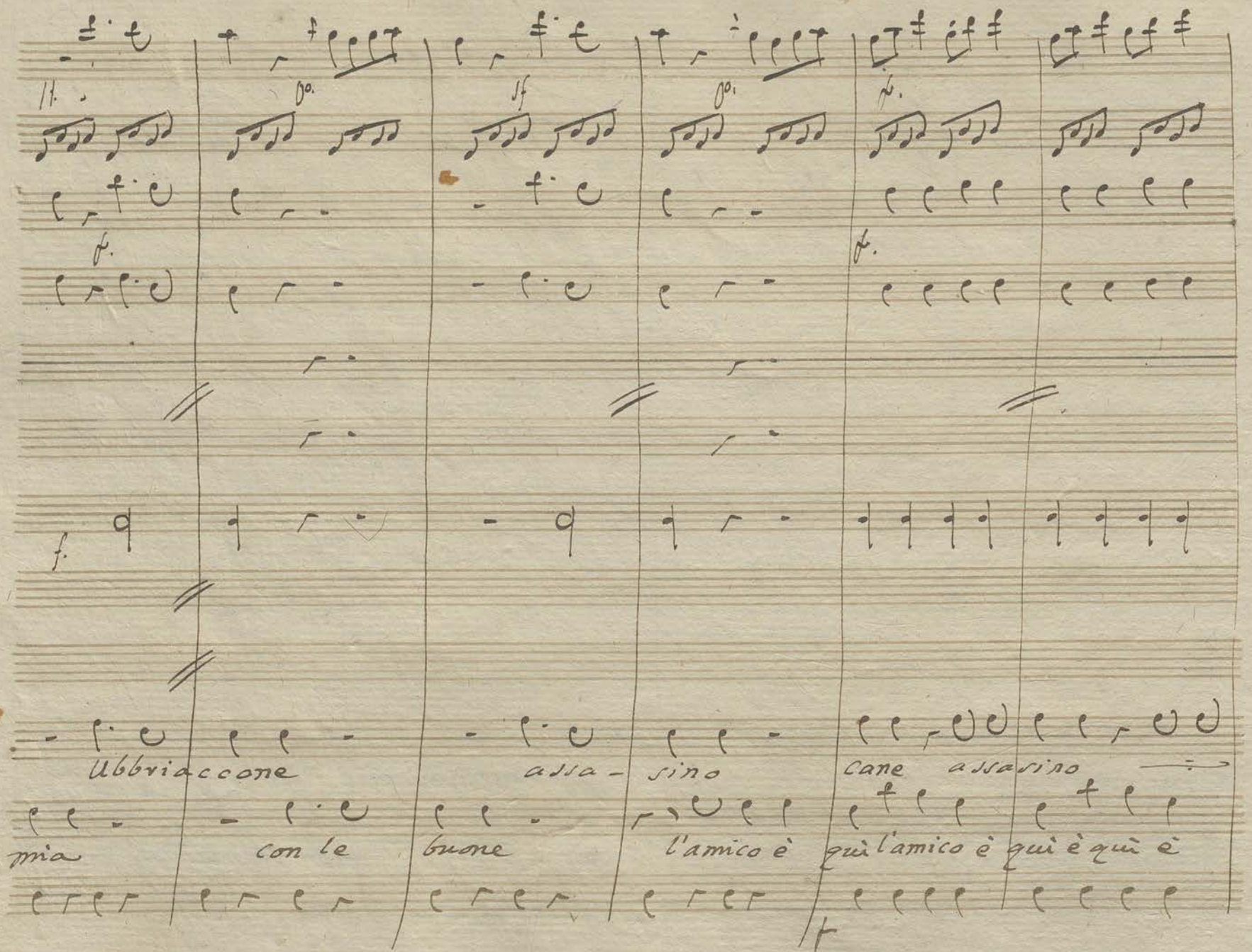

ho l'a-
mico
prnto
qui mio te-
soro mia ca
rina ho l'a:

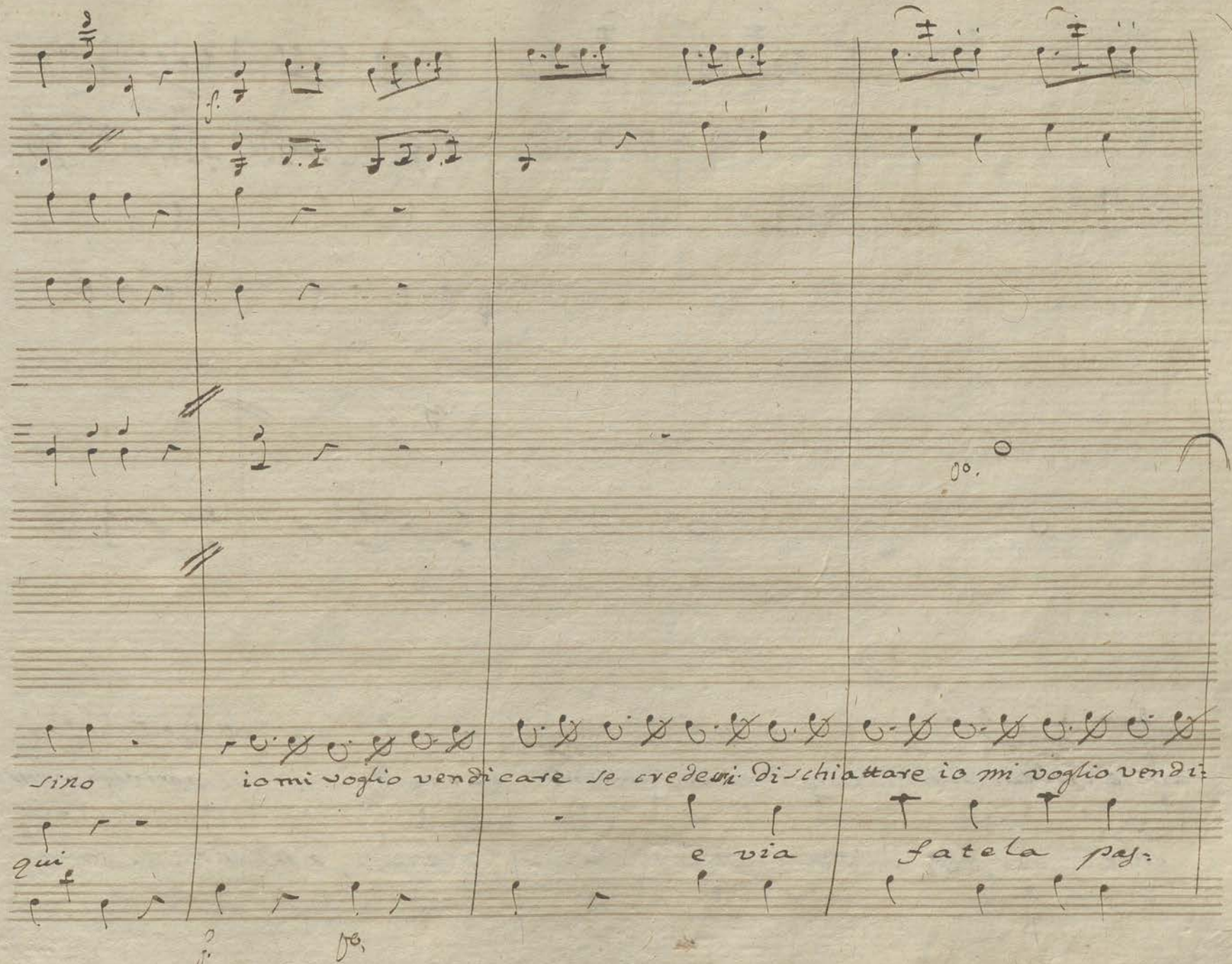

mico pronto quà mio te soro mia ca rina hol'a mico pronto qui si pronto

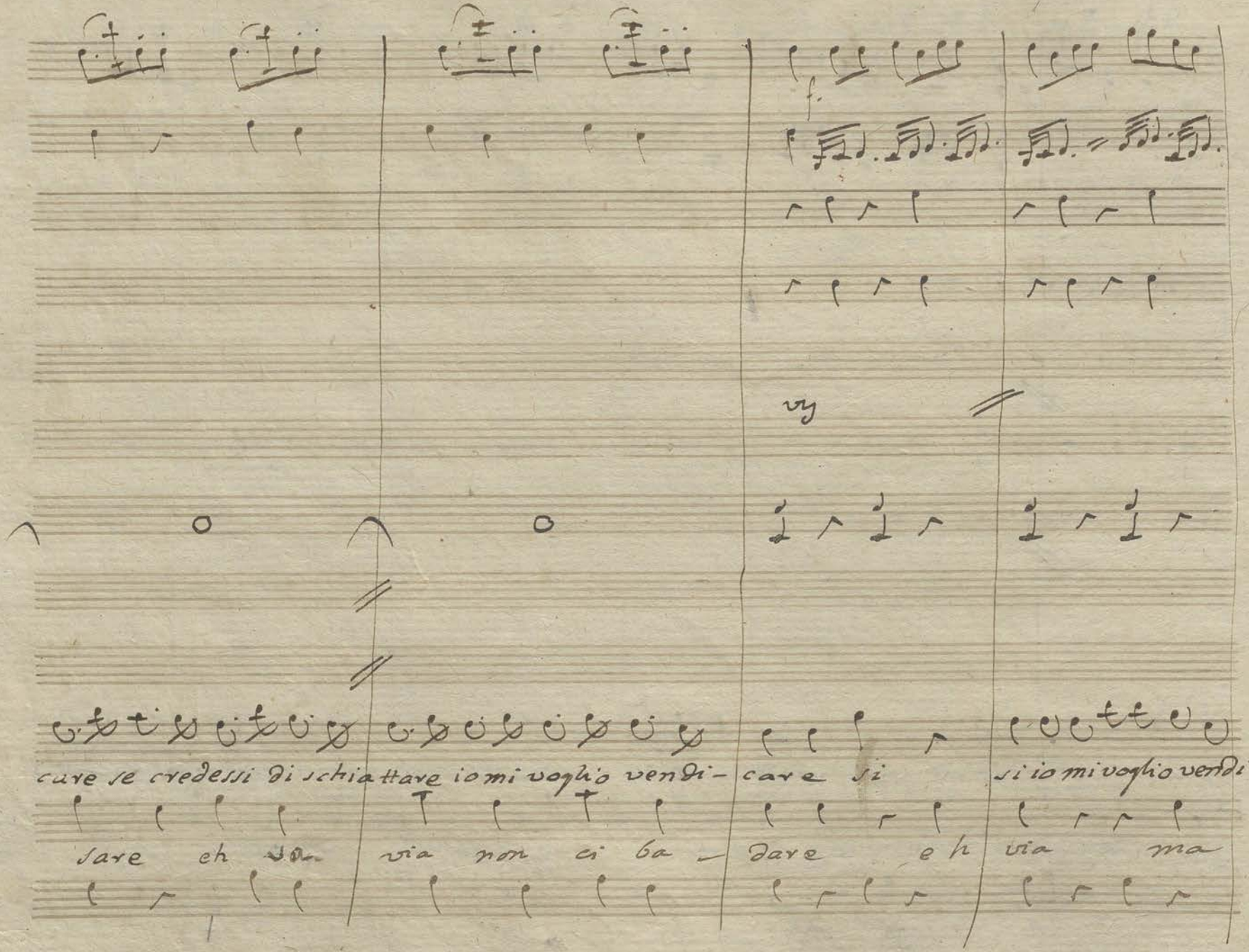

credi darmi sogge-
zione credi darmi sogge
zione
non ho questa preten=
già si pronto
qui
v°.


vò piantarti vò andar via
zione nò hò questa pretenzione
Deh fà presto o moglie


non ti sono più con sorte
mia
lo volesse la mia
vò piantarti vò andar via
sorte
Deh fà presto o Moglie


Ubbriaccone
assa-
sino
Cane assassino
mia
con le
buone
l'amico è
qui l'amico è qui è qui è


sino
io mi voglio vendicare se credevi di schiattare io mi voglio vendi-
qui
e via
fatela pay-

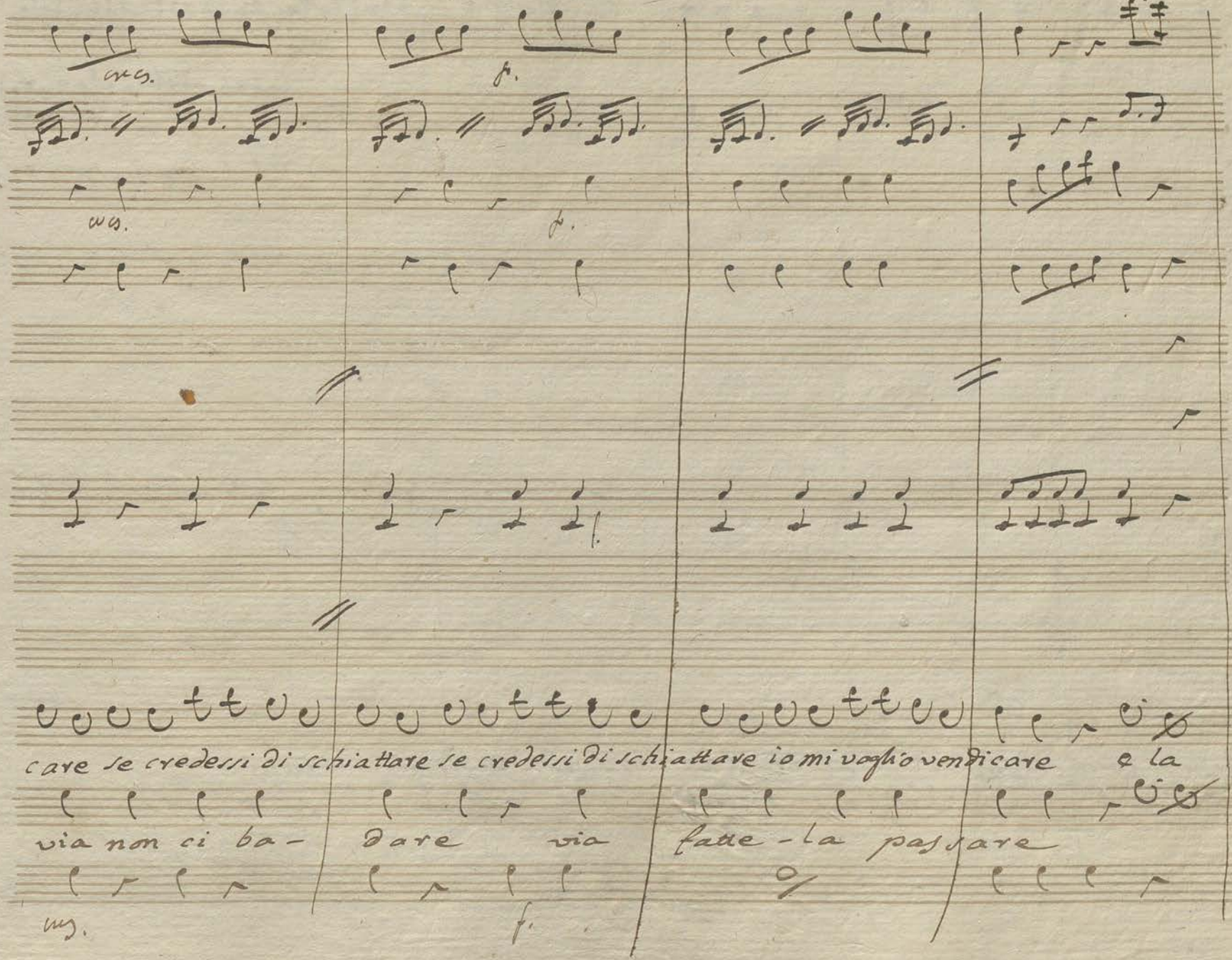

f.
vy
care se credessi di schiattare io mi voglio vendi-
care si
si io mi voglio vendi-
dare eh va
via non ci ba-
dare e h
via ma

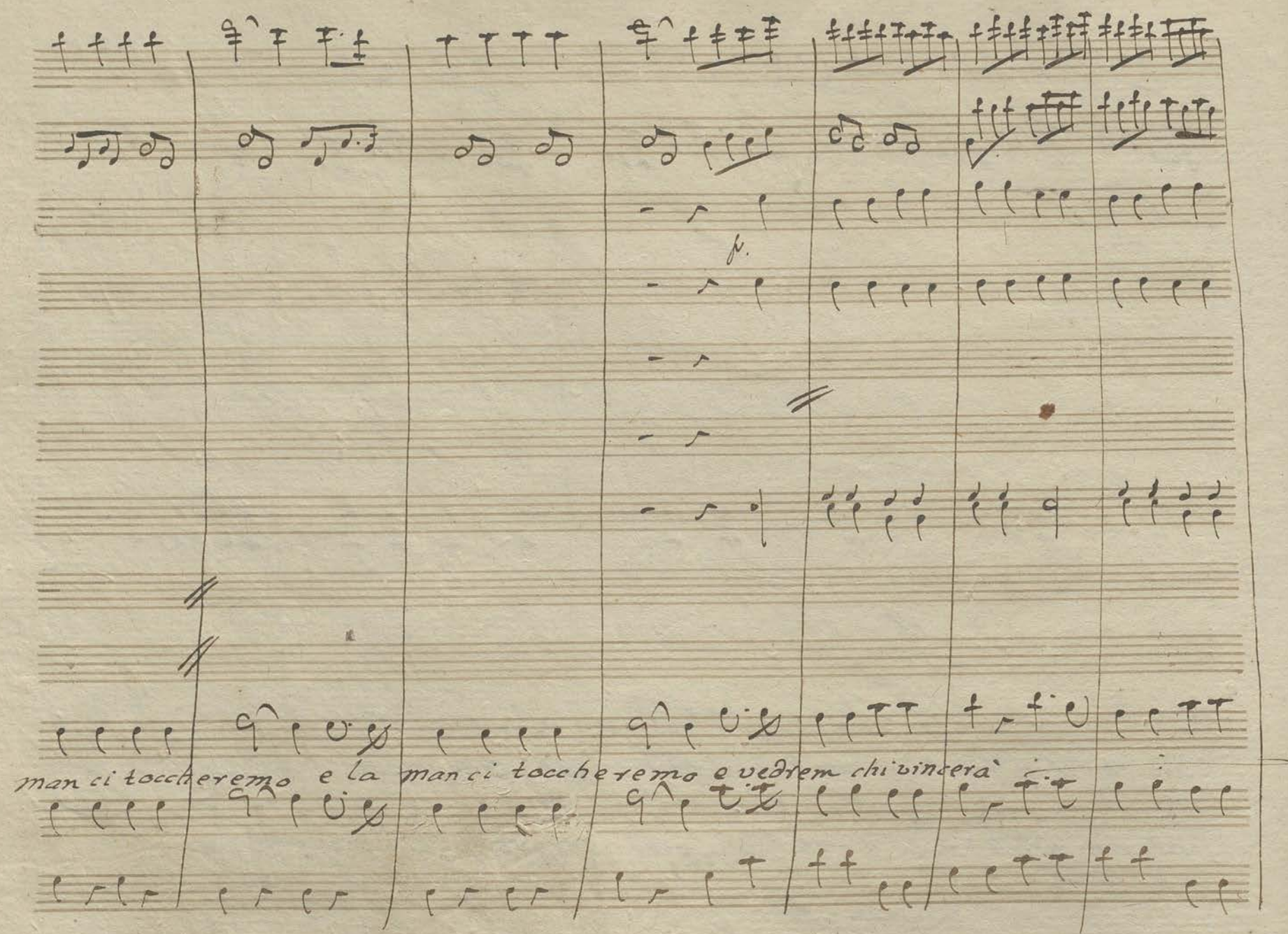
cres. p. cres. p.

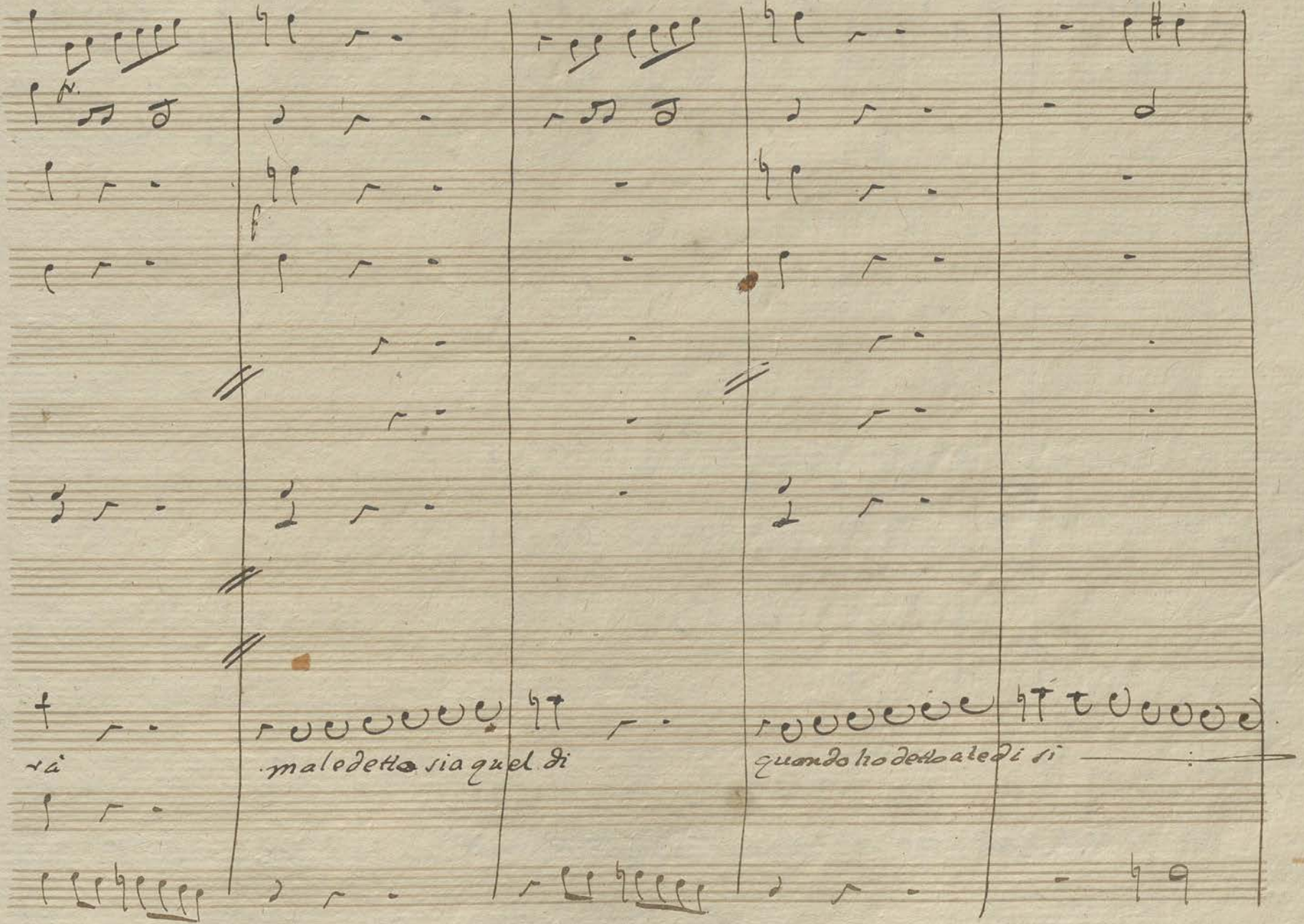
care se credessi di schiattare se credessi di schiattare io mi voglio vendicare e la

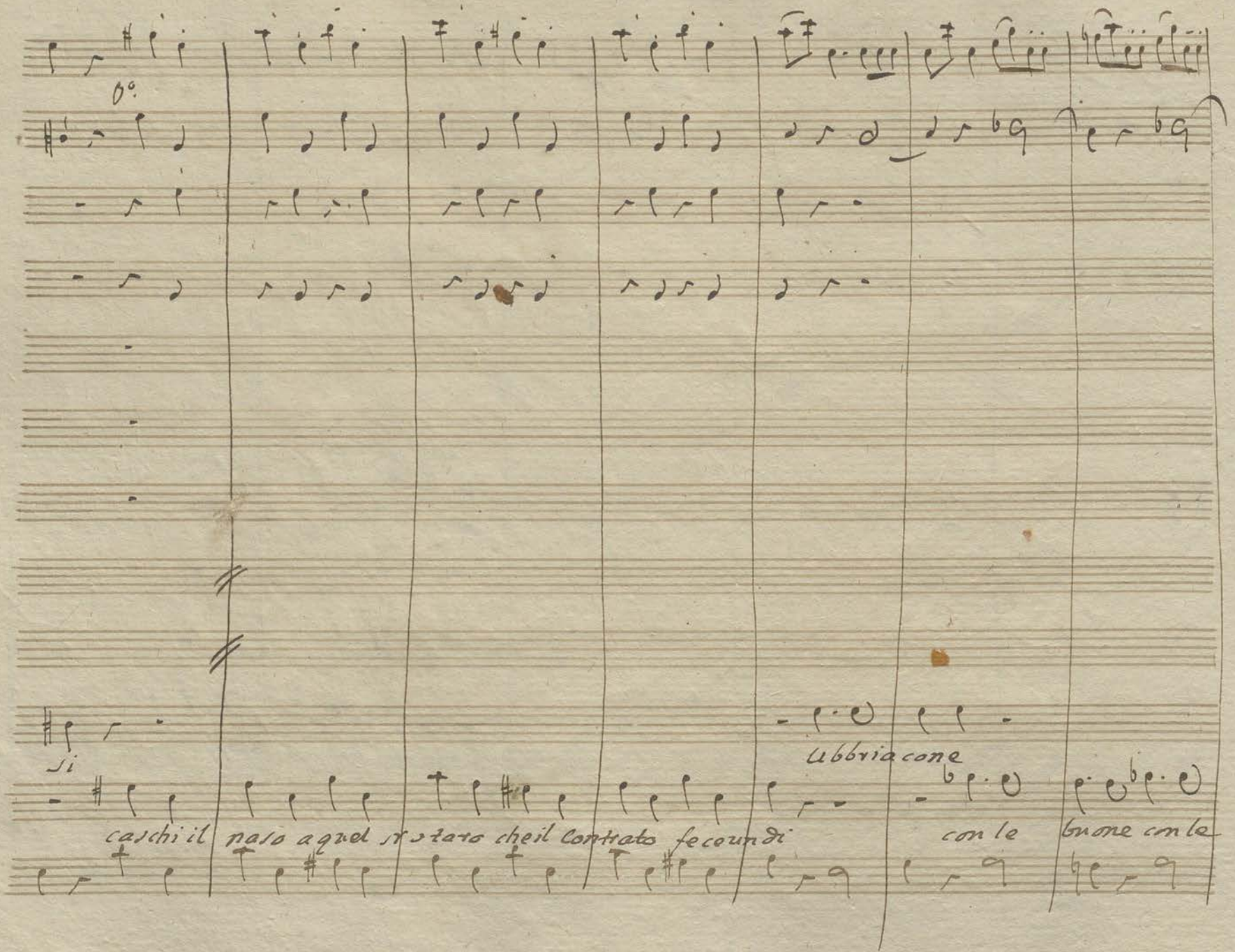
via non ci ba- dare via fatte-la passare

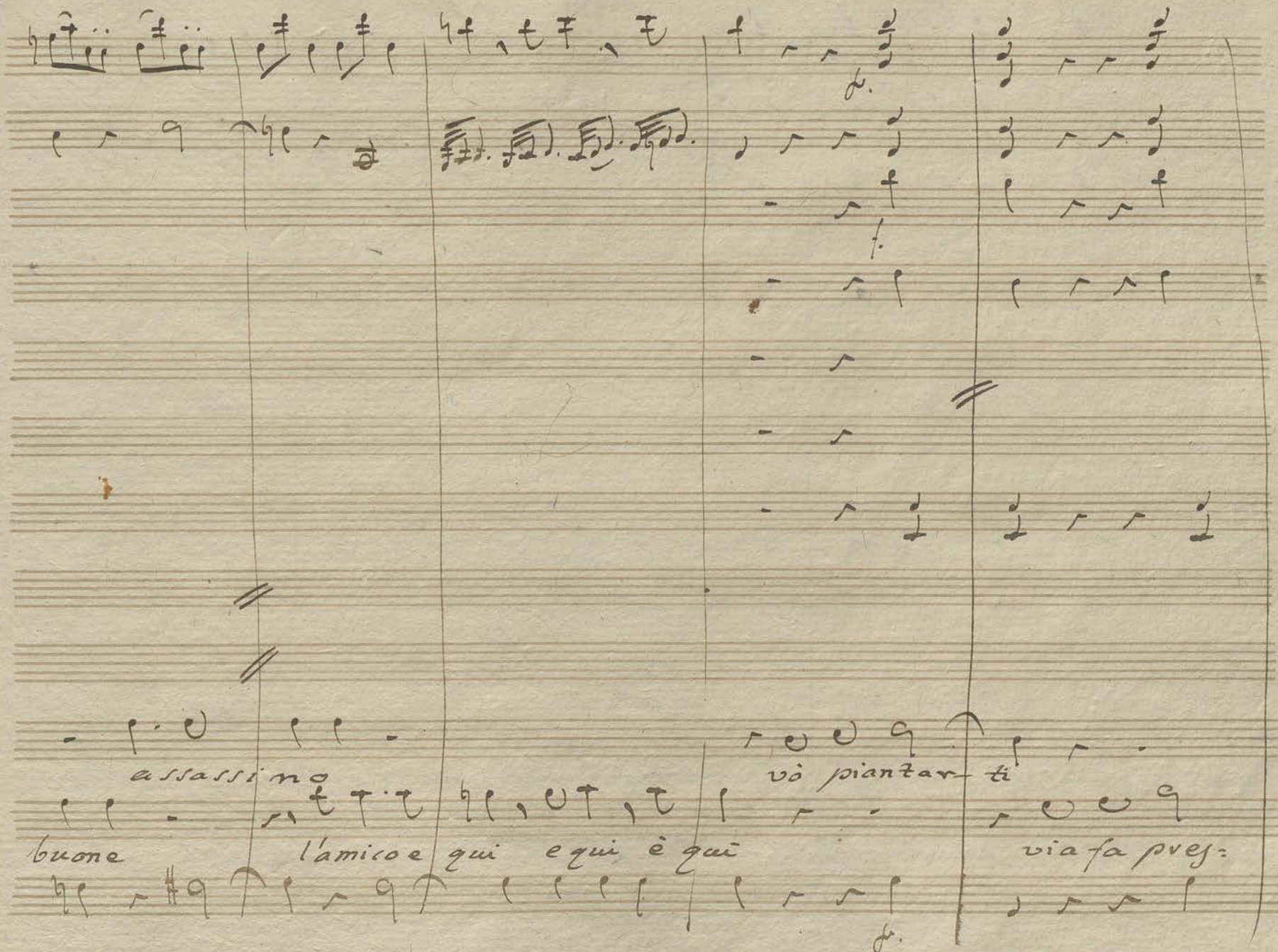
cres. f.

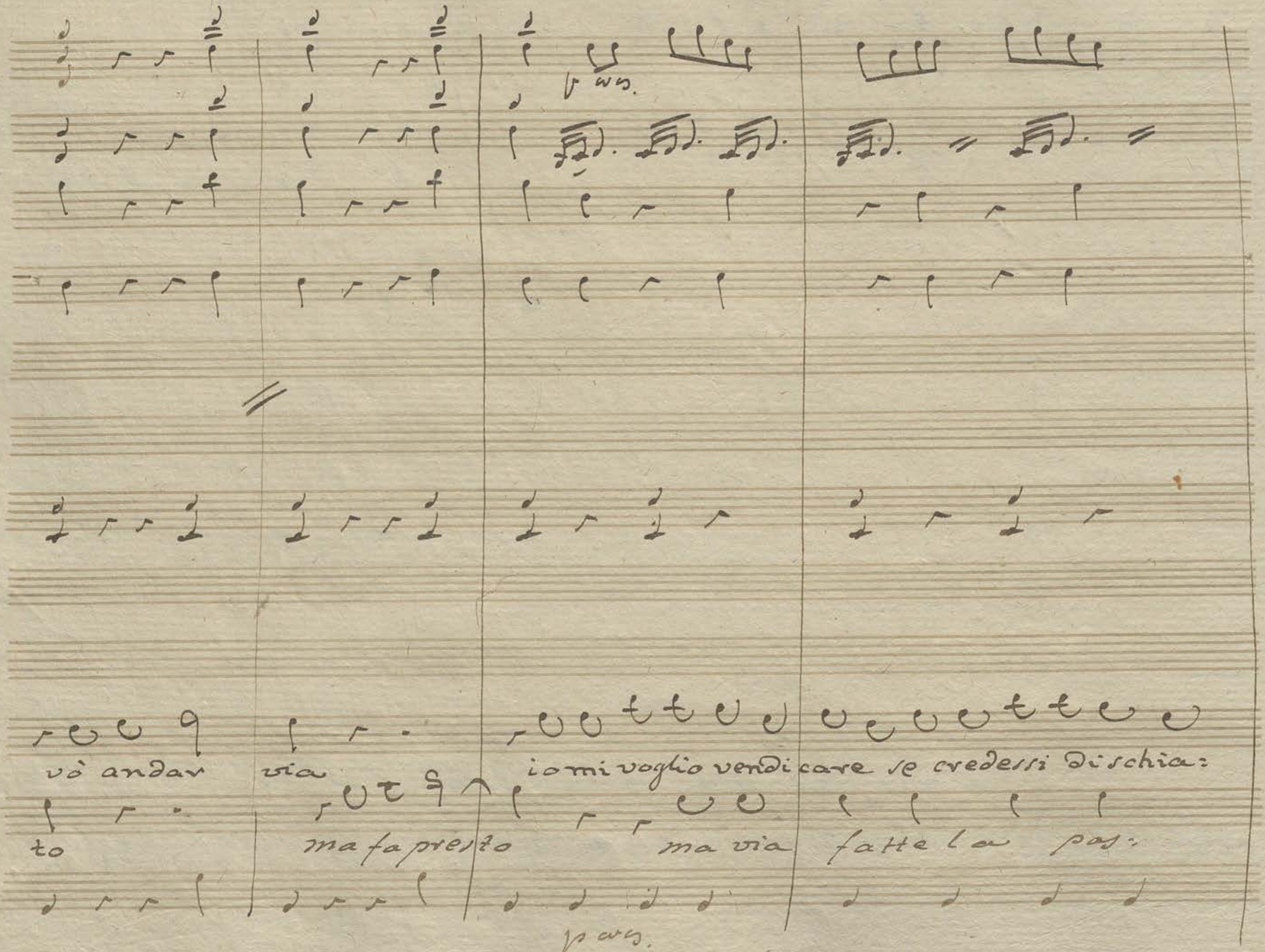


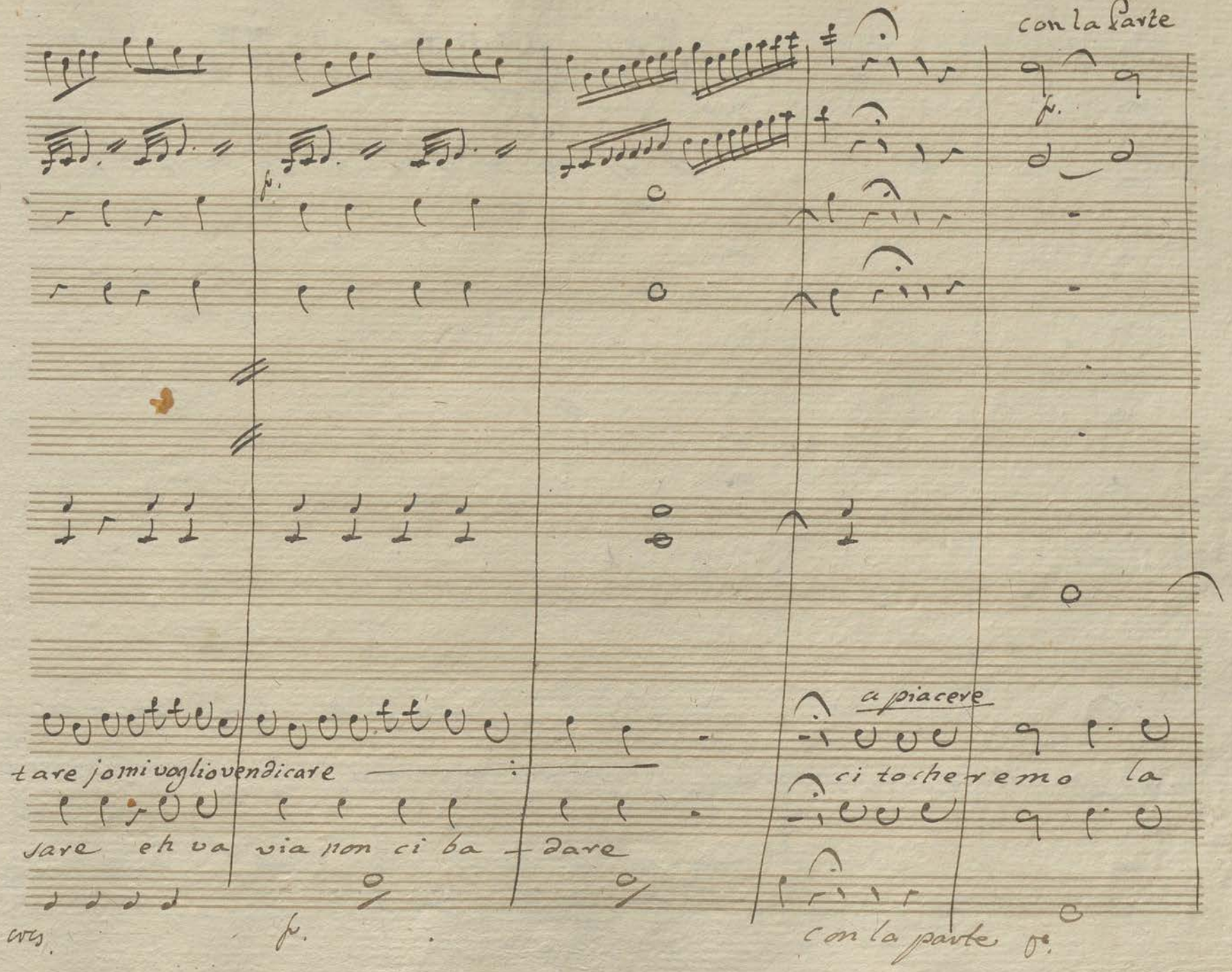

man ci toccheremo e la man ci toccheremo e vedrem chi vincerà

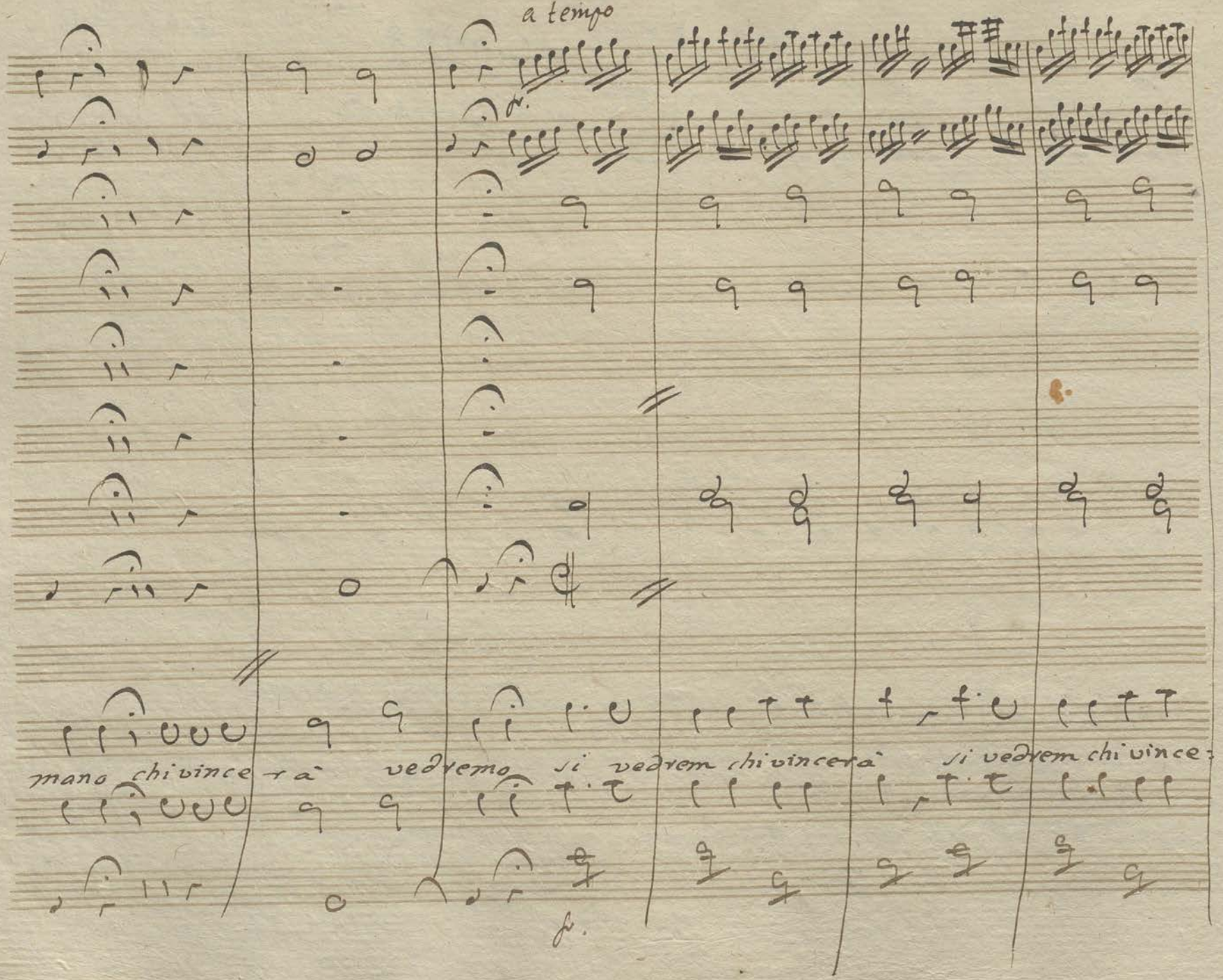

sì
maledetto sia quel dì
quando ho detto a te sì

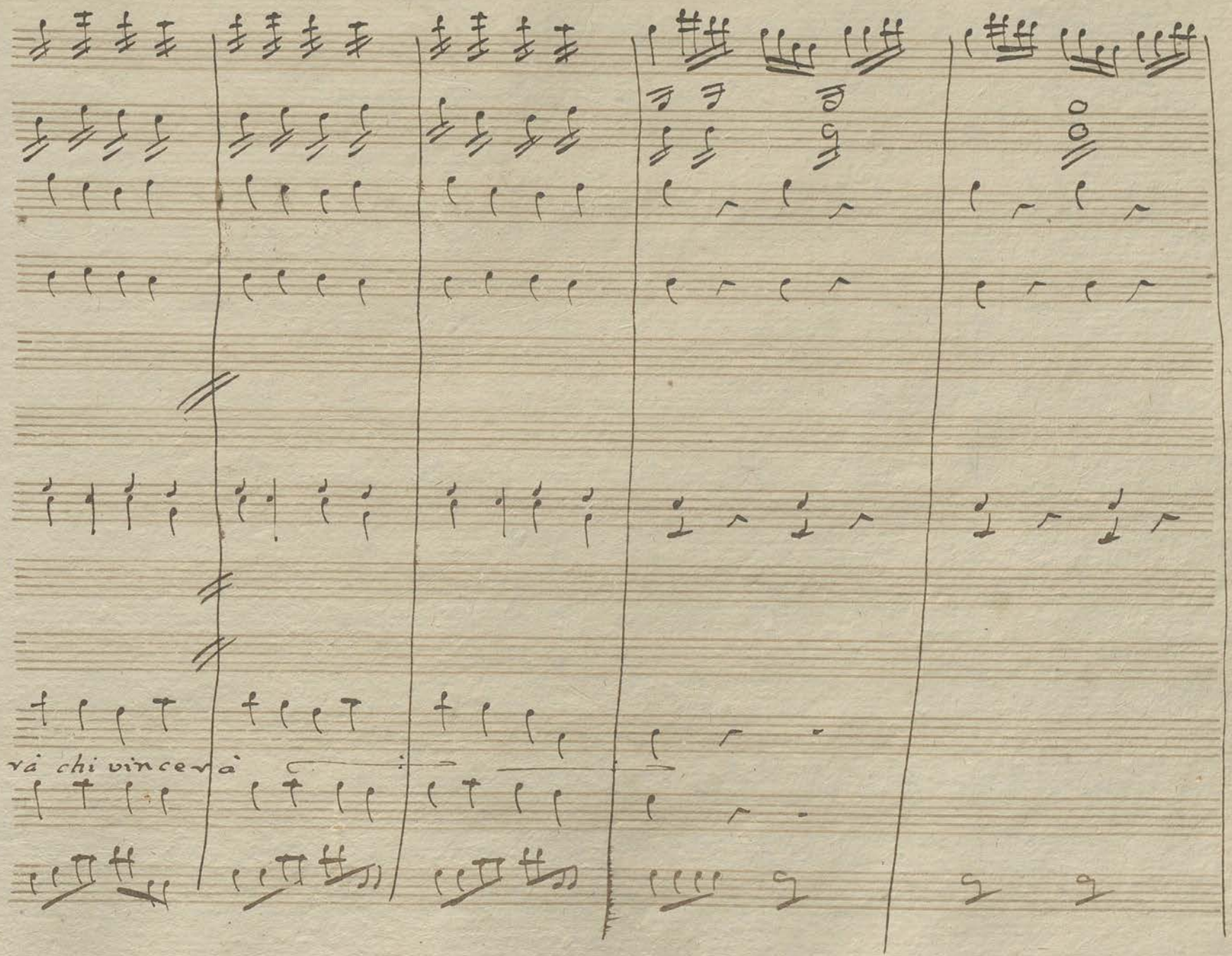

Si
caschi il naso a quel
ubbriacone
con le
buone con le


assassino
vò piantar- ti
buone
l'amico e qui e qui è qui
via fa pres:


vò andar via
io mi voglio vendicare se credessi Dischia:
to
ma fa presto
ma via
fatte la pas:
pas.


con la parte
f.
tare jo mi voglio vendicare
sare eh va via non ci ba dare
a piacere
ci toche remo la
cres.
f.
con la parte


a tempo
mano chi vince rà
vedremo
si vedrem chi vincerà
si vedrem chi vince:
f.


rà chi vincerà

Scena prima

Armelina e Tarabara

Arm. Dar.

cospetto! cospettone! Castonavmi! tu devi rispettavmi.

Arm. Tara.

oh! il degno soggettone! e ti par poco avere per marito un voin, che per diec'

anni un medico ha servito, e che divenne quasi un dotto

Arm.

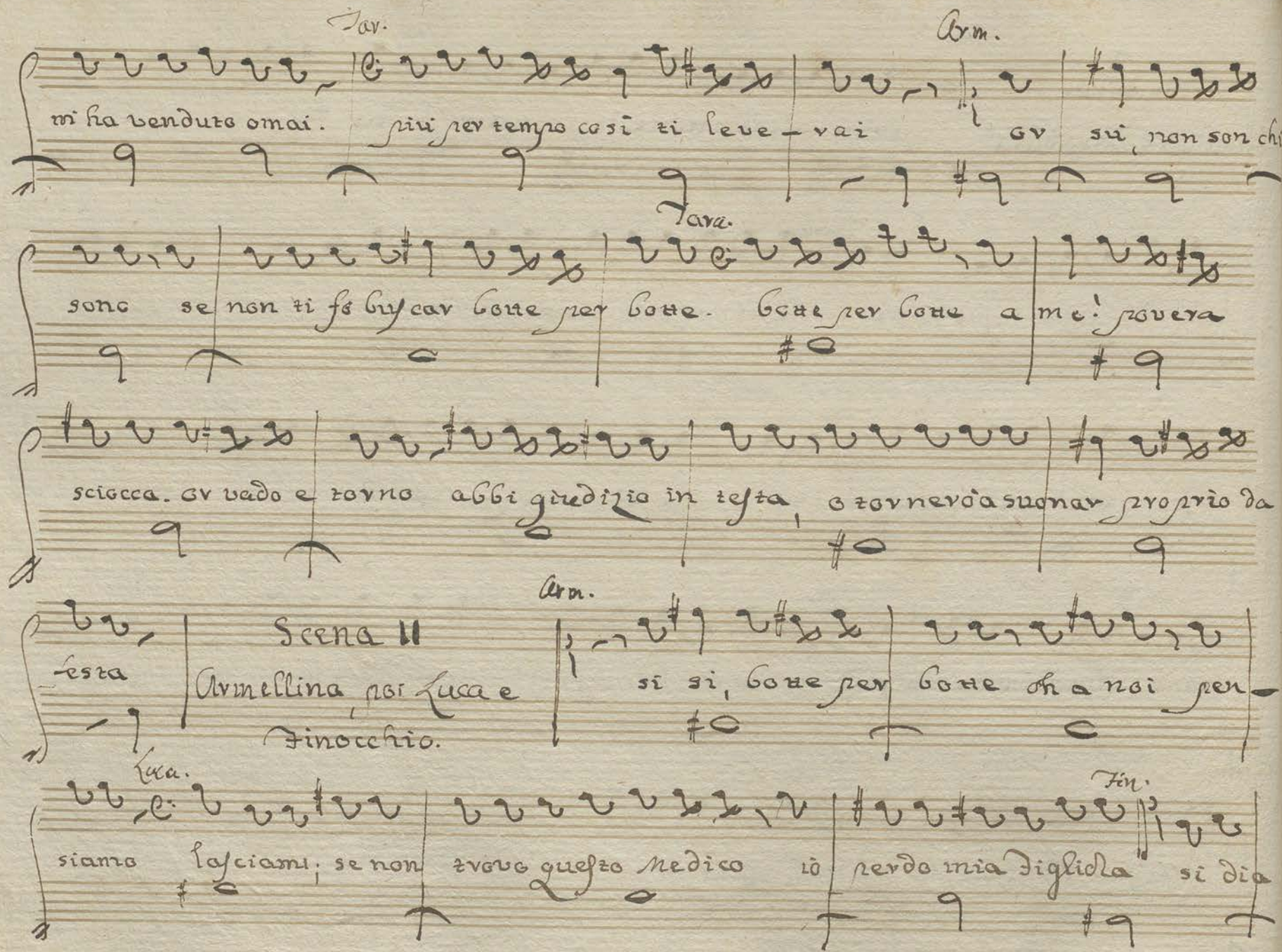
rone! e che bestia per-

Dar. Arm.

tvone tutto ovmi ha mangiato Menti la maggior parte io l'ho bevuto. che quanto è in

Tara. Arm.

casa vende e porta via quest'è vivere con econo mia che fino il letto



Tar. Arm.

mi ha venduto omai. più per tempo così ti leve-rai or sù, non son chi

Tara.

sono se non ti fo buscar botte per botte. botte per botte a me! povera

sciocca. or vado e torno abbi giudizio in testa, o tornerò a suonar proprio da

Arm.

testa

Scena II

Armellina, poi Luca e Finocchio.

si si, botte per botte oh a noi pen-

Luca. Fin.

siamo lasciami; se non trovo questo Medico io perdo mia figlicla si dia

Arm. Fin. Luc.

pace e troveremo il Medico che pensiero mi viene ordunque -- un

Arm. Luca

Medico. deh! un Medico signori, un famoso Dottor v'insegnerò dov'

Fin. Luc. arm. Luca Arm.

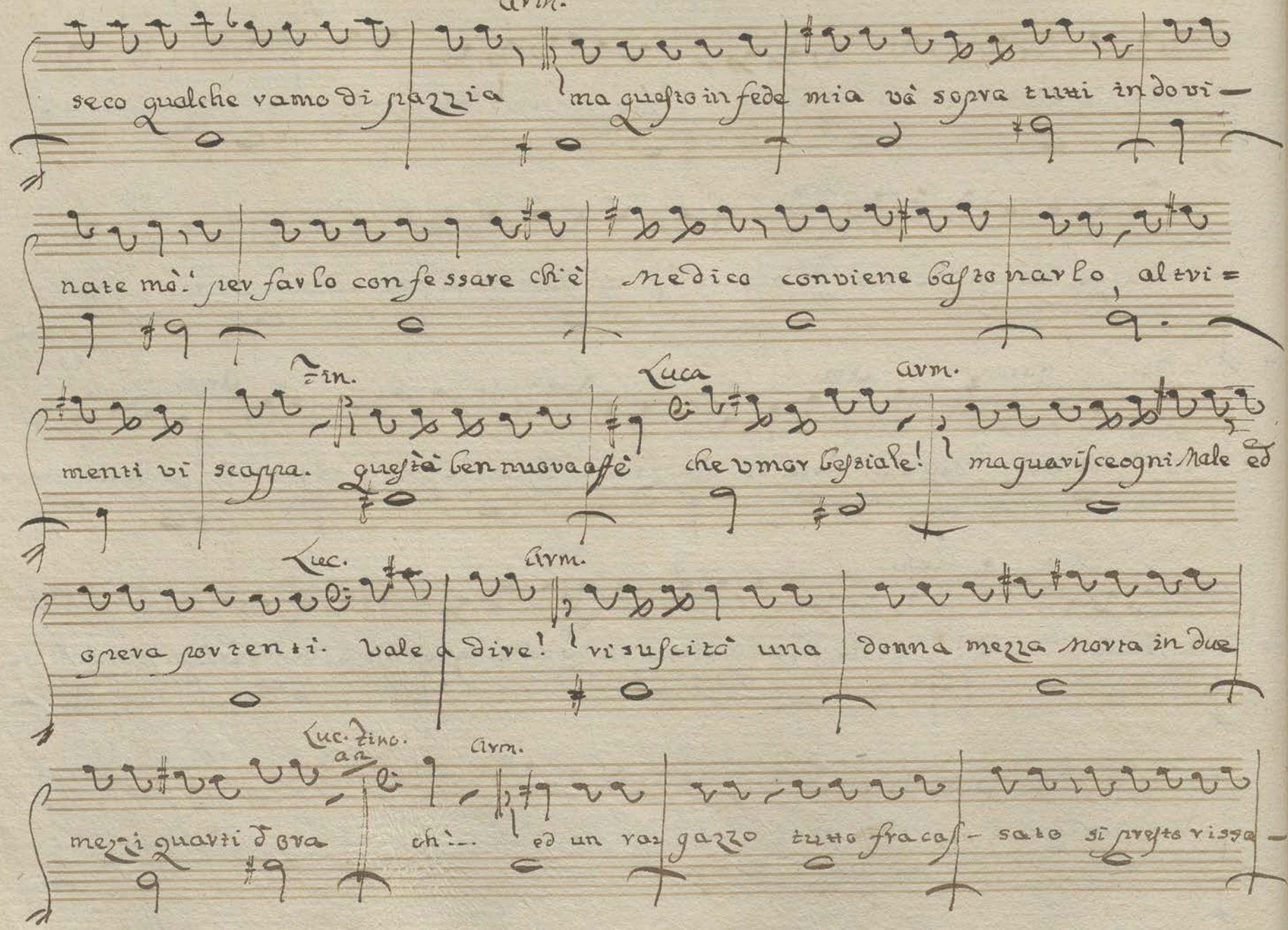
è. dov'è... dov'è... stà lì, ma zitto... perchè questi riguardi! perchè un huomo stra-

Luca Arm.

nissimo. cio è! veste Malissimo finge somma ignoranza: vende erbaggi non vuol ve-

Luca

der Malatti e per sotrarsi usa molti pretessi i gran talenti han-



Arm.

seco qualche ramo di pazzia ma questo in fede mia và sopra tutti indovi-

nate mò! per farlo confessare chi è Medico conviene bastonarlo, altri=

Fin. Luca Arm.

menti vi scappa. questà ben nuova affè che umor bestiale! ma guarisce ogni Male ed

Luc. Arm.

opera portenti. vale a dire! risuscitò una donna mezza morta in due

Luc. Fino. a 2 Arm.

mezzi quarti d'ora chi... ed un ragazzo tutto fracas- sato si presto rissa-

Luca

no, che in sei minuti | corse a giocare al trotolo | o fortuna! il | nome del Dot=

Avm. Luca

tore: si | chiama Tarabara. Tara | bara. Buono! ma come | posso vingra=

Avm.

zarvi: ho | fatto il mio dovere che dello poco, ma voi vedrete il | vesto a tempo e

Loco

Ira Armelia

a loco

Violini

Violette

Fagotti

Armelina

Andante

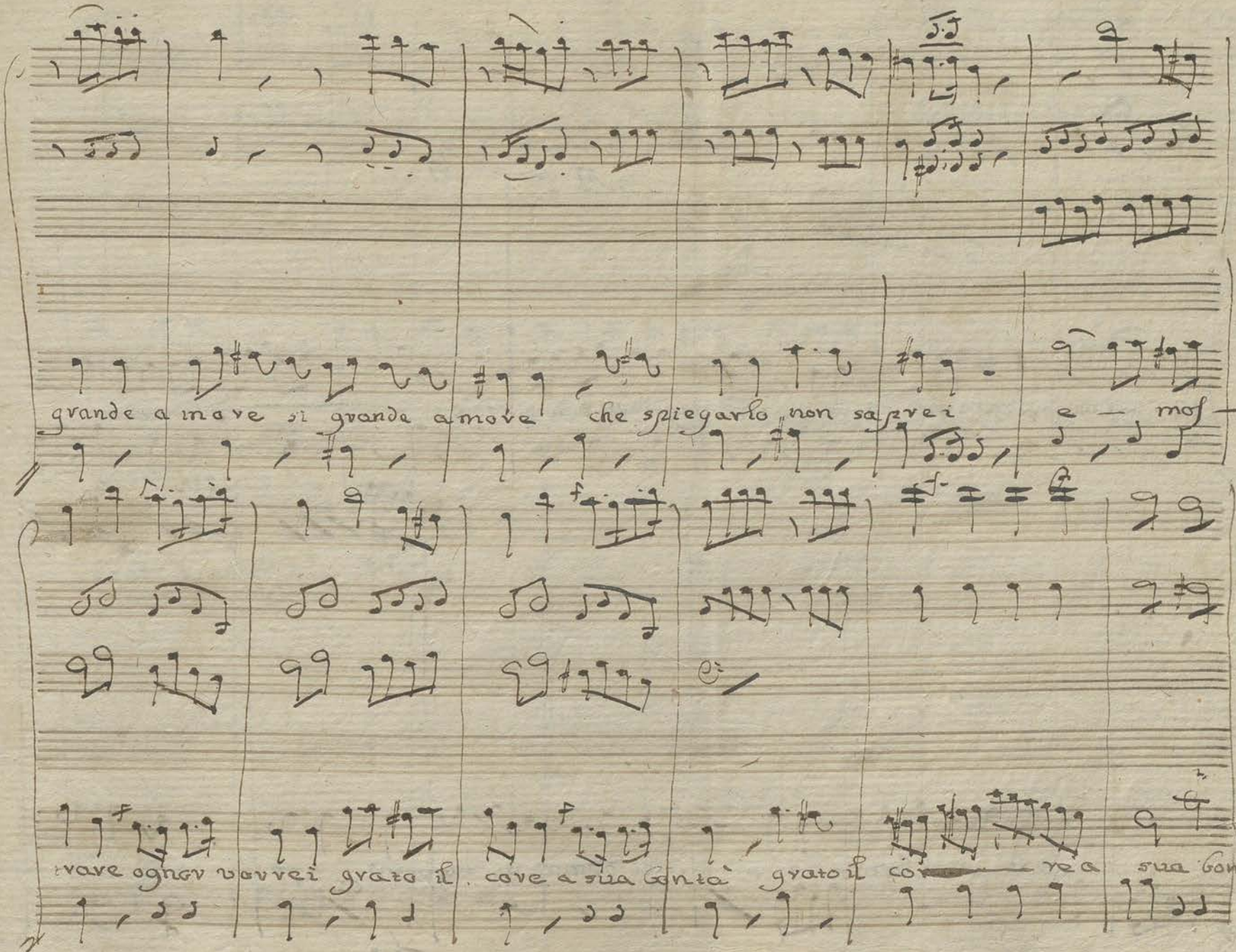
è un portento quel dottore un maggiore non si dà un maggiore

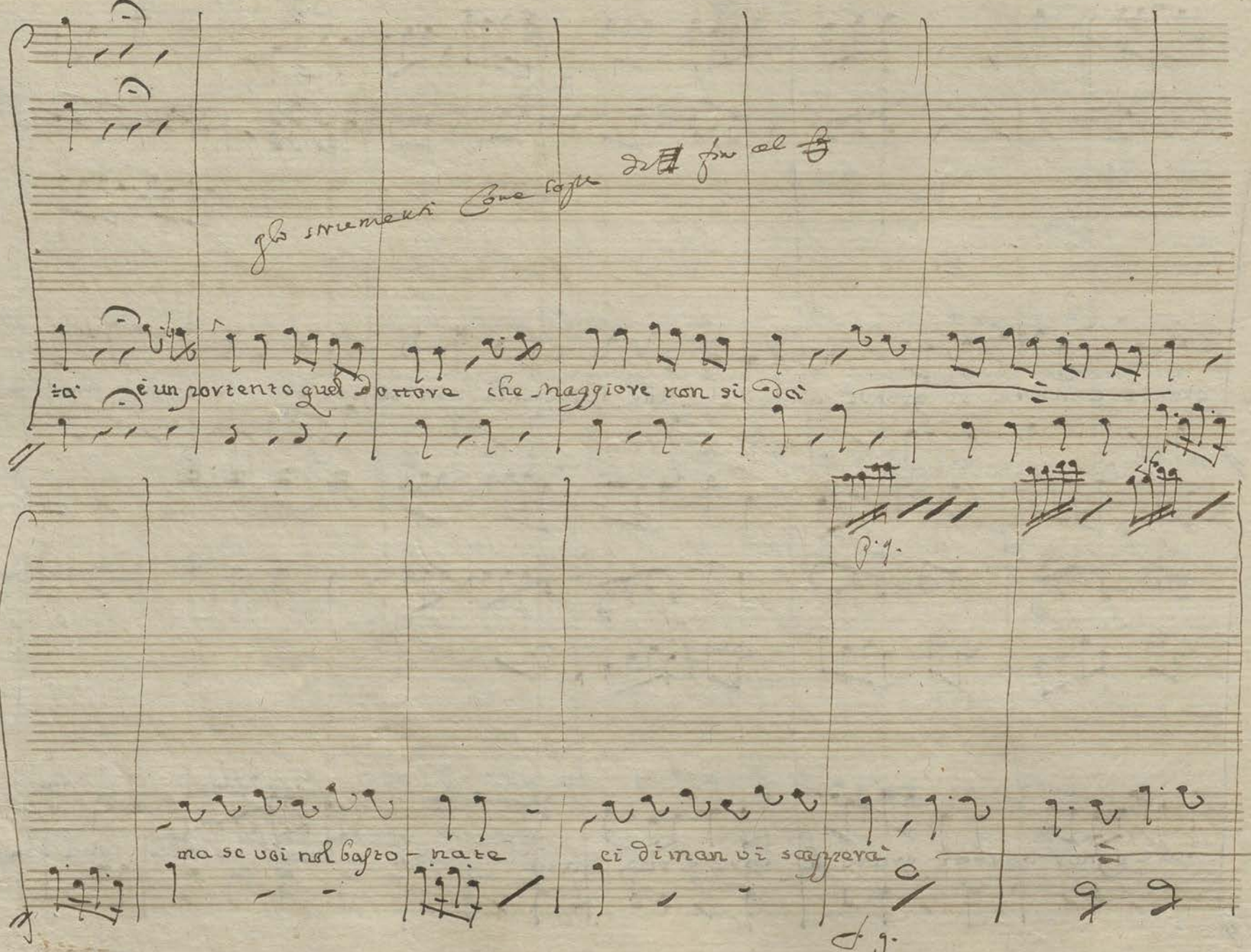
non si dà ma se voi nol bastonate ogni cosa neghe và

ogni cosa neghe-và o ho per lei si

grande amore si grande amore che spiegarlo non saprei e — mos —

trare ognor vorrei grato il core a sua bontà grato il co — re a sua bon —





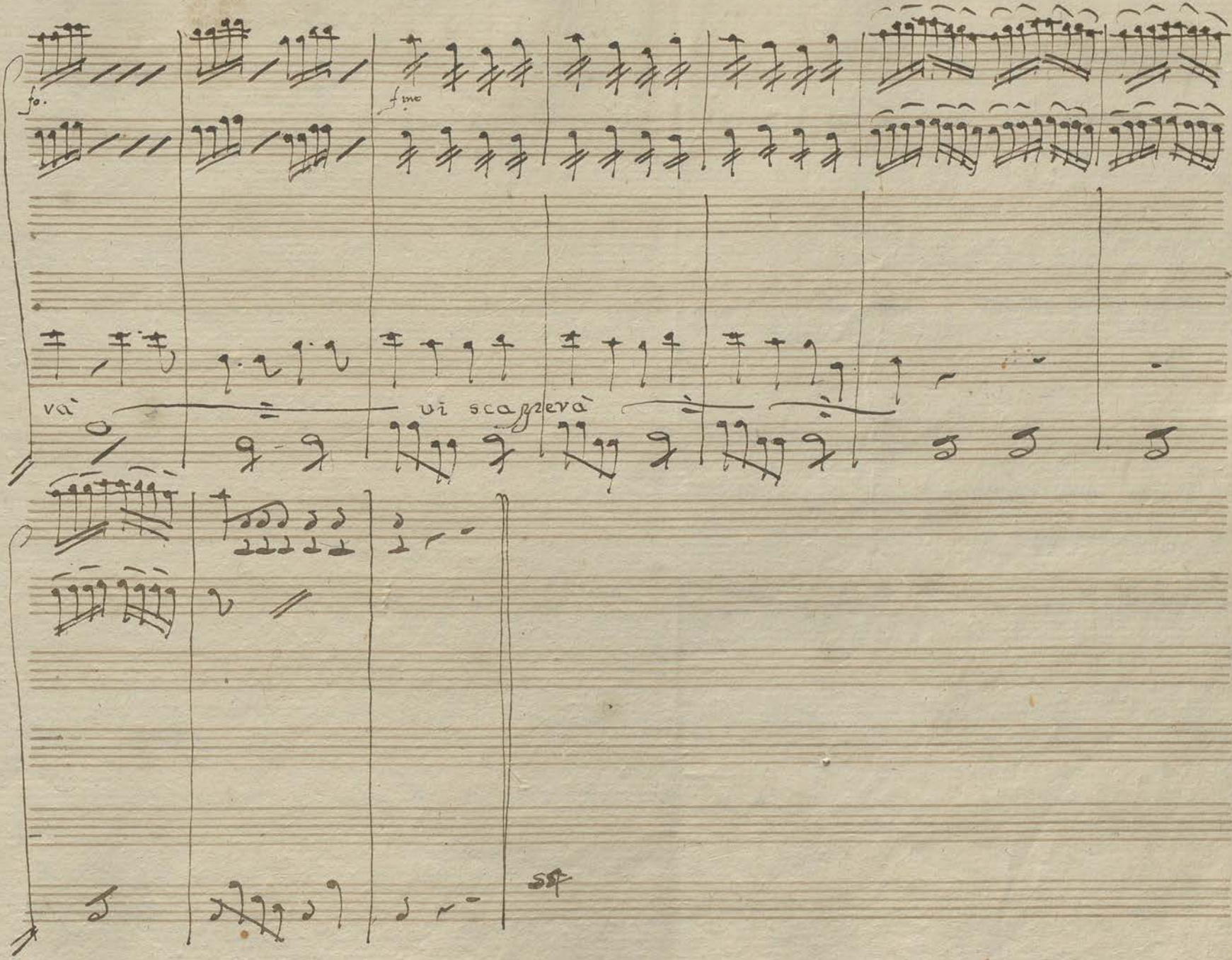
gli strumenti come sopra di fin al

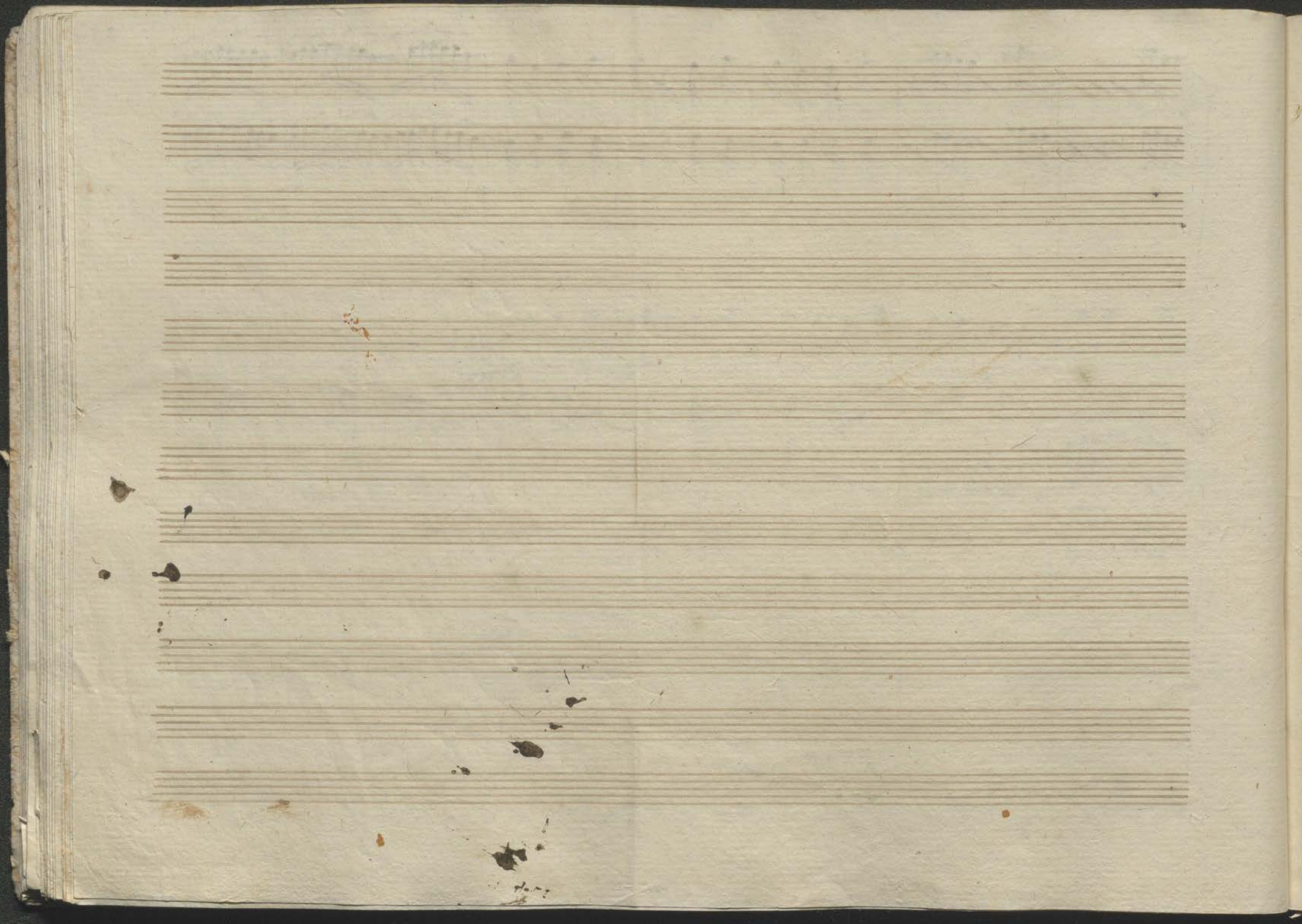
ta è un portento quel dottore che maggiore non si dà

p. g.

ma se voi nol basto - nate ci di man vi scapperà

f. g.


fo.
fmo
và
vi scapperà
sf



Scena III

Luca Finocchio e Tavabara

Luca

Presto, corri Finocchio, torna con due facchini, chiabbiano un buon bas-

ton. Mettisi all'ordine di ciò che al caso avvranno qui da fare; Fino. Vado davvero chè un

Parte Luca.

caso singolare chi avvebbe detto mai che mi assettasse qui sì gran fortuna non mi muo-

Dar. (cantando dentro a piacere) Luc.

vo di quà se il dottor Tavabava non verrà. Tai tai chi viene?.. un Erbaruolo..

che sia dessò... Osserviam cautamente qui d'appresso

Cavatina Tavabara

d'appresso

Cavatina

Violini

Oboe

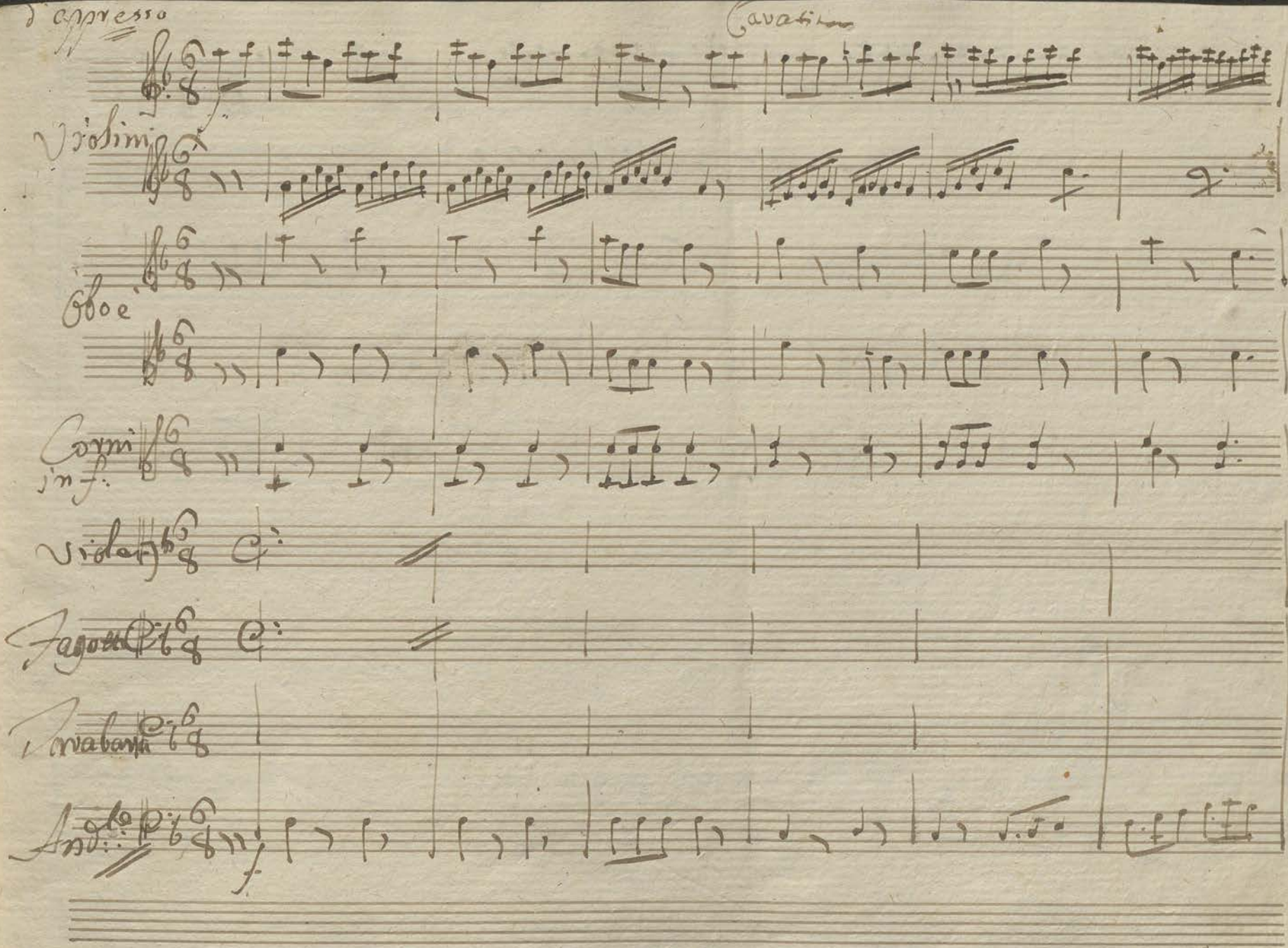
Corni in f.

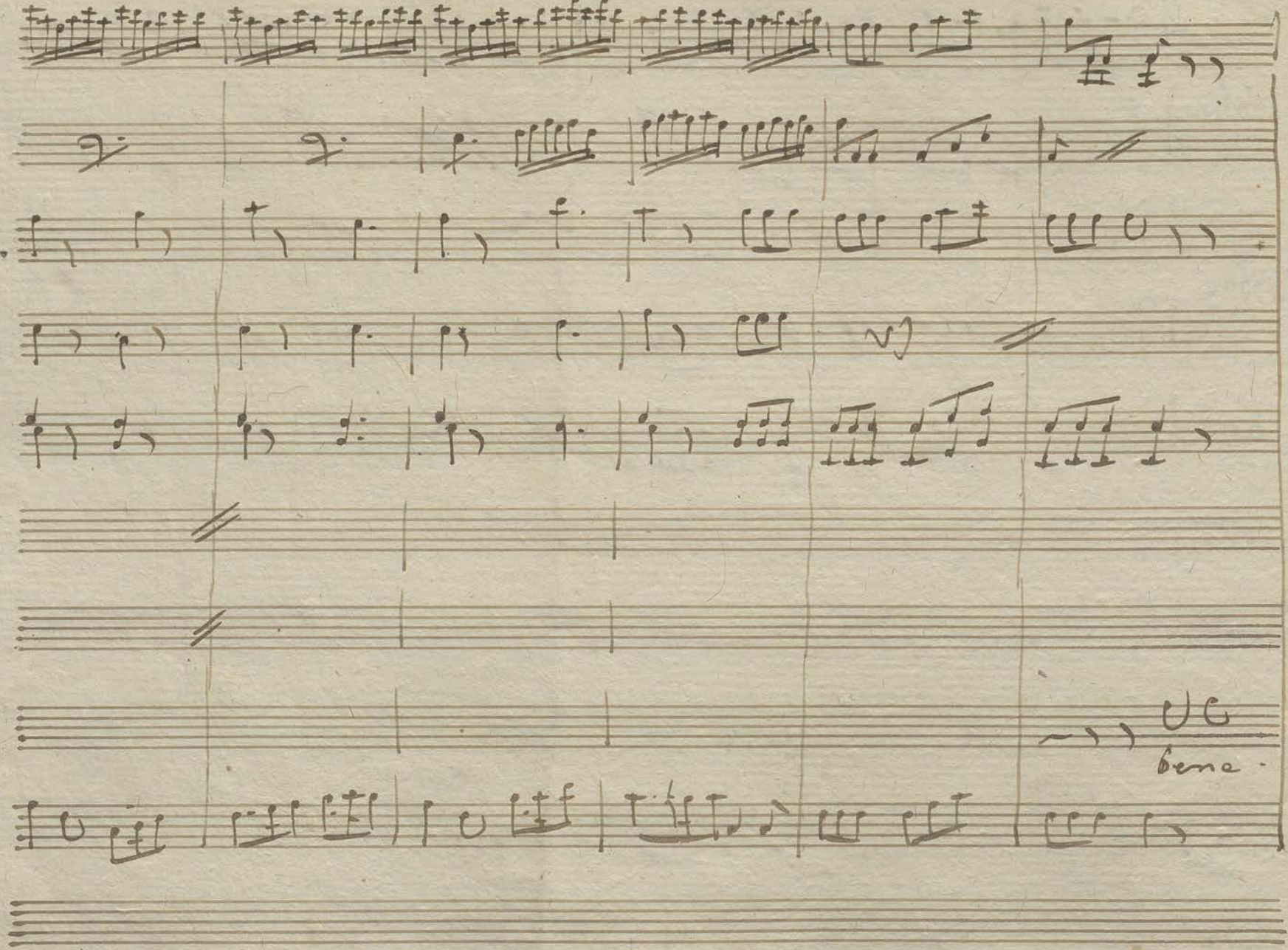
Viole

Fagotti

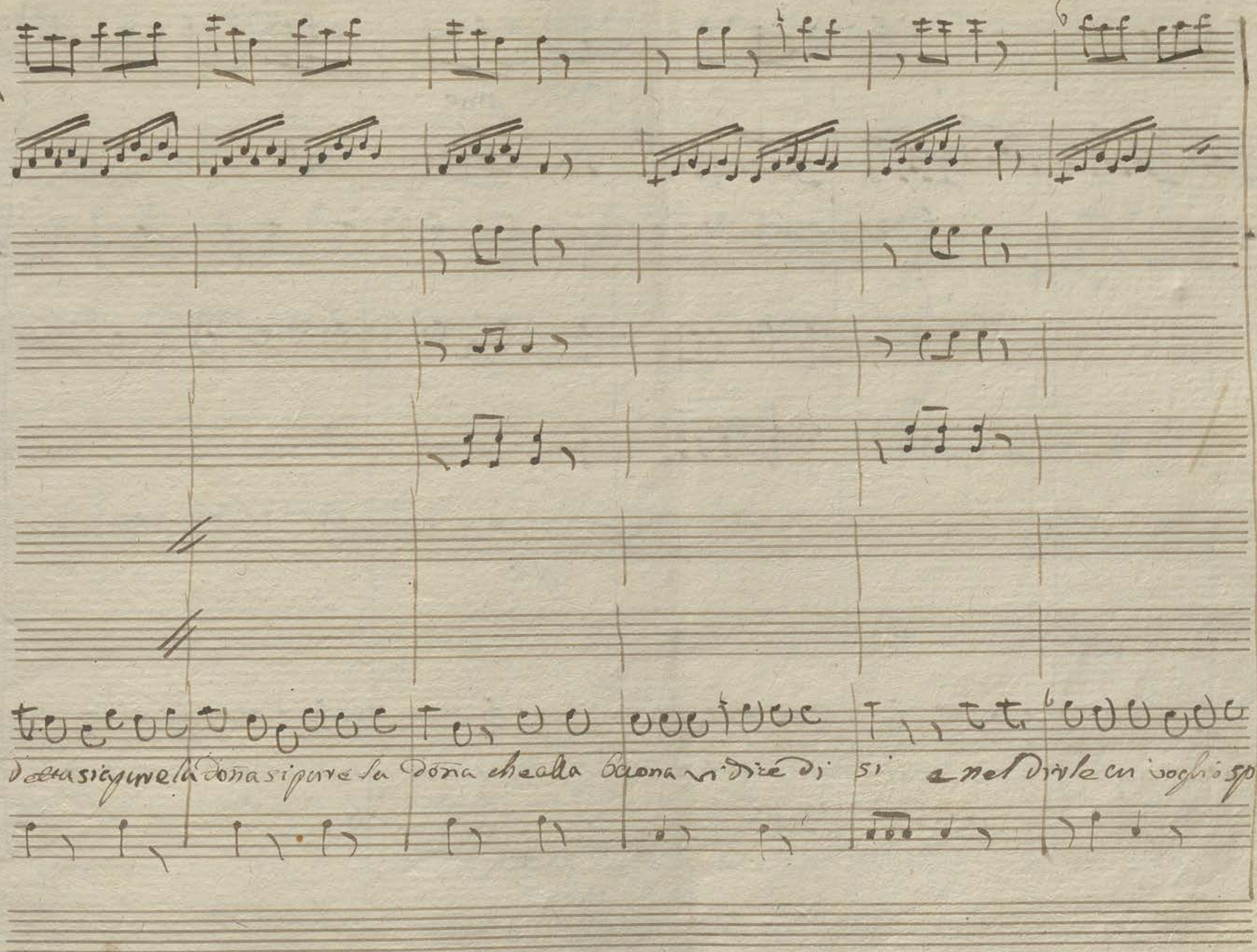
Tavabarra

Andte




bene.

detta si a pure la donna si pure la donna che alla buona vi dice di si e nel dirle cui voglio spo-



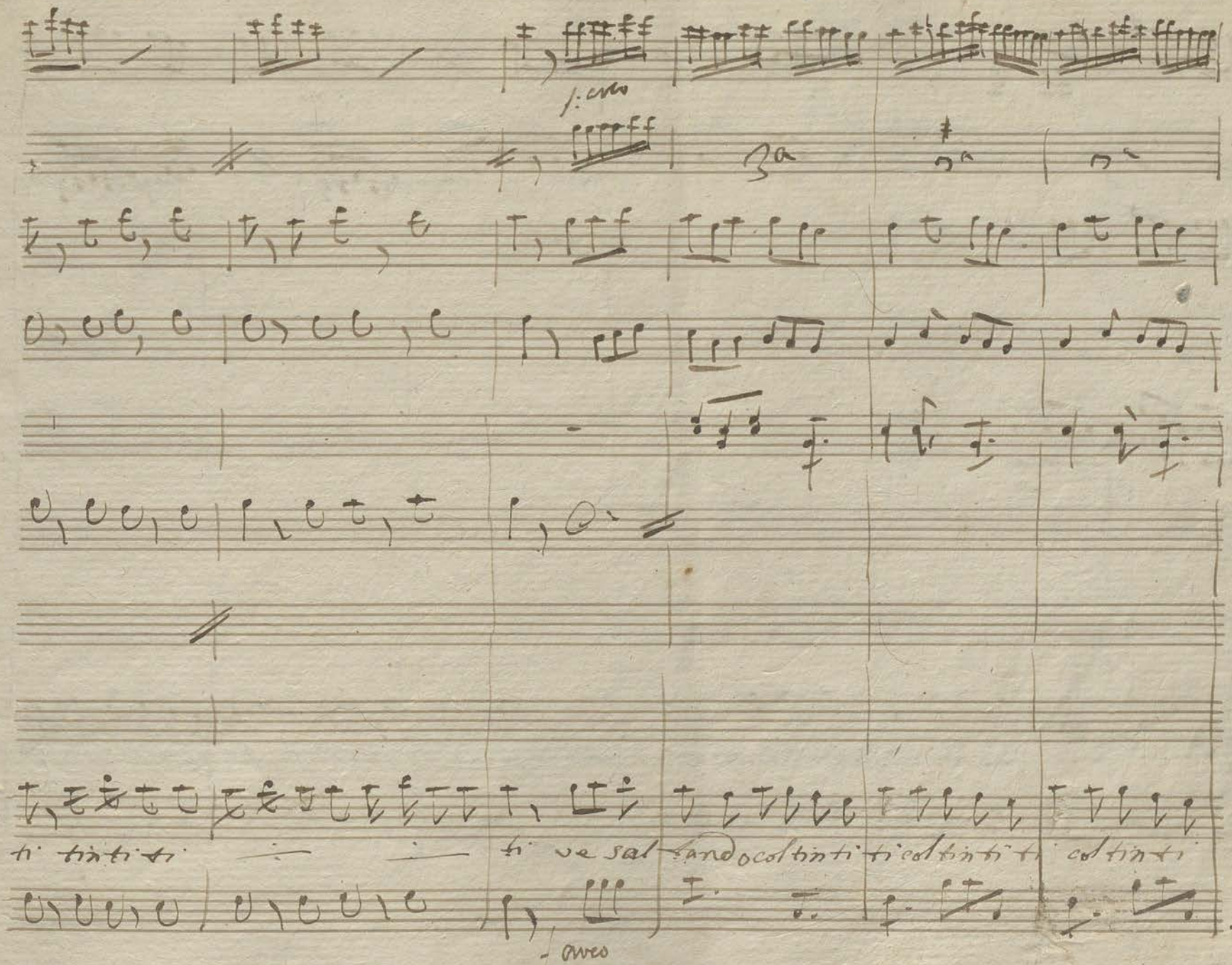
pizz.

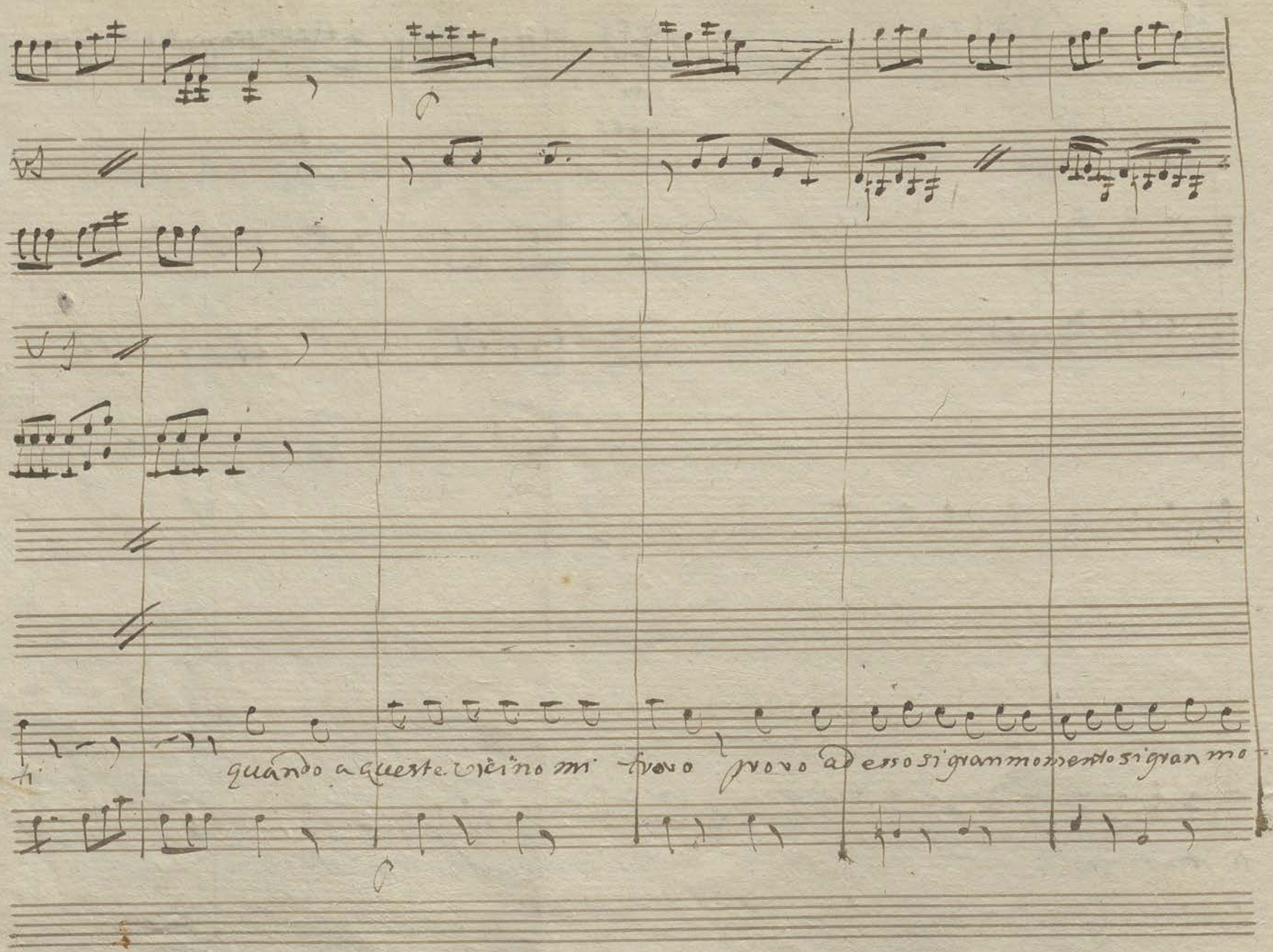
8a

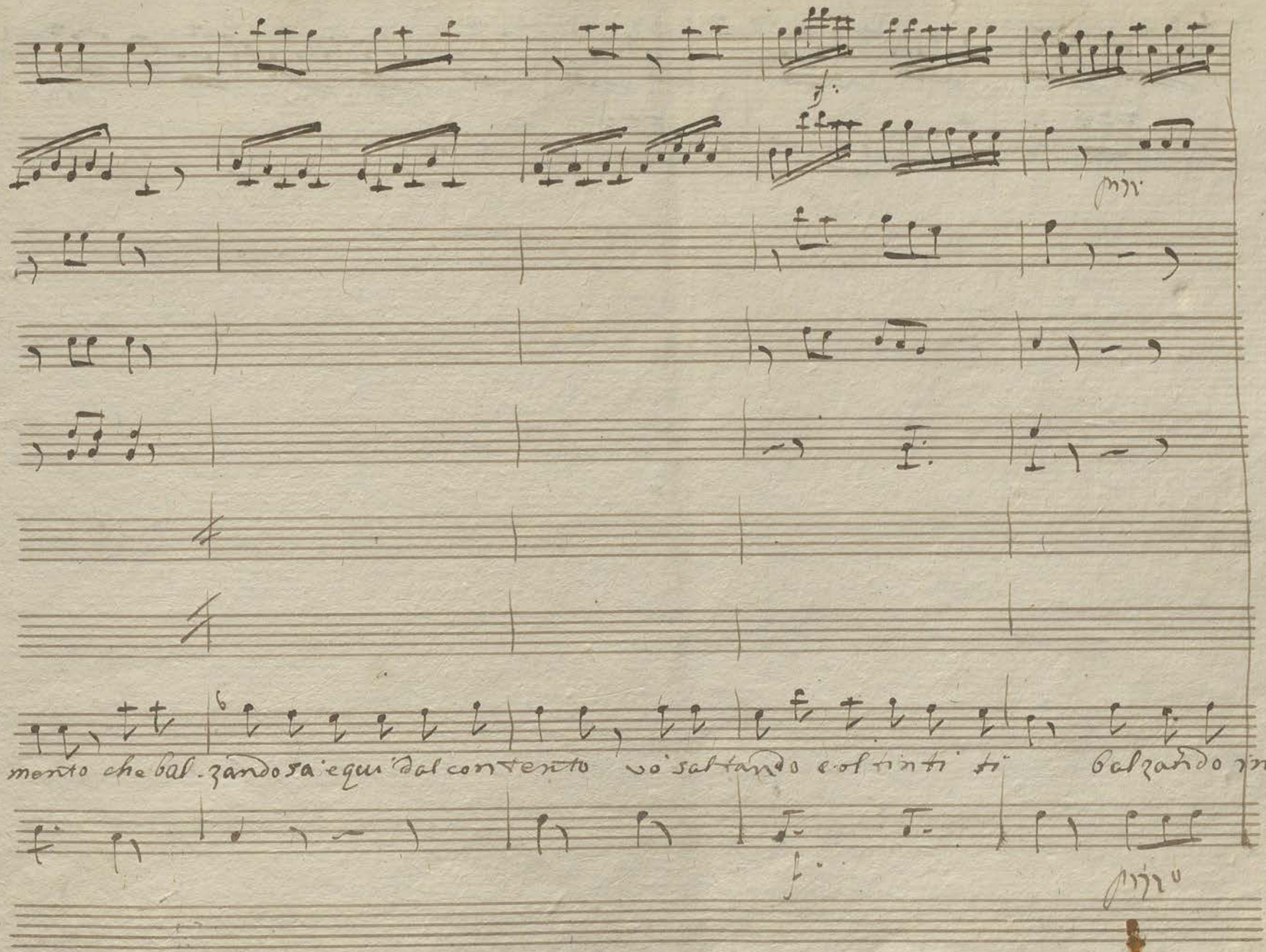
pizz.

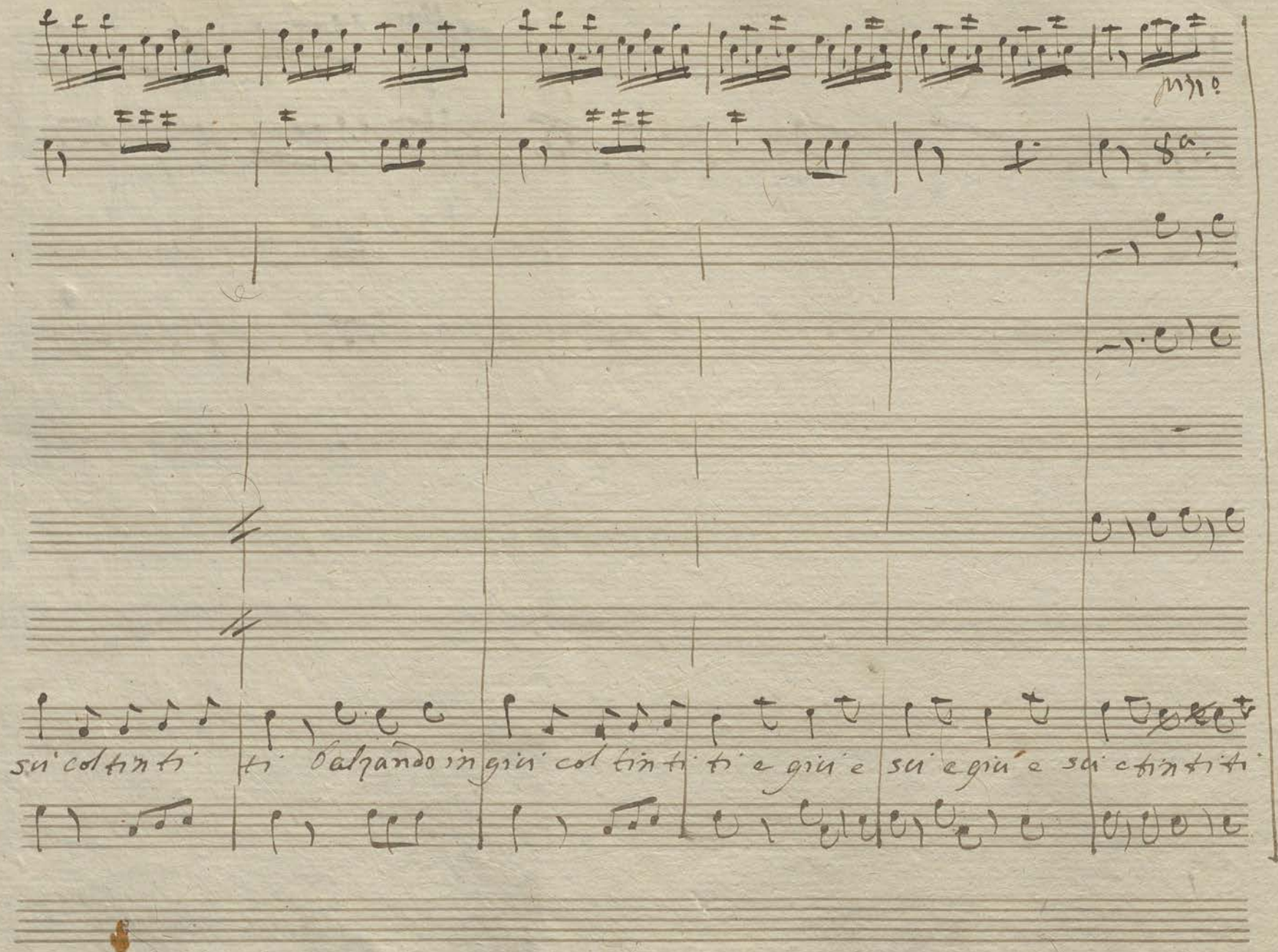
save vivo gli sposa ve si sal tando col tiriti ti tin ti ti tinti ti tin ti ti ti

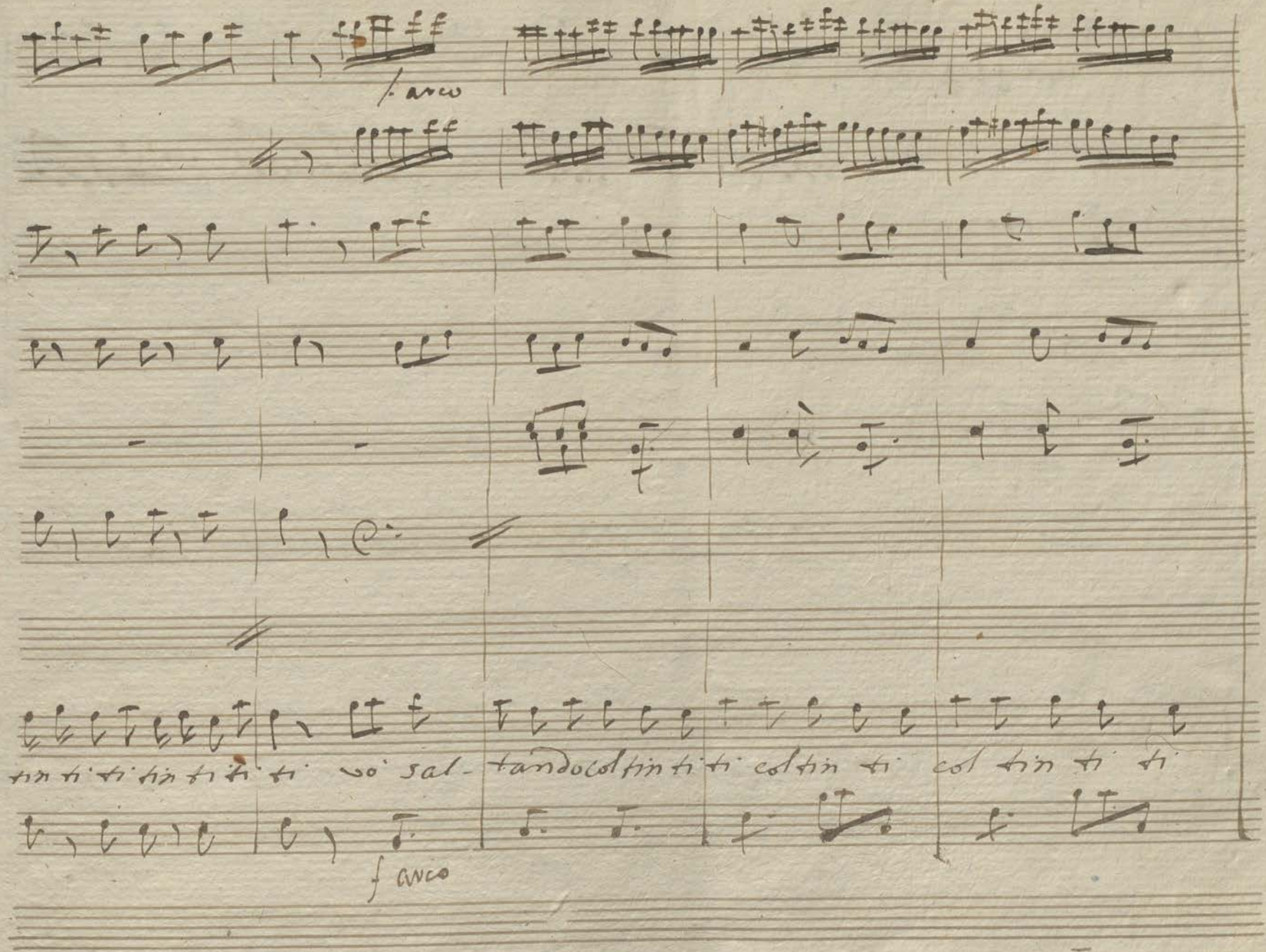
pizz.

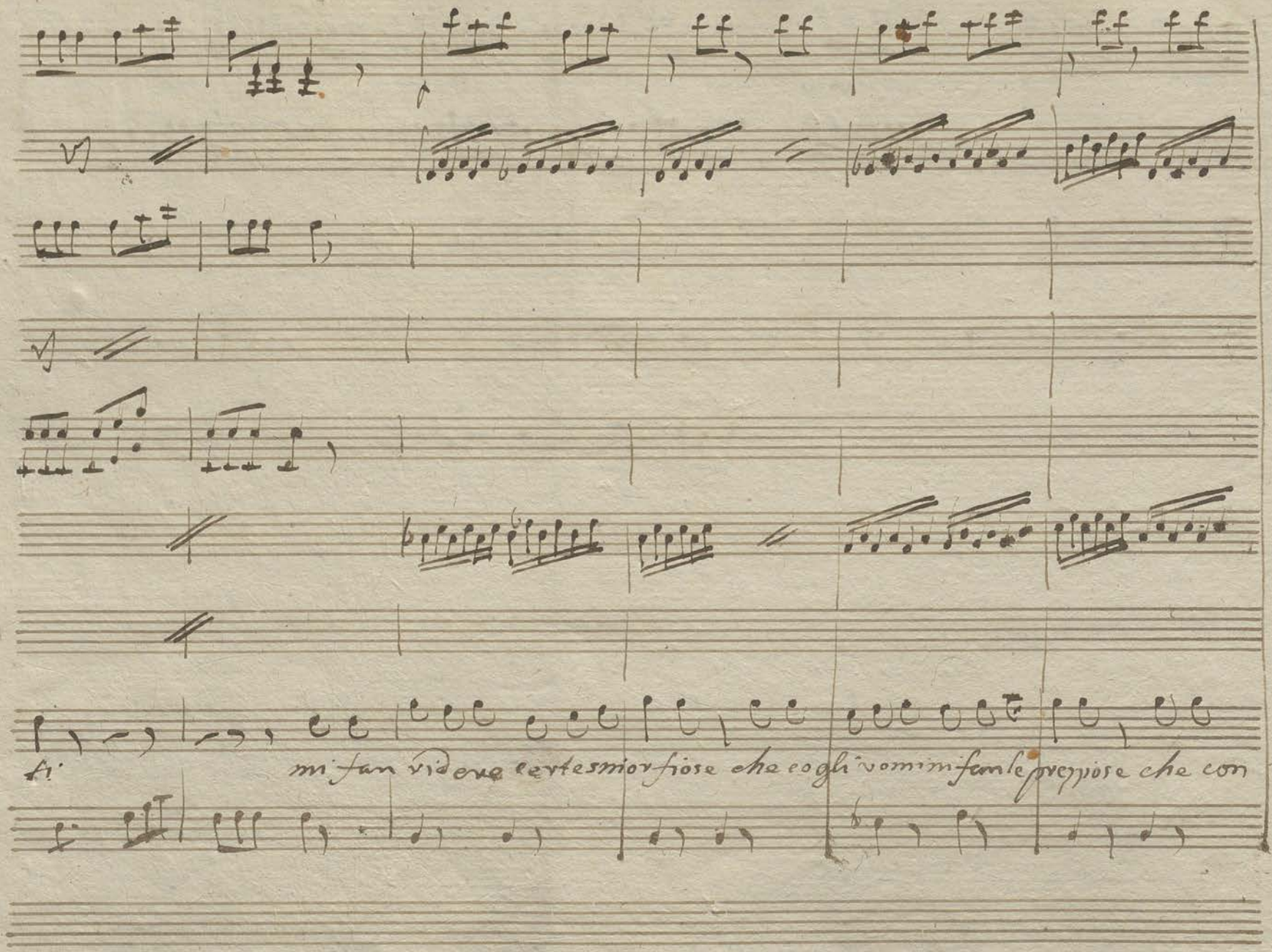

ti tinti ti
ti ve sal
tando coltinti
ti coltinti ti
coltinti


quando a queste vicino mi trovo provo


pizz.
mento che bal-zando sa e qui dal contento vo saltando e ol tinti ti balzando in
pizz.

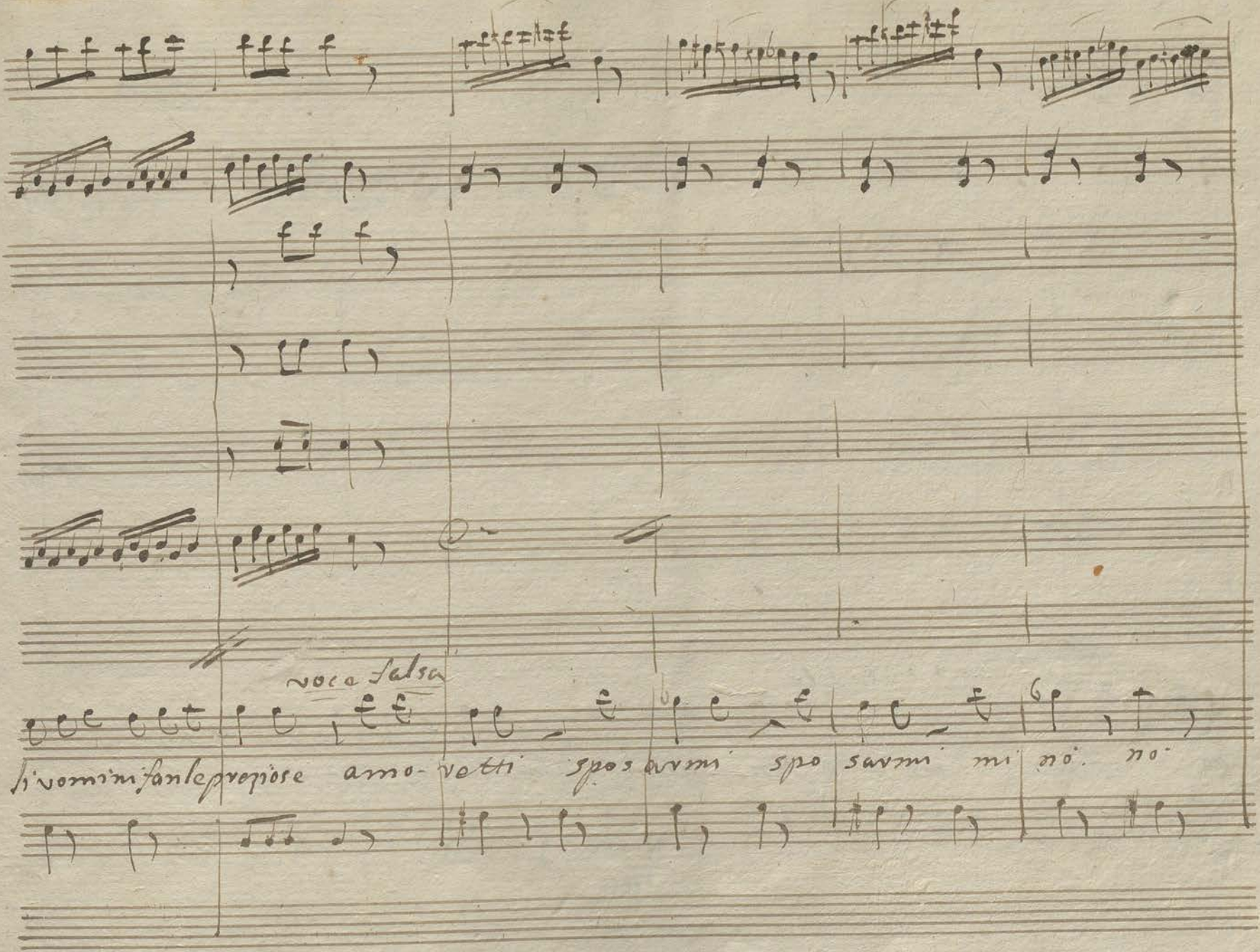

pizz.
8a
sci col tinti ti balzando in giu col tinti ti e giu e sci e giu e sci e tinti ti

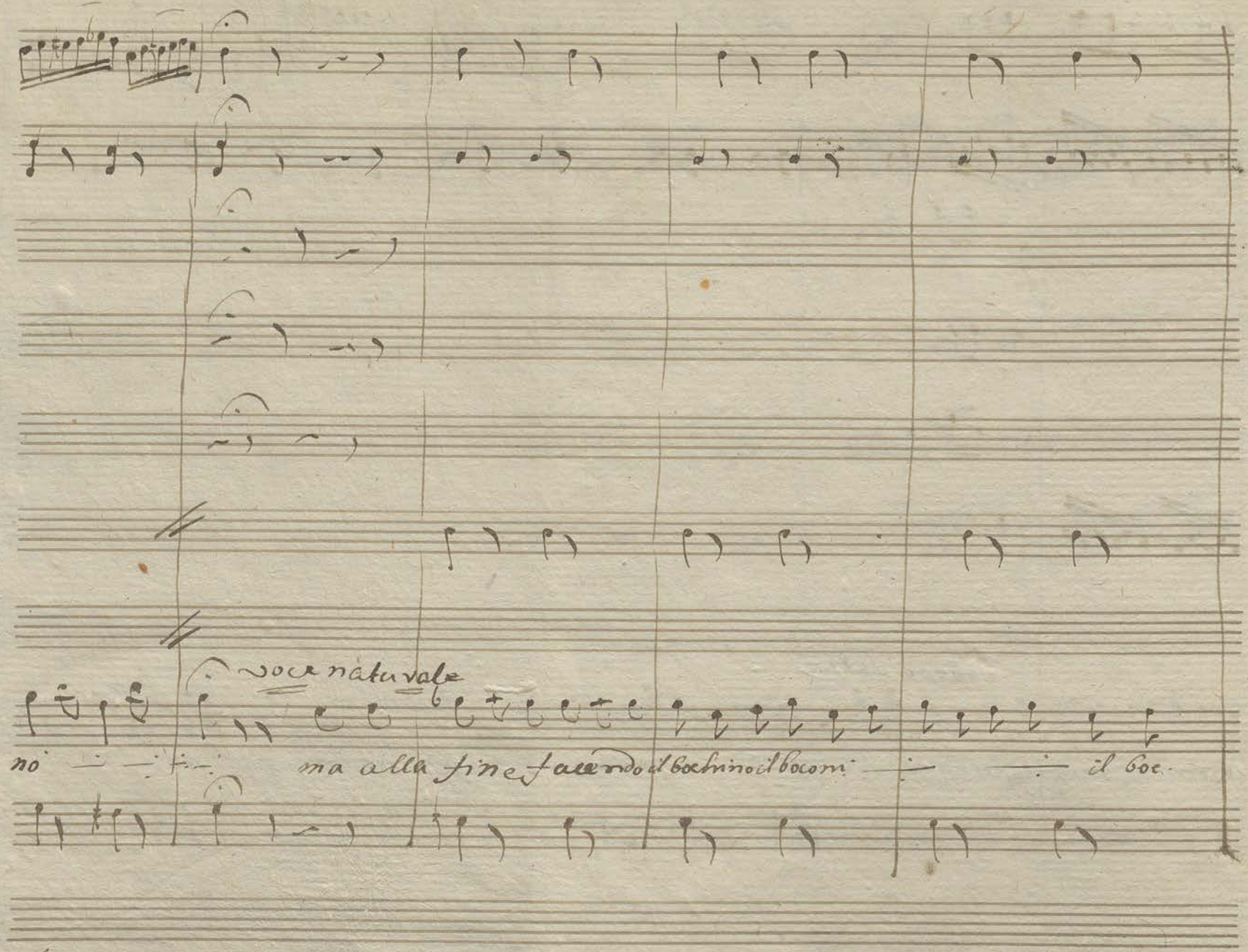

f arco
tin ti ti tin ti ti ti vo' sal- tando col tin ti ti col tin ti col tin ti ti
f arco


ti
mi fan videre certesmi orfiose che cogli vomini fanle preppose che con

voce falsa

si vomini fanle preziose amo- retti spos armi spo sarmi mi no. no





voce naturale

no ma alla fine facendo il bochino il boconi il boc.

f

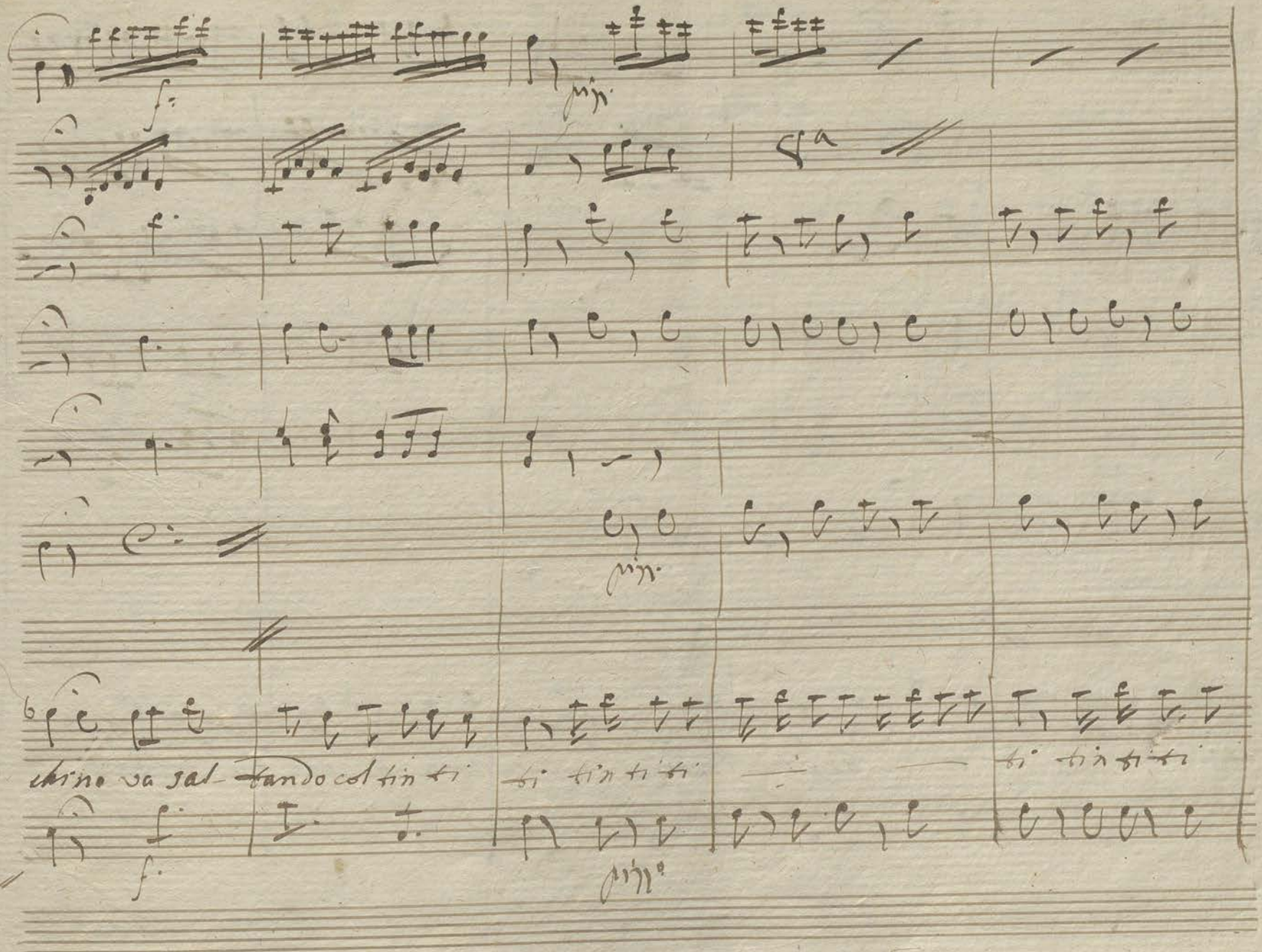
pizz.

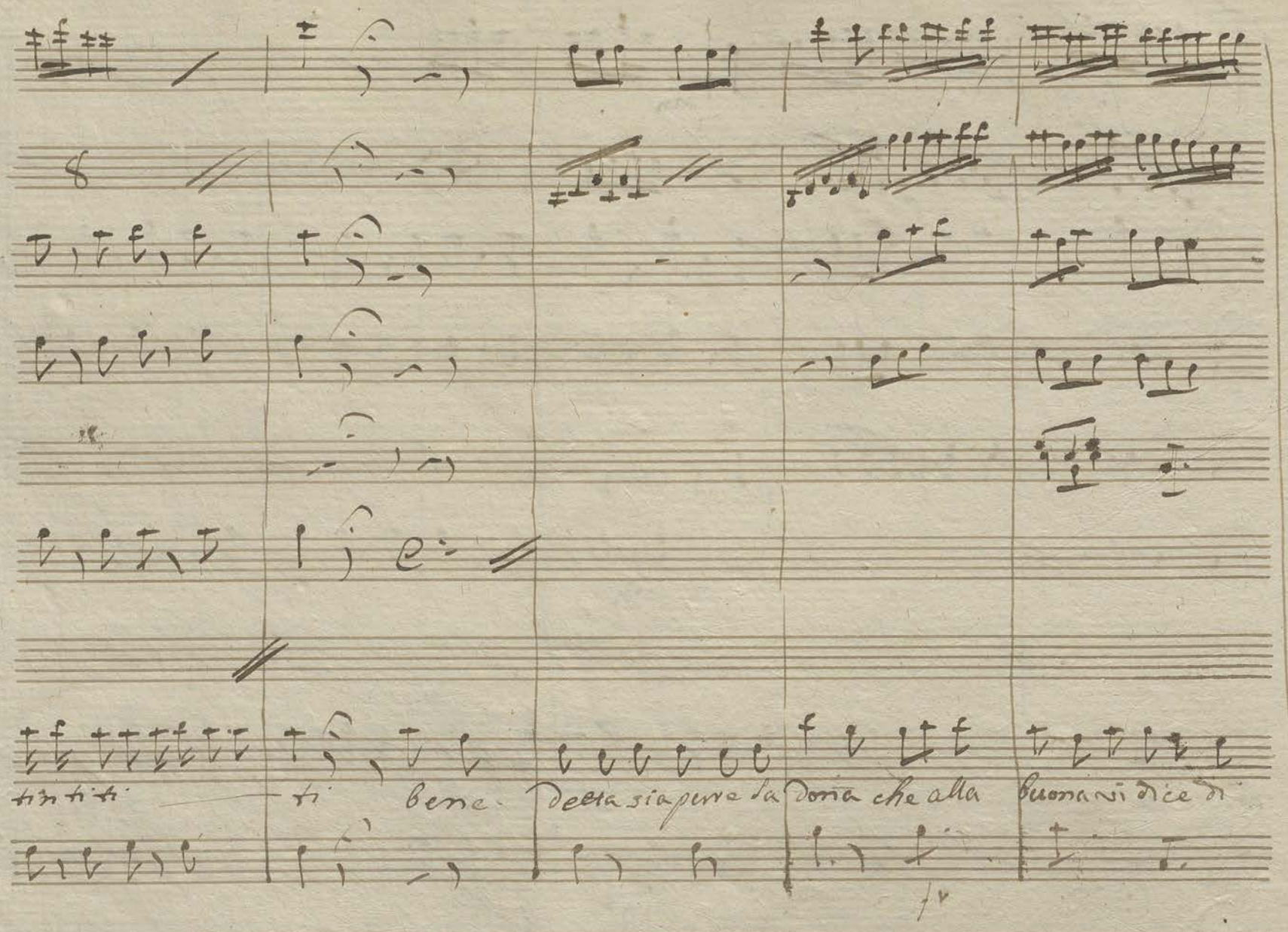
pizz.

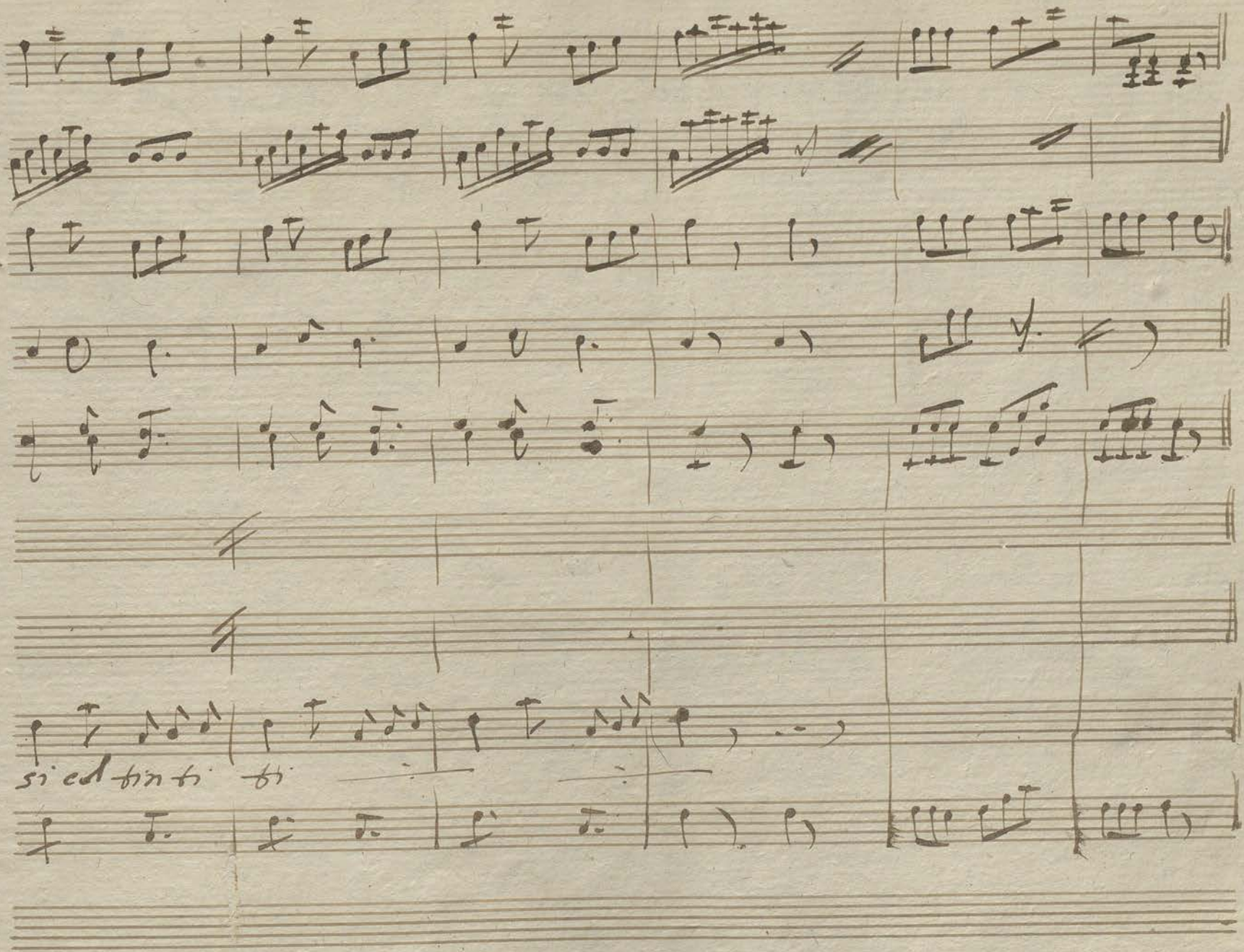
chino va sal- tando col tin ti ti tin ti ti ti tin ti ti

f

pizz.




tin ti ti
ti
bene
Detta sia pure la
Dona che alla
buona vi dice di



Scena 4.ª

Tavabara e Lucca

Tav:

Gran buon Capo ch'è il vino. lo sanno gli osti ed' i magazinieri ma de

c'entra dell'acqua... e chi è Colui che guardando mi và sì attentamente è

Tava:

Luca

desso certamente mi viene attorno... e che vol far... signore, in grazia aver

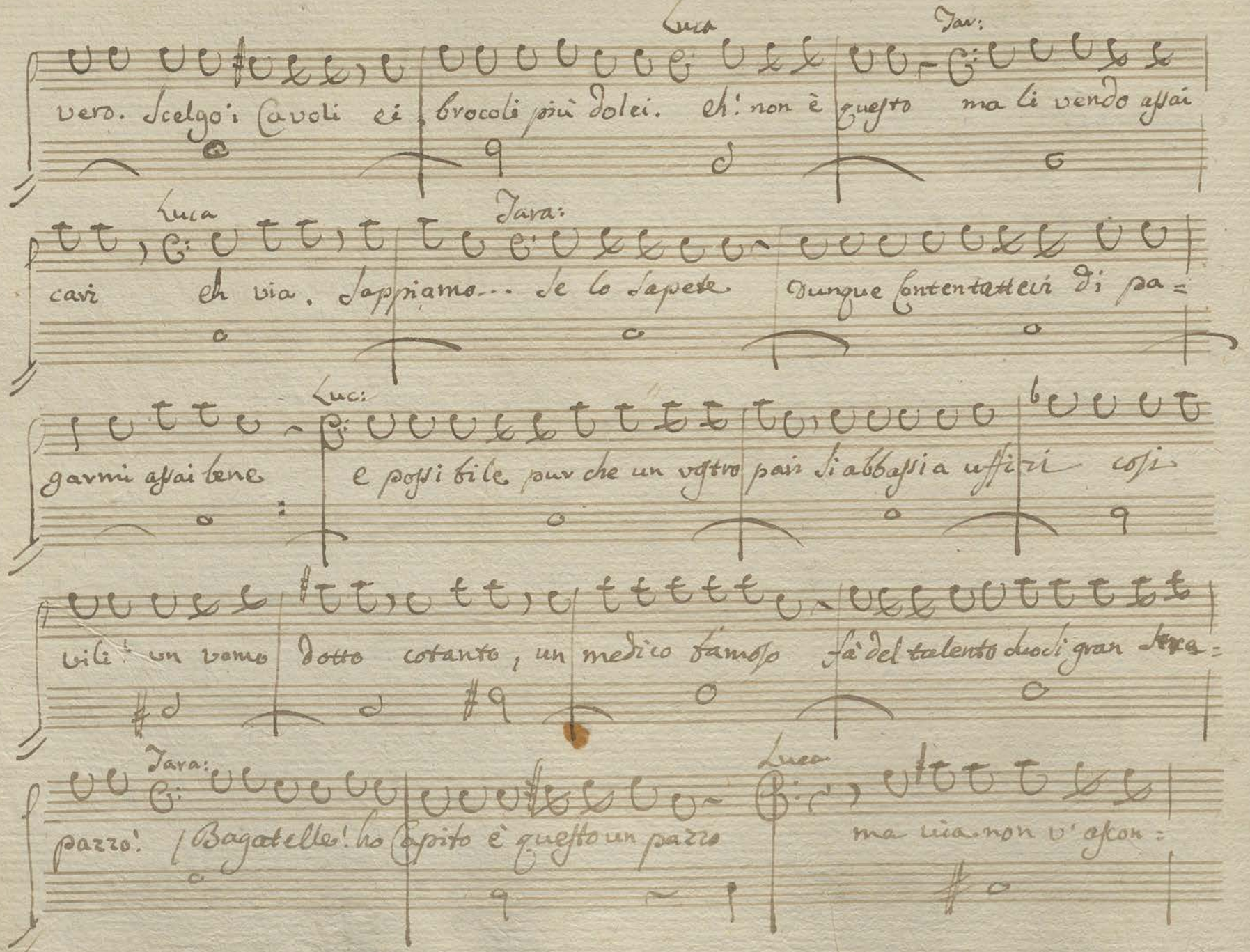
Tava:

Luca

nome Tavabara. signor sì a suoi comandi. i valentuomini son sempre ricev-

cati. a me pervenne la fama che voi siete eccelentissimo nell'arte vostra. è

Tava:



Luca Tar:

vero. Scelgo i Cavoli ei brocoli più dolci. eh! non è questo ma li vendo assai

Luca Tara:

cari eh via. Sappiamo... se lo sapete Dunque Contentattevi di pa=

Luc:

garmi assai bene e possibile pur che un vostro pari si abbassi a uffizi così

vili! un uomo dotto cotanto, un medico famoso fà del talento duoci gran stra=

Tara: Luca

pazzo! Bagatelle! ho Capito è questo un pazzo ma via non v'ascon=

Tara: Luca: Tara: Luca:

dete! ma chi son io! Fingere! via, chi son!... Siete un medico fa-

Tara: Luca:

moso. che vi sognate! o diavol maledetto! ah che la buona dõna il ver m'ha

Tara: Scena 5ª Fin:

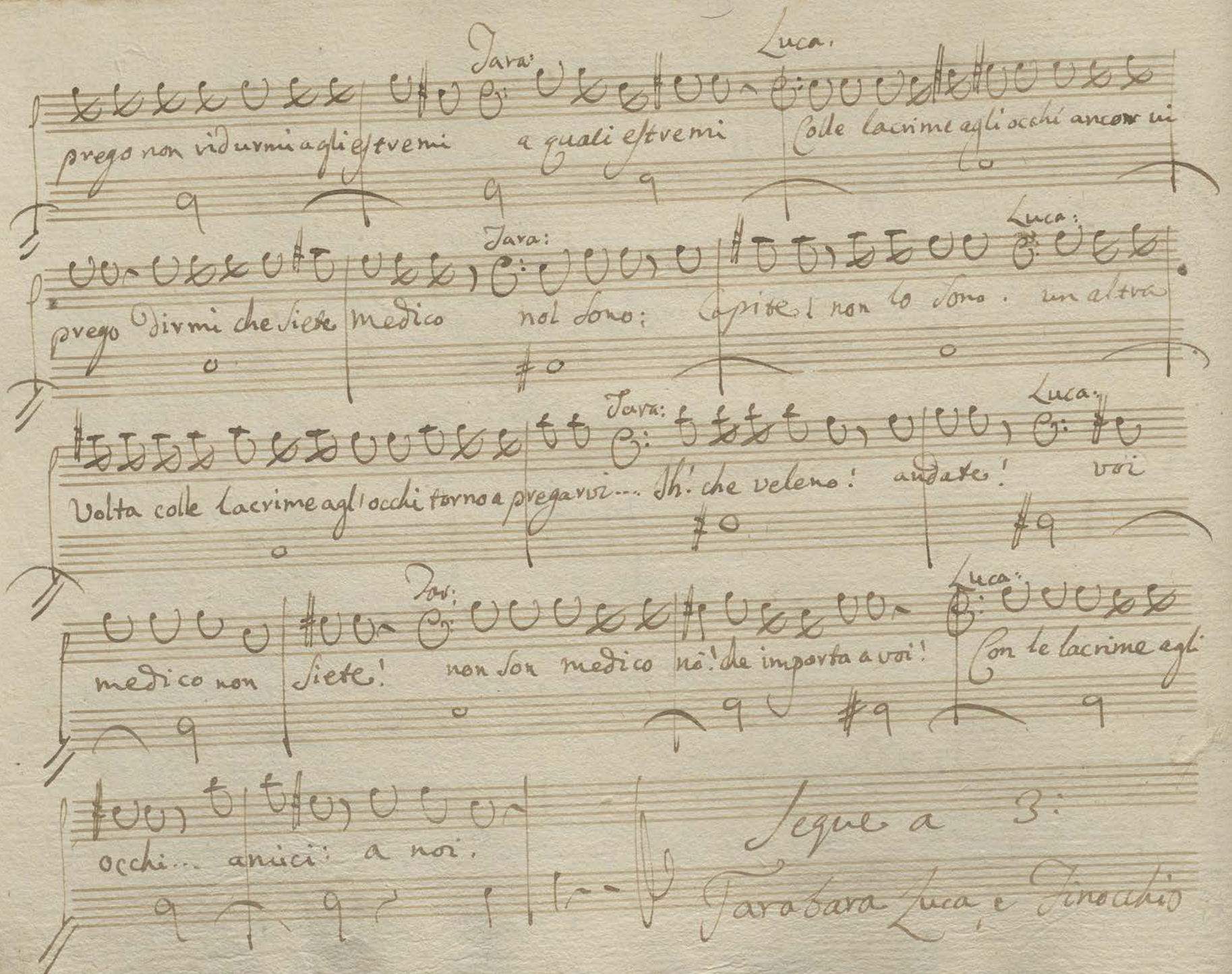
Detto io medico ah! ah! Finocchio e Detti son li gli a-

Luca

mici a Tempo oh Signor mio ho una Figlia ch'è muta. Favorite

Tara: Luca

e guarirla venite eh! non vi bado, ho altro da che far. nõ nõ... vi


Jara:
Luca:
prego non ridurmi agli estremi
a quali estremi
Colle lacrime agli occhi ancor mi
prego dirmi che siete
medico
non sono;
Capite! non lo sono. un altro
Jara:
Luca:
Volta colle lacrime agli occhi torno a pregarvi... Sh. che veleno!
andate!
voi
Jar:
Luca:
medico non
siete!
non sor medico
nè! che importa a voi!
Con le lacrime agli
occhi... amici: a noi.
Segue a 3:
Jara Jara Luca, e Pinocchio

a noi

Violini

Oboè

Clarinetti

Corni in Dre

Trombe in Dre

Viole

Fagotti

Finocchio

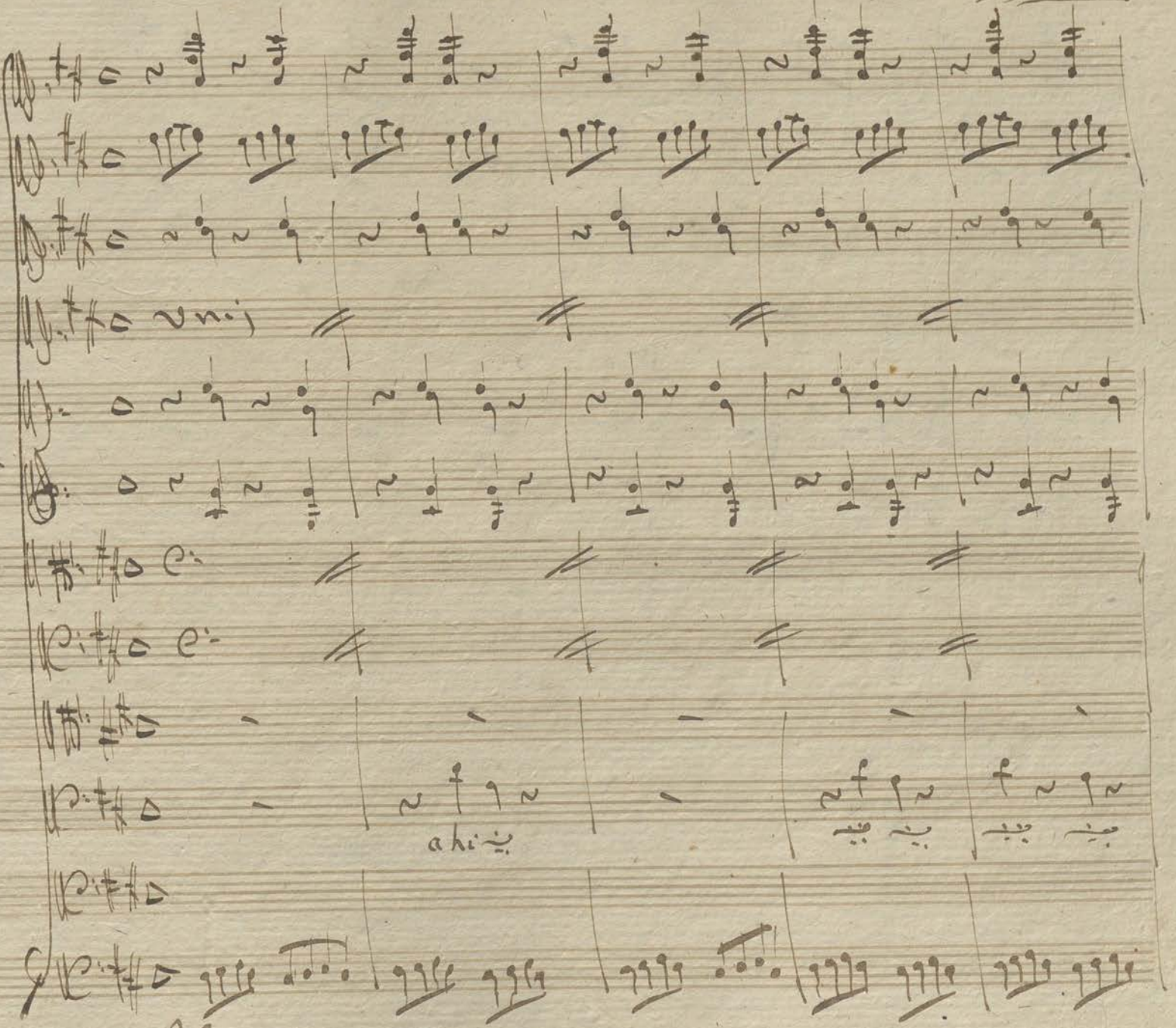
Tarabara

Luca

All.o

a hi

Je

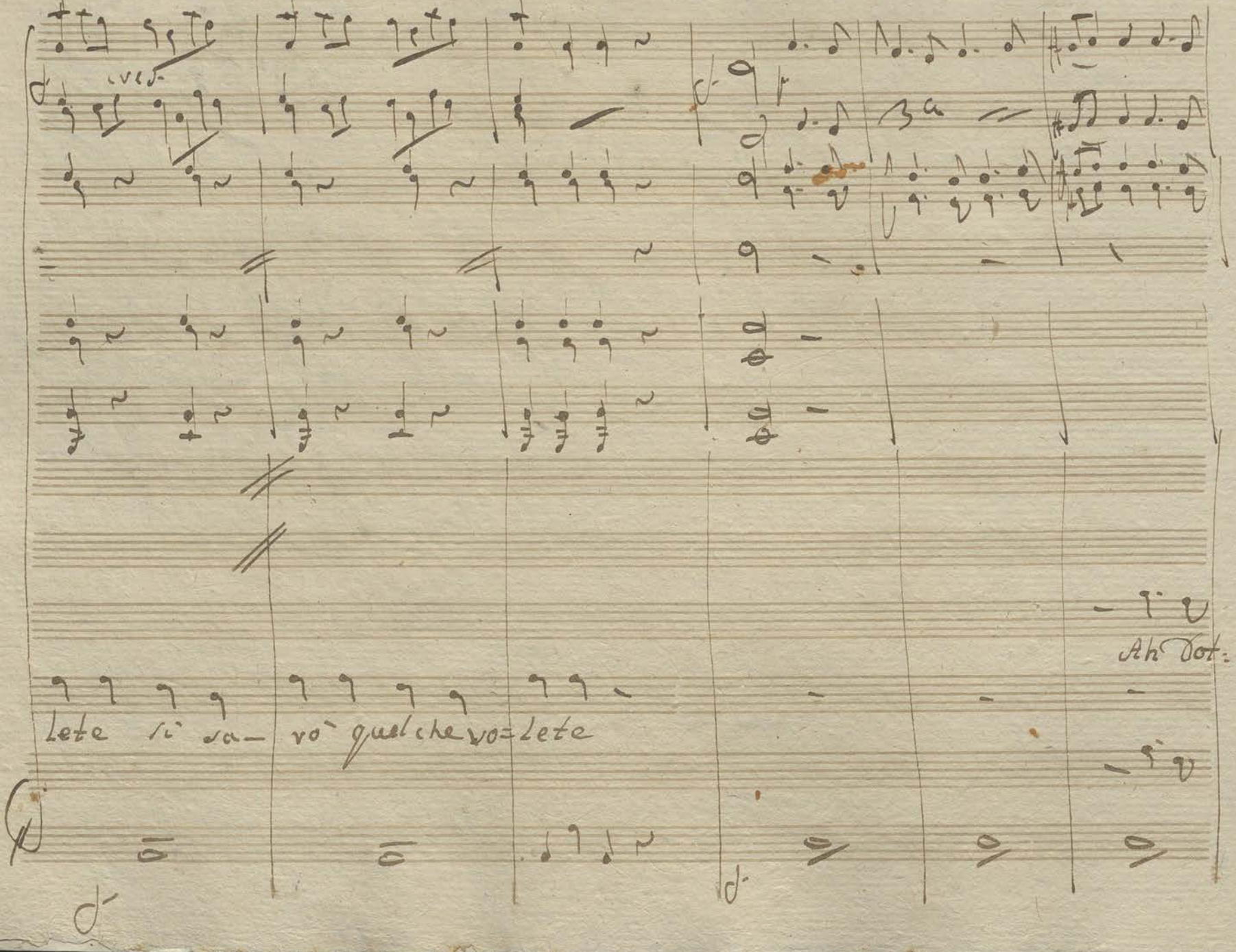


simili

ahi

pian - pian pian ... pian fermate sa -

vo- da- vo- quel che volete si si savò quel che vo-

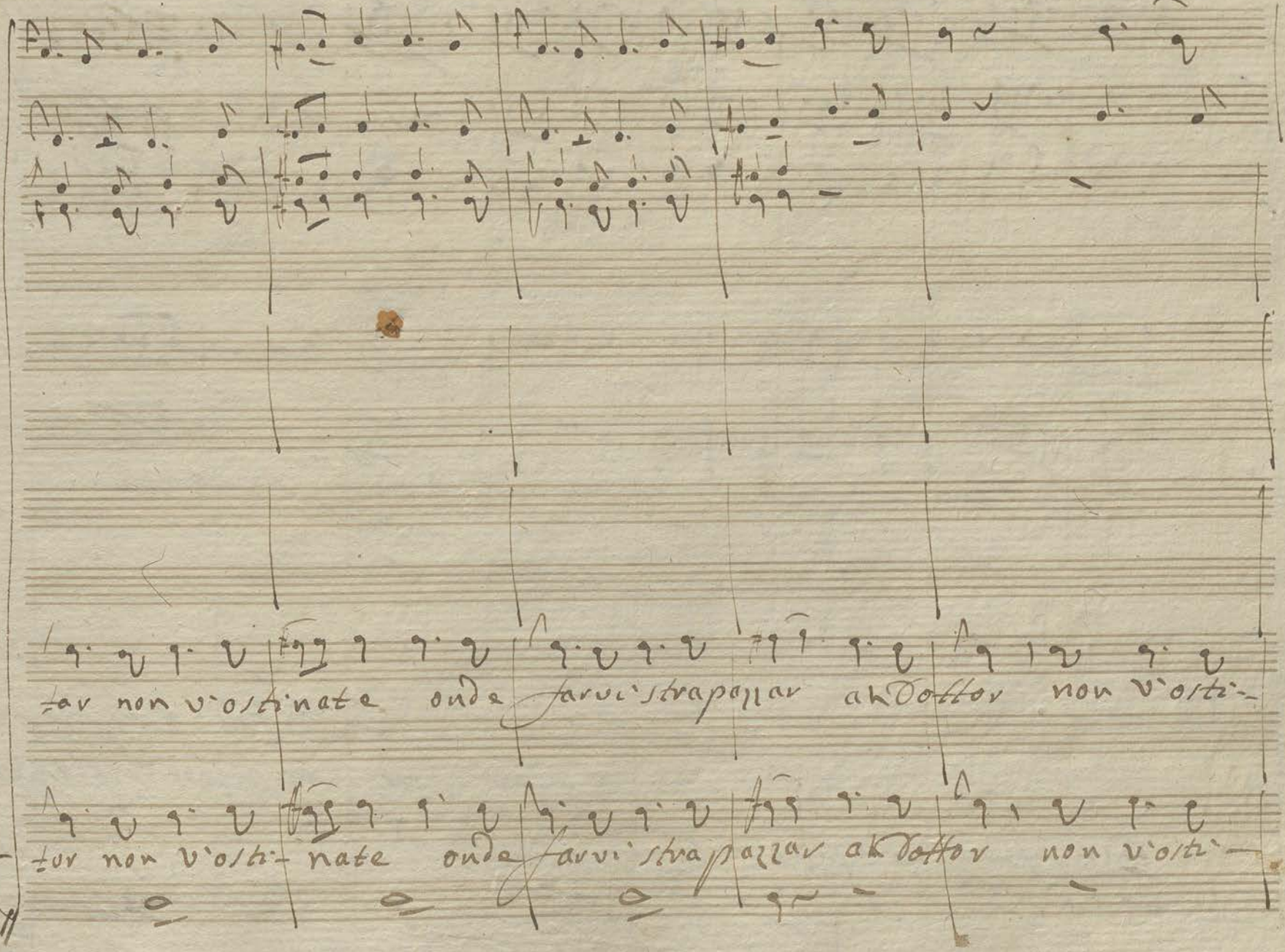


cres-

3a

Ah Dot:

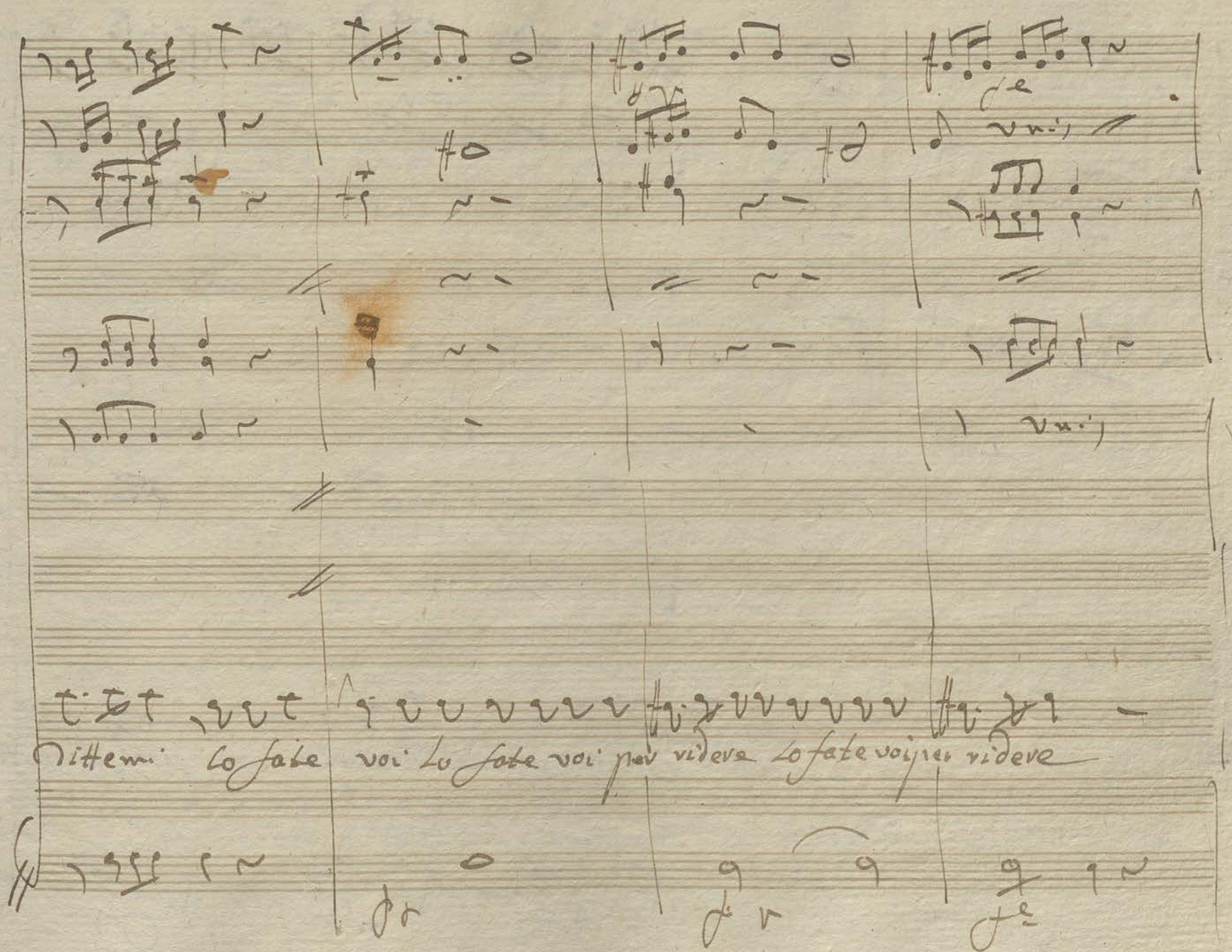
lete si sa- rò quel che vo=lete

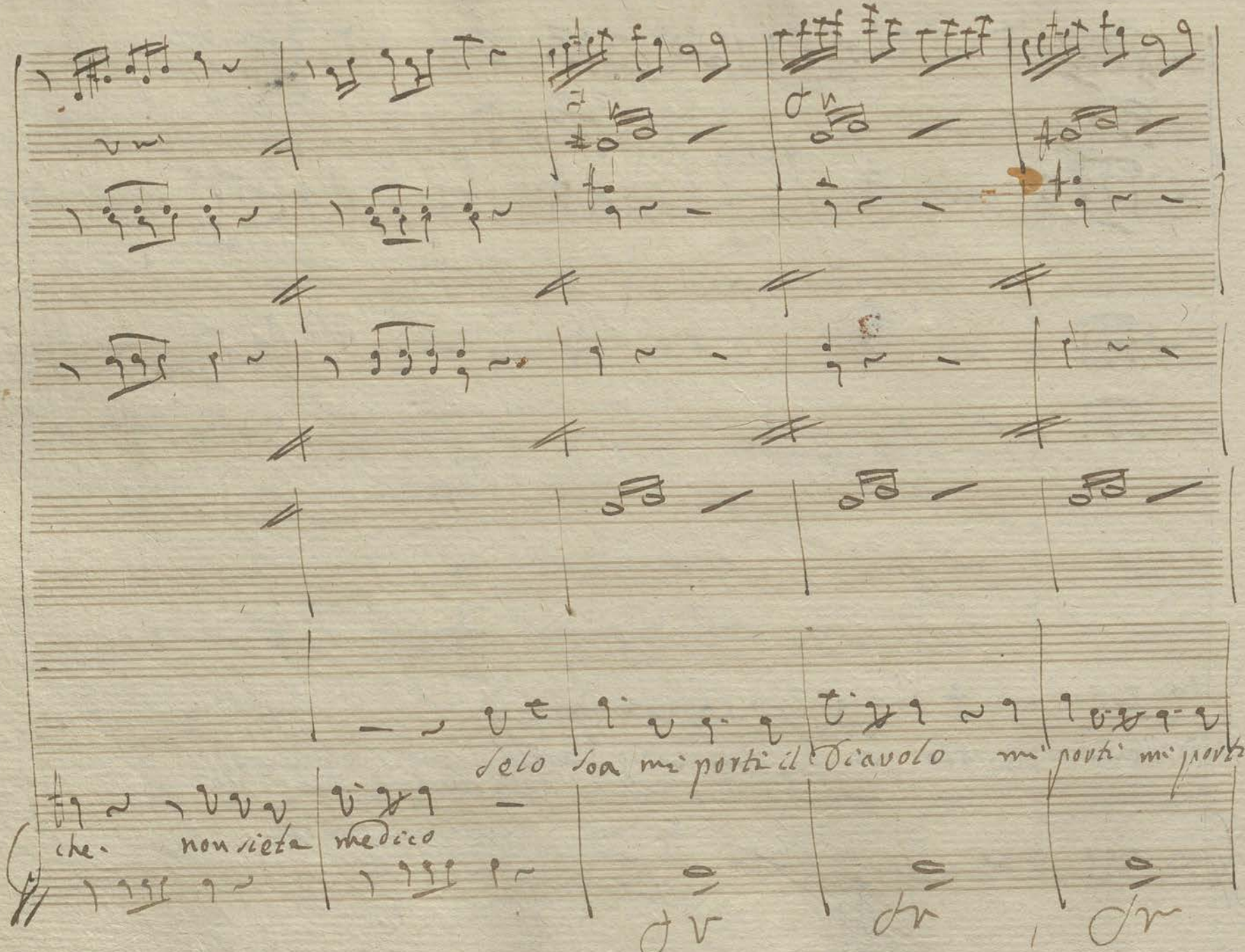

tar non v'ostinate onde farvi strapellar ak Dottor non v'osti-
tar non v'osti- nate onde farvi strapazzar ak Dottor non v'osti-

nate

ma signori in grazia

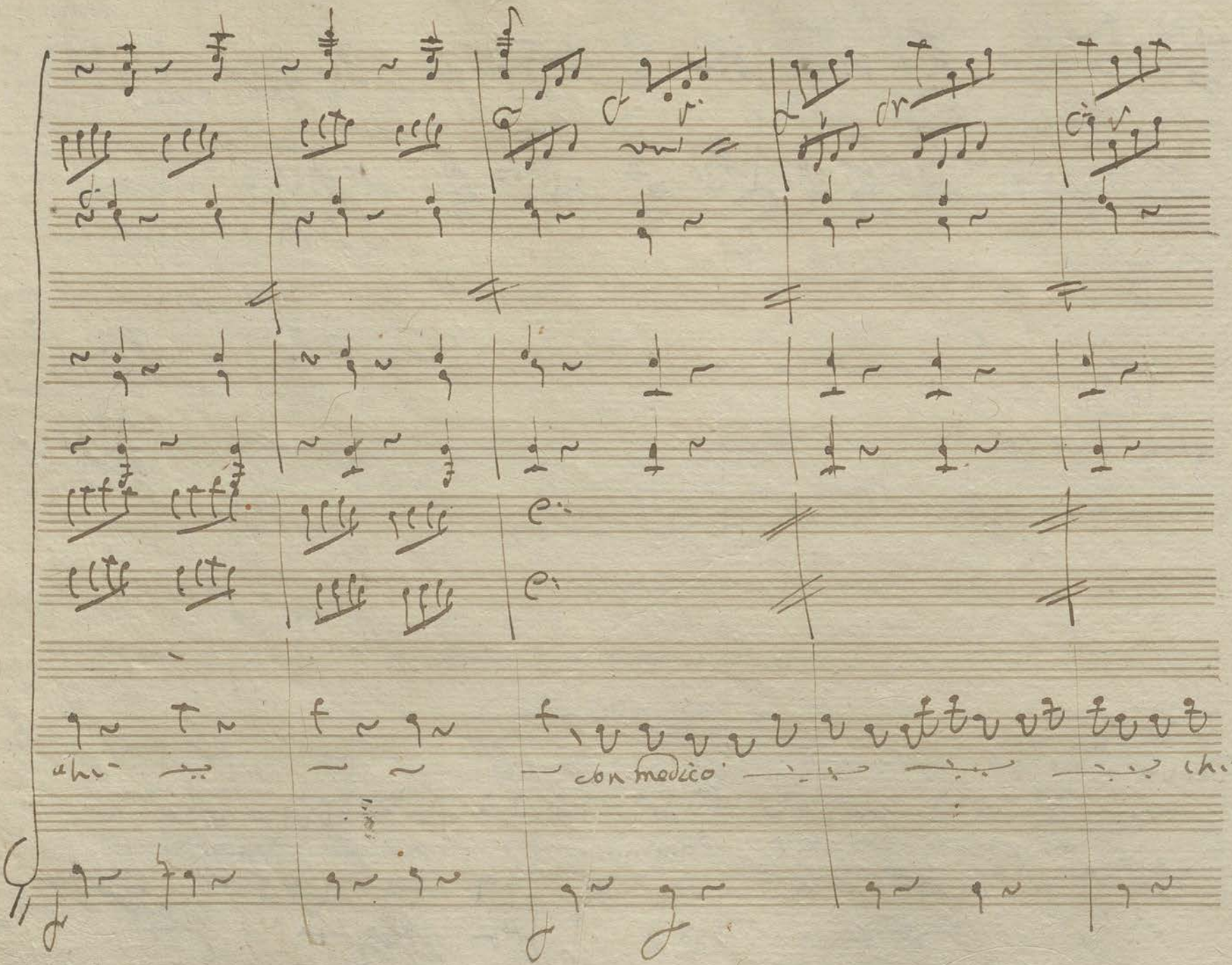
nate onde farvi strapazzar


Dittemi Lo fate voi Lo fate voi per ridere Lo fate voi per ridere


Selo Soa mi porti il Diavolo mi porti mi porti il
che non sieta medico

Diavolo

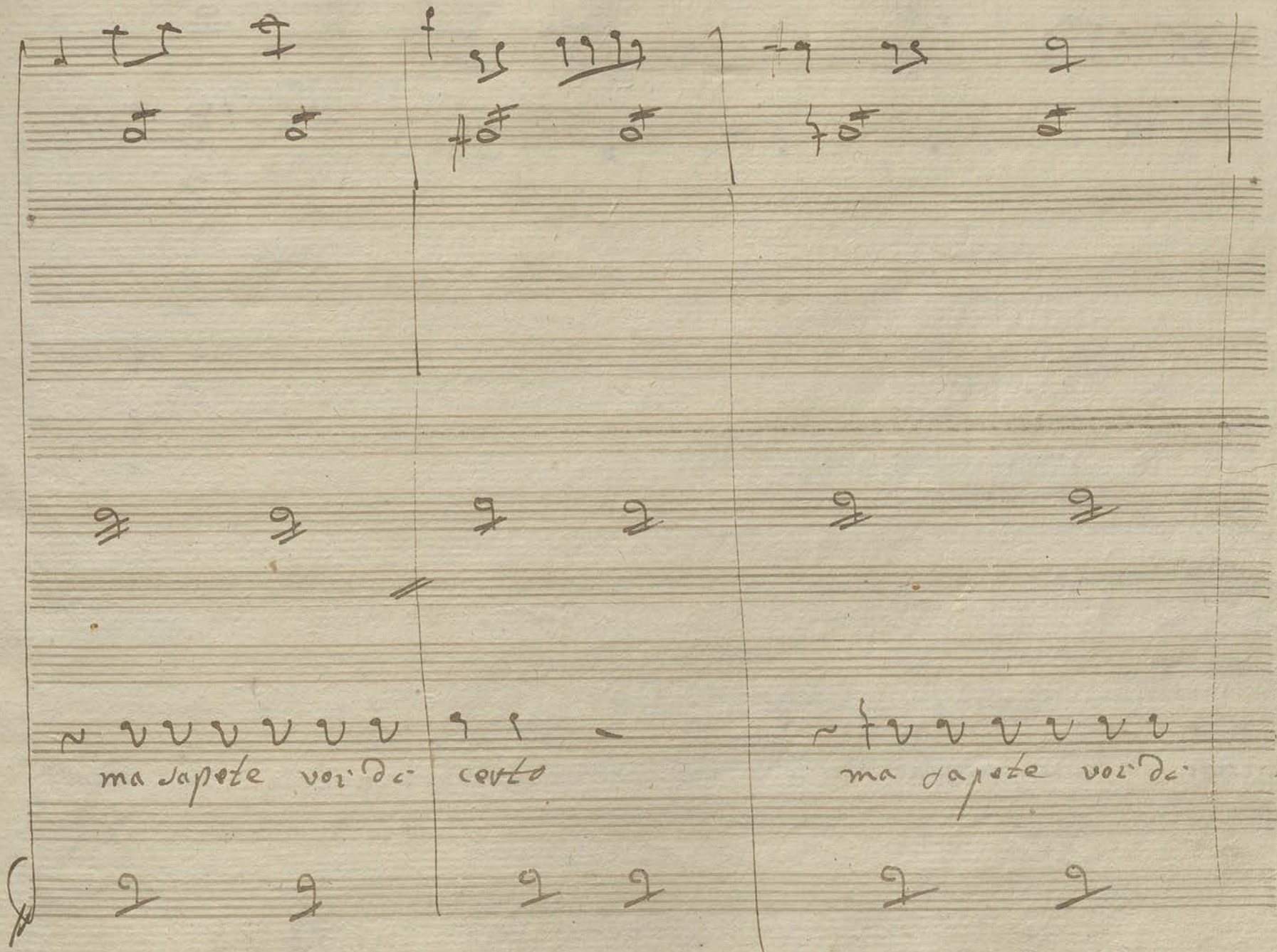
mi passate proprio l'anima pretto a voi

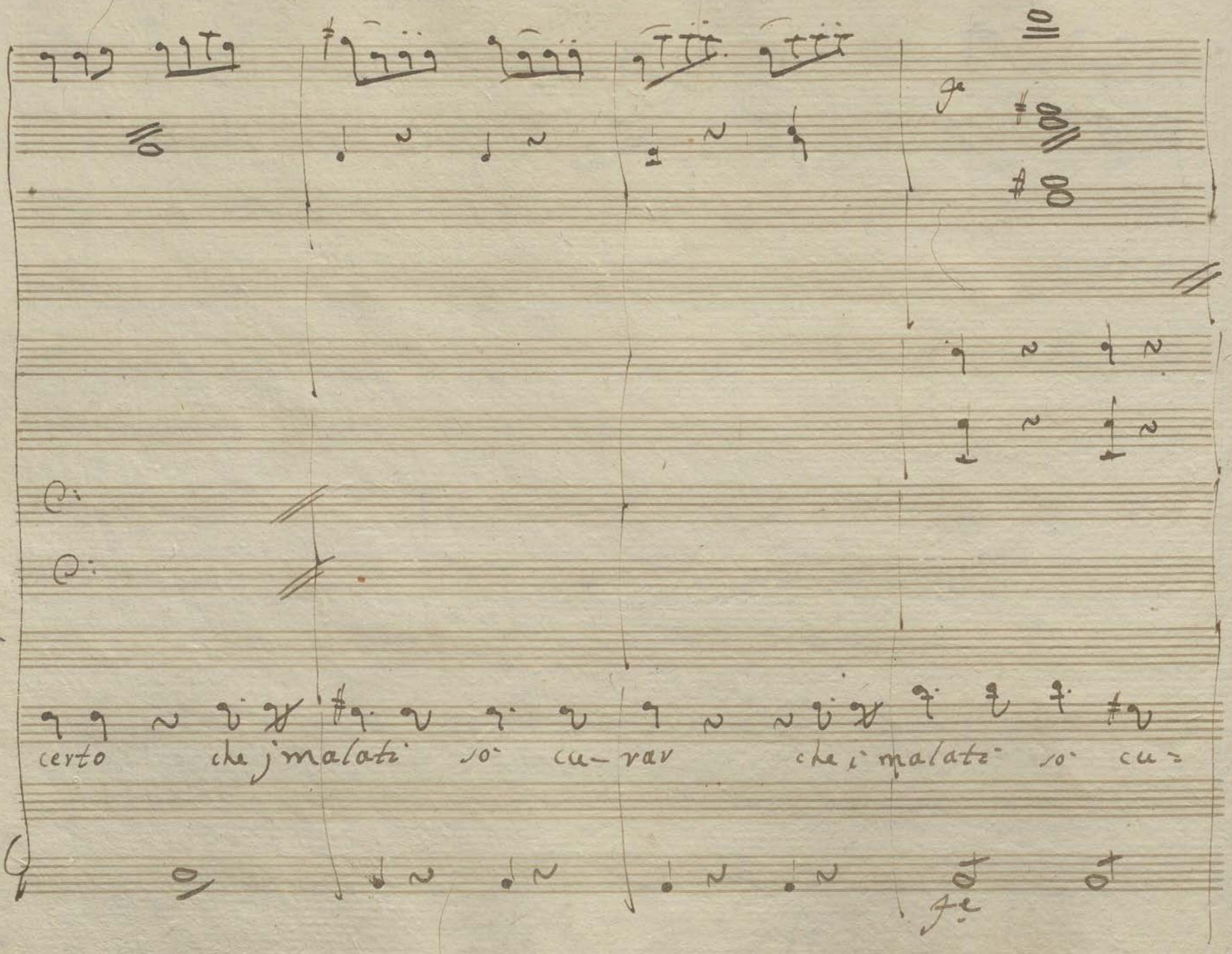

con modico

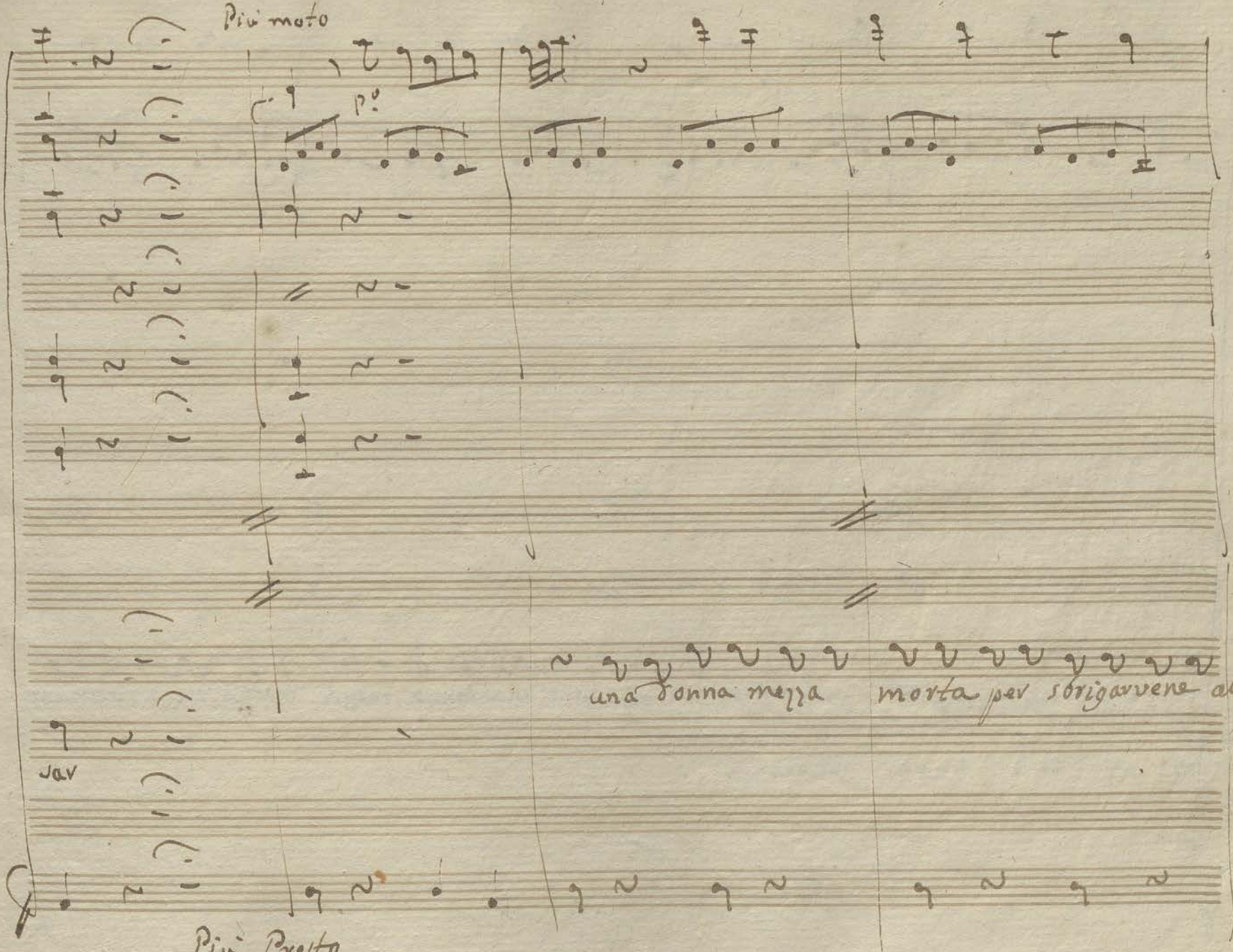
rurgo speziale speziale e fisico sodi tutto accordo tutto ola

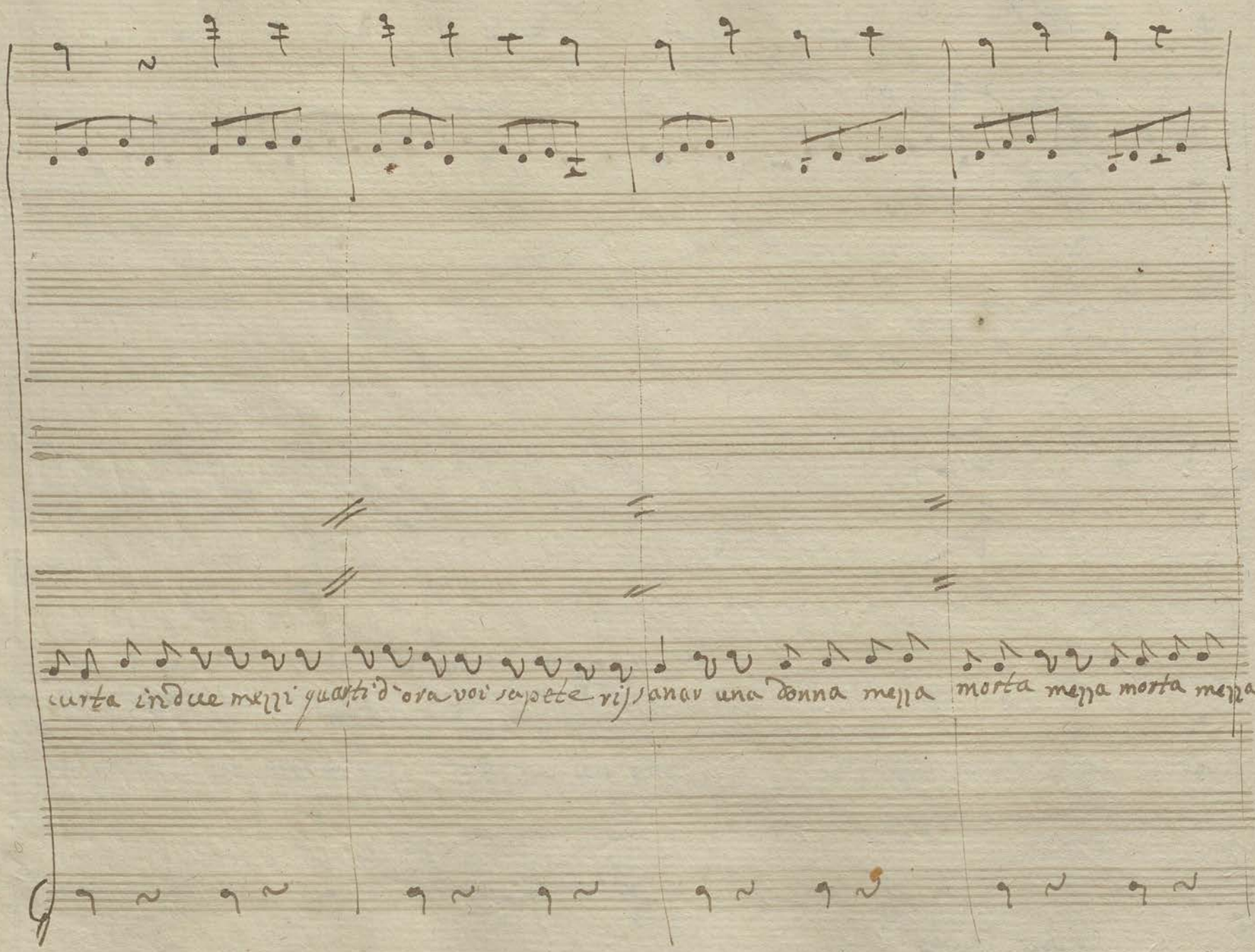
parte vo' salva-

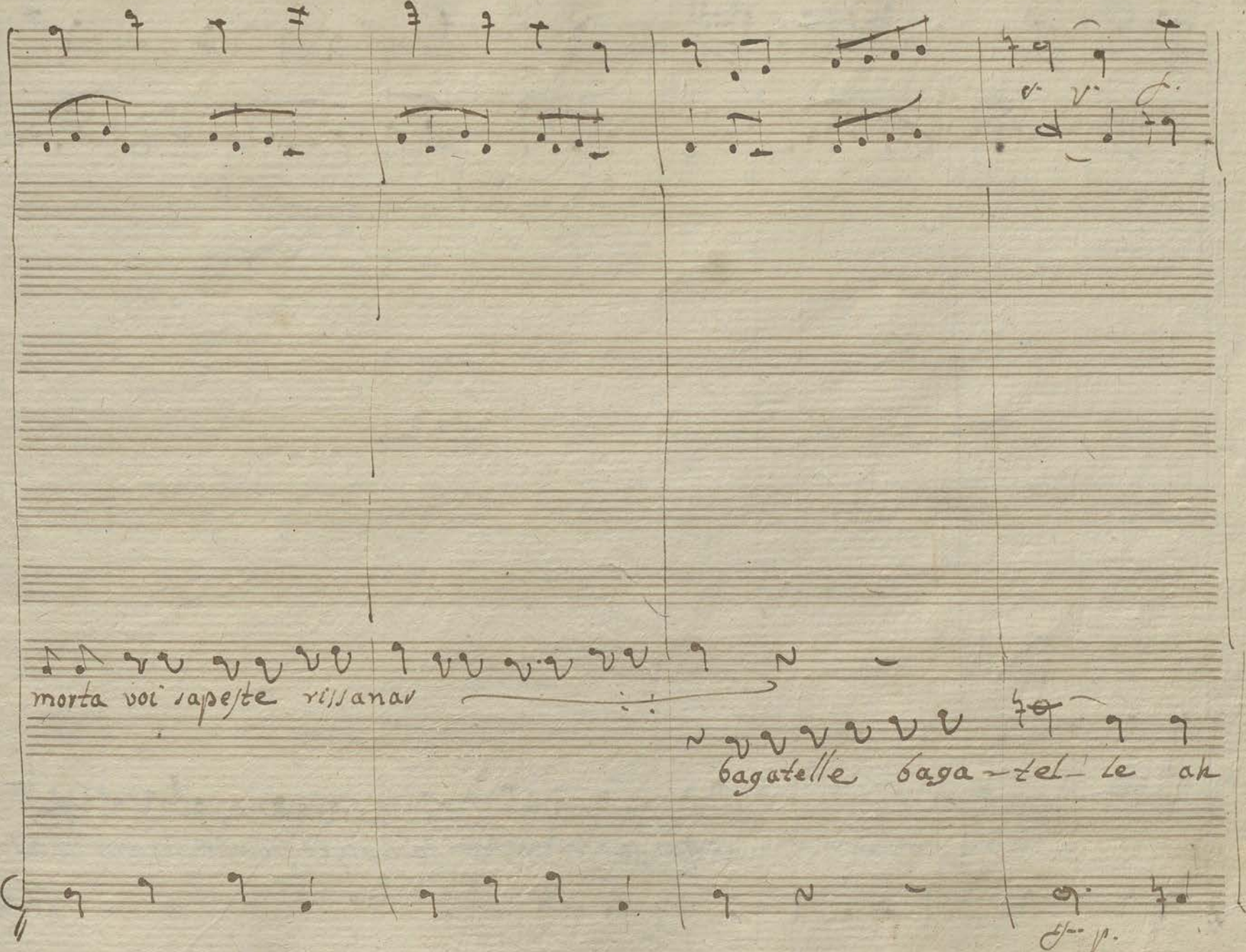
che parte io' salvar

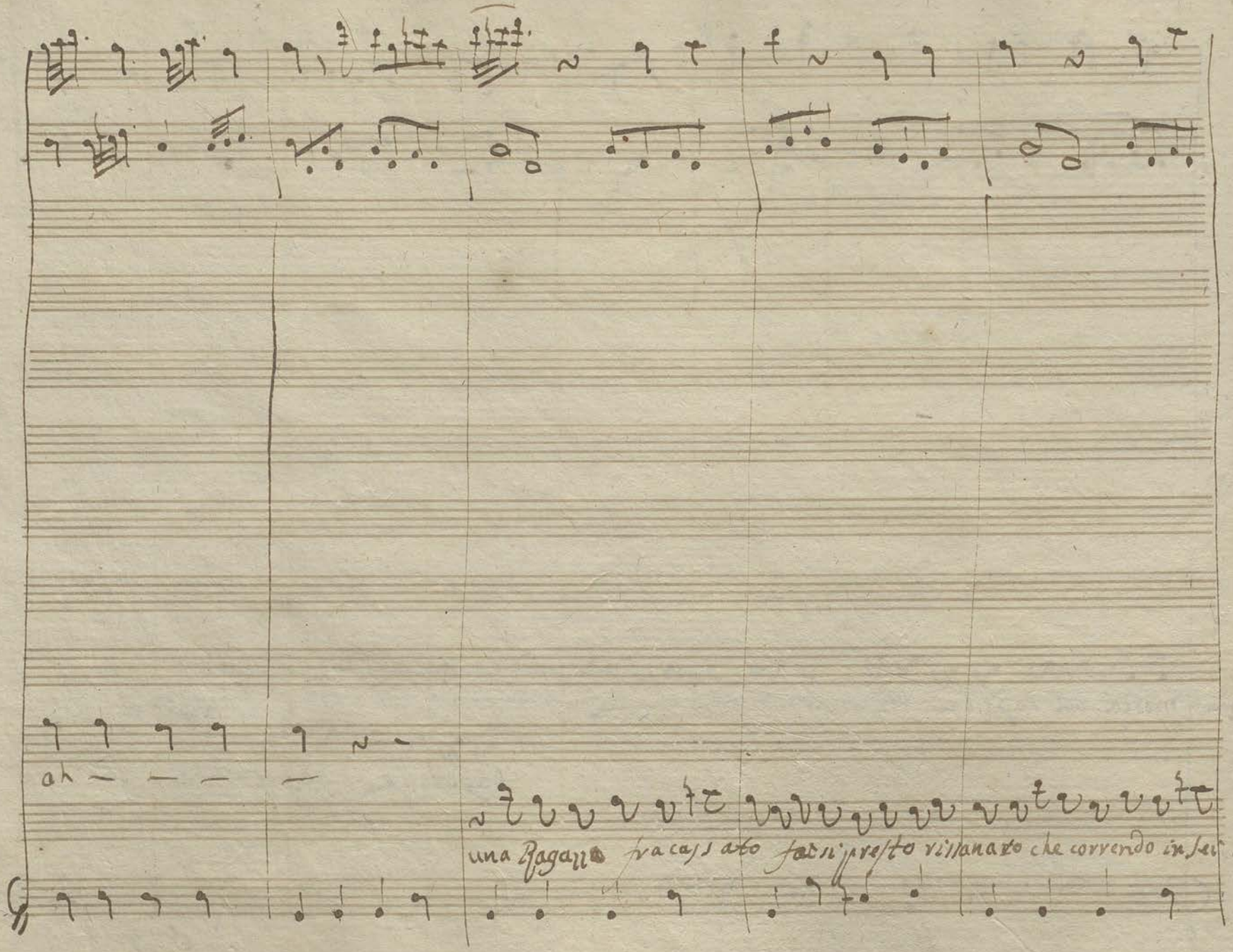

ma sapete voi dir
certo
ma sapete voi dir

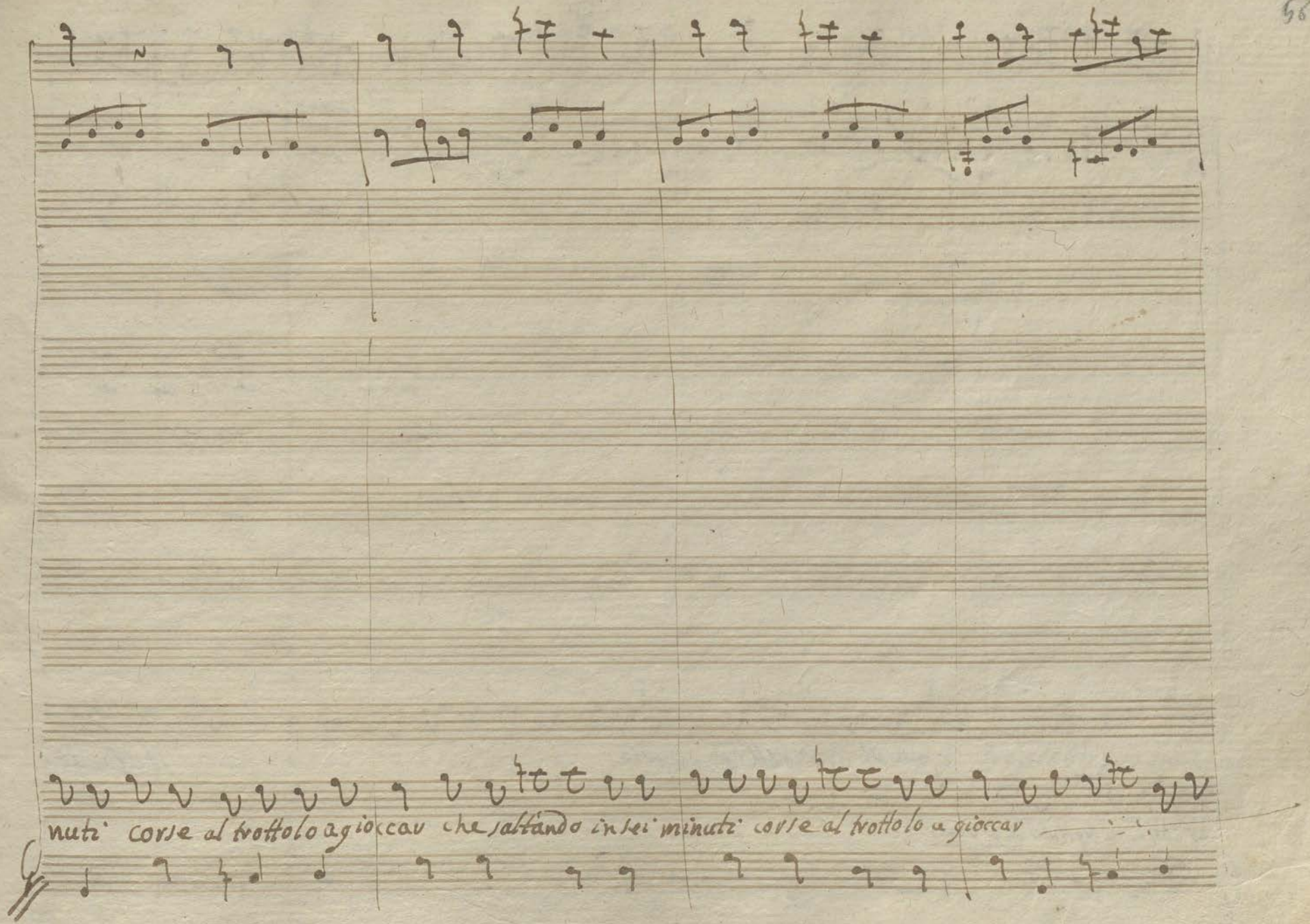

certo che j malati so cu-rar che i malati so cu=

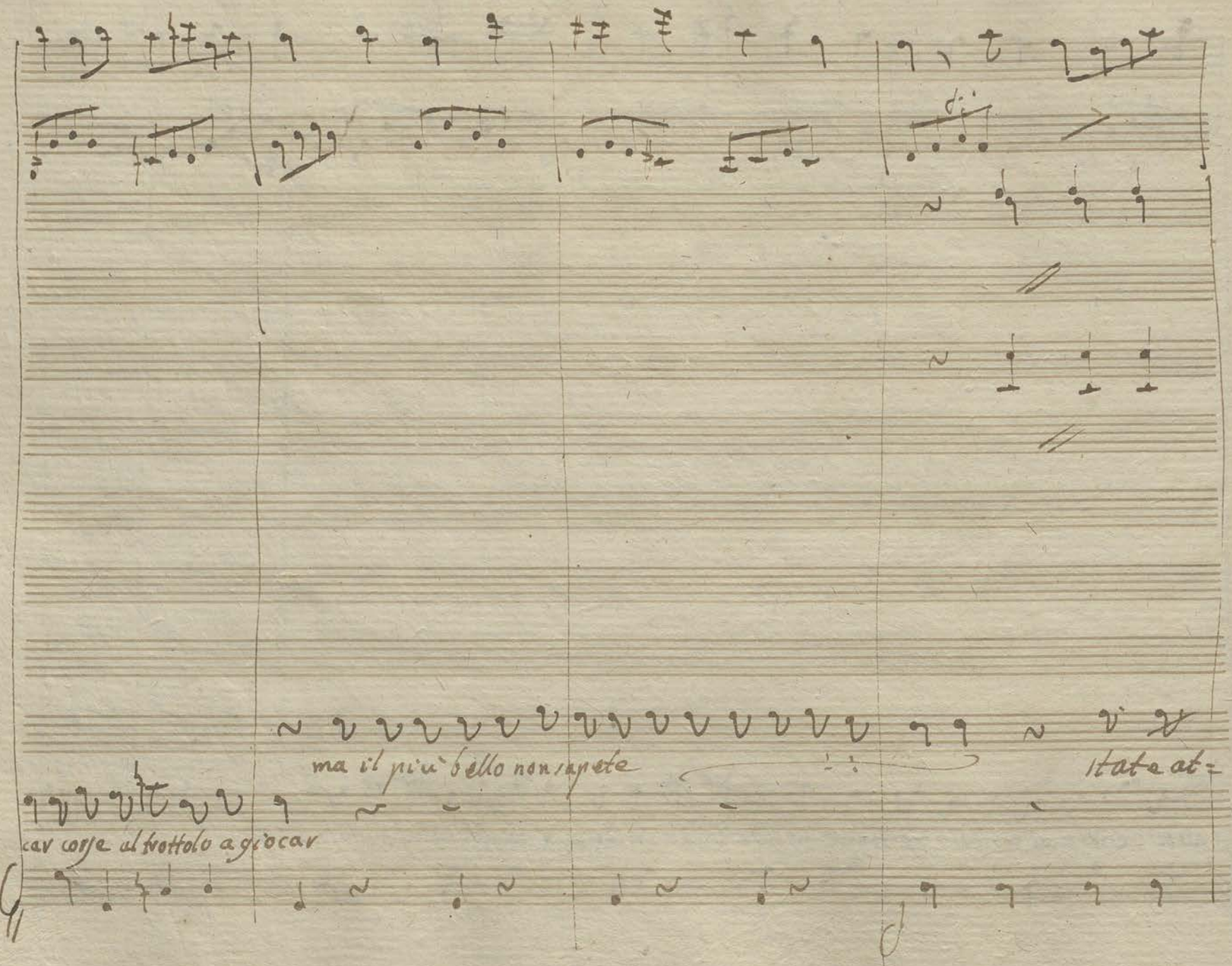

Più moto
una donna mezza morta per sbrigarvene alla
Più Presto


curta in due mezzi quarti d'ora voi sapete rissanar una donna mezza morta mezza morta mezza


morta voi sapeste rissanar
bagatelle baga-tel- le ah


ah
una Ragazza fracassato fatti presto rissanato che correndo in sei mi=


nuti corse al trottolo a gioccar che saltando in sei minuti corse al trottolo a gioccar


ma il più bello non sapete
itate at-
car corse al trottolo a giocar

tenti e sentirete

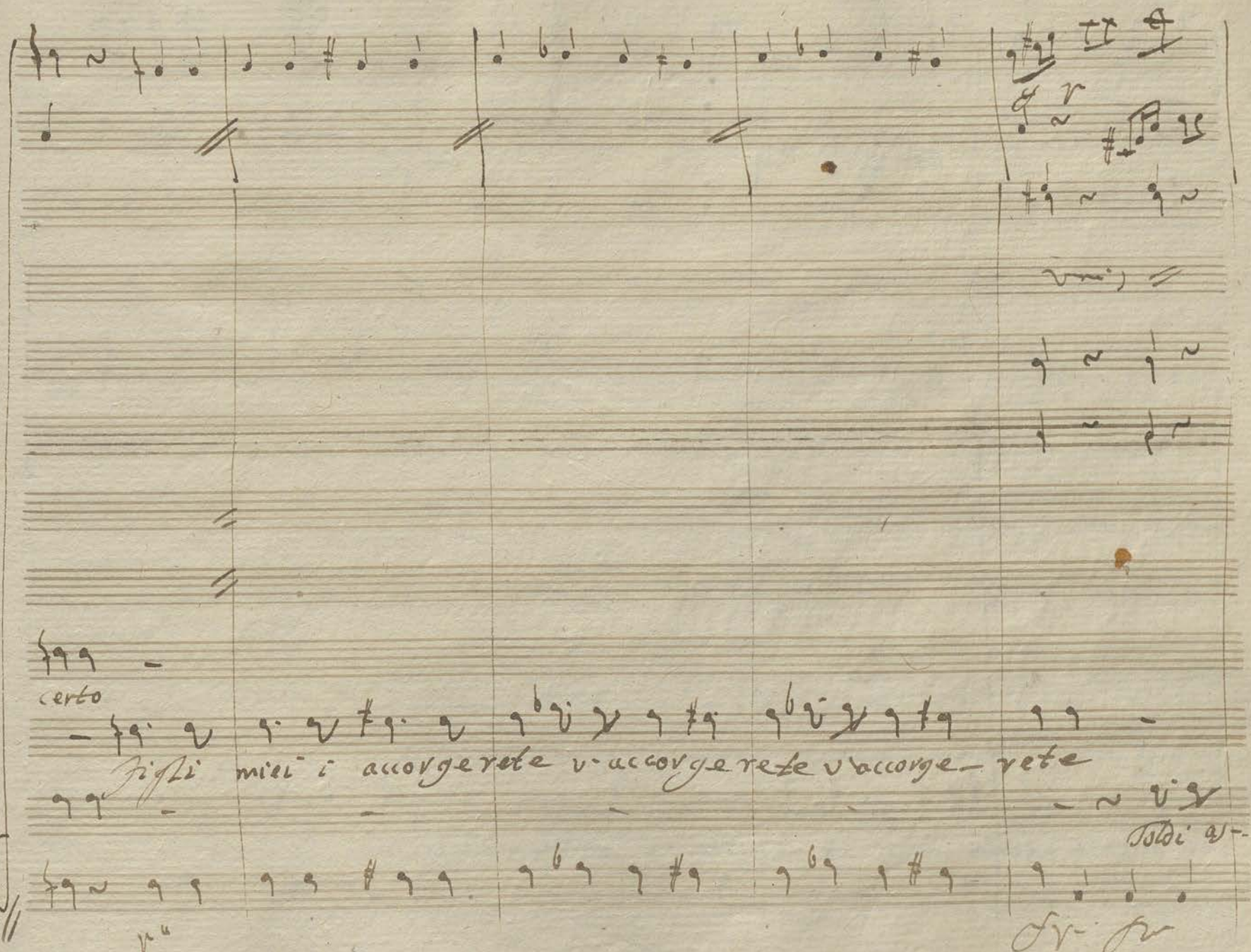
tanta gente ho poi stroppiato amaz-

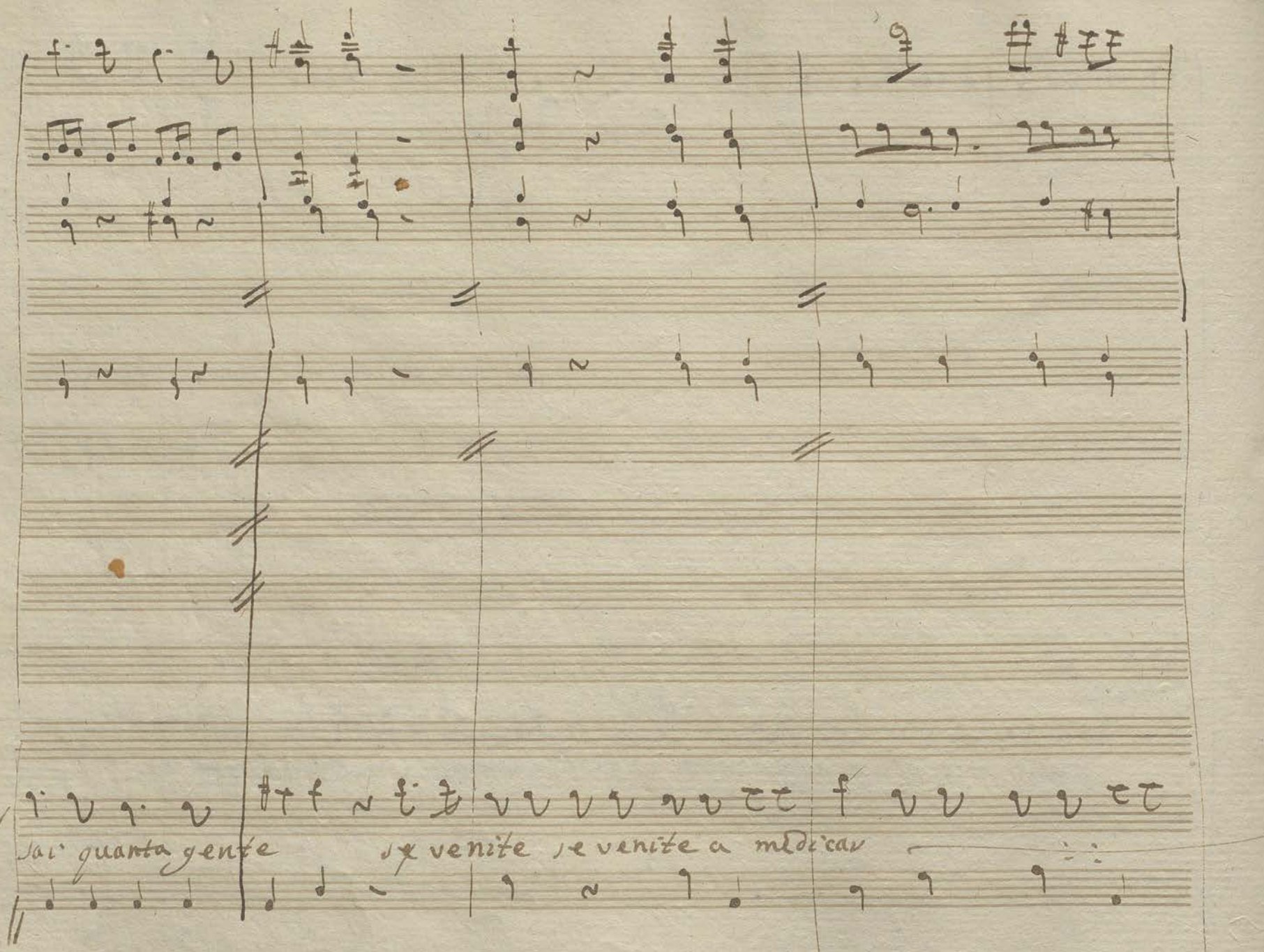
zato scorti- cato stru- pi'ato scorti= cato amappato che la

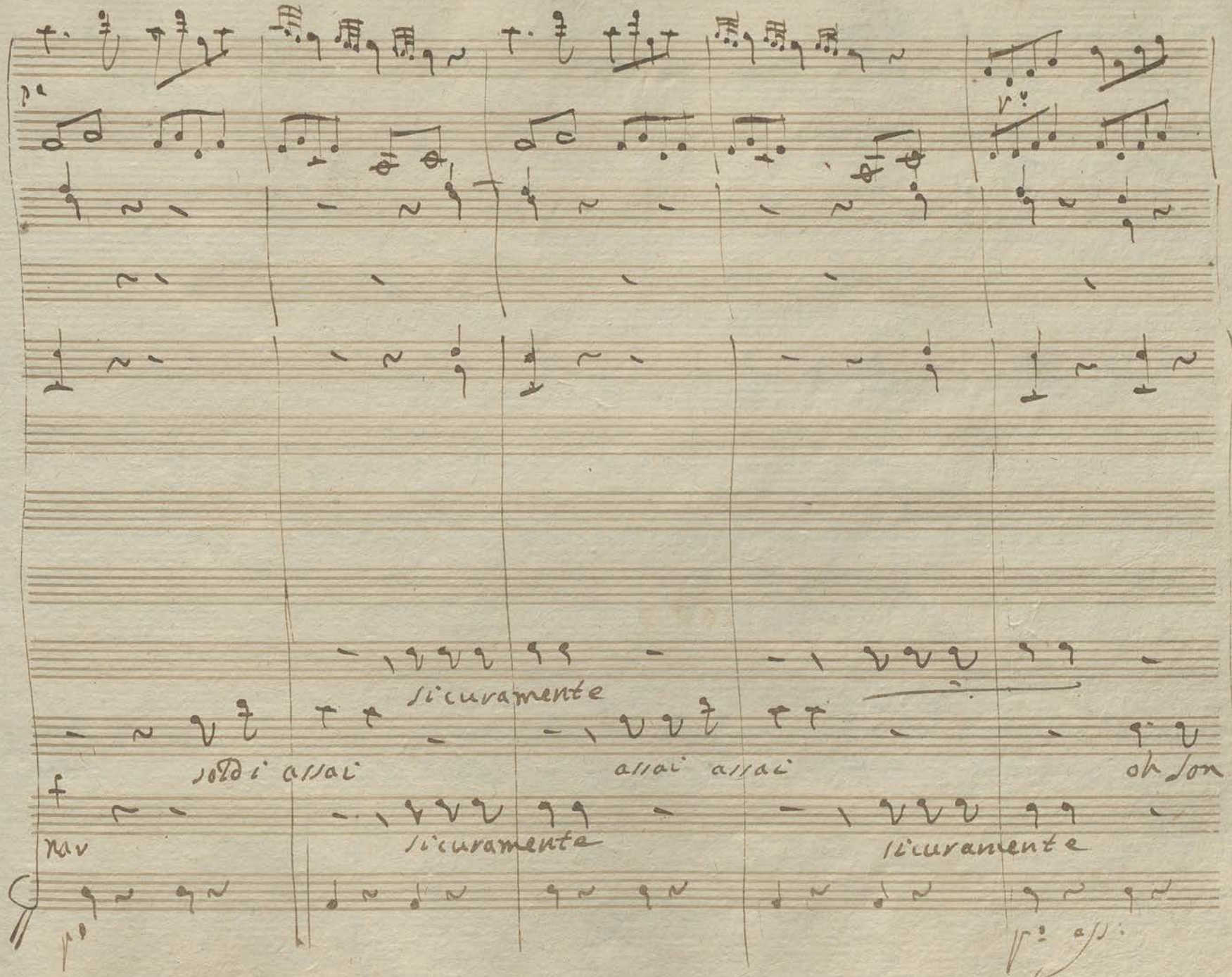
peste di Messina mi pottete ben chiamar il la peste di Mes:

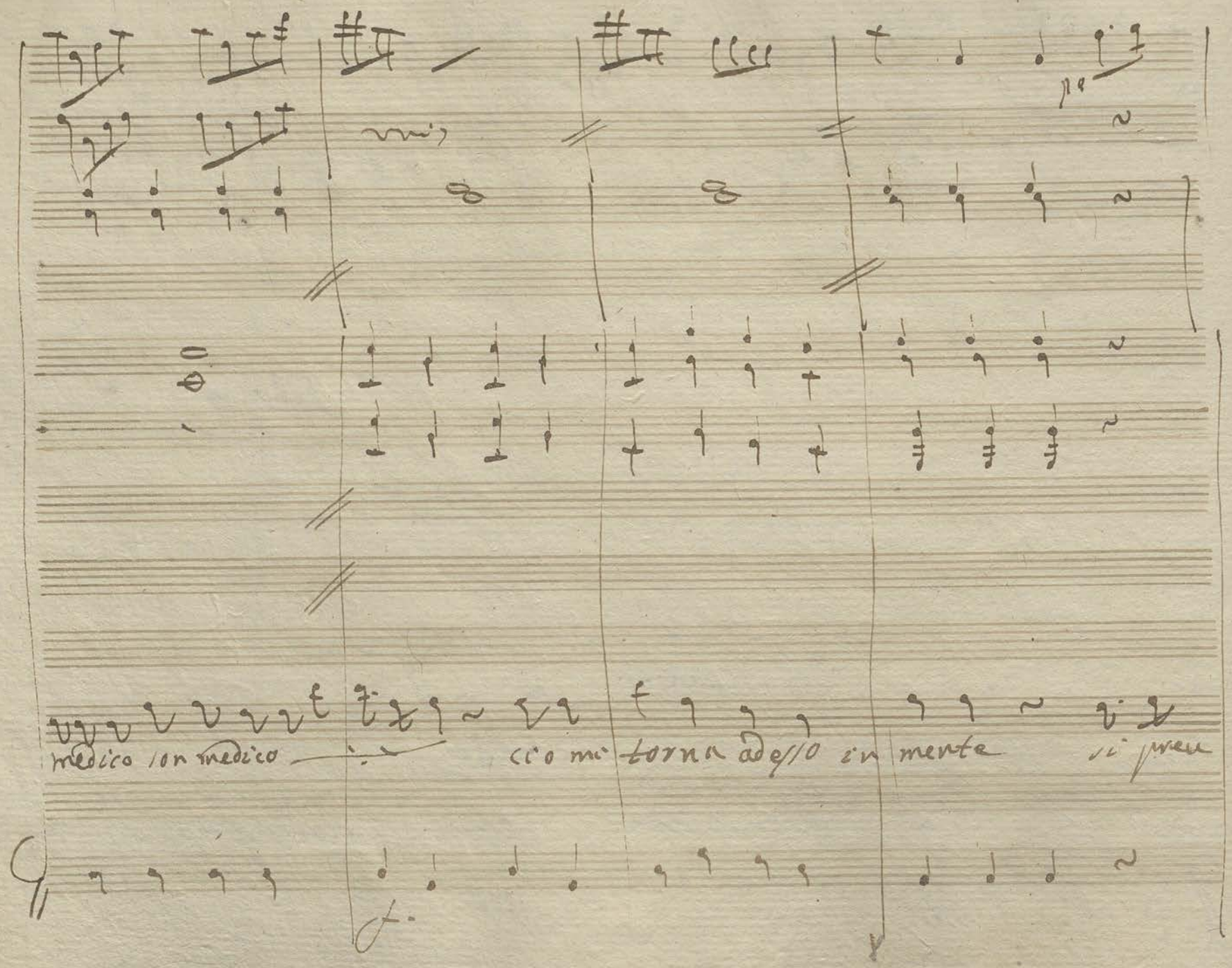
sina mi potteta ben chiamar

scherza adesso e assai facetto e assai fa-


certo
figli miei i accorgerete v. accorgerete v accorge- rete
Soldi a-


Jai quanta gente
Jx venite Jevenite a mldicar


sicuramente
soldi assai
assai assai
oh son
nav
sicuramente
sicuramente


medico non medico
ecco mi torna adesso in mente
si pren

dete i miei sciroppi si si vada a medi- car sù si vada a medi=

bene-detto vengha vengha la ragazza a rissa- nar

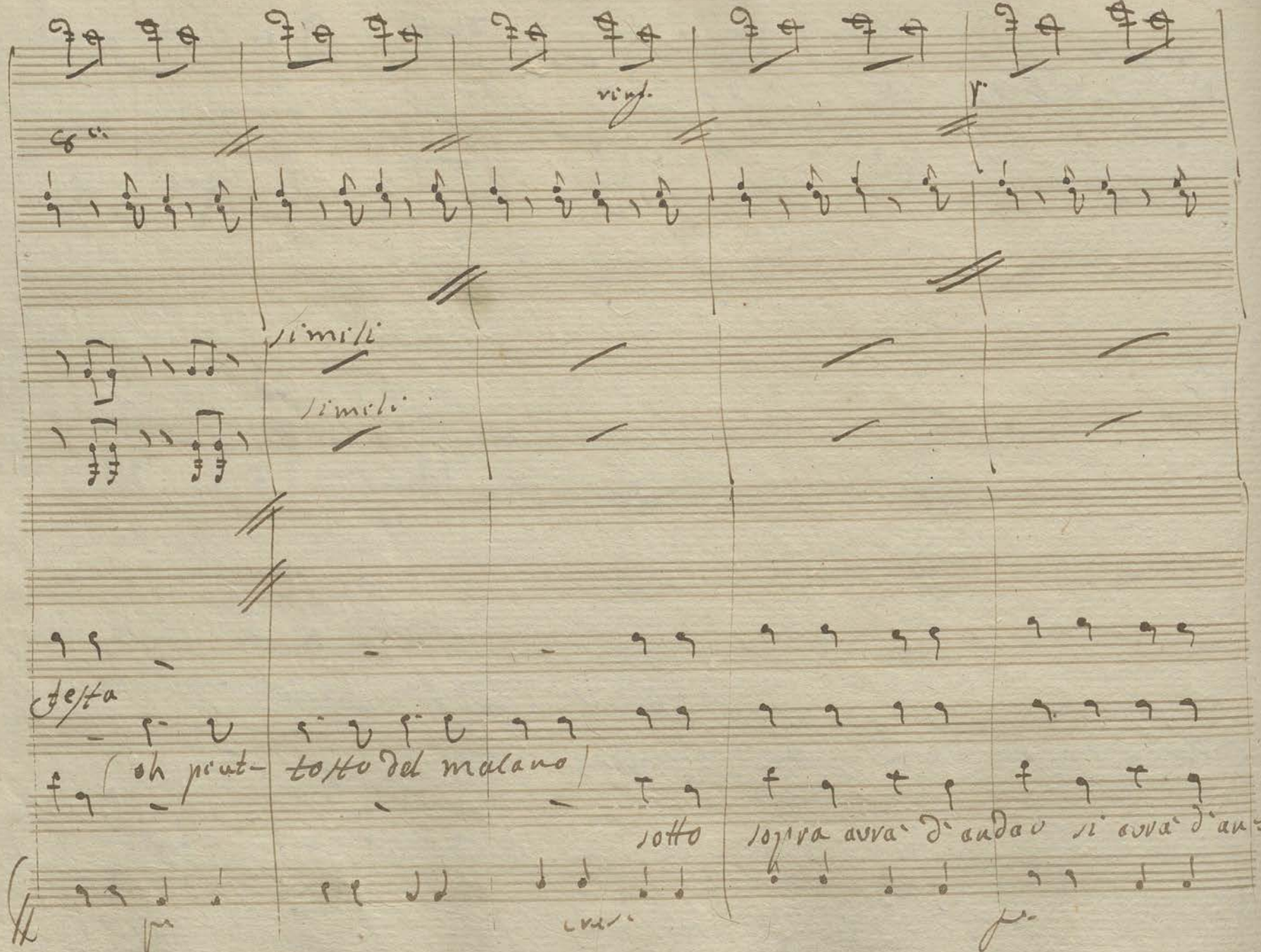
eh non tanto bene-

8va

e la casa

detto vengo vengo a rissanar (o piuttosto ad amazzar)

e la casa della



rinf.

simili

simili

testa

(oh peut- tosto del malano)

sotto sopra avrà d'andar si avrà d'an=

p

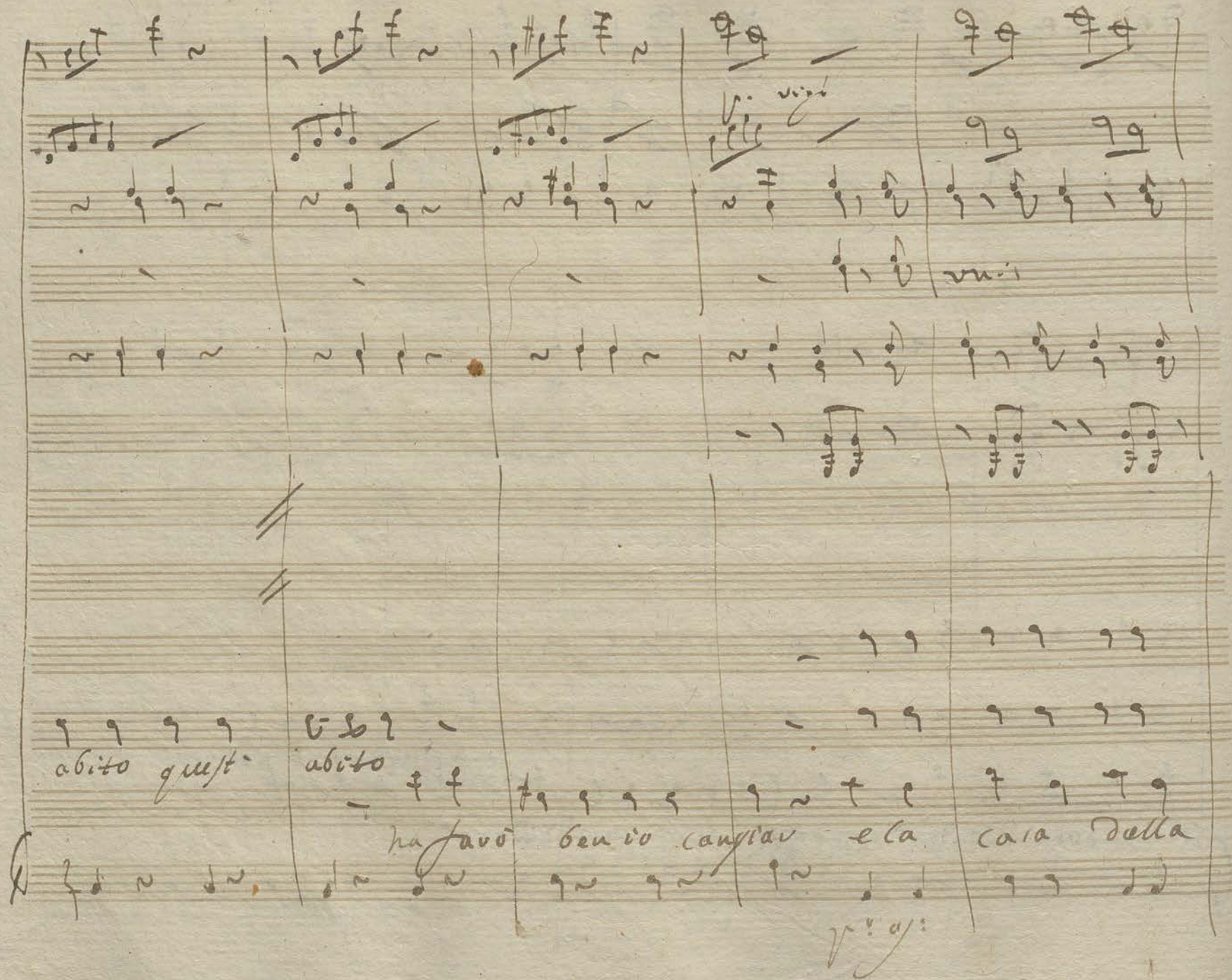
cres.

p

ma quest' abito per dirla quest'

dar si avrà d'andar sotto sopra avrà d'andar

pu


abito quest' abito
ha farò ben io cangiar e la casa della

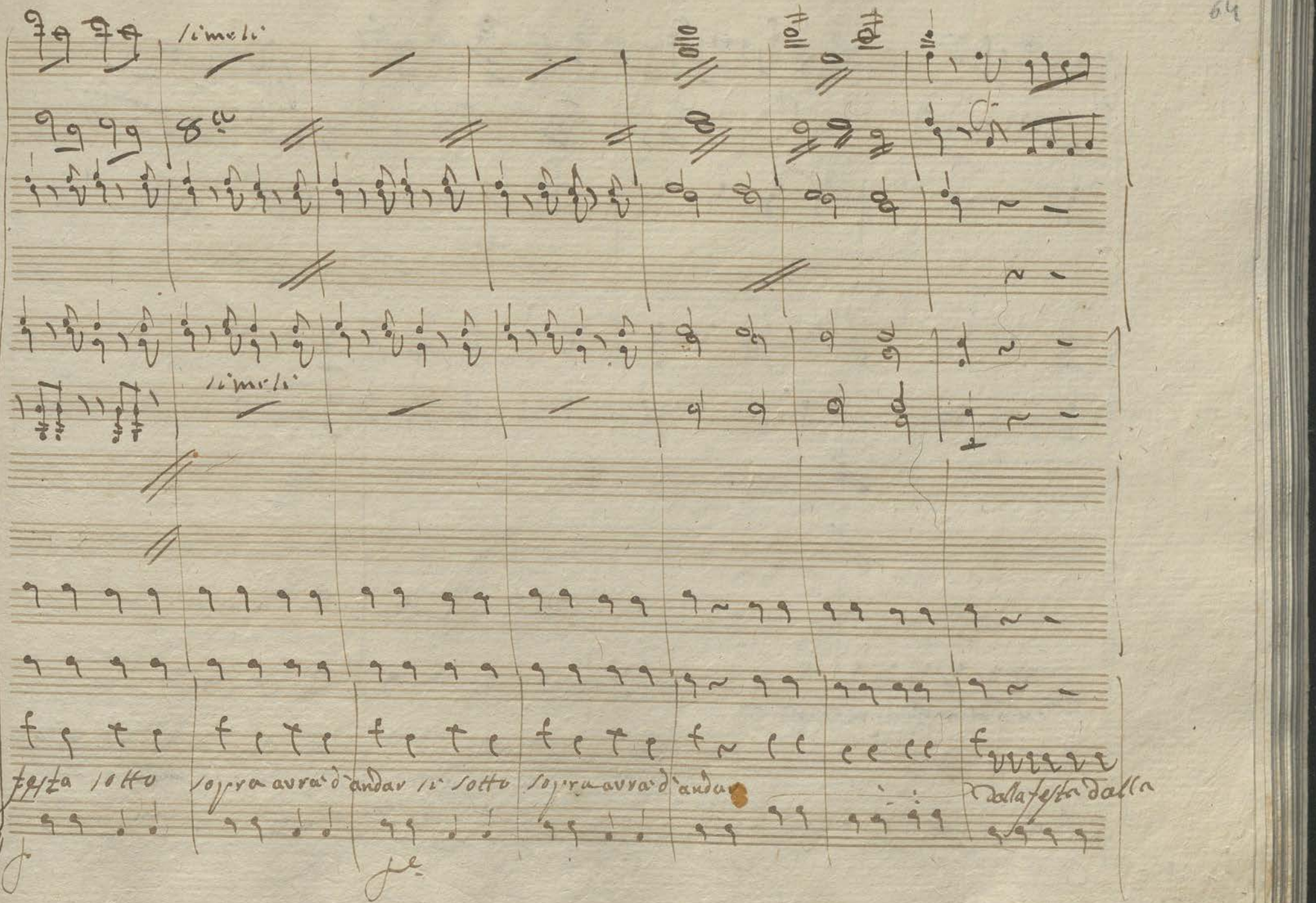
simili

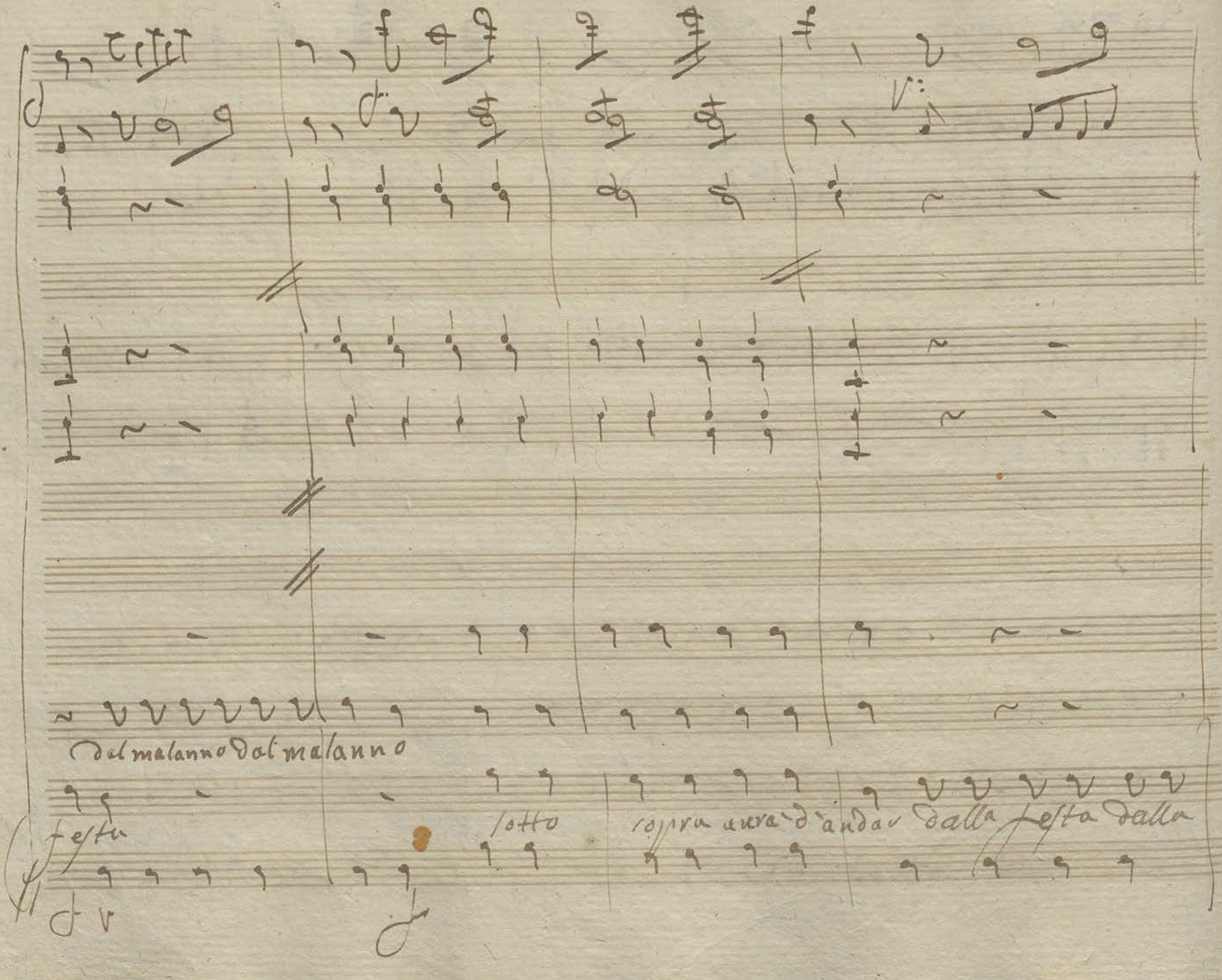
8va

simili

festa sotto sopra avrà d'andar si sotto sopra avrà d'andar

dalla festa dalla



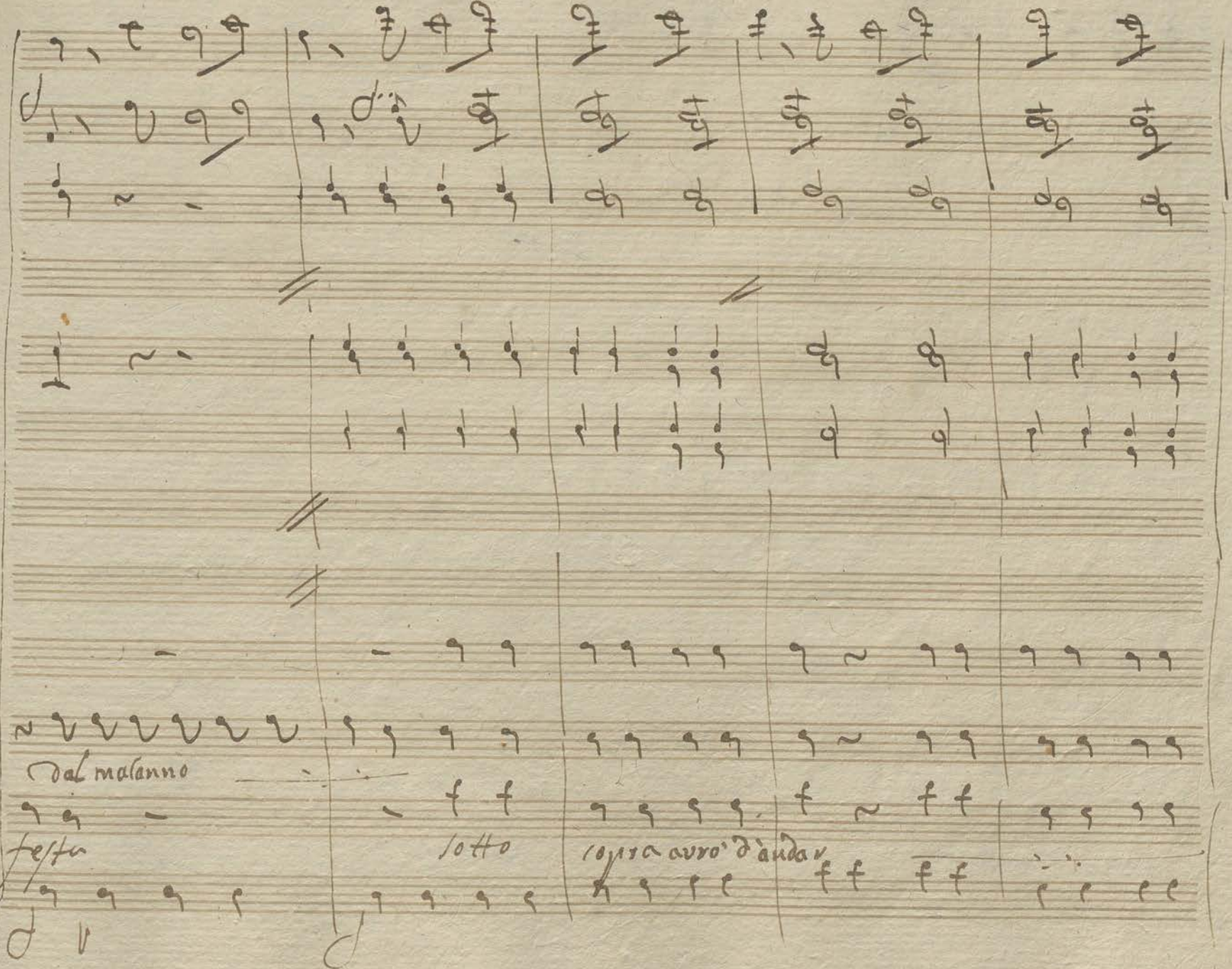

dal malanno dal malanno
festa
sotto
sopra aura d'andar dalla festa dalla

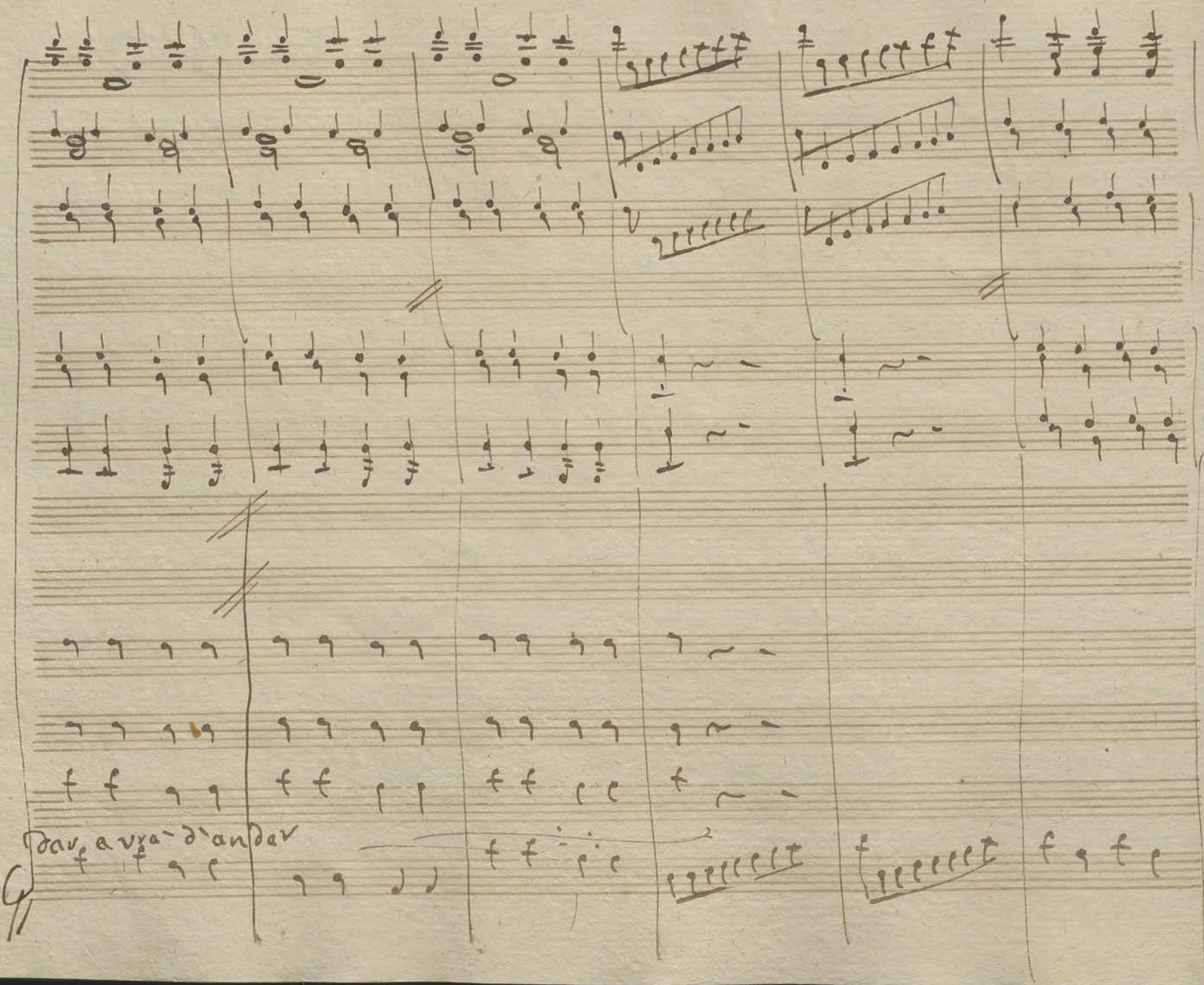
dal malanno

festa

sotto

sopra avro' d'andar




dar a vra-d'andar

Scena 6ª Gia:

Fiorina sola

Stà in grande osservazione affinchè il Signor Padre non mi sorprenda

qui col mio Giocondo. io non lo vedo ancora il mio biglietto dev'essergli arri-

vato... non vorrei essere qui sorpesa... in questo loco vò per prudenza ritirarmi ven

poco

Cavatina Giocondo

Cavatina

un poco

f. stac.

pizz.

Violini

f.

f. b

Clarinetti

Corni in a

Viole

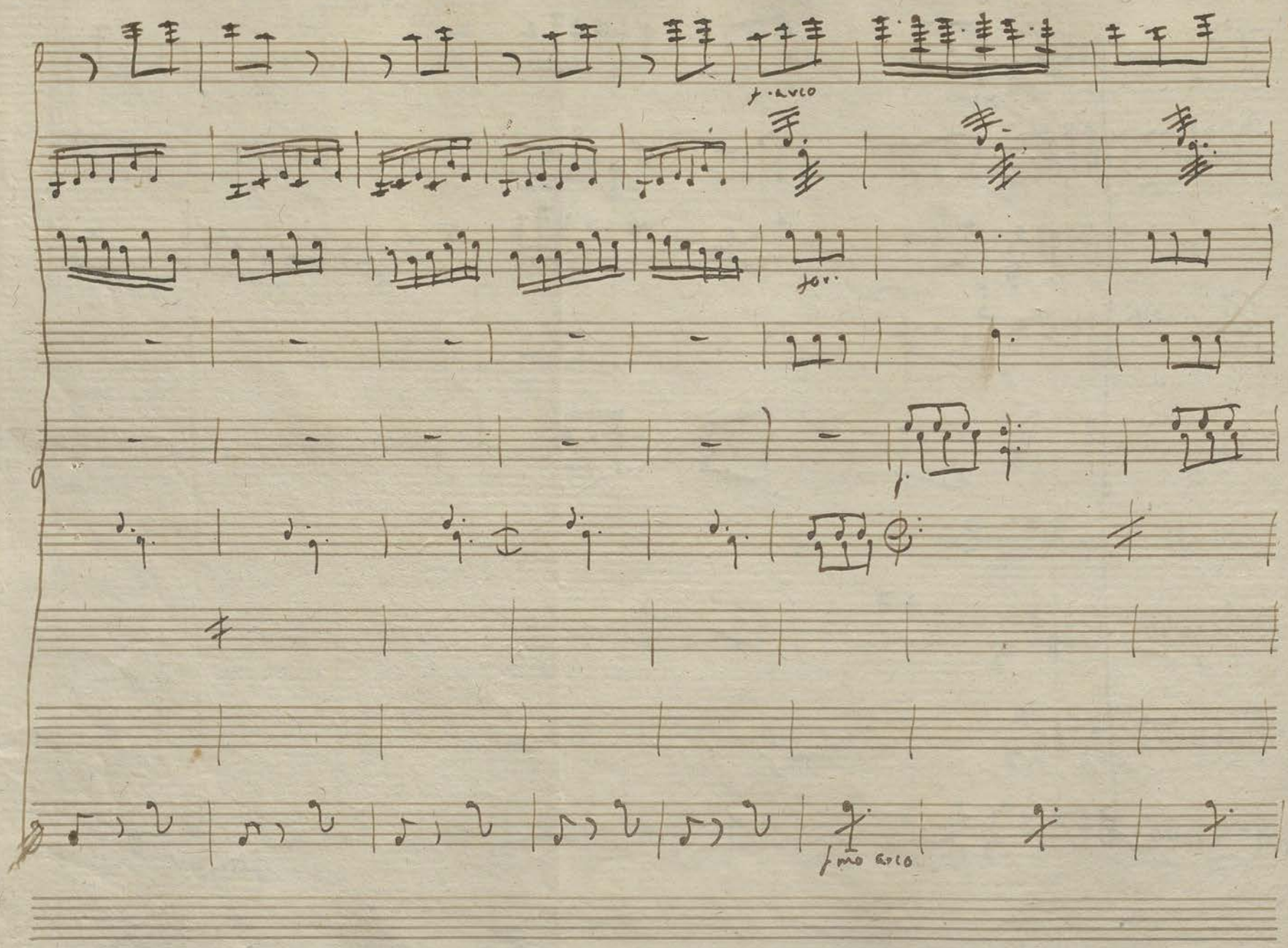
Fagotto

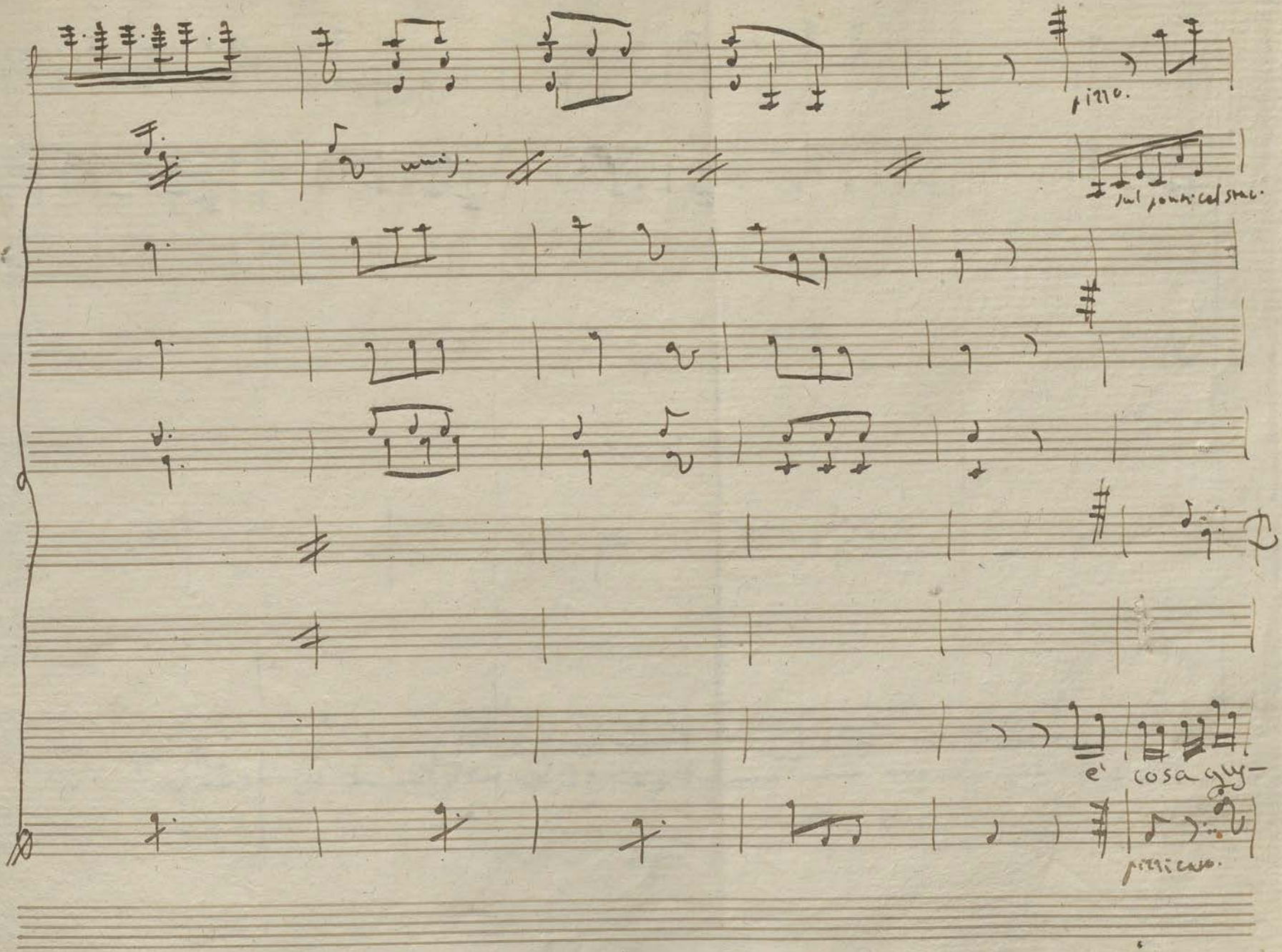
Giocondo

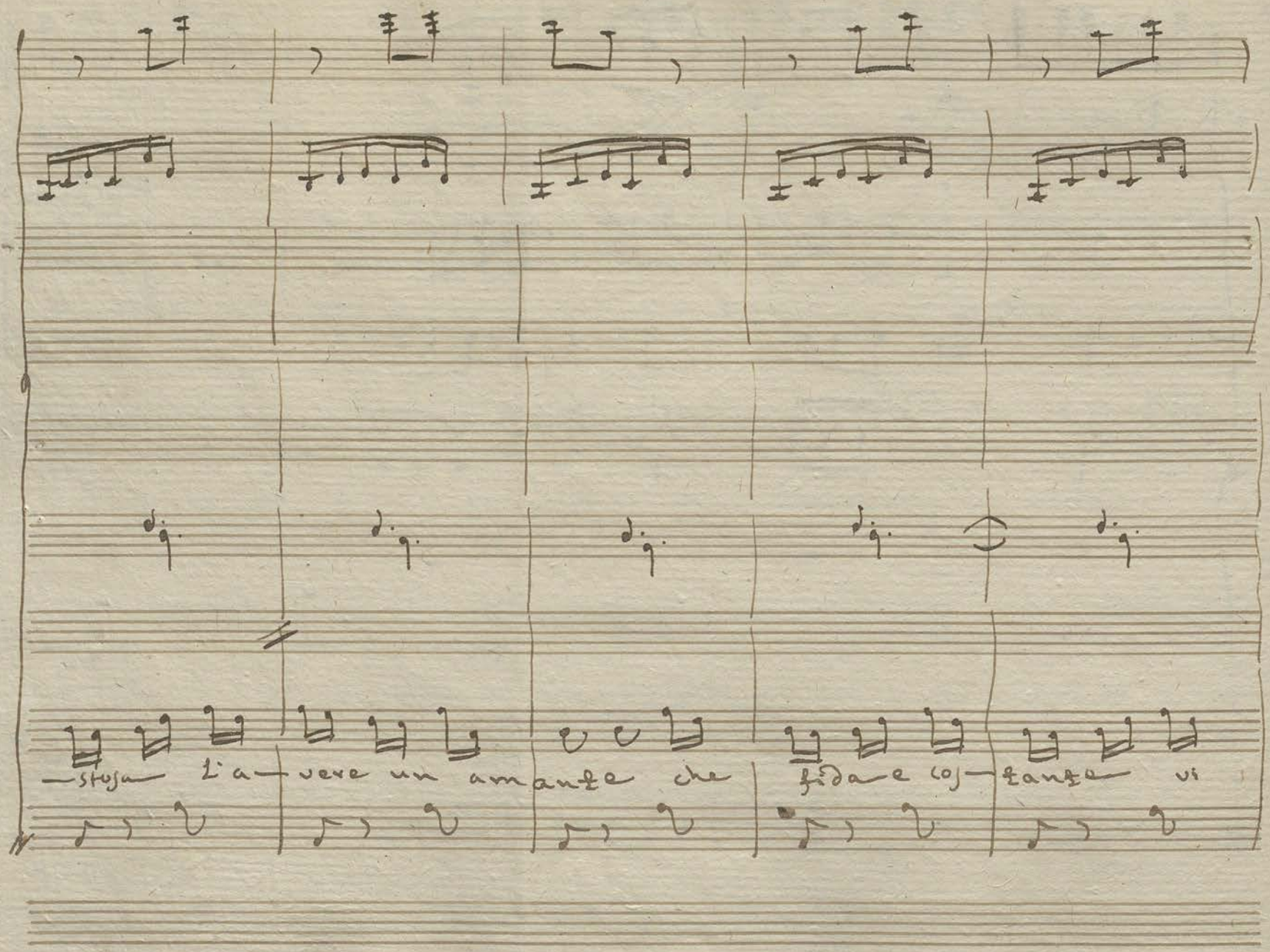
Allegretto

f. sta.

pizzicato


f. arco
for.
f.
f.mo arco

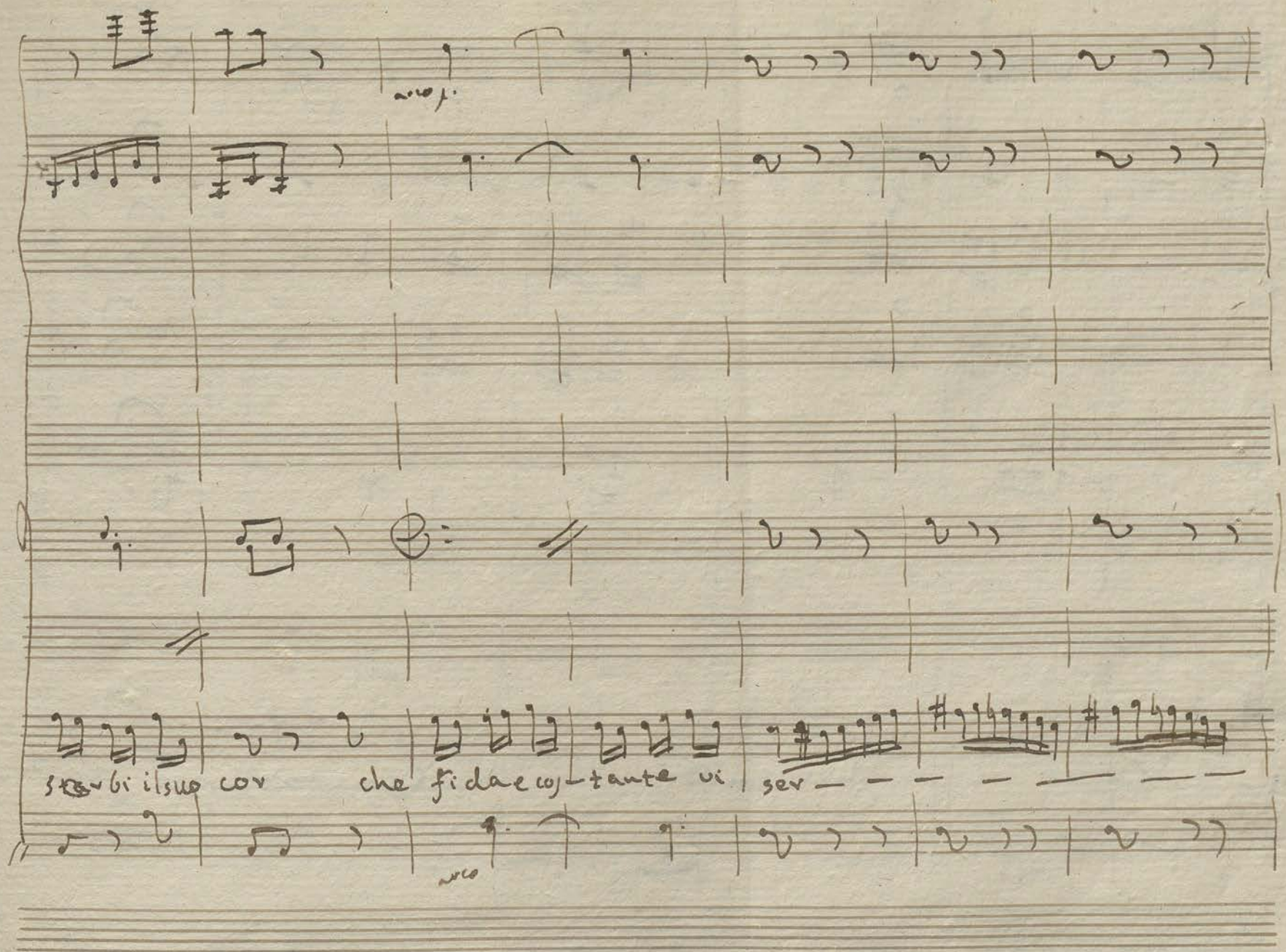

pizzo.
unis.
sul ponticel stac.
e' cosa gus-
pizzicato.

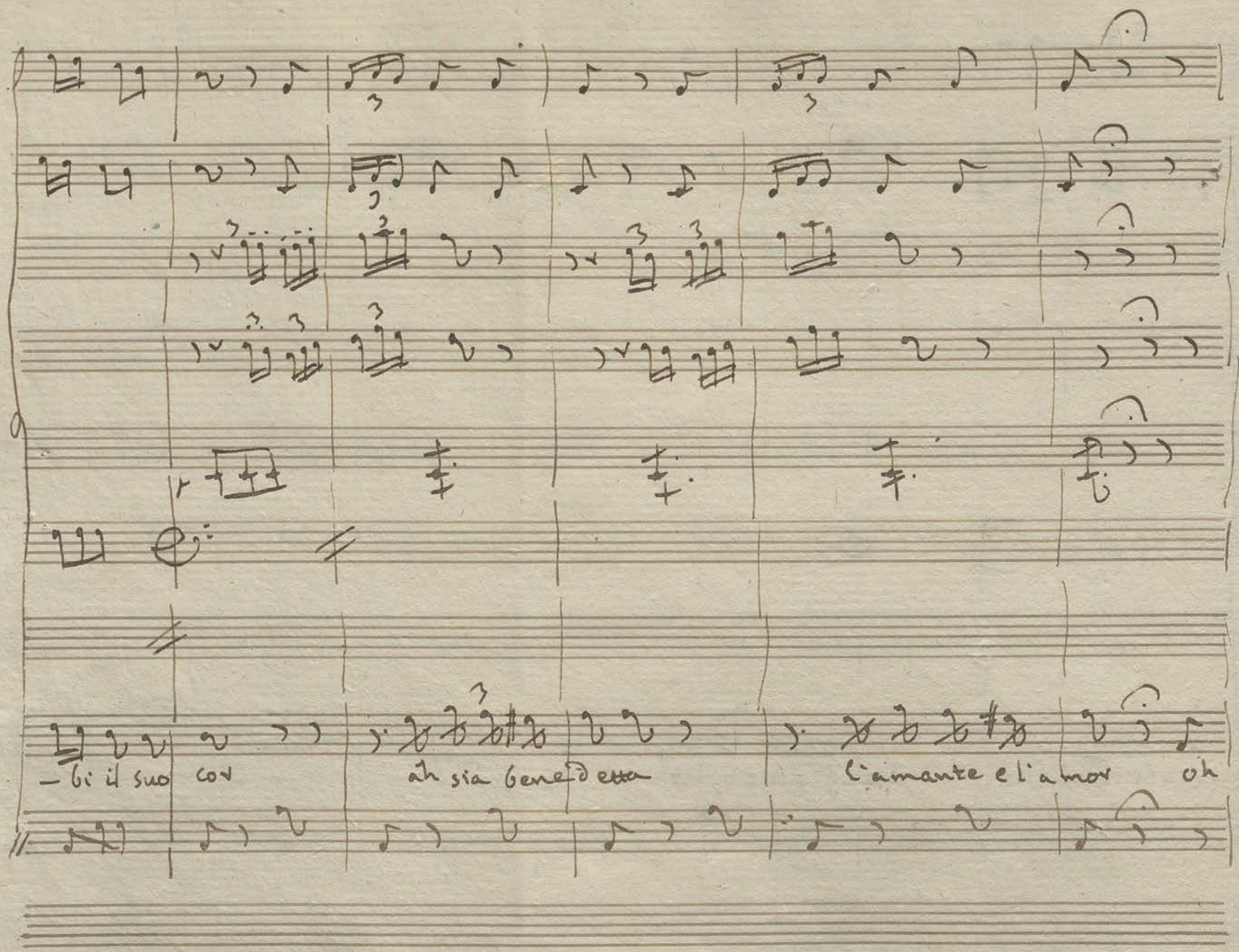

—stoja li a— vere un amante che fida e co— stante vi

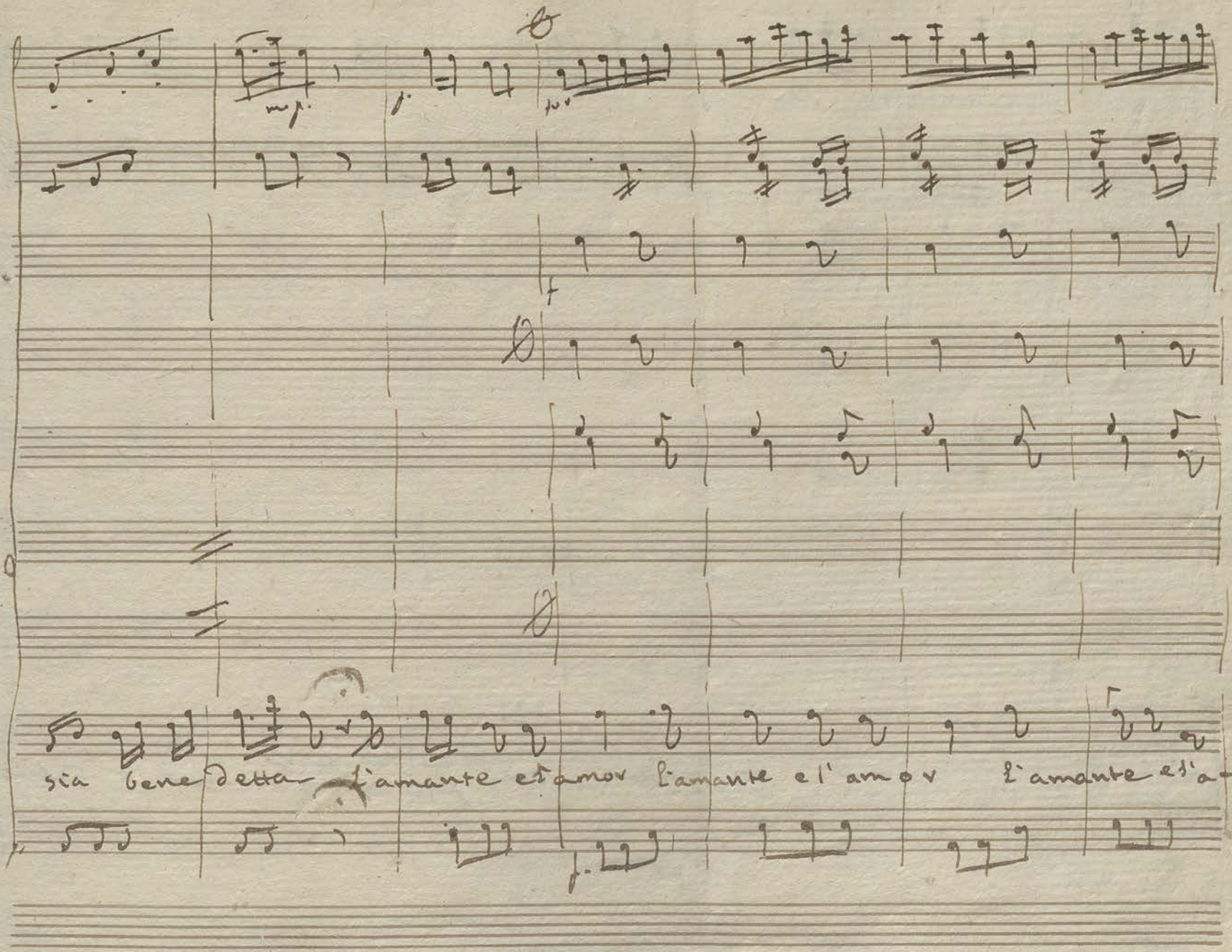
arco p.

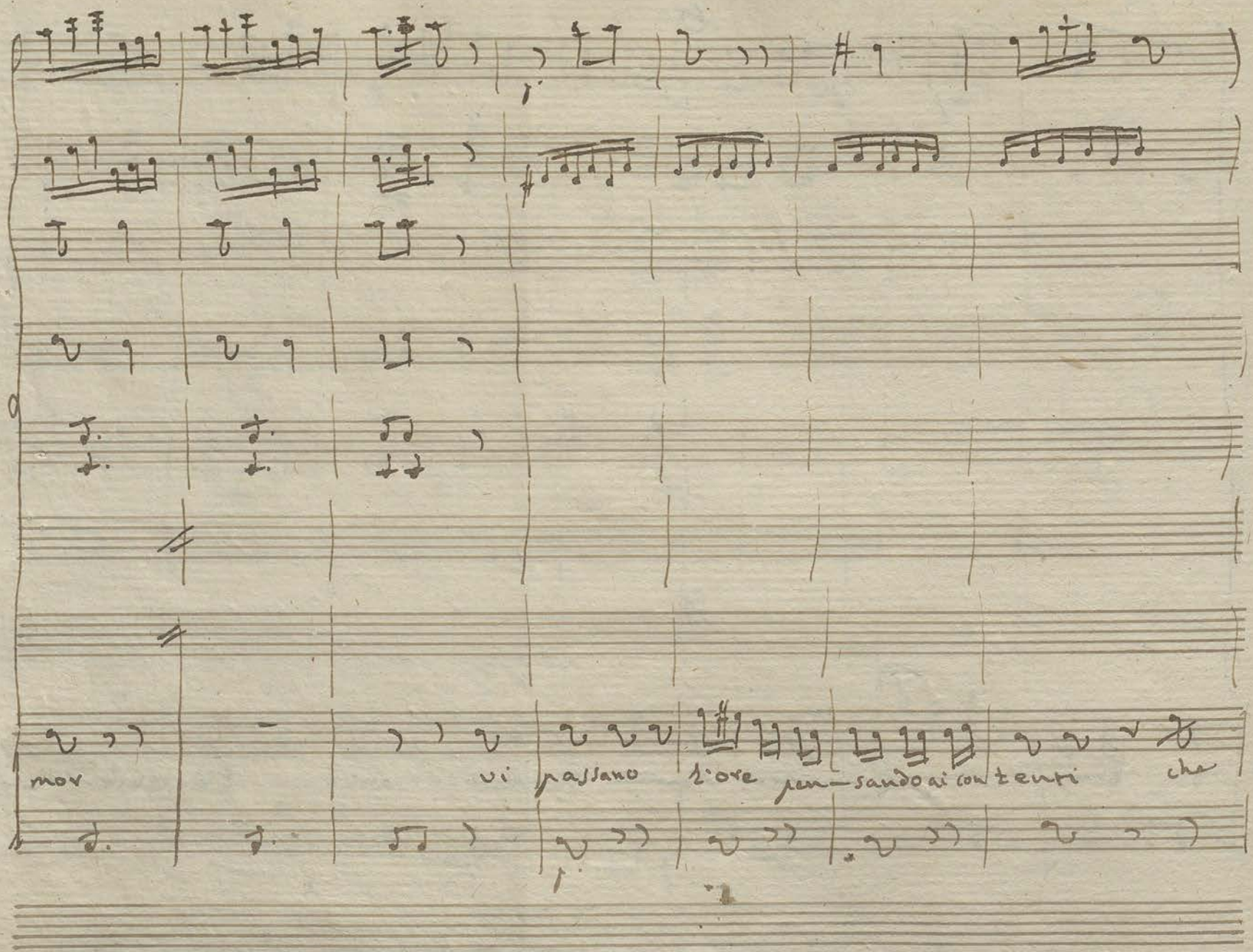
starbi il suo cor che fida e cos-tante vi ser — — — — — — —

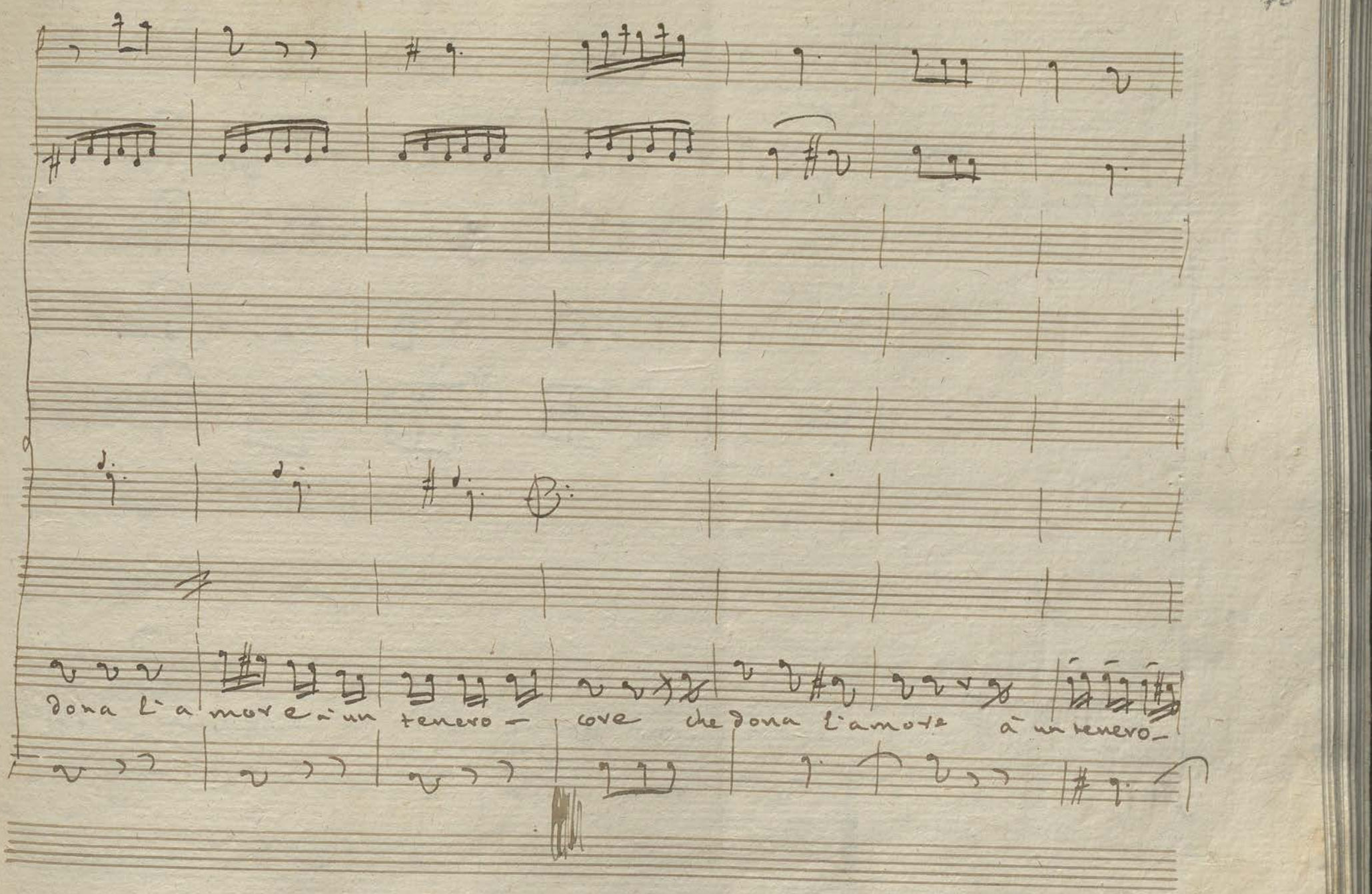
arco

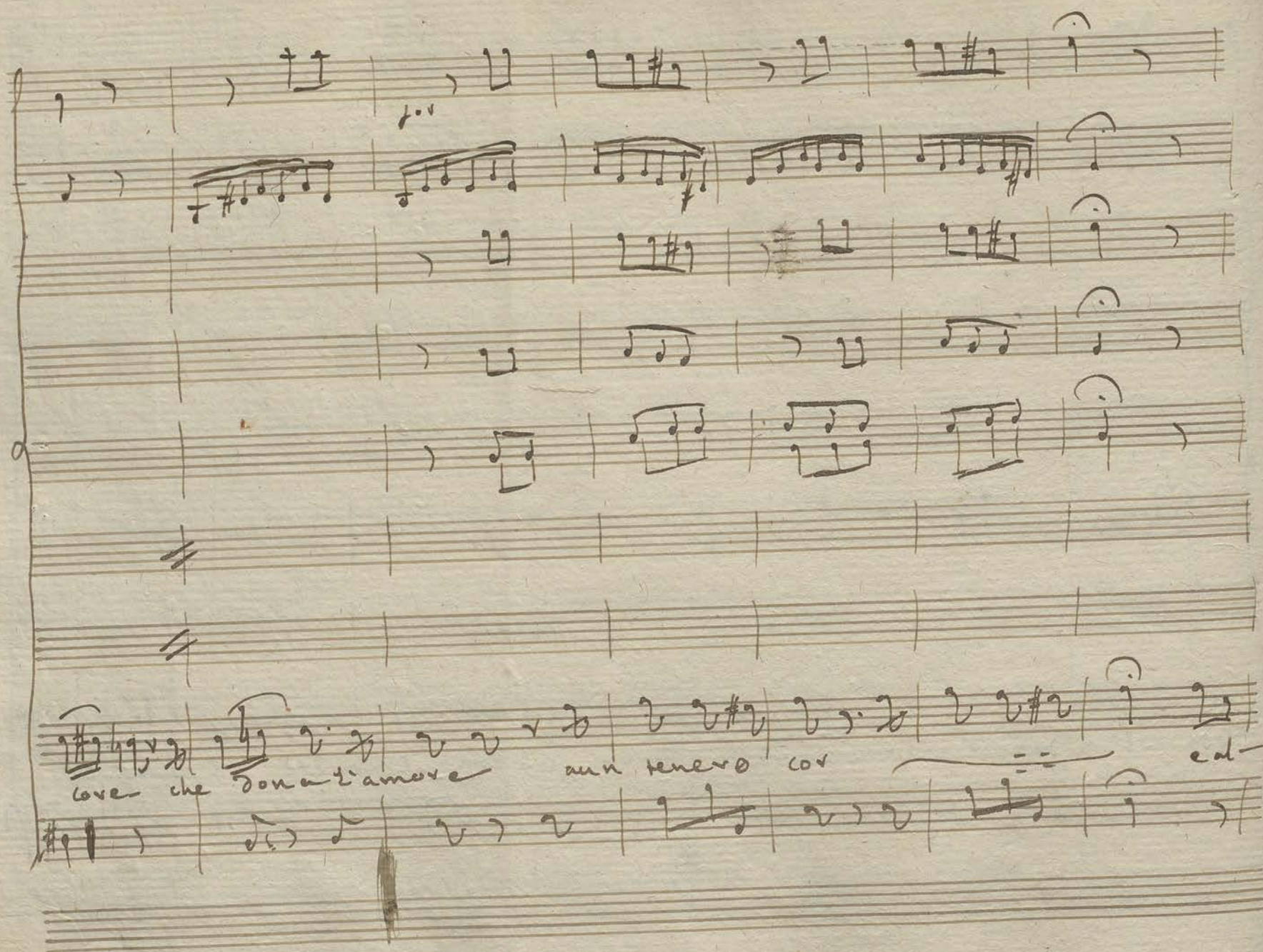


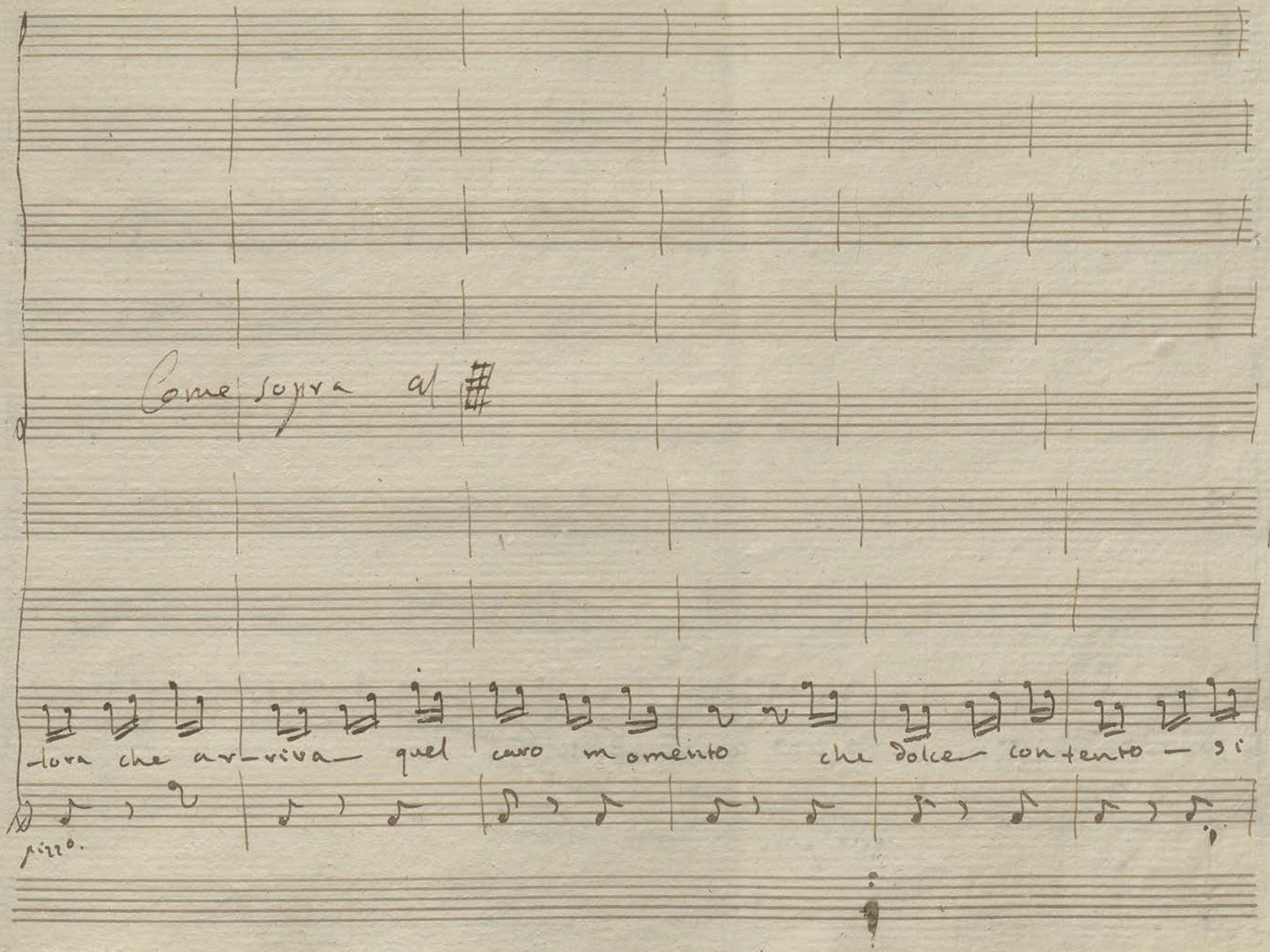

– bi il suo cor
ah sia benedetta
l'amante e l'amor
oh

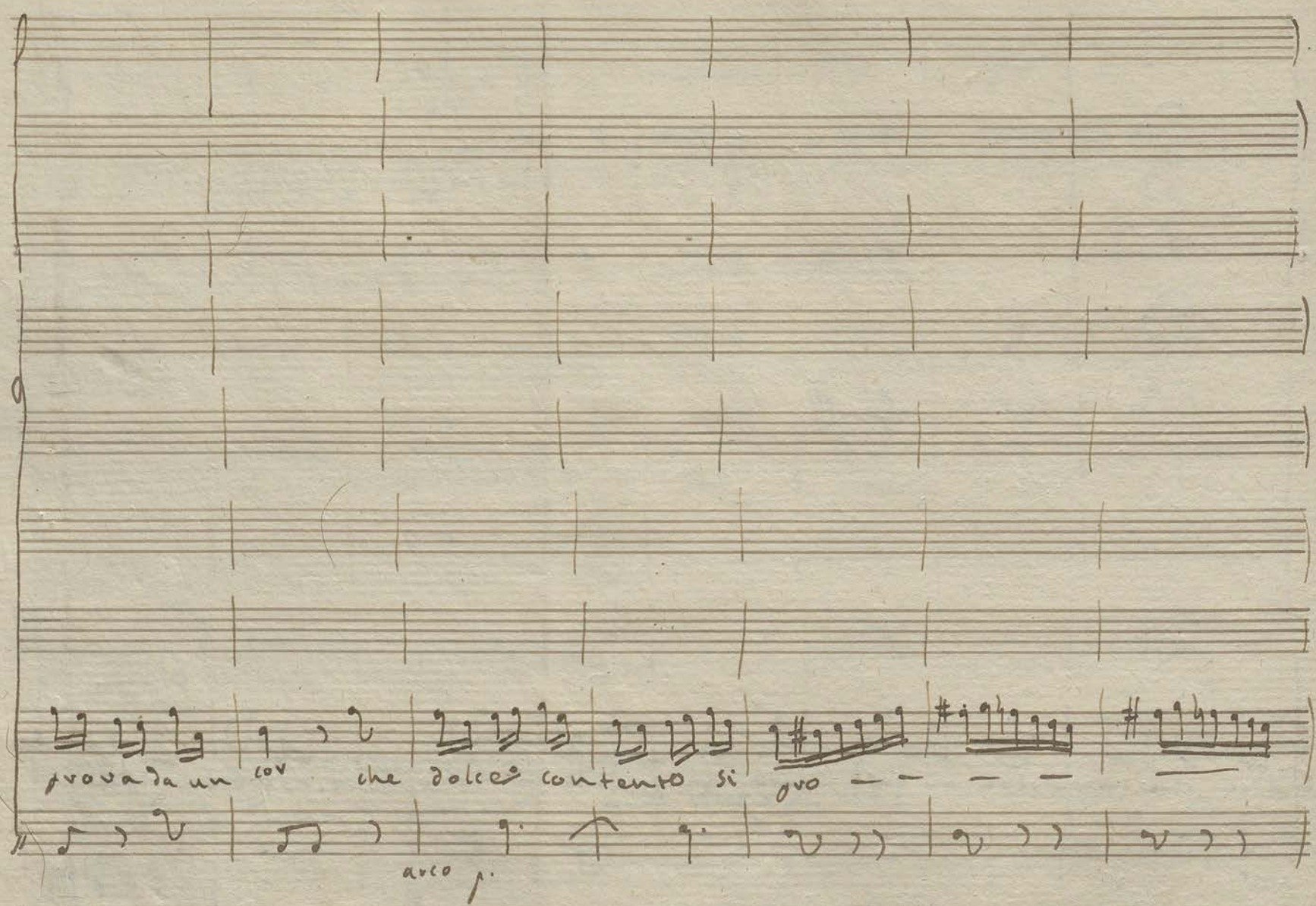

sia benedetta l'amante et amor l'amante e l'amor l'amante e l'a-


mor
vi
passano
l'ore
pen—sando ai con tenti
che

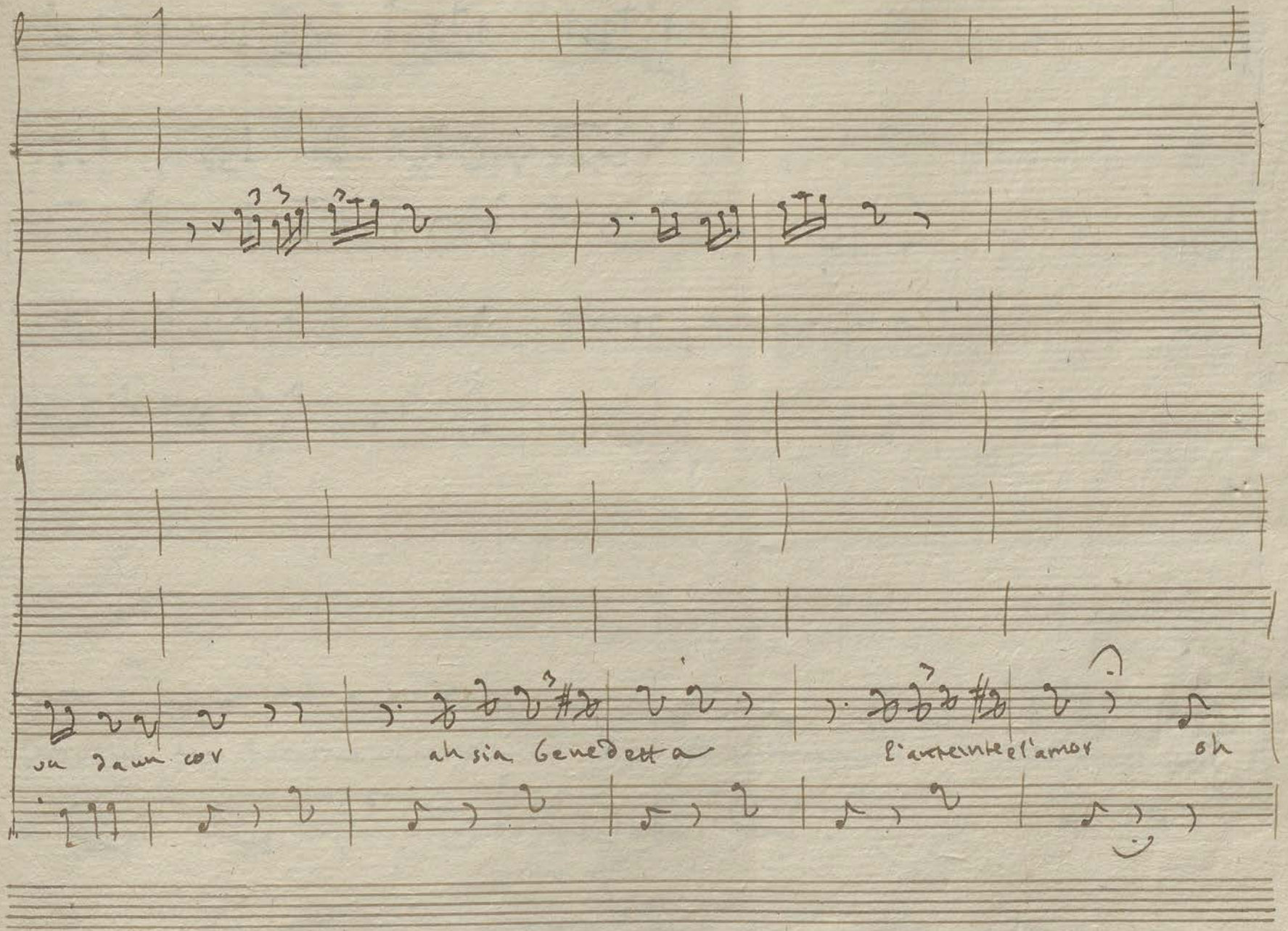

dona l'amore à un tenero — core che dona l'amore à un tenero —

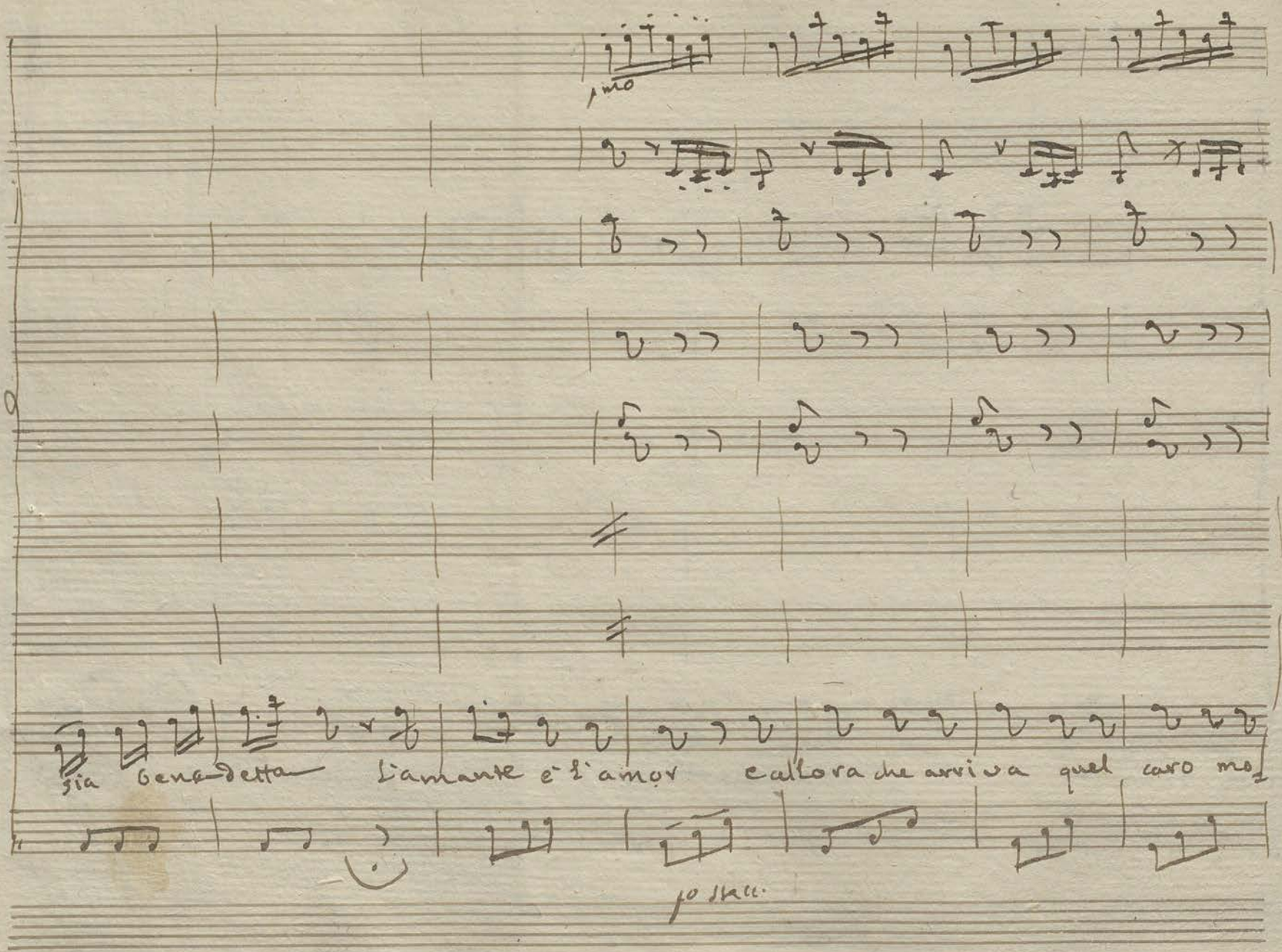

core che dona l'amore
aun tenero cor
e al-

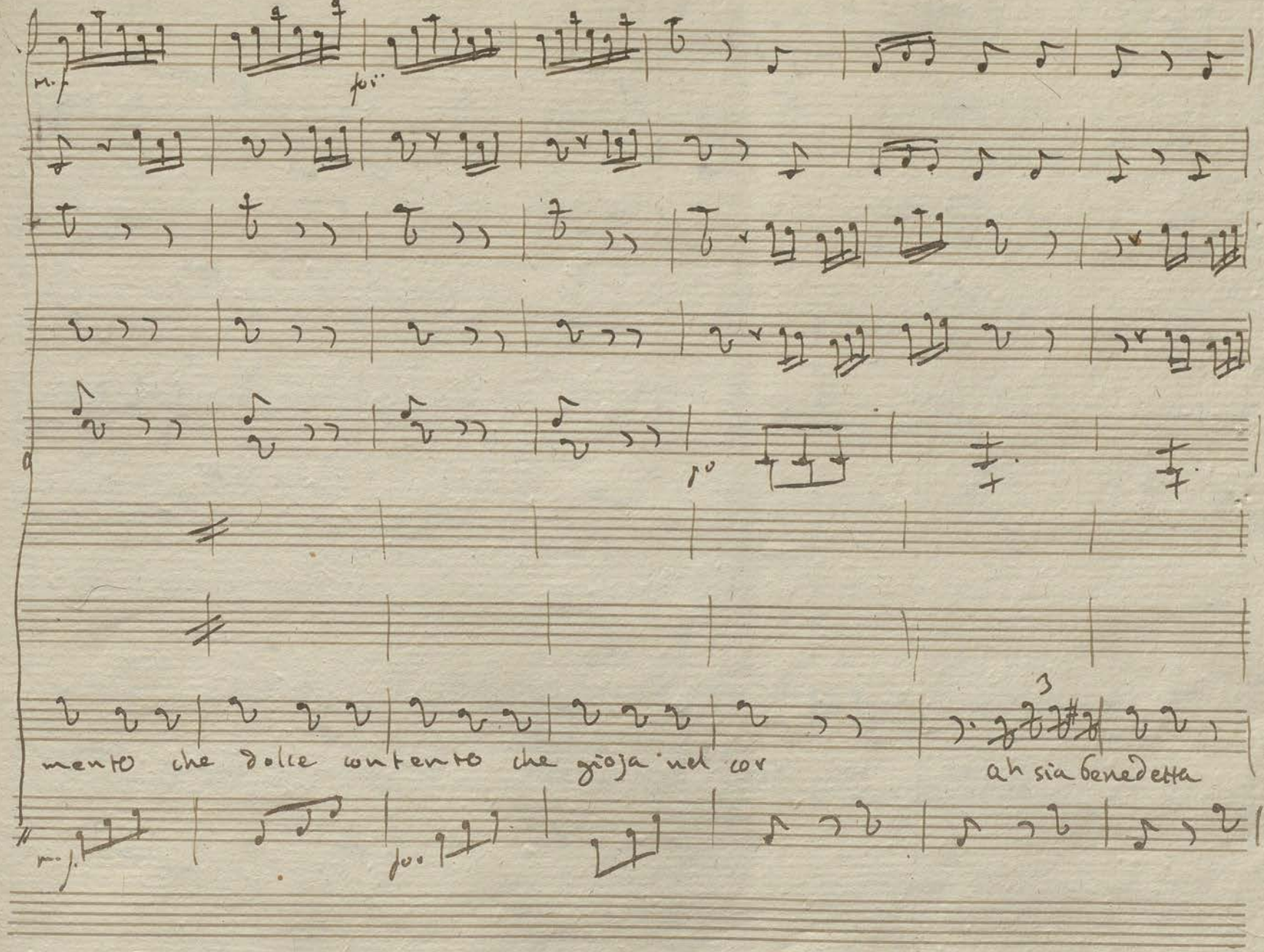

Come sopra al #
-lora che ar- -riva- quel caro momento che dolce- contento — si
pizz°.

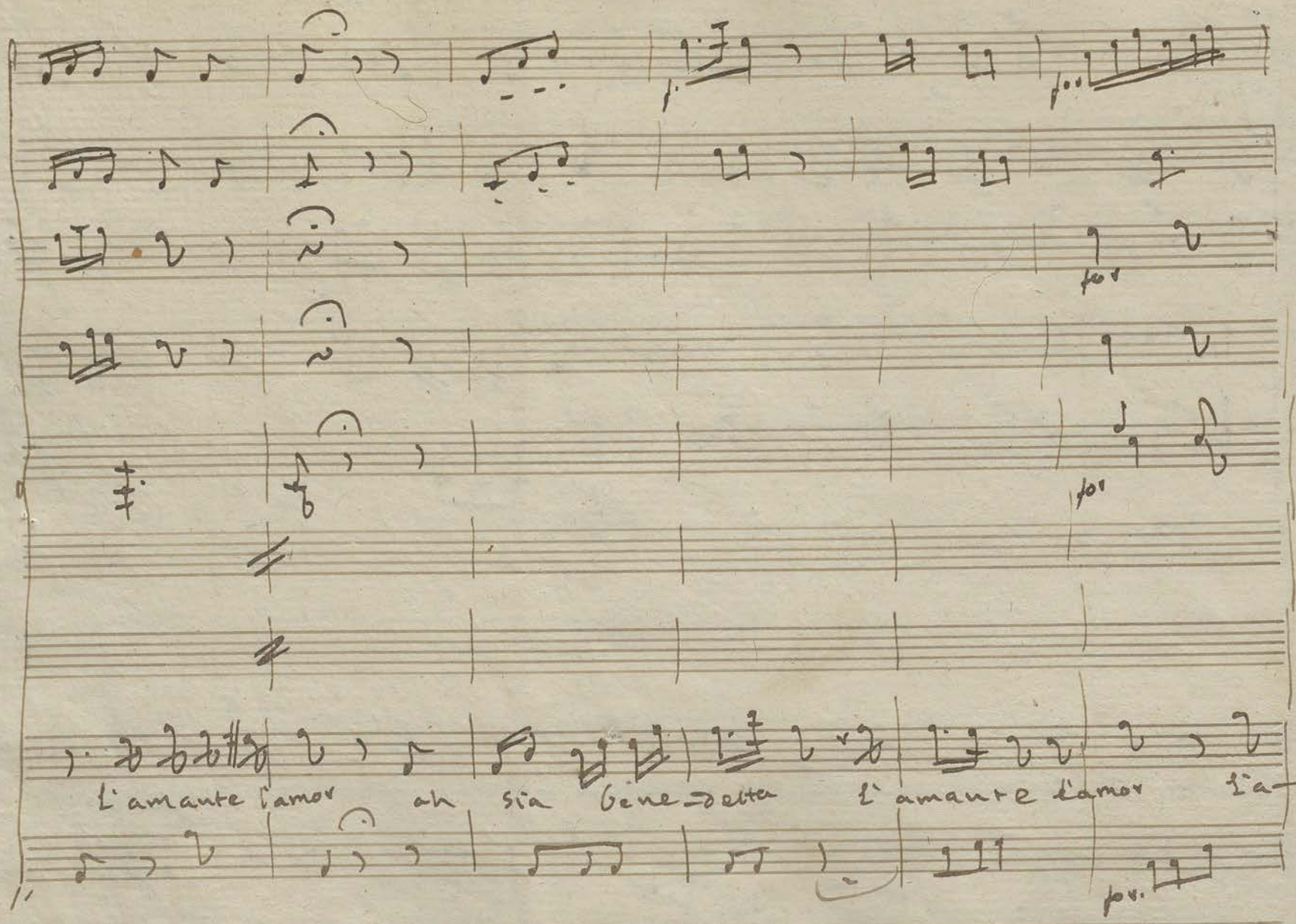

prova da un cor che dolce contento si
arco

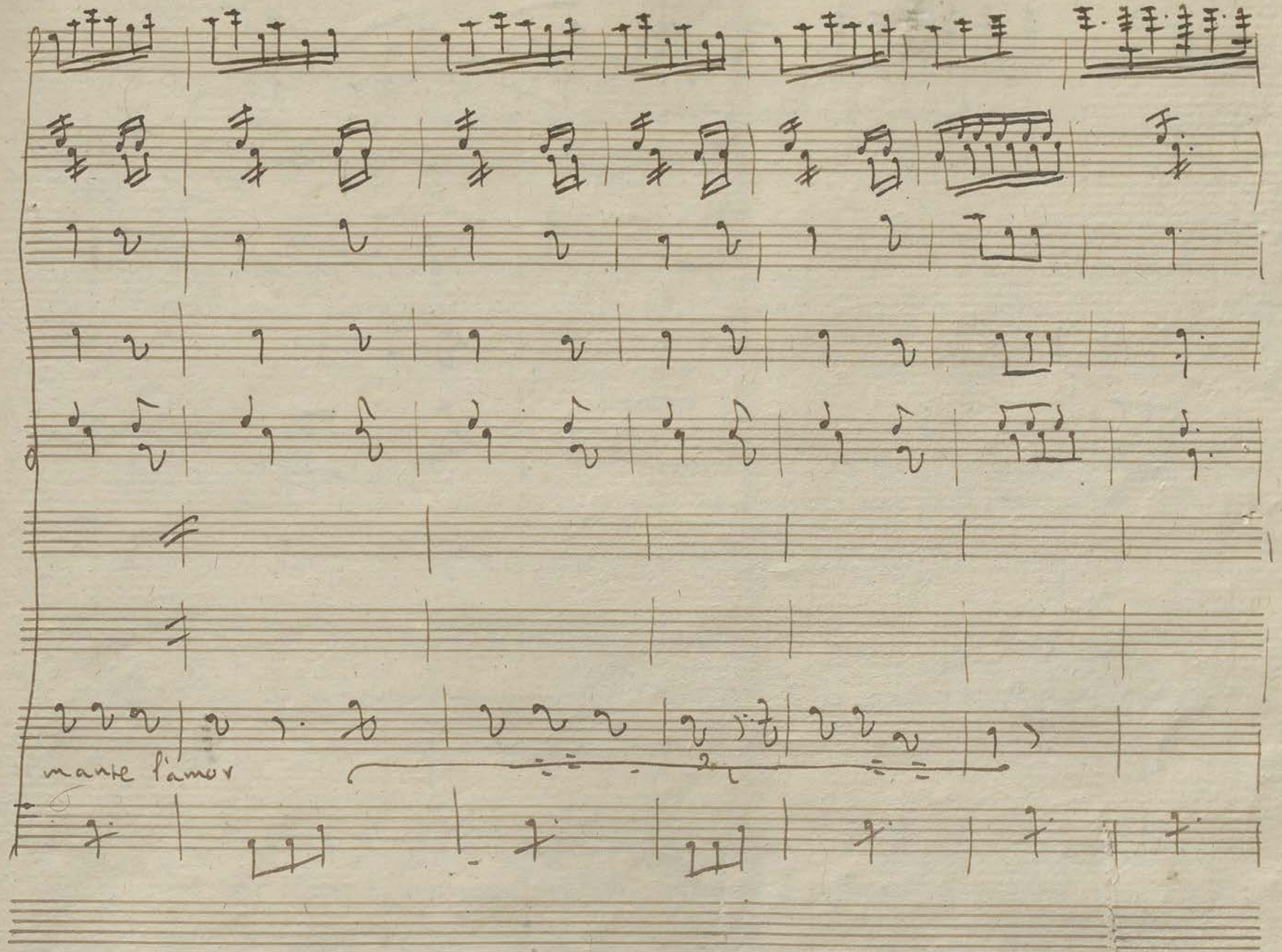
un dauu cor ah sia benedetta l'anteinte el'amor oh

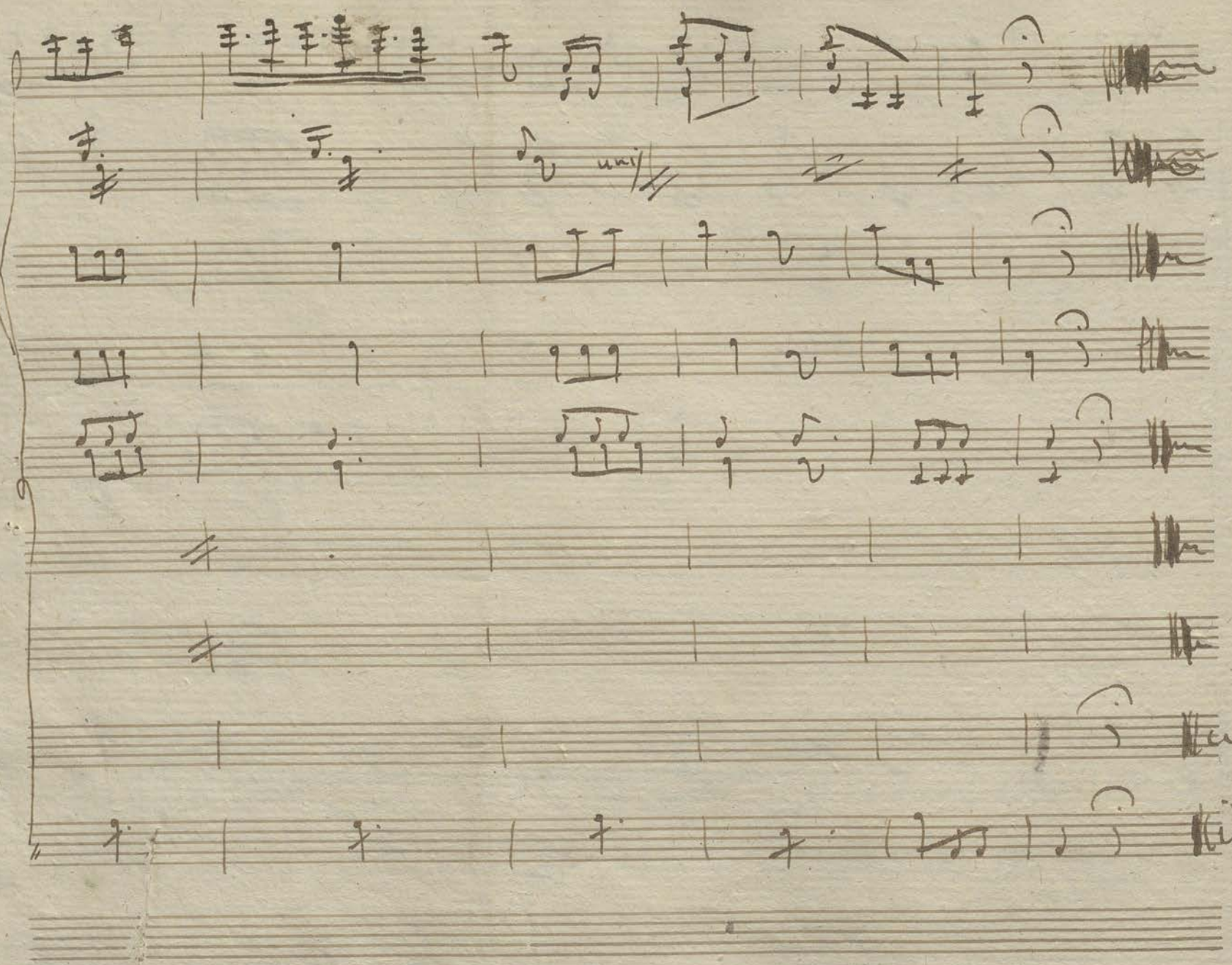



mio
sia benedetta l'amante e l'amor allora che arriva quel caro mo
lo stacc.


m.f
f.o
1°
3
mento che dolce contento che gioja nel cor
ah sia benedetta
m.f
f.o


for
for
for
for
L'amante l'amor ah sia bene=detta l'amante l'amor l'a-
for.


mante l'amor



Scena 7ma:

Fiorina poi Giocondo

Fio: Se bado a suo biglietto dovrebbe il mio diletto essere qui a mo=

Gio: menti... ah! mia Fiorina!

Fior: Caro Giocondo!

Gio: Io sò che vostro Padre corre cercando un

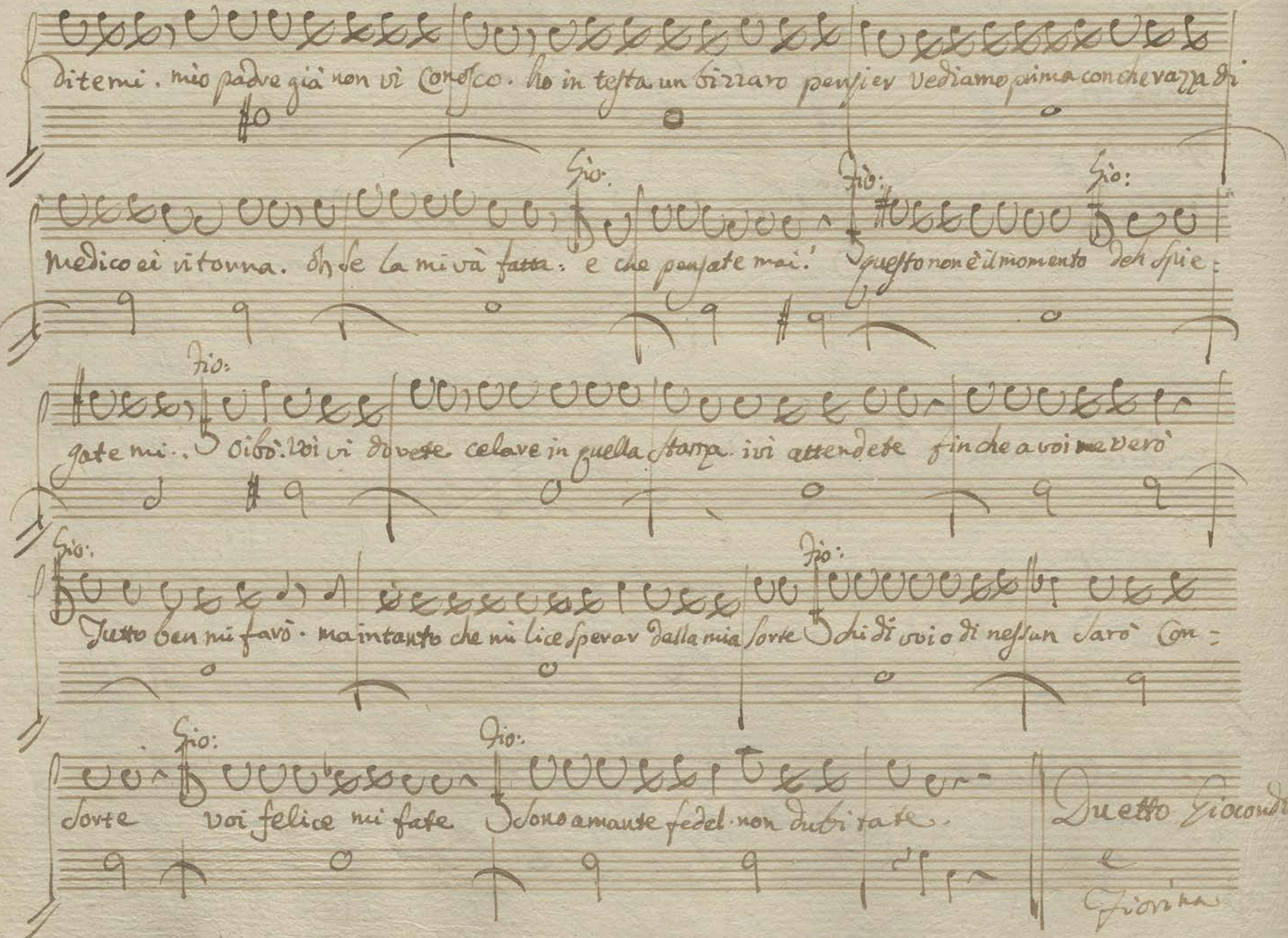
medico perchè venga a guarirvi dal male che fingete per indi farvi sposa al mio ri=

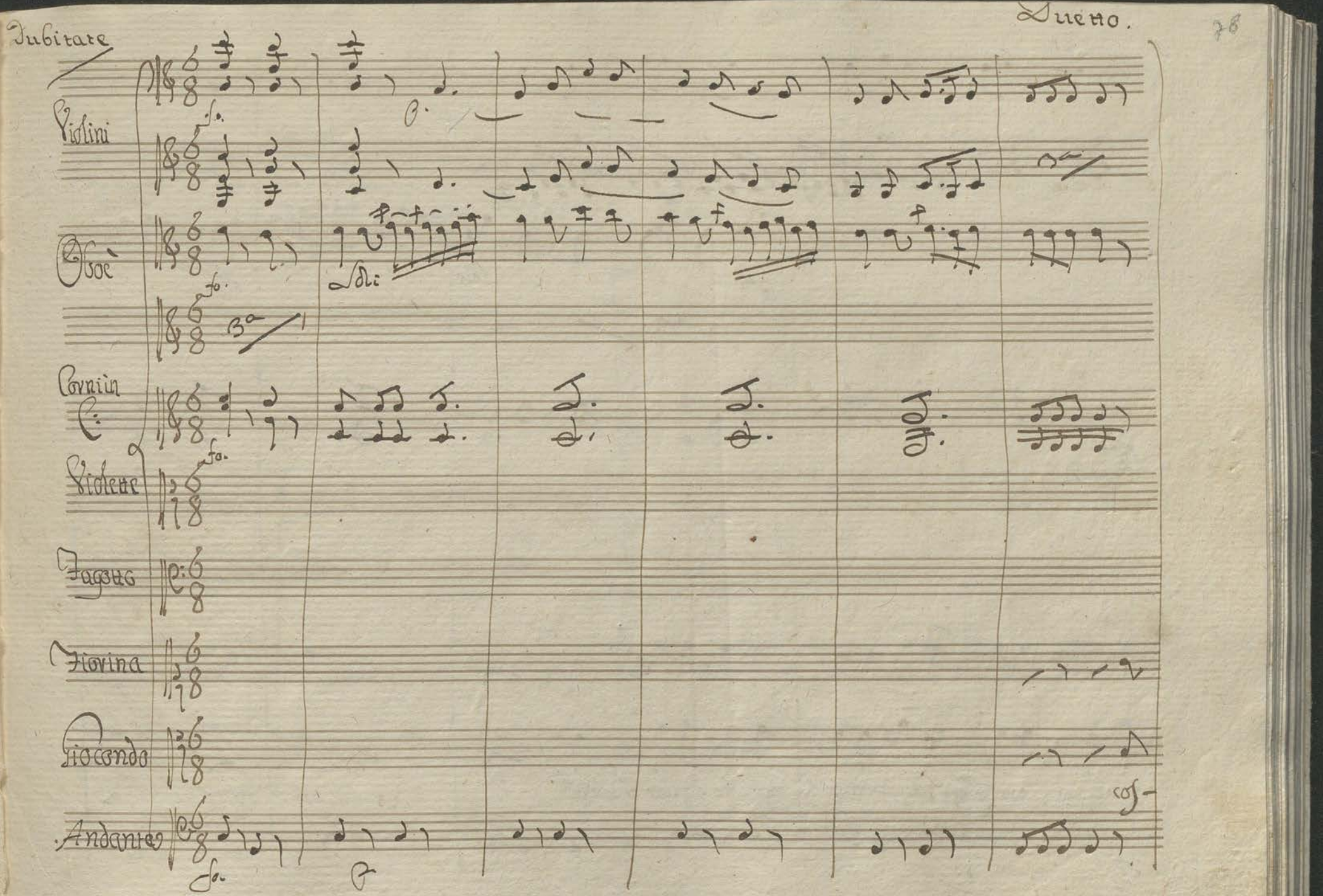
Fior: vale non nascerà alcun male senza il medico pure. io sarò muta finchè con arte

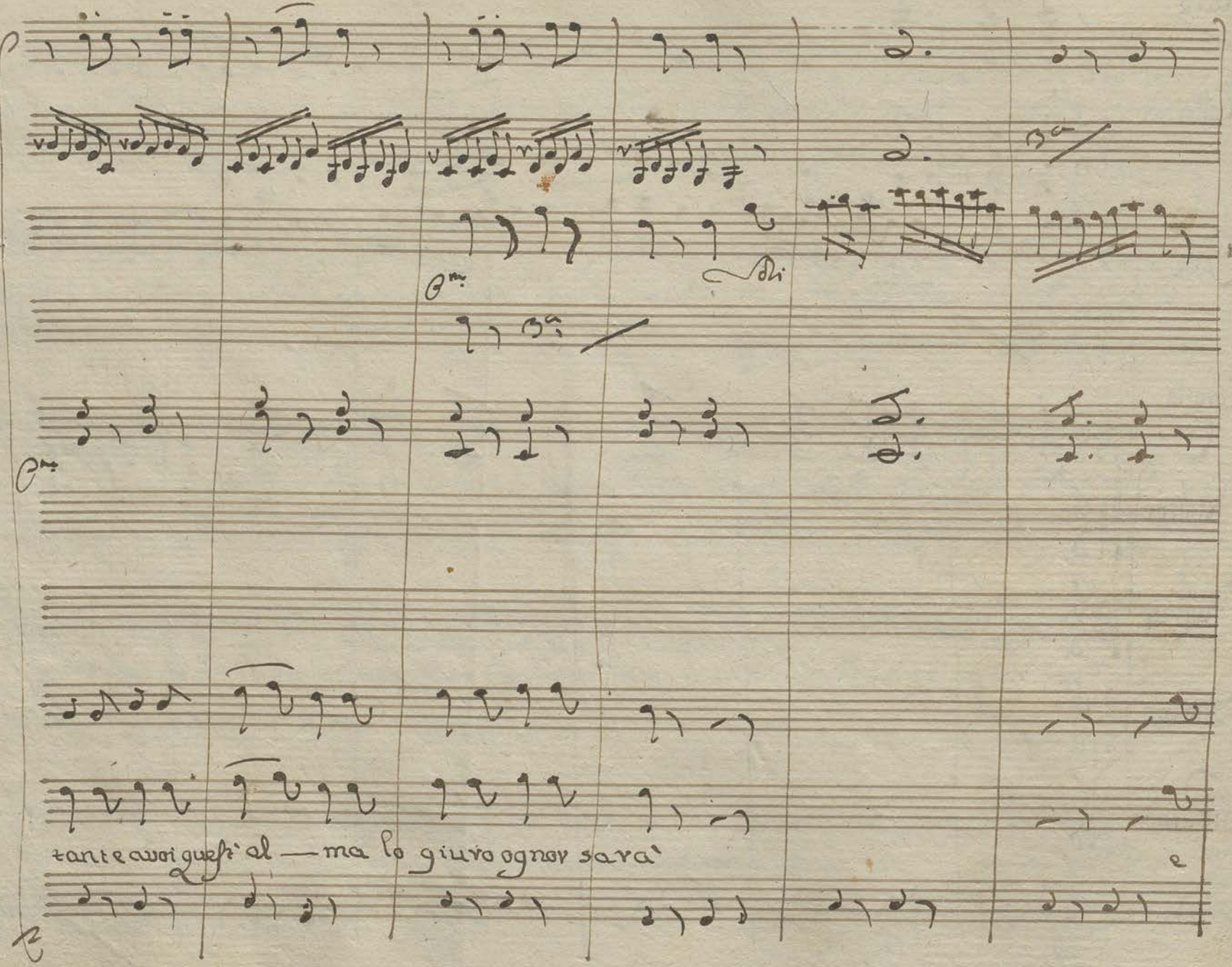
possa indur mio Padre a farmi vostra sposa

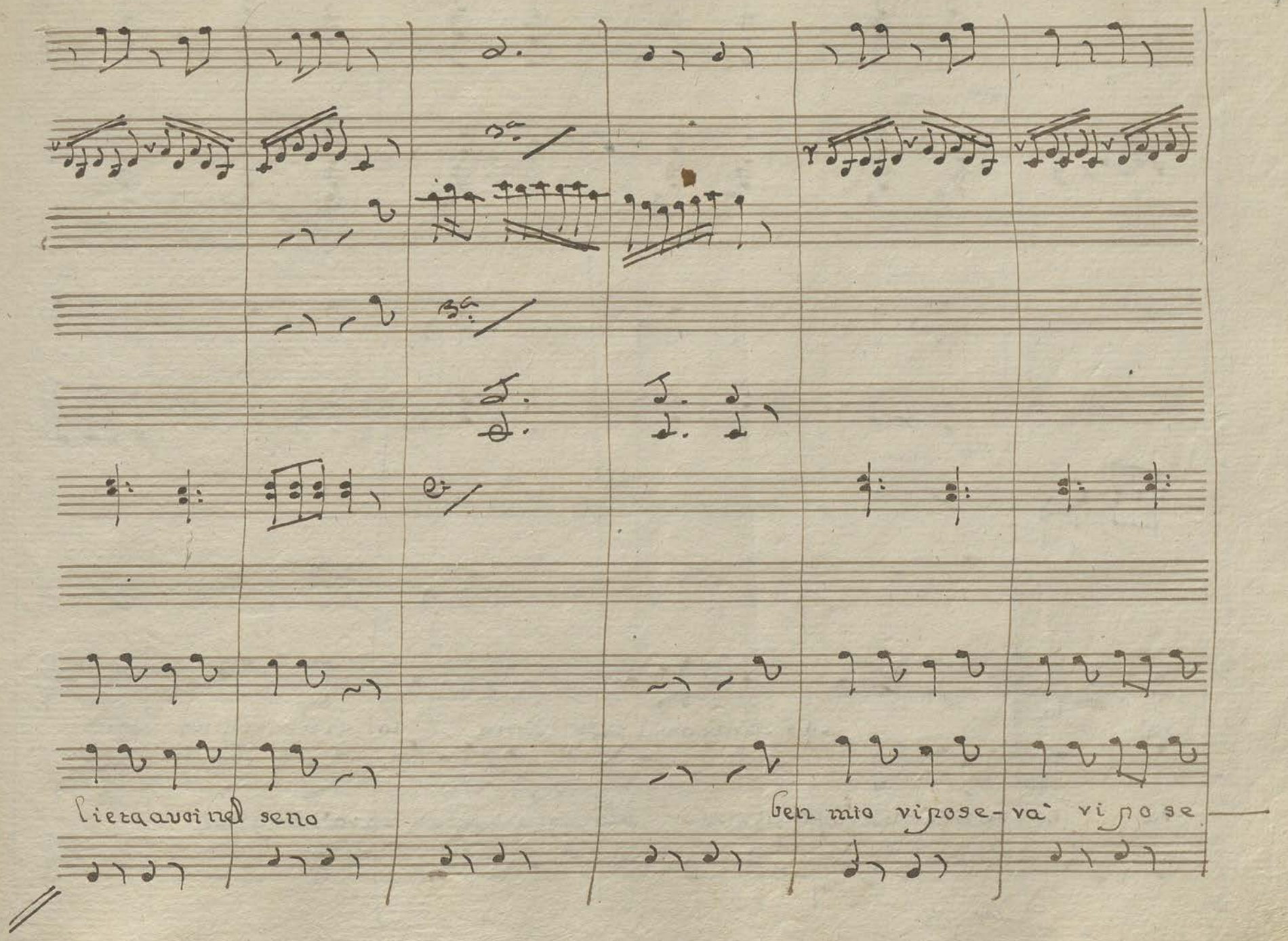
Gio: Oh qual mi nasce lieta speranza a detti vostri

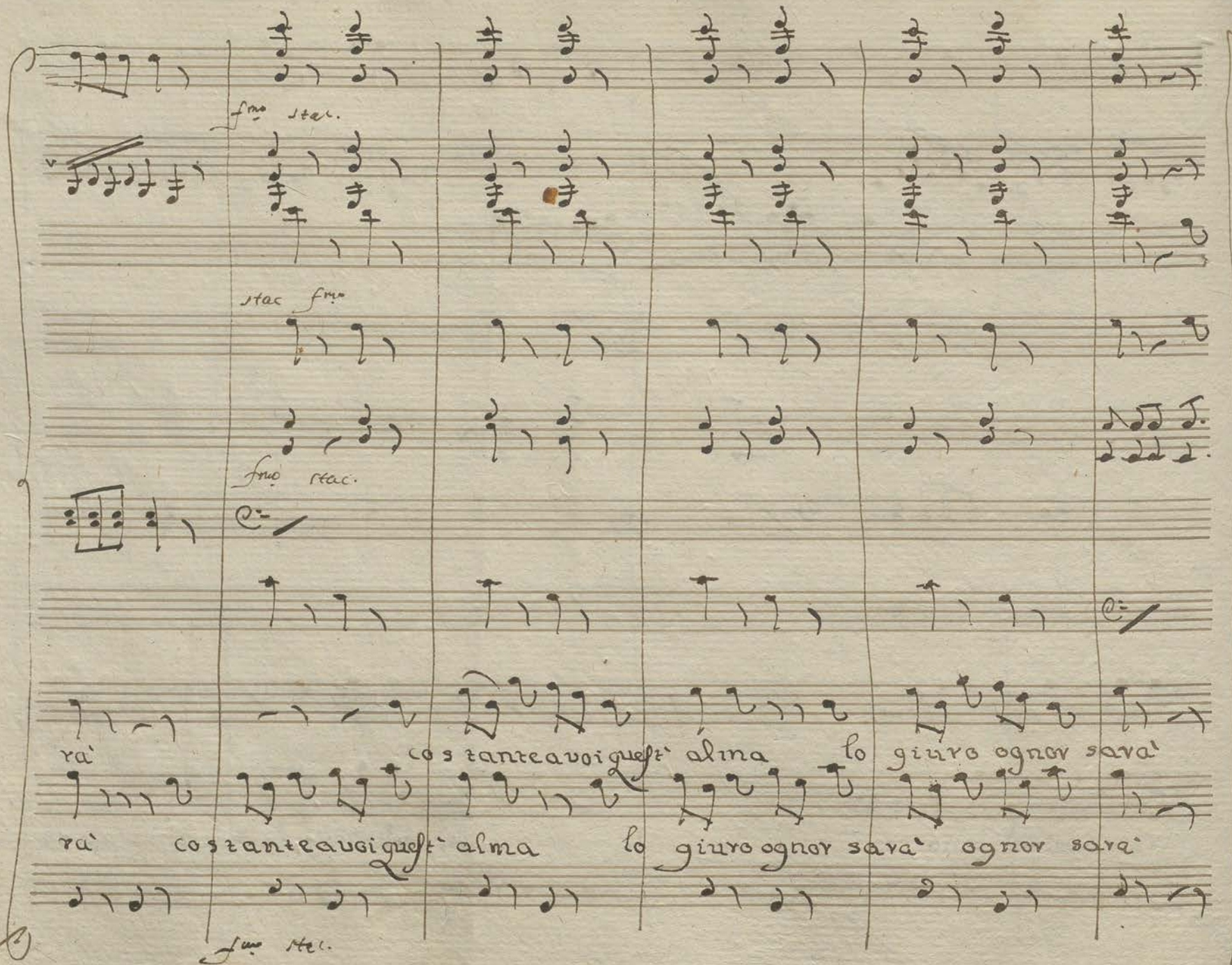
Fio: u=

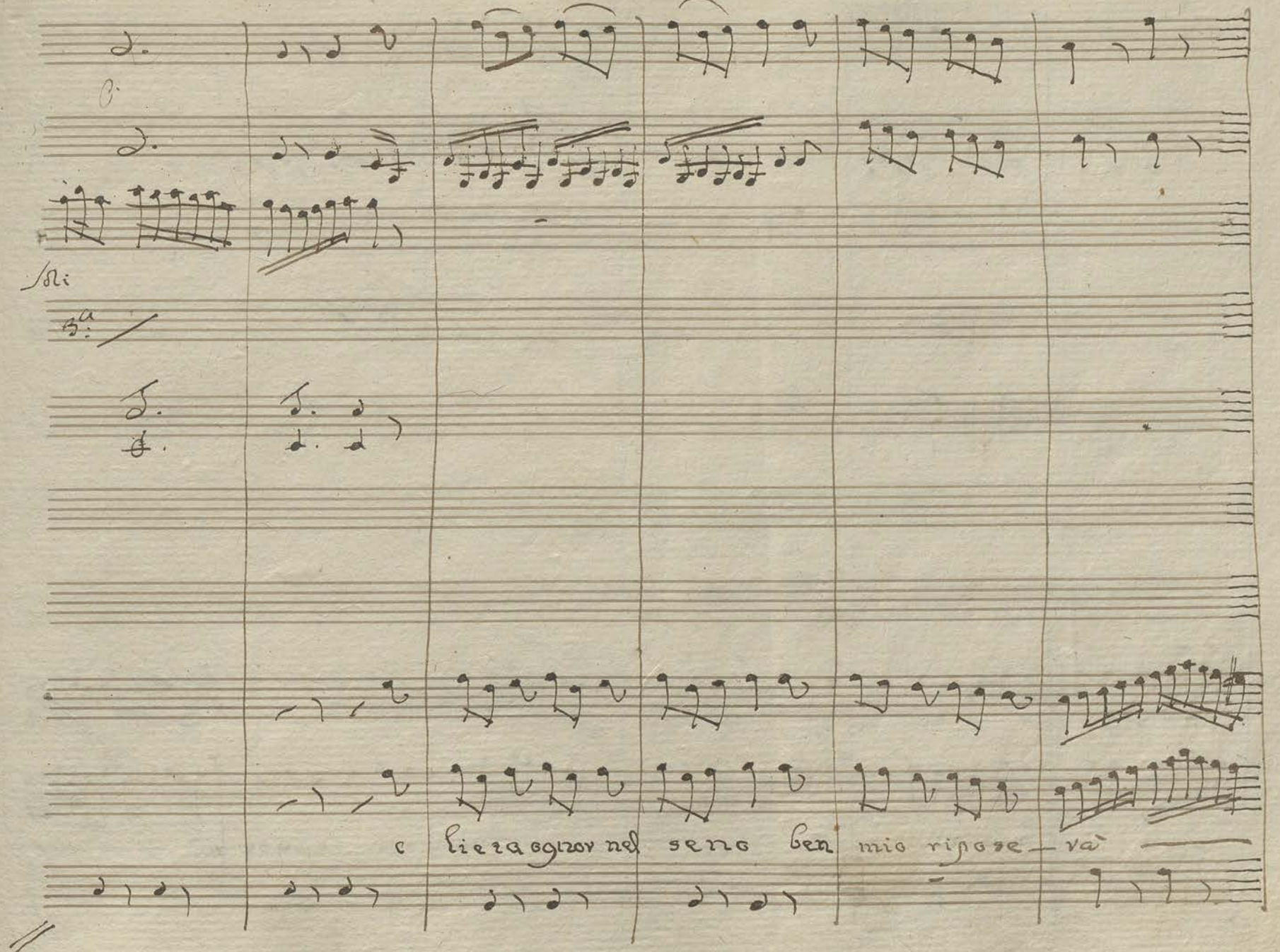

ditemi. mio padre già non vi Conosco. ho in testa un bizzaro pensier vediamo prima con che razza di
Gio:
Fio:
Gio:
medico ei ritorna. oh se la mi và fatta: e che pensate mai! Questo non è il momento deh sfie:
Fio:
gate mi.. Oibò. voi vi dovete celare in quella stanza ivi attendete finche a voi me verò
Gio:
Fio:
Tutto ben mi favò. ma intanto che mi lice sperar dalla mia sorte Chi di voi o di nessun sarò Con:
Gio:
Gio:
sorte voi felice mi fate Sono amante fedel non dubitate.
Duetto Giocondo
e
Giovina

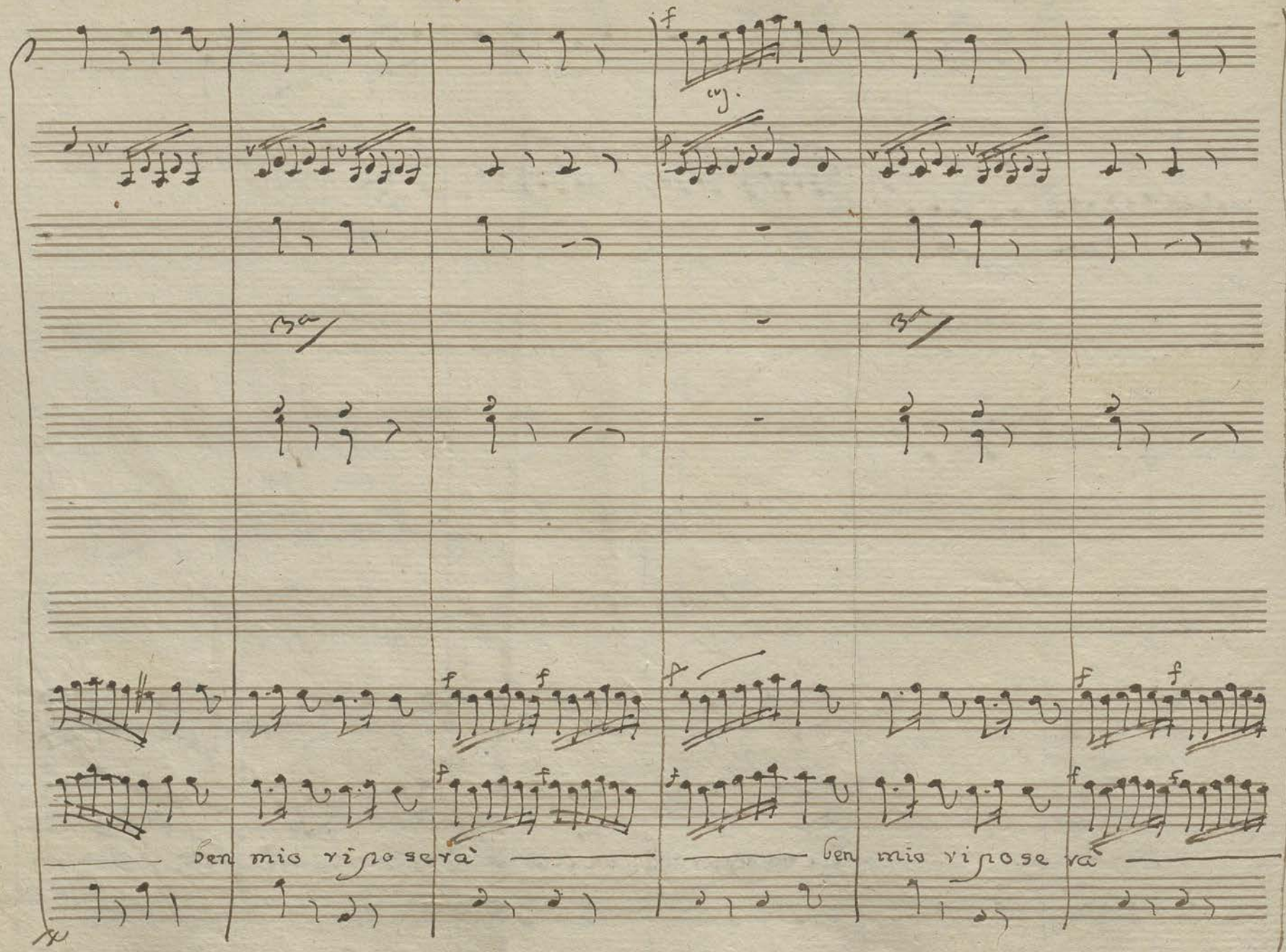

Dubitate
Violini
Oboè
Soli
Corniin C.
Violette
Fagotto
Fiorina
Fiocondo
Andante
fo.
Soli
fo.
fo.
fo.

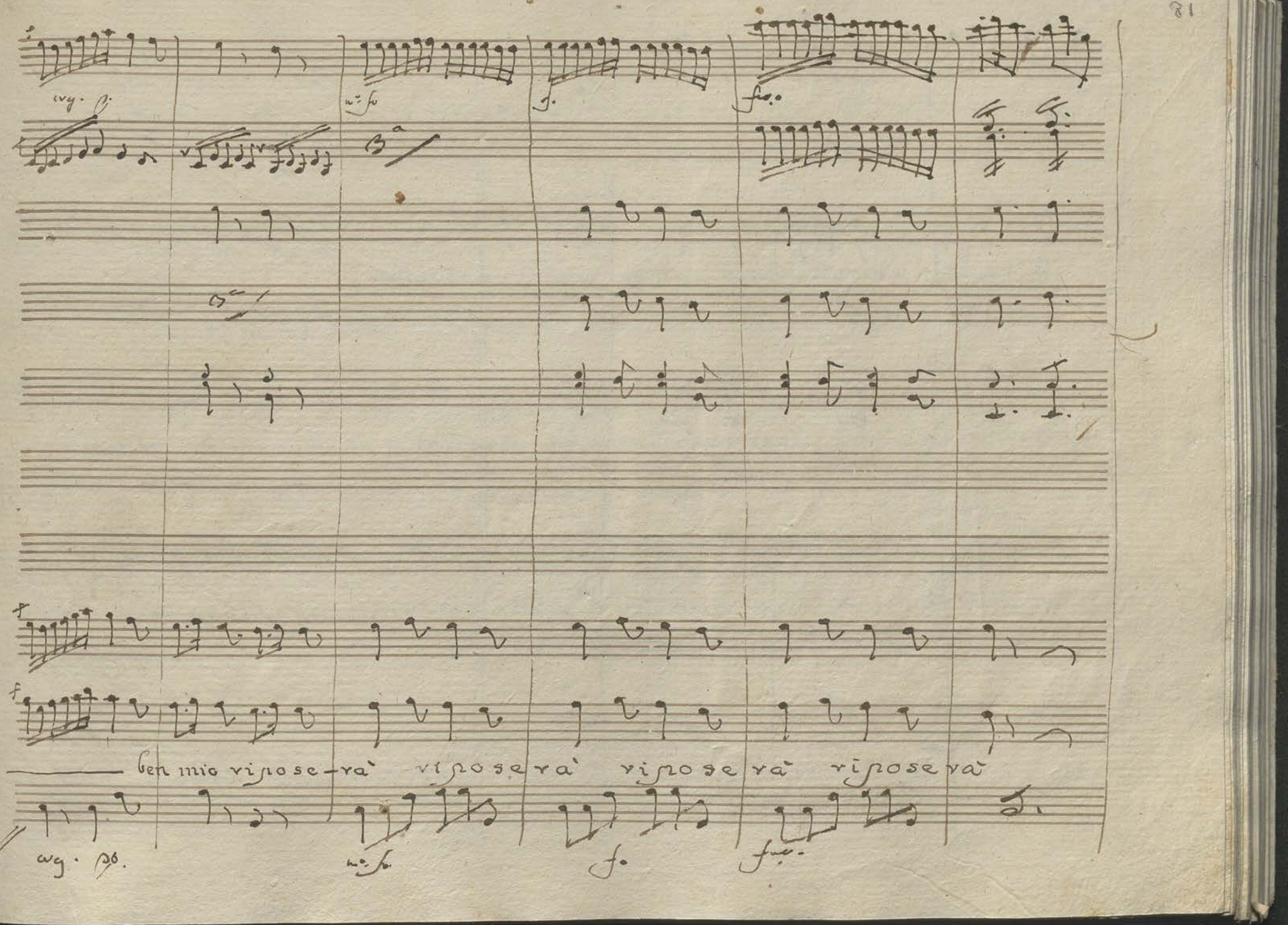

tante a voi quest' al — ma lo giuro ognor sarà
e

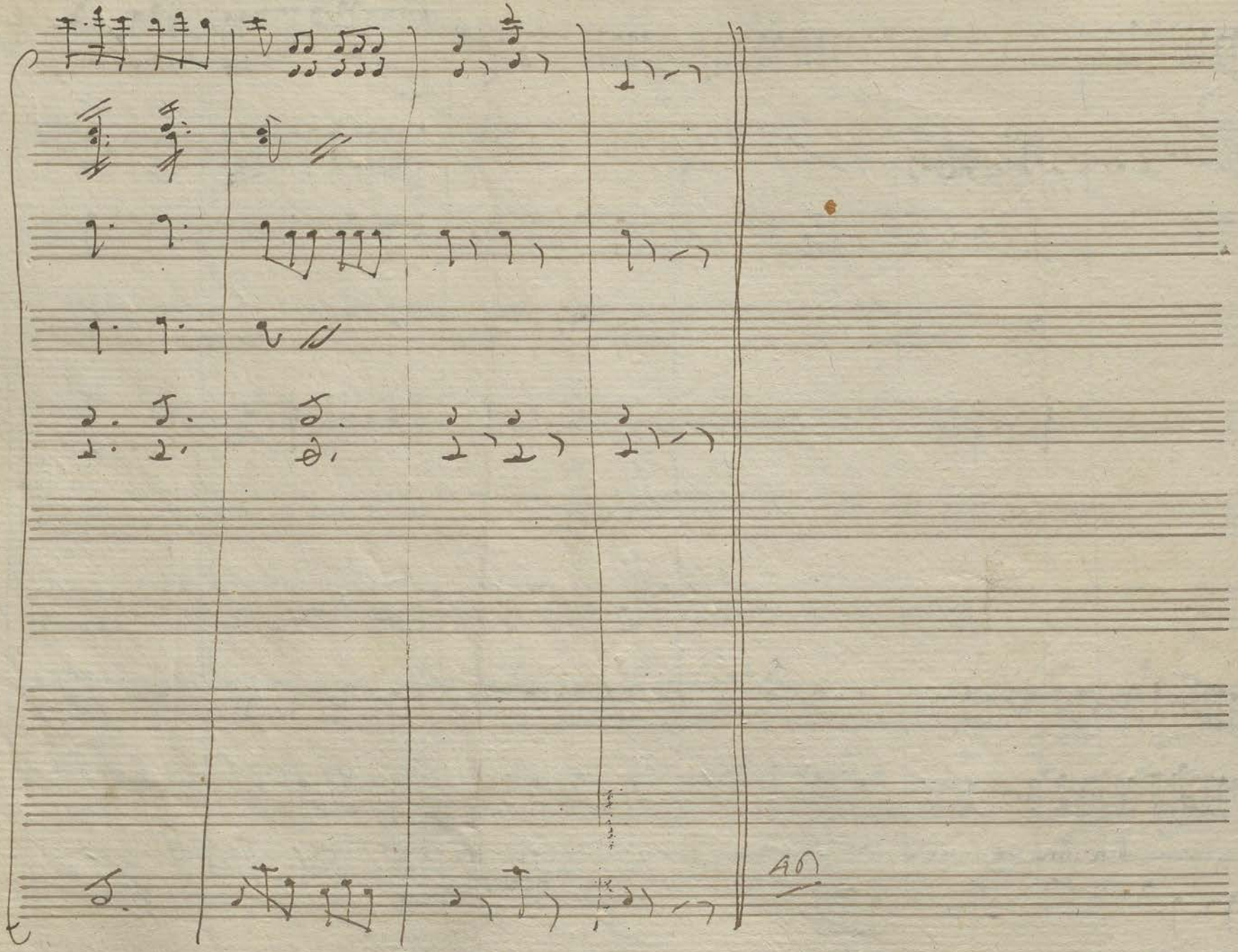

lieta avrei nel seno
ben mio vi rose- vai vi ro se


fmo stac.
stac fmo
fmo stac.
ra' costanteavoi quest' alma lo giuro ognor sara'
ra' costanteavoi quest' alma lo giuro ognor sara' ognor sara'
fmo stac.


Soli
3a
e lieta ognor nel seno ben mio ripose — và


ben mio riposerà
ben mio riposerà


ben mio risose-rà risoserà risoserà risoserà



Scena VIII

Luca, Tarabara, e Finocchia

Luc. Tar.

resti servita pur Eccellentissimi. oh meno civi=

Luca

monie e grossa paga. cosi ha detto Galeno so il mio dover Dottore a voi mi

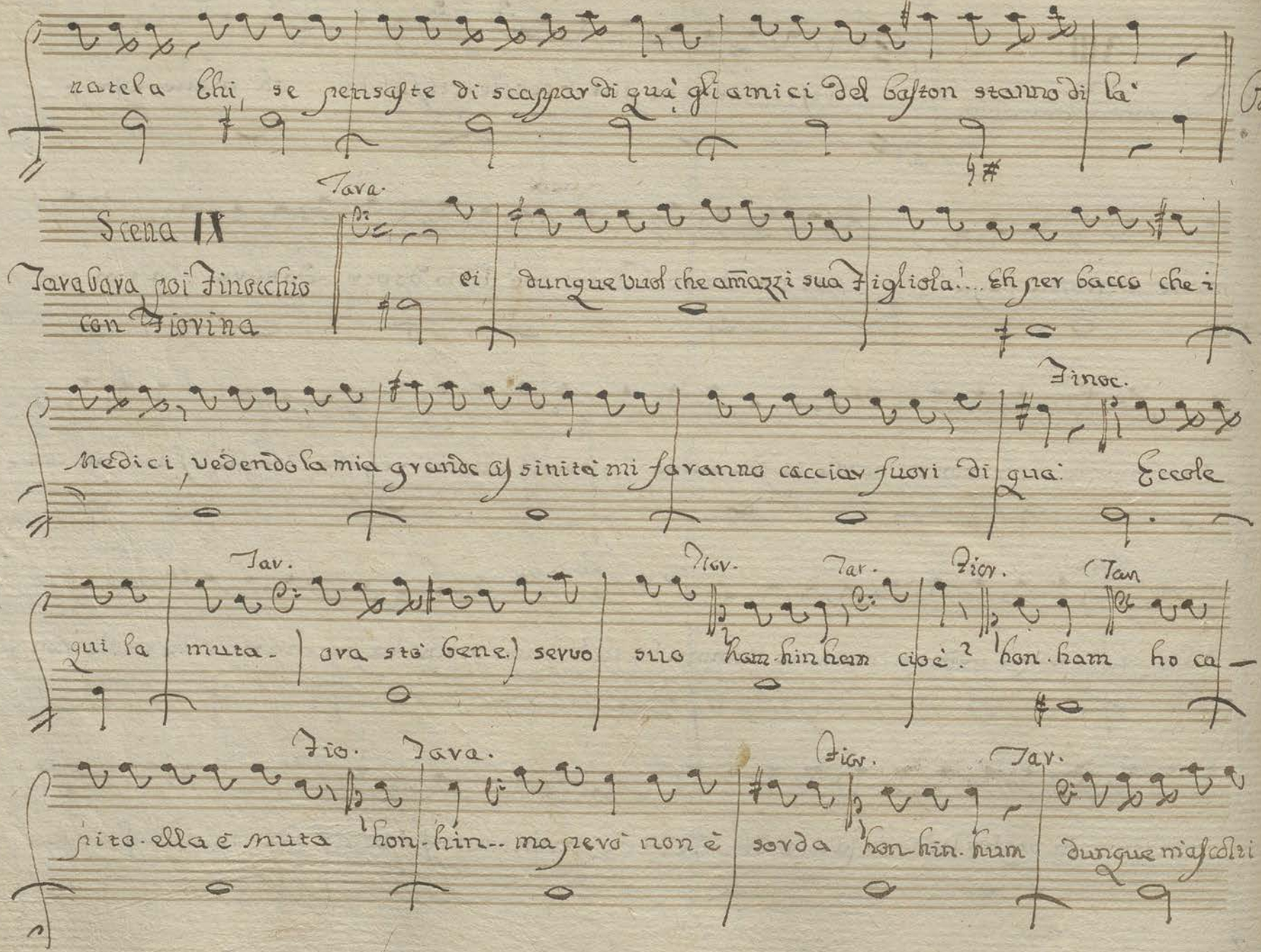
Tar.

raccomando oh.. non si parla io frattanto, per ogni buona regola, voglio fare un con=

Luca Tara Luca.

sulto senza veder nemmeno l'ammalata? non serve la pramatica lo vuole non si

replica. io stesso vado a Caccia di Medici tu intanto fa' venir qui mia Figlia e sami —



natela Ehi, se pensaste di scappar di quà gli amici del baston stanno di là

Scena IX

Tarabara poi Finocchio con Fiorina

Tara. ei dunque vuol che amazzi sua Figliola!... Eh per bacco che i

Medici, vedendo la mia grande assinità mi faranno cacciar fuori di quà. Finoc. Eccole

qui la Tar. muta. ora stò bene. servo suo Fior. ham-hin-ham Tar. cioè? Fior. hon. ham Tar. ho ca-

pito. ella è muta Fio. hon-hin.. Tara. ma però non è sorda Fior. hon-hin. hum Tar. dunque m'ascolti

bene io sono un Erbavolo costretto da sei buone bastonate a dire che son

Fior. Bara.

medico... hin.. hin.. e sella si rimette alla mia cura, io la faccio crepar a dirit=

Fio. Bar.

tura. han... ham deh mi lasci scappar da tanti guai, e fò tutto per lei.

Fior.

che intesi mai. Duetto Barabara e Fiorin

Fior.

che intesi mai. Duettino

45

Intesi mai

Violini

Oboè

Clarini

Corni in Elafa

Viole

Fagotto

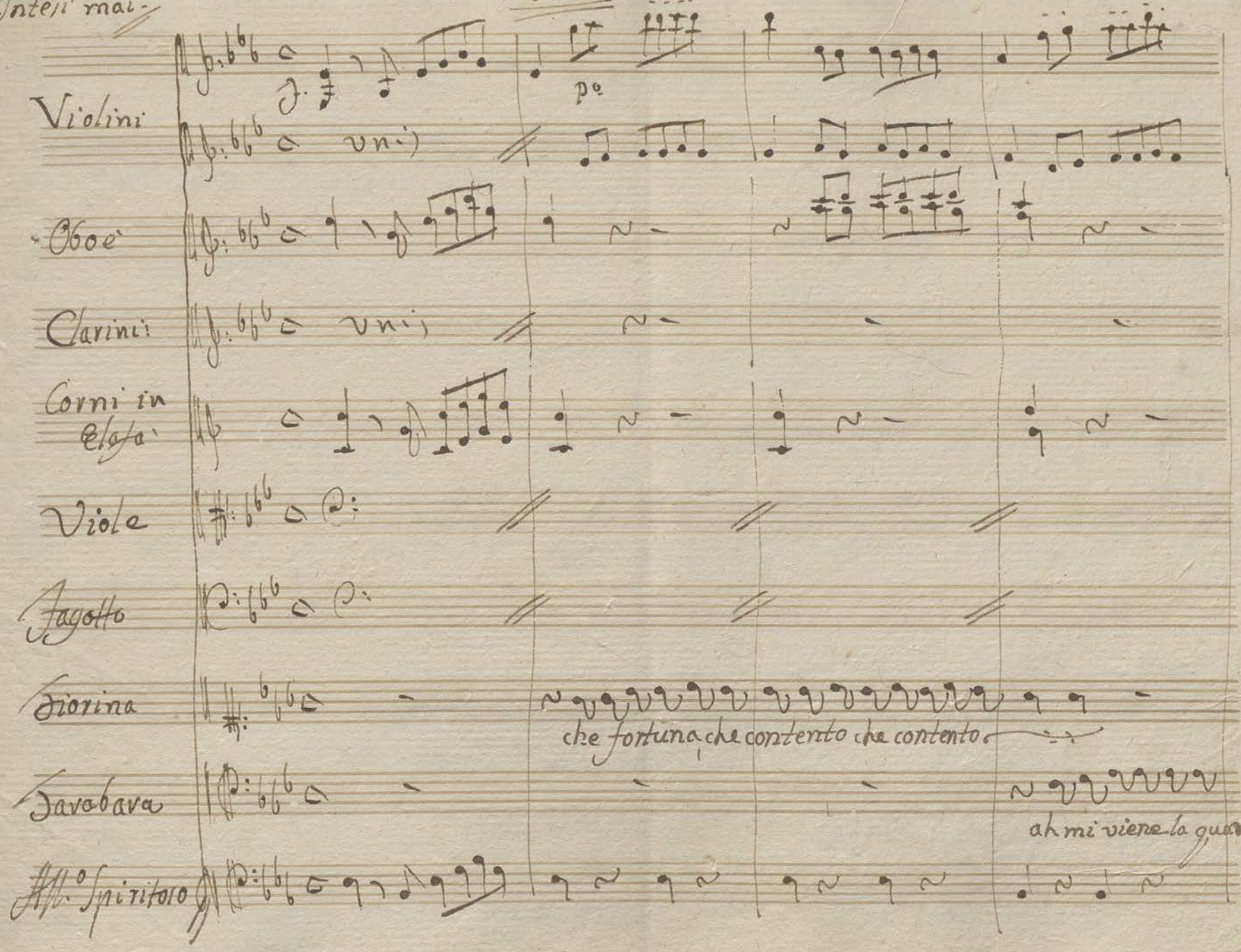
Fiorina

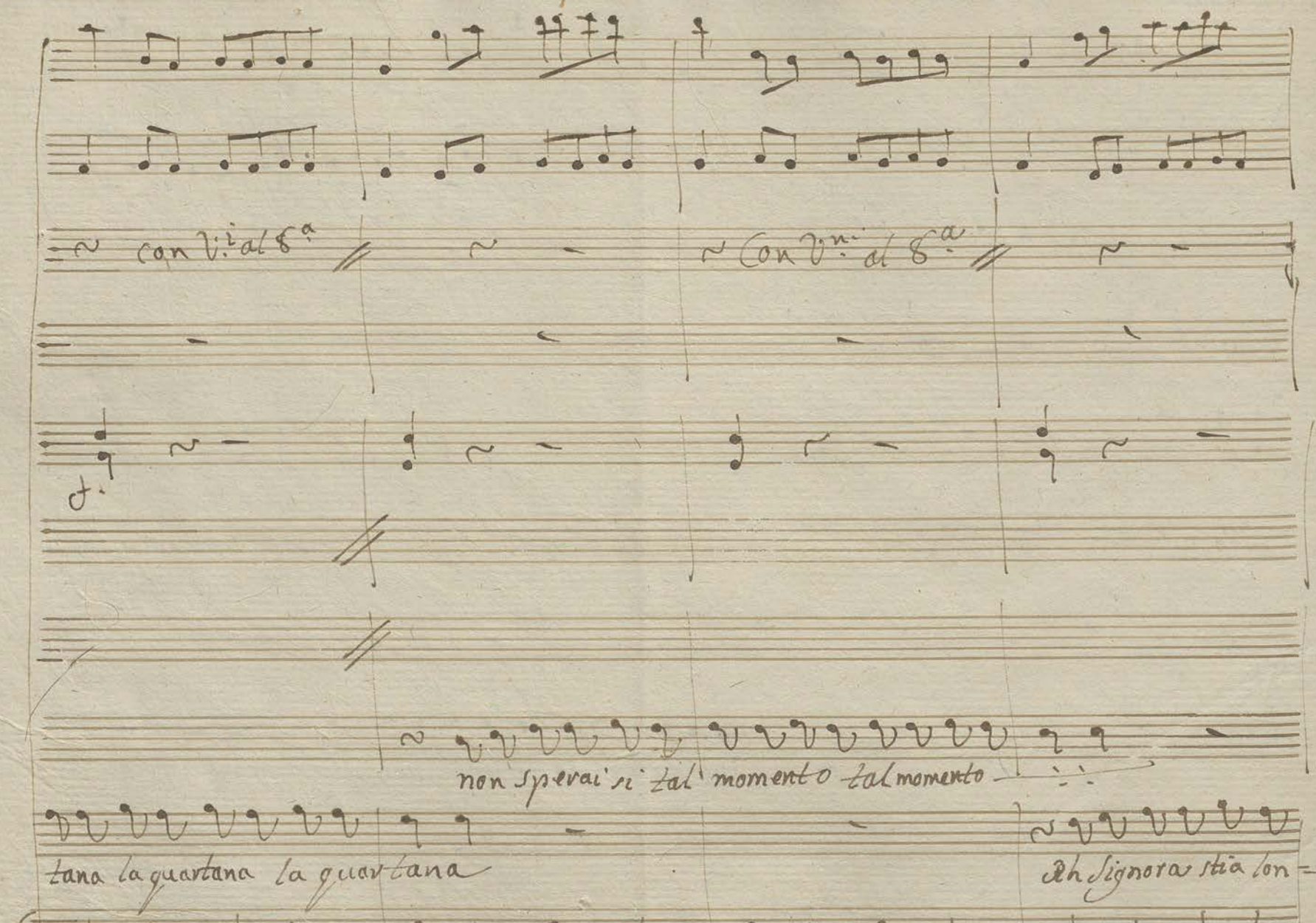
che fortuna che contento che contento

Farabara

ah mi viene la guerra

All.o Spiritoso



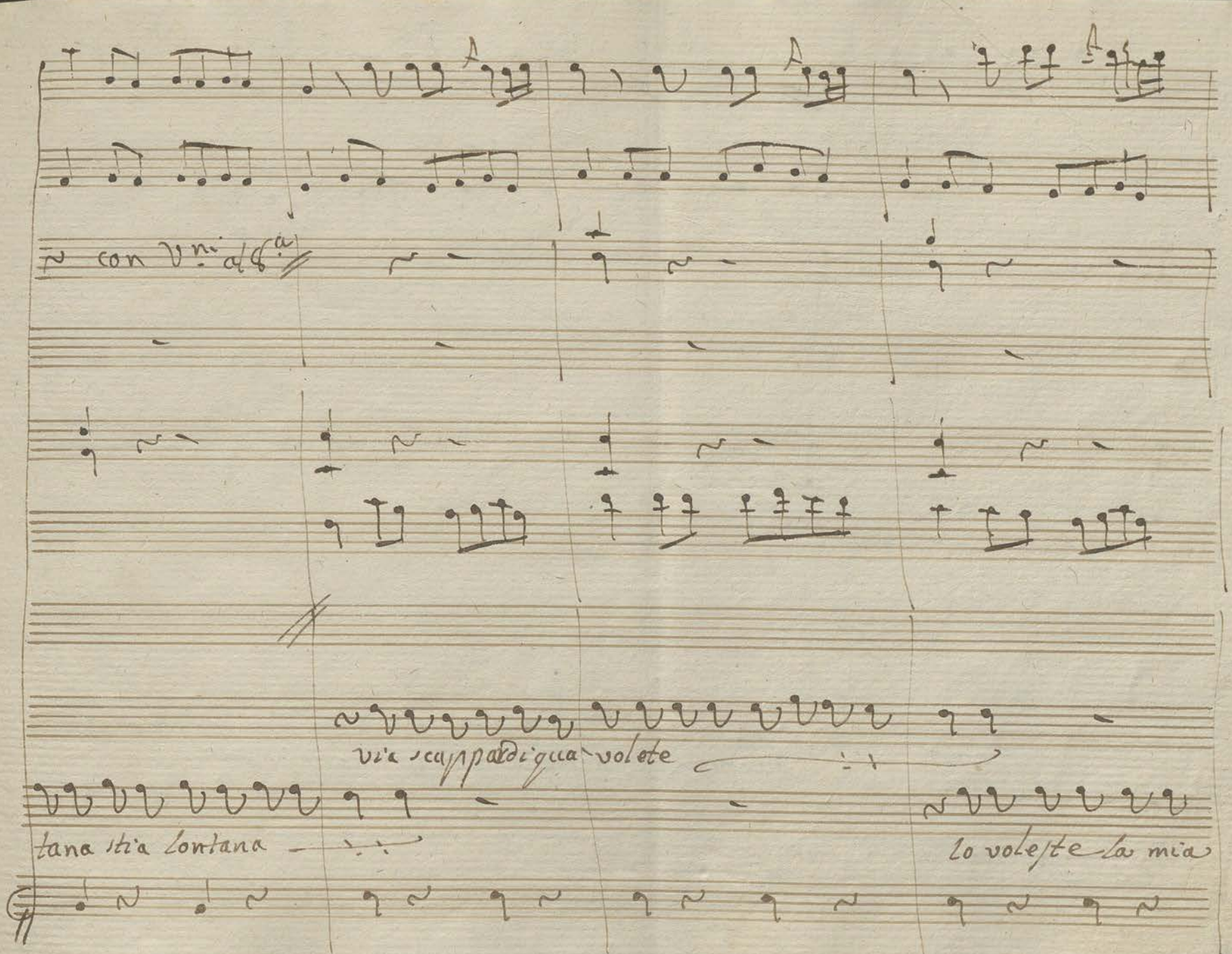

con V.i al 8.a
Con V.ni al 8.a
non sperai si tal momento tal momento
tana la quartana la quartana
Ah Signora stia lon=

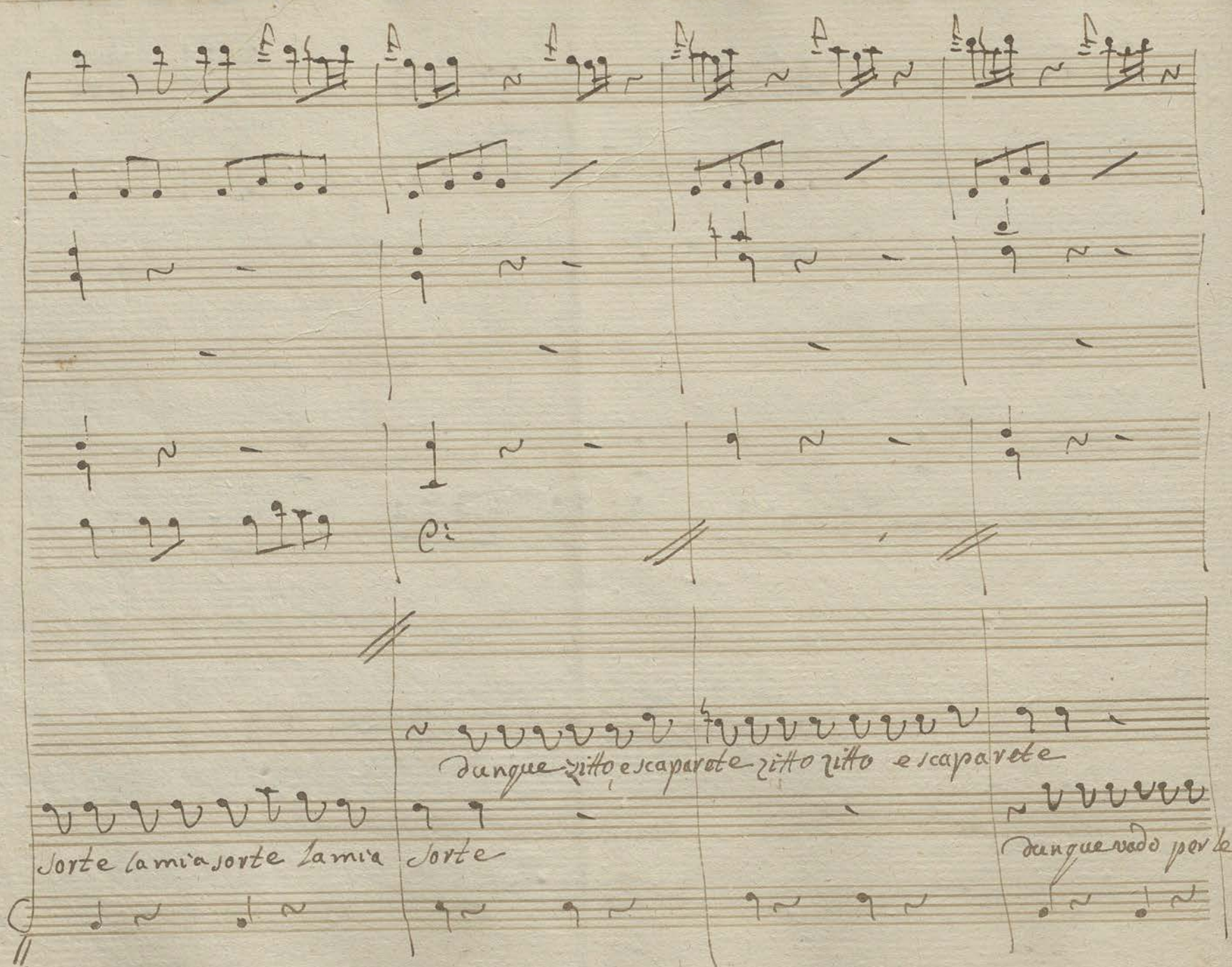
con Vni al 8a

via scappardi qua volete

tana stia lontana

lo voleste la mia



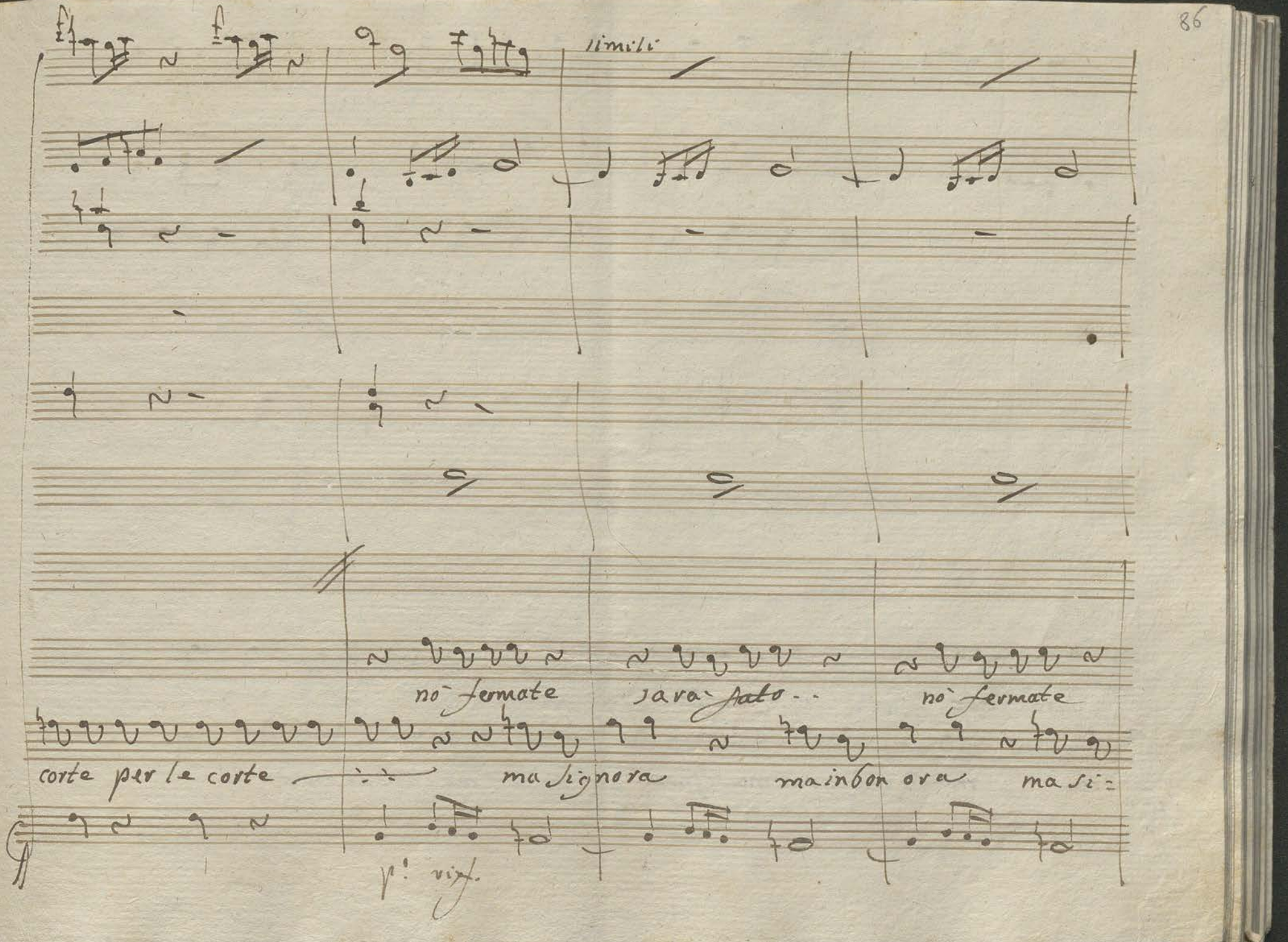

Dunque zitto e scaparete zitto zitto e scaparete
sorte la mia sorte la mia
sorte
Dunque vado per le

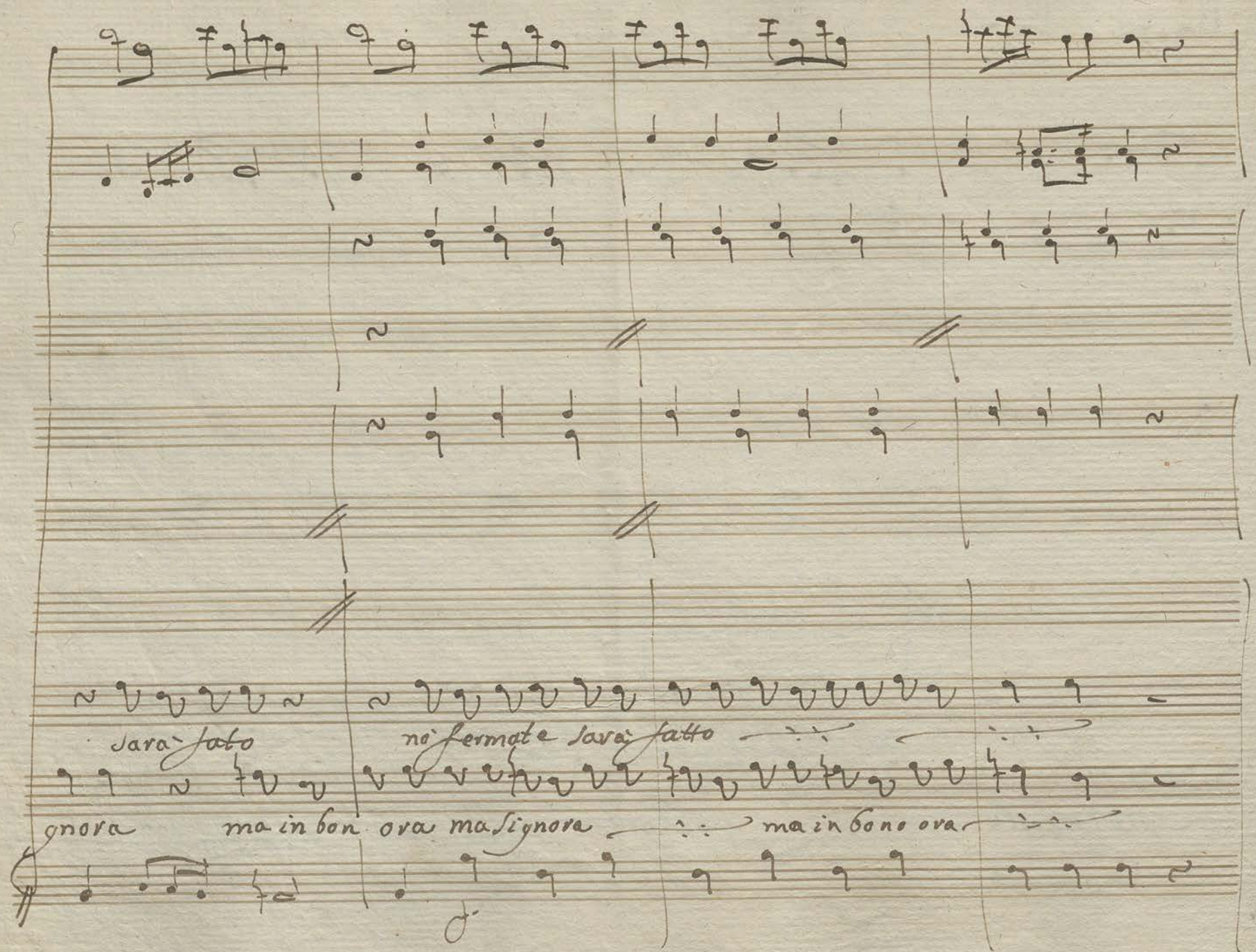
simili

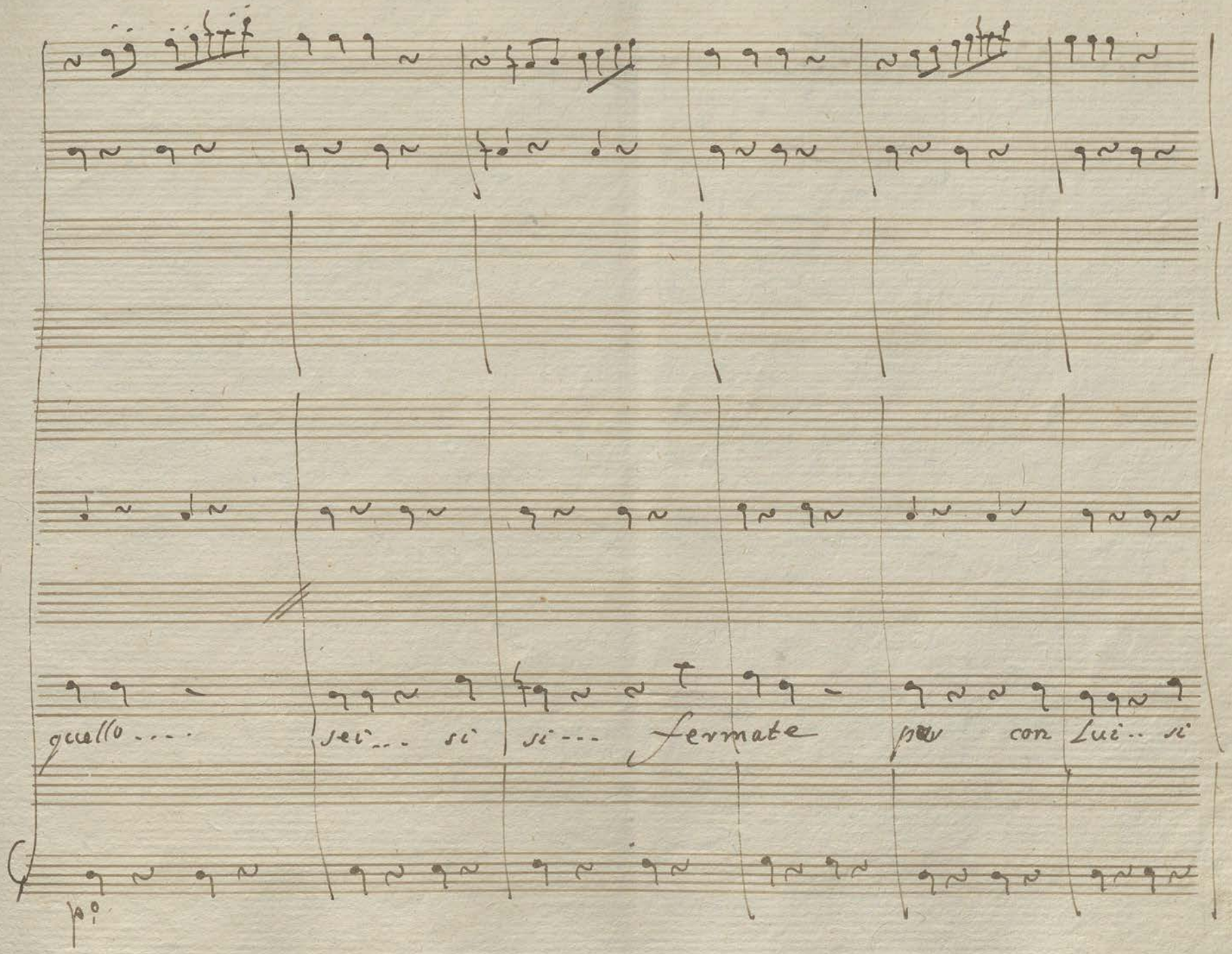
nò fermate sarà fato.. nò fermate

corte per le corte ma signora ma in bon ora ma si=

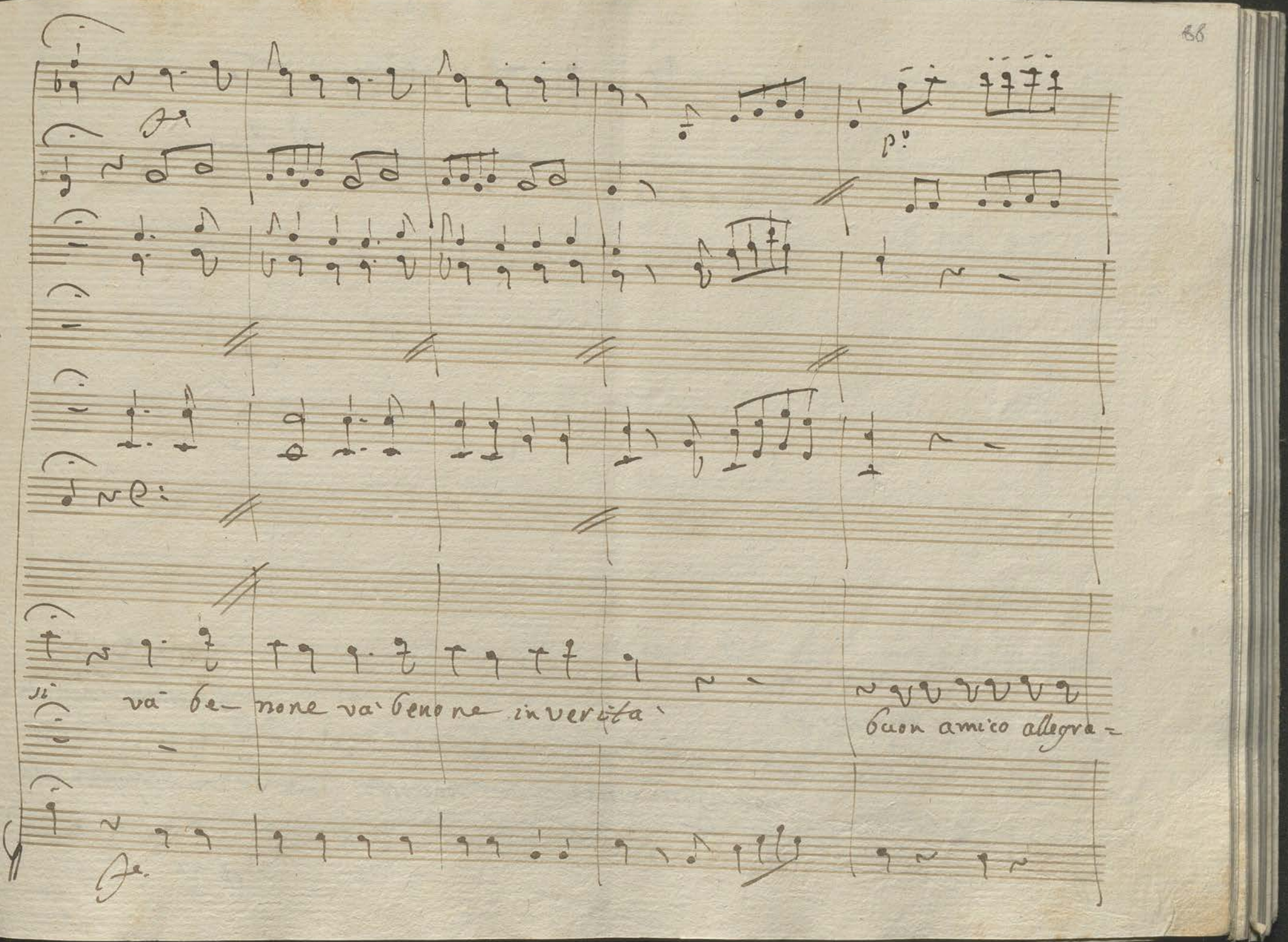
p.° vis.

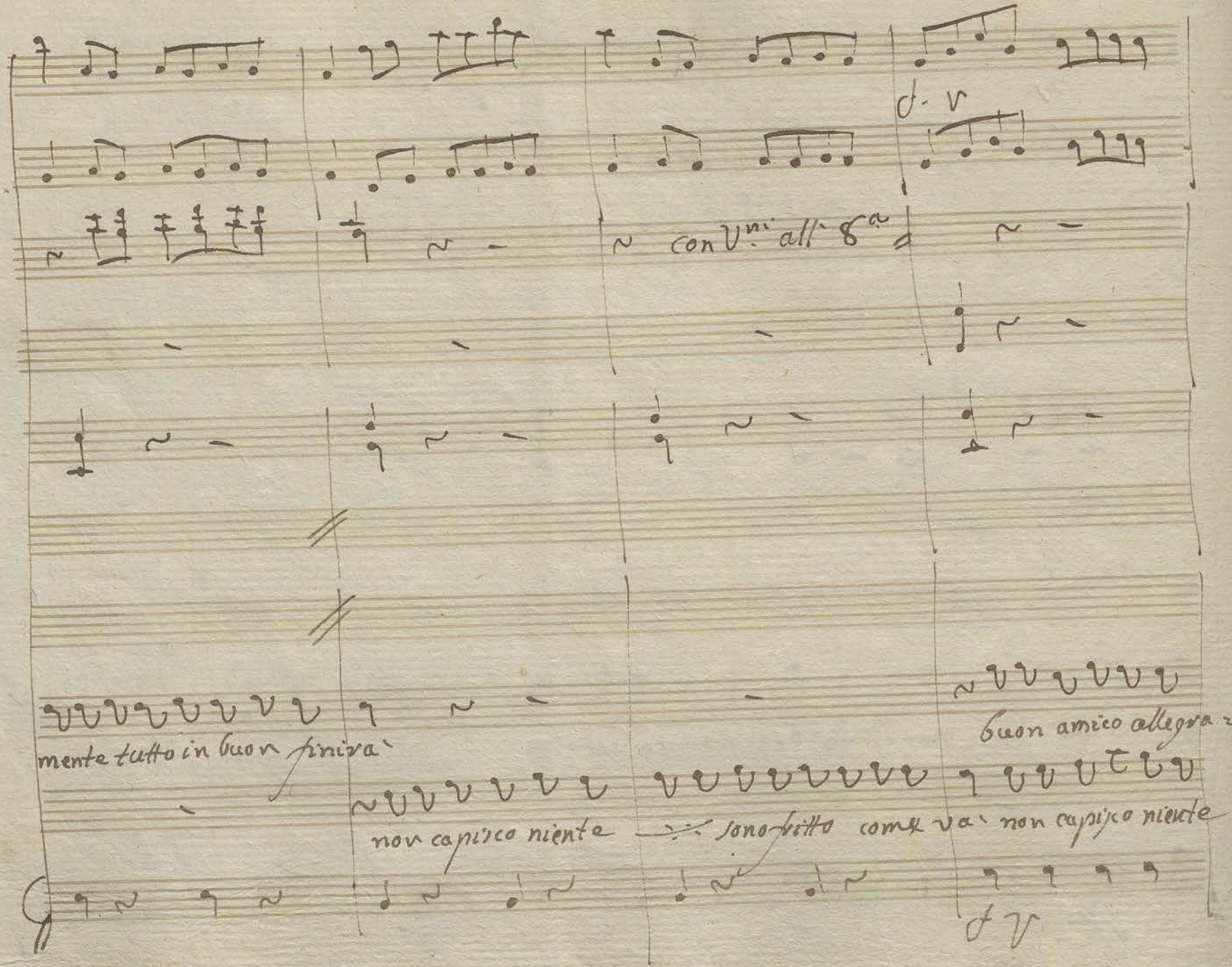


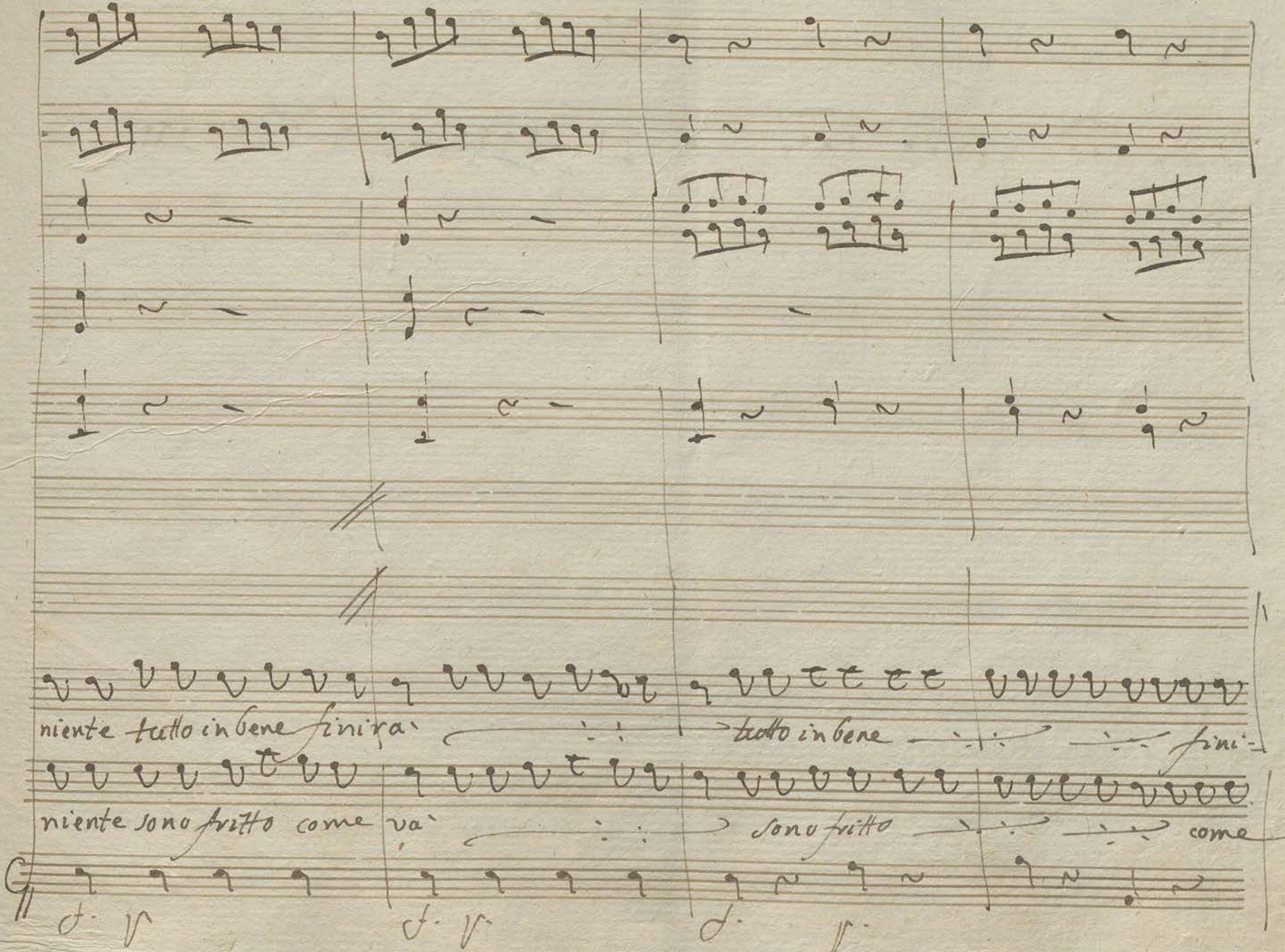

sara fato
nò fermate sara fatto
gnora
ma in bon ora ma Signora
ma in bono ora

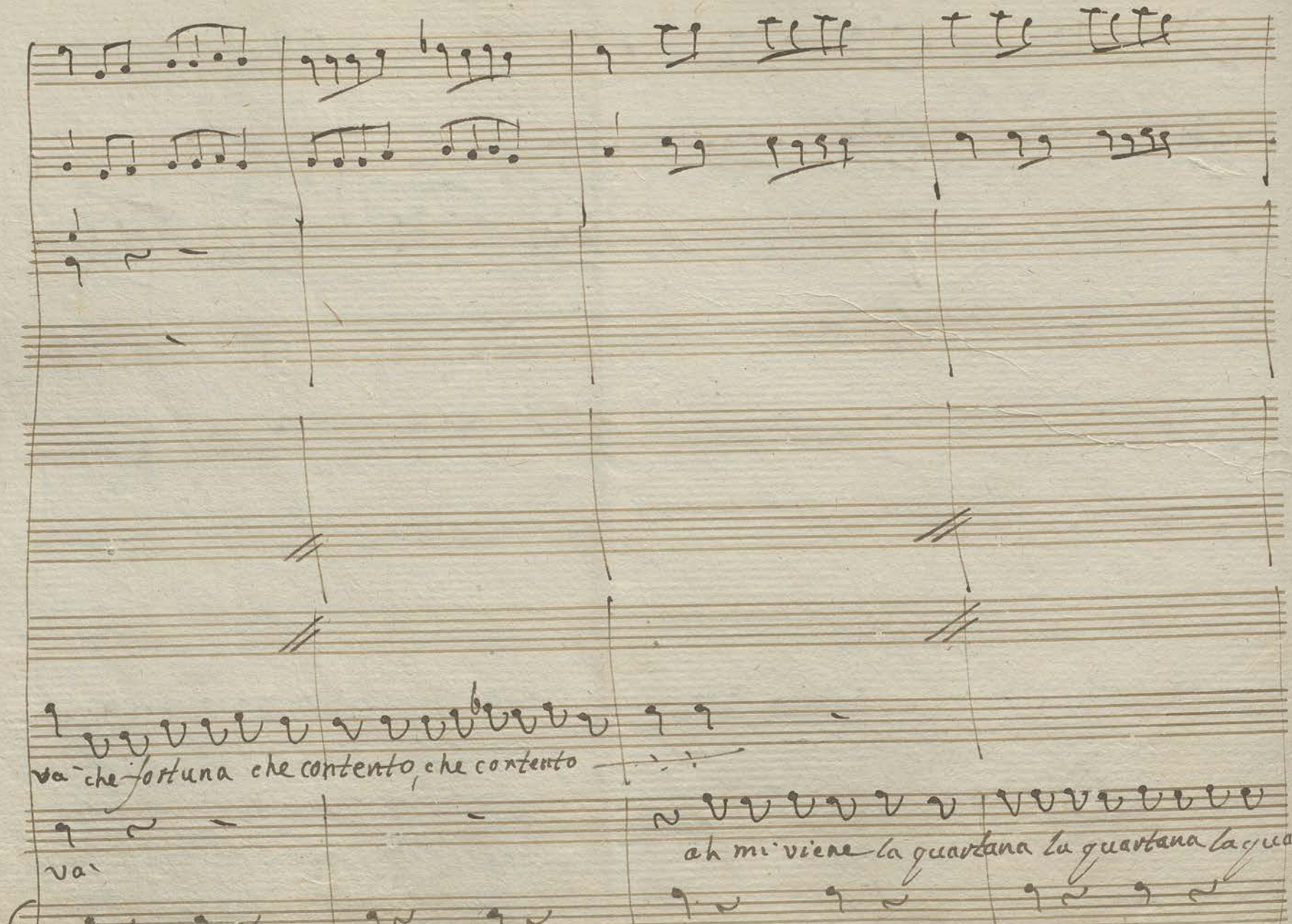

quello ....
sei ... si
si ... fermate
pur con Lui .. si

Sì... diremo... il consulto... crederà quello... voi...


va be- none va bene ne in verita'
buon amico allegra-


d. v
con Vni all' 8a
mente tutto in buon finirà
non capisco niente
sono fritto come va, non capisco niente
buon amico allegra
d. v

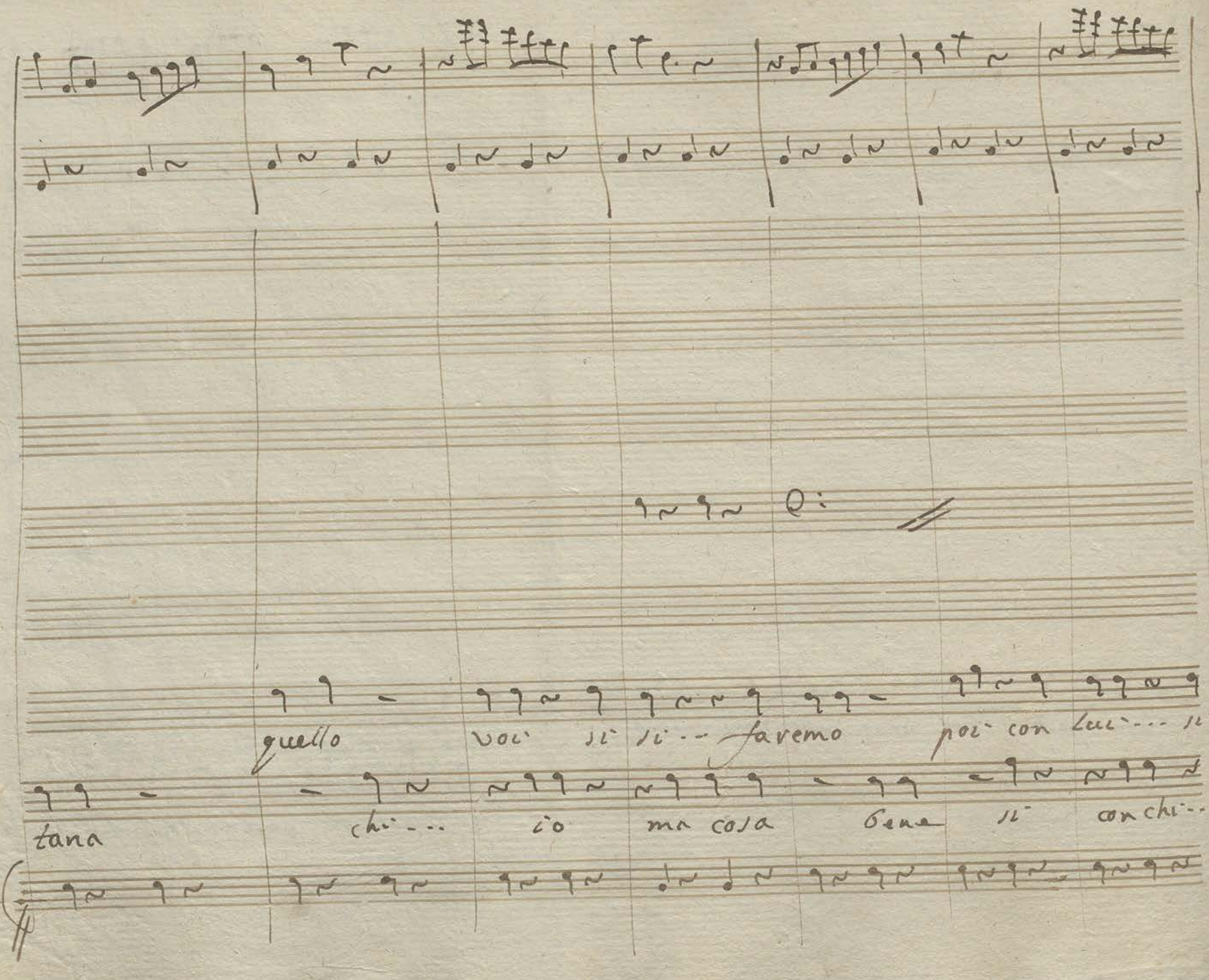

niente tutto in bene finirà
tutto in bene
fini-
niente sono fritto come va'
sono fritto
come

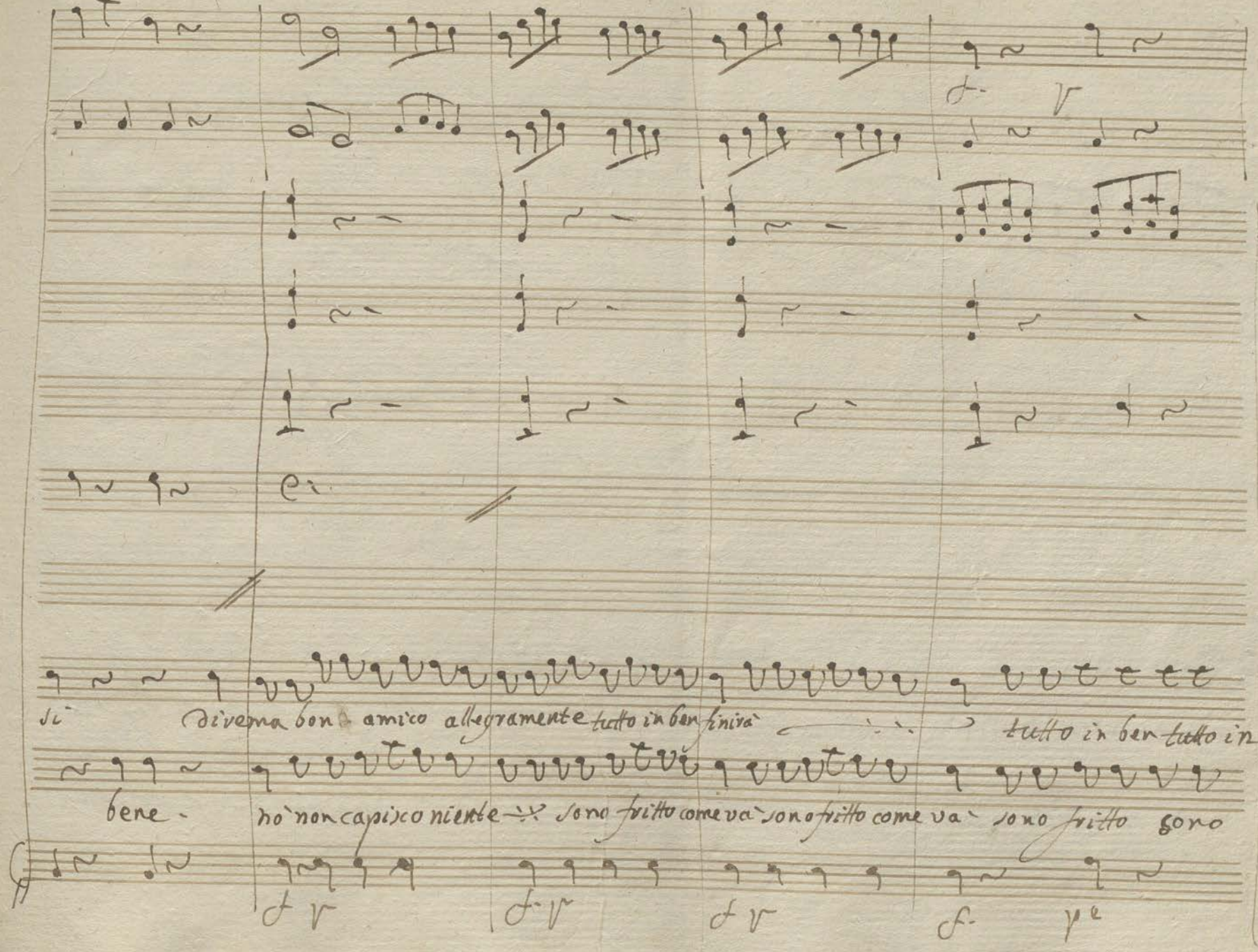

va' che fortuna che contento, che contento
va'
ah mi viene la quartana la quartana la quar=

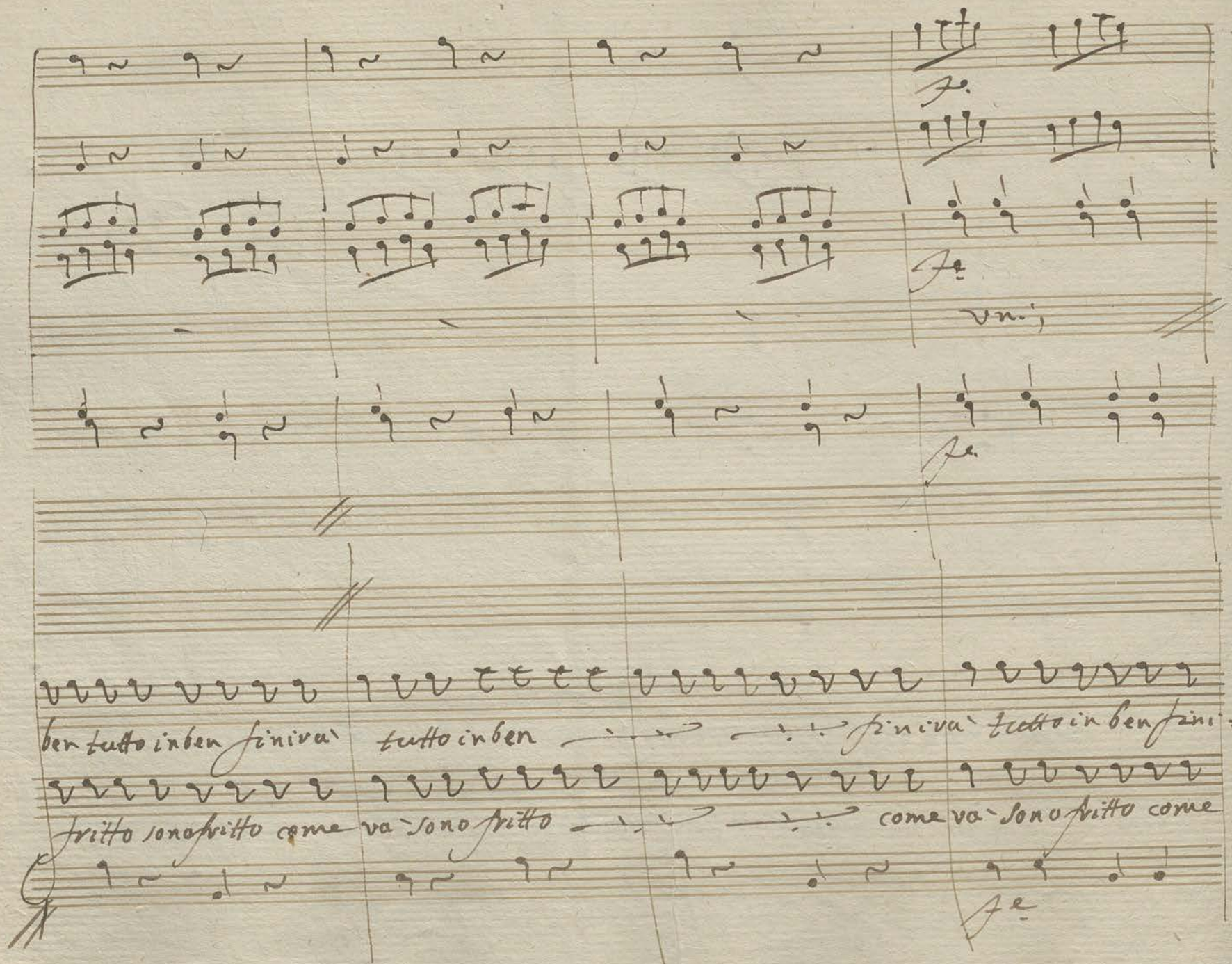
non speravi si bel momento bel momento

tana

ah signora stia lontana stia lontana stia lon=


quello voi lì lì -- faremo poi con Lui -- lì
tana chi -- cio ma cosa bene lì con chi --

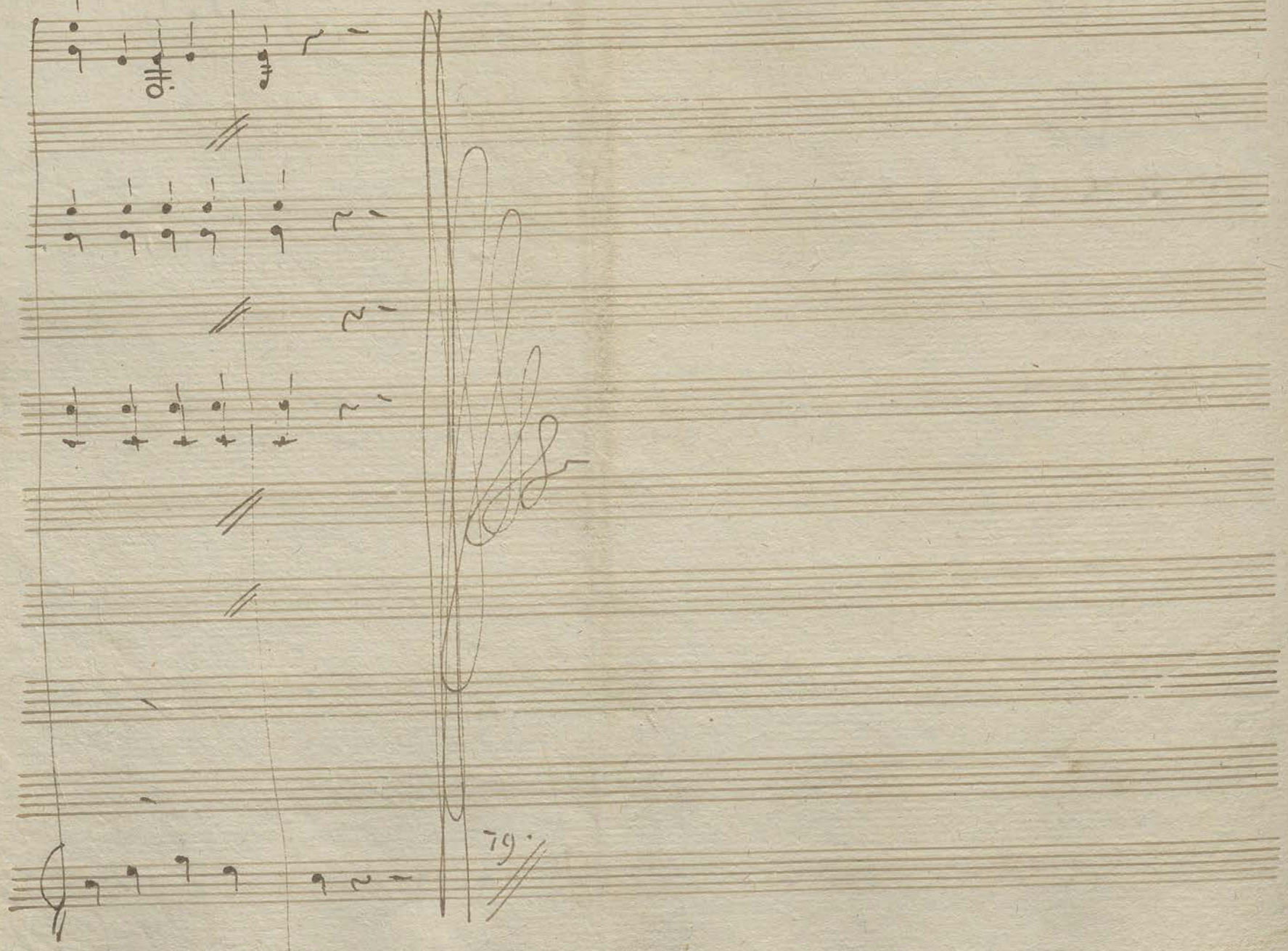

si
Divema bon amico allegramente tutto in ben finirà
tutto in ben tutto in
bene -
nò non capisco niente
sono fritto come và sono fritto come và sono fritto sono


Fe.
Fe.
vni;
Fe.
ben tutto in ben finirà tutto in ben finirà tutto in ben fini=
fritto sono fritto come va sono fritto come va sono fritto come
Fe.

vn.

va

va


79.

Scena V

Tarabara poi Giocondo

Tar.

Corpo di satanasso! la paura ch'io l'ammazzi le ha sciolto la fa-

vella, ma di consolazione or c'è impazzita.. ad ogni modo fu da me guarita

Gioc.

Tar.

Gio.

tentiamo il colpo io penso e chi e costui?.. Viene in mal punto affè. voglio rifarmi. Vi

son servitore

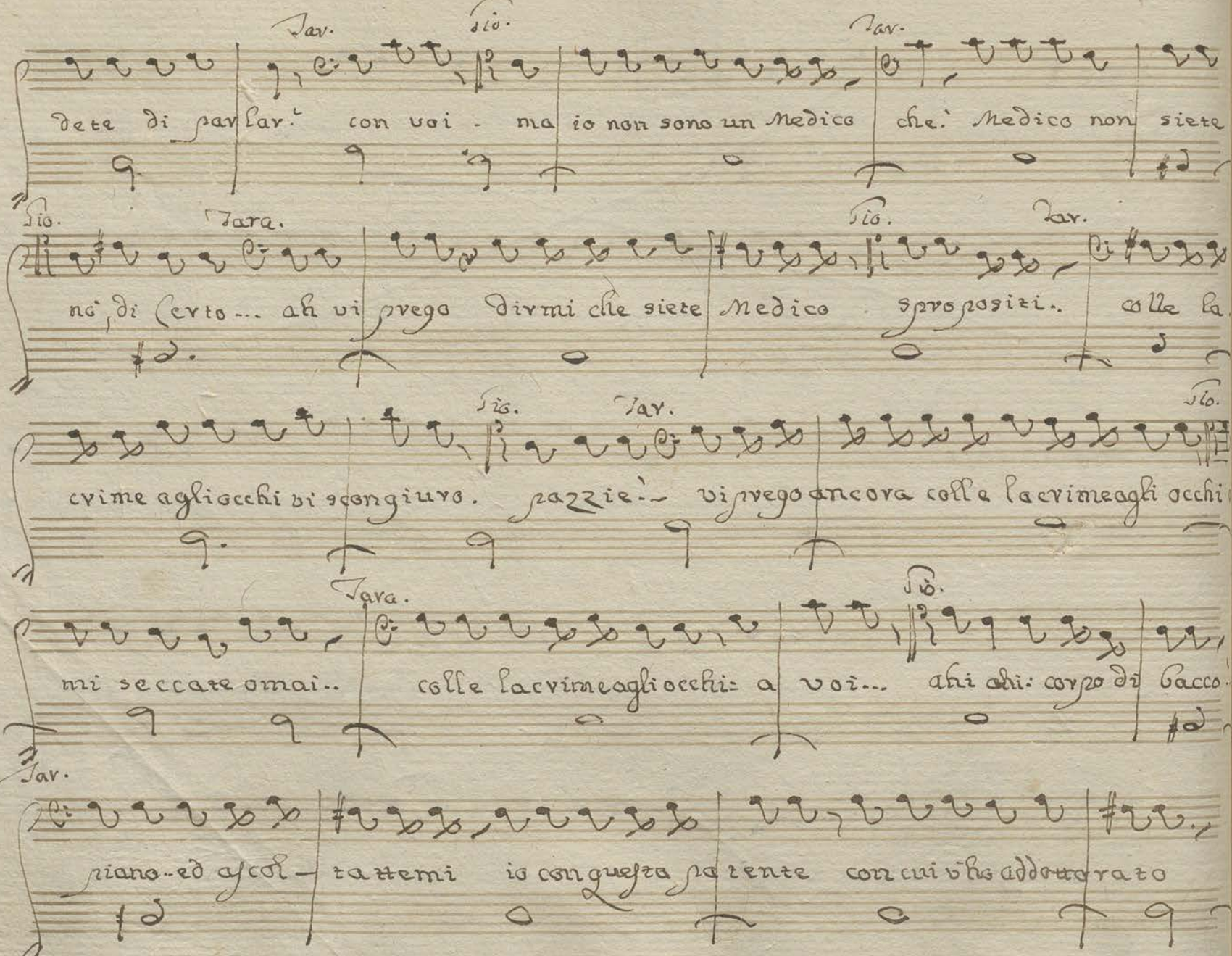
Tar.

Signor Medico mio sentito avendo, che avete risa-

nato un ragazzo ammaccato sicchè correndo andò a giocare al trotolo

Gio.

con chi cre-


Dete di parlar. con voi - ma io non sono un Medico che. Medico non siete
nò, di certo... ah vi prego dirmi che siete Medico sproposito.. colle la
cvime agliocchi di scongiuro. pazzie.. vi prego ancora colle lacrimeagli occhi
mi seccate omai.. colle lacrimeagli occhi a voi... ahi ahi: corpo di Bacco.
piano-ed ascol- tatemi io con questa pazente con cui ho addottorato

Sio

Medico poco fà son diventato queste sono pazzie già io so tutto e vengo a

Tar. Sio. Tara.

concer tare il modo di po tervi far scappare ch! che!. e di regalarvi e

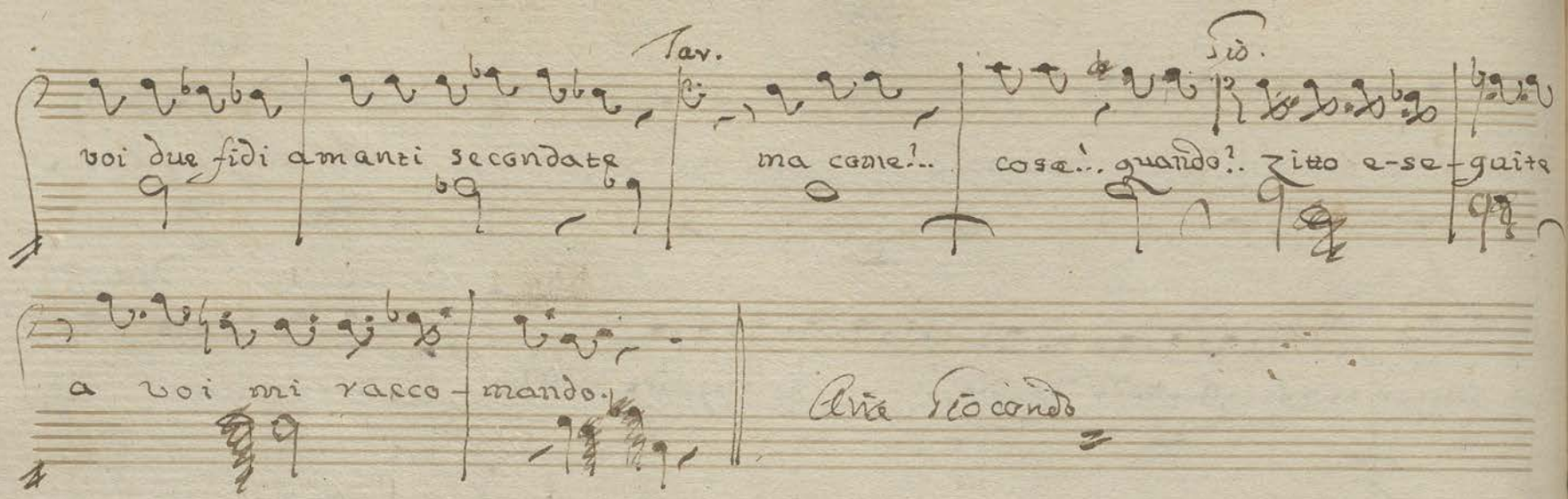
Sio. Tar.

troppo. udite io Medico mi fingo, verrò a fare il Consulto.. ma guarita fù da

Sio.

me la figlivola.. voi non sapete niente entrate in quella stanza, e la ragazza v'in-

formerà di ciò che far dovete appagato sa rete in quello che bramate se



Tav. Gio.

voi due fidi amanti secondate ma come?.. cosa?.. quando?.. zitto e-se-guite

a voi mi racco-mando.

Aria Giocondo

Scena 11

Tarabara poi Finocchio

Tara: Capperi! quel saluto non è molto obbligante. Fin: oh, vide l'ama=

Tara: lata! l'ho veduta. Fin: che le pare! Tara: per or non dico nulla. vo intanto in quella

stanza a scrutinarla specularla, osservarla, e rivoltarla.

Scena 12a.

Finocchio poi Luca

Fin: parla oscuro davver.... Luc: dov'è il Dottore! Fin: Stà di là scruttinando la Padrona Luca or

ora verrà un medico. Fin: chi è! Luc: io non sò chi sarà dello speziale un

ordine ho lasciato che il primo a Capitare ci mandi quà Voglio intanto parlare col Dot:

Din.

tove! subito.

Scena 13

Luca poi Java:

Indi Pinocchio

Luca

ah se mai sento parlar mia

Figlia io moro di Contento e così che mi sembra! ah ah!... và

Jar: Luca: Java: Luca: Jara:

bene! ah ah!... va male! ah ah! ma cosa!... ah ah...

Luc: Jar:

Voi mi fate morir della paura! Quest'è un dilimpegnarsi con bravura.

Fin: viene il medico.

Luc: bene. qui mia figlia ahi che mi viene e freddo e caldo a-

dosso.

Tara: ed' io rido davvero a più non posso.

Scena 14.a

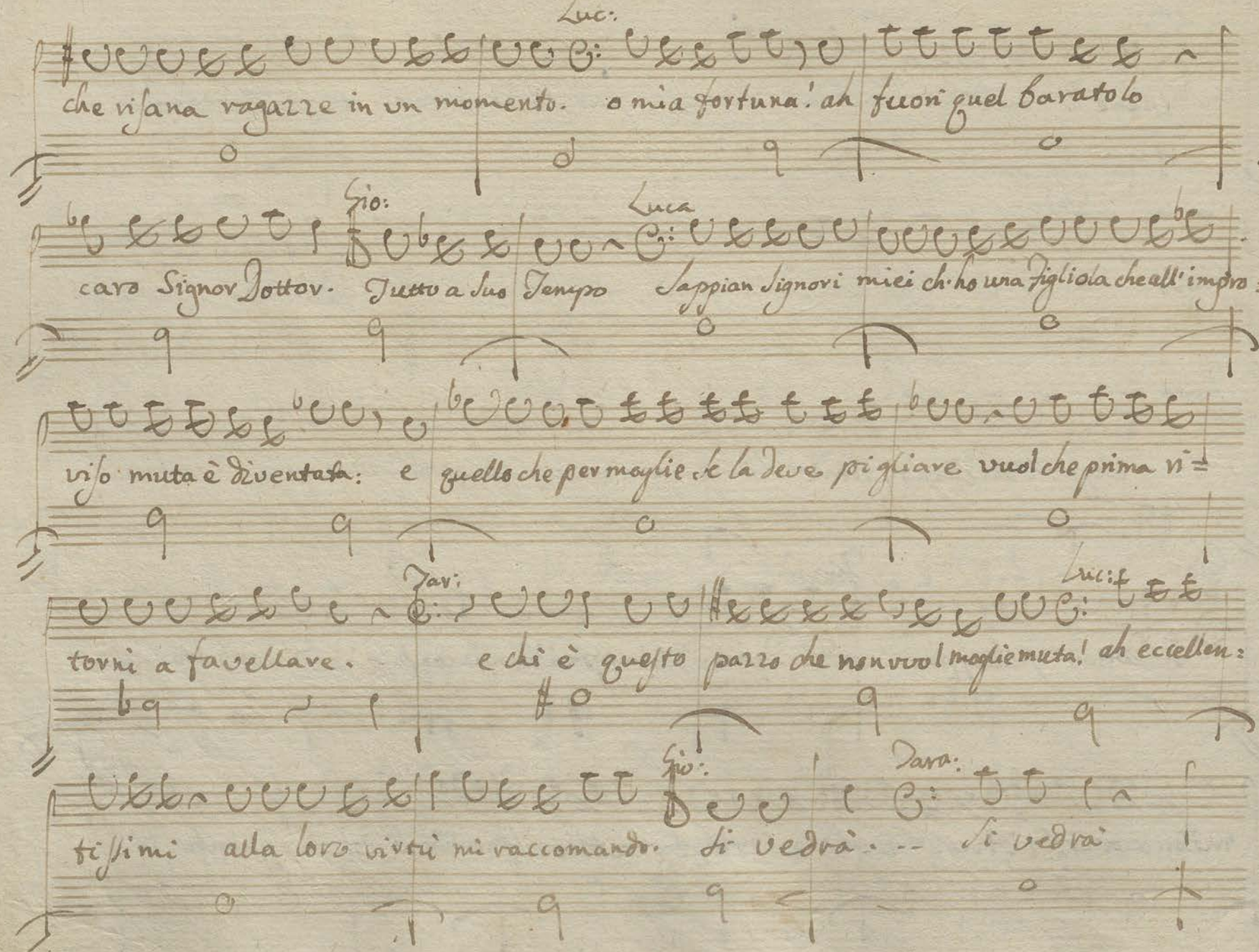
Giocondo Luca e Tarabara

Luca Signori eccellentissimi li prego a accomodarsi ella come si chiama!

Gio: Il Dottor Gialappa.

Tar: Il Dottor Gialappa! oh mi consolo di consultar con

medico antistitico. ei tene certo baratolo pien di si dolce unguento


Luc:
che risana ragazze in un momento. o mia fortuna! ah fuori quel baratolo
Gio:
Luca
caro Signor Dottor. Tutto a Suo Tempo Sappian Signori miei ch'ho una figliola che all'impro=
viso muta è diventata: e quello che per moglie le la deve pigliare vuol che prima ri=
Davi:
Luci:
torni a favellare. e chi è questo pazzo che non vuol moglie muta! ah eccellen=
Gio:
Dava:
tissimi alla loro virtù mi raccomando. di vedrà. -- si vedrà

Luca

l'amalata o Signori eccovi quà

Scena 15

Fiorina e Detti

Luca

Siedi Figliola

Gio: Tara: Gio Fio:

mia Signori a voi il polso il polso... (cara) (a voi Da bravi!.

Gio: Tara:

oh!.. oh!.. dittemi un poco il male le Da fastidio?

Luca Tara:

Molto... son con-

Luca Tara

tento! ha jnapetenza! Sempre... a meraviglia! Sente Do-

Luca

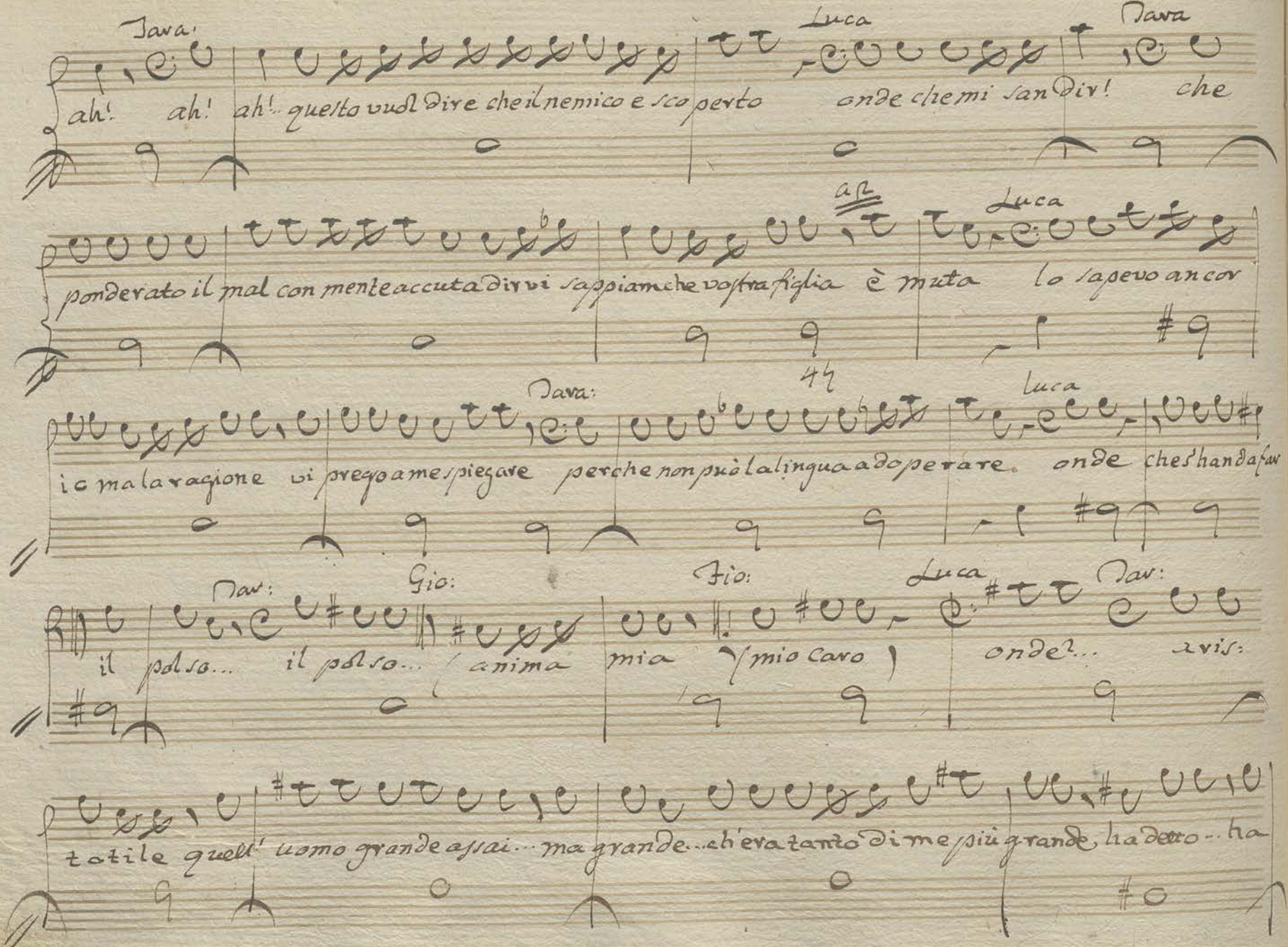
lori!. a

Tara: Luca

troci ottima mente oh Diavolo! godete nel sentirla a patire!

Gio:

ah



Tara: Luca Tara

ah! ah! ah!.. questo vuol dire che il nemico e scoperto onde che mi san dir! che

ponderato il mal con mente accuta dirvi sappiam che vostra figlia è muta lo sapevo ancor

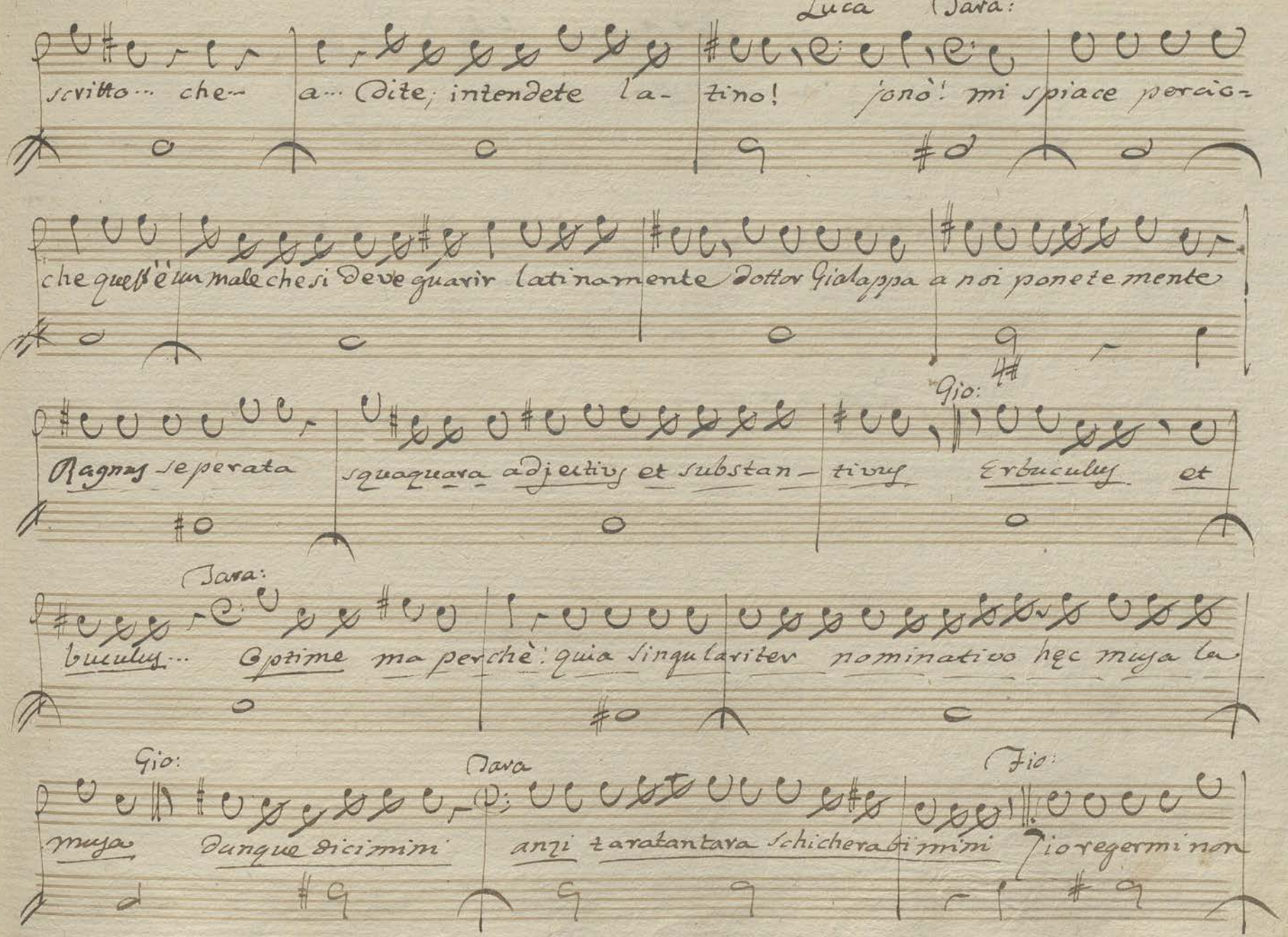
Tara: Luca

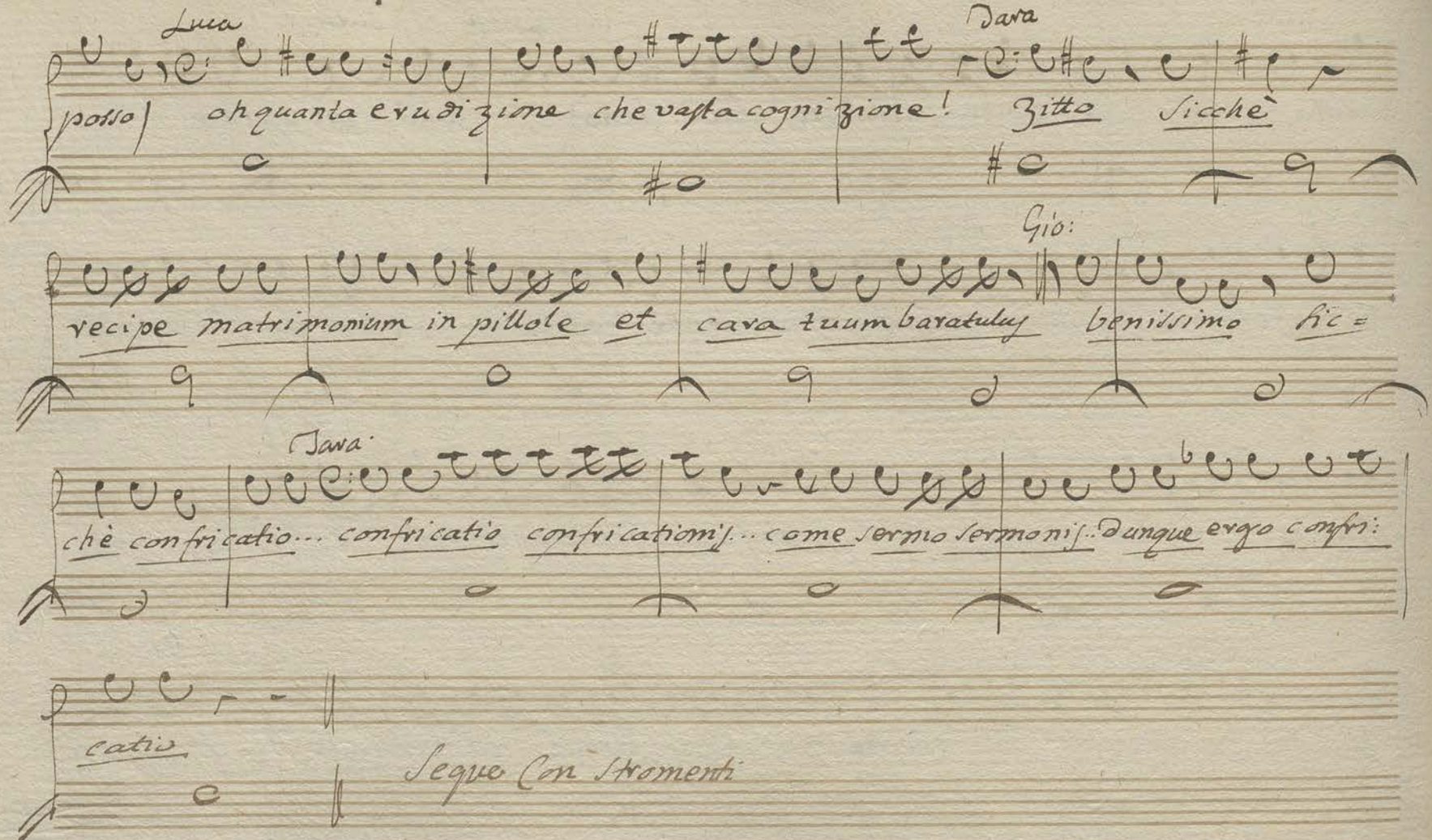
io ma la ragione vi prego a me spiegare perche non può la lingua adoperare. onde che s'handa far

Tar: Gio: Fio: Luca Tar:

il polso... il polso... (anima mia (mio caro) onde?... aris:

totile quell' uomo grande assai... ma grande... ch'era tanto di me più grande, ha detto... ha


Luca Dara:
scritto... che- a... Dite; intendete la- tino! jonò! mi spiace peraio-
che quest'è un male che si deve guarir latinamente Dottor Gialappa a noi ponete mente
Ragnys seperata squaquara adjectivs et substan- tivus Erbuculus et
Gio:
Dara:
buculus... Optime ma perchè: quia singulariter nominativo hęc muya la
Gio:
Dara
Fio:
muya Dunque dicimmi anzi taratantara schicherabimmi Fio regermi non


Lucia
posso
oh quanta erudizione che vasta cognizione!
Dara
Zitto
Sicchè
Gio:
recipe matrimonium in pillole et
cara tuum baratulum
benissimo hic=
Dara:
chè confricatio... confricatio confricationi... come sermo sermonis.. dunque ergo confri:
catio
Segue Con Stromenti

Violini

Viola

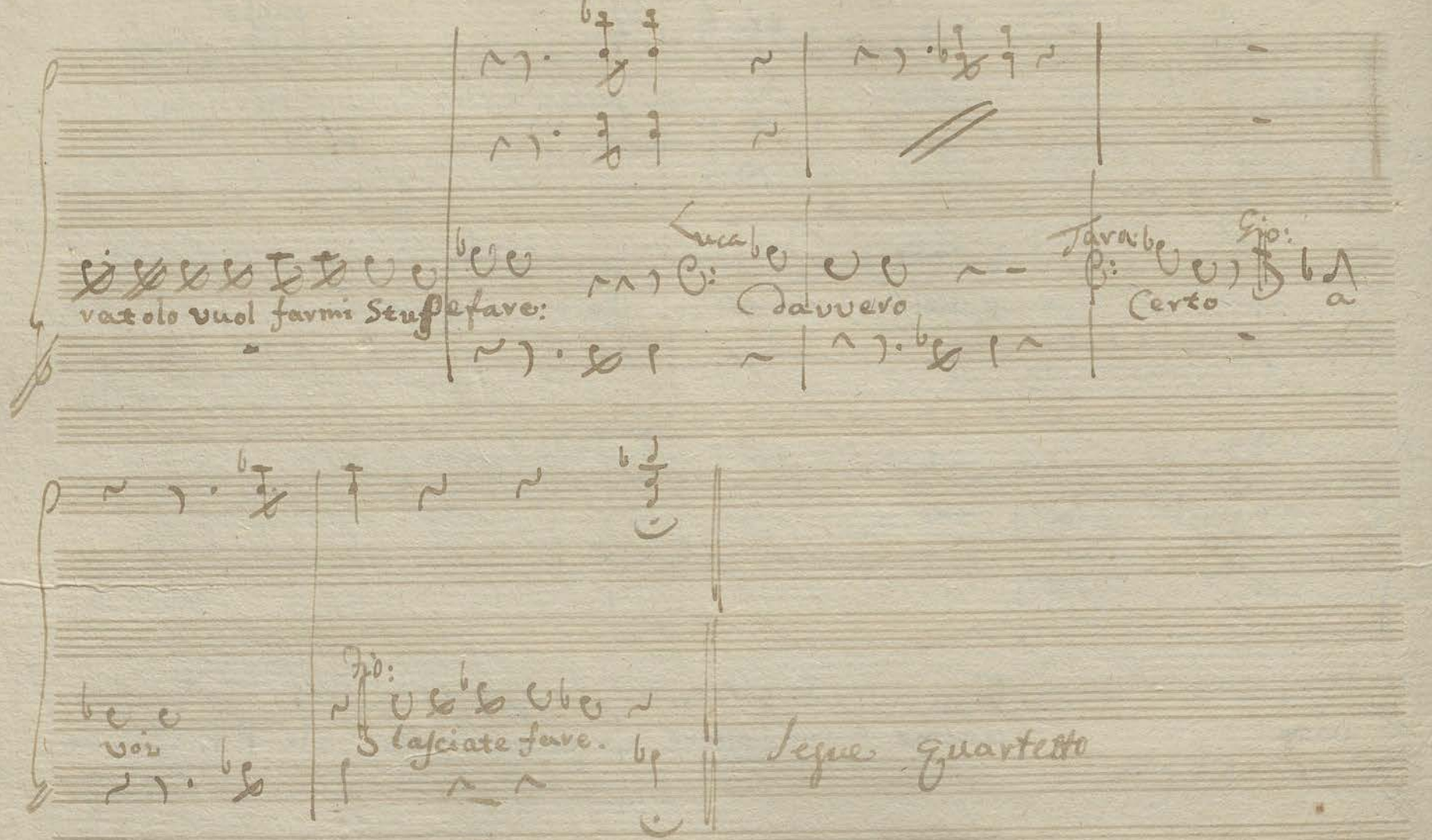
Vara:

Rec:

o voi ben fortunate la causa del suo male abbiam tro-

vato

animo a voi donove. ei col rimedio che fien nel suo ba-



vatolo vuol farmi Stupefare:

Luca

davvero

Tara:

Certo

Gio:

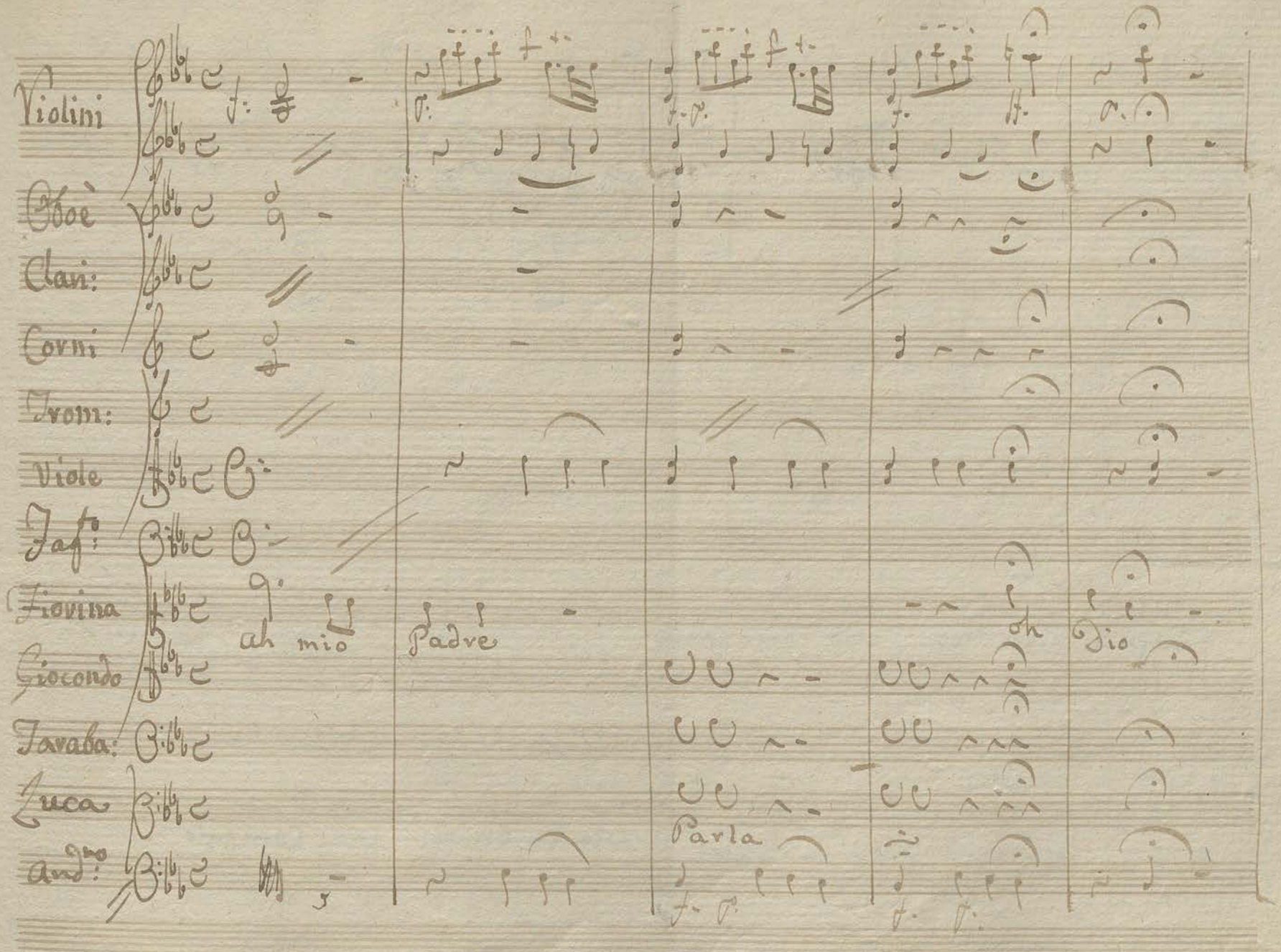
a

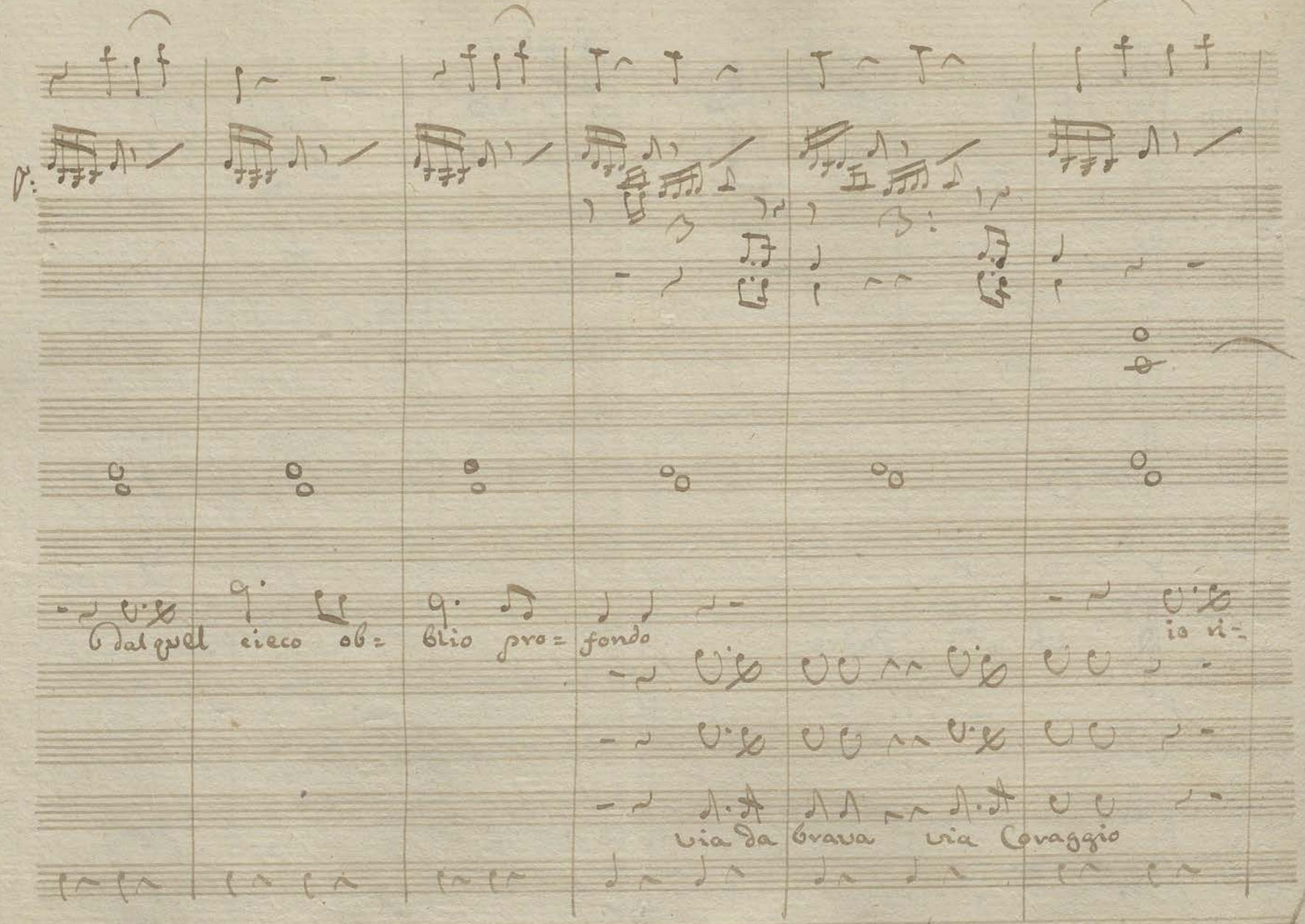
voi

Gio:

lasciate fare.

Segue Quartetto


Violini
Oboè
Clari:
Corni
Trom:
Viole
Fag:
Fiorina
ah mio
Padre
oh
Dio
Giocondo
Tavaba:
Luca
Parla
and:

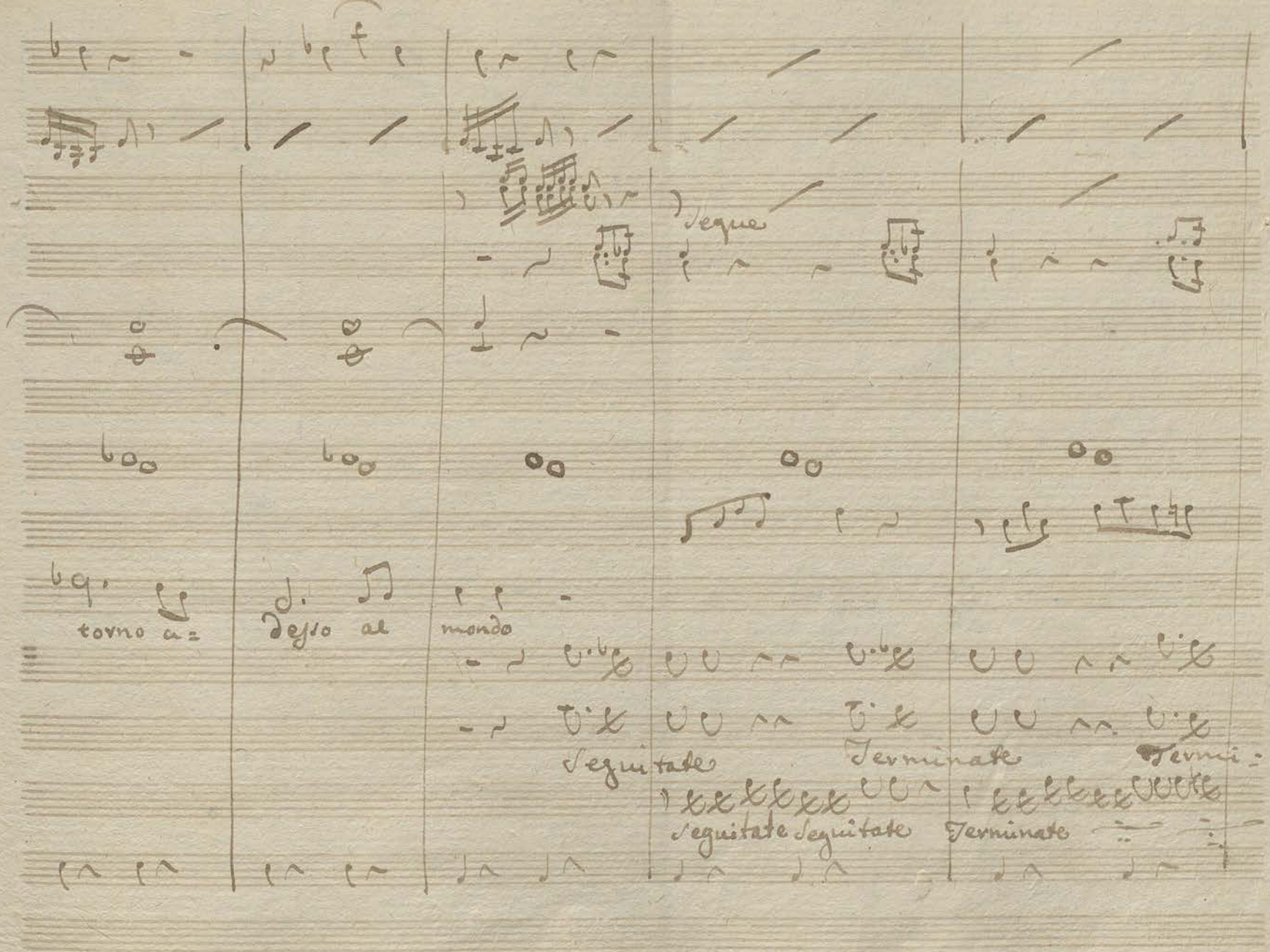

Dal quel cieco ob= blio pro= fondo
io ri=
via da brava via Coraggio

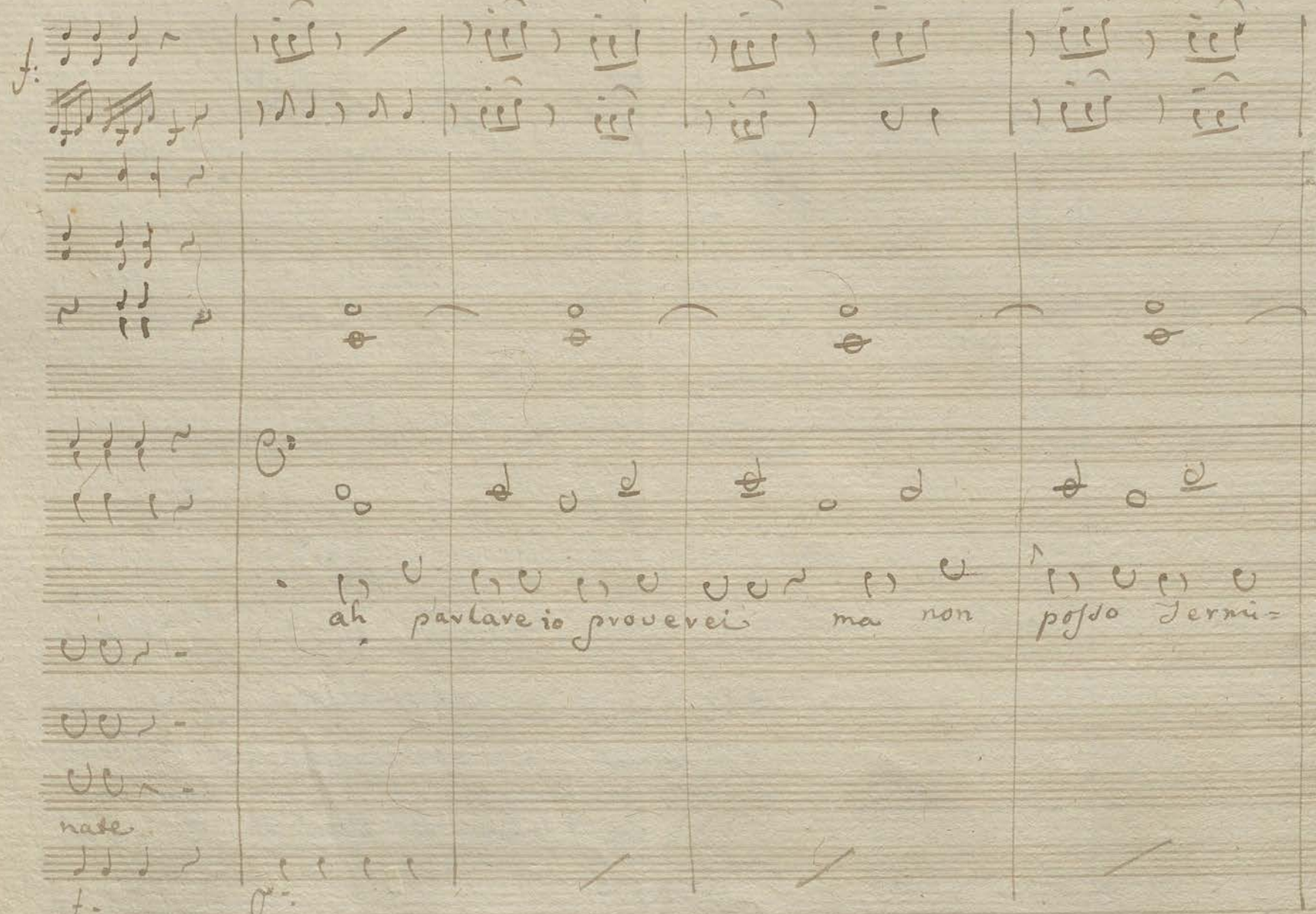
Segue

torno a= desso al mondo

Seguitate Terminate Termi=

Seguitate Seguitate Terminate



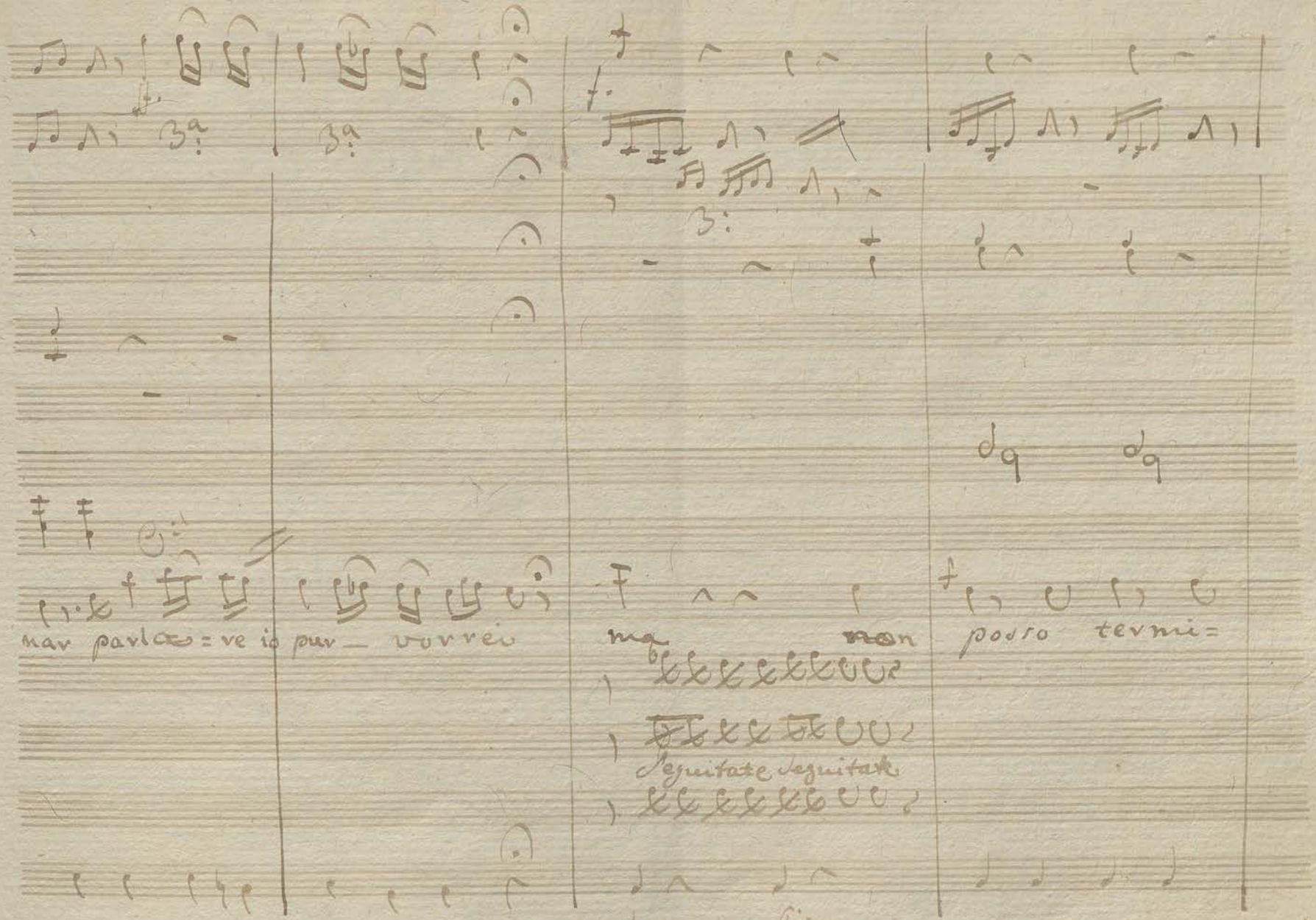

f.
ah parlare io proverei ma non posso fermi=
nate
f.

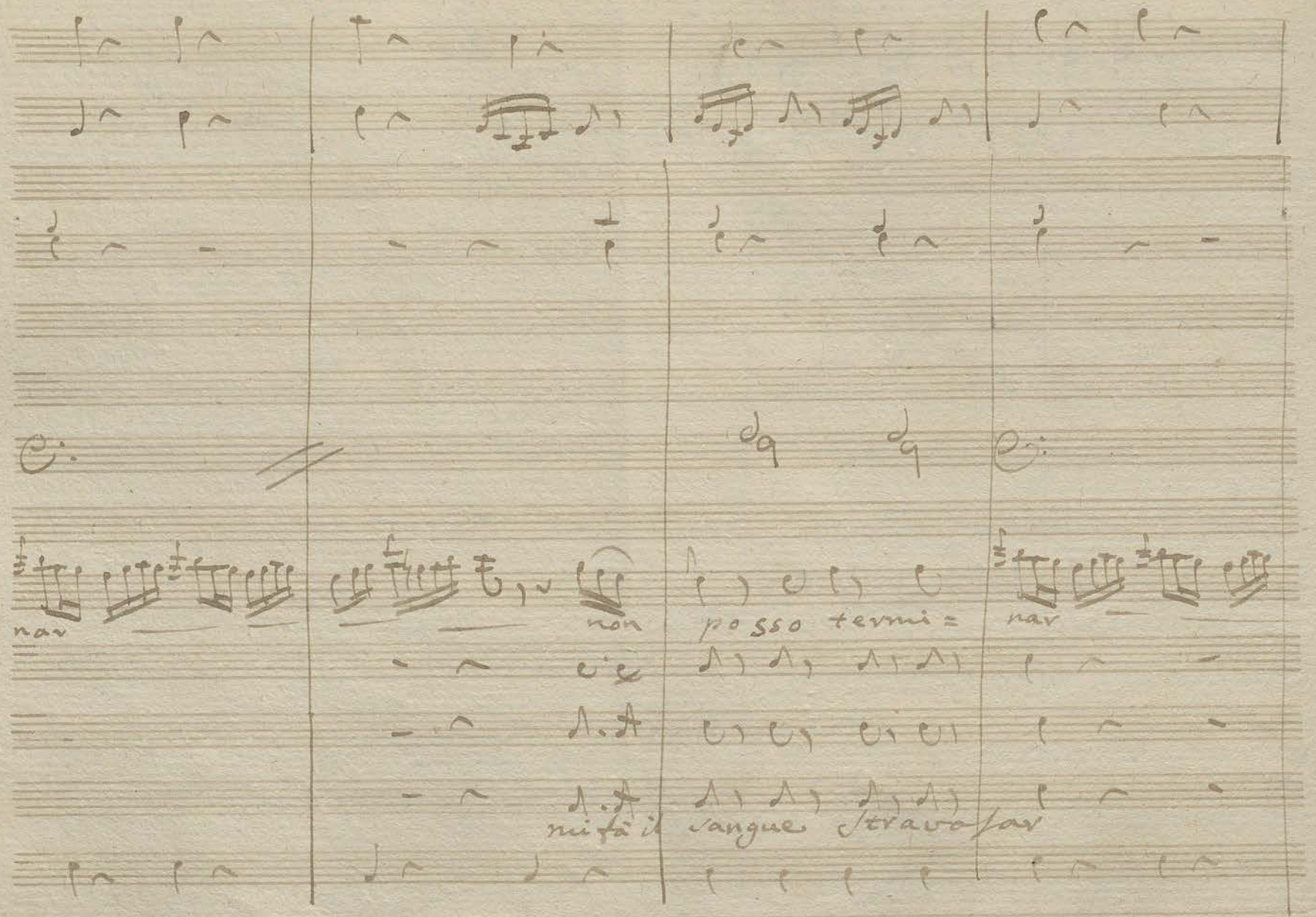
3a 3a

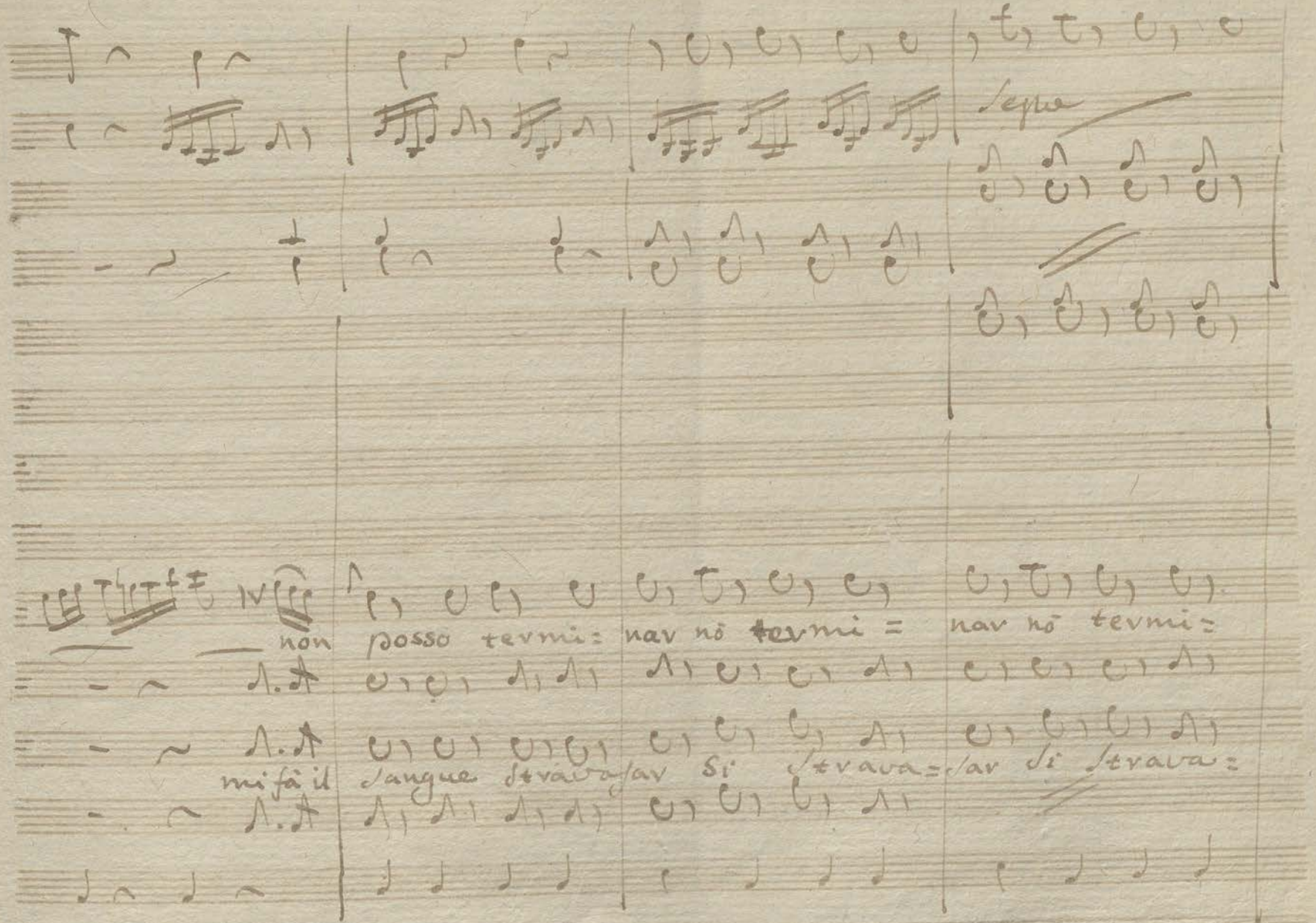
3:

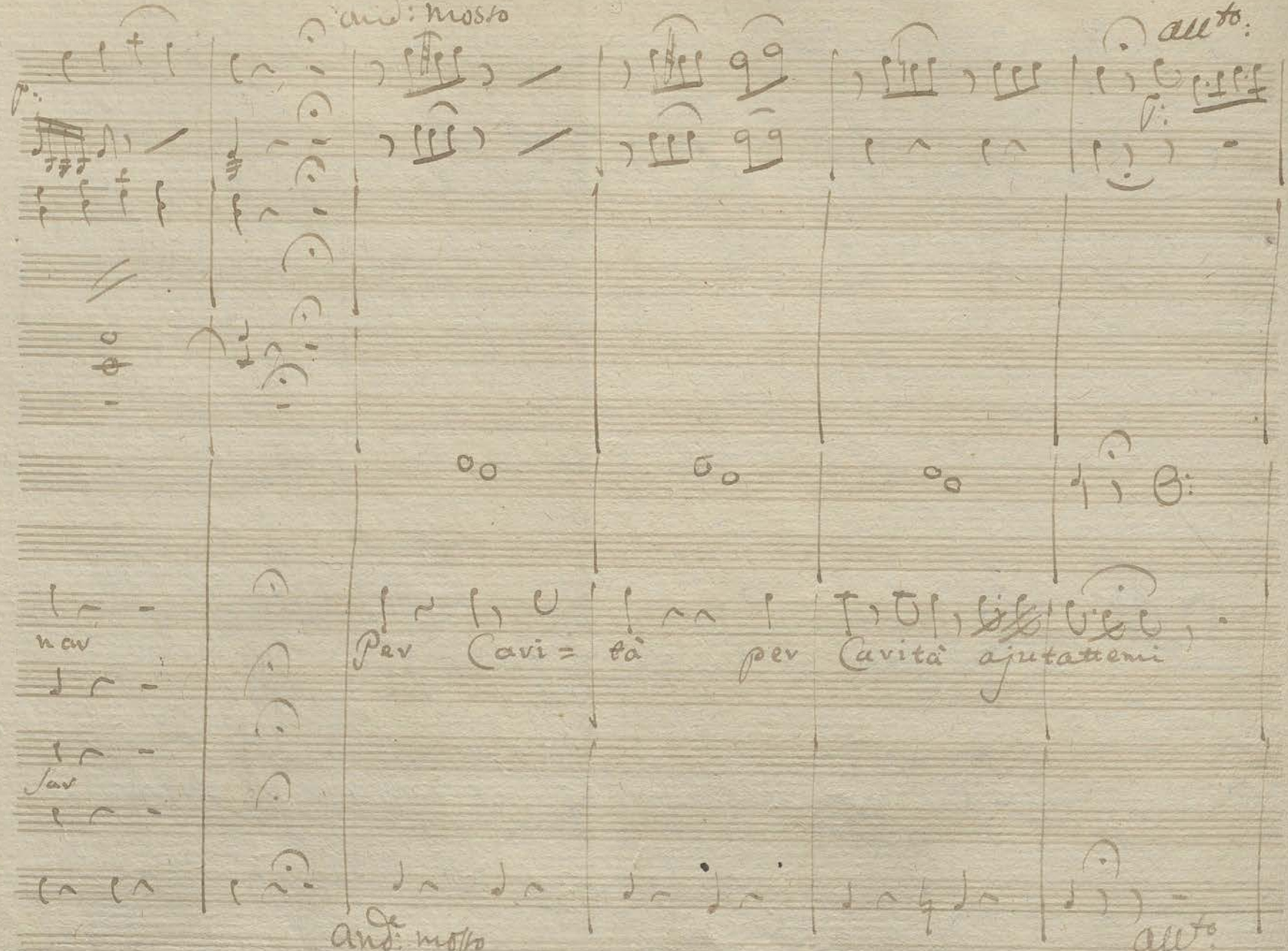
nar parla = re io pur — vorrei ma non posso termi=

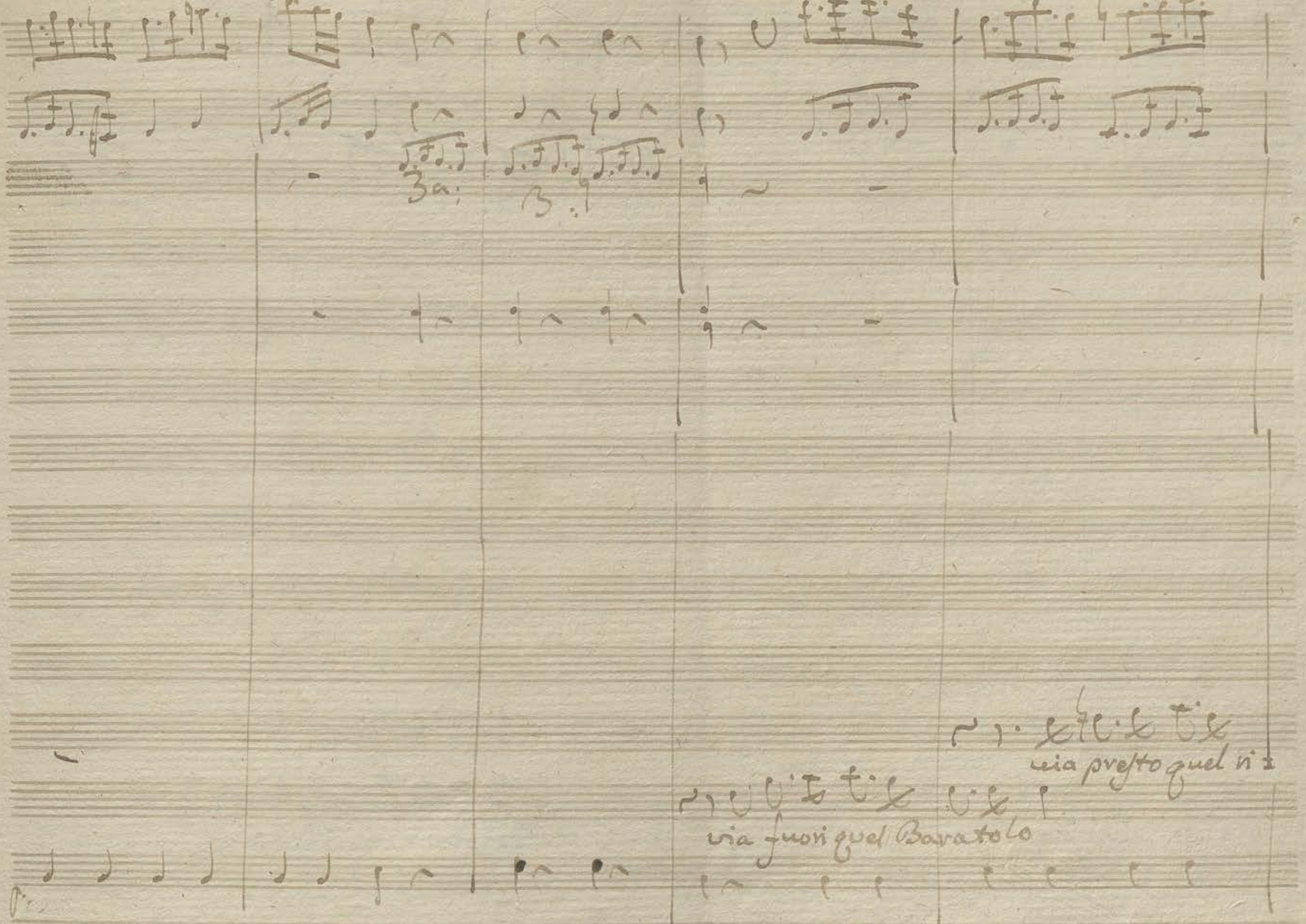
Seguitate seguitate

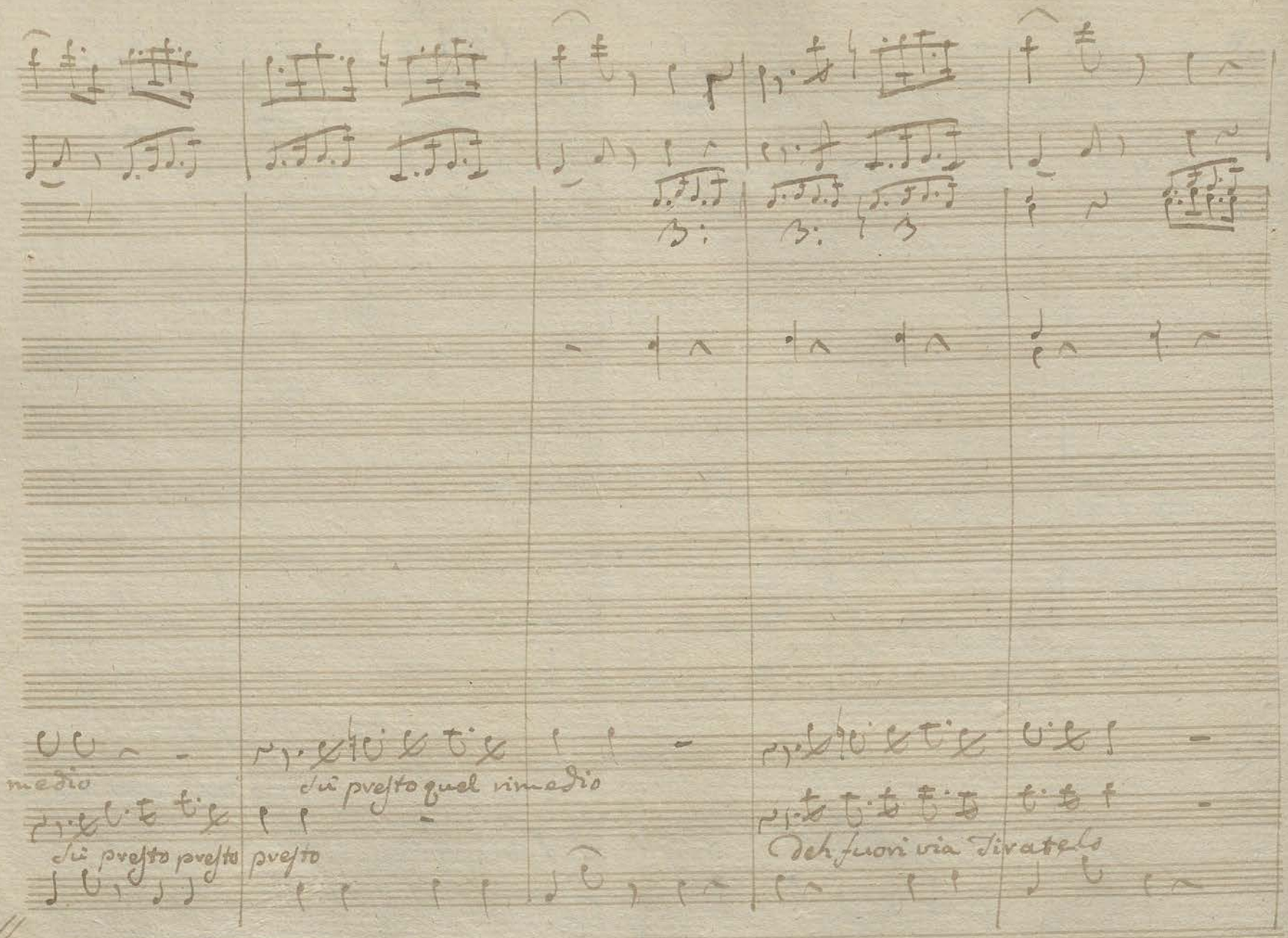


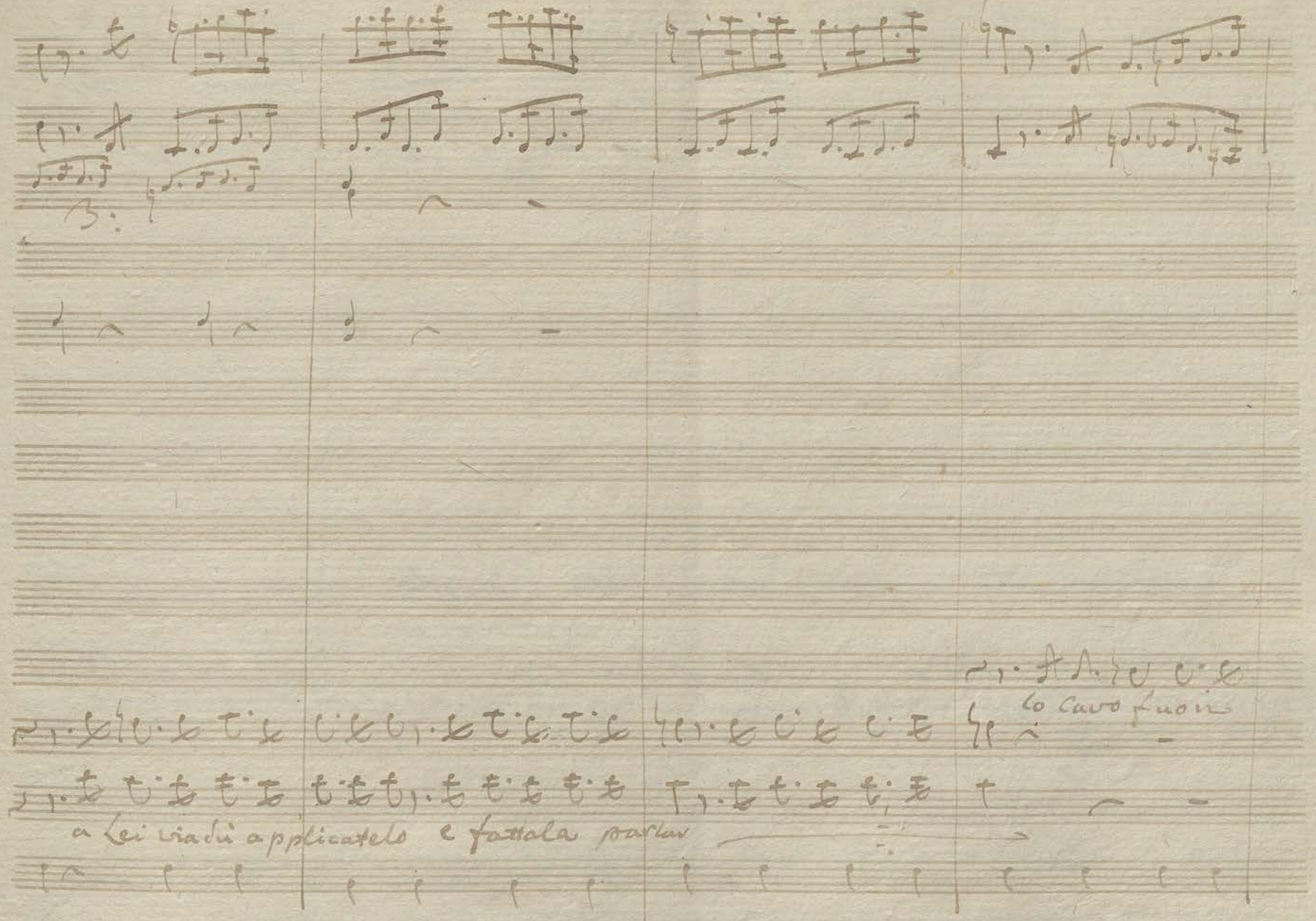

nav
non
posso termi =
nav
mi fà il
sangue
stravo
far


segue
non posso tevmi: nav nō tevmi = nav nō tevmi:
mi fà il sangue stvava/av si stvava= /av si stvava:


and.te mosso
all.to
nar
Per Cari= tà per Carità ajutattemi
Sar
and.te mosso
all.to


3a
3
via presto quel ri
via fuori quel Baratolo


medio
su presto presto
presto
su presto quel rimedio
Deh fuori via Tiratelo


lo Cavo fuori
a Lei via dù applicatelo e fattala parlar

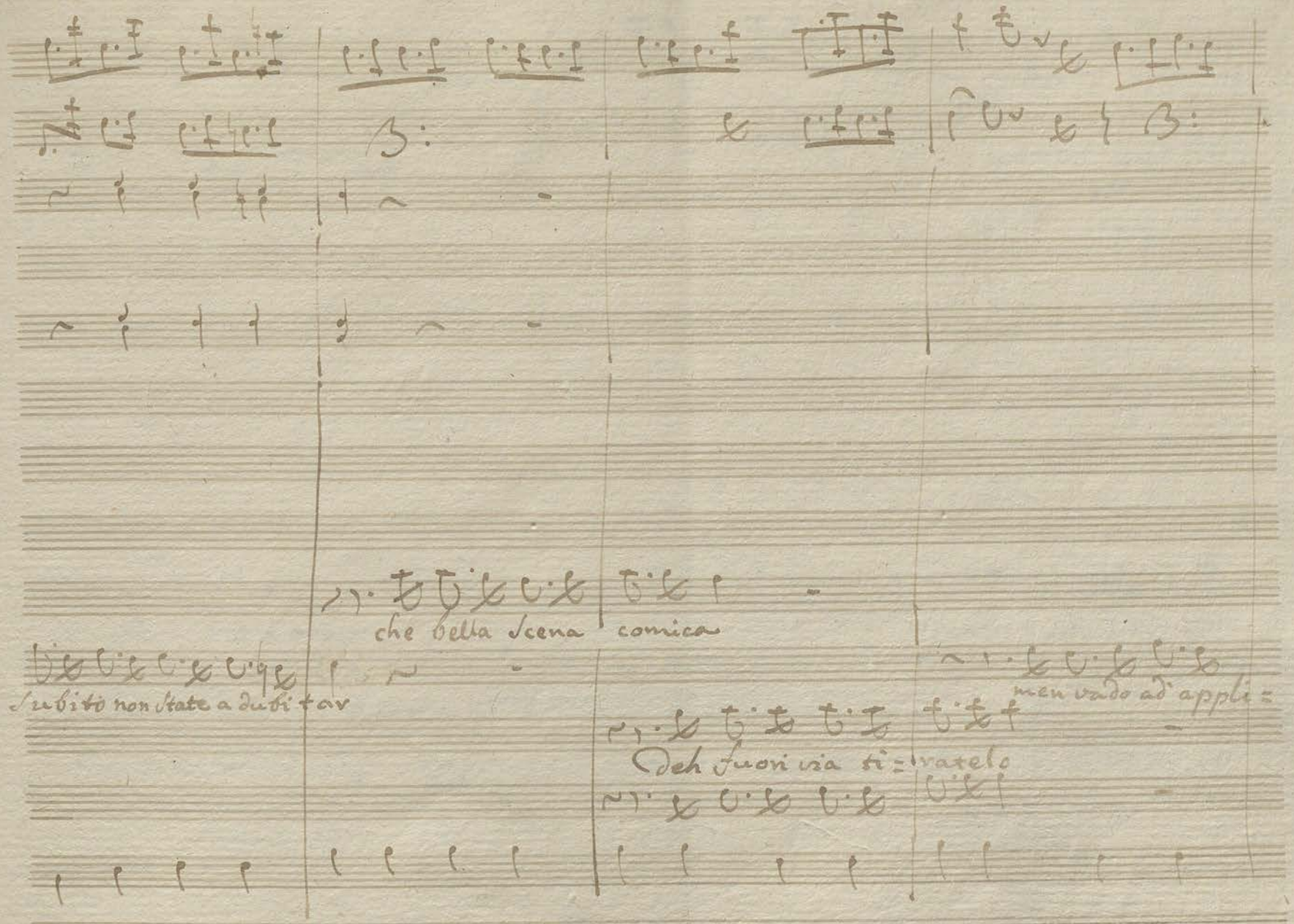
Subito men vado ad'applicargelo Io cavo fuori Subito non state a dubitar

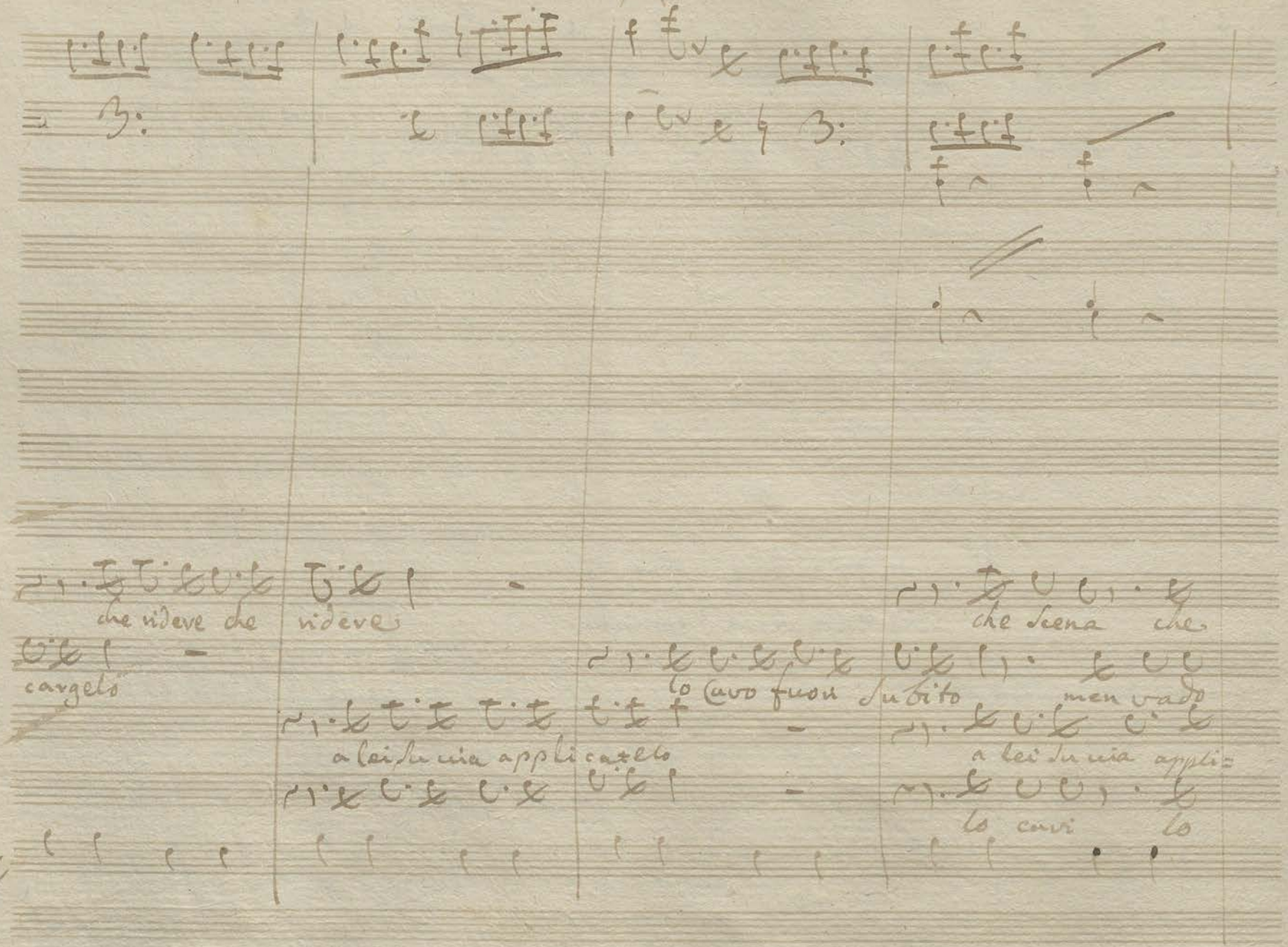
che bella Scena comica

Subito non State a dubitar

men vado ad' appli=

Deh fuori via ti=ratelo



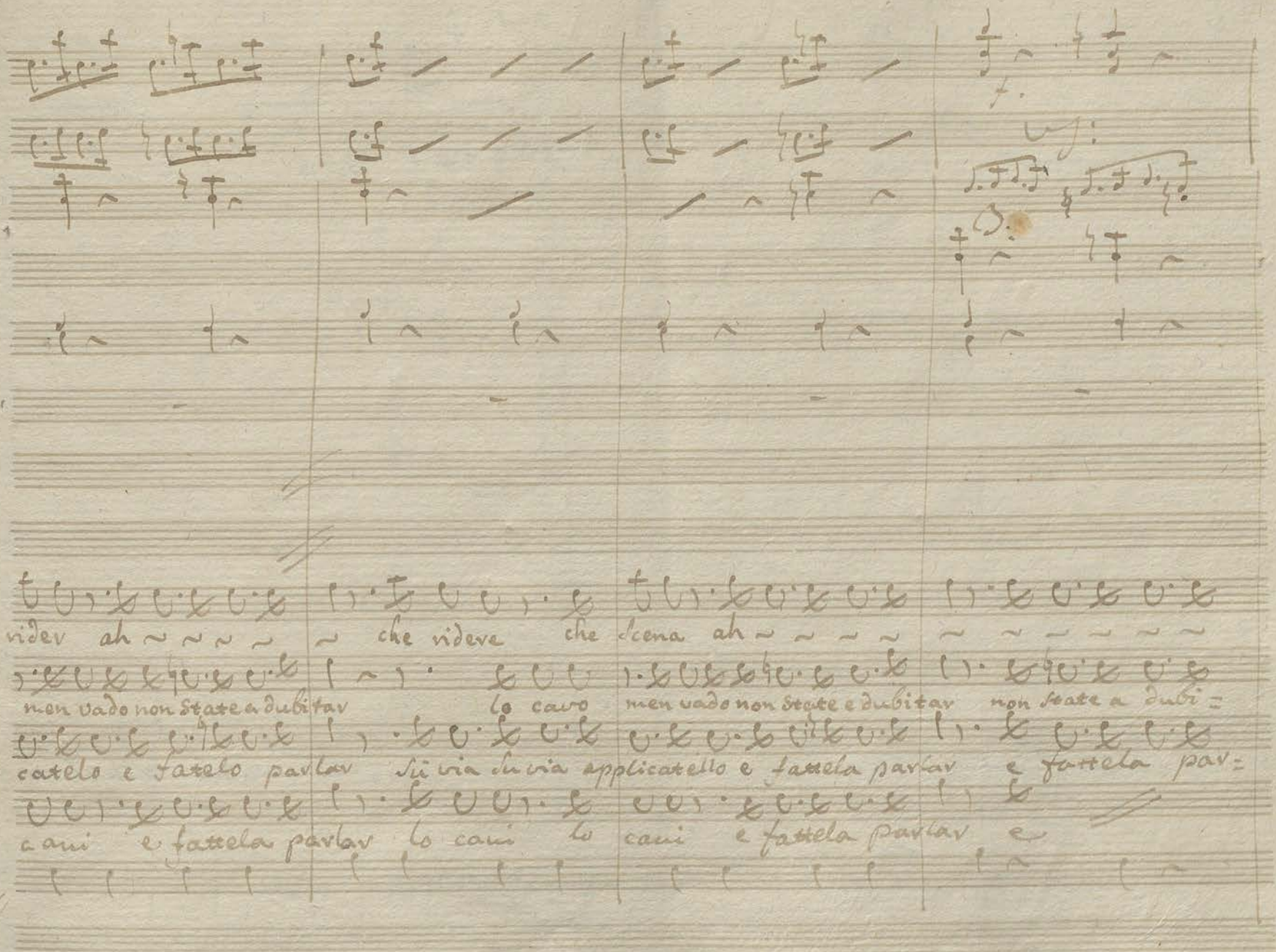

che rideve che
rideve
cargelo
a lei la mia appli cazelo
lo cuor fuor
subito
che scena che
men vado
a lei la mia appli=
lo cavi lo

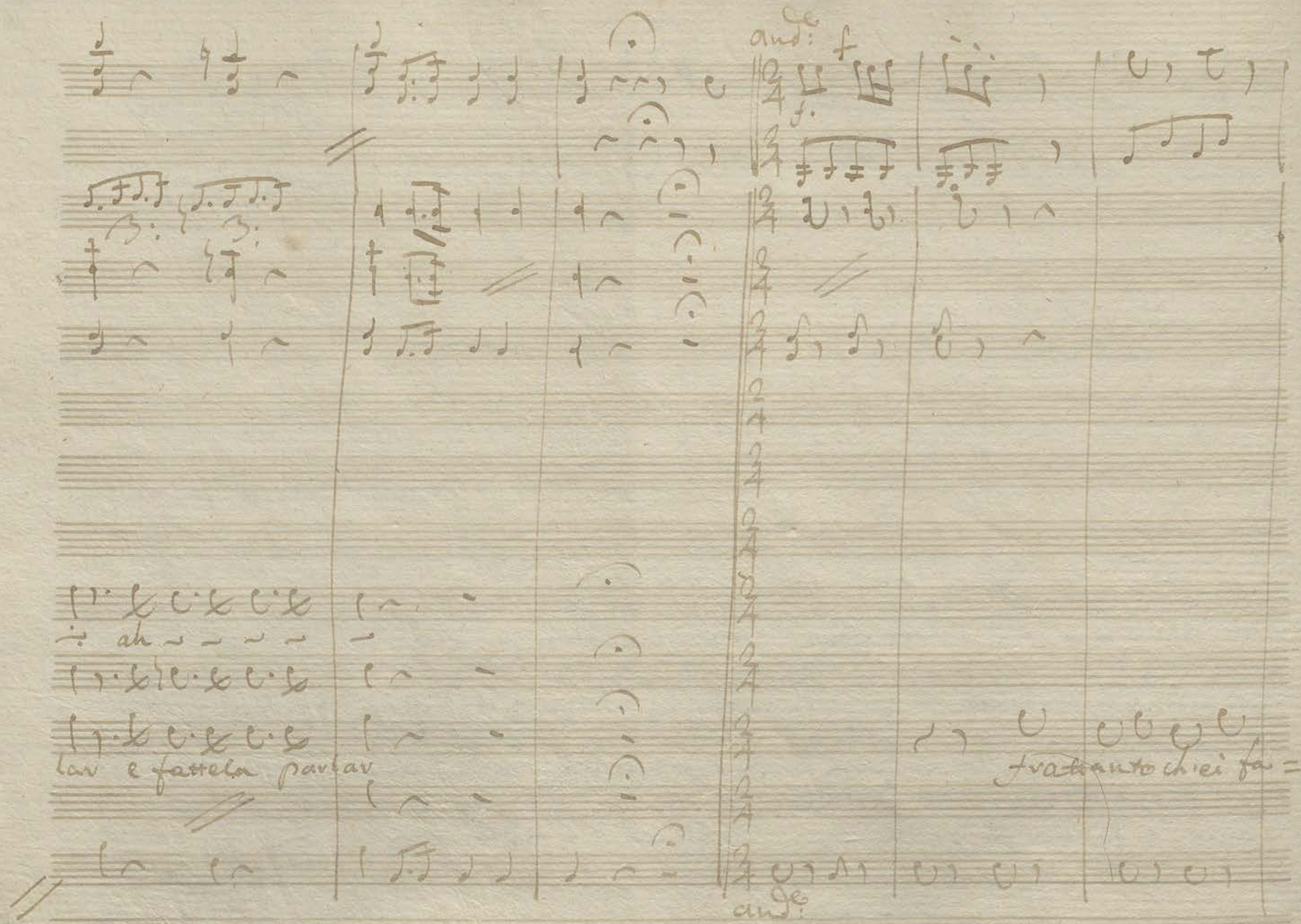
rider ah ~ ~ ~ ~ ~ che ridere che scena ah ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

men vado non state a dubitar lo cavo men vado non state e dubitar non state a dubi=

catelo e fatelo parlar su via su via applicatello e fattela parlar e fattela par=

cani e fattela parlar lo cani lo cani e fattela parlar e





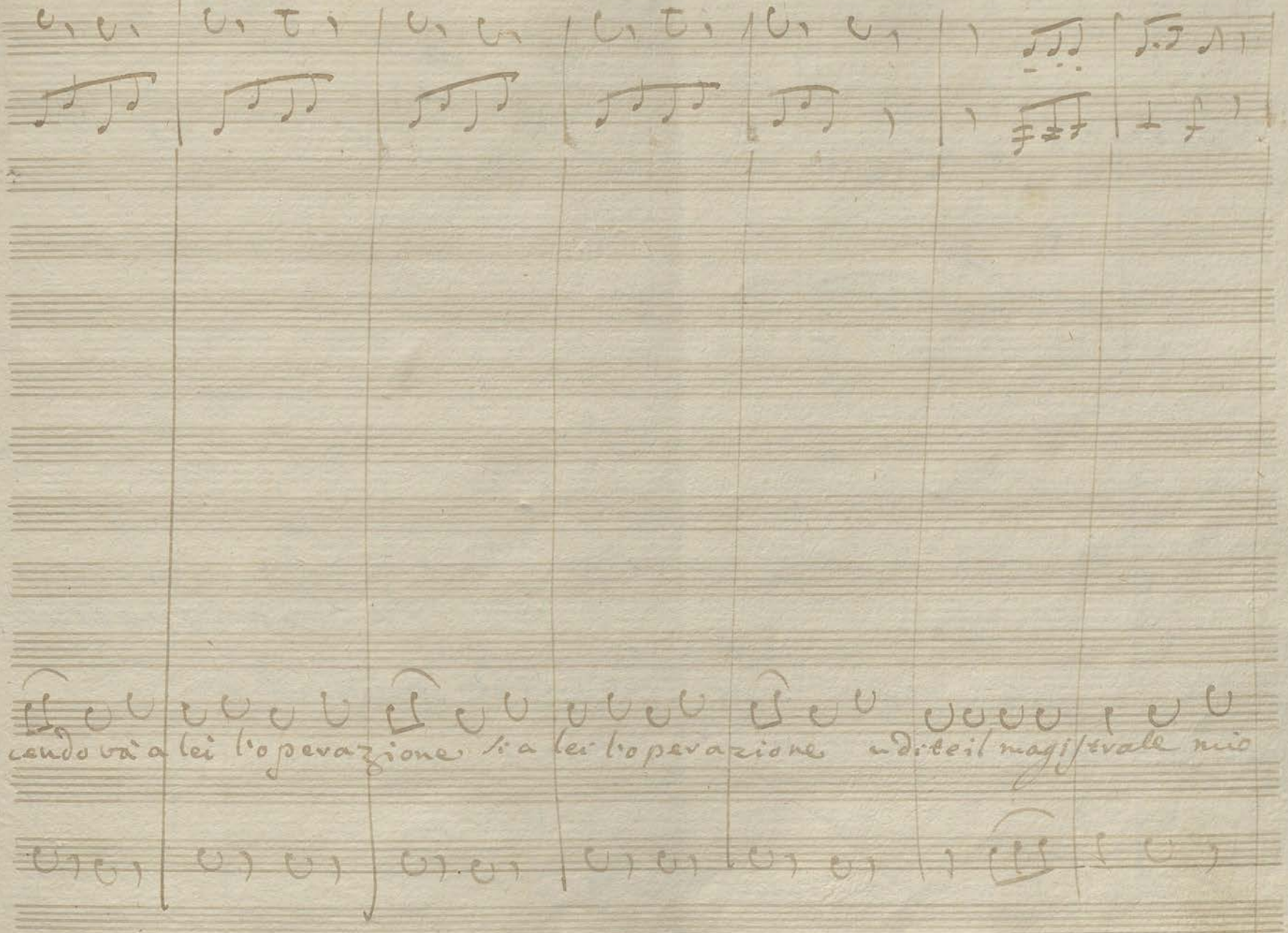
and.e f

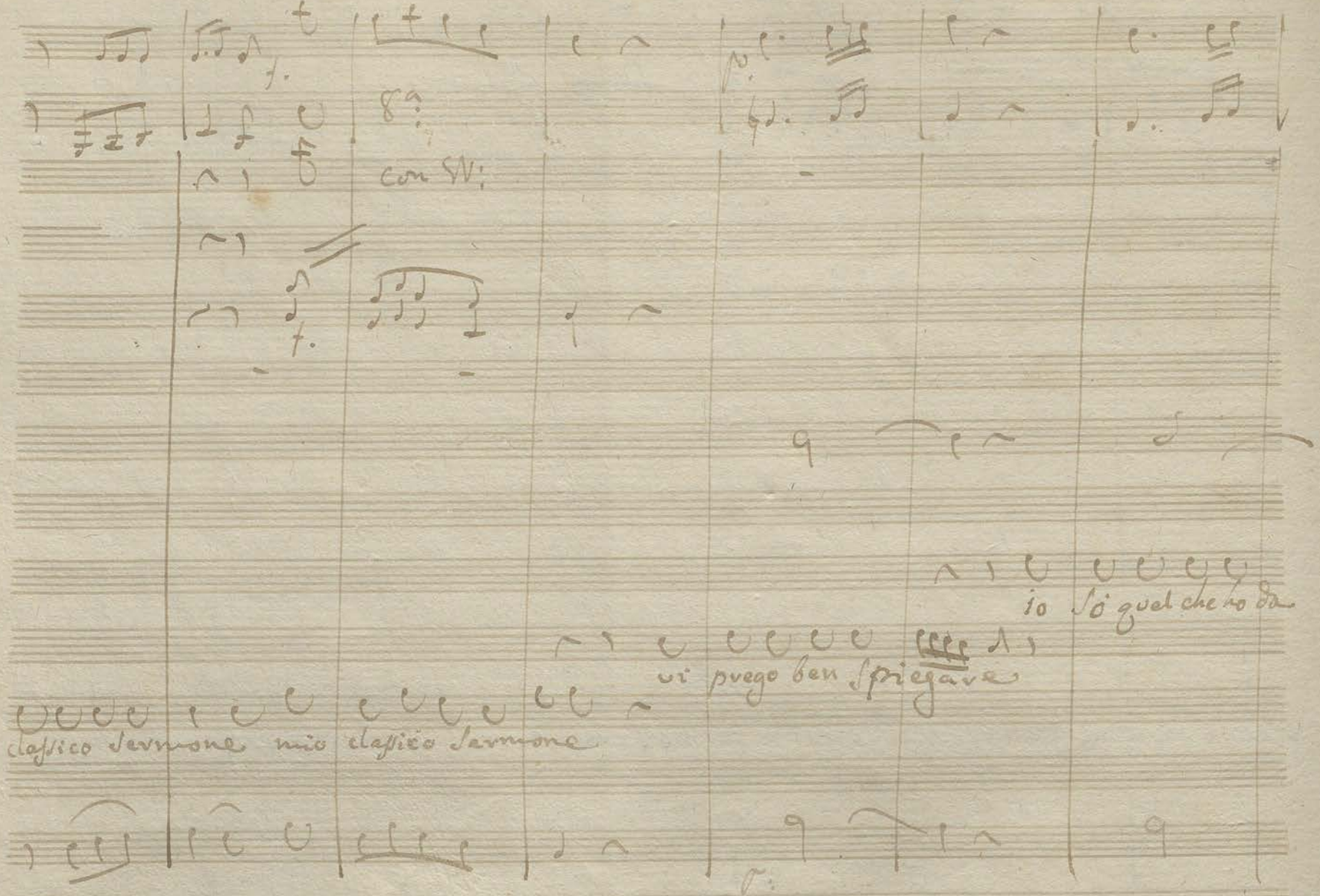
ah

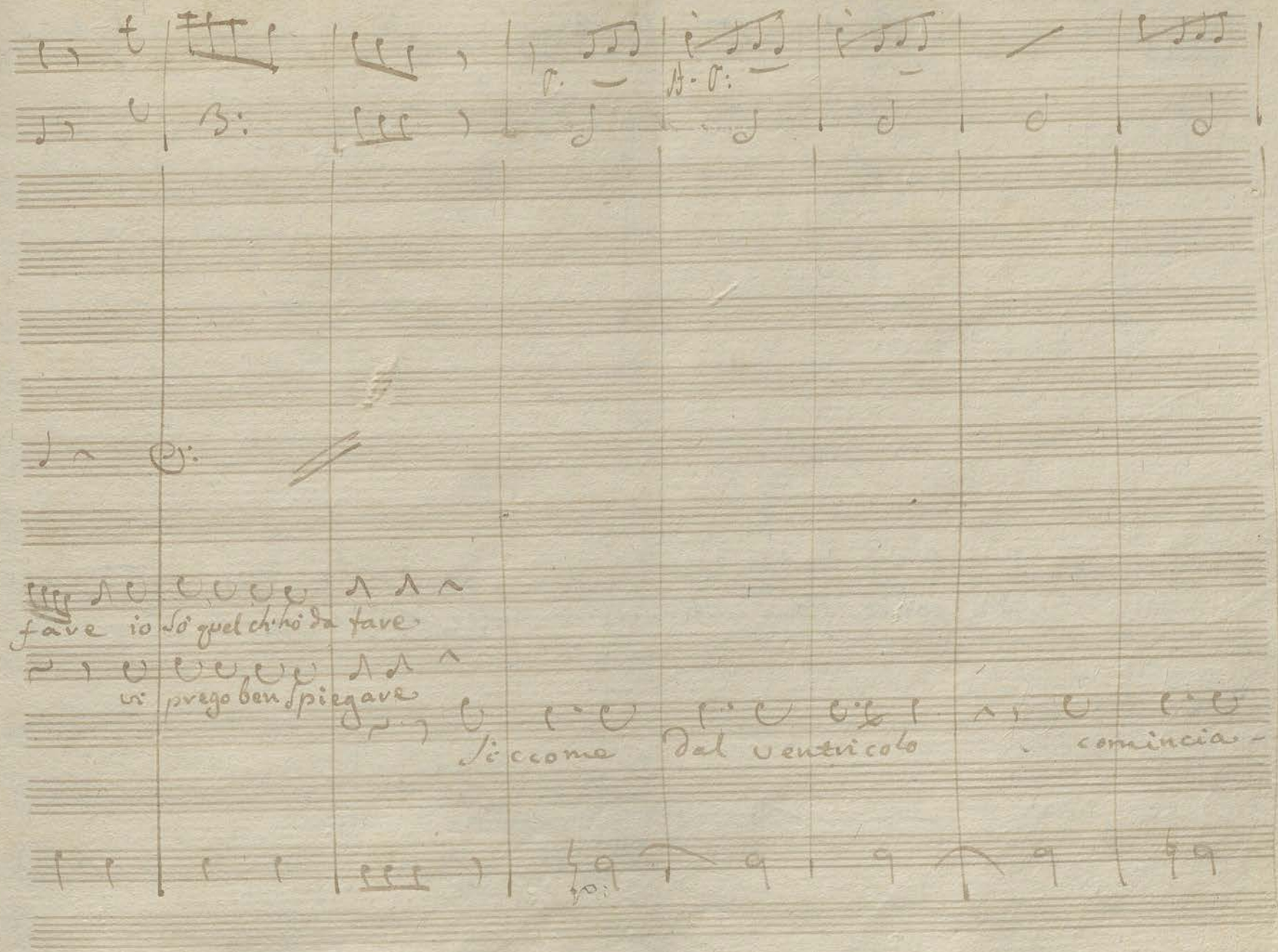
lar e fattela parlar

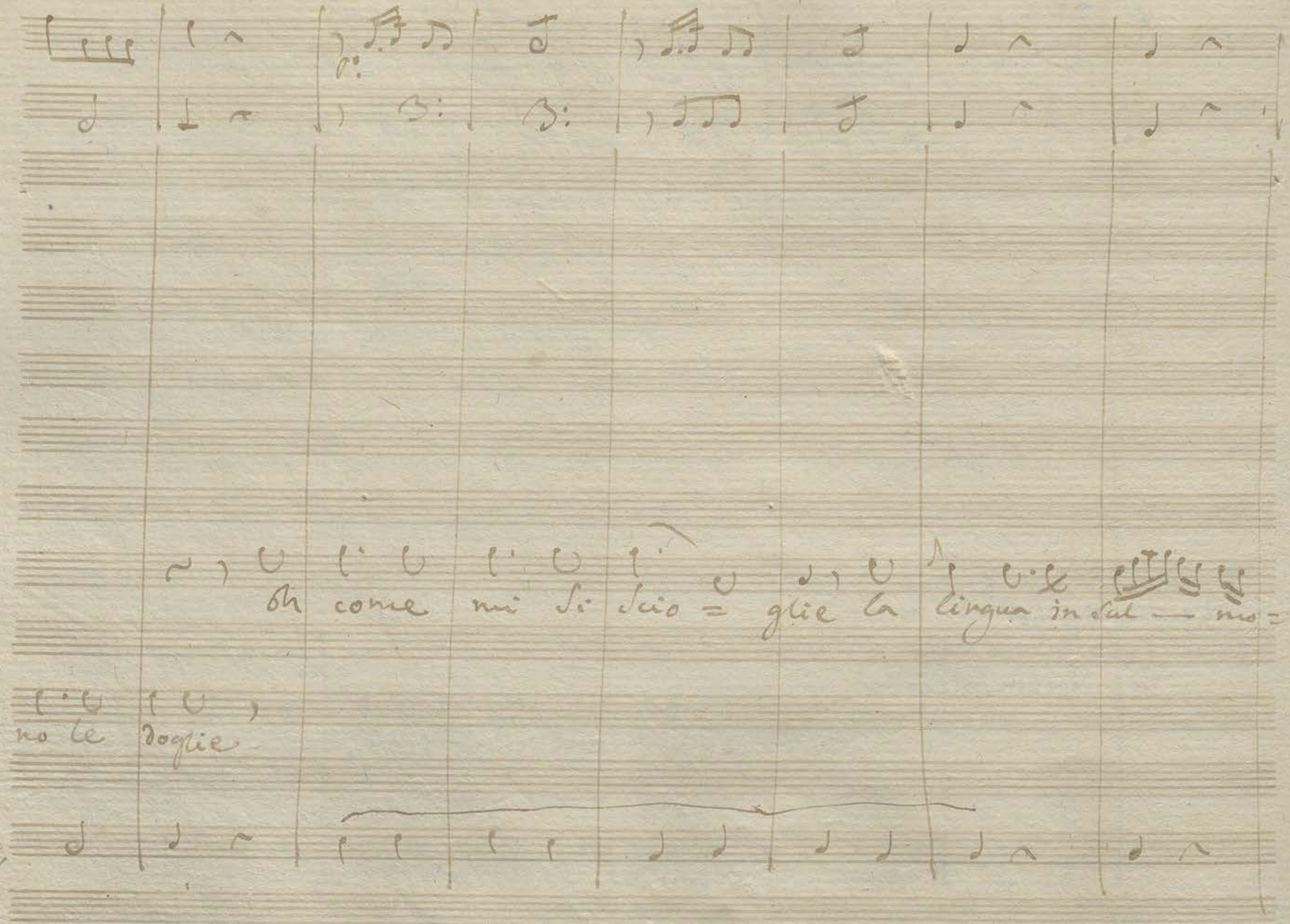
frattanto ch'ei fa =

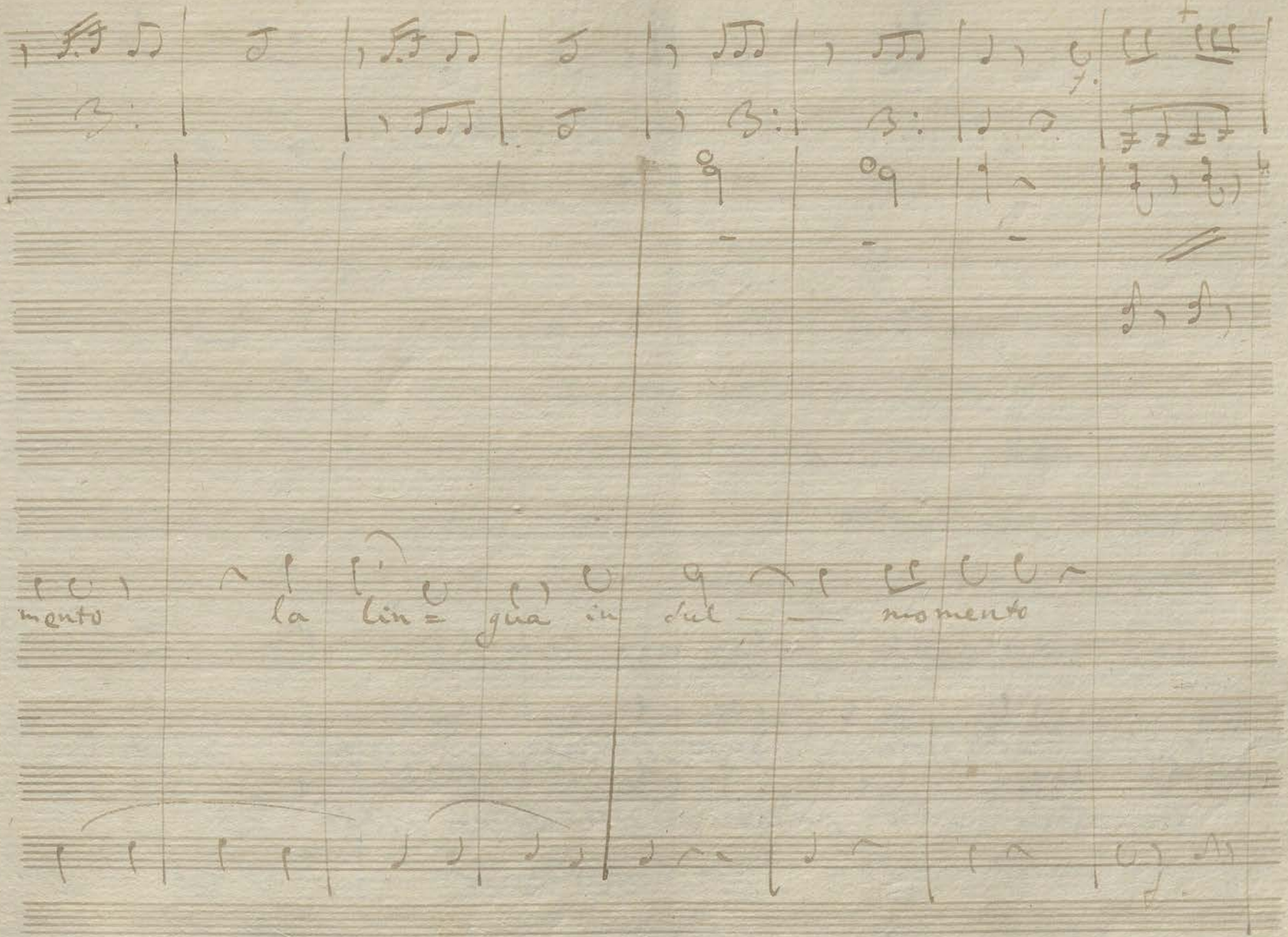
and.e

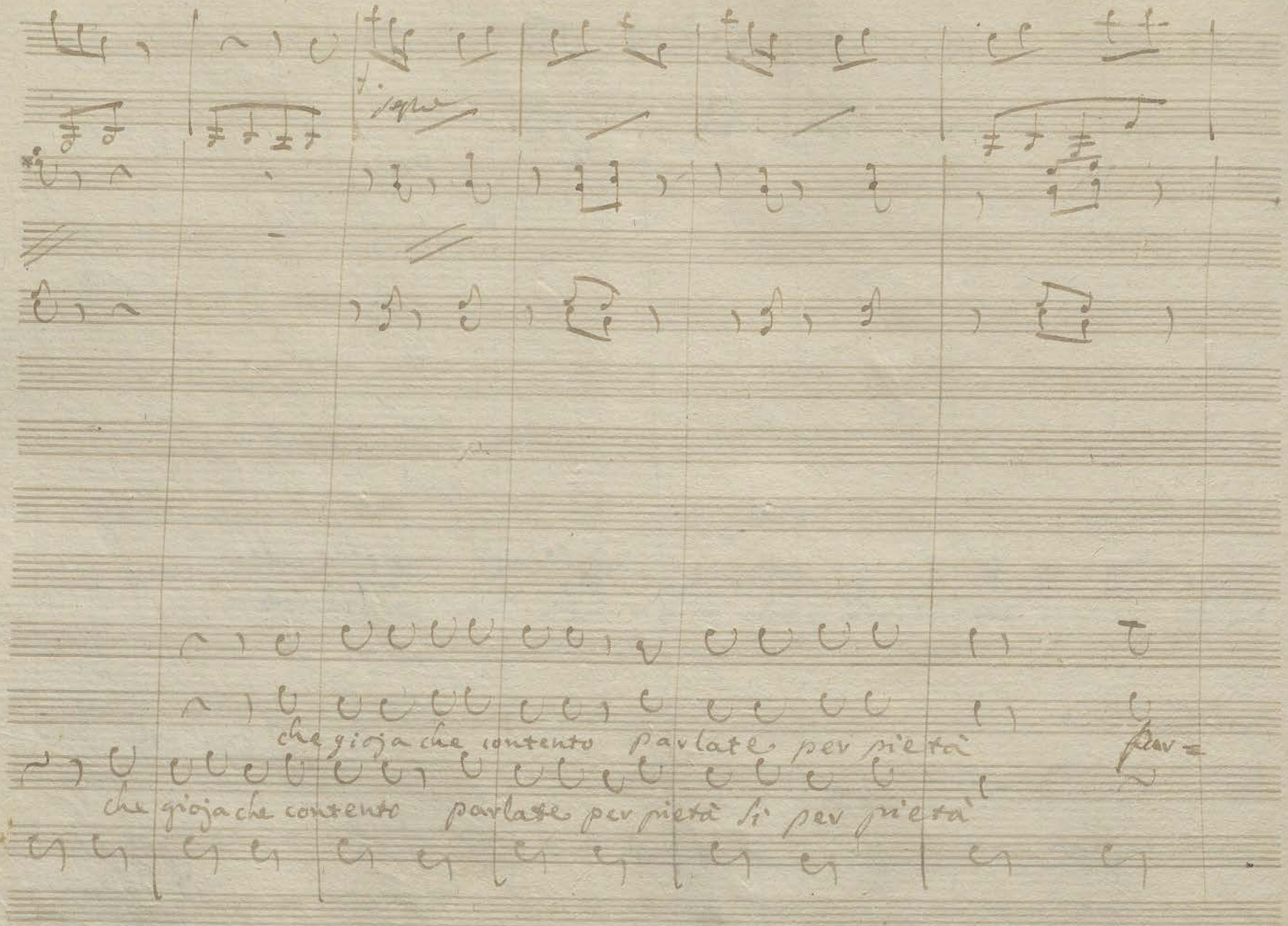

cendo và a lei l'operazione si a lei l'operazione udite il magistrale mio

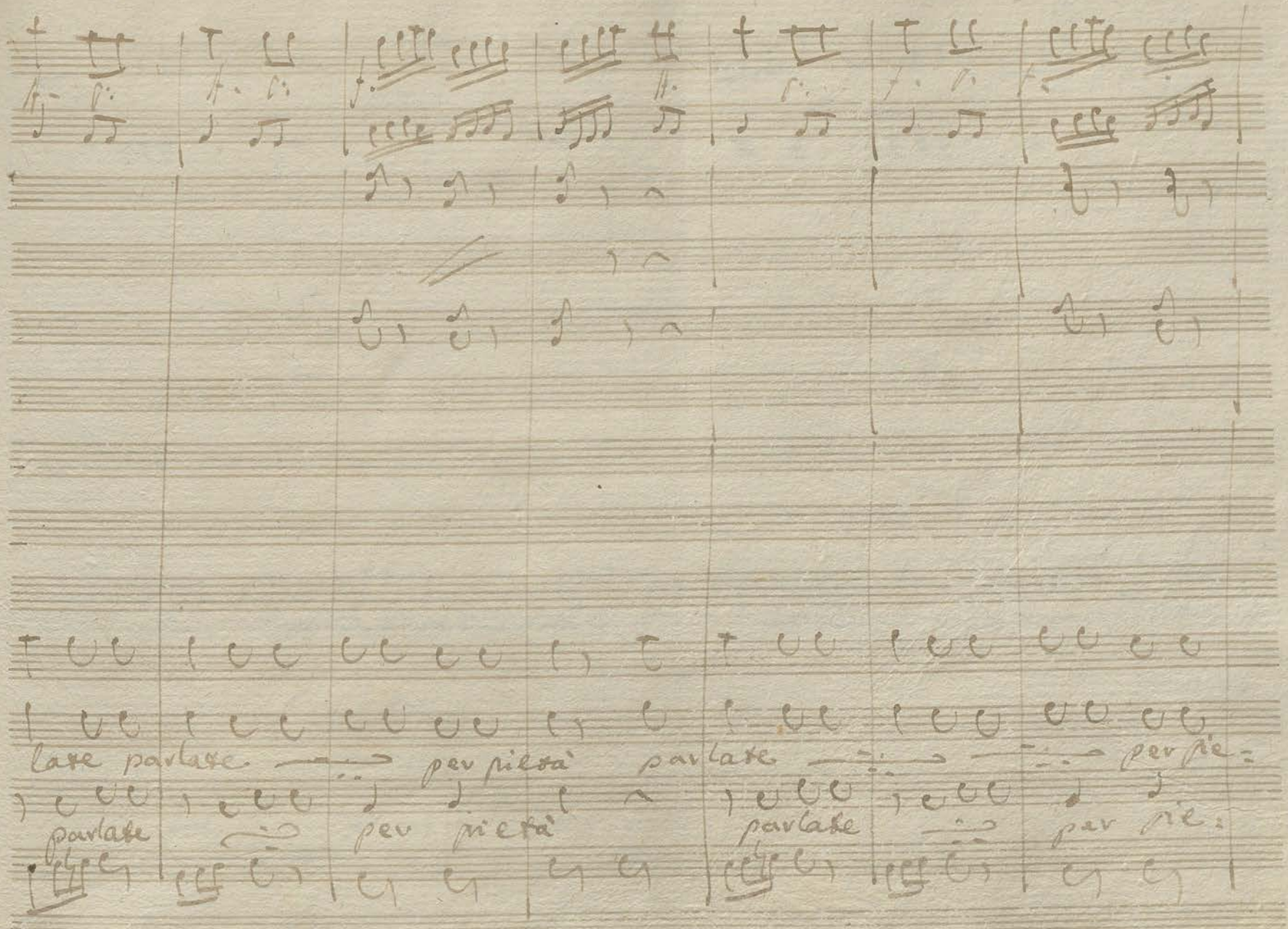

8a
con SV:
io sò quel che ho da
vi prego ben spiegare
classico sermone mio classico sermone

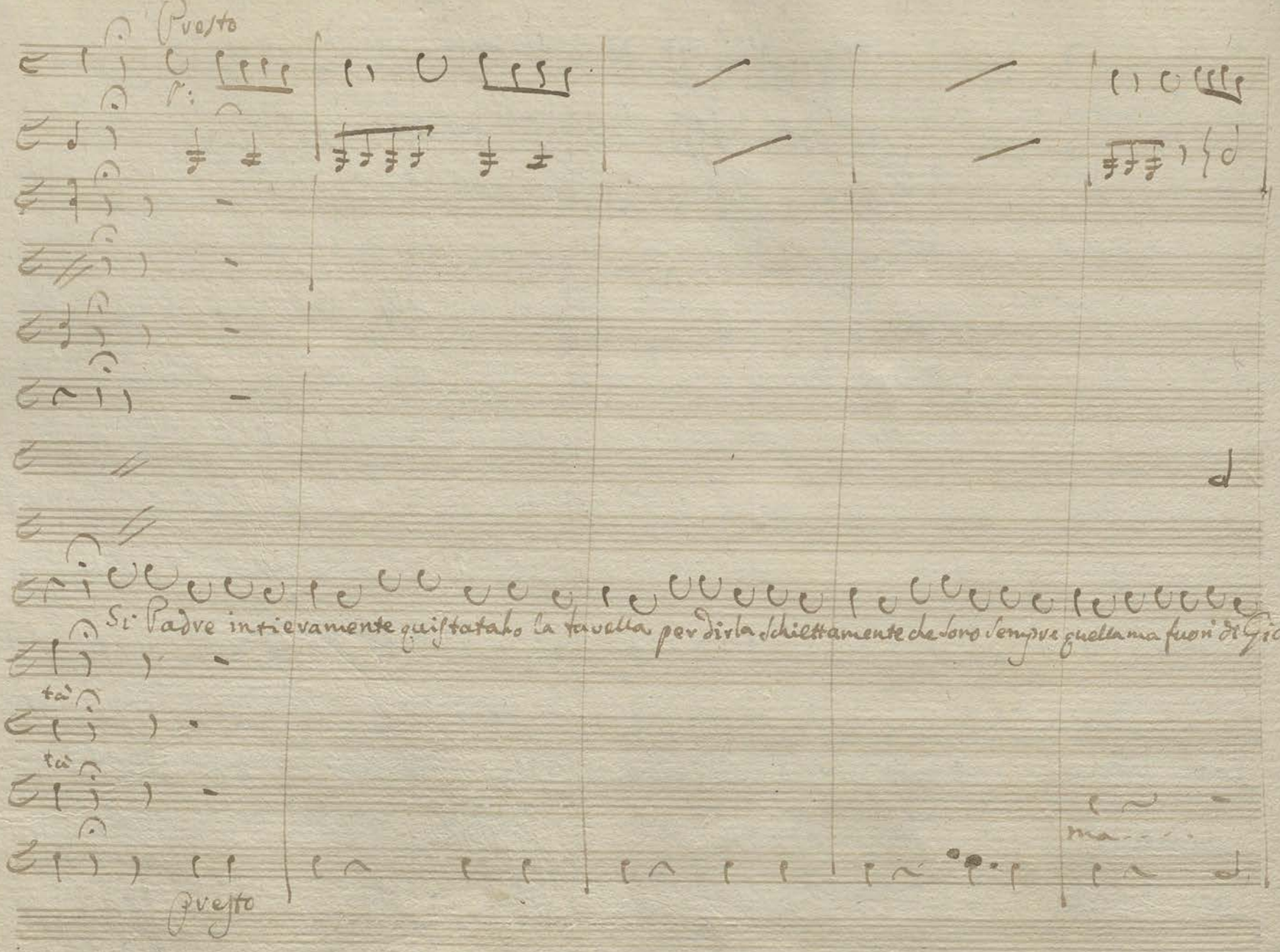

fave io sò quel ch'hò da fave
vi prego ben spiegave
Siccome dal ventricolo comincia-


Oh come mi si dio = glie la lingua in sal — no =
no le doglie


mento
la lin= gua in dul — mento


che gioja che contento parlate per pietà
che gioja che contento parlate per pietà si per pietà


parlate
parlate
per pietà
parlate
parlate
per pietà
parlate
per pie=



Presto

Si Padre intieramente quistataho la tavella per dirla schiettamente che sono sempre quella ma fuori di Gio:

tà

tà

ma

Presto

condo non voglio per Conforte alcun di questo mondo a costo della morte in vanno voi spe-

ohimè che cosa è questa che

rate di far che sposi un altro in vano voi tentate con forza o mando scaltro innutile e sgri=

Con voi me ne consolo.

sentite che rumore che rumore che rumore

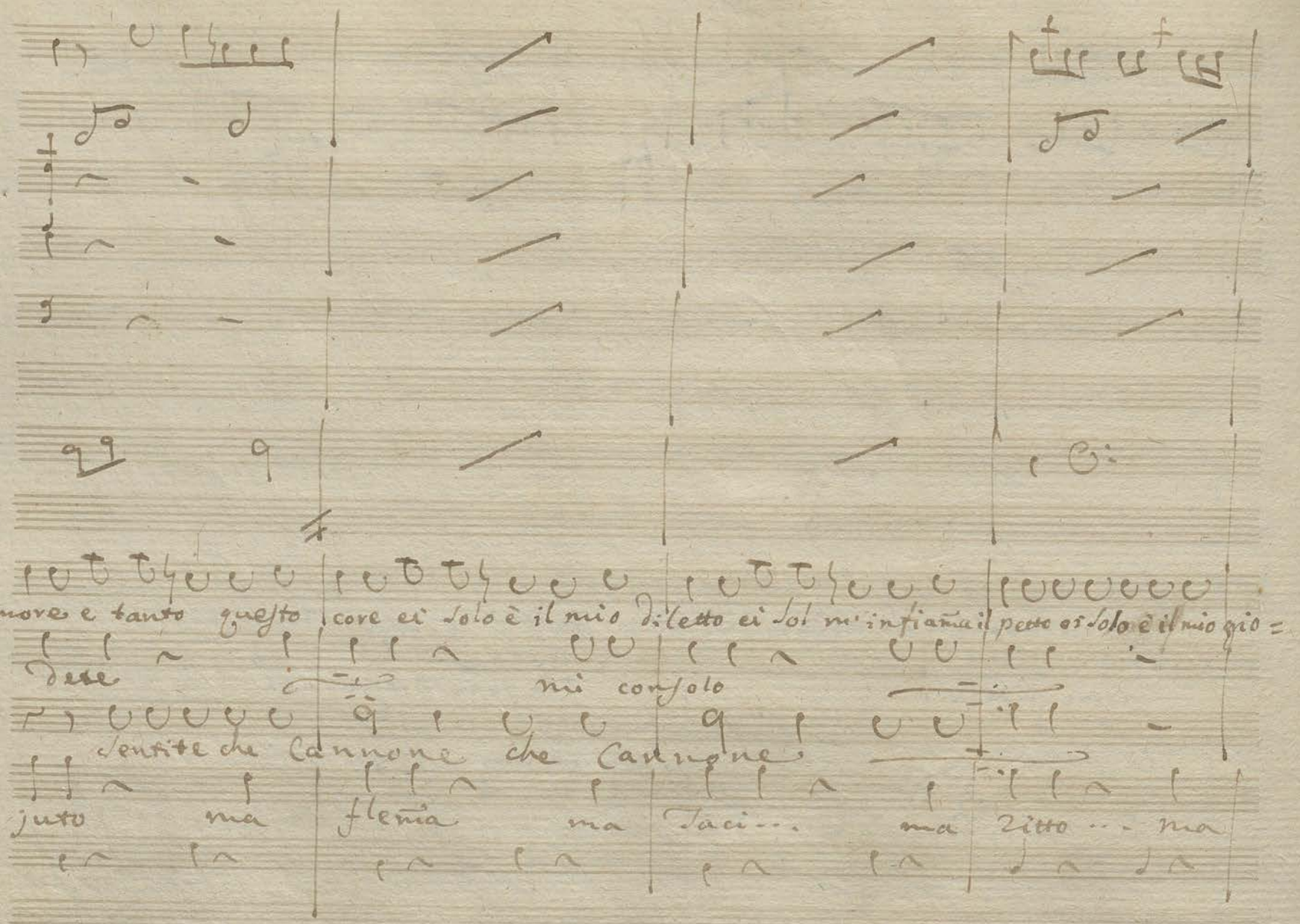
ajuto che tempesta la - - - -

dare il Tutto è stabilito se credo di schiattare lo voglio per marito se tanto vuole a=

ridere giubilare la paga preparate ri=

la paga la paga preparate

Taci... ma zitto... ma piano... se.... a



more e tanto questo core ei solo è il mio diletto ei sol m'infiamma il petto ei solo è il mio gio=

dete mi consolo

sentite che Cannone che Cannone

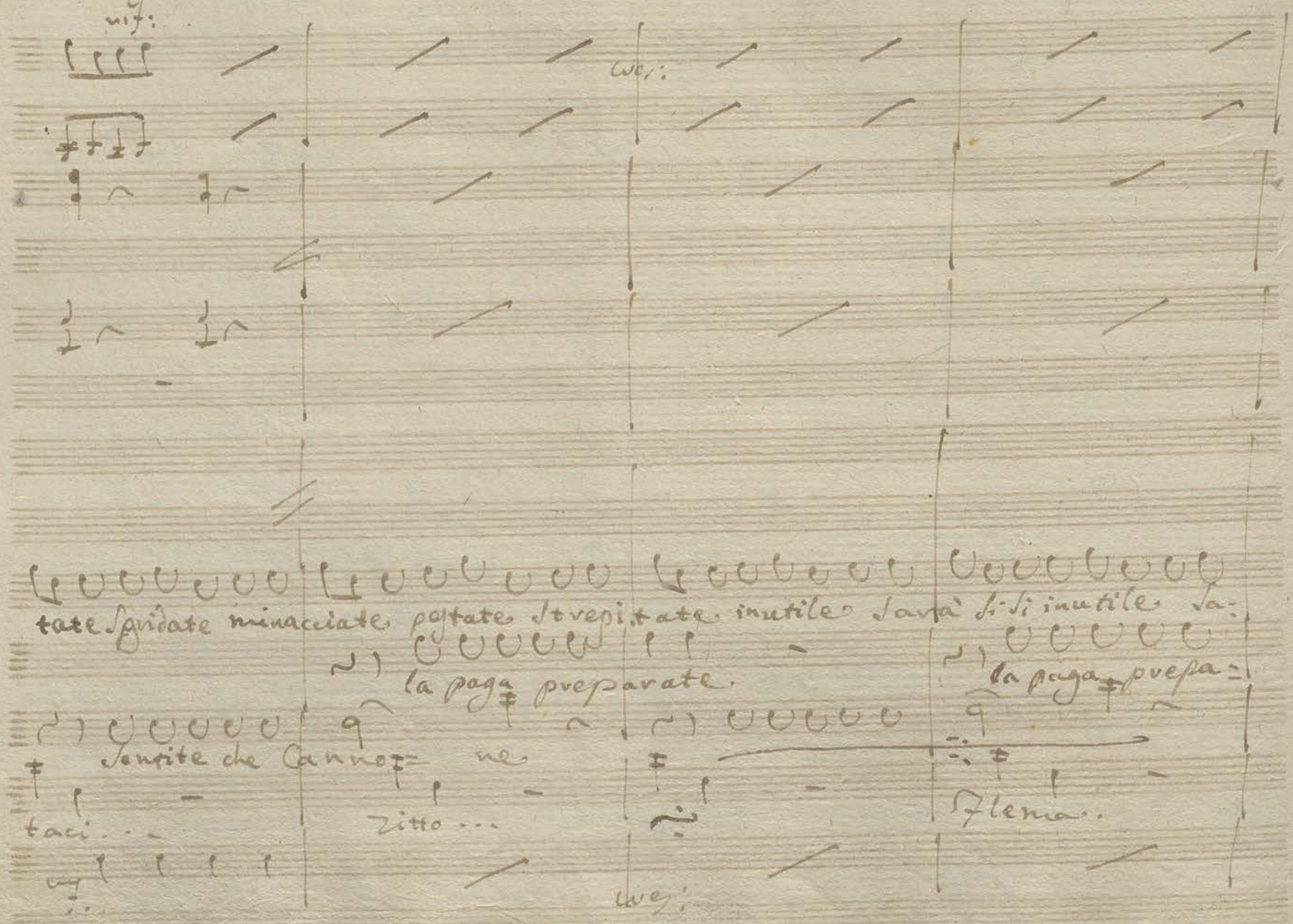
juto ma flemma ma Taci... ma Zitto... ma

jello ei solo è quello è quello ei solo è il mio gio jello ei solo è quello è quello andate barbo:

Con voi me ne consolo con voi me ne consolo.

sentite ridete la paga

Taci ... ma zitto ma flemma ma zitto.



mf:

cres:

tate Sgridate minacciate pestate strepitate inutile sarà si si inutile sa-

la paga preparate.

la paga prepa-

Sentite che Canno- ne

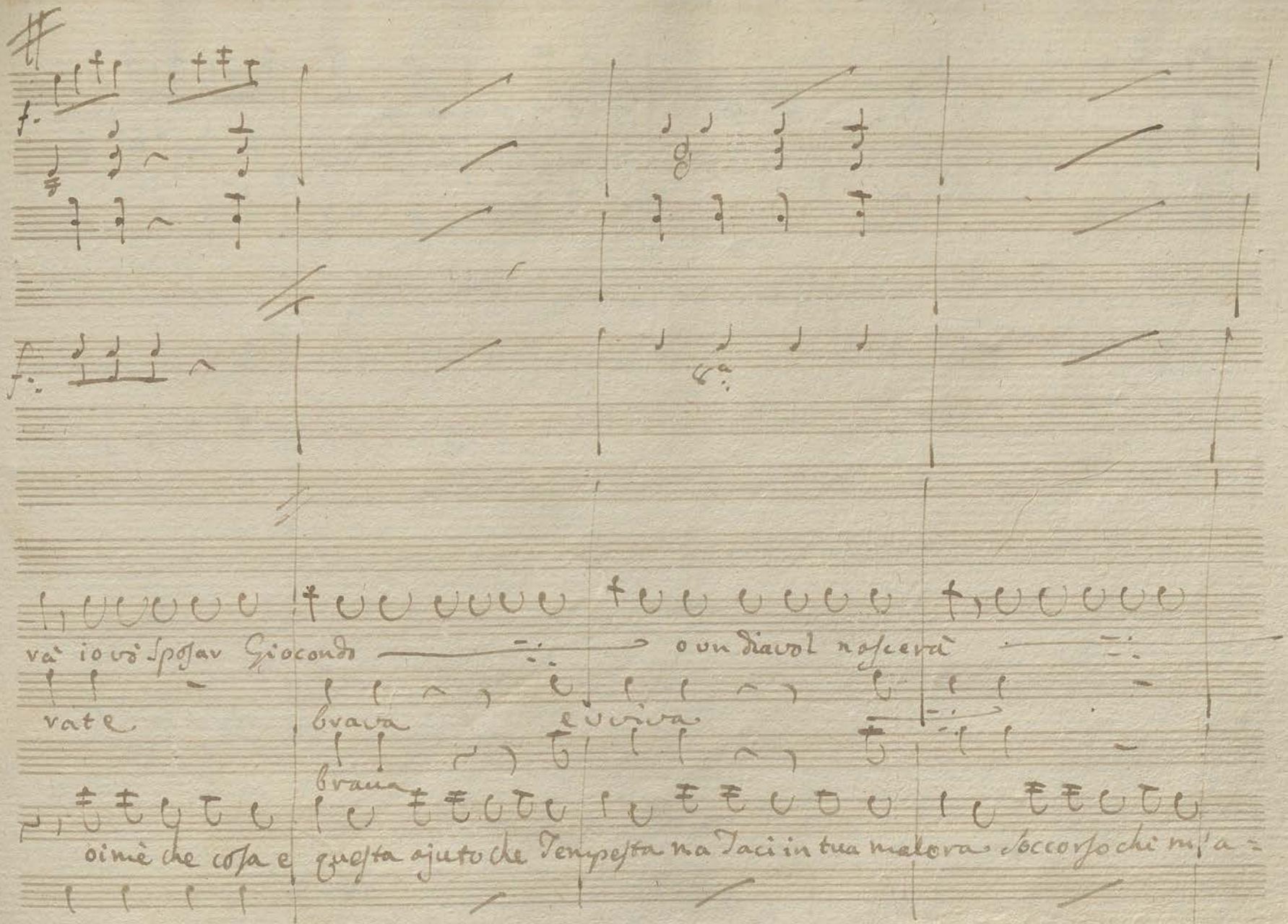
taci...

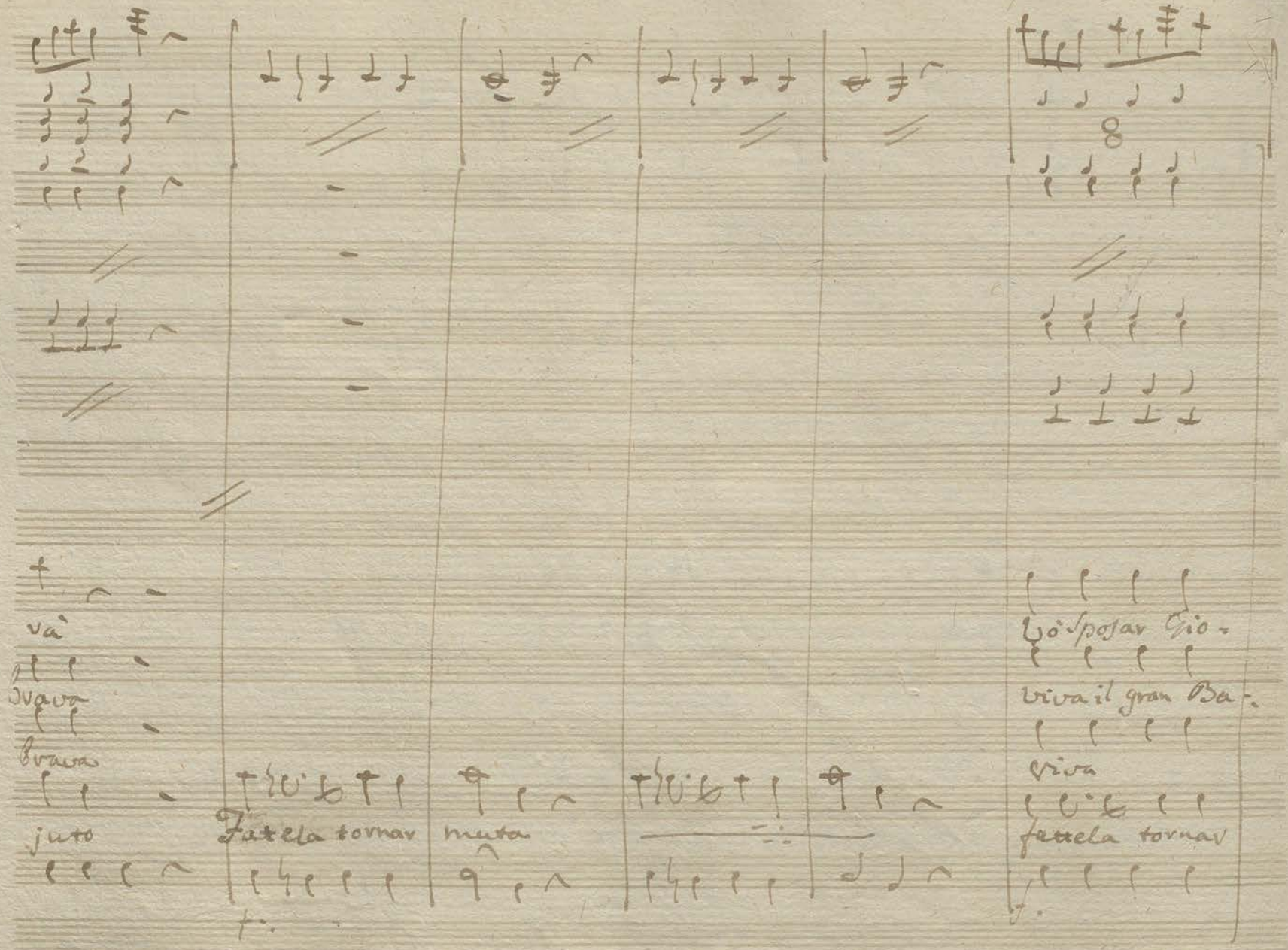
Zitto...

Flema.

mf:

cres:


va' io vò sposar Giocondo
o un diavol nascerà
vate
brava
brava
brava
oimè che cosa è questa ajuto che tempesta na Jaci in tua malora soccorso chi m'a

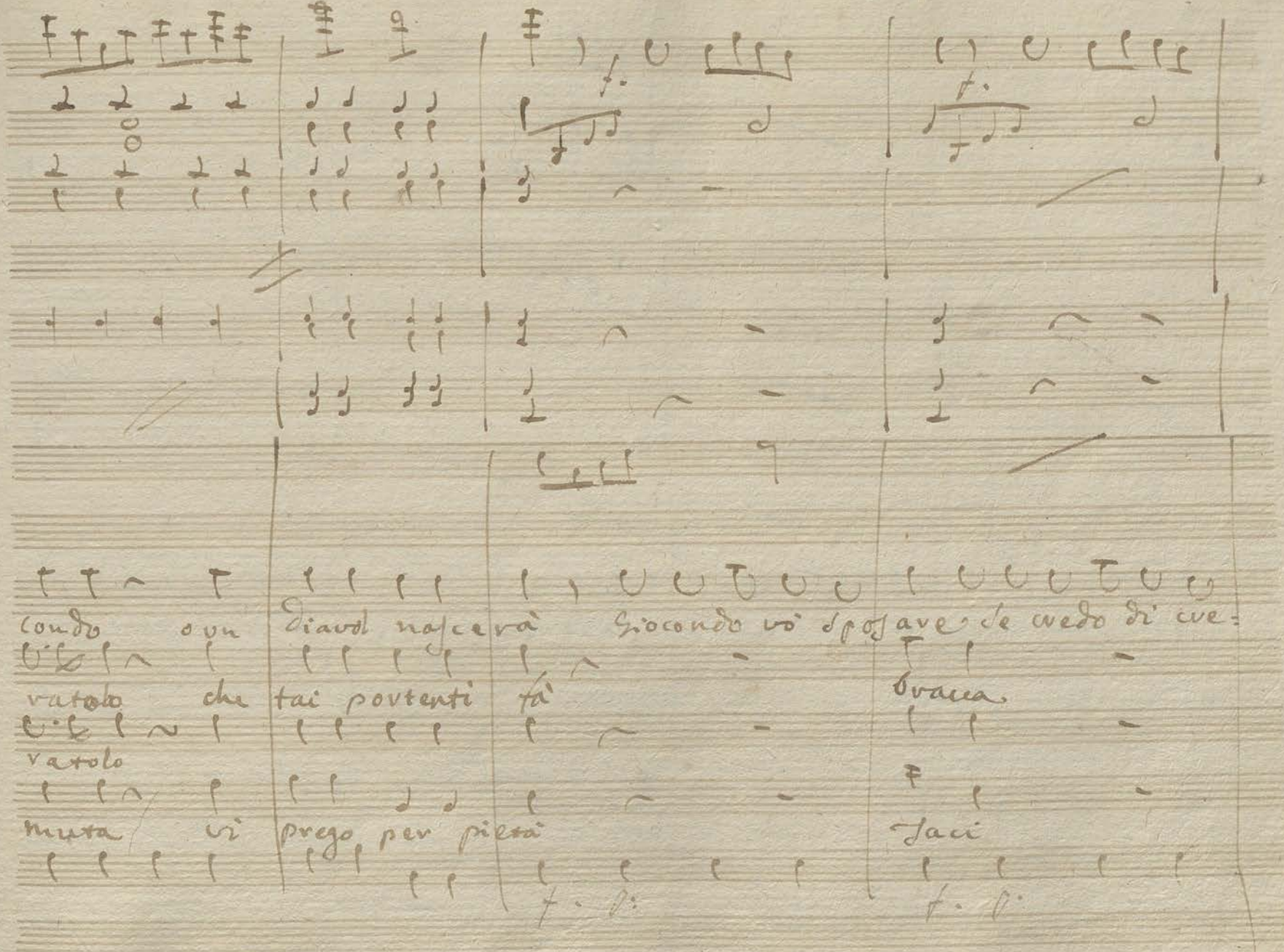

va'
bravo
juto
Fatela tornar
muta
viva il gran Ba-
viva
fatela tornar

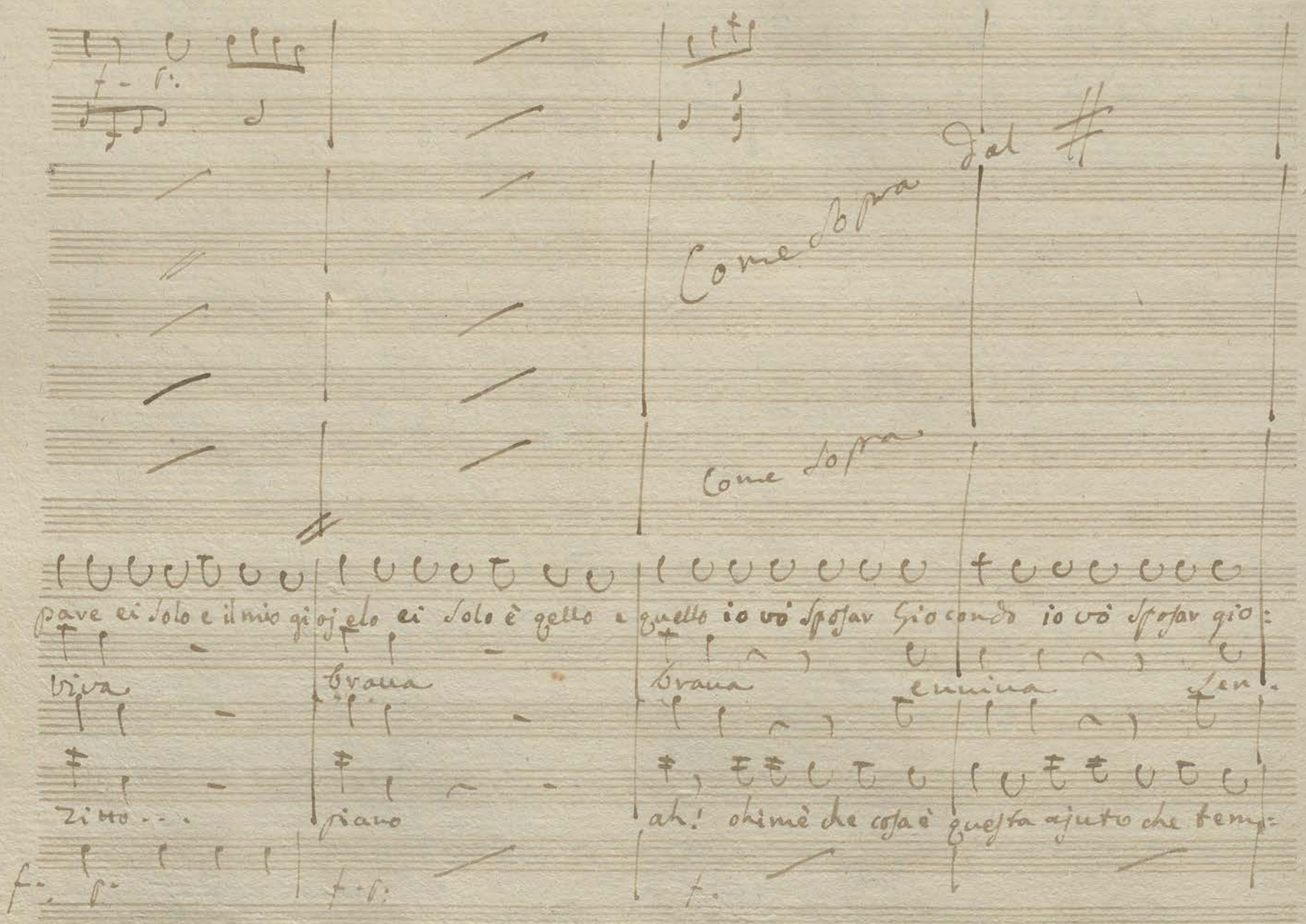
condo o un diavol nascerà Giocondo vò sposare se credo di cre-

ratolo che tai portenti fà bracca

ratolo

muta vi prego per pietà Taci





Come sopra dal #

Come sopra

pare ei solo e il mio gioj elo ei solo è qello e quello io vò sposar Giocondo io vò sposar gio:

viva braua braua enuina sen.

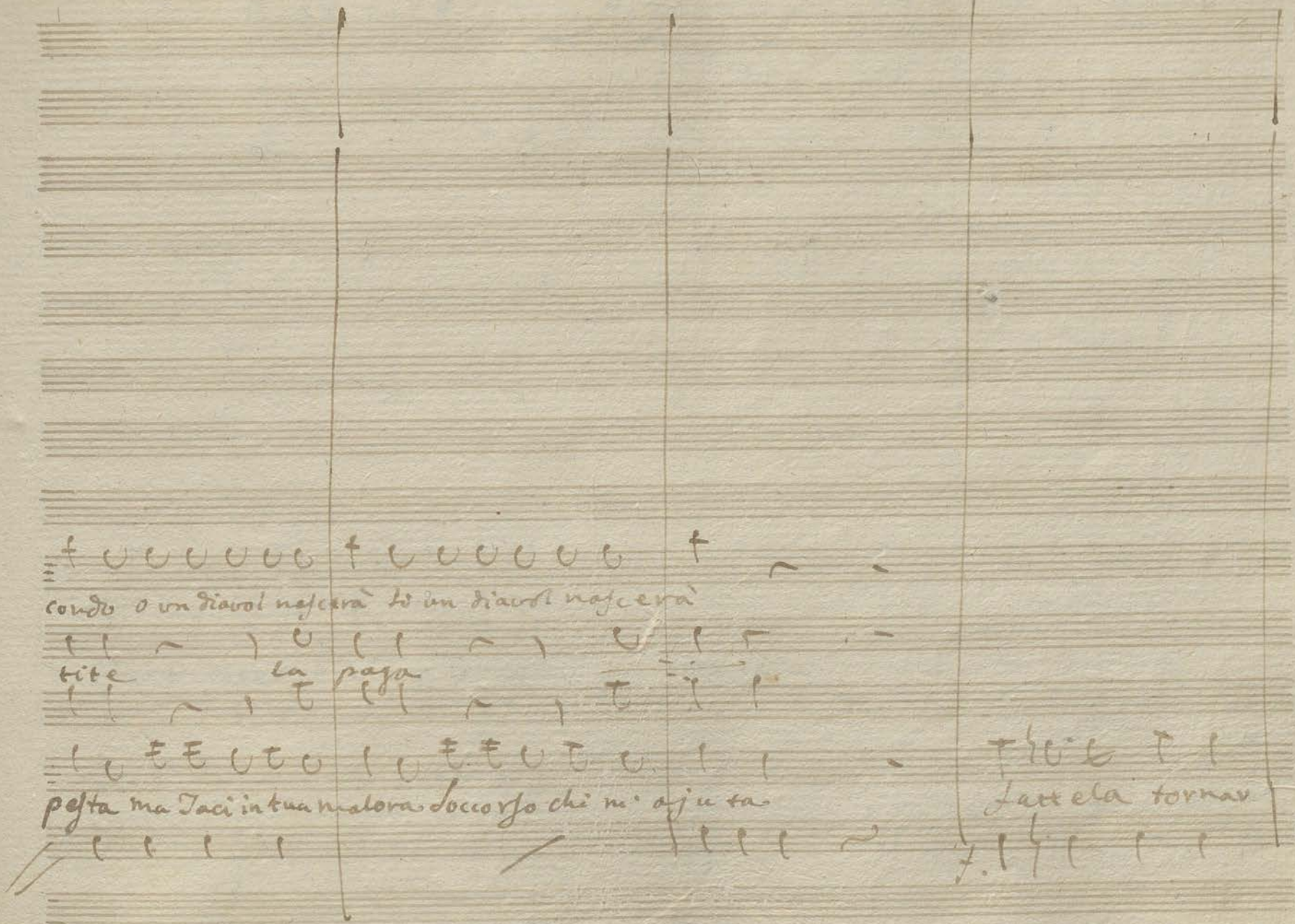
zitto... piano ah! ohimè che cosa è questa ajuto che tem:

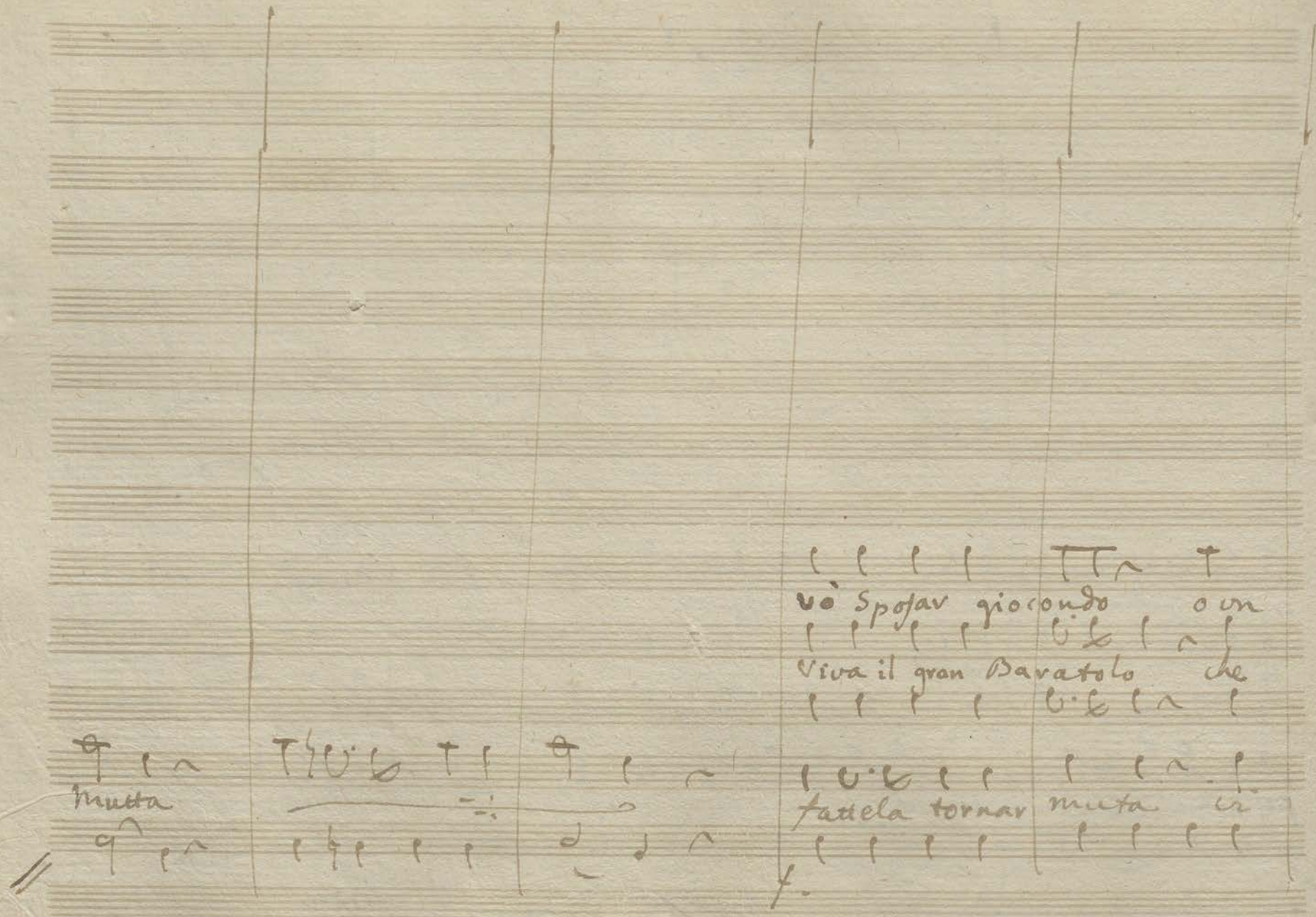
condo o un diavol nascerà lo un diavol nascerà

tite la paga

pesta ma Taci in tua malora soccorso chi mi ajuta

fattela tornar



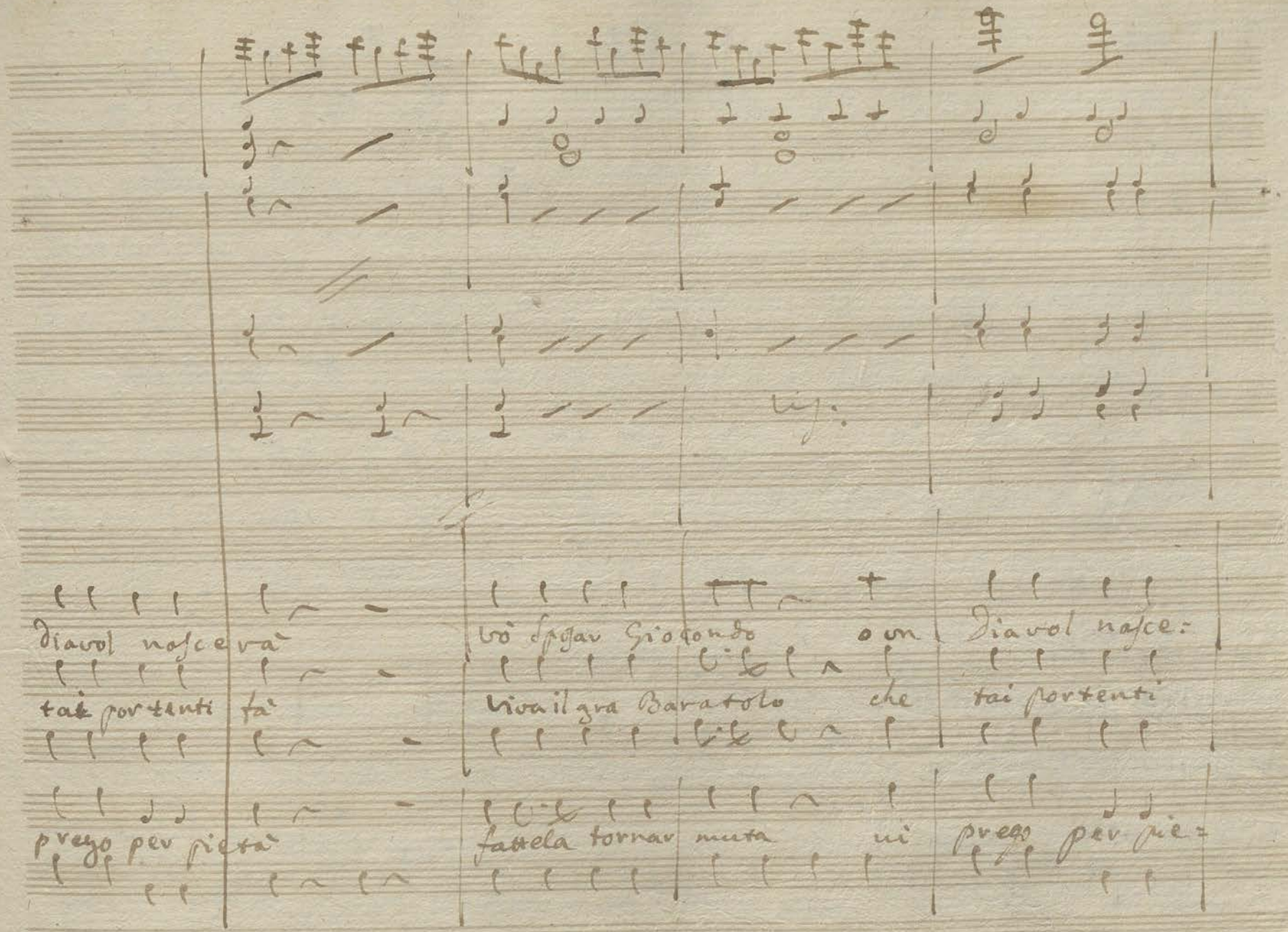


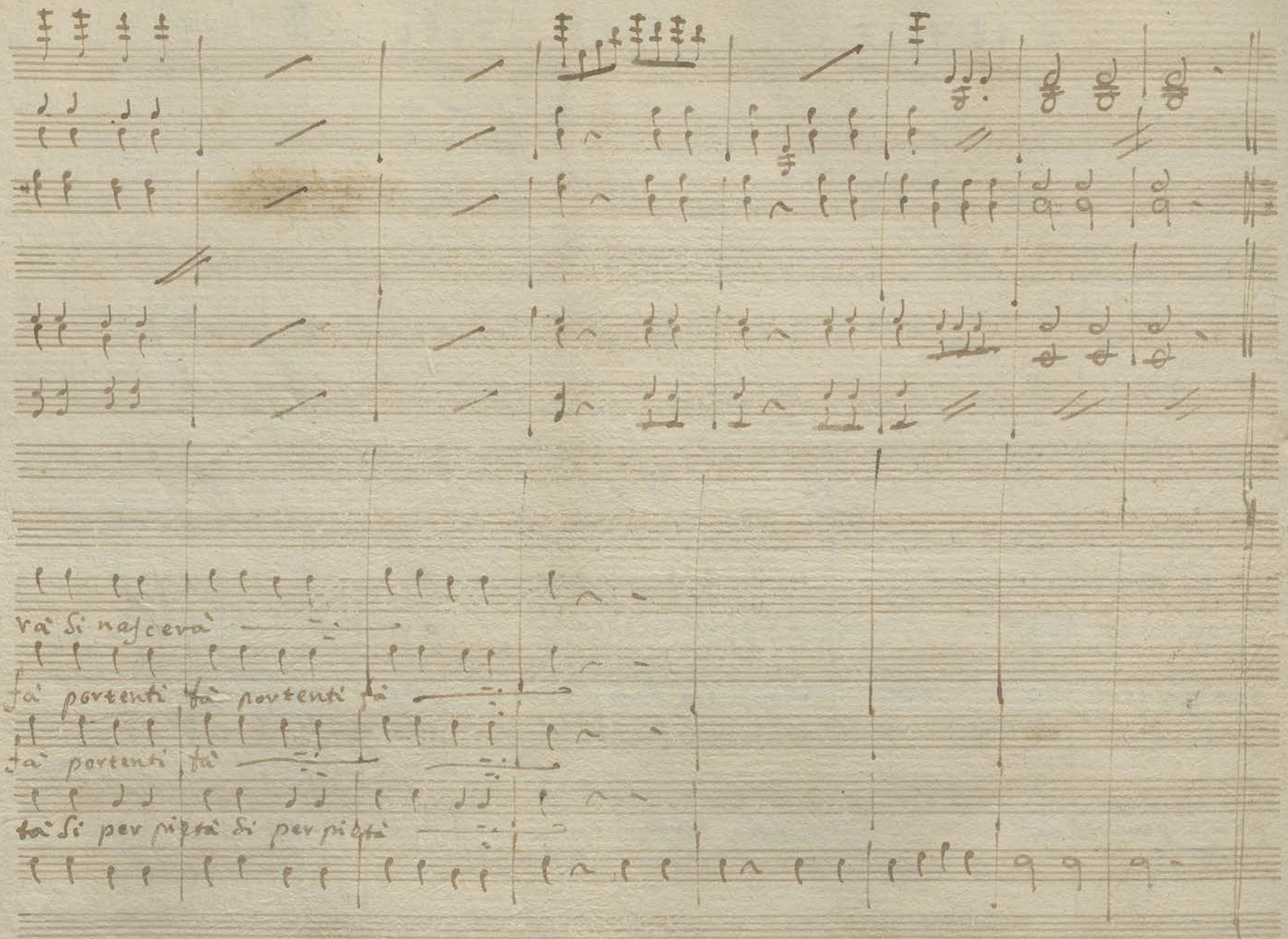
vò Sposar giocondo o un

Viva il gran Baratolo che

Mutta

fattela tornar muta vi


Diavol nasce và
tai portenti fà
prego per pietà
vò sfogar Giocondo con
Viva il gra Baratolo che
fattela tornar muta ui
Diavol nasce:
tai portenti
prego per pie=


và si nascerà
fà portenti fà portenti fà
fà portenti fà
tà si per pietà si per pietà

Scena 16

Luca Barabara e Giocondo

Sara: oh la paga

Gio: la paga...

Luca Deh! correte le dietro e se la

lingua risanata le avete guarirle anche la testa ora dovete

Gio: ma come!...

Sar: questo

Luca poi... andate andate...

Sara: subito... (cosa diavol si farà)

Gio: colla ra:

gazza scapperò (di quà!)

Scena 17

Luca poi finocchio e armellina

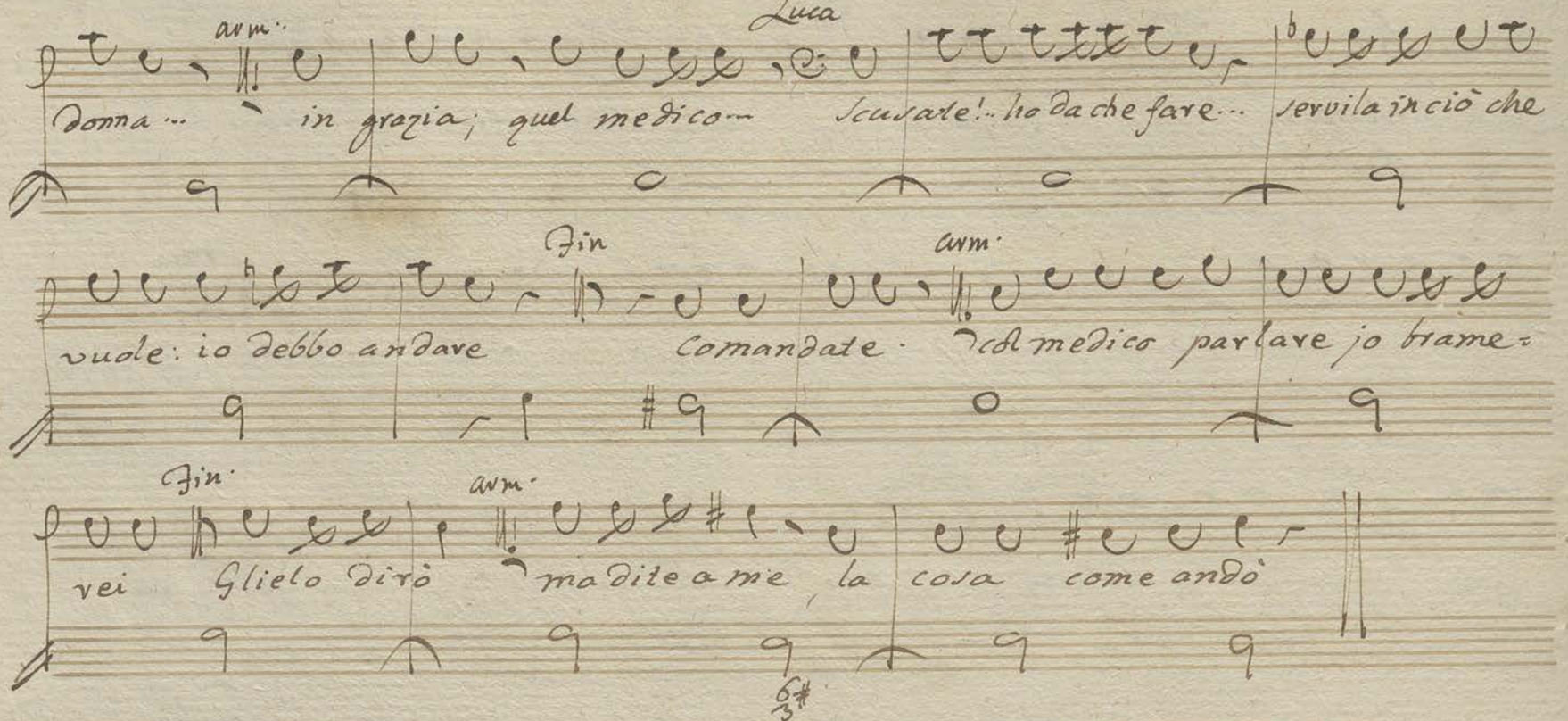
Luca temeraria! dovrai spo:

Fin sar chi voglio jo

Signor Padrone questa donna lo cerca

armel: con licenza...

Luca oh buona


arm.
Luca
Donna ... in grazia; quel medico ... Scusate!.. ho da che fare... servila in ciò che
vuole: io debbo andare
Fin
comandate.
arm.
col medico parlare jo brame.
Fin.
vei Glielo dirò
arm.
ma dite a me la cosa come andò
6/3#
Avia Finocchio

Come andò

Violini

Viole

Fagotti

Finocchio

And.te mosso

3.a

1.a

unis

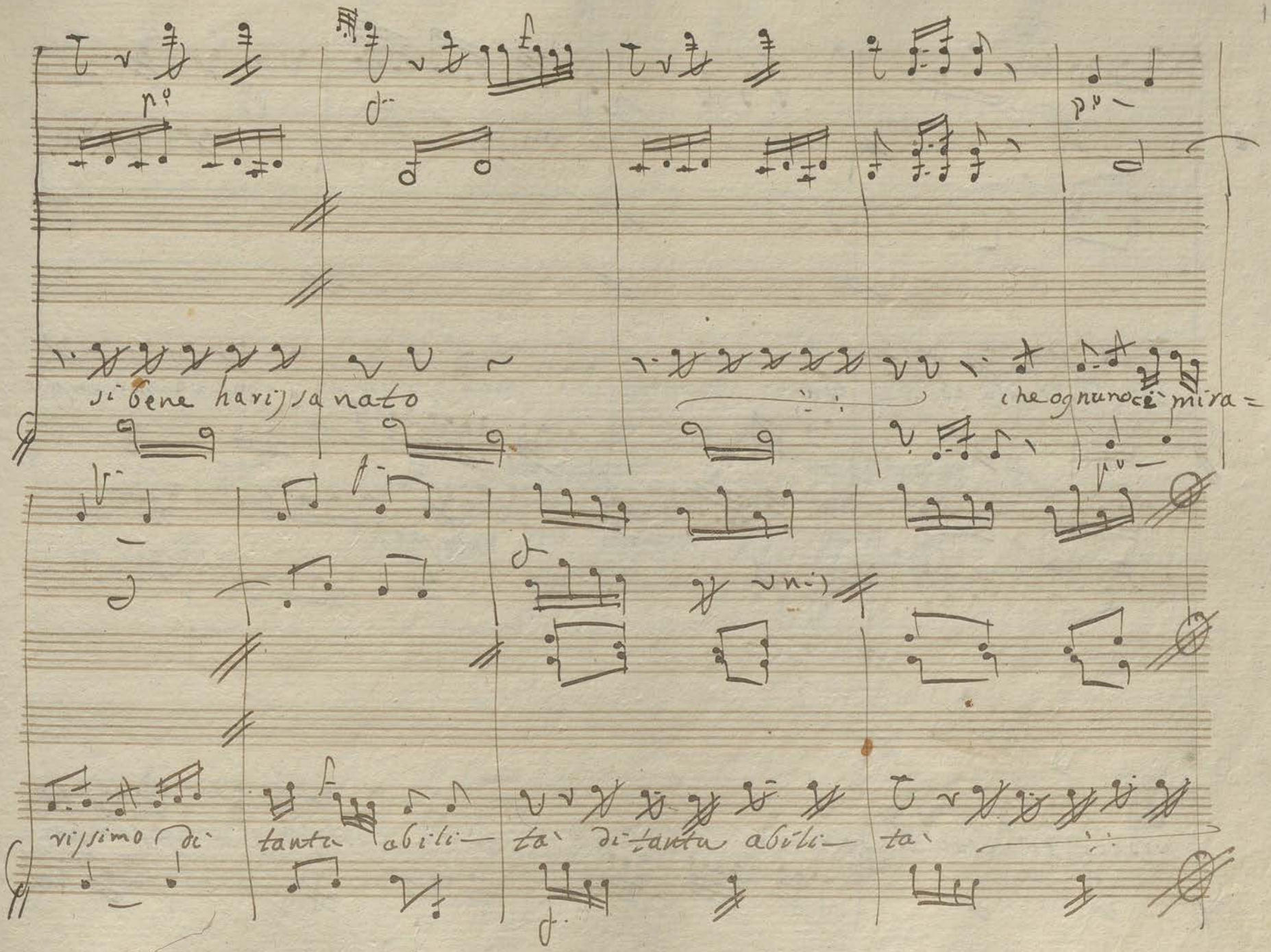
p.v

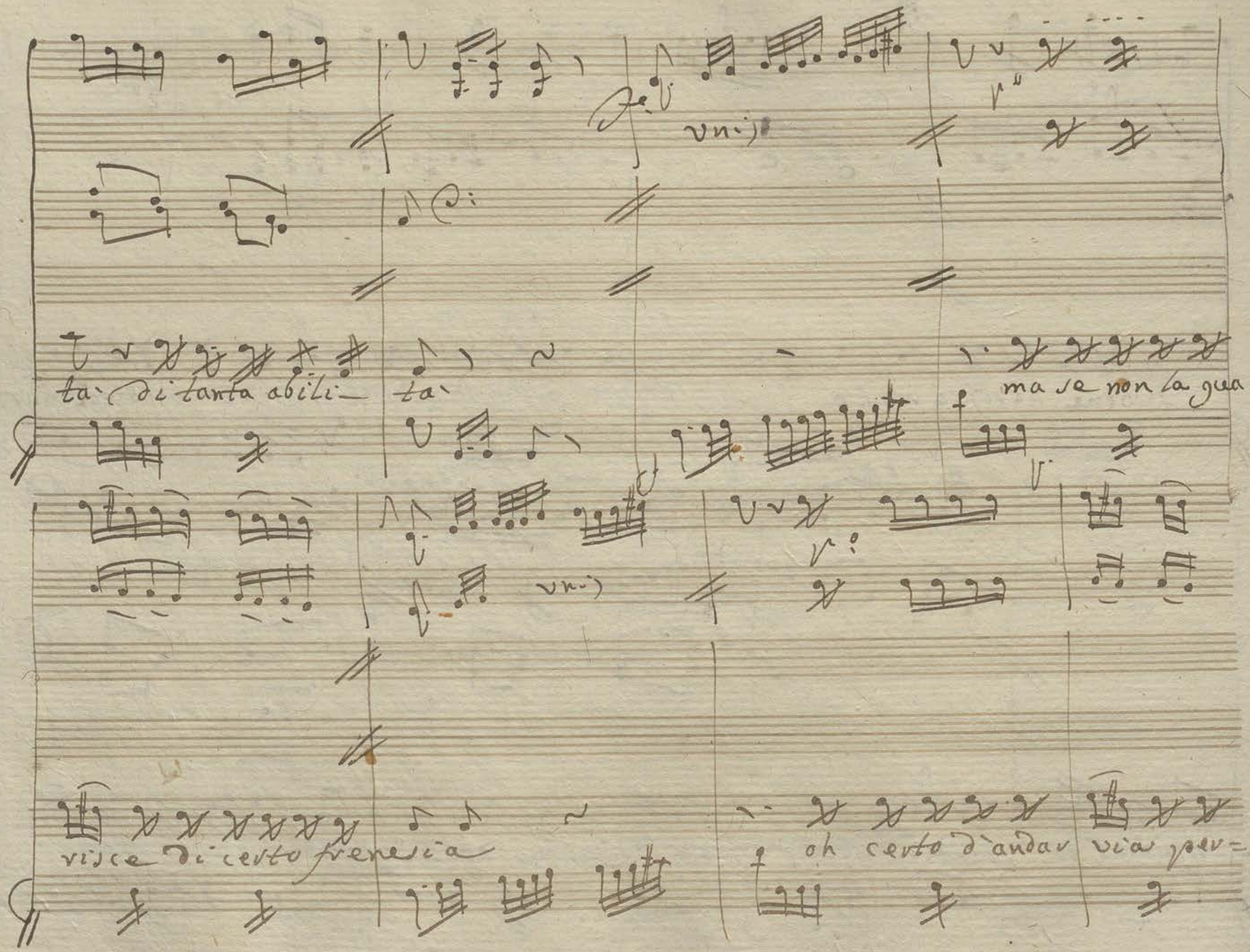
Per farle dir chi è

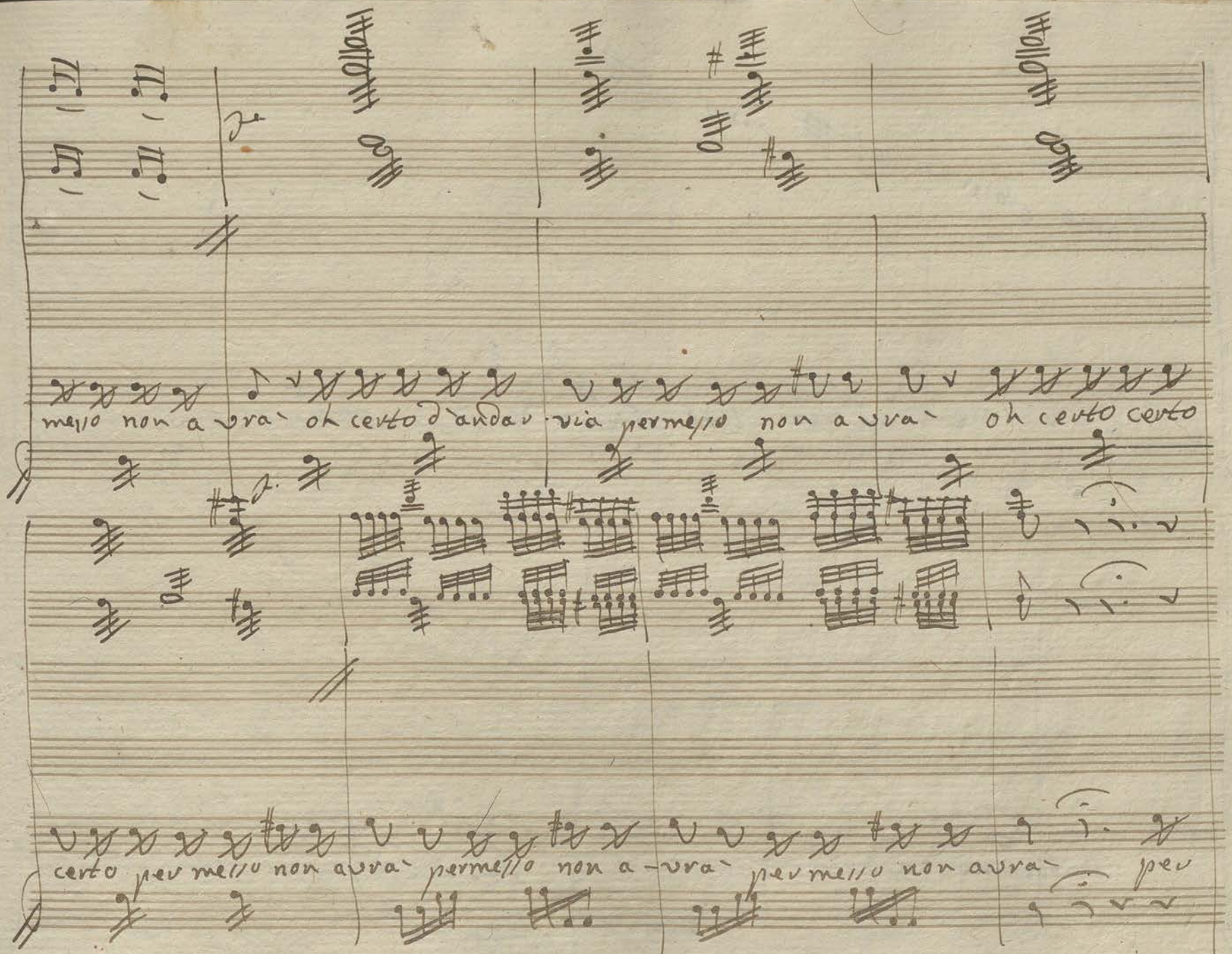
p.v

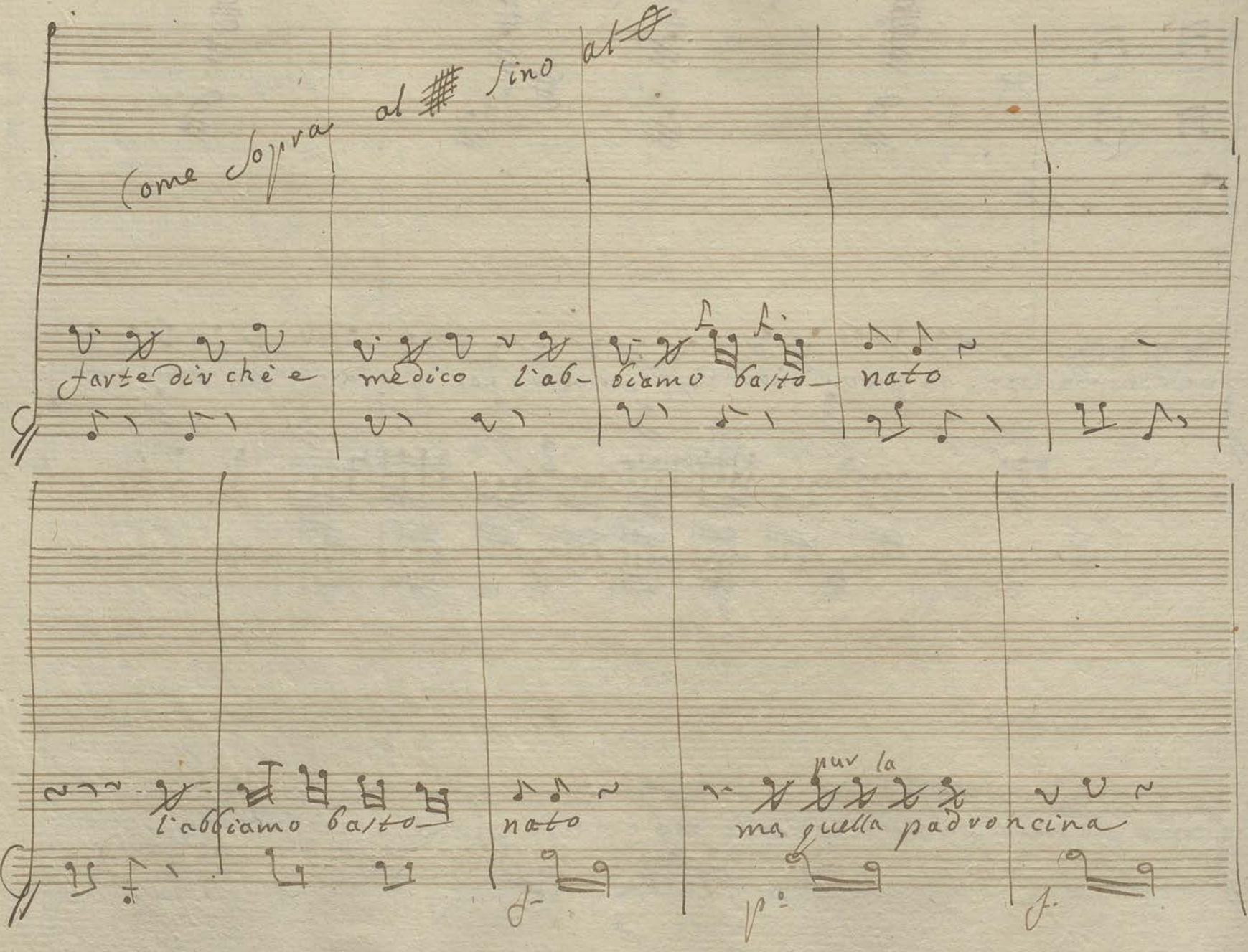
medico l'abbiamo basto- nato l'ab=

biamo basto- nato ma poi la Padroncina


si bene harissa nato
che ognuno ci mira=
rissimo di tanta abili— tà di tanta abili— tà


vni
ta di tanta abili ta
vni
ma se non la gua=
vnis
vnis
vnis


mezzo non avrà oh certo d'andar via permesso non avrà oh certo certo
certo per mezzo non avrà permesso non avrà permesso non avrà per

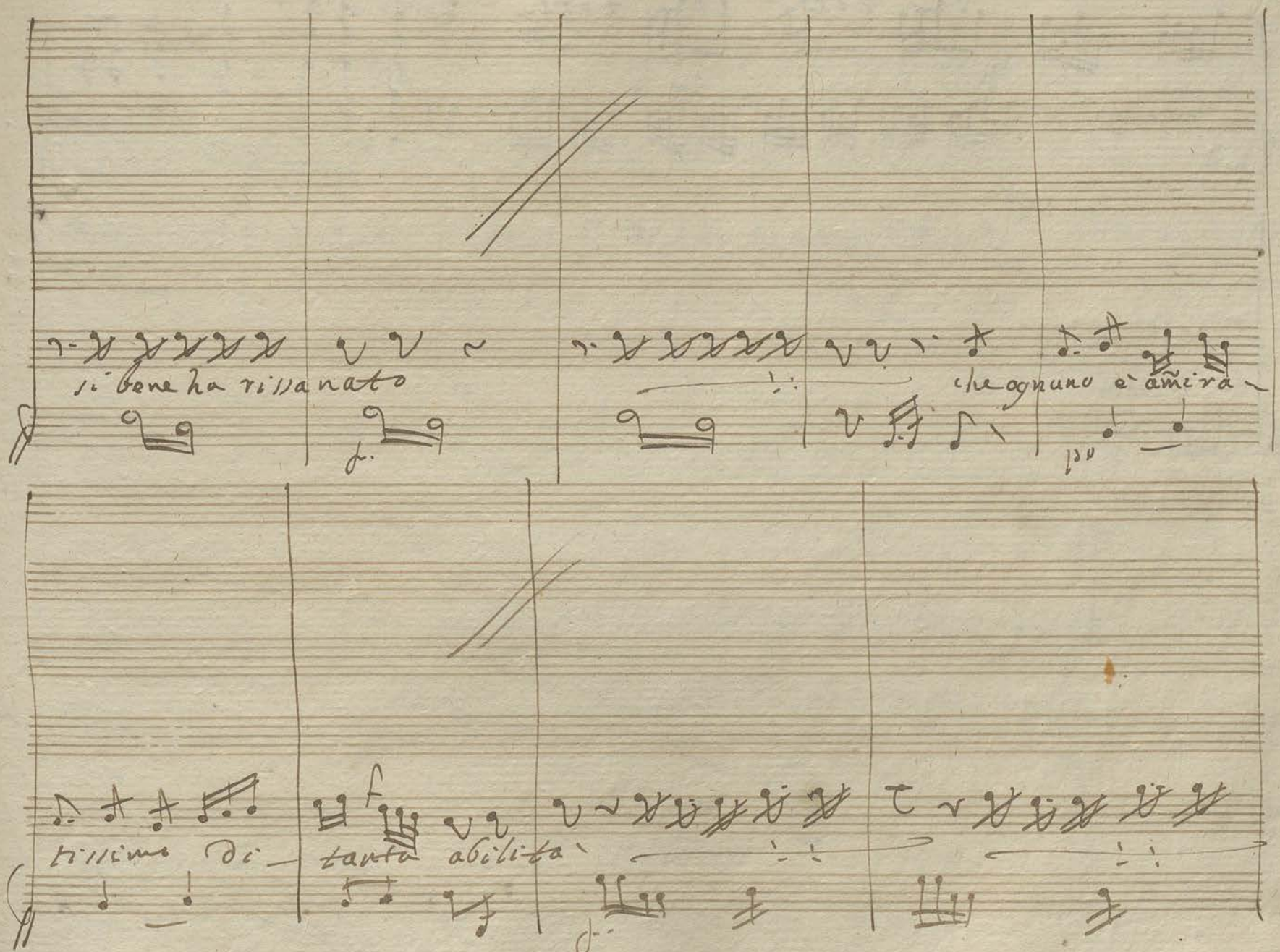

come sopra al ## fino al
farte div chè e
medico l'ab-
biamo basto-
nato
l'abbiamo basto-
nato
pur la
ma quella padroncina

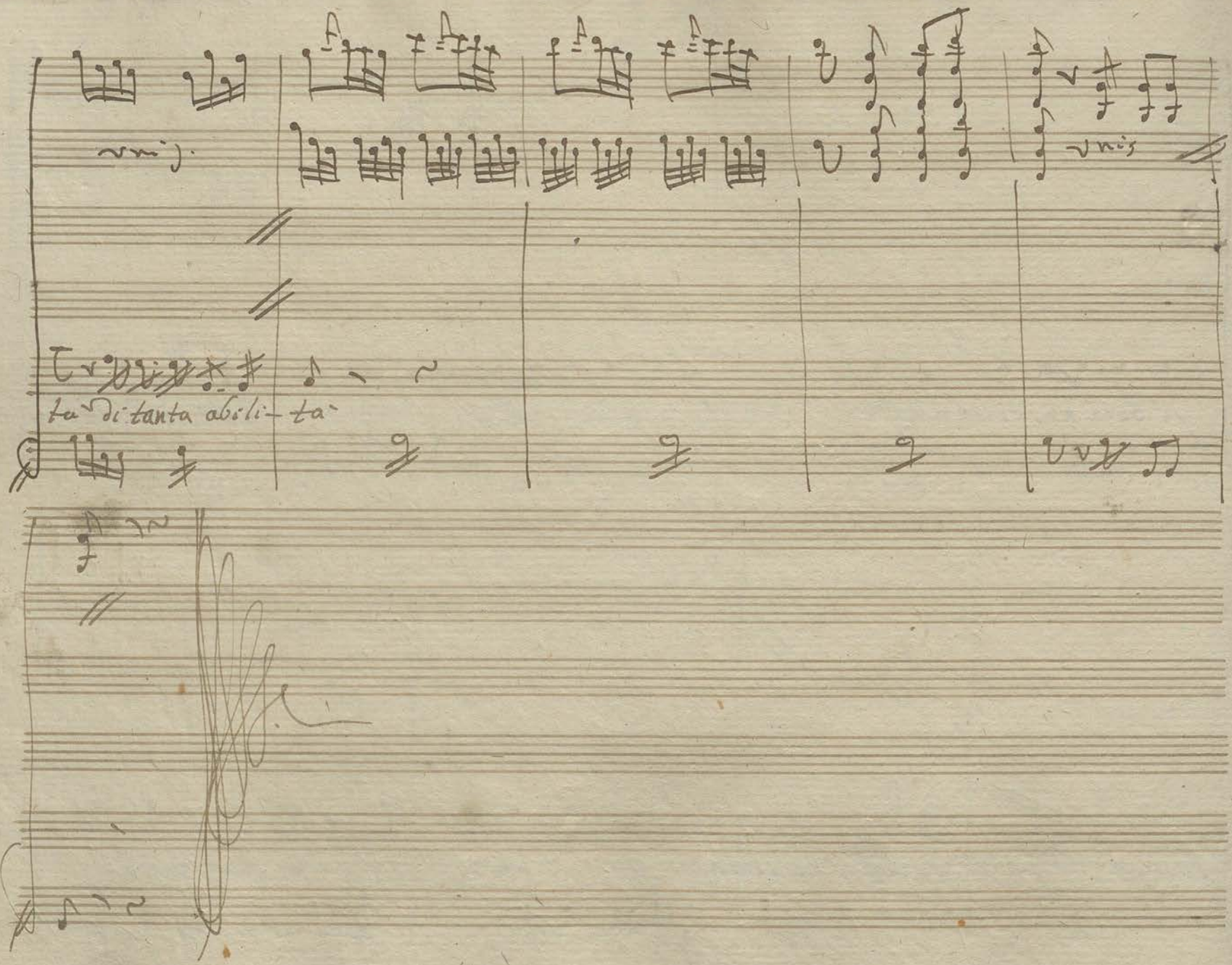
si bene ha rissanato

che ognuno è amira-

tissimo di-

tanta abilità




ta di tanta abili- ta

Scena 18

Armellina poi Giocondo
e Luca, indi Fiorina

Arm.

ah ah! botte per botte.. ho vinto poi... mai il

povero marito convien da questo intrico liberare.. Sento alcun non è lui voglio osser:

Luca

vare e così

Gio:

flemma un poco vostra Figlia preje una medicina e sene

Luca

deve un effetto veder.. cosa vuol

Fior:

dire! che è ciò? Che a voi chiedo perdono del

Luca

già commesso eccesso

Gio:

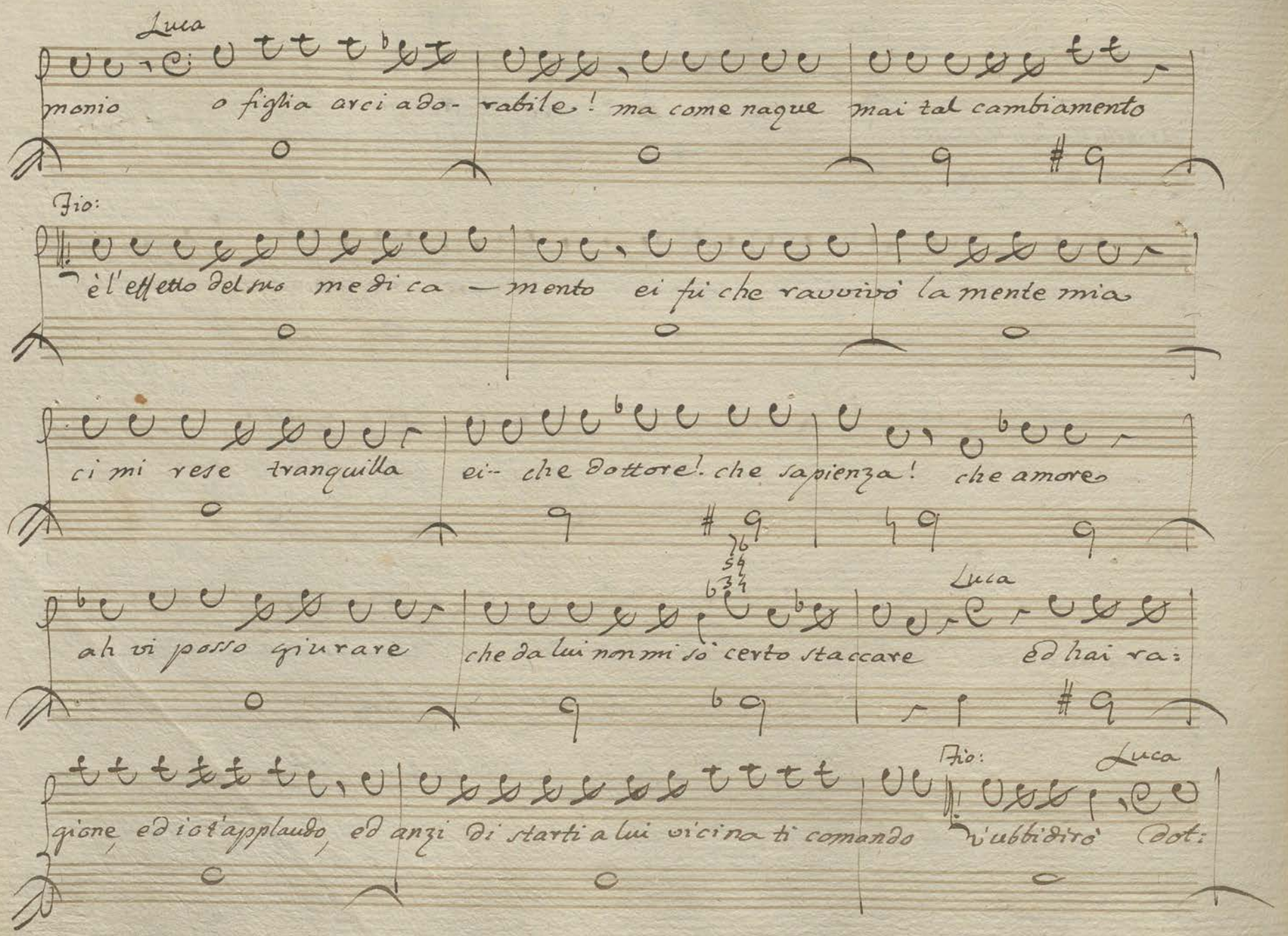
oh!.. certamente

Luca

e sei disposta!..

Fio:

a fare il matri:


Luca
monio o figlia arci ado- rabile! ma come nacque mai tal cambiamento
Fio:
è l'effetto del tuo medi ca — mento ei fu che ravvivò la mente mia
ci mi rese tranquilla ei — che Dottore! che sapienza! che amore
ah vi posso giurare che da lui non mi so certo staccare
Luca
ed hai ra:
gione ed io t'applaudo, ed anzi di starti a lui vicina ti comando
Fio:
v'ubbidirò
Luca
Dot:

Gio:

tor, come figliolo come parente e amico datemi cento bacci anche come pa:

Luca

rente Si certo e vi comando di star sempre vicino a mia Figliola

Gio:

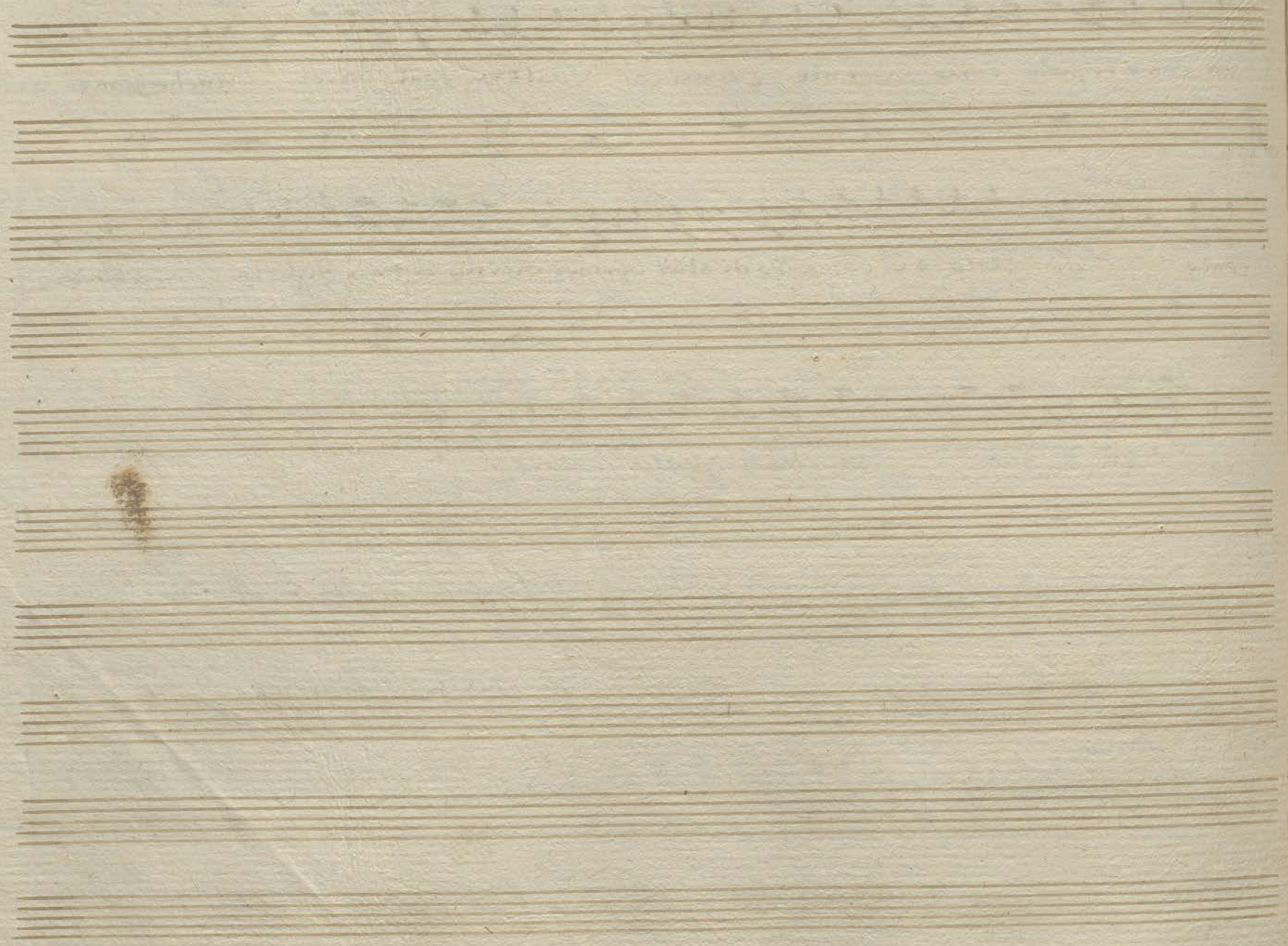
v'ubbidi:

Luca

rò tù a lui mostrati grata sempre.

Segue con Stromenti, ed

Aria Fiorina



Scena 19

Luca e Giocondo

Gio: Se permettete vò per un affare

Luca io vi prego tornare

Gio: quanto più presto mai che voi potete tornerò quanto prima non temete

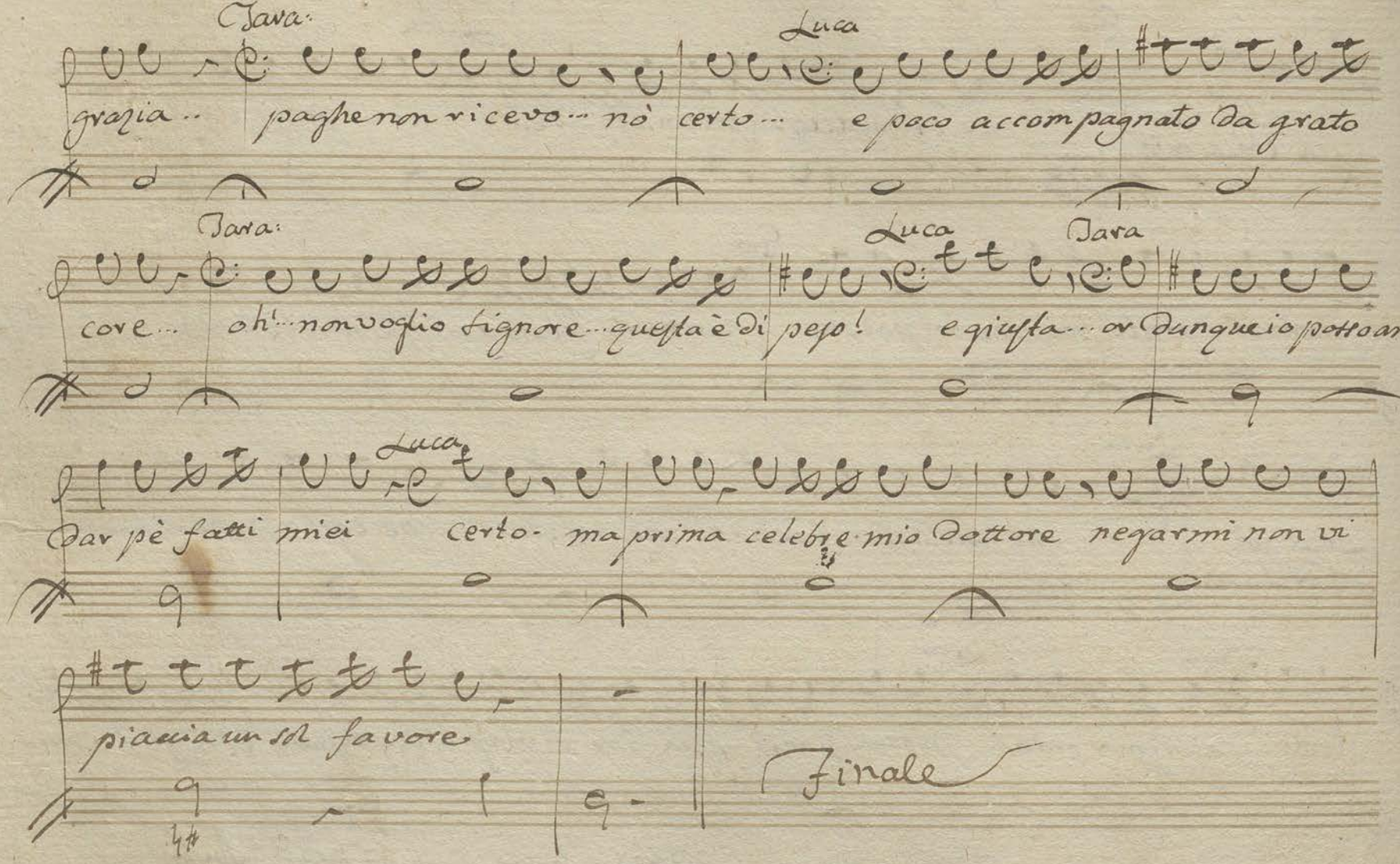
Scena 20

Luca poi Tarabara

Luca che medici famosi! che portenti! che teste! che ta=

Tara lenti! oh Signor mio... Luca in buon punto senza fine vi vengo a ringraziare ed il grato mio

Tara: core a dimostrare Luca eh... ora... Tara: oh!... Luca a voi... Tara: ih... Luca in



Tara: Luca

grazia.. paghe non ricevo... nò certo... e poco accompagnato da grato

Tara: Luca Tara

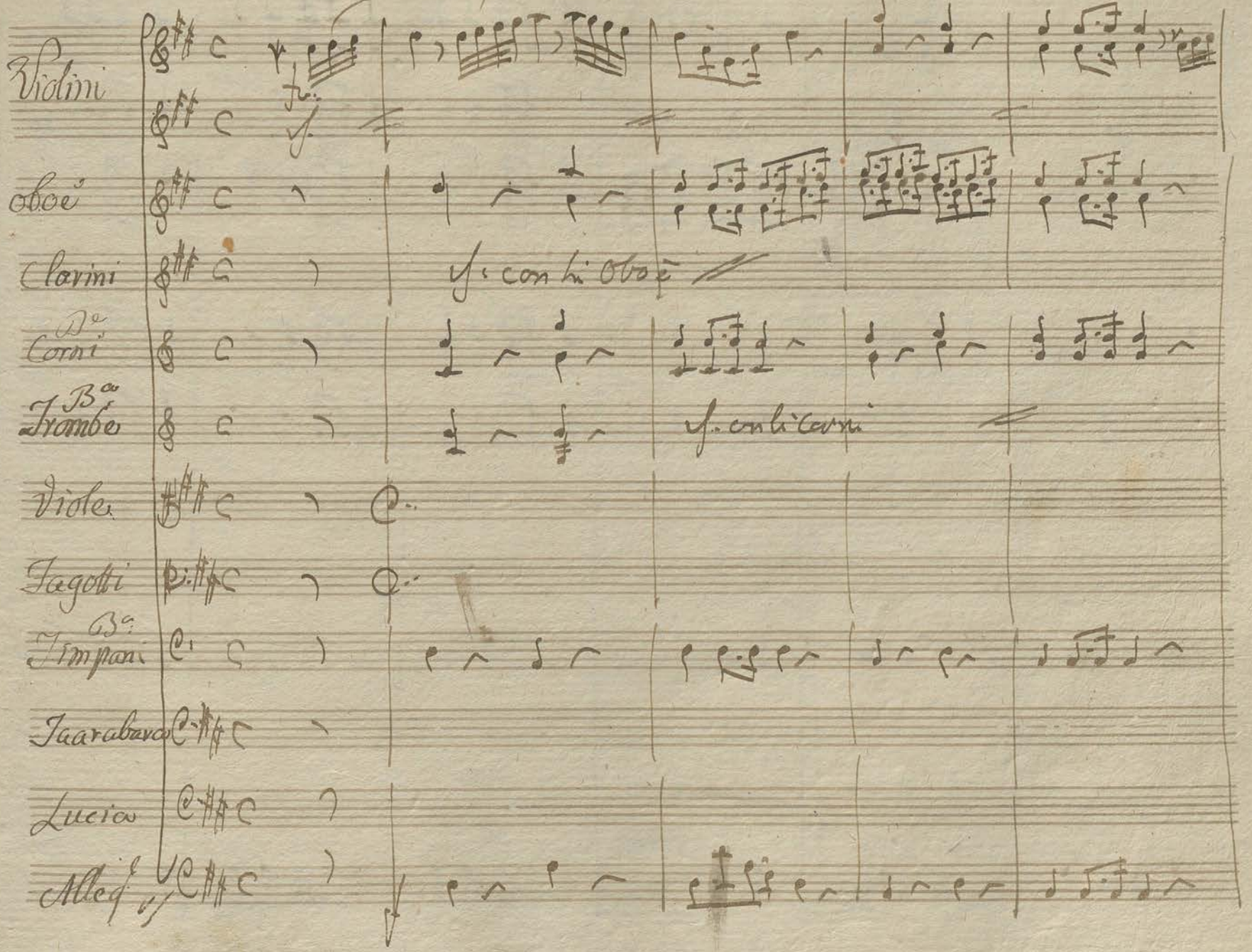
core... oh!... non voglio signore... questa è di peso! e giusta... or dunque io posso an:

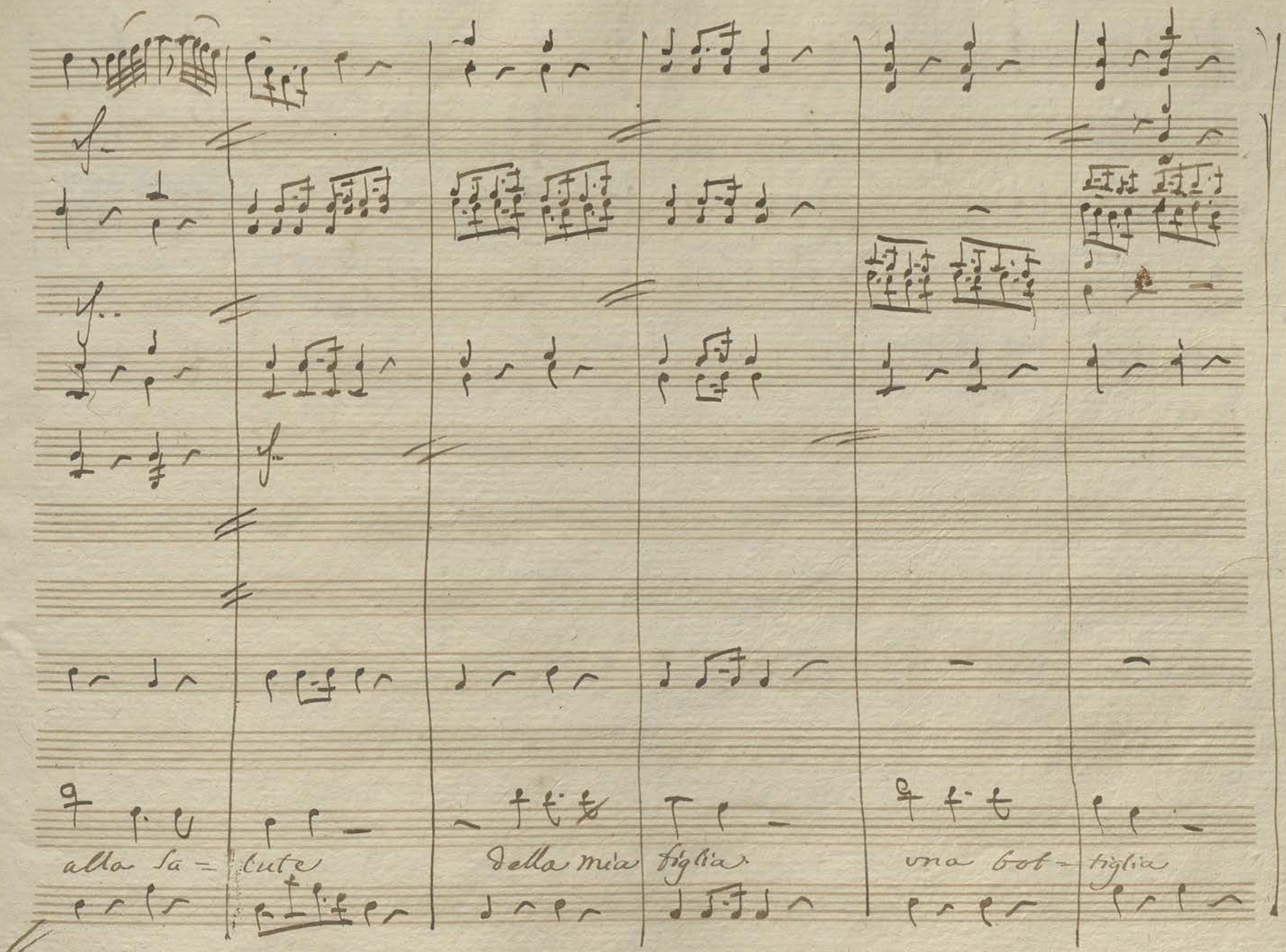
Luca

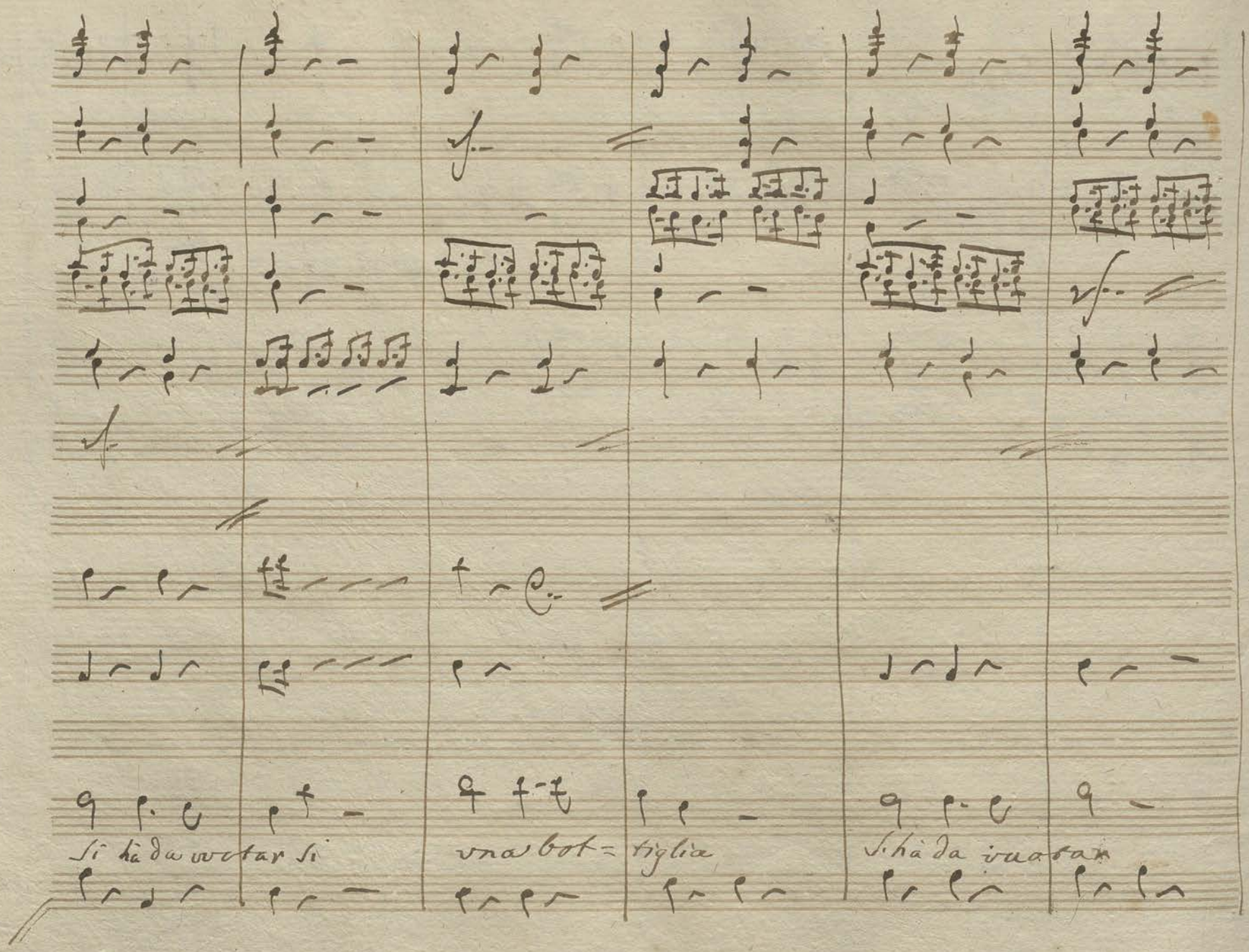
dar pè fatti miei certo. ma prima celebre mio dottore negarmi non vi

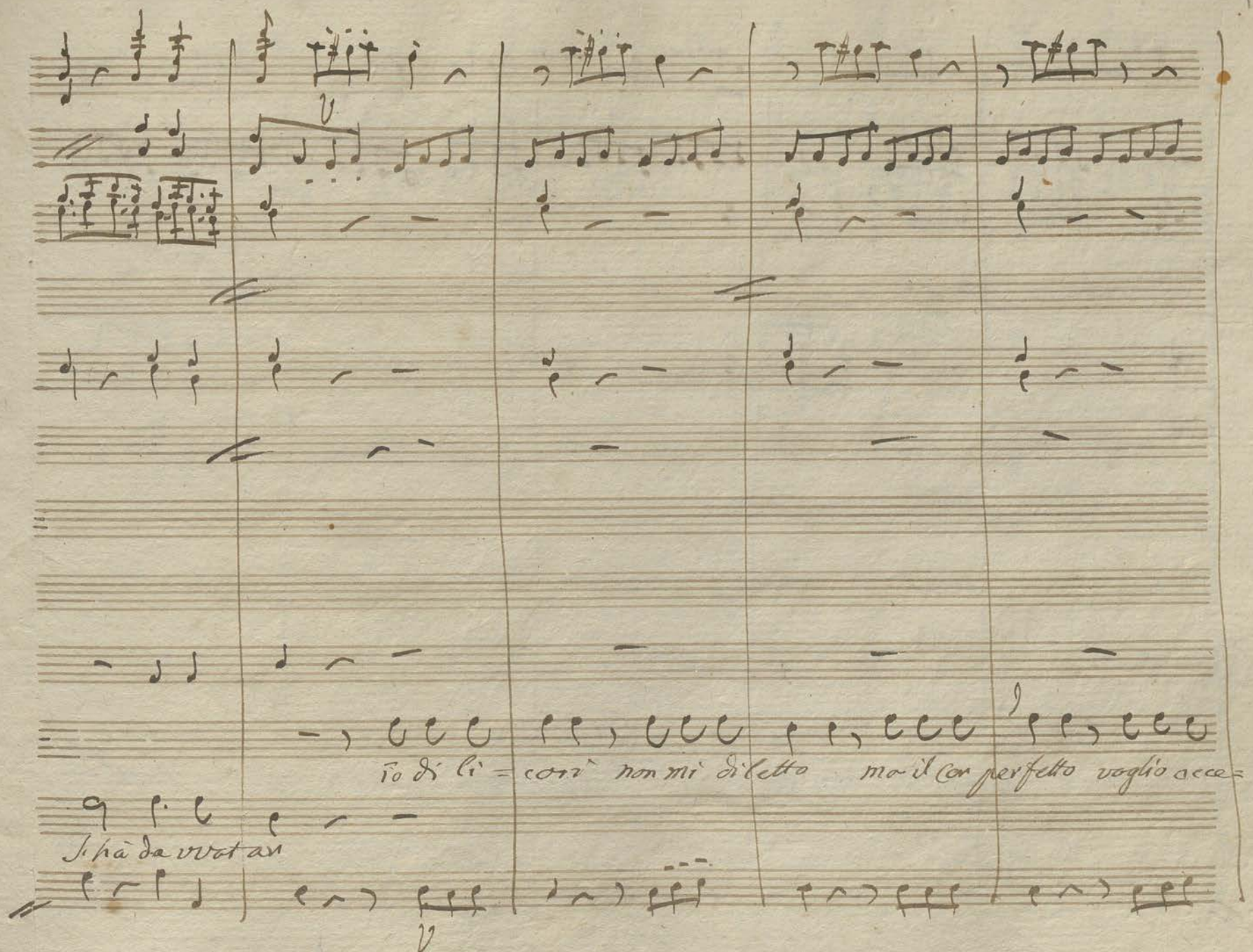
piaccia un sol favore

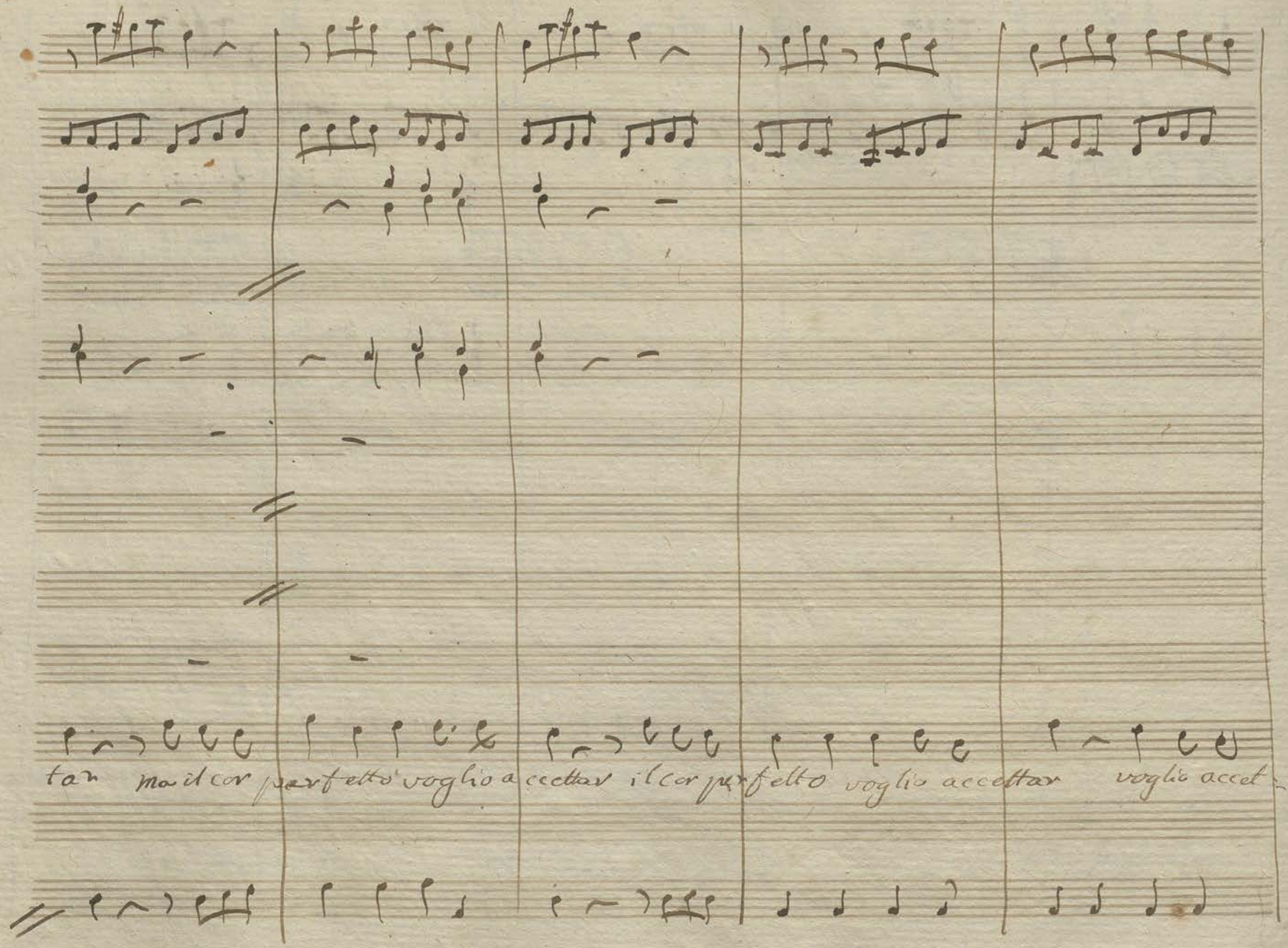
Finale

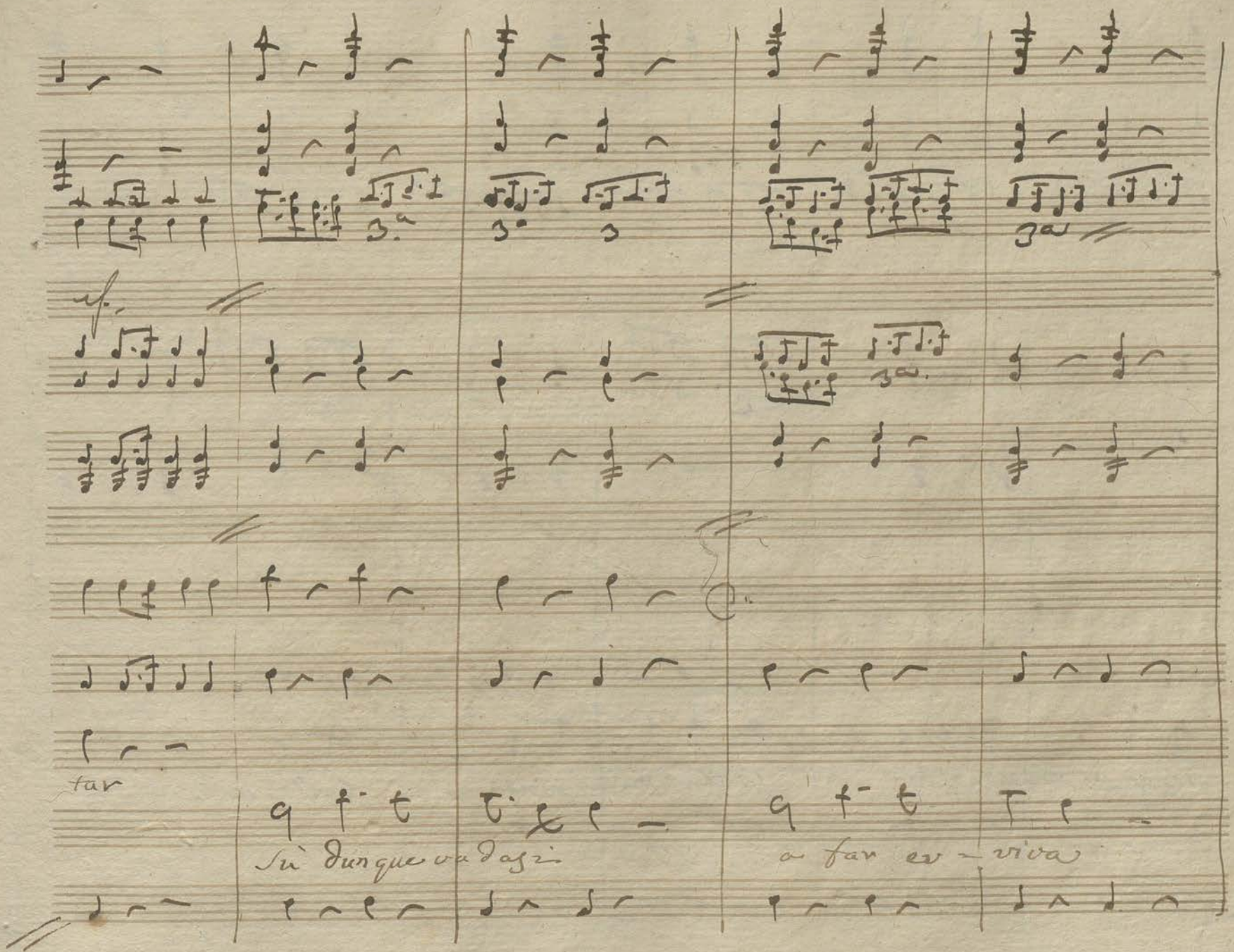

Violini
Oboe
Clarini
Corni
Trombe
Viole
Fagotti
Timpani
Guarabara
Lucio
Allegro
f. con li Oboe
f. con li Corni

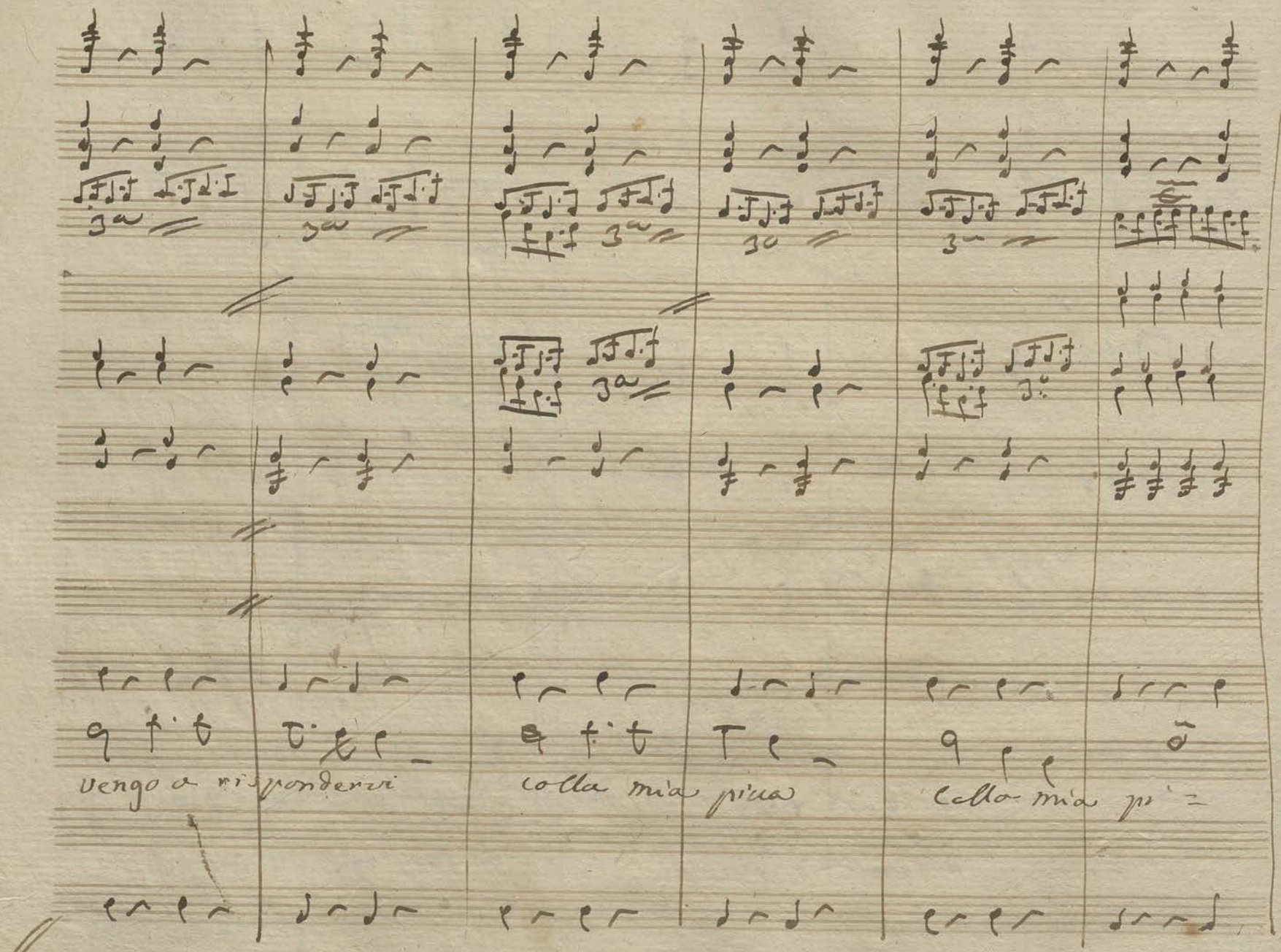

alla sa = lute
della mia figlia
una bot = tiglia


Si hà da vuotar si
vna bot=
tiglia
S. hà da vuotar

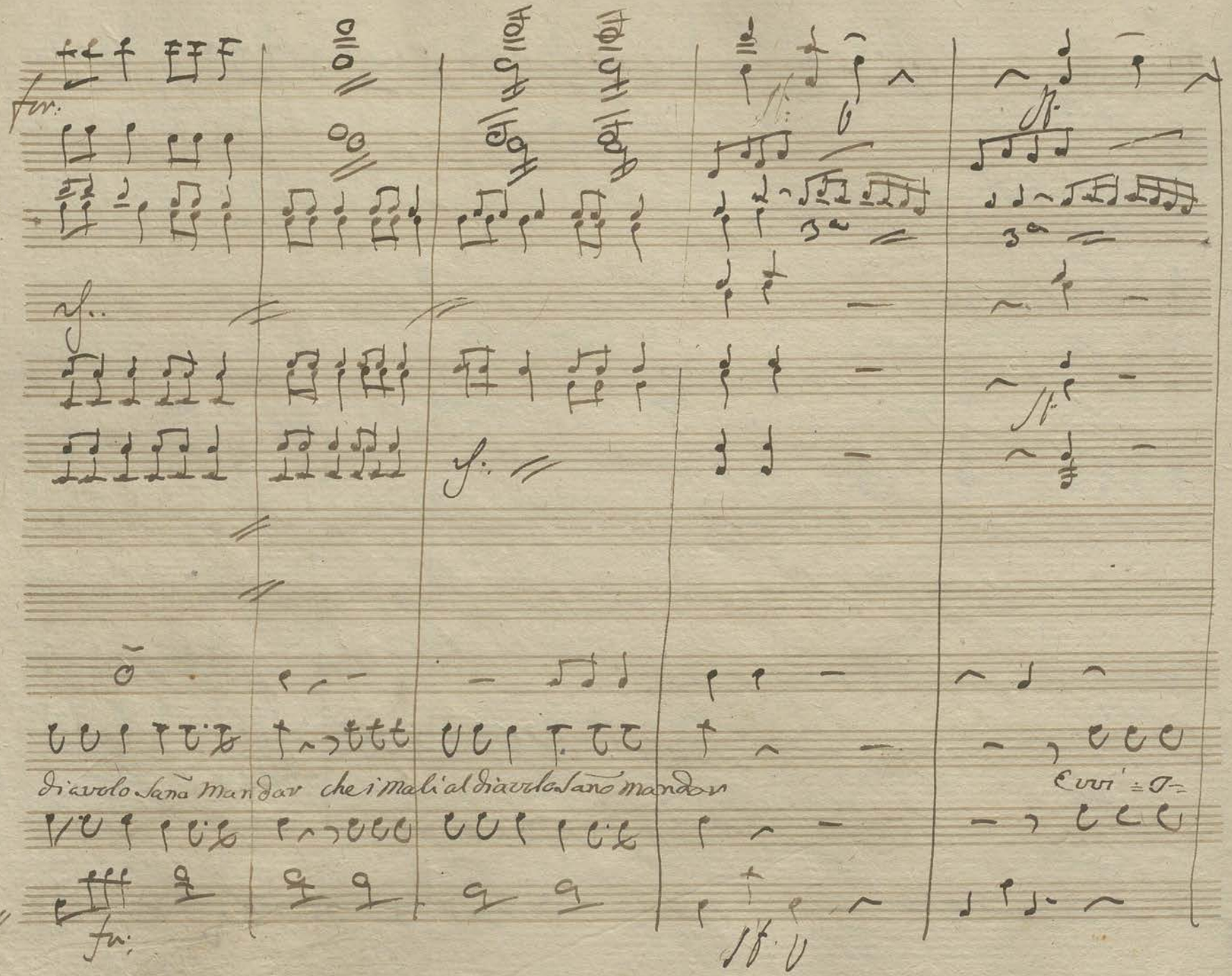

io di li = cori non mi diletto ma il Cor perfetto voglio acce=
S'hà da vvotar

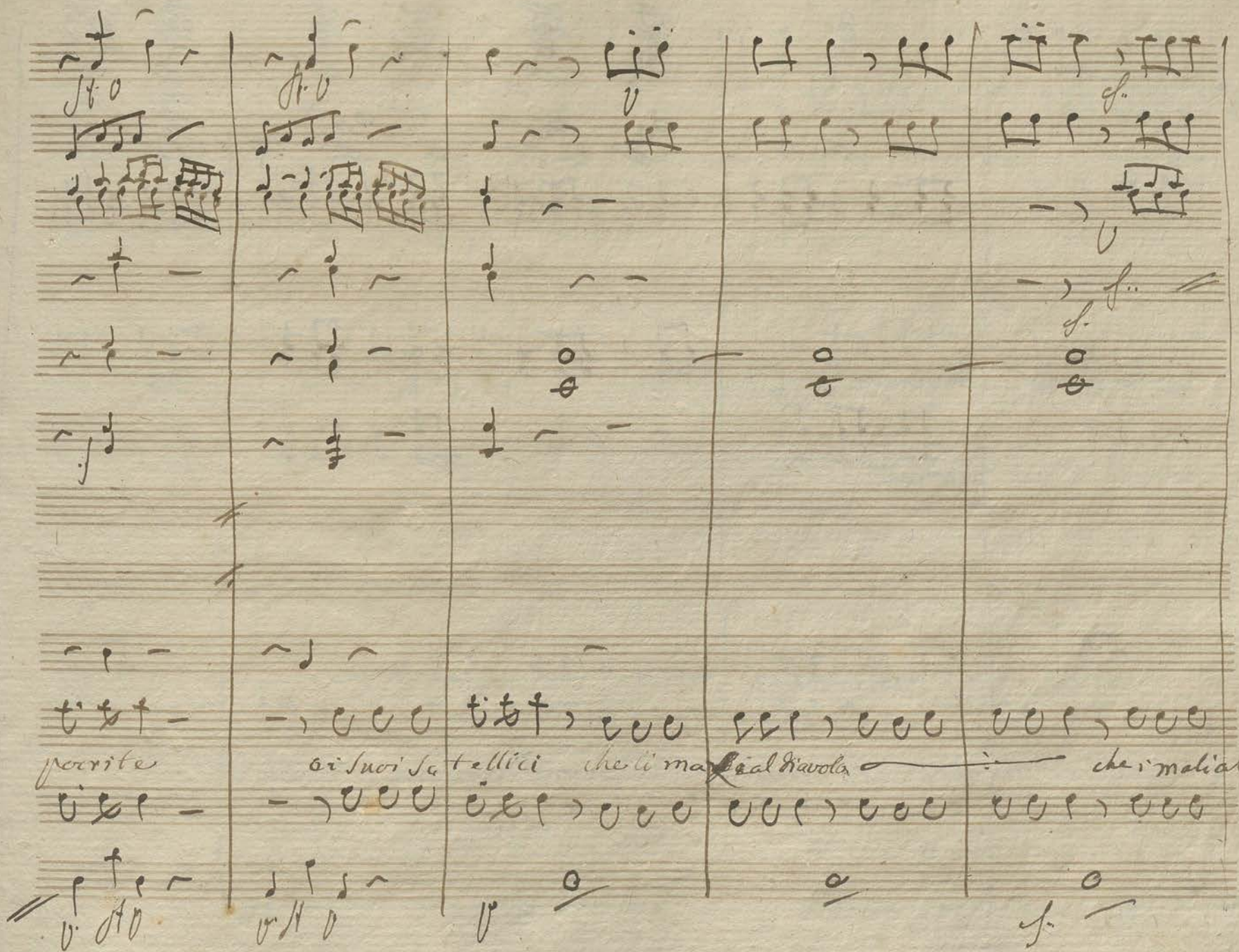

tan ma il cor perfetto voglio accettar il cor perfetto voglio accettar voglio accet-


tar
Sù dunque vadasi
a far ev - viva


vengo a rispondervi
colla mia pace
colla mia pace

Evvi Ipocrite coi suoi Satelliti che i moli al


fr.
sf.
sf.
sf.
sf.
sf.
diavolo sanò mandar che i mali al diavolo sanò mandar
Evvi
fr.
sf.

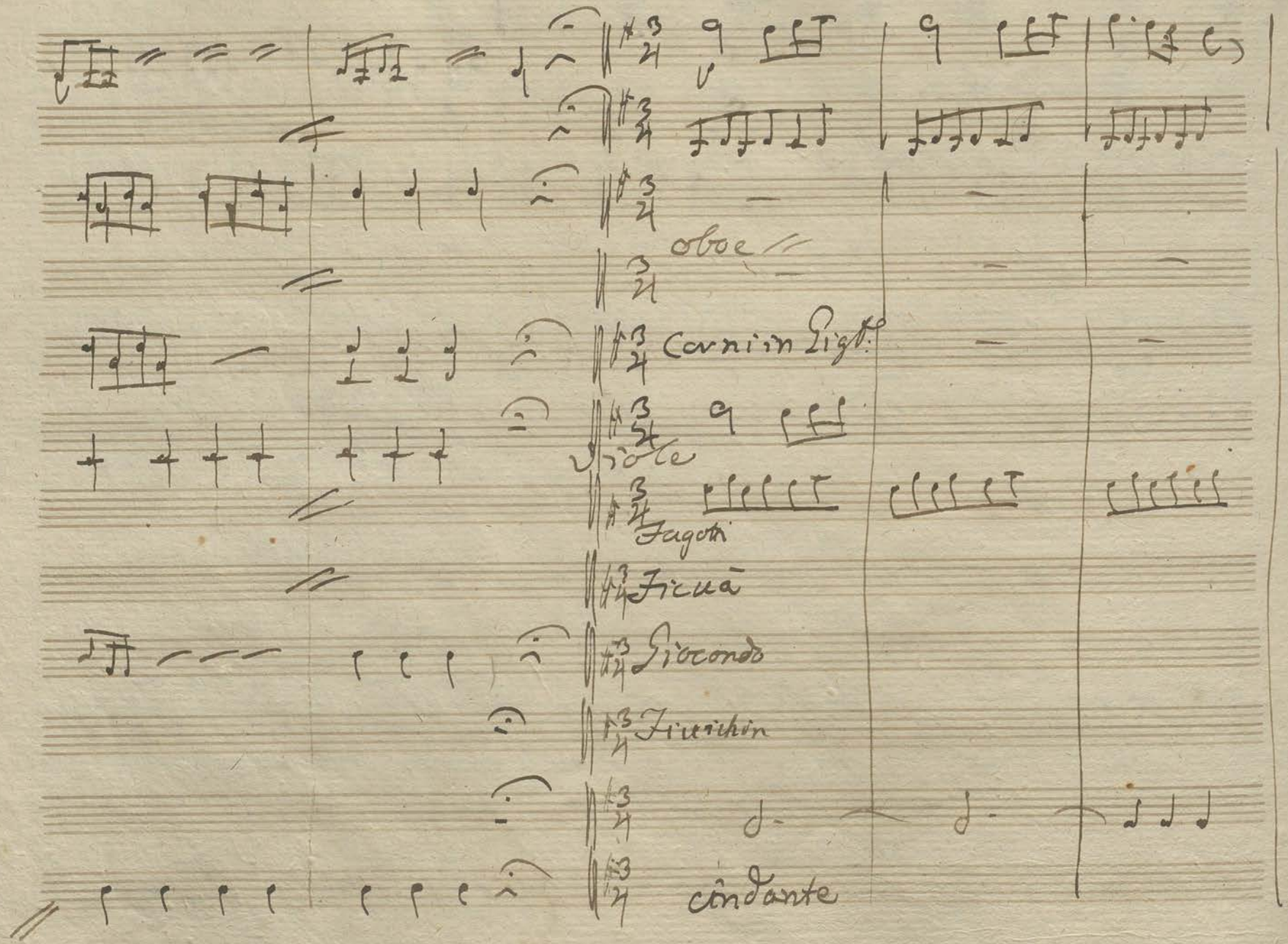

pocrite
ai suoi satellici che li ma
al diavolo
che i malial

fr.

diavolo sano mandar che i mali al diavolo sano mandar

fr.

Sans mandar



oboe

Corni in Gigt.

Viole

Fagotti

Ficuà

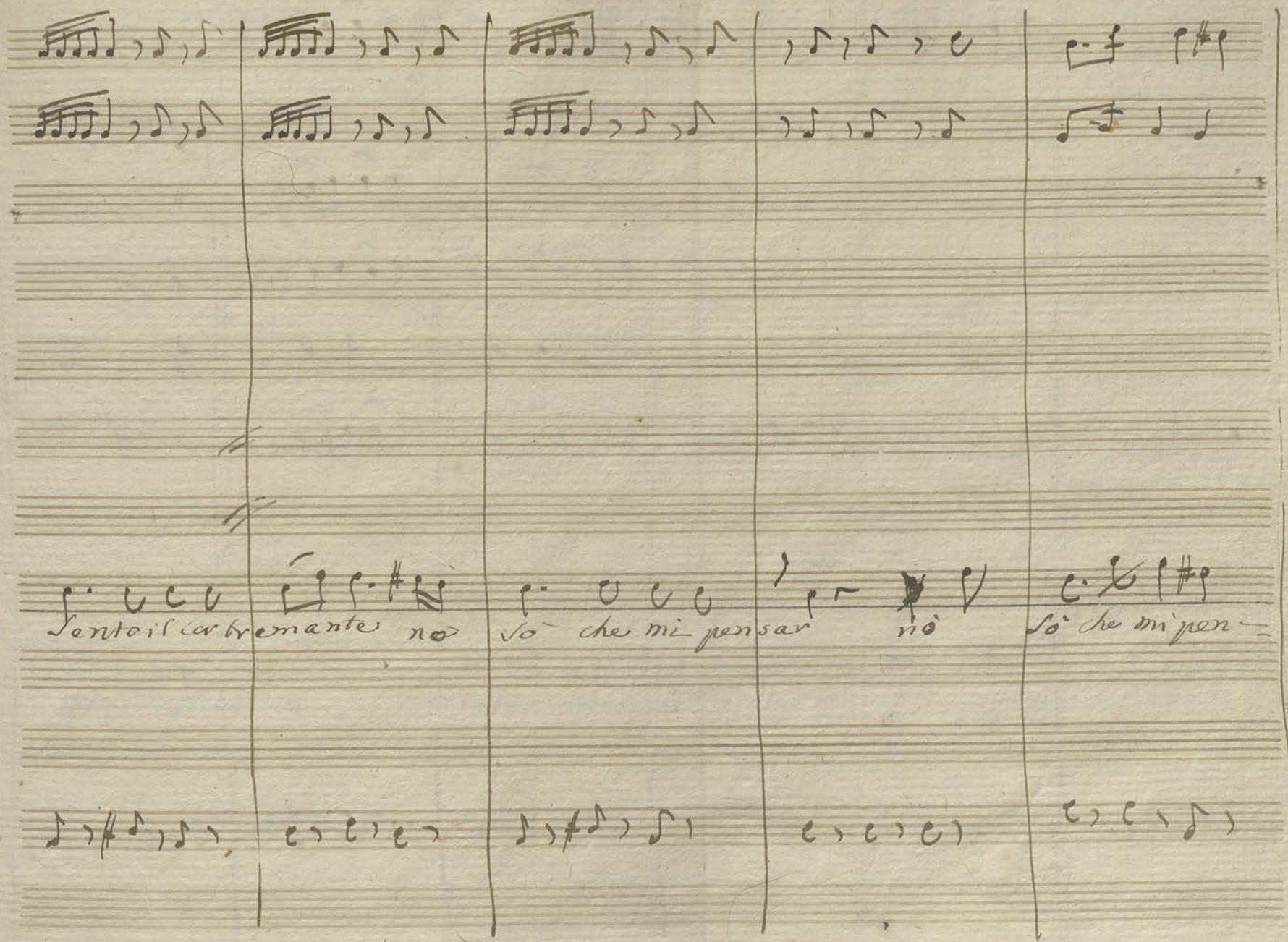
Giocondo

Fiuichin

cindante

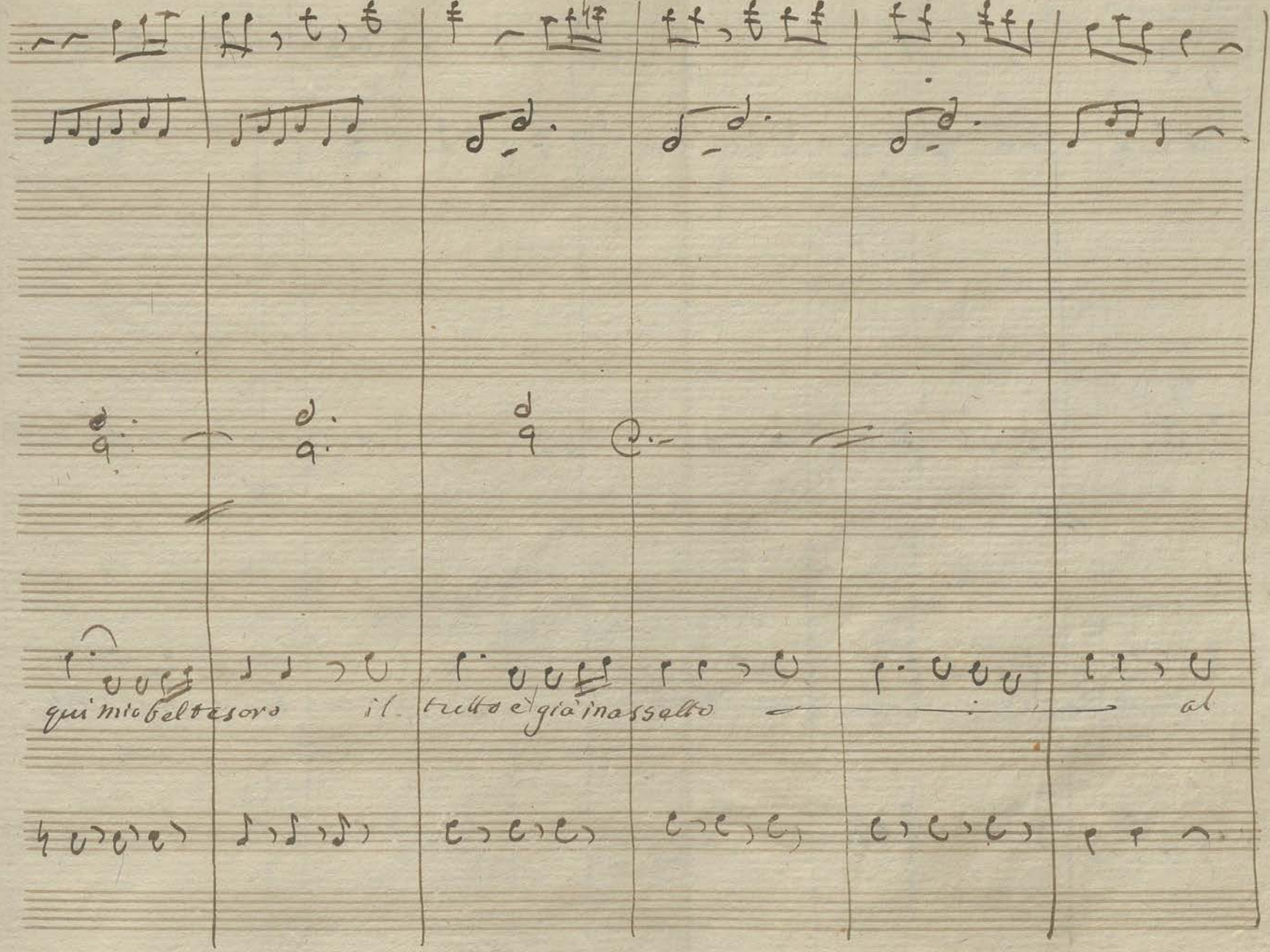
ah

volano i mo = menti i mo = menti ne torna il caro amante mi


Sento il cor bramante no
so che mi pen sar nò
so che mi pen

Jar

Jon


qui mio bel tesoro
il
tutto è già in assalto
al

lor che ognuno è aletto

po =

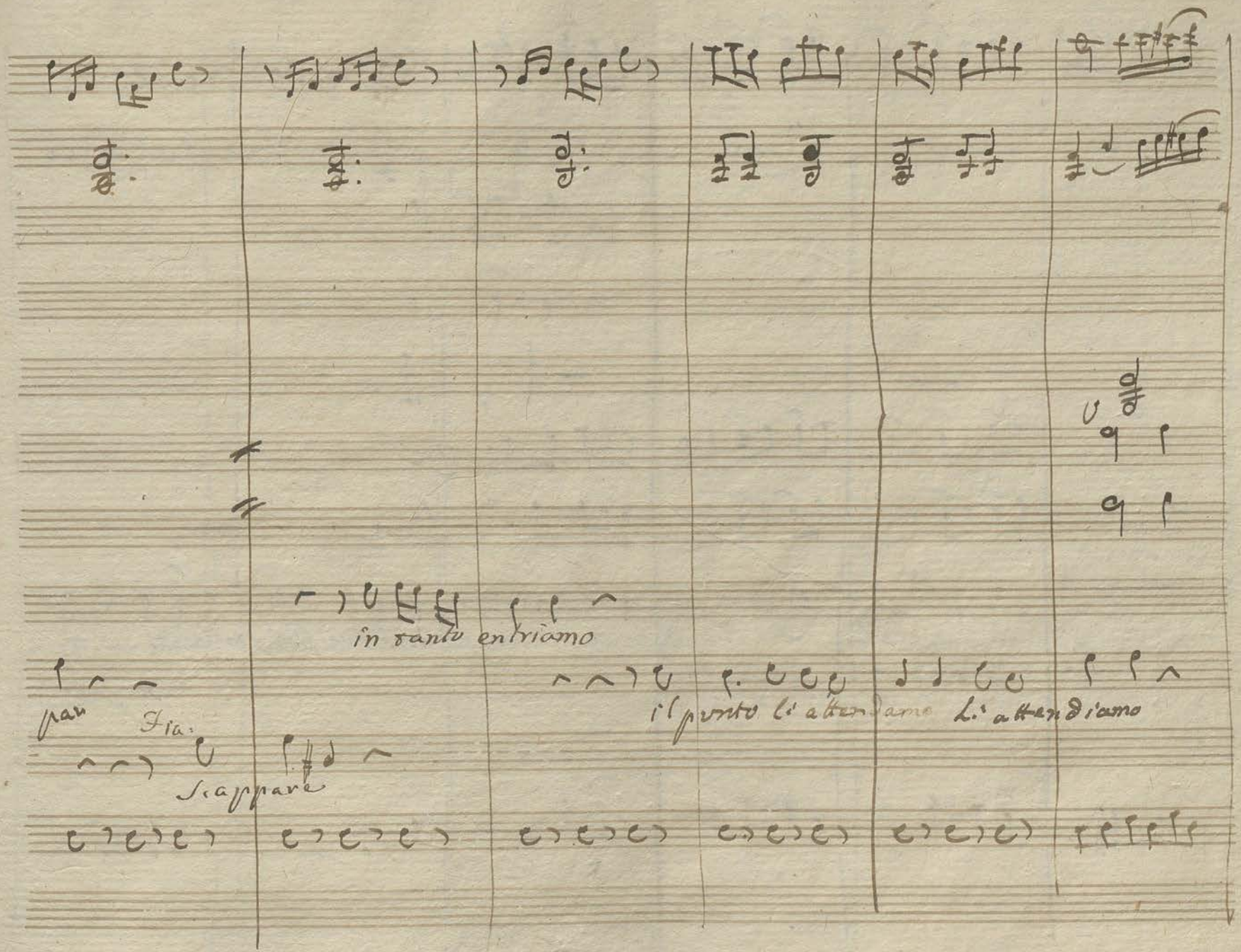
tremo di quà stap =

in tanto entriamo

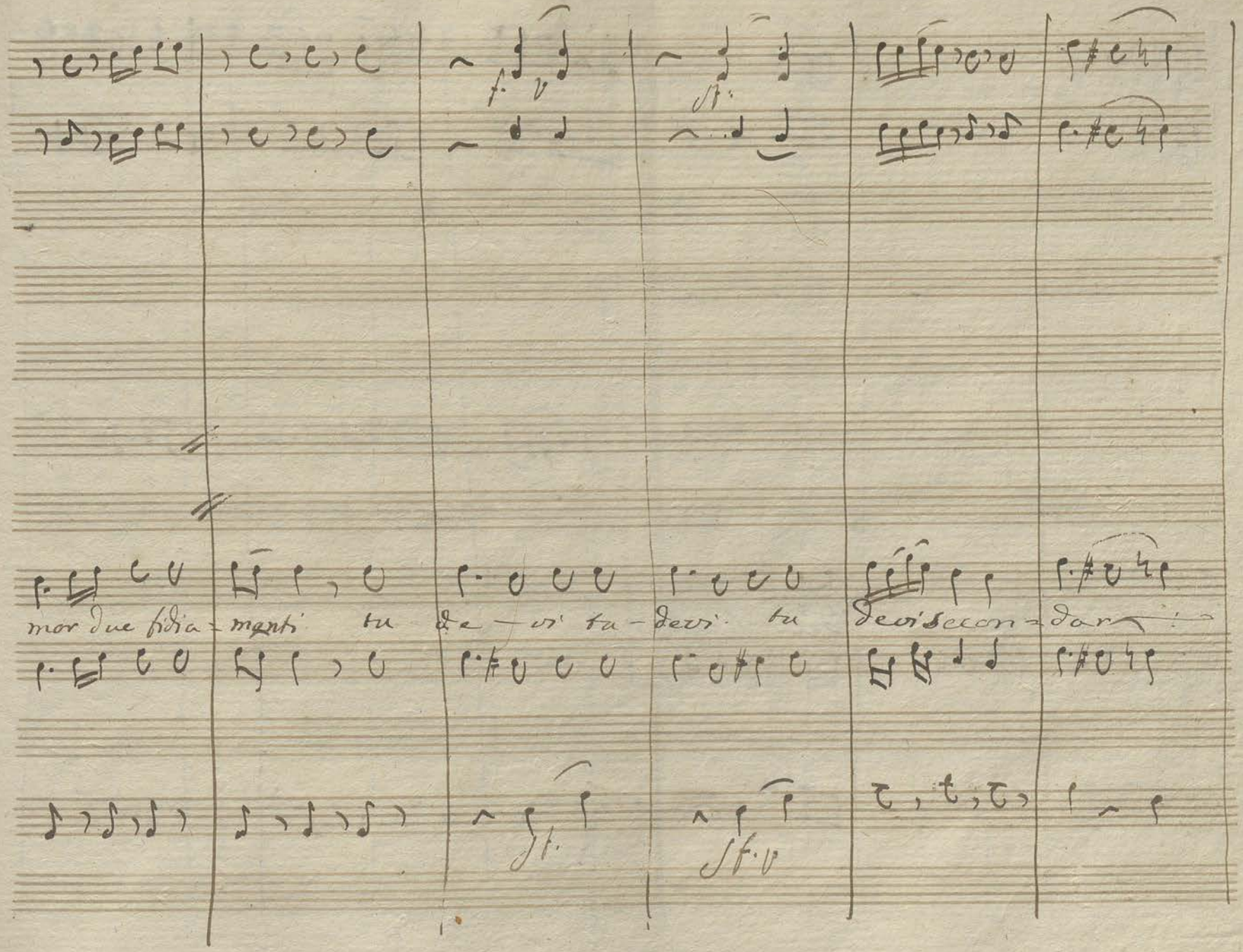
il punto li attendamo Li attendiamo

par Fia:

Scappare



a = mor due fidi amanti a =


mor due fidia = menti tu de = vi tu = devi tu devi secon = dar

devi secon = dar — — devi secondar

8°

Violini

p. Stac.

Oboè

Clarini

Corni in Cis.

Tromte in Cis.

Viole

Fagotti

Armellina e Timoceli

Timoch.

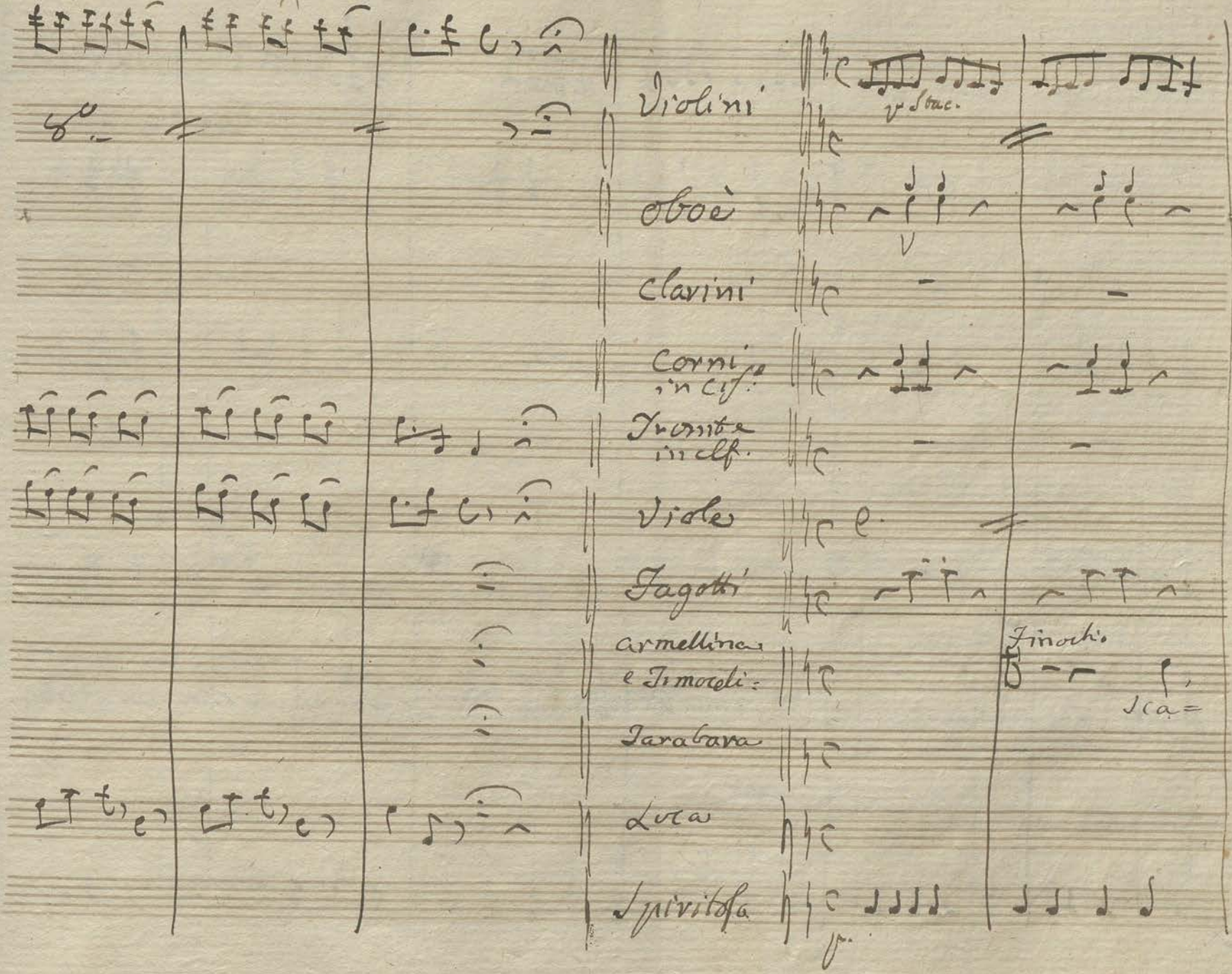
Sca=

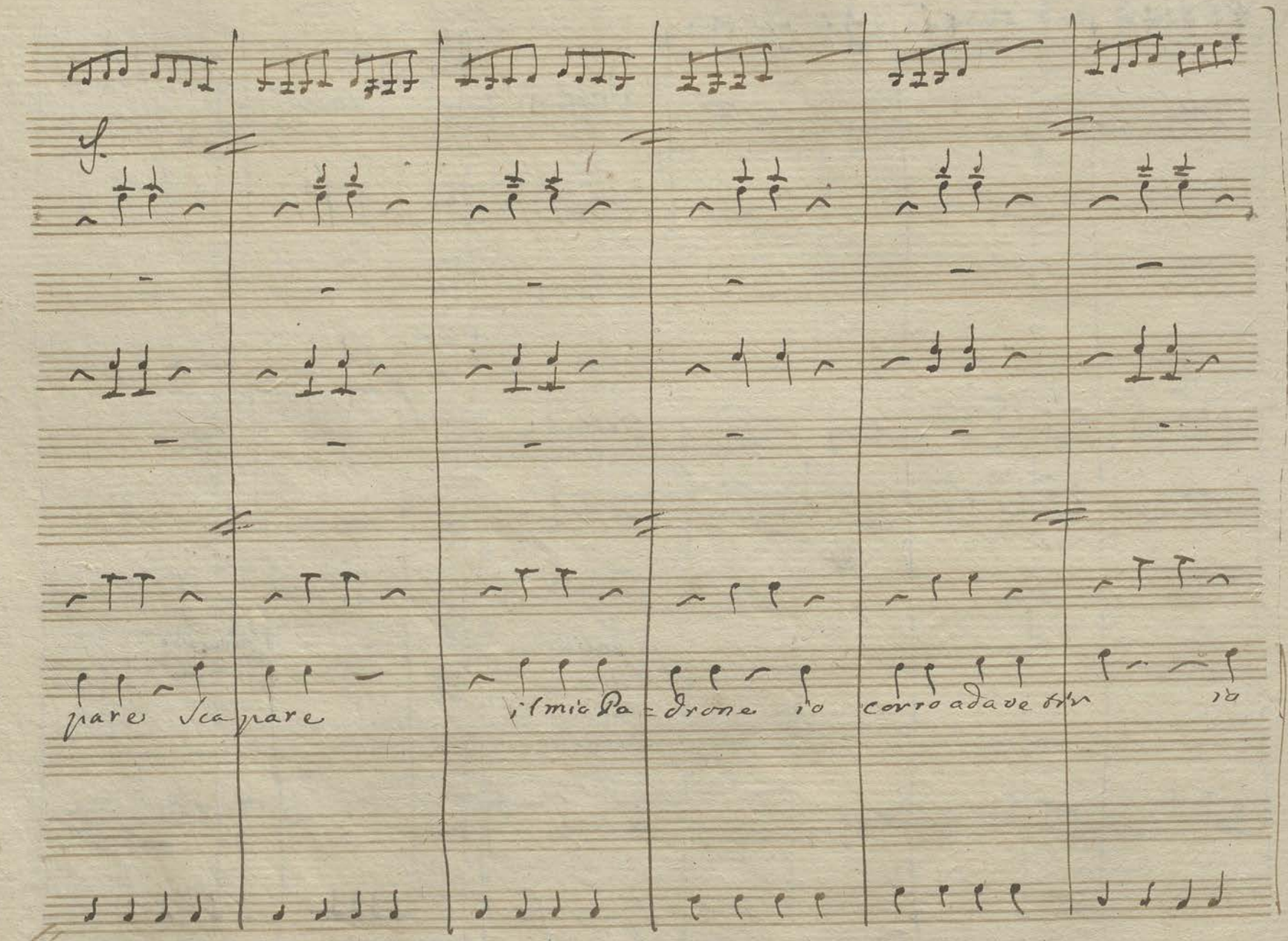
Tarabara

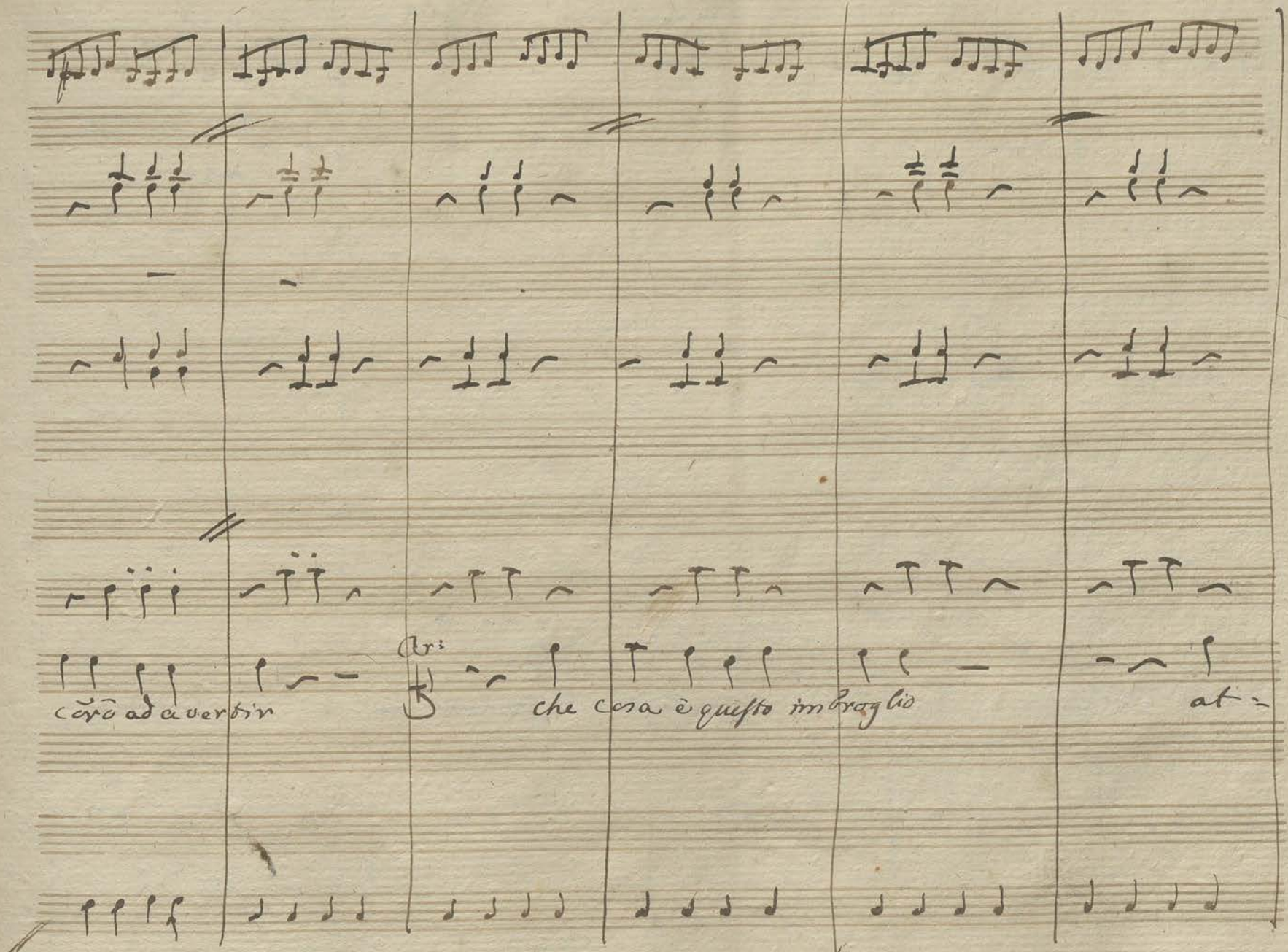
Loca

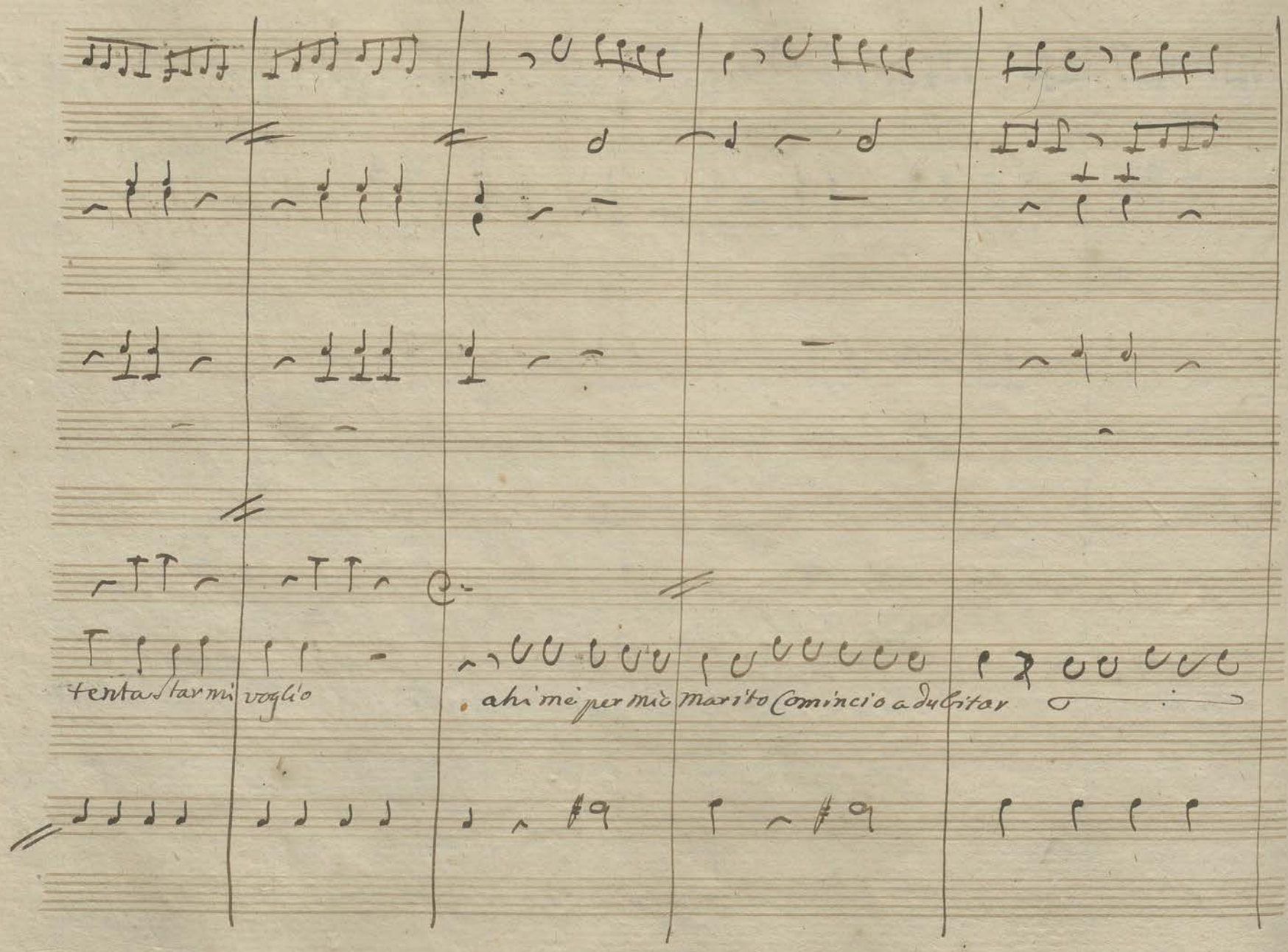
Spiritosa

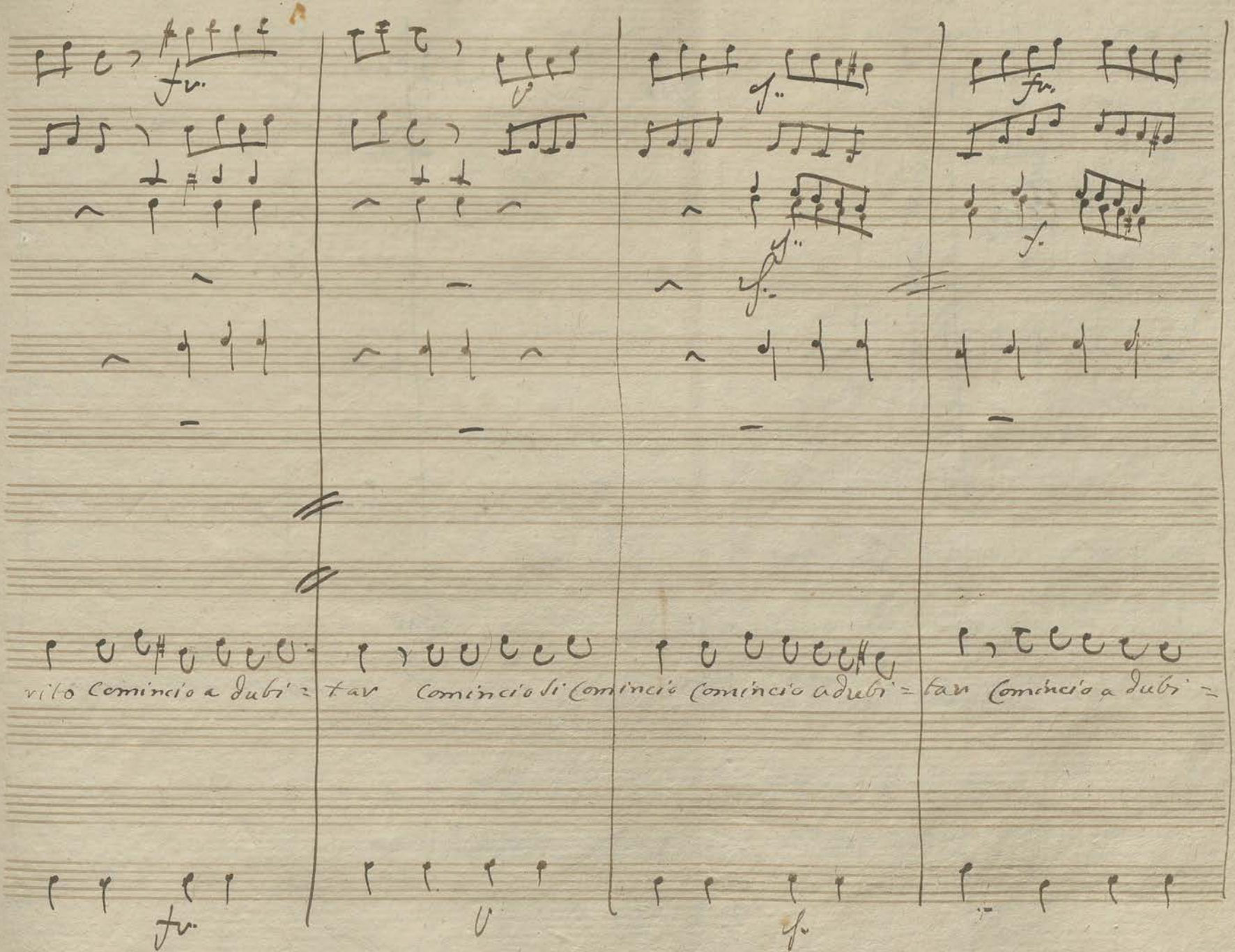
p.

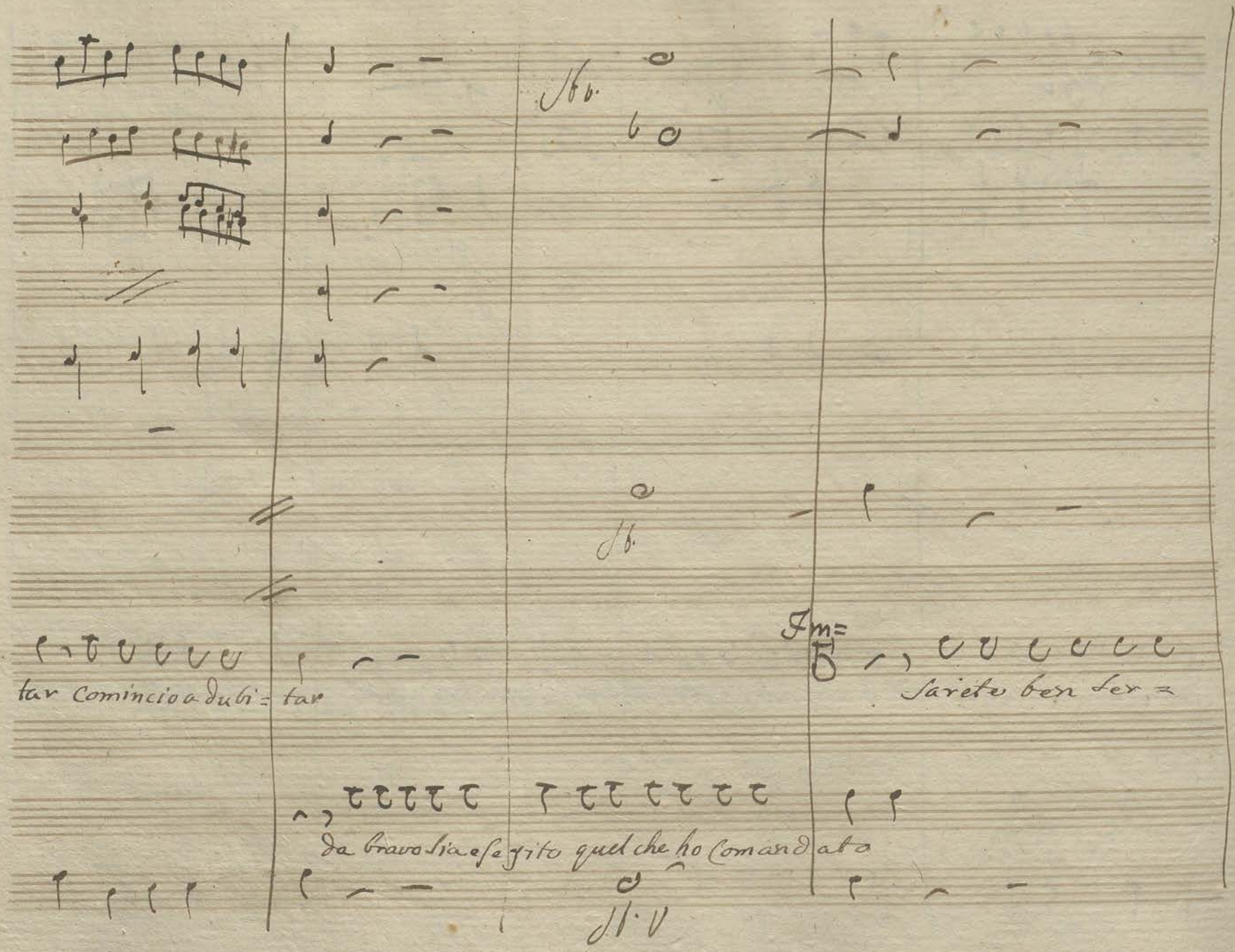



f.
pare Scapare
il mio Pa = drone io
corro a dare


Ar:
corrò ad avertir
che cosa è questo imbroglio
at-


tenta star mi voglio
ahi me per mio marito Comincio a dubitar


rito Comincio a dubi = tar Comincio si Comincio Comincio a dubi = tar Comincio a dubi =



Sb.

Sb.

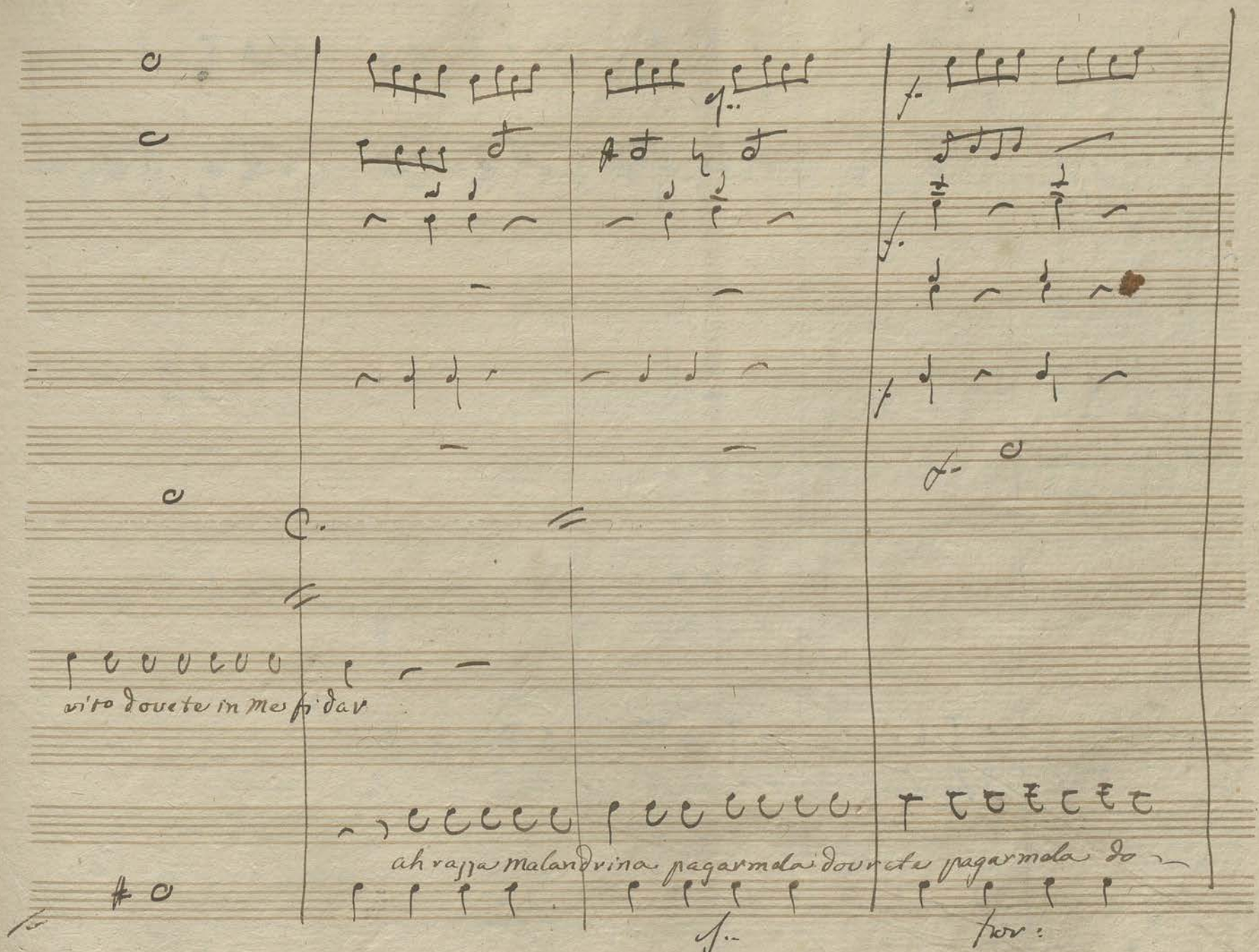
Fm=

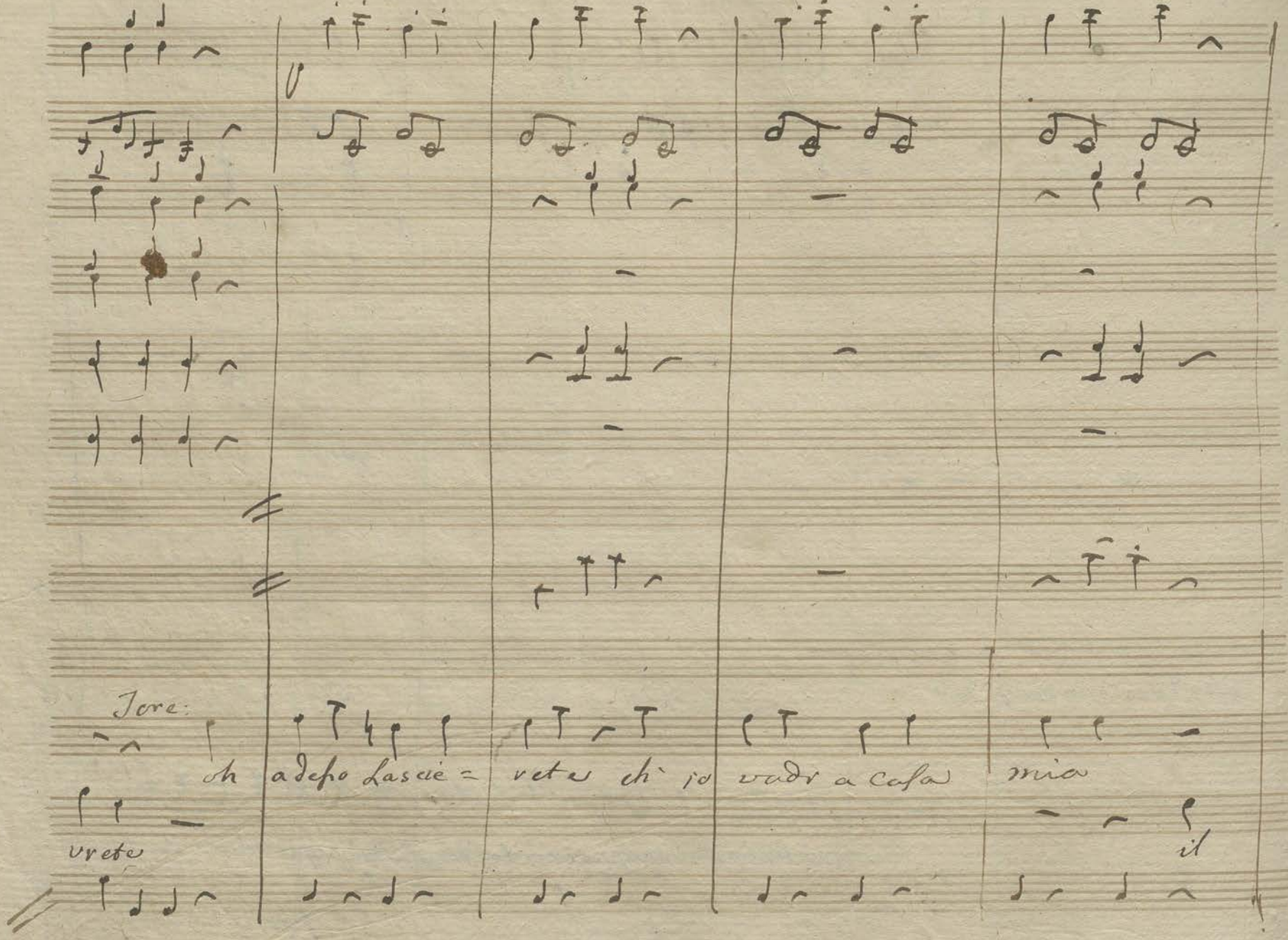
tar Comincio a dubi= tar

Sarete ben ser=

da bravo sia esegito quel che ho Comandato

Sb. V


vito dovete in mes fi dar
ah razza Malandrina pagarmela dovete pagarmela do
for:

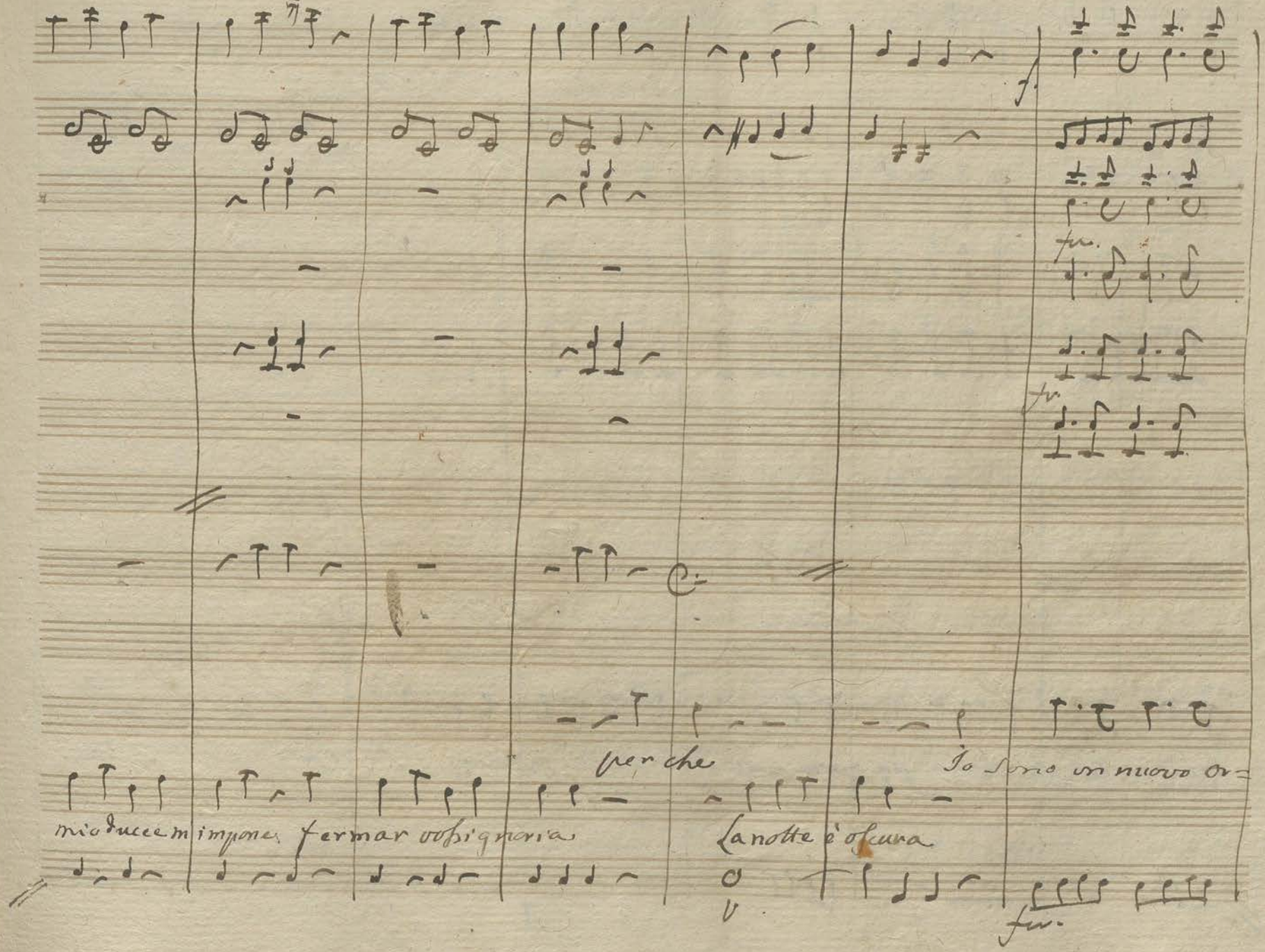


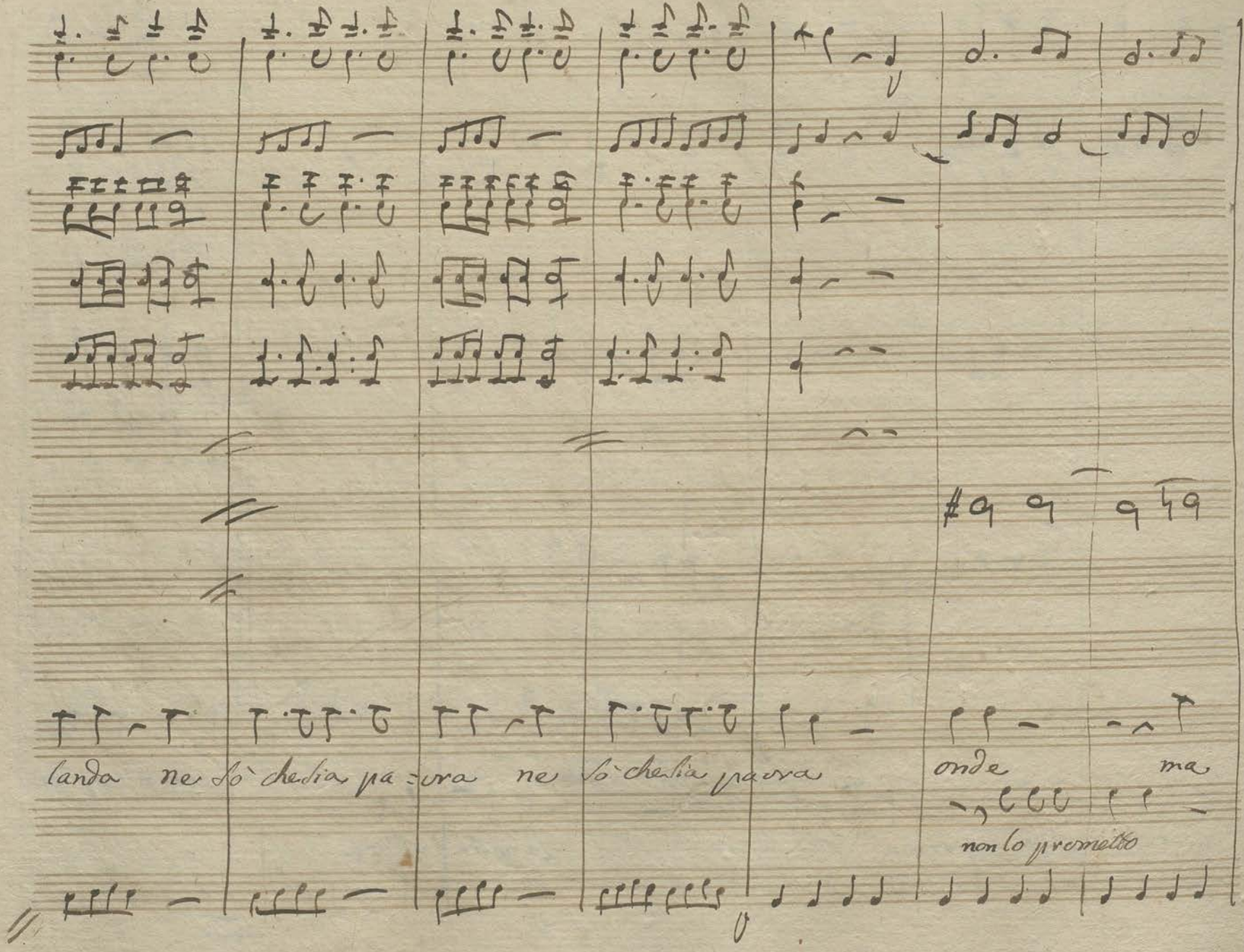
Jore:

oh adesso Lascie = rete ch' io vadr a casa mia

vrete

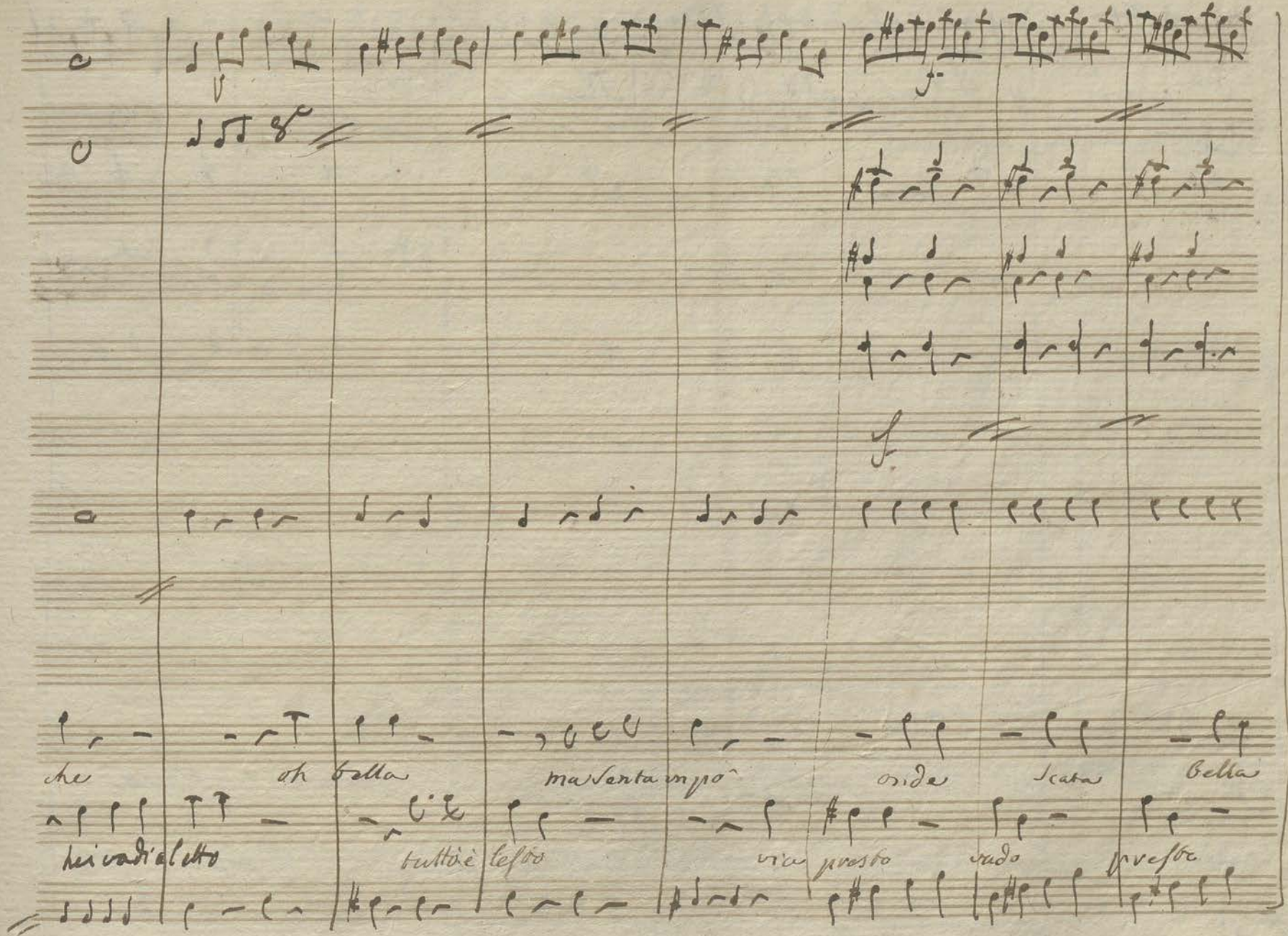
il

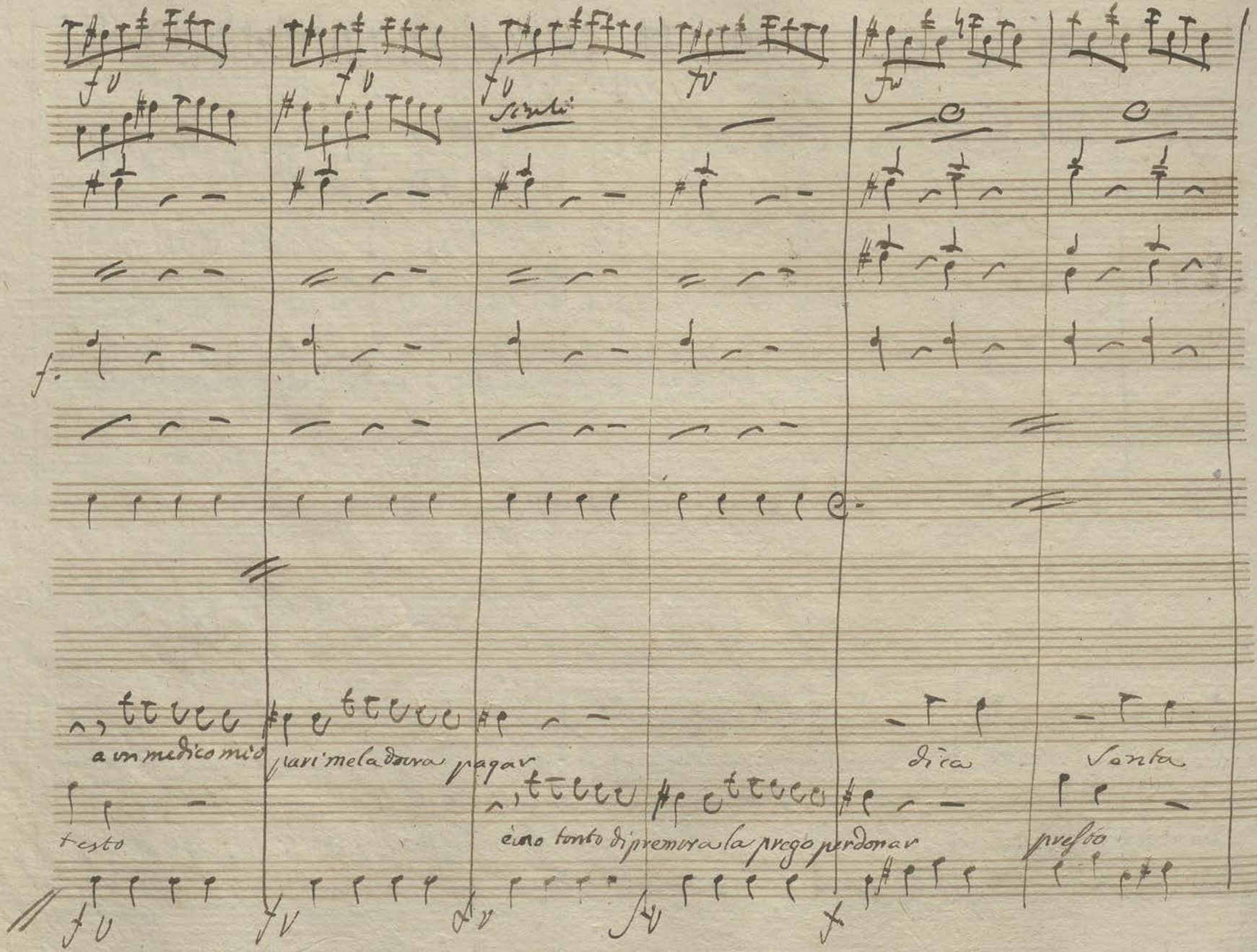

per che
Io sono un nuovo or=
mio ducce m impone fermar vossignoria
La notte è oscura


landa ne sò che dia pa=ura ne sò che dia paura
onde ma
non lo prometto

che oh bella ma senta un po' onde scata bella

hei vadi a letto tutto è lesto via presto vado presto



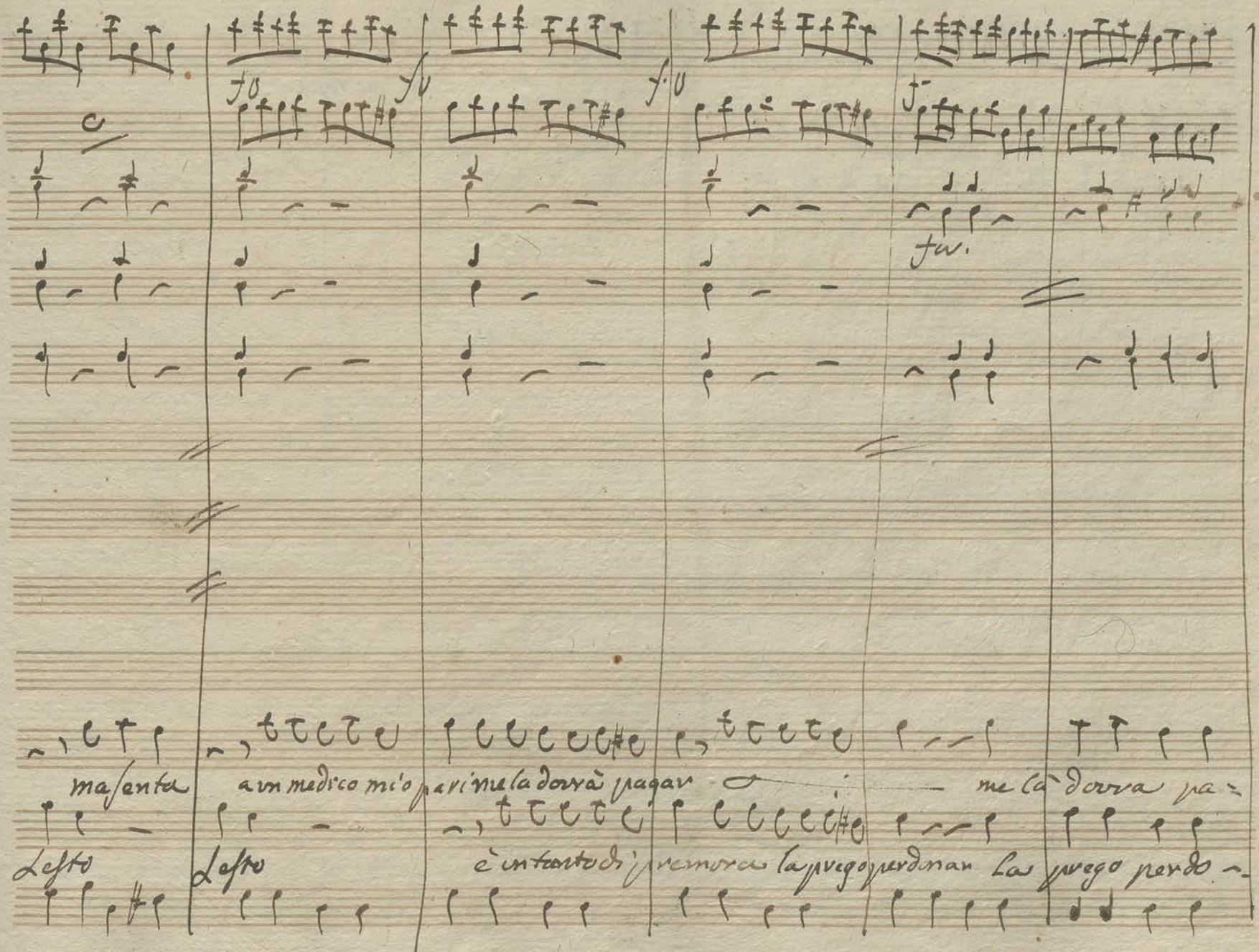

Scuti
a un medico mio
pari me la dovra pagar
dica
Senta
testo
è uno tonto di premura la prego perdonar
presto

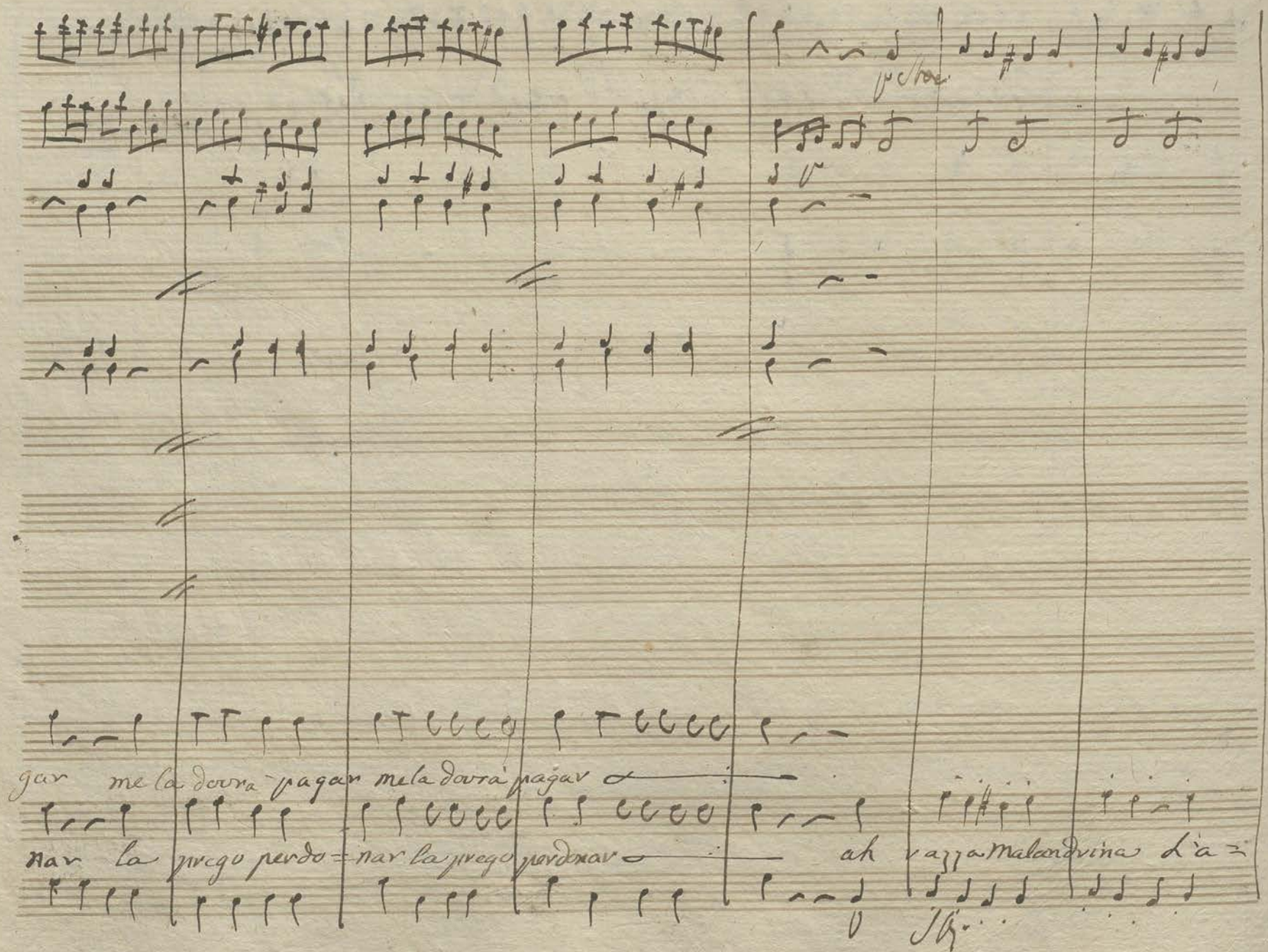
fo fo f.o f

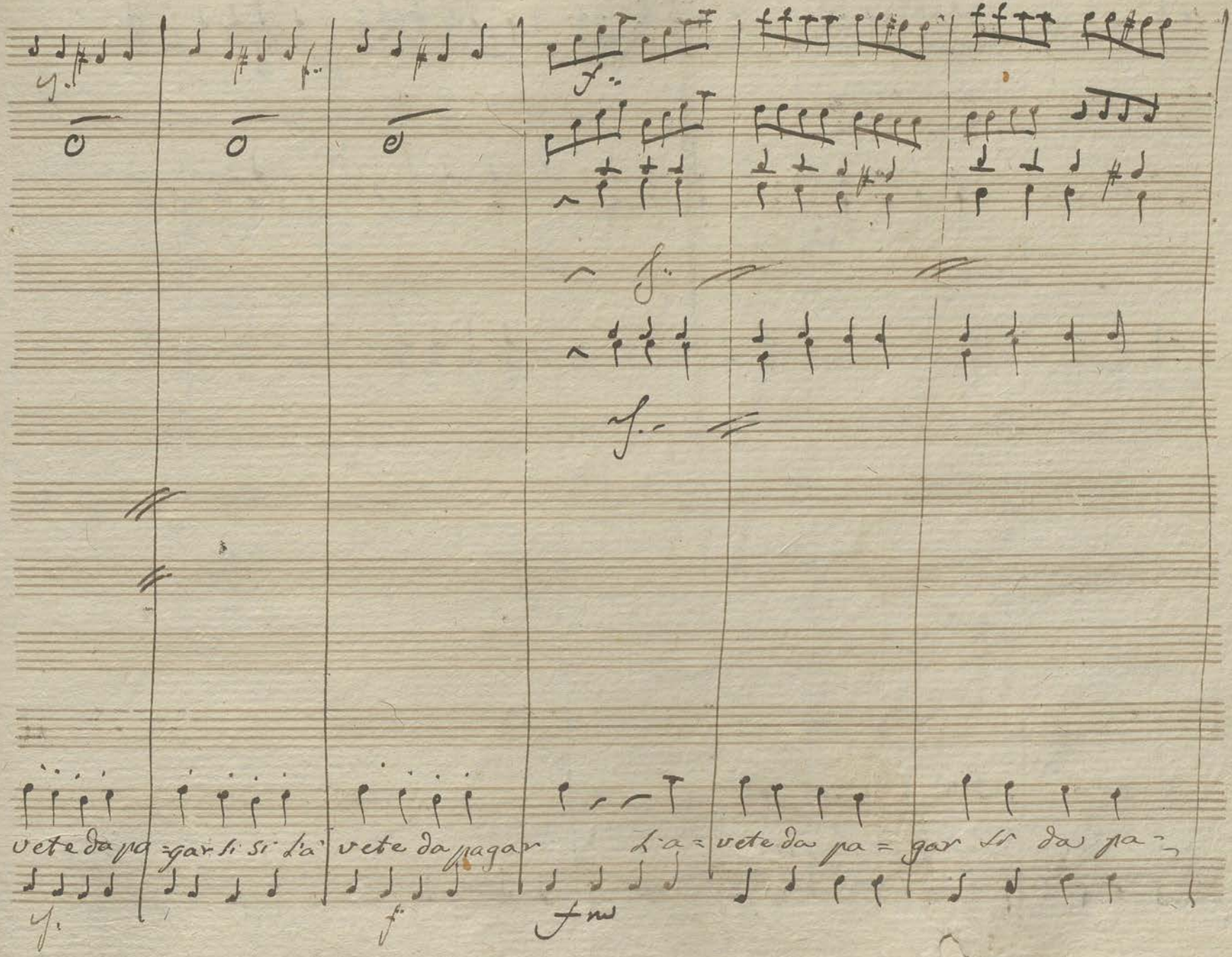
fa.

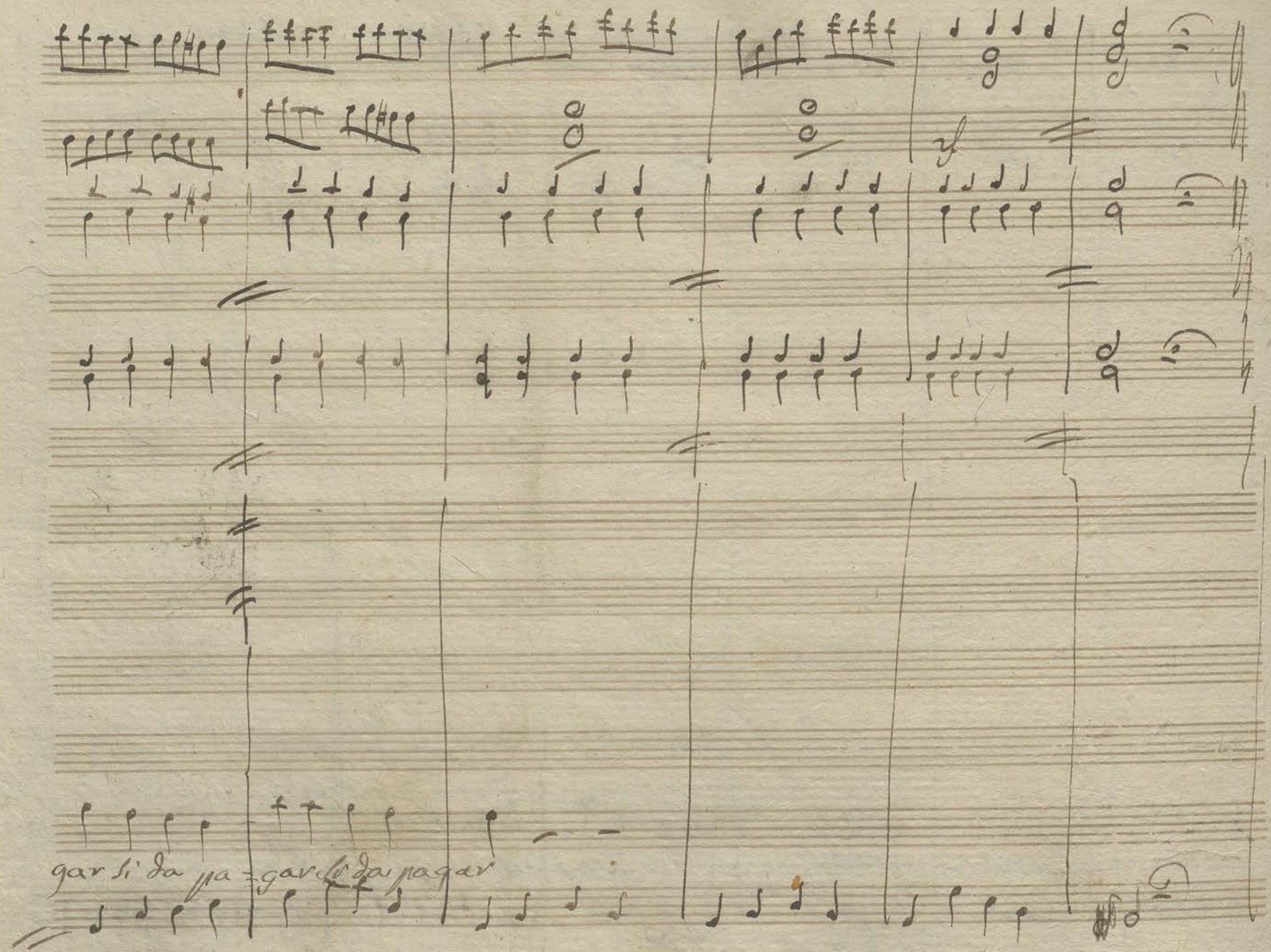
ma senta a un medico mio pari me la dovrà pagar — me la dovrà pa-

Lesto Lesto è un tanto di premura la prego perdonar la prego perdo-




gar me la dovrà pagar me la dovrà pagar
nar la prego perdo = nar la prego perdonar
ah razza Malandrina L'a =


vete da pa = gar si si la' vete da pagar
la' = vete da pa = gar si da pa =



gar si da pa = gar si da pagar

Violini

Corno Inglese

Oboè

Clarinetti

Corni in Elasa

Viole

Fagotto

Fiorina

Armelina

Giocondo e Finocchio

Farabar

Lucca

And.e Sost.o

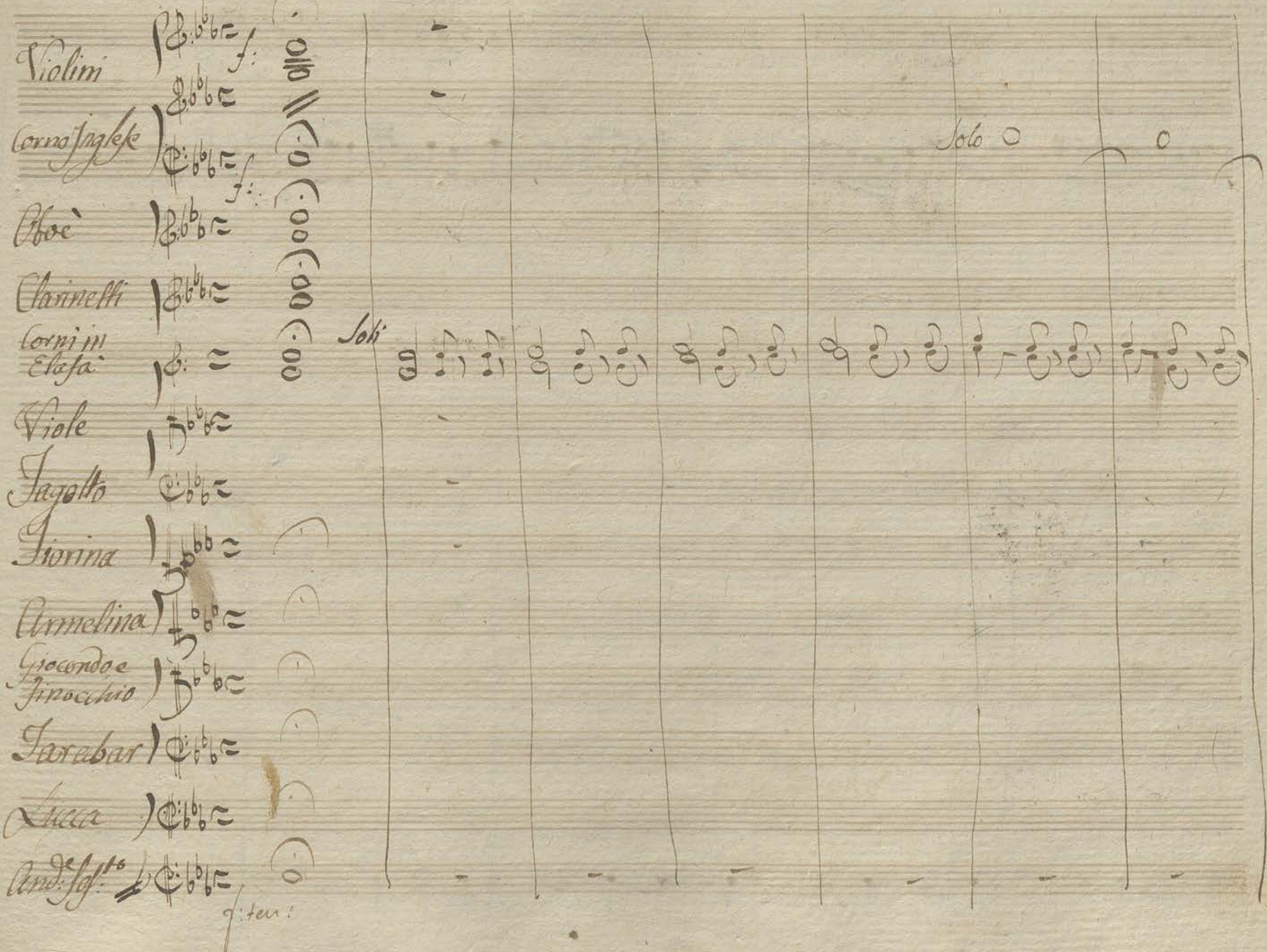
f:

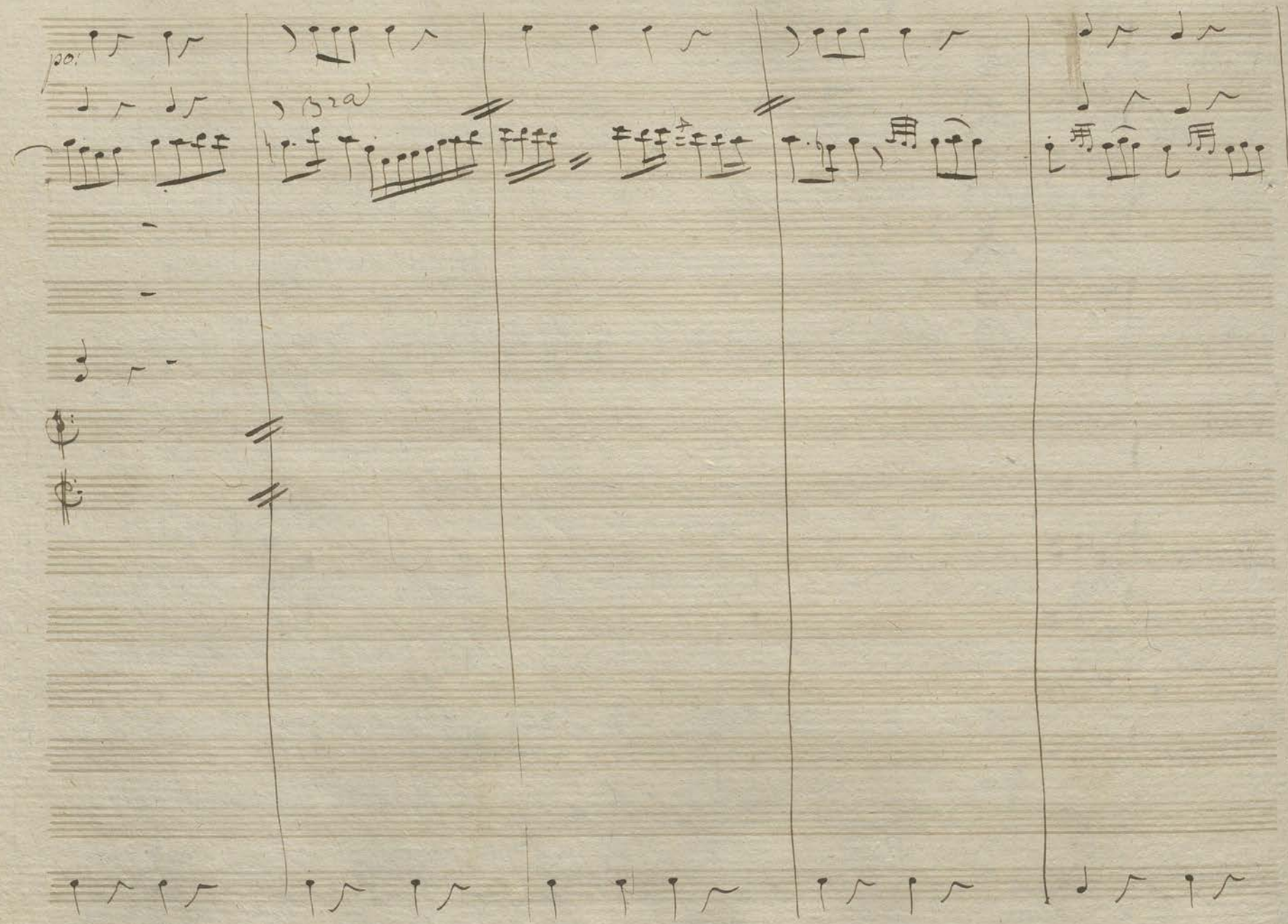
f:

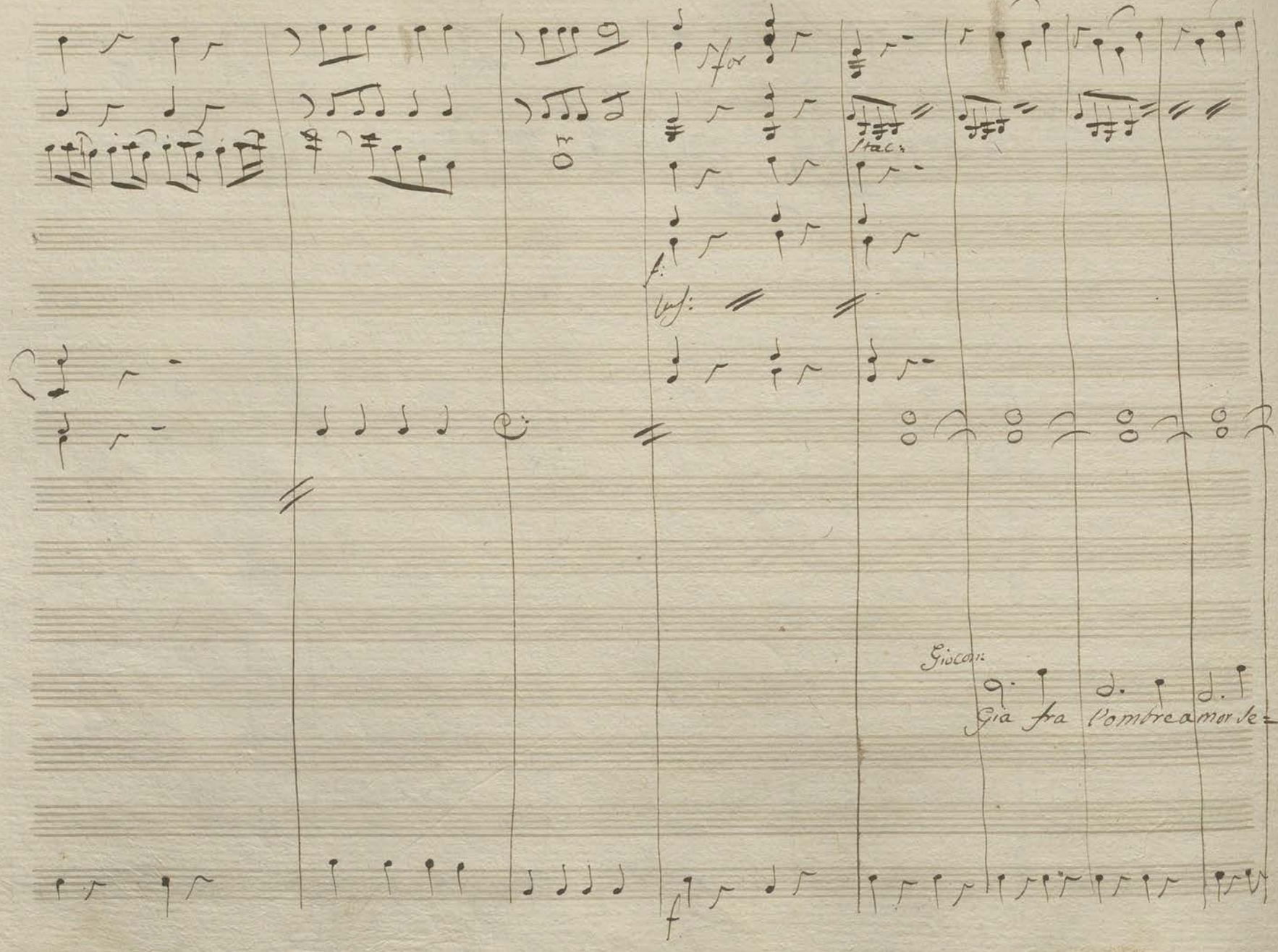
f:ten:

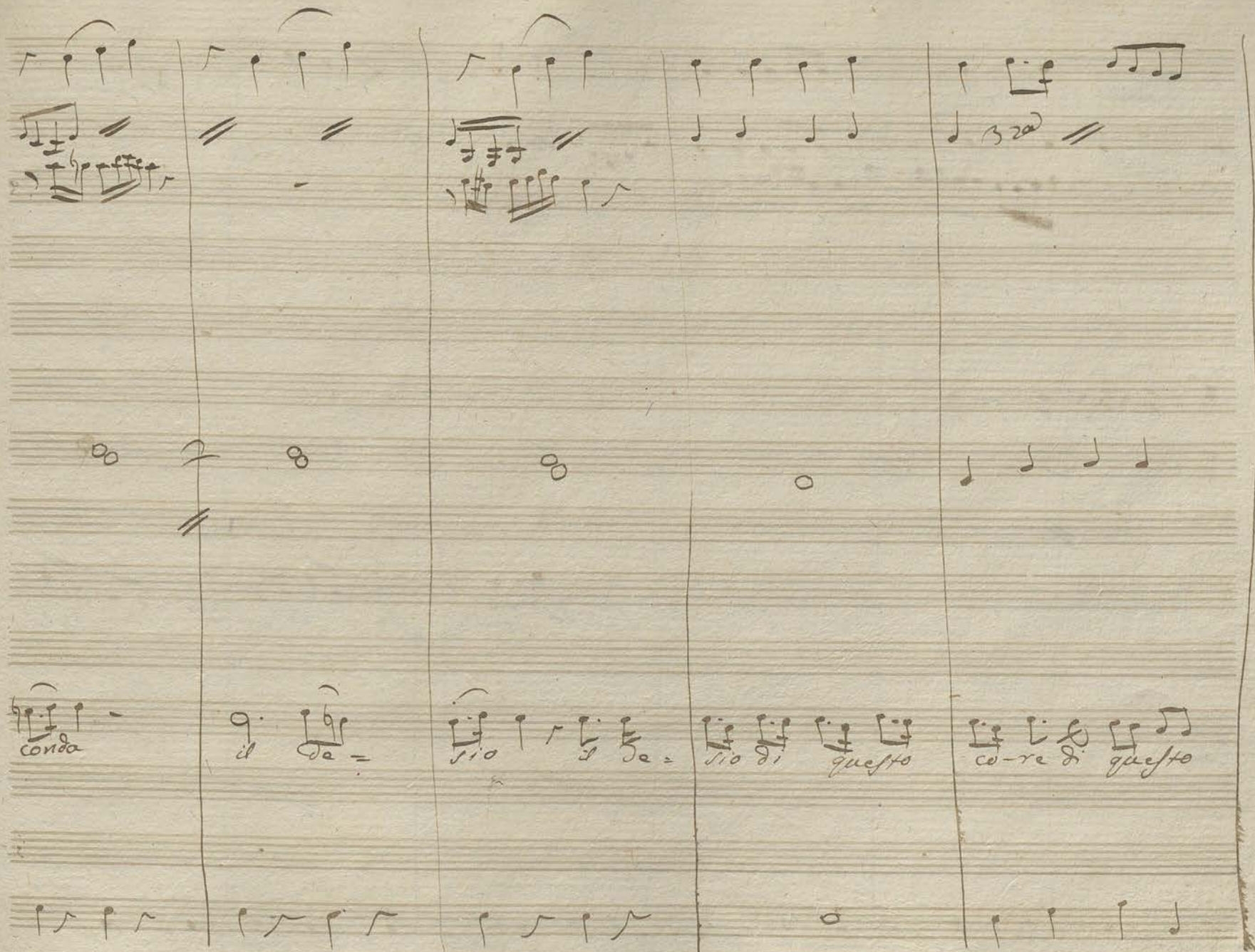
Soli

Solo



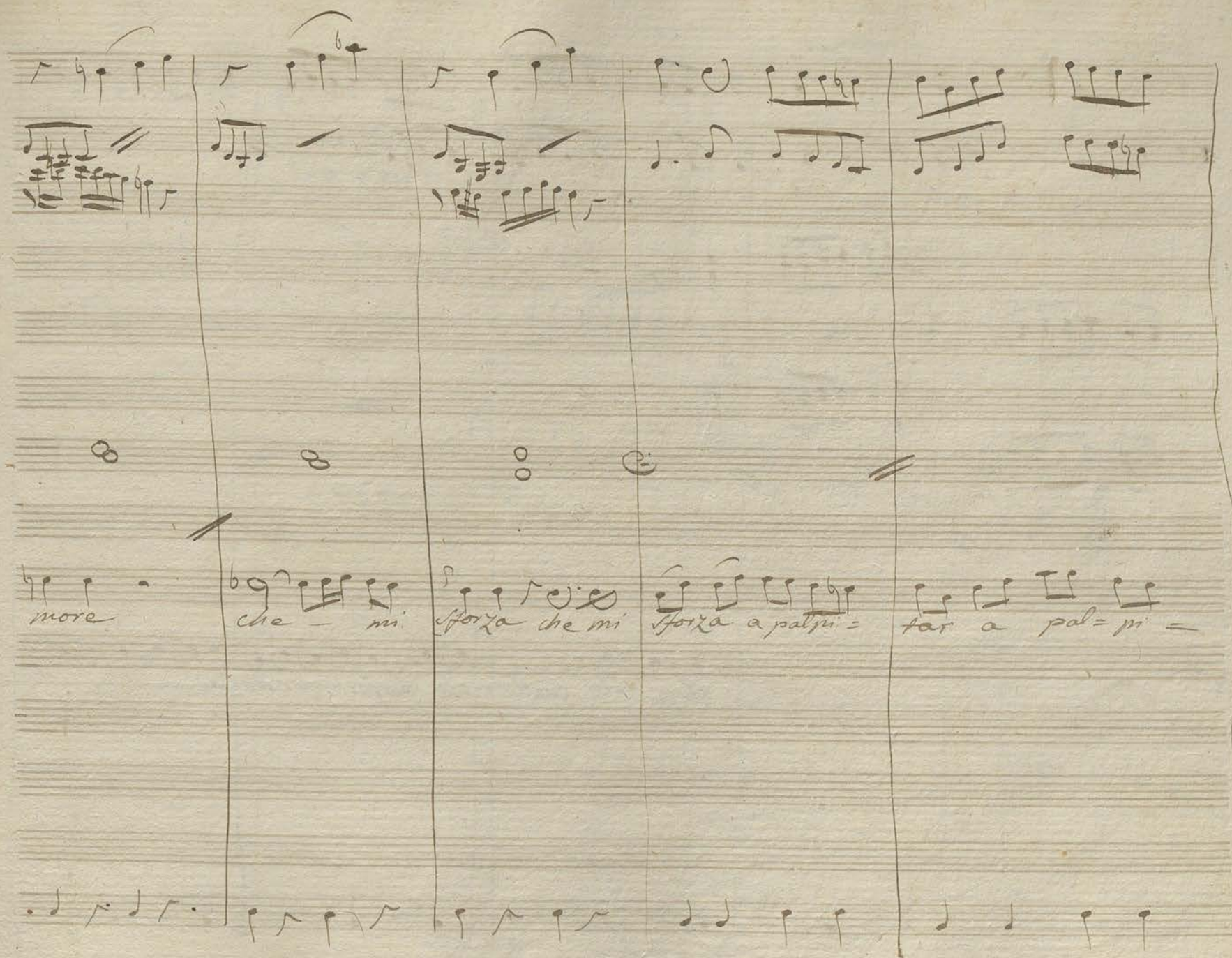

po:
B2a

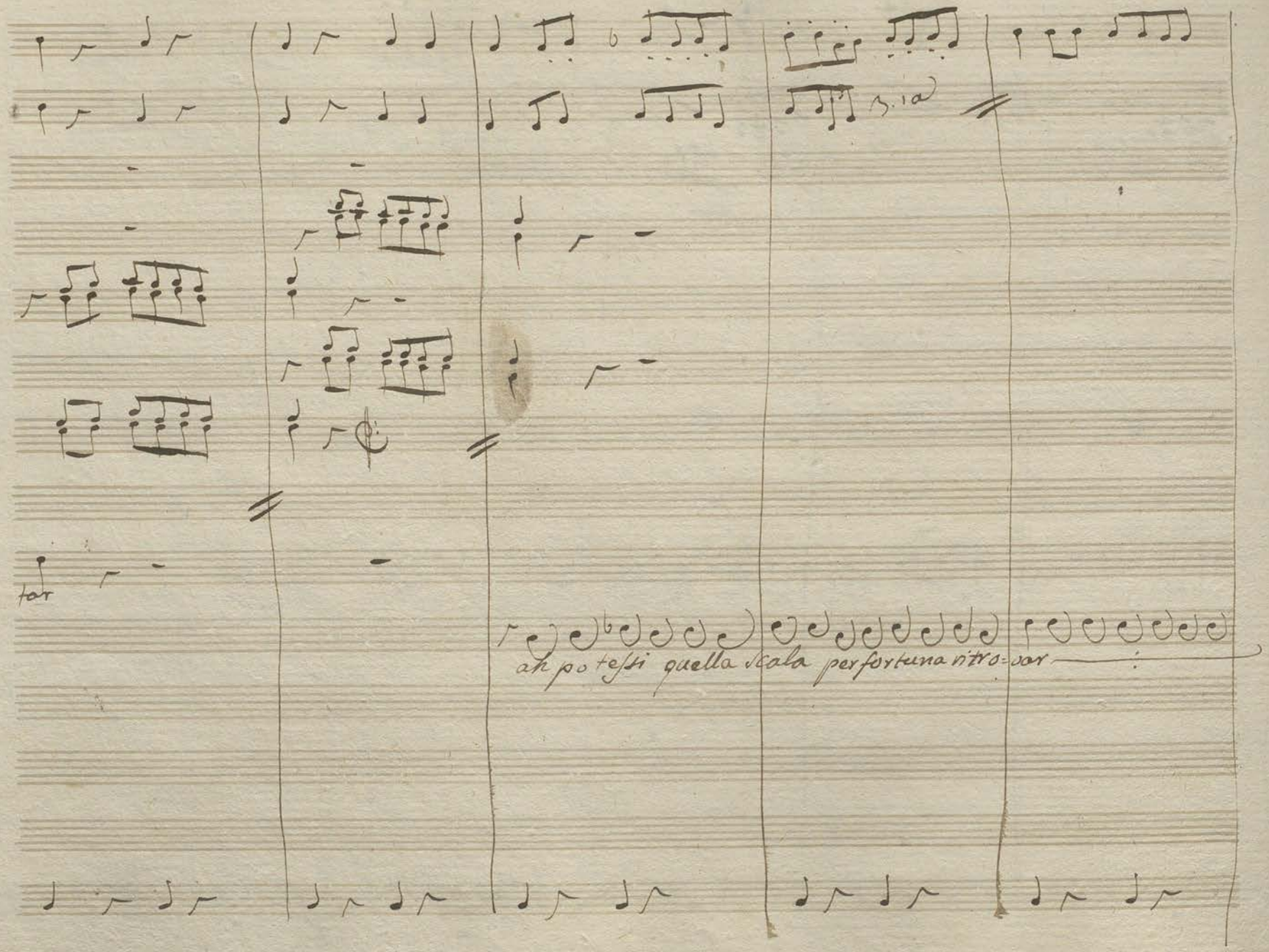

Giocon:
Già fra l'ombre amorose


corda
il
filo
filo di
questo
co-re di
questo

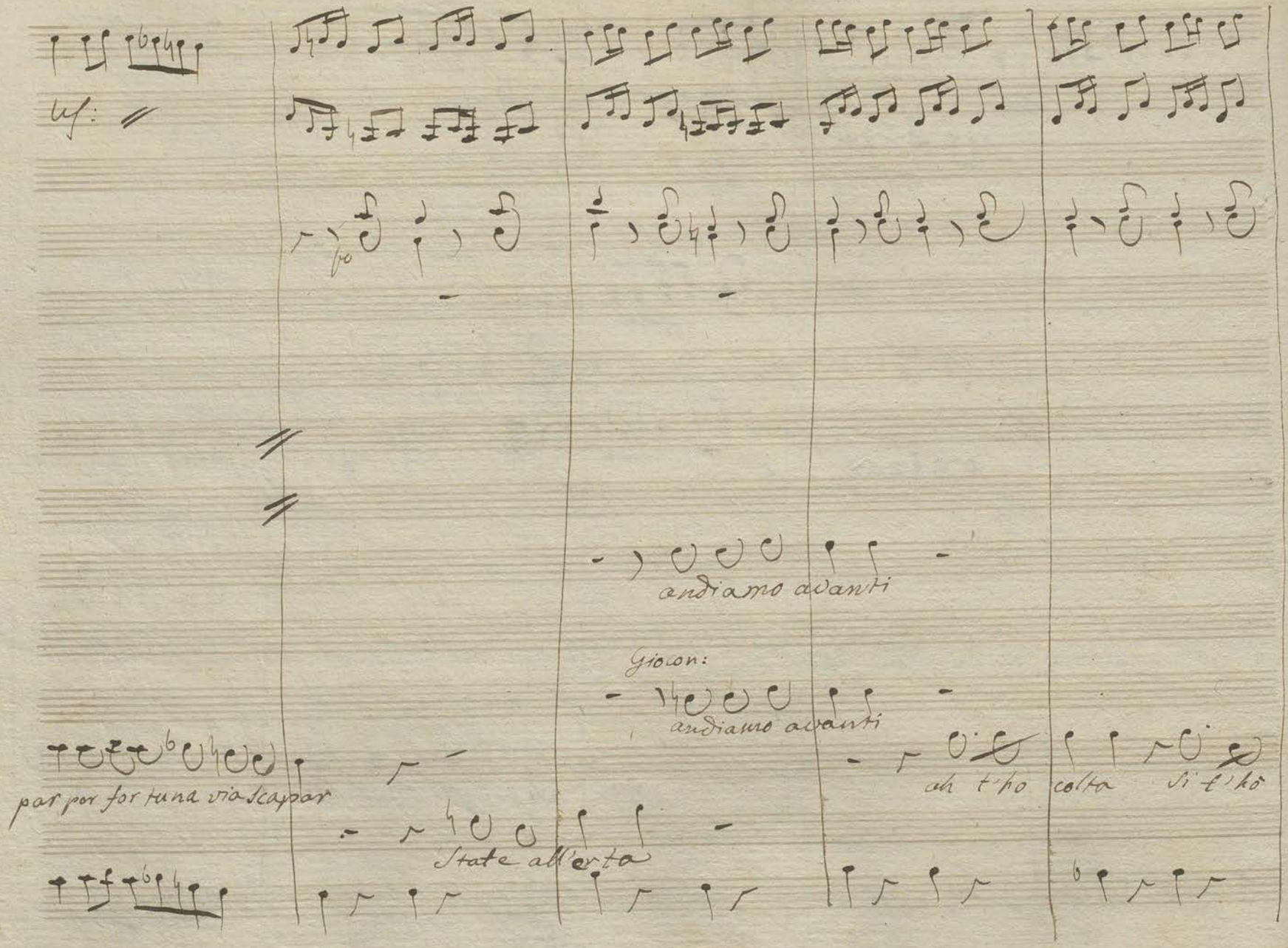
Sento un ge — li — do — — — ti:

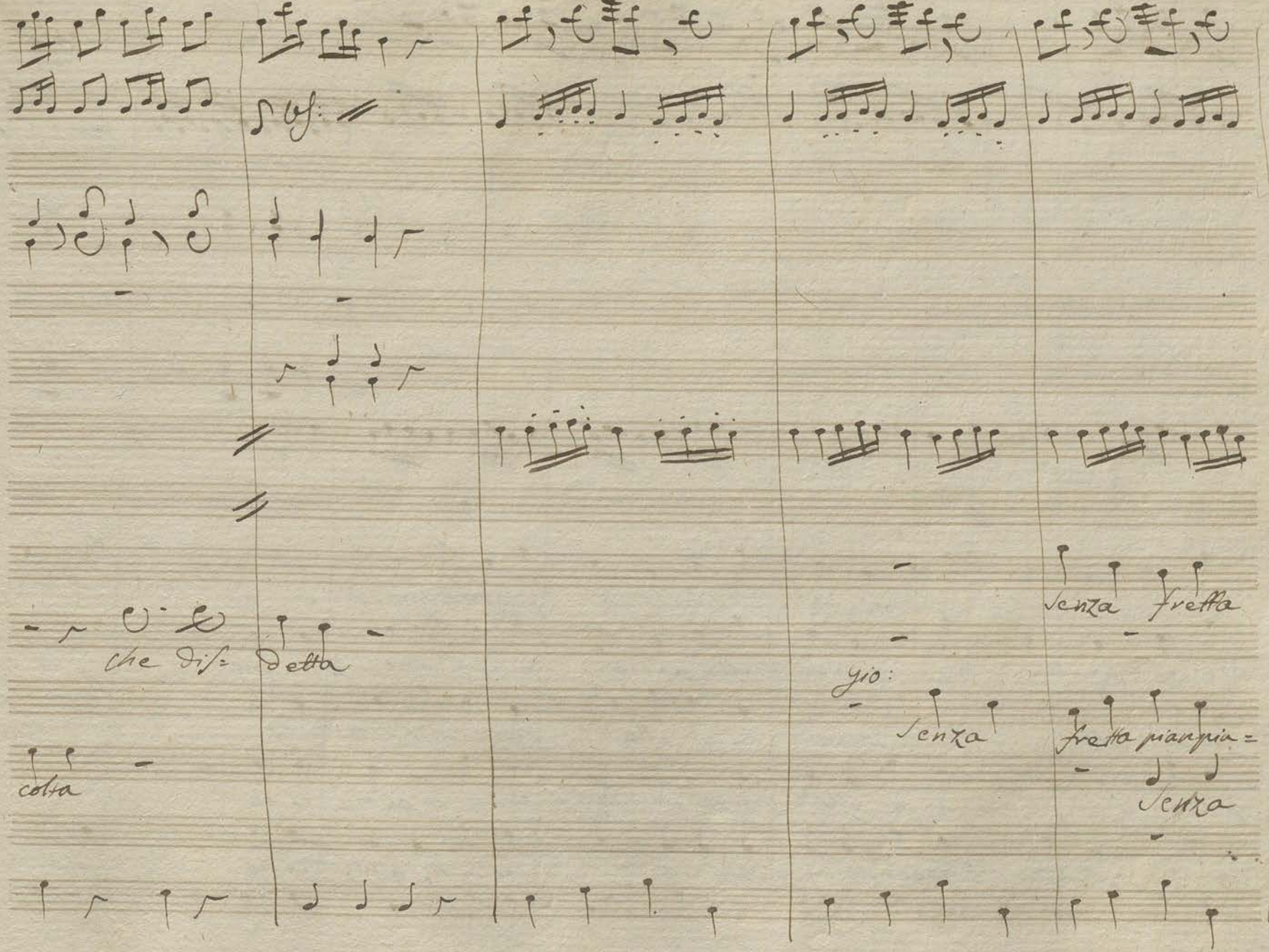
core

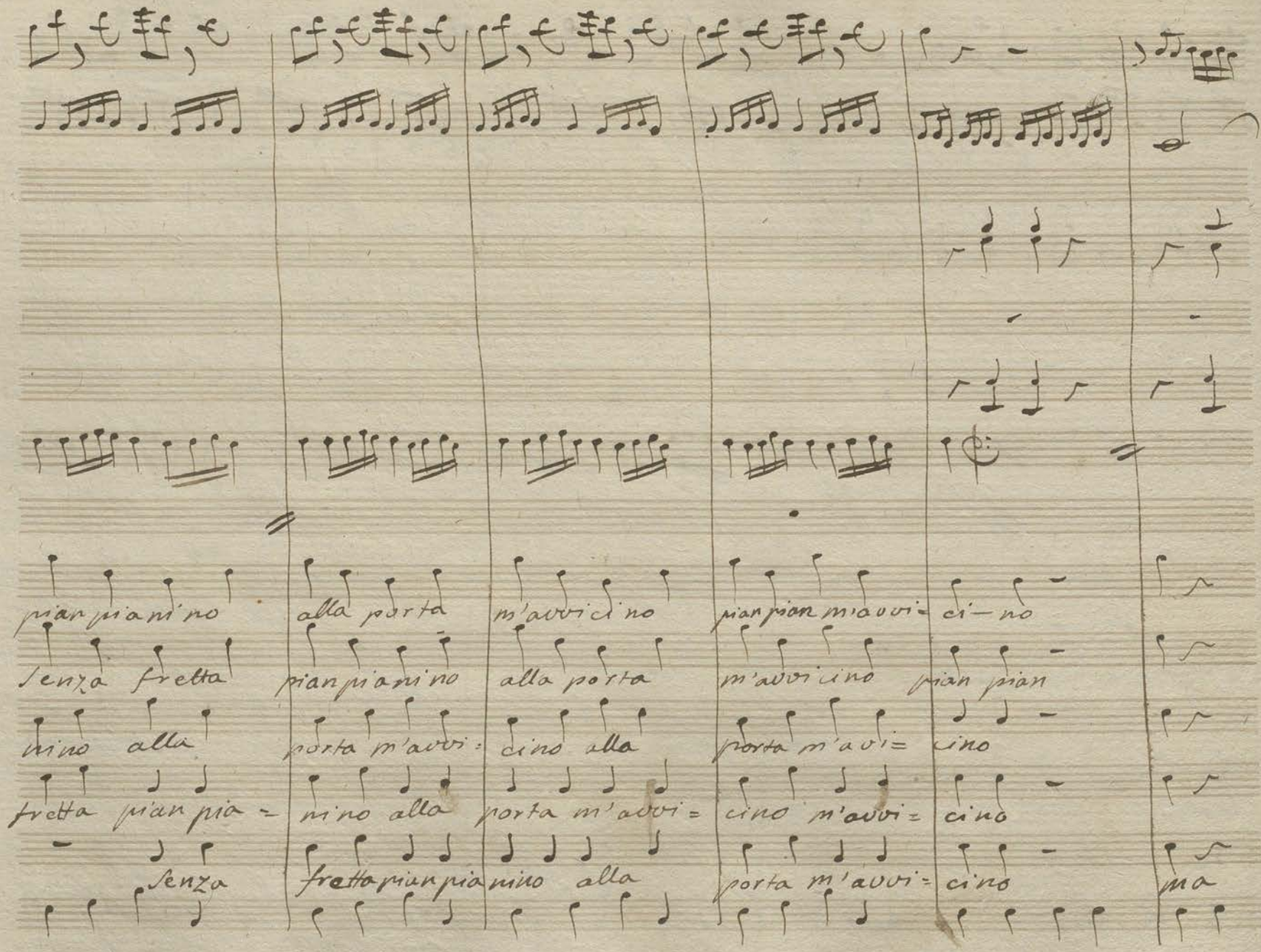

more
che — mi
sforza che mi
sforza a palpi=
far a pal=pi —

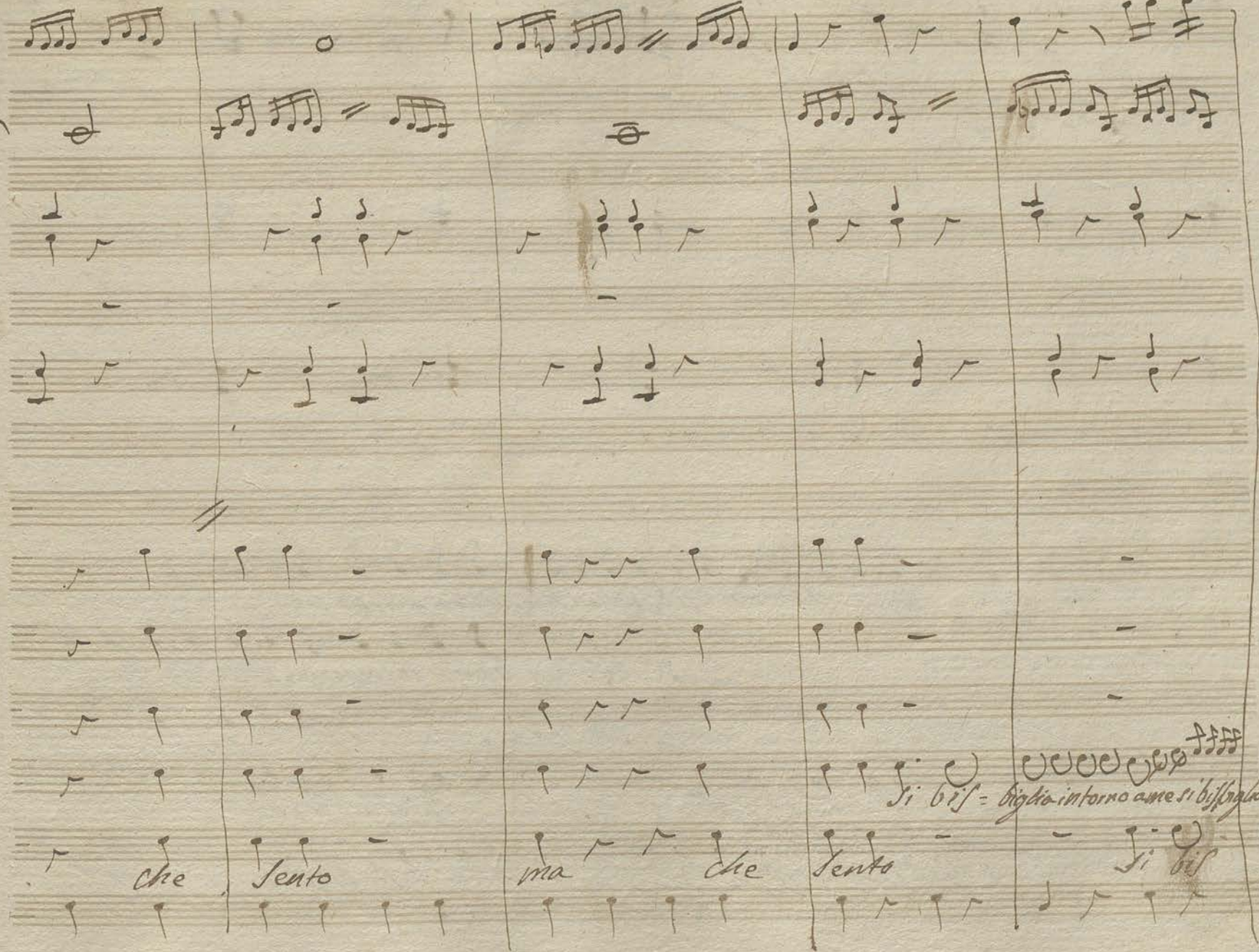

tar
ah potessi quella scala per fortuna ritro=var

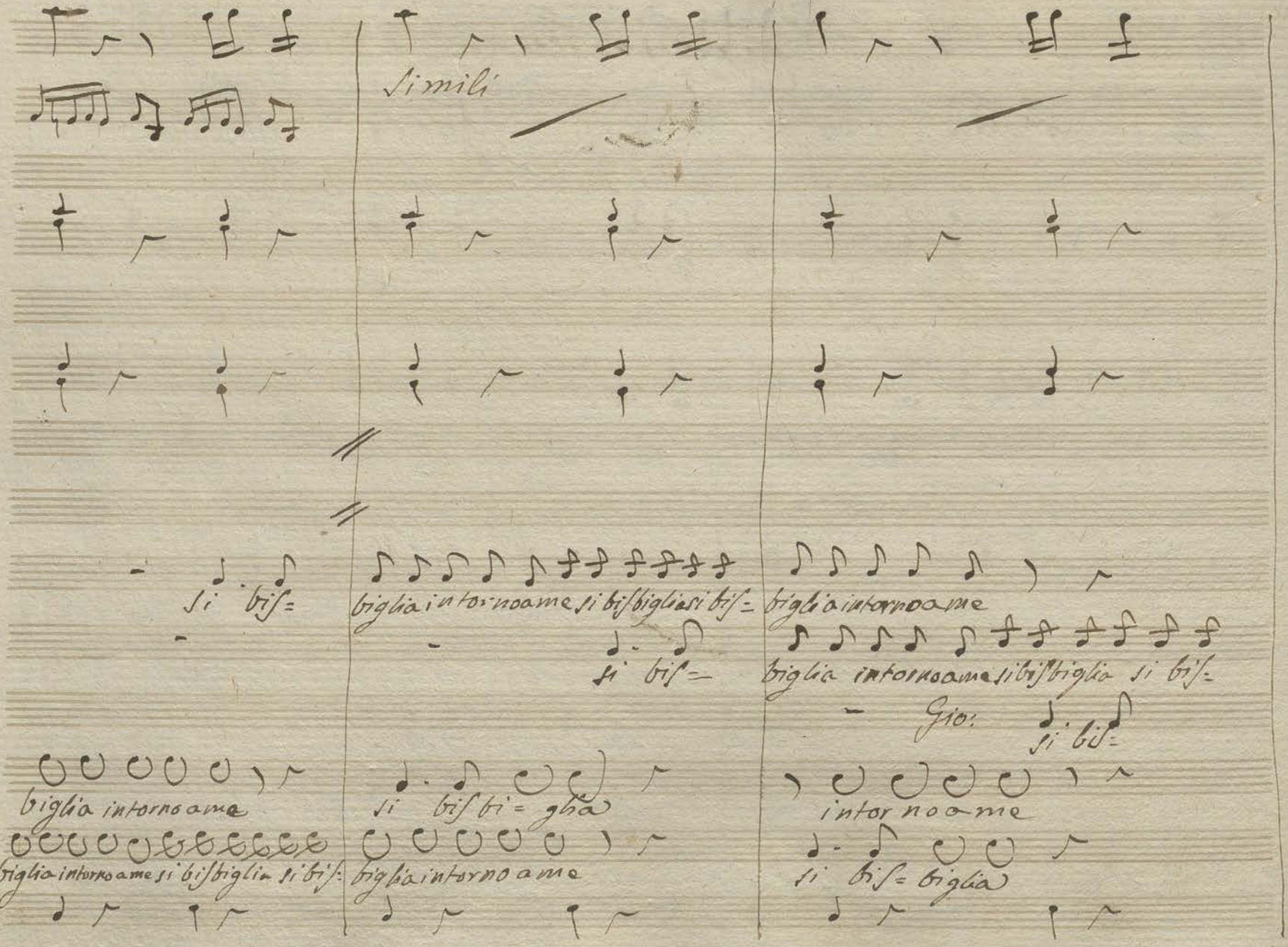
ah potessi dal bal= cone per fortuna via scapa=


andiamo avanti
Giocon:
andiamo avanti
par por for tuna via scappar
oh t'ho
colta
si t'ho
State all'erta


che dis= detta
colta
gio:
senza
senza fretta
fretta pianpia=
senza


pian pian ni no
senza fretta
ni no alla
fretta pian pia =
senza
alla porta
pian pian ni no
porta m'avvi =
ni no alla
fretta pian pia
m'avvi ci no
alla porta
ci no alla
porta m'avvi =
ni no alla
pian pian m'avvi =
m'avvi ci no
porta m'avvi =
cino m'avvi =
porta m'avvi =
ci — no
pian pian
cino
cino
cino
na


che
sento
ma
che
sento
si bis = biglia intorno a me si bisbiglia si bis =
si bis



Simili

si bis=

biglia intorno a me si bis biglia si bis=

si bis=

biglia intorno a me

biglia intorno a me si bis biglia si bis=

Gio:

si bis=

biglia intorno a me

si bis bi= glia

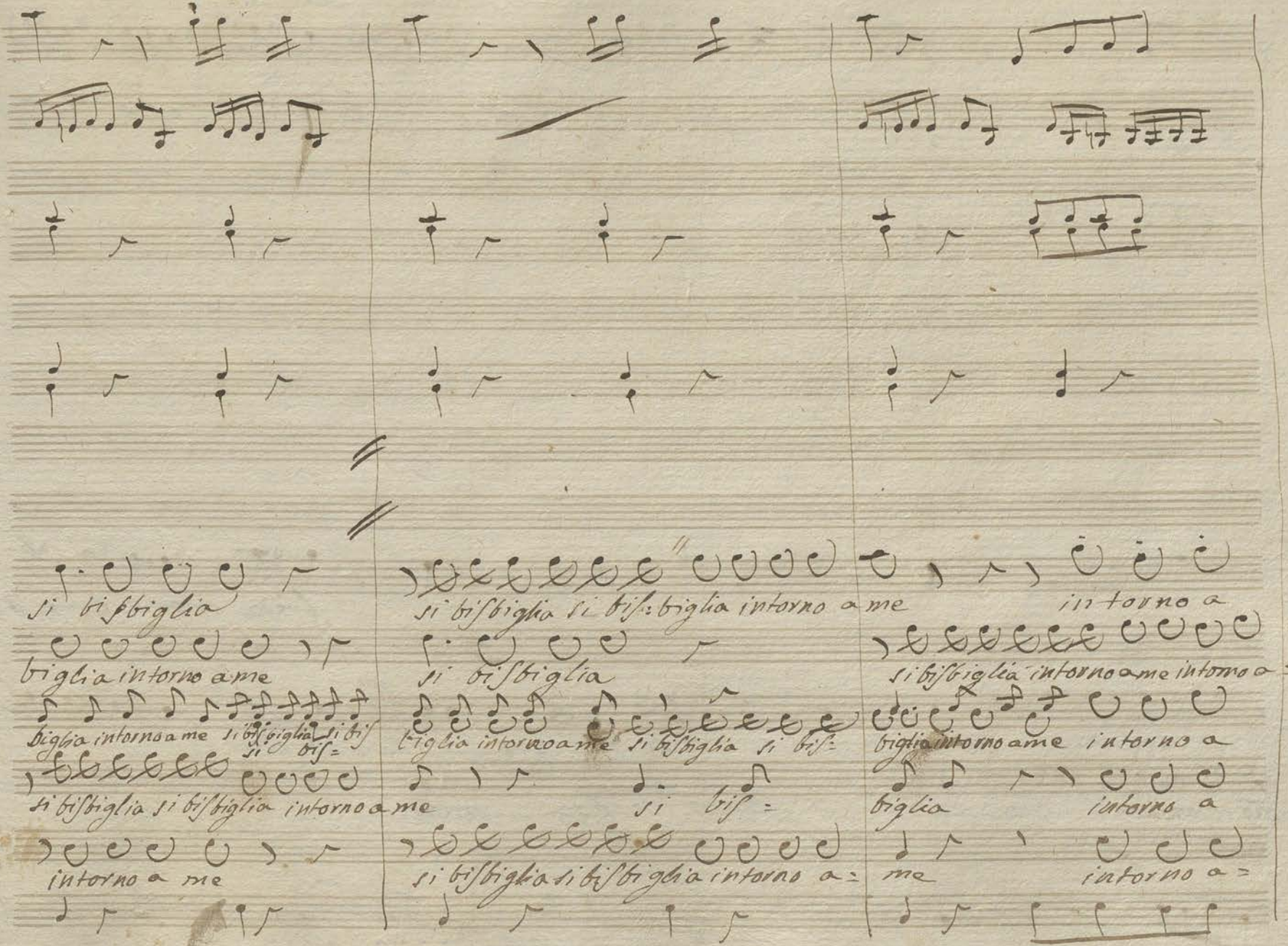
biglia intorno a me

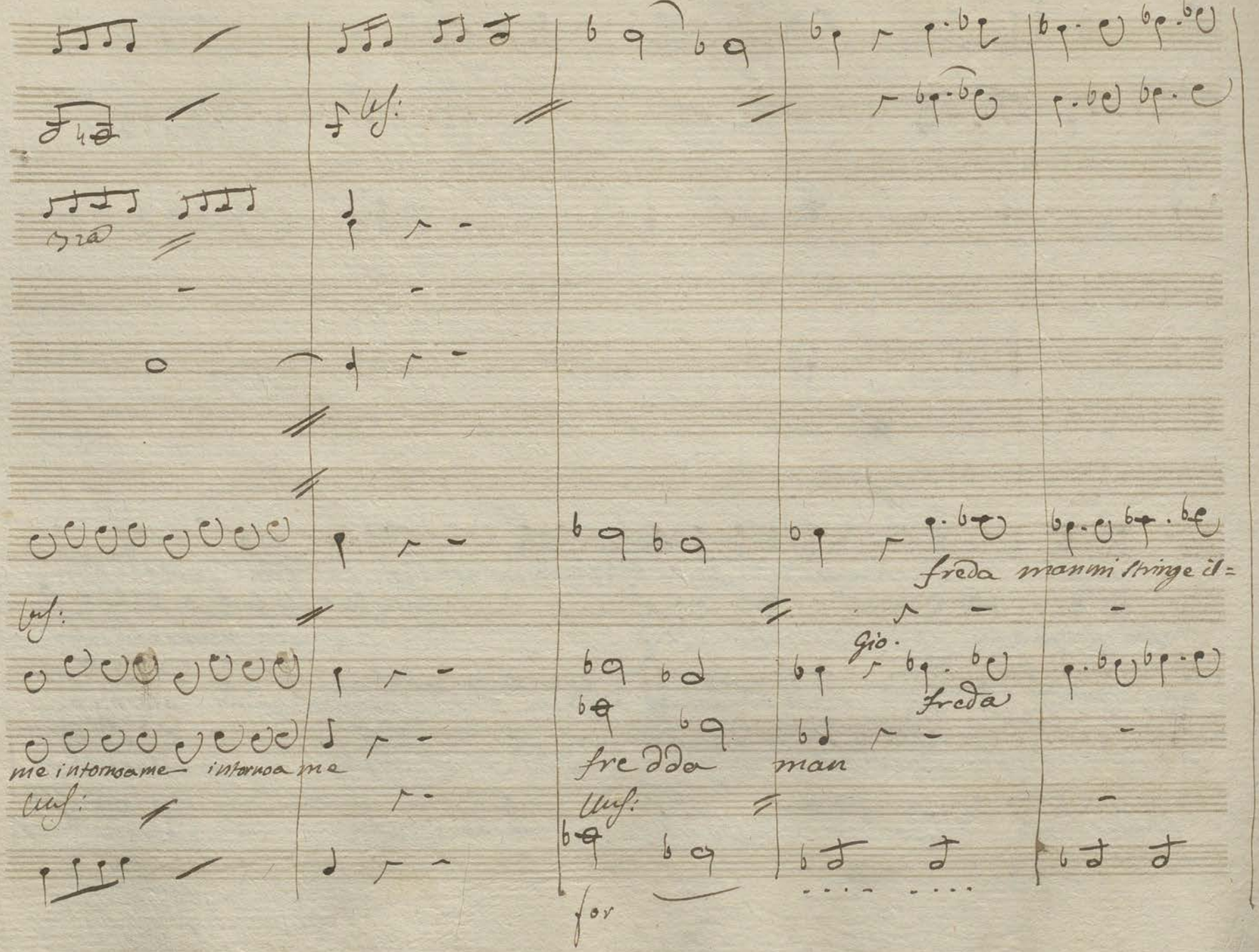
biglia intorno a me si bis biglia si bis=

biglia intorno a me

intor no a me

si bis= biglia


si bisbiglia
biglia intorno a me
biglia intorno a me si bisbiglia si bis
si bisbiglia si bisbiglia intorno a me
intorno a me
si bisbiglia si bisbiglia intorno a me
si bisbiglia
biglia intorno a me si bisbiglia si bis=
si bis=
si bisbiglia si bisbiglia intorno a=
intorno a
si bisbiglia intorno a me intorno a=
biglia intorno a me intorno a
biglia
intorno a
me
intorno a=



freda manmi stringe il=

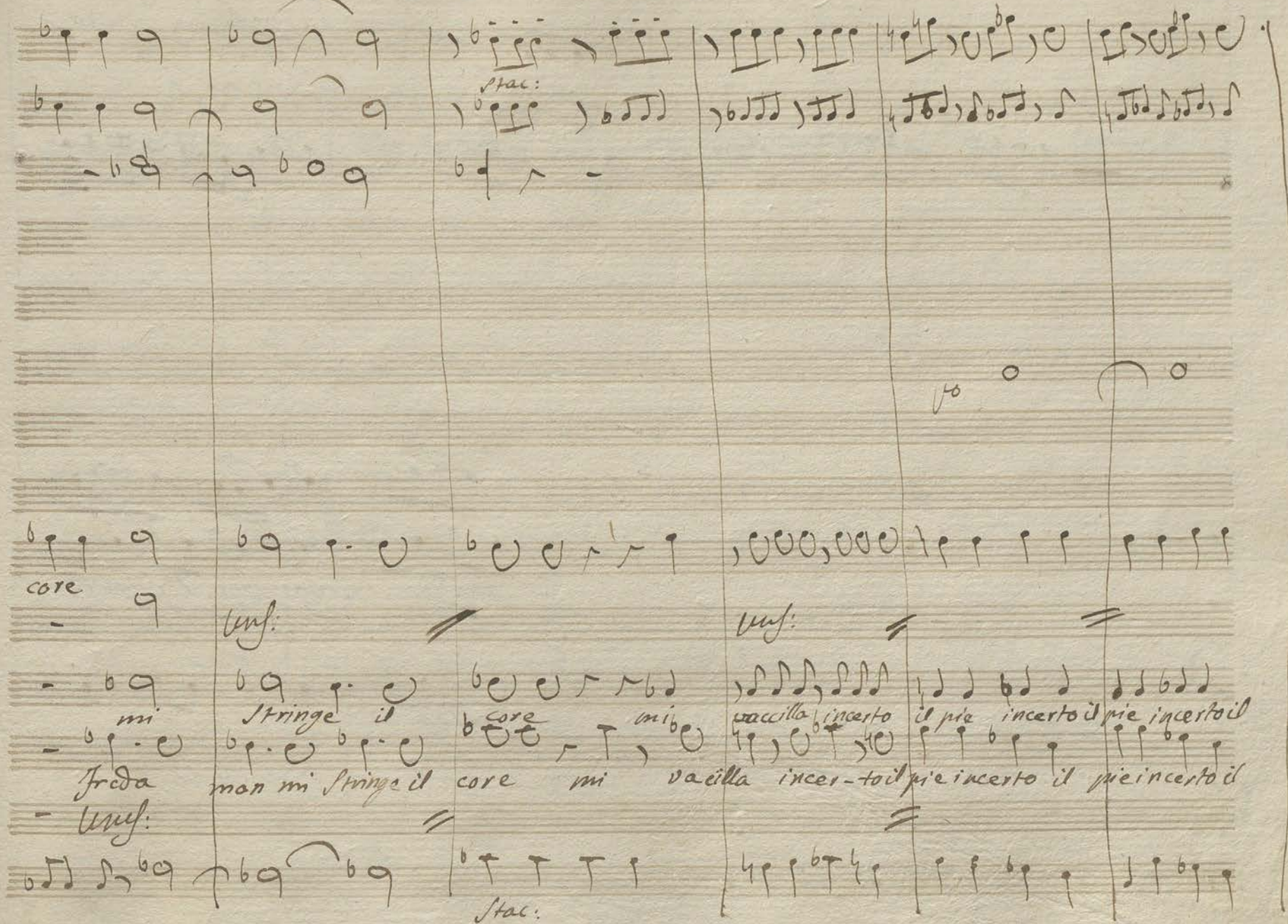
Gio.

freda

me intorno a me intorno a me

fredda man

for


stac:
core
unf:
mi
Stringe il
core
mi
vaccilla
incerto
il pie
incerto il
pie
incerto il
Freda
mon mi Stringe il
core
mi
vacilla
incer-to il
pie incerto
il pie incerto il
unf:
stac:

Solo

Ut:

fredda

man mi stringe il

Gio

fredda

pie

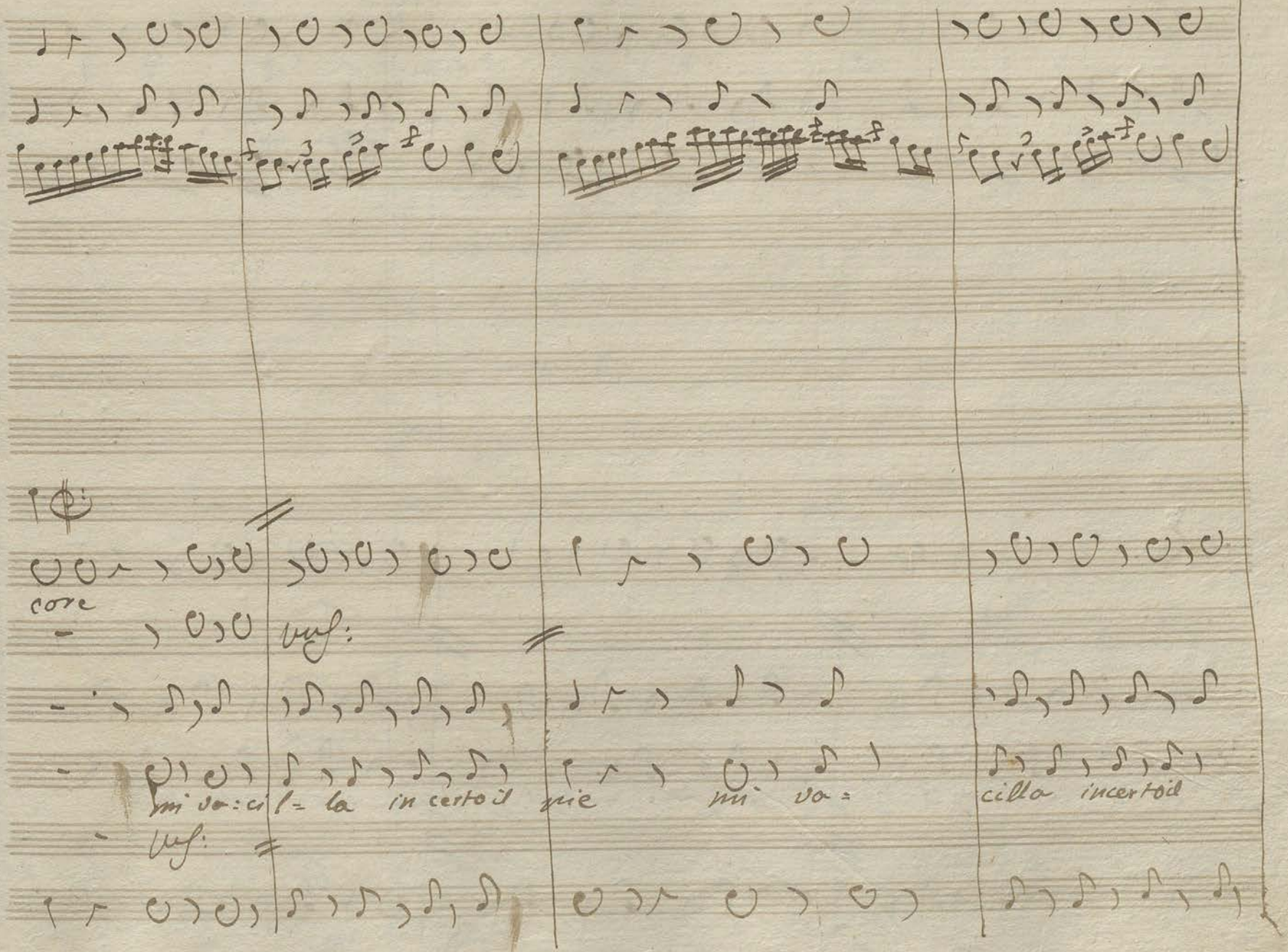
p.

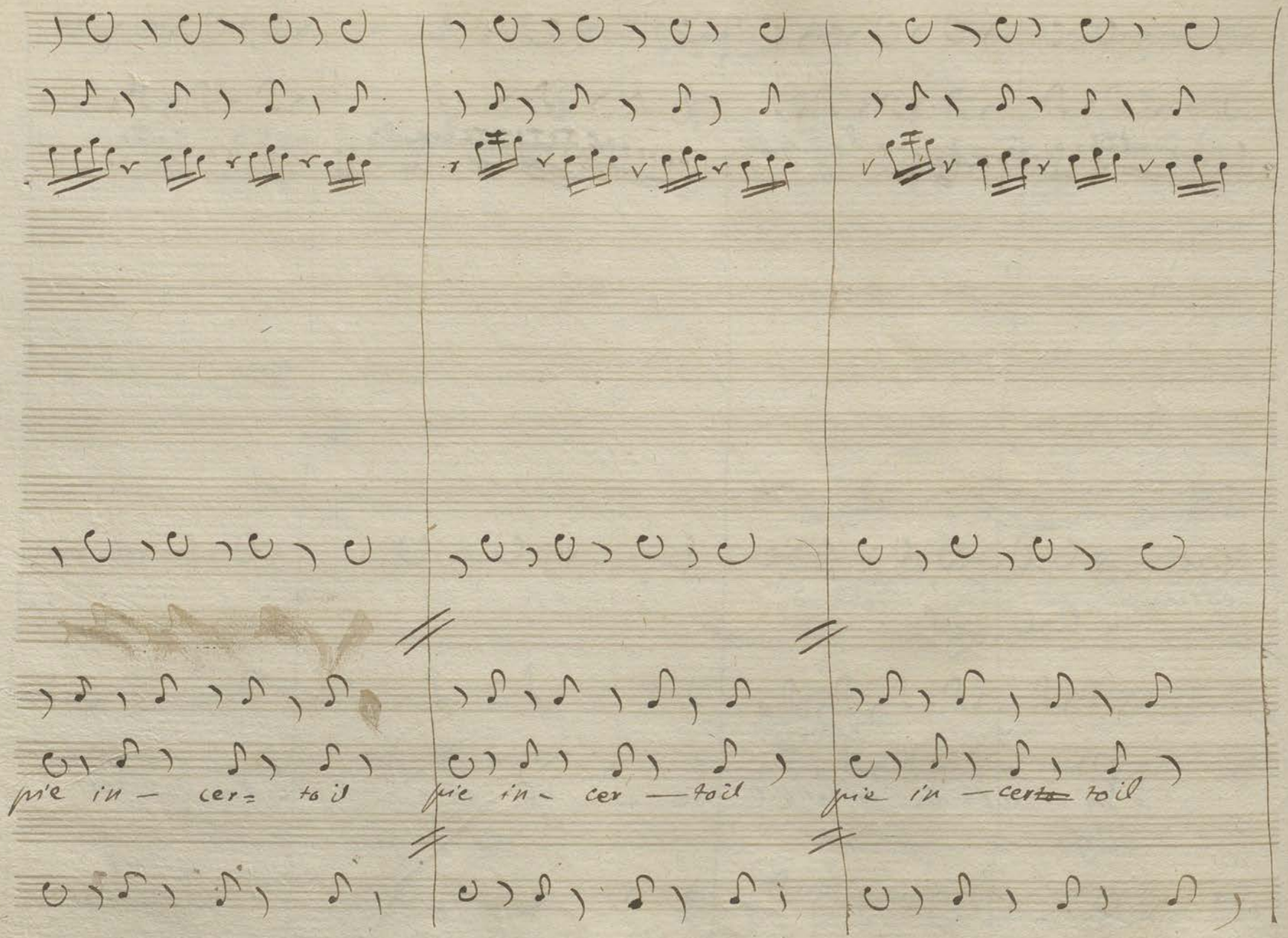
core

vuf:

mi va:cil= la in certo il pie mi va= cilla incerto il

vuf:




pie in — cer= toil
pie in — cer — toil
pie in — cer~~to~~ toil

Presto

pmo

Vs:

Oboè

Clarinetti

Corni in D:

Trombe in D:

Viole

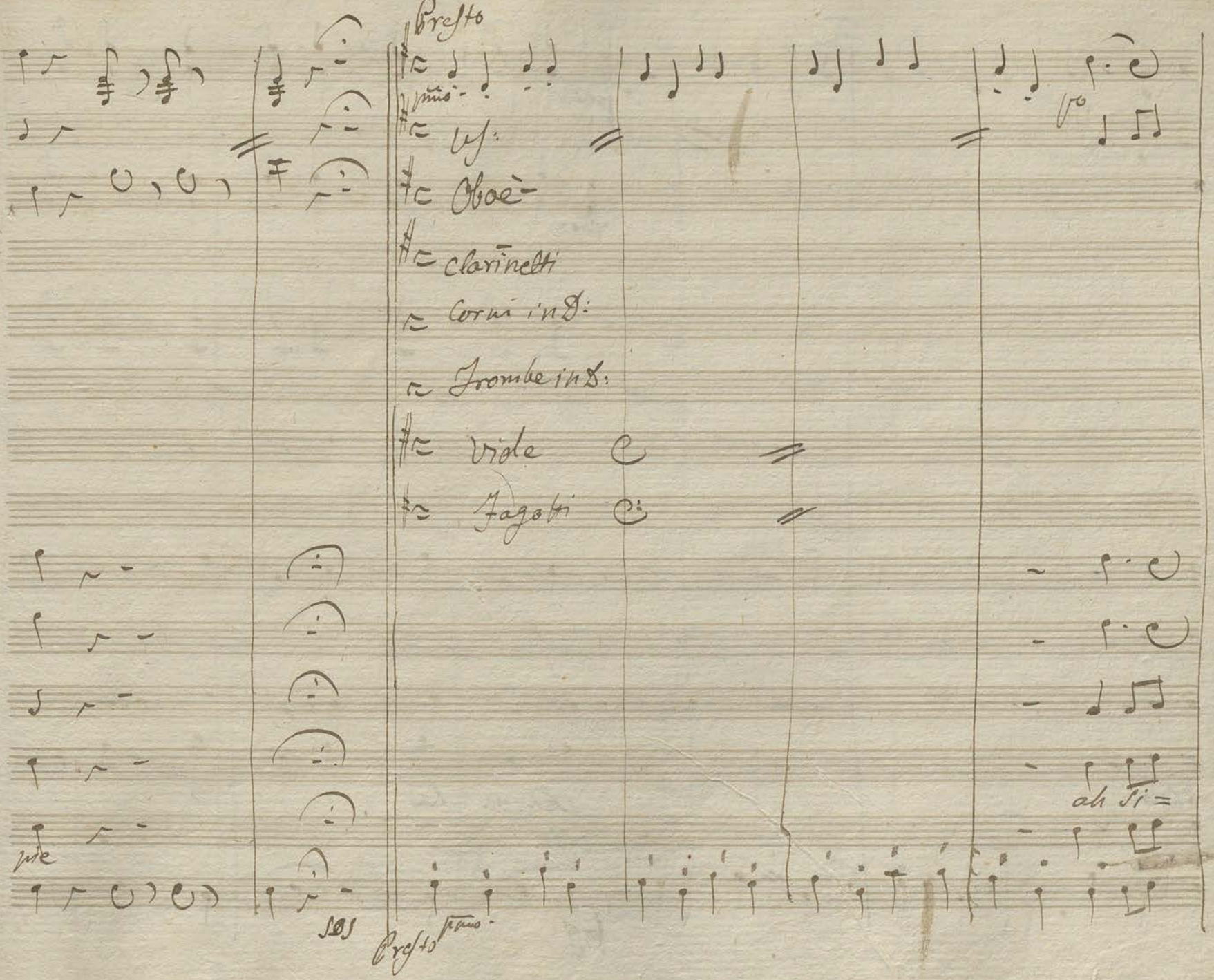
Fagotti

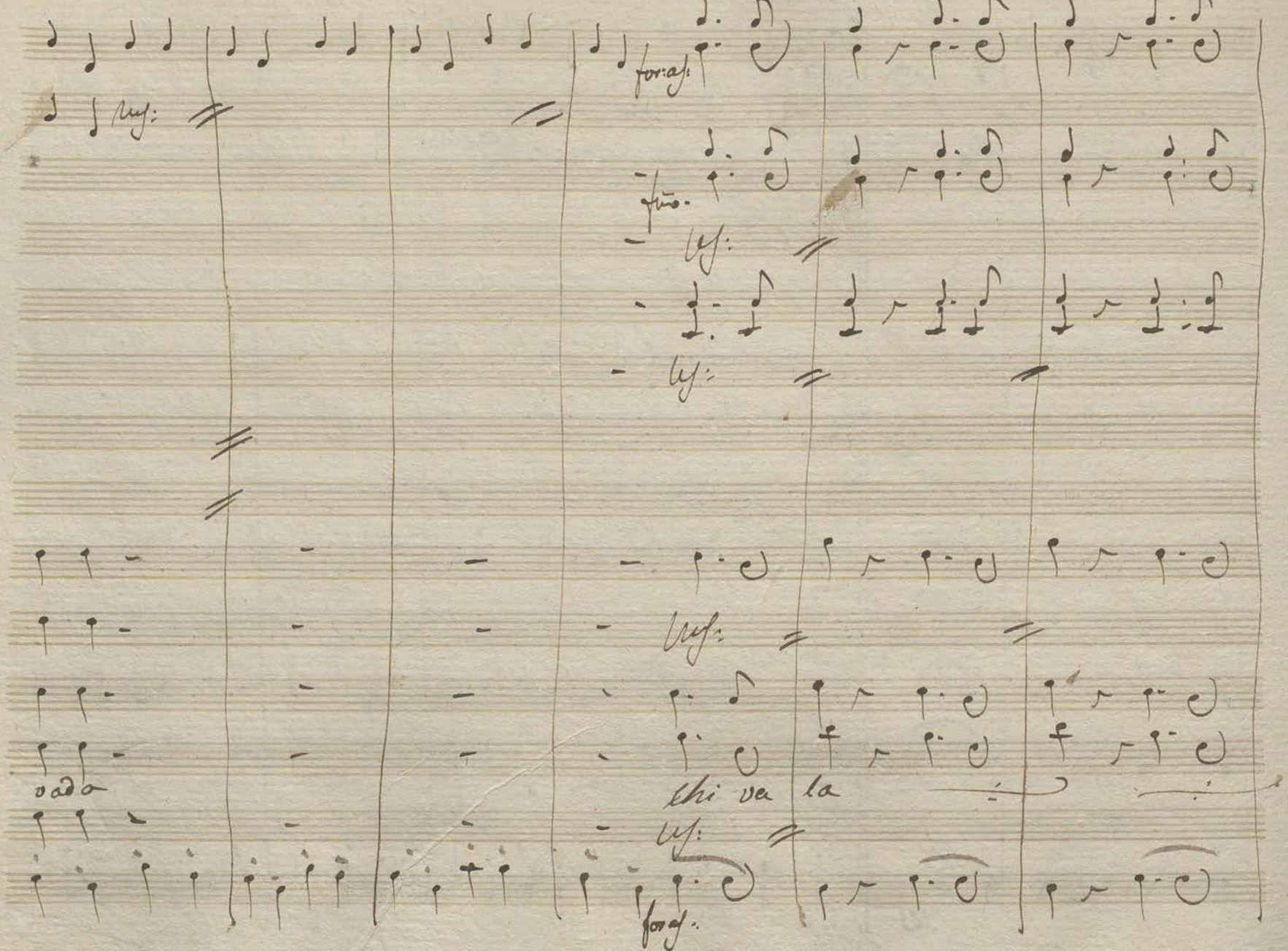
pie

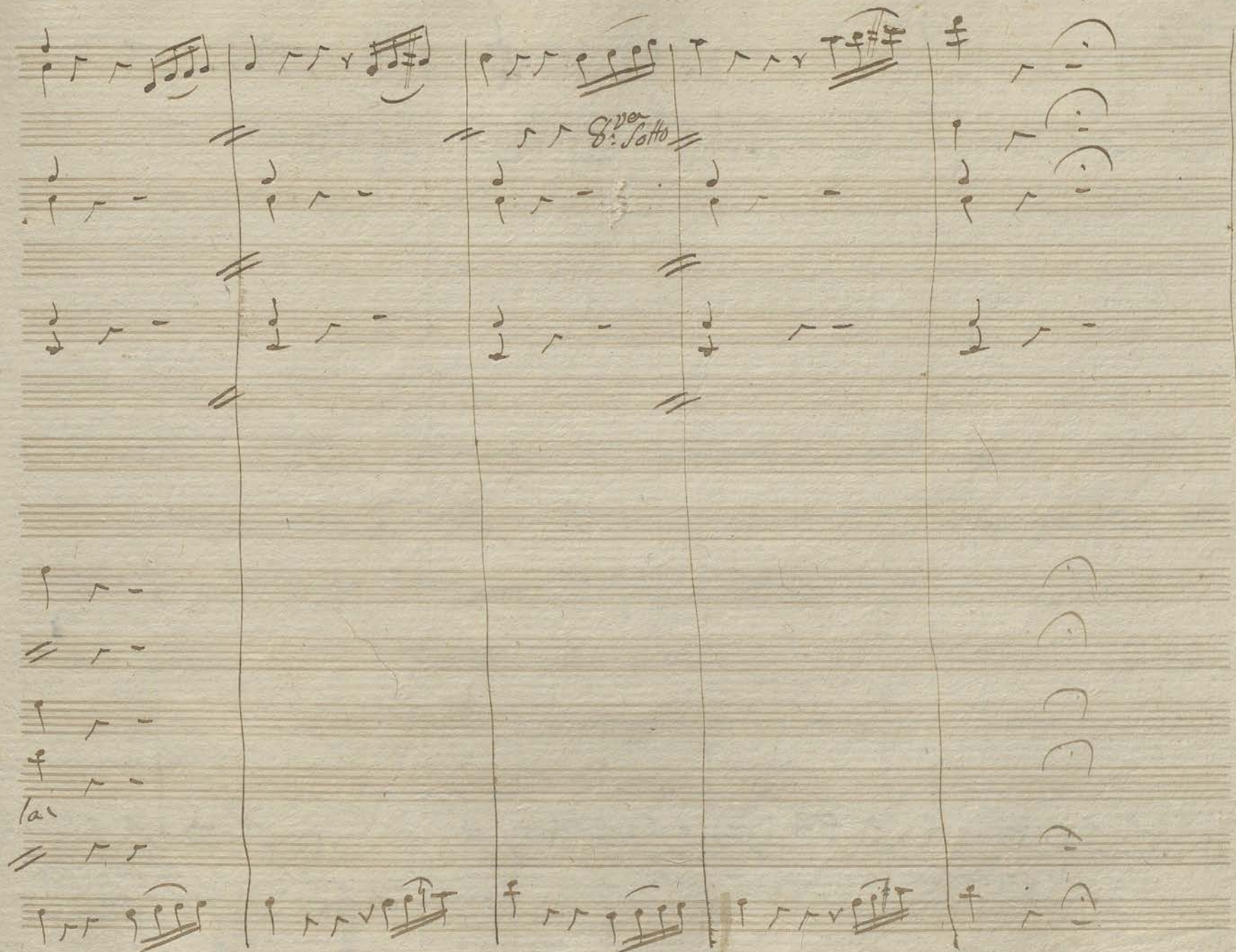
ah Si =

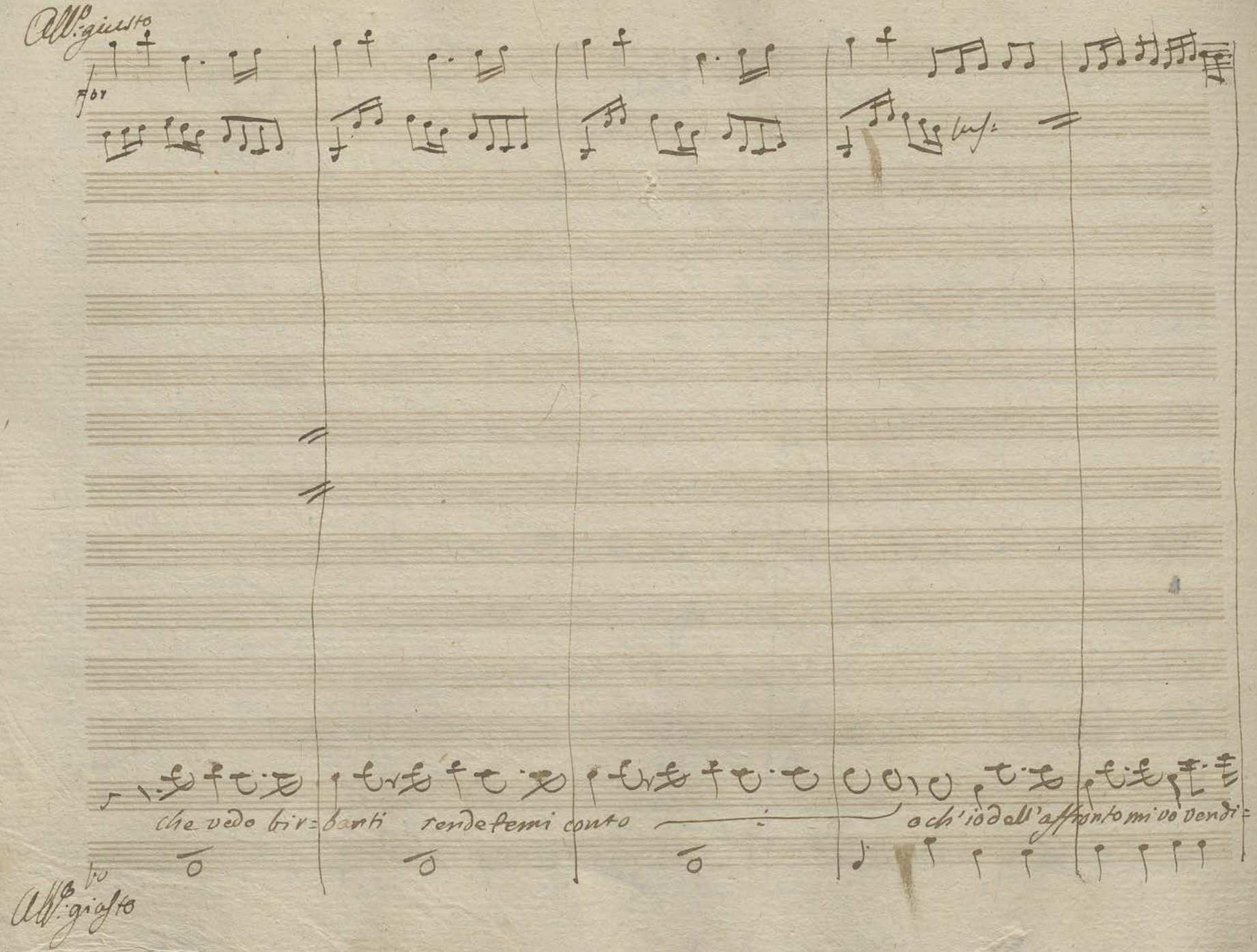
SOS

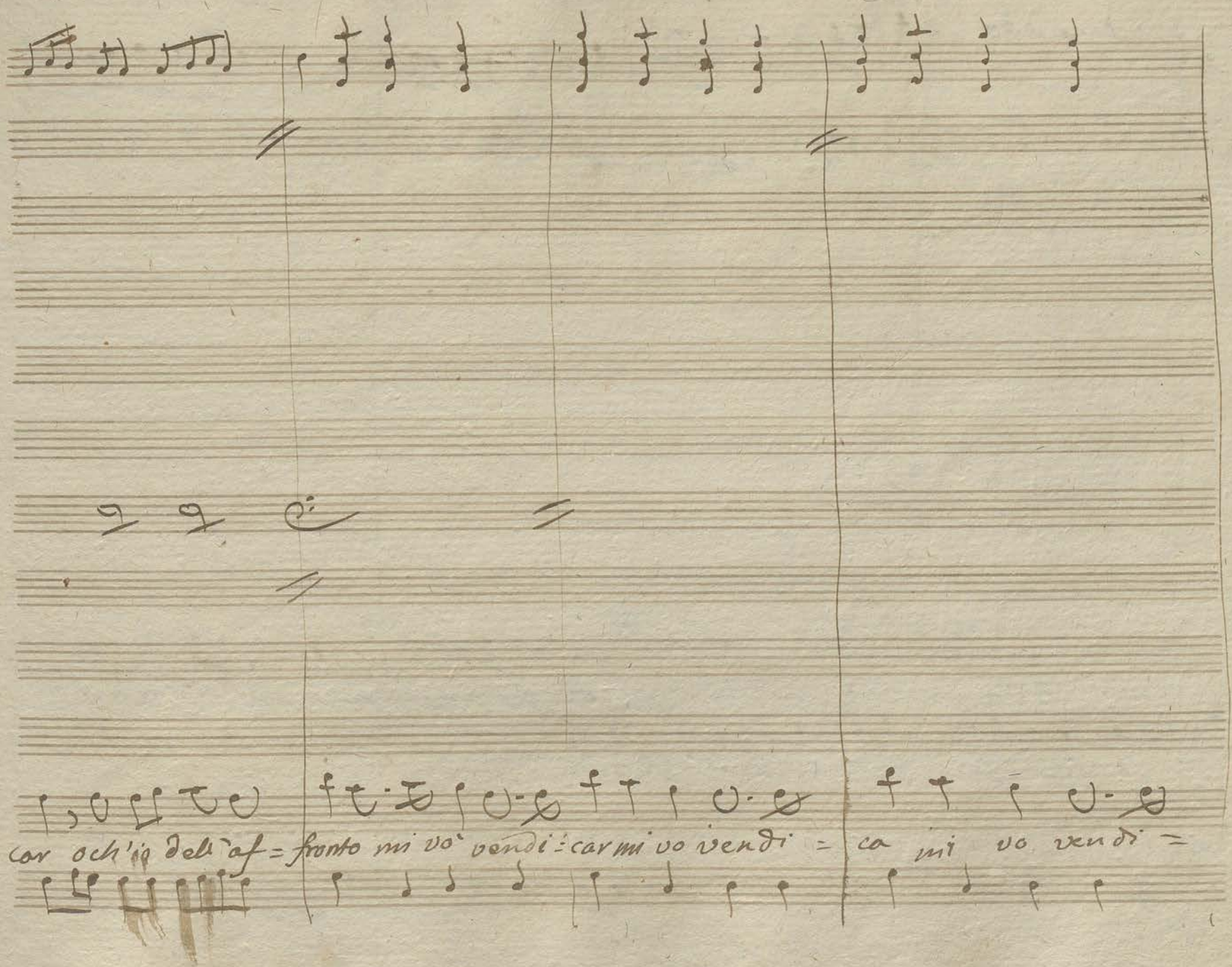
Presto pmo




for.ff
ff
ff


8va Sotto
f
la


All.o giusto
for
che vedo bir=banti rendetemi conto
o ch'io dell'affronto mi vo vendi=
All.o giusto


car och'io del'af = fronto mi vo' vendi : car mi vo vendi =
ca mi vo vendi =

Gio:

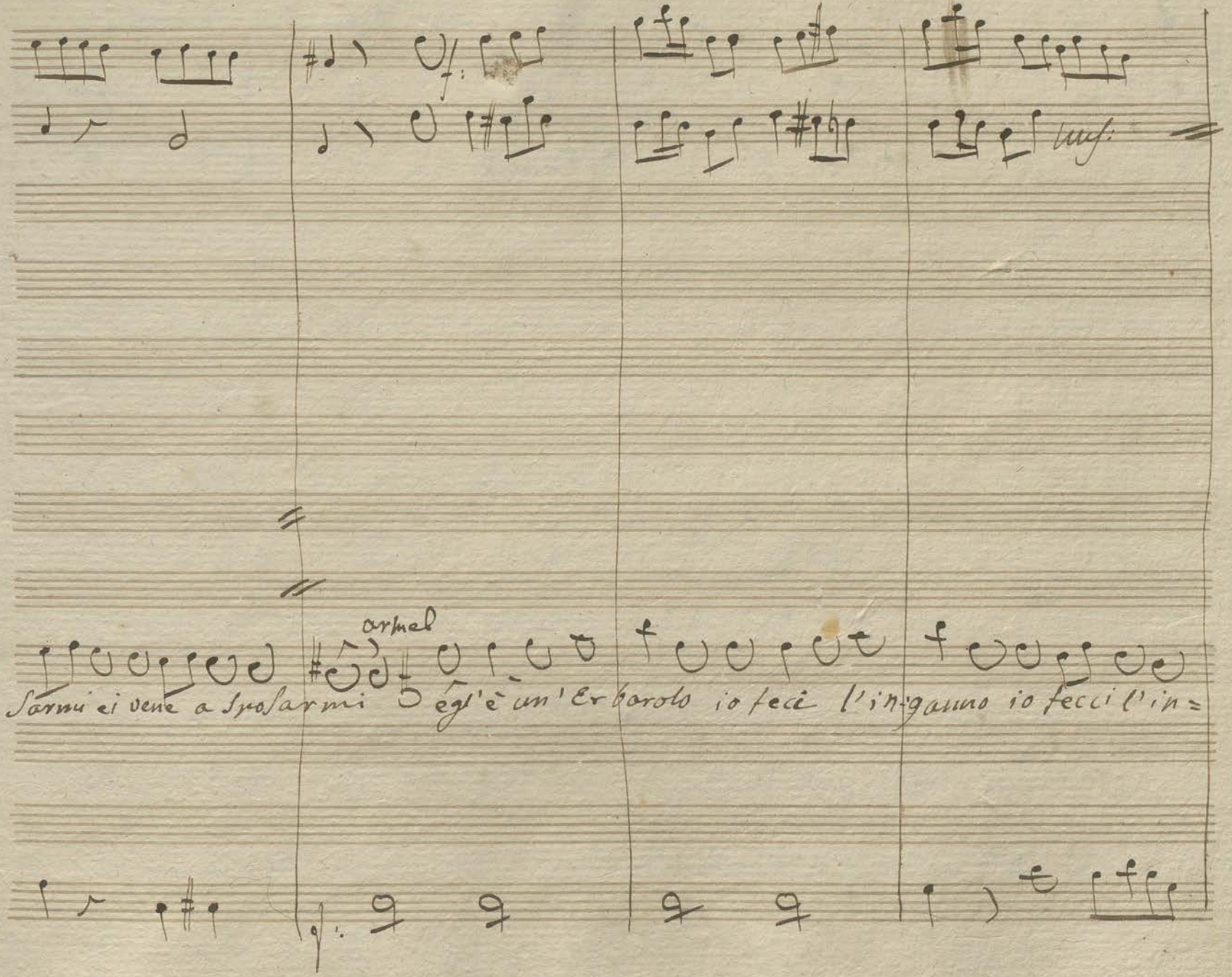
Io sono Gio= condonea voi lo nas=condo

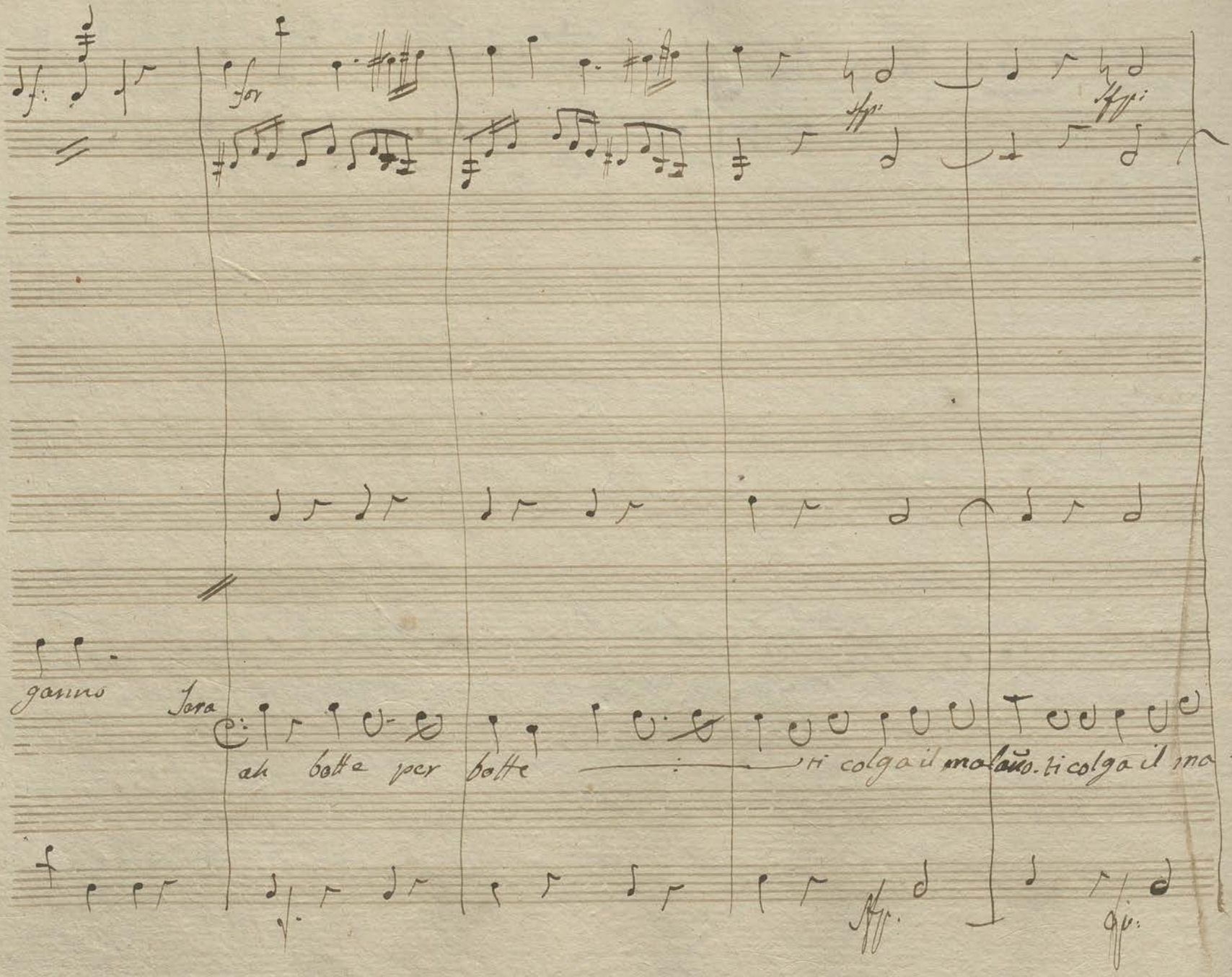
Gio:

non già a medicarmi ei venne a spo=

cor

mo


armel
Sarmi ei vene a sposarmi egl'è un'Erbarolo io feci l'in-ganno io fecci l'in=



for

sfp.

sfp.

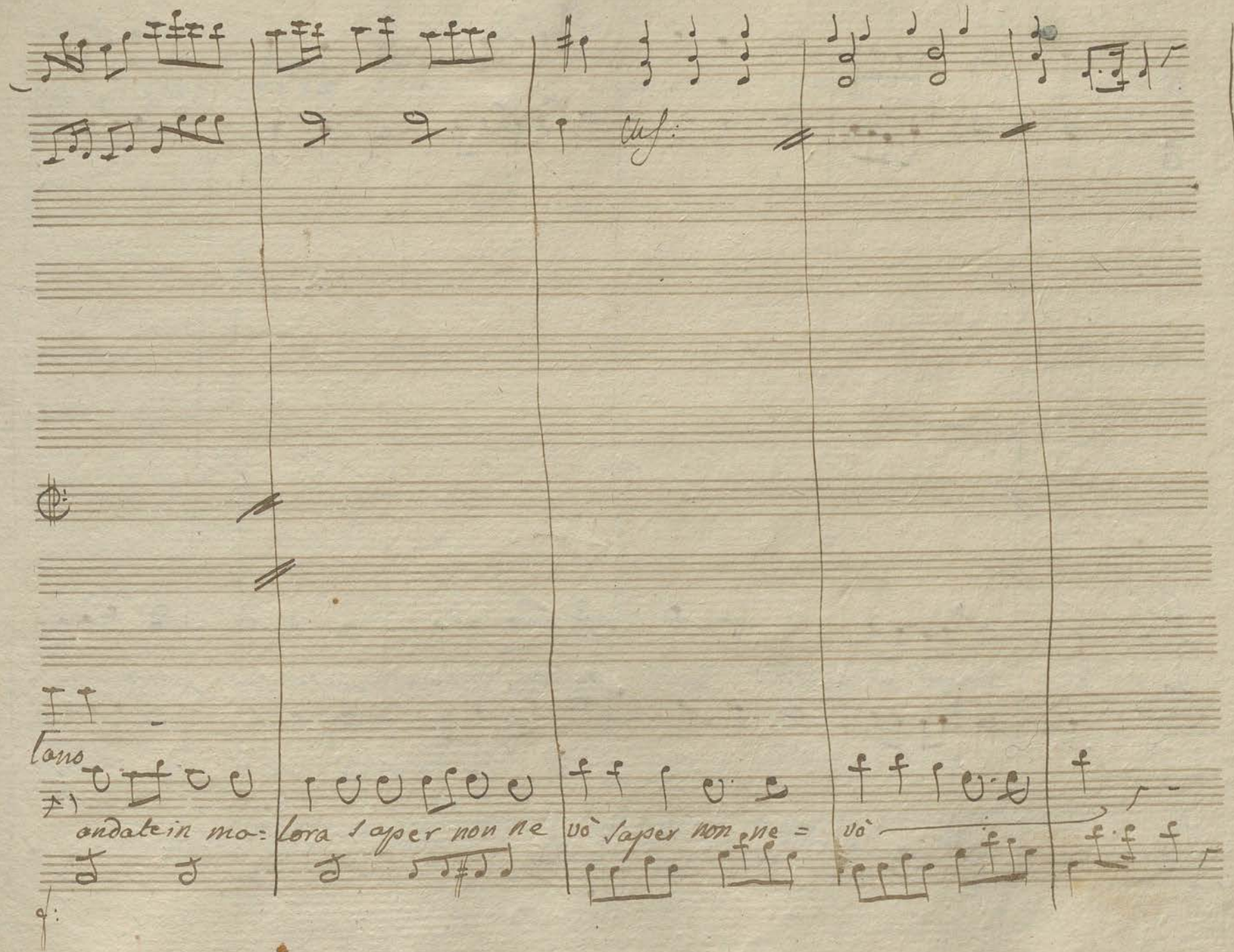
ganno

Sera

ah botte per botte ti colga il malaño. ti colga il ma=

sfp.

sfp.


Coro
andate in ma=
Lora saper non ne
vò saper non ne =
vò

f:

Gio:

Gio: di stargli vi- cina im- posto m'a- ve-te im- posto m'a-

ff:

for

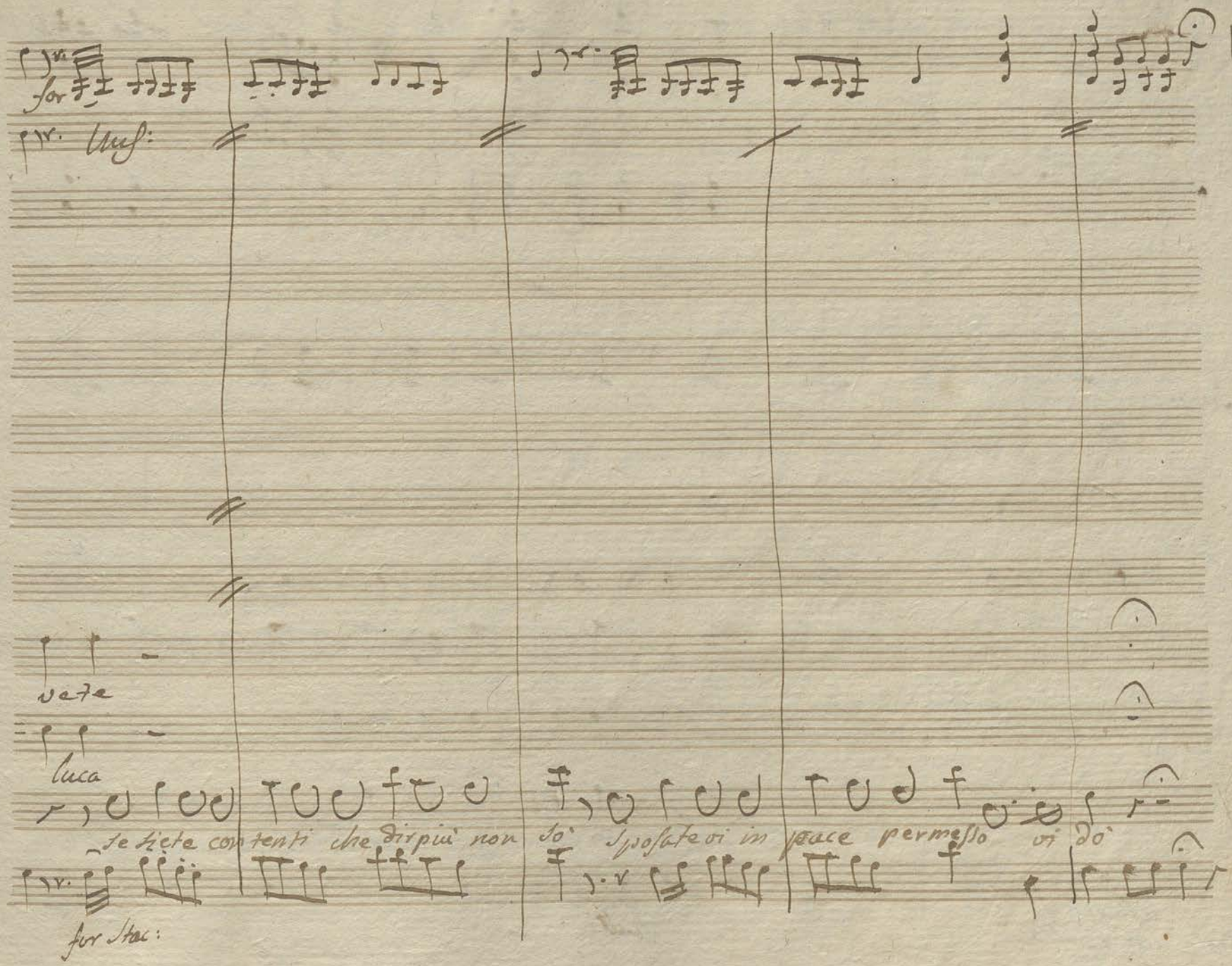
Uns:

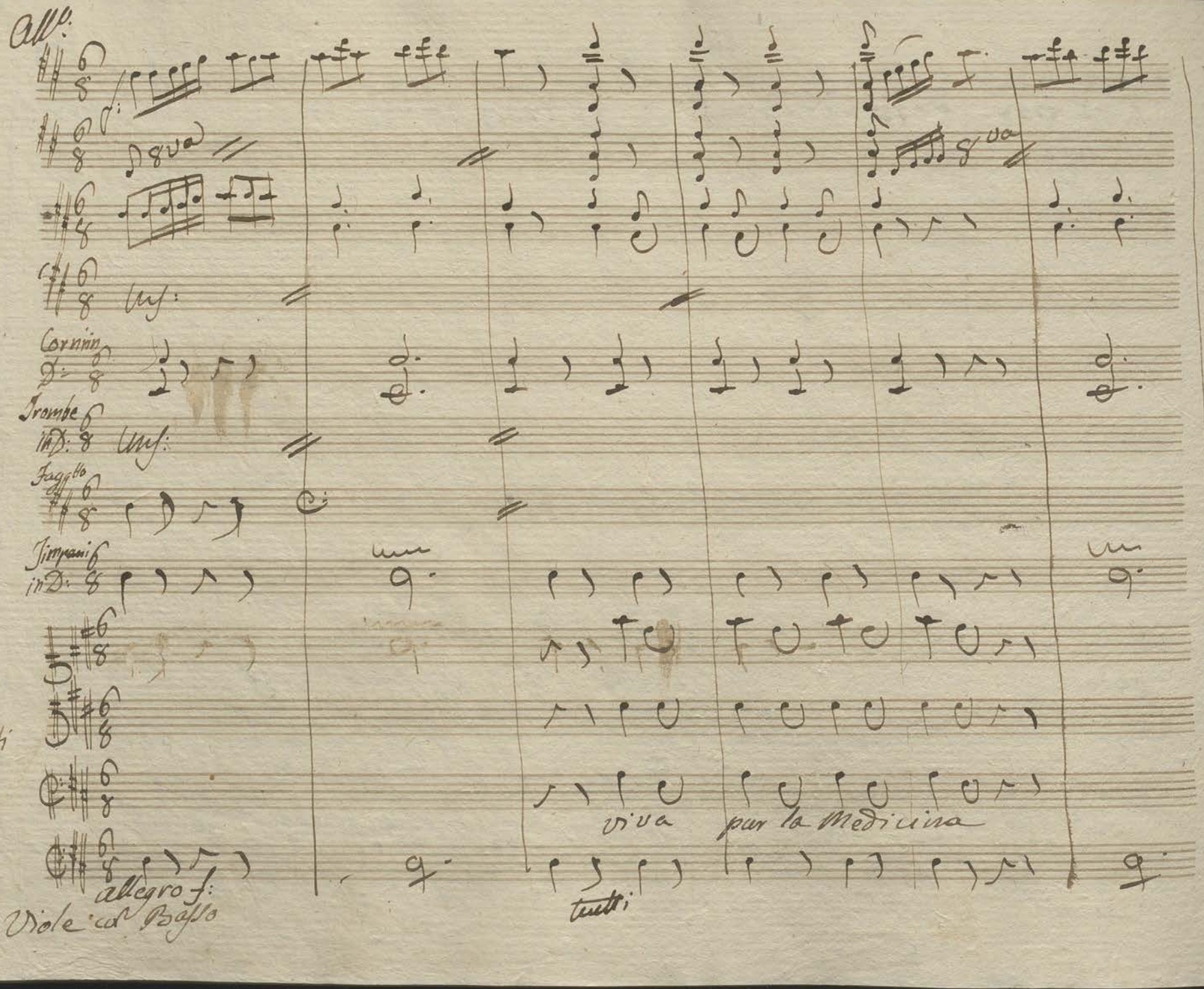
vete

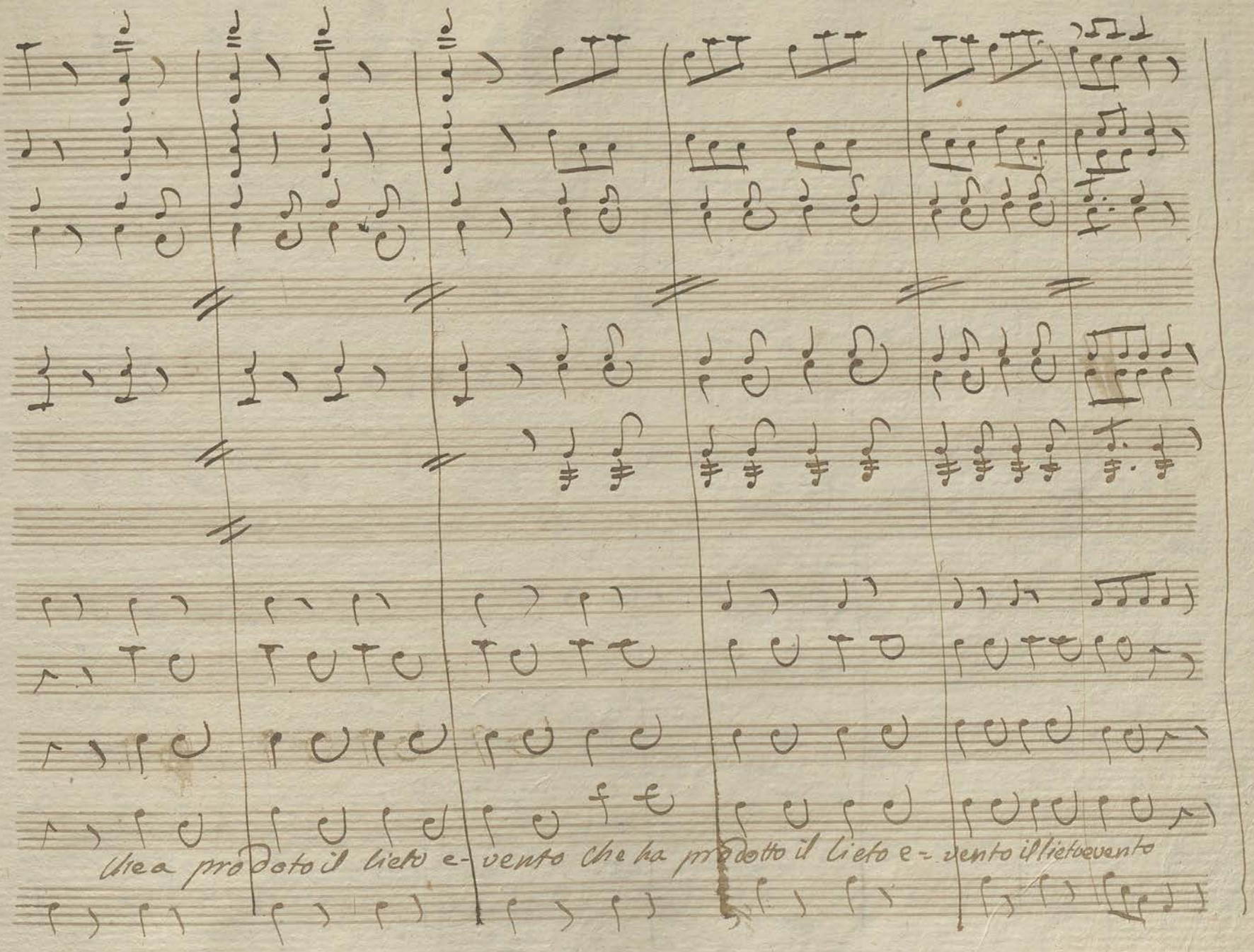
luca

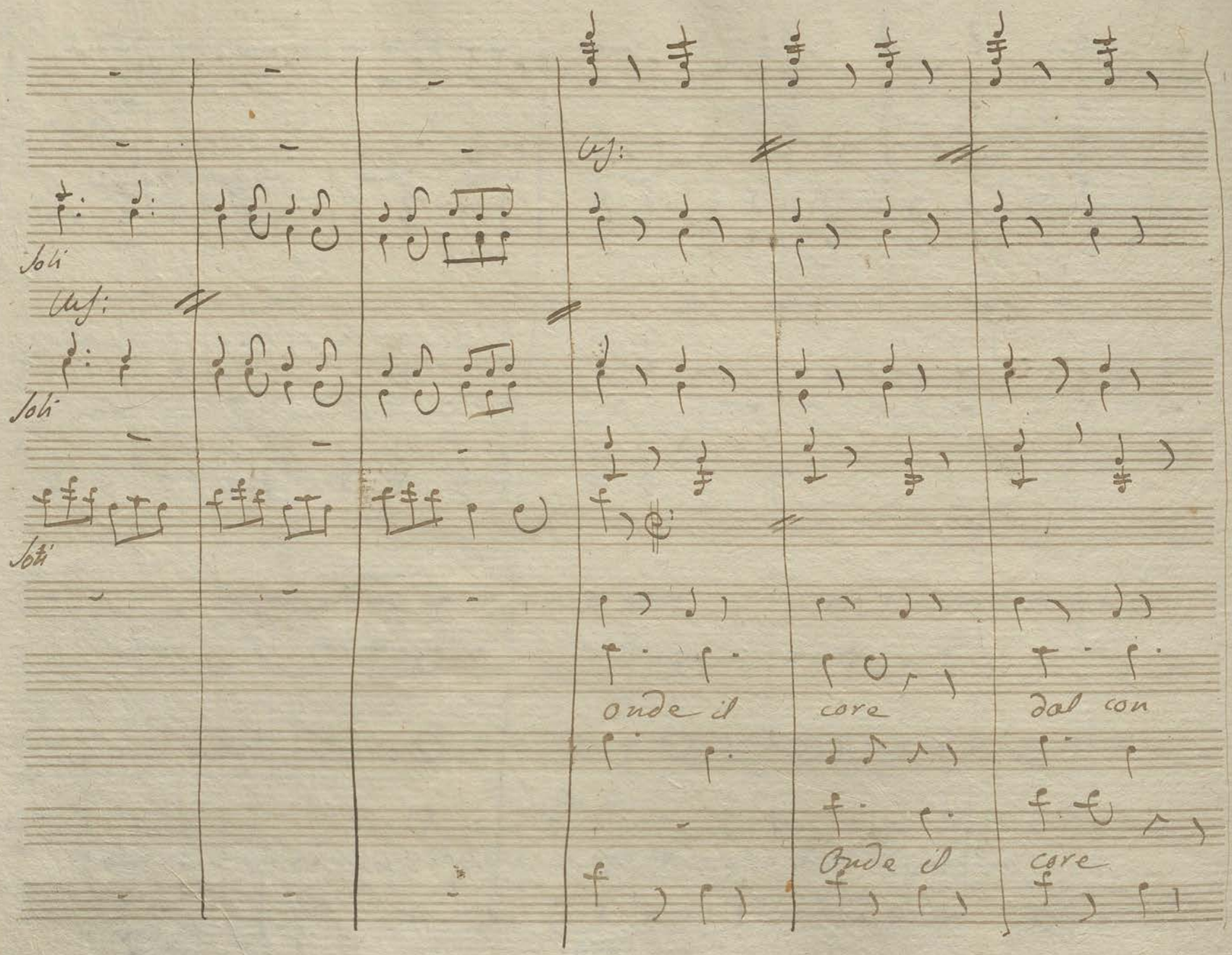
se siete contenti che dir più non so' sposatevi in pace permesso vi do'

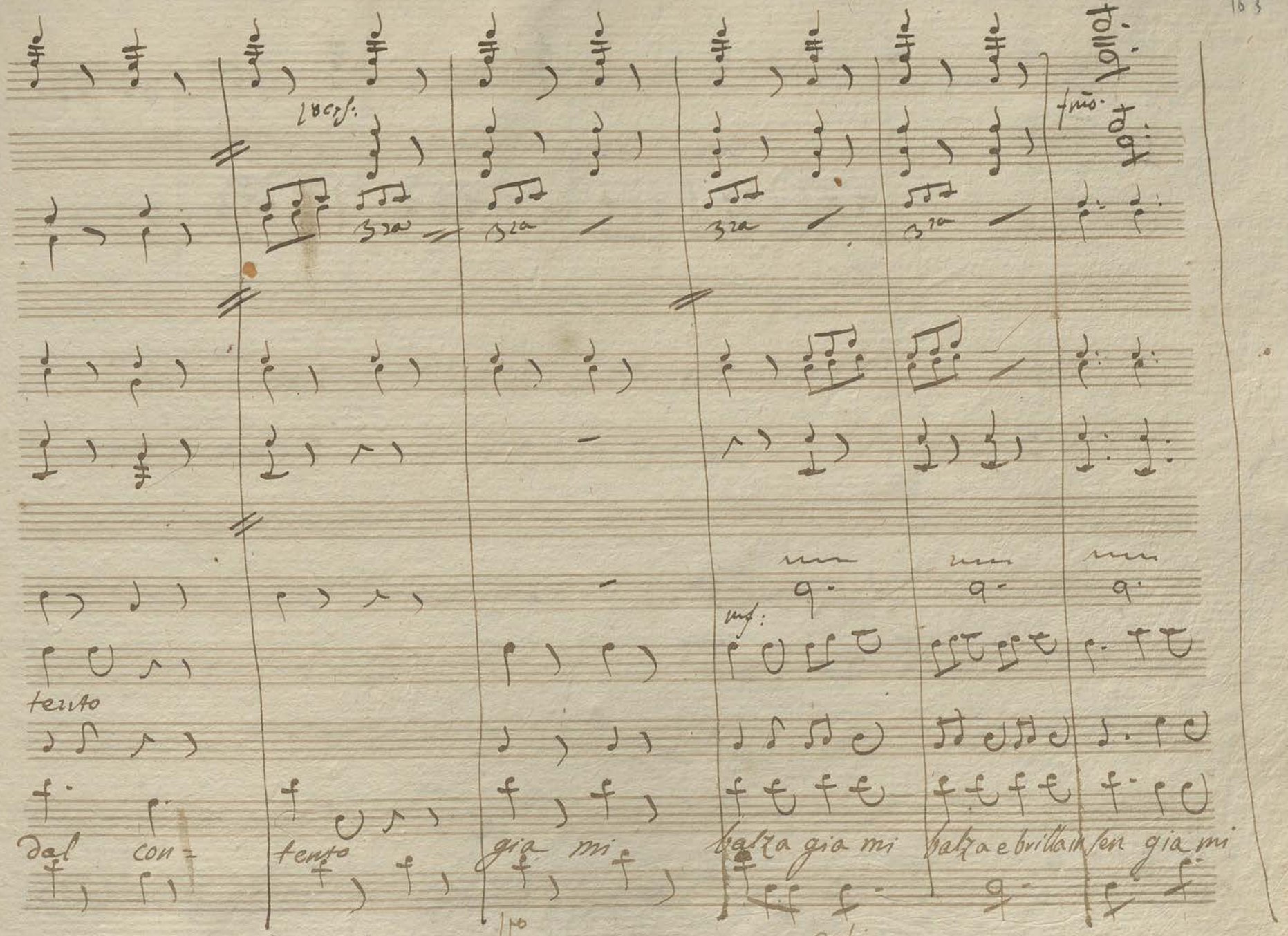
for Stac:

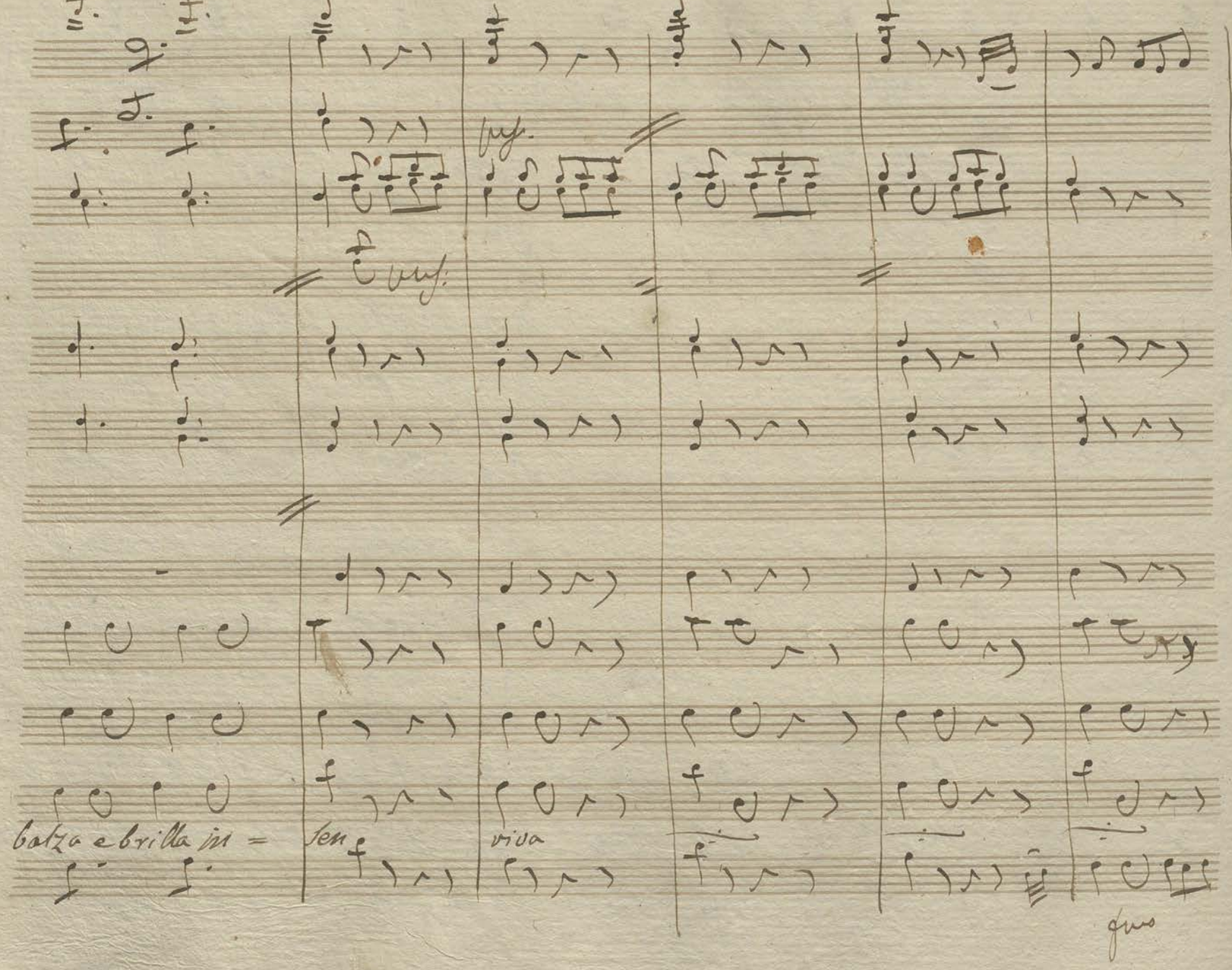



All.e
8va
8va
Corni in D.
Trombe in D.
Fagotto
Timpani in D.
Tutti
viva
per la Medicina
allegro
Viole col Basso
tutti

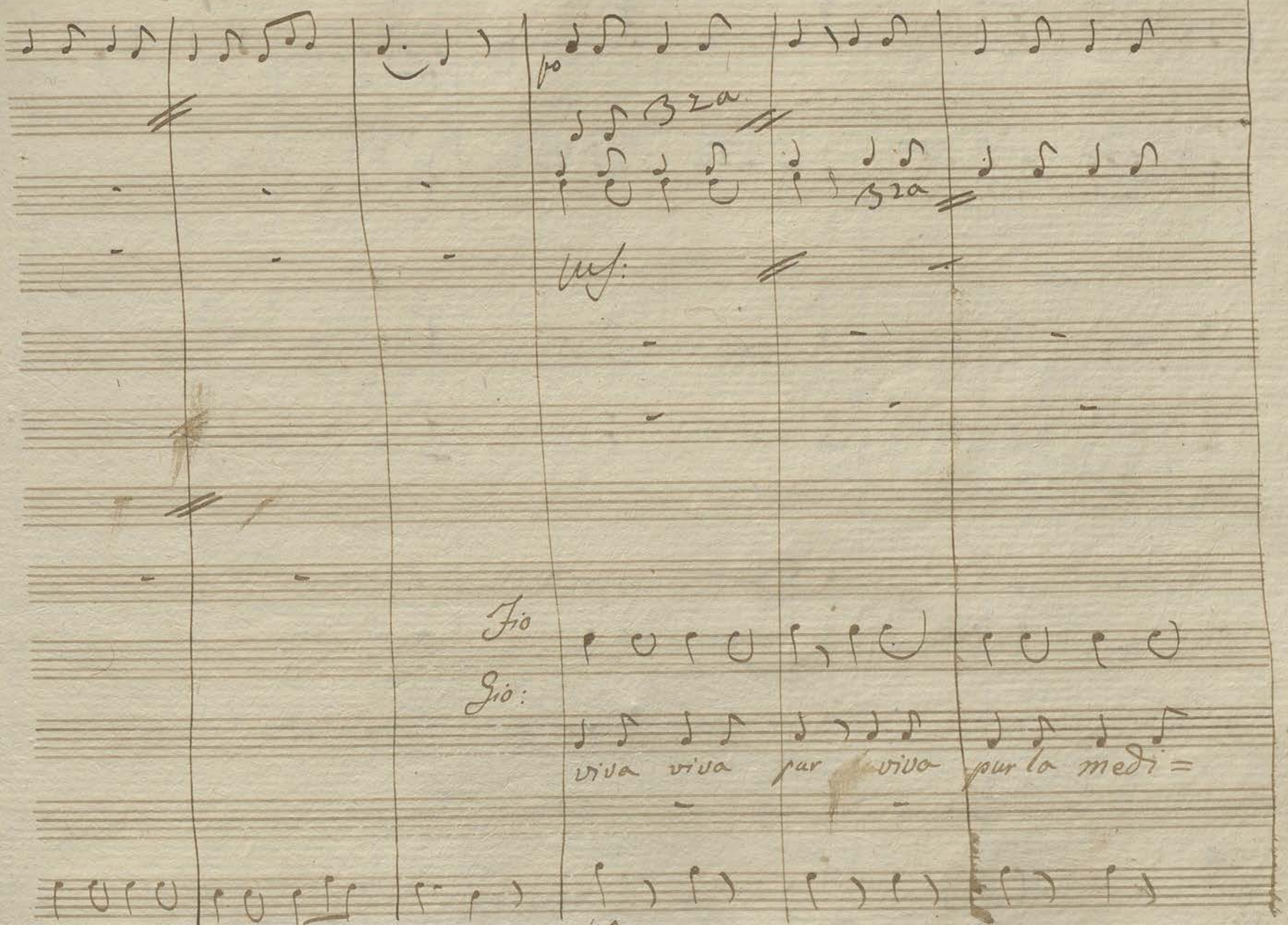

Che ha prodotto il lieto e- vento Che ha prodotto il lieto e- vento il lieto evento

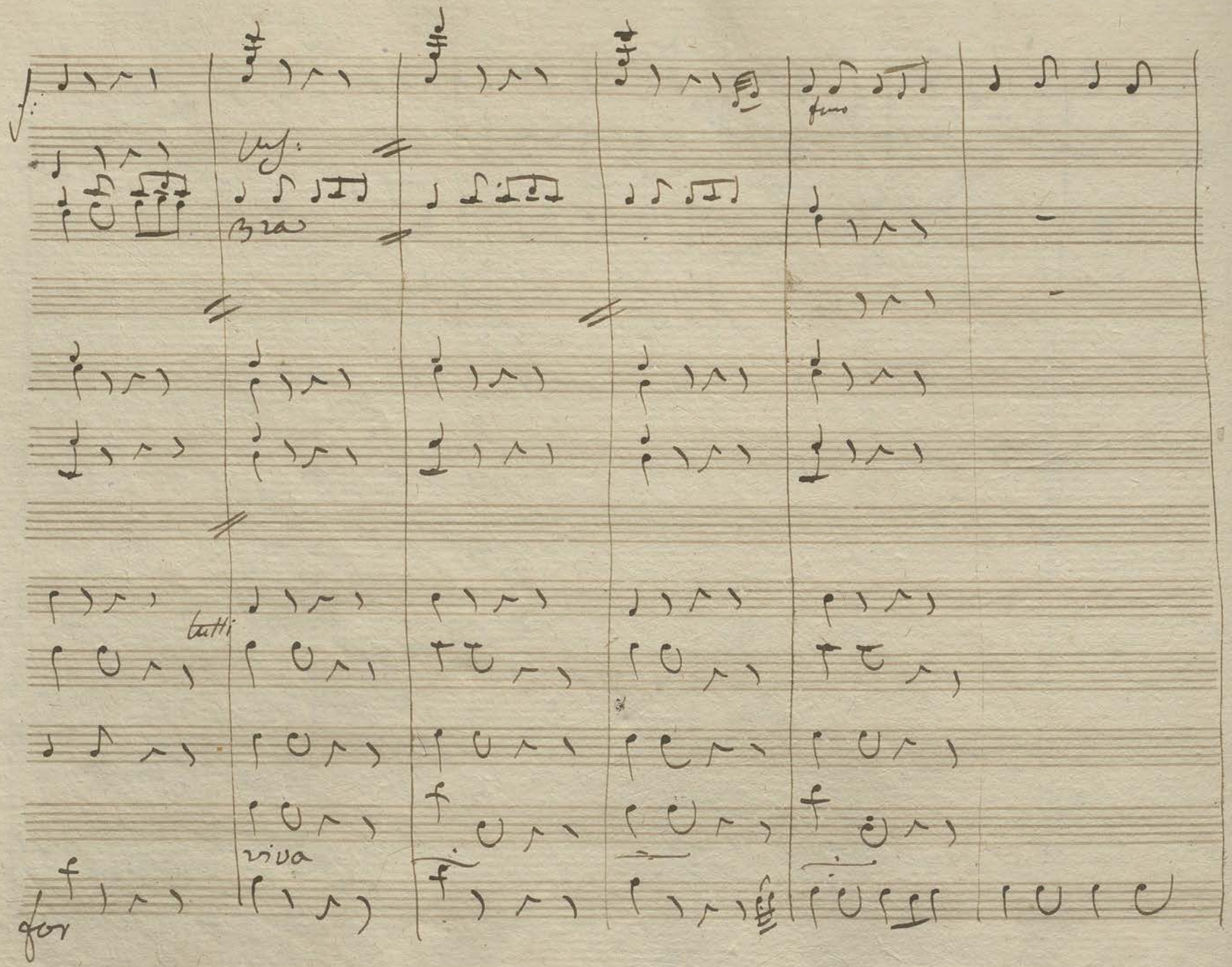

Soli
Soli
Soli
onde il
core
dal con
Onde il
core


loco
3za
3za
3za
3za
tutti
tutti
tutti

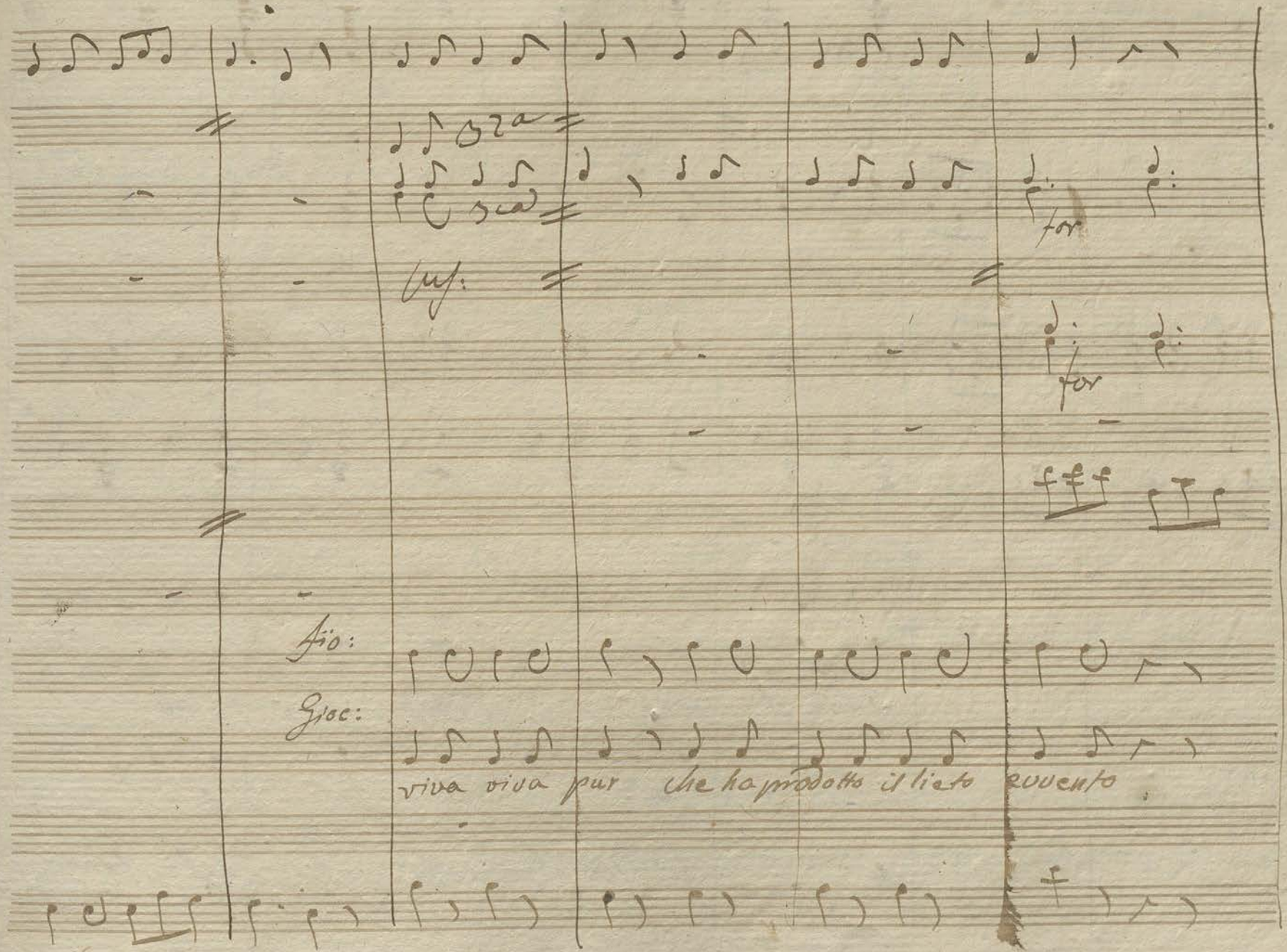


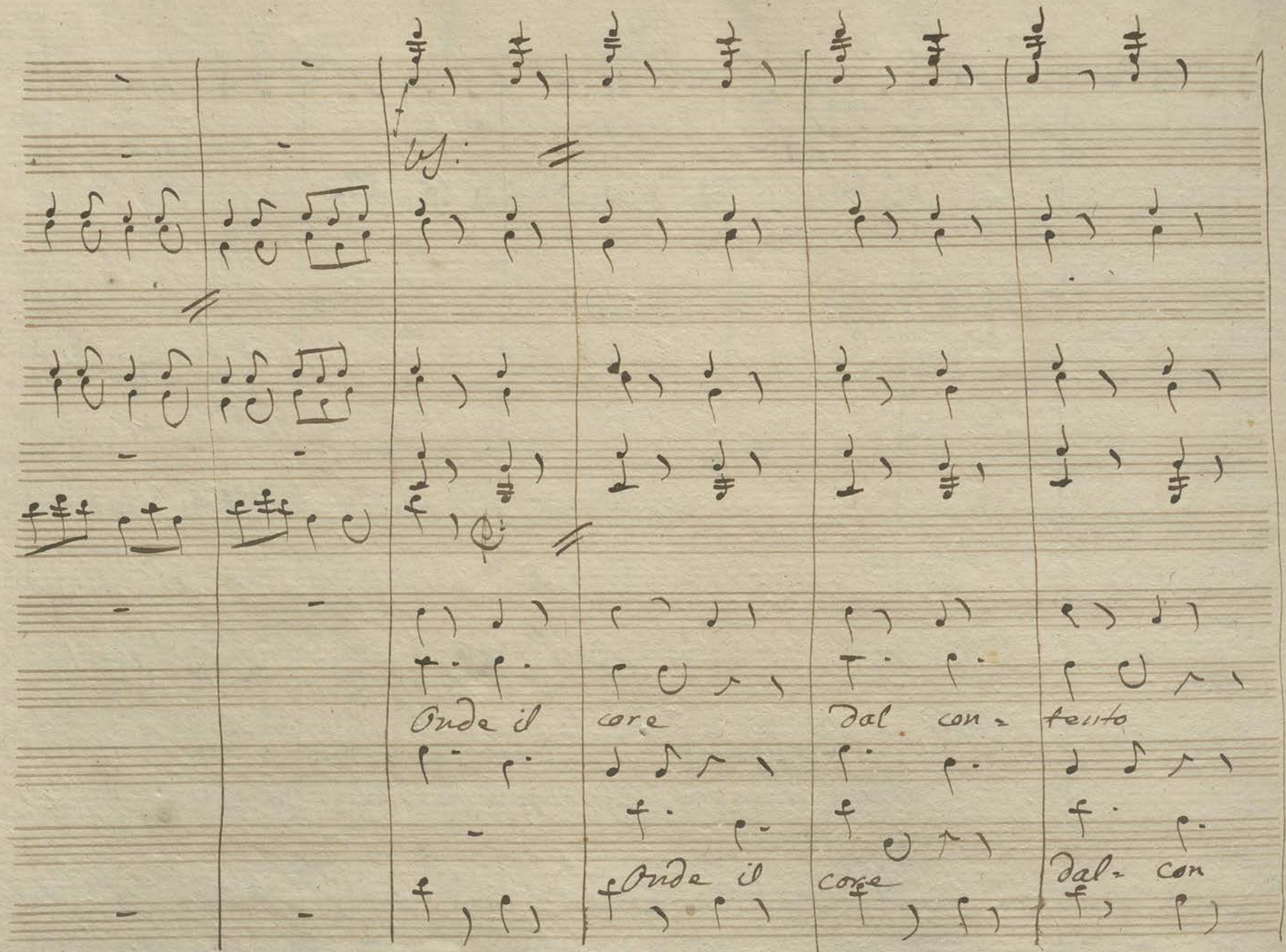
pp.
pp.
balza e brilla in =
sen
viva
fuo


mf
Fio
Gio:
viva viva pur viva pur la medi=
mo



fino
Vis:
Bra
tutti
riva
for


for
for
fff
Gio:
Gioc:
viva viva pur che ha prodotto il lieto evvento


Onde il core
Dal con- tento
Onde il core
Dal- con

po: cres.

cres:

fino

3za

3za

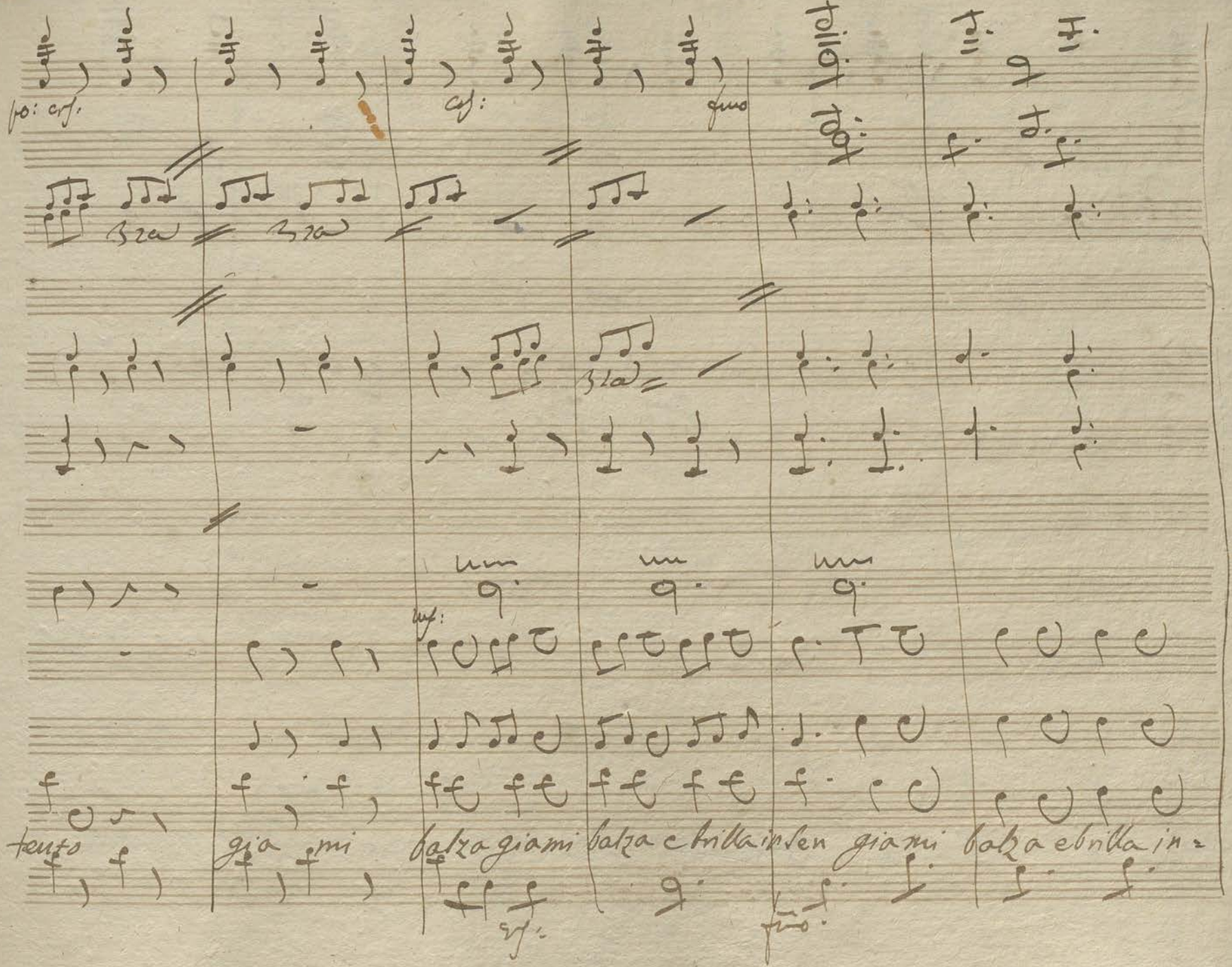
3za

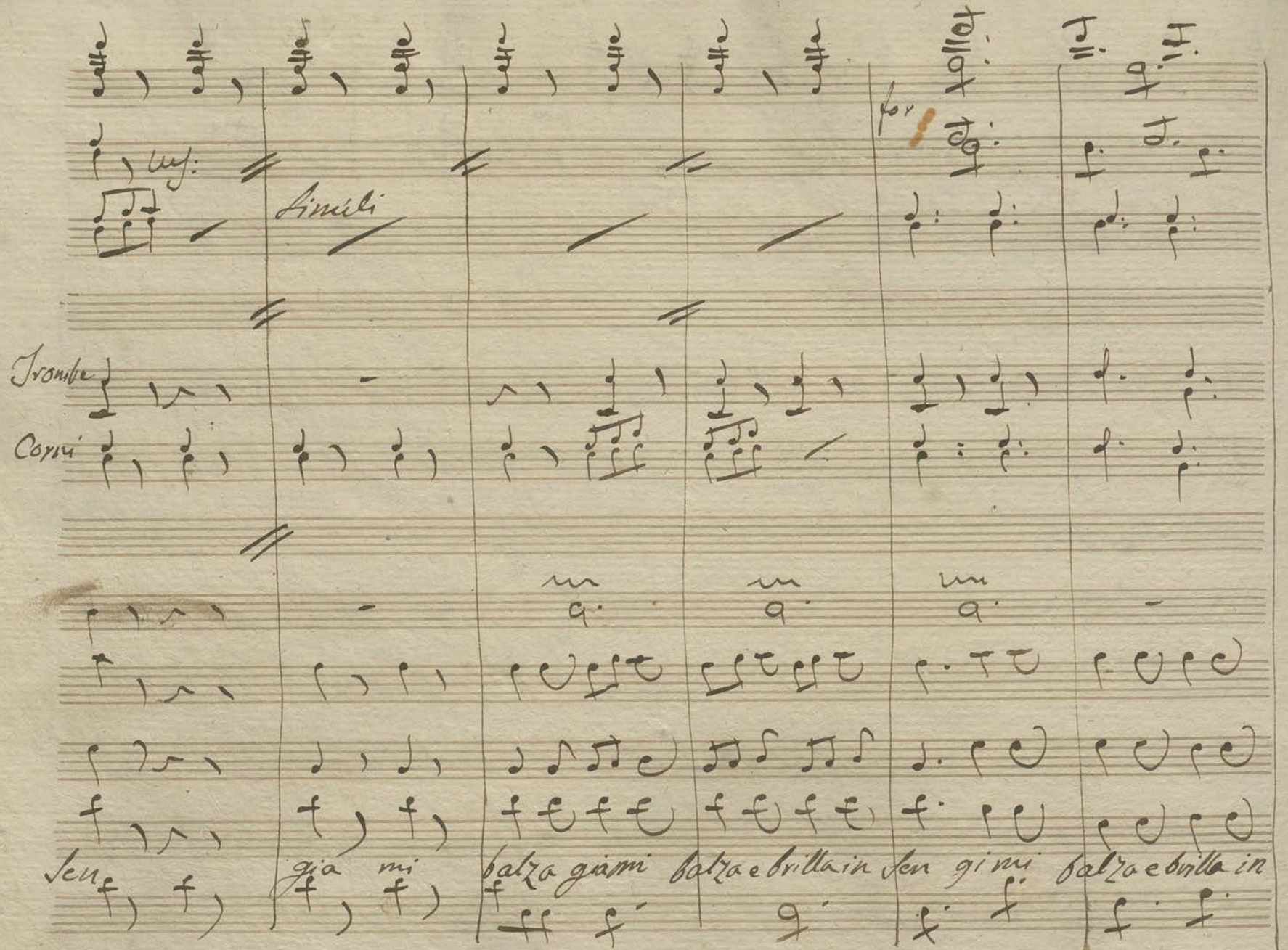
mf:

tento gia mi balza giami balza e brilla in sen giami balza e brilla in=

cres:

fino

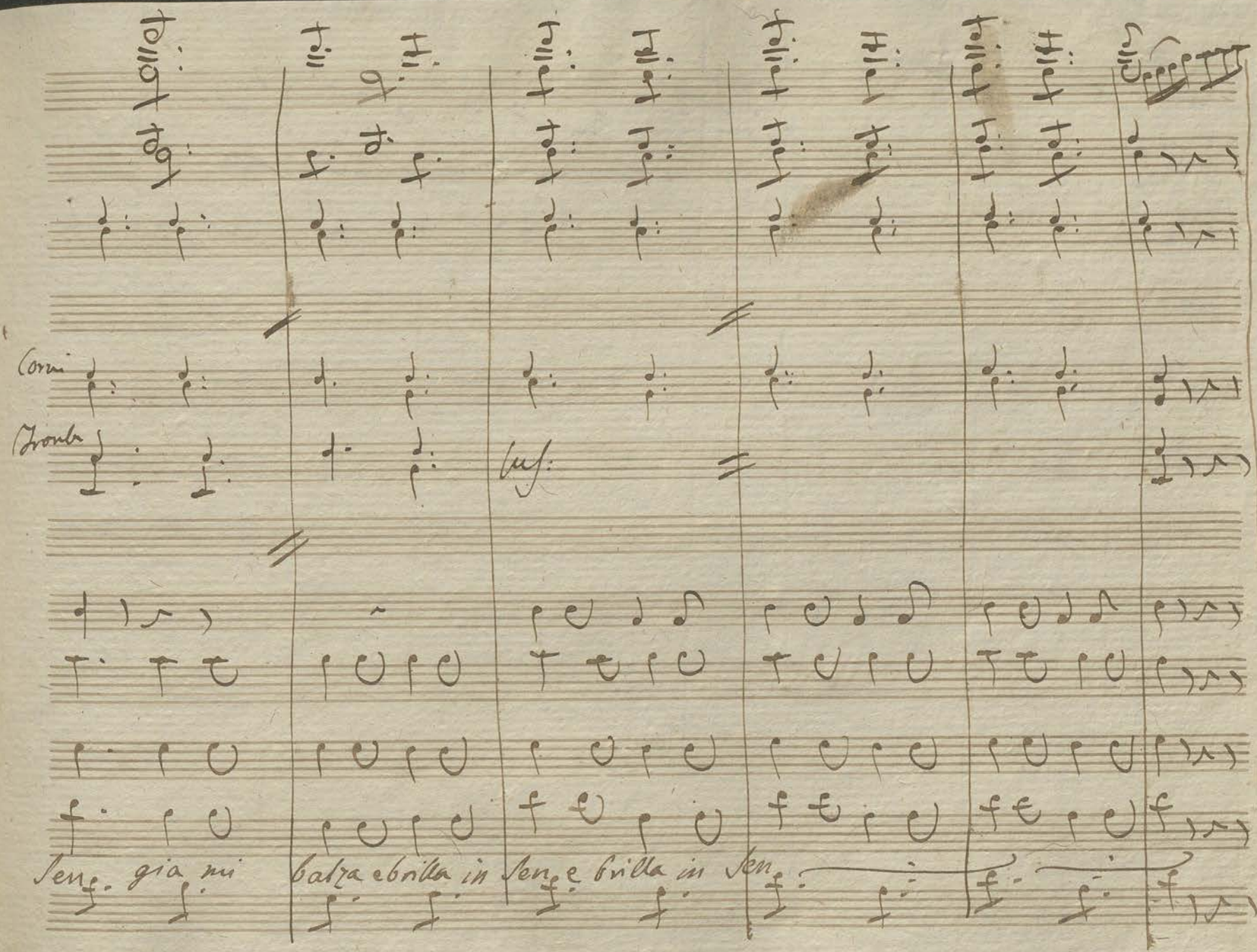


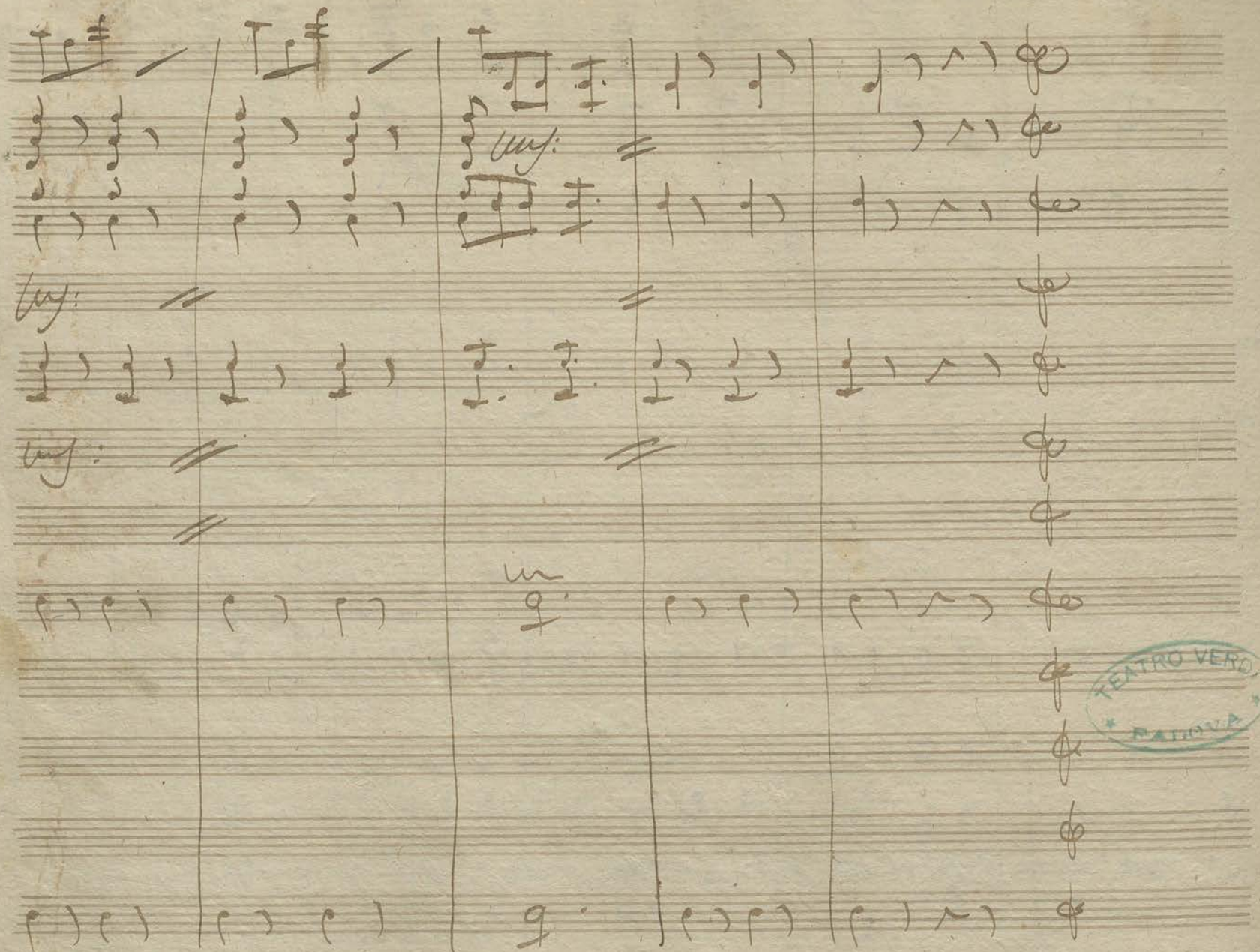

Simili
Trombe
Corni
Sen gia mi balza giami balza e brilla in sen gi mi balza e brilla in

Corni

Tromb

Sen. gia mi balza e brilla in Sen. e brilla in Sen.





13084 ex Poltini

ISTITUTO MUSICALE
"CESARE POLLINI,,
Palchetto A IV
N. 7
40
BIBLIOTECA
TEATRO VERDI